LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia: ... alli, S. Gregorio 25 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 1° Maggio 1924 — N. 102.

Morale per le riparazioni: si tratta di sapere se la politica di Poincarè tende a lasciare la Francia sul territorio tedesco più che a riscuotere una certa quantità di miliardi dalla Germania

Il significativo lealismo
del popolo italiano dal Brennero a Cagliari

Le accoglienze di Cagliari al Sovrano

CAGLIARI, 29.

A bordo dell'« Andrea Doria » giunse S. M. il Re accompagnato dagli on. Carnazza e Lissia.

A riceverlo allo sbarco erano tutte le Autorità Civili e Militari mentre un'enorme folla attendeva il Sovrano lungo la via Roma. Il Re tra entusiastiche acclamazioni si recò al Palazzo comunale ricevendo le Autorità cittadine, gli ufficiali in congedo, le madri e le vedove dei caduti e i vecchi garibaldini.

Alle ore dieci e trenta attraverso due fitte ali di popolo entusiasticamente plaudenti il Sovrano si è recato a presenziare la posa della prima pietra all'opera di bonifica di Bonari e quindi alla palestra della Società ginnastica Ansicora ove ad attenderlo si trovavano le squadre degli arditi, i Balilla gli Esploratori e la Milizia nazionale che lo accolsero al grido di Viva il Re e al suono della Marcia Reale.

Alle 11,30 S. M. il Re presenziò allo scoprimento della lapide per i morti del piroscafo « Tripoli » silurato da un sottomarino tedesco nel 1918.

S. M. il Re si è poscia imbarcato sull'« Andrea Doria ».

S. M. il Re lascia Cagliari

CAGLIARI, 30.

S. M. il Re accompagnato dalle Autorità si recò a visitare il Museo archeologico a Torre San Pancrazio fatto segno a calorosissime manifestazioni da parte dell'enorme folla. Visitò poscia i lavori di bonifica di Santa Gilla e quindi lasciò la città.

S'imbarcò poi sulla « Andrea Doria » che salpò per Civitavecchia.

La sosta del Sovrano a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 30.

A bordo dell'esploratore « Falco » è giunto S. M. il Re fatto segno a grandiose ed entusiastiche dimostrazioni della popolazione.

Sua Maestà assistette all'inaugurazione del Monumento ai Caduti di guerra, indi presenziò la posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico e la Casa Popolare, tra le frenetiche acclamazioni della folla. Il Sovrano si recò poi al Municipio ove ebbe luogo un ricevimento in suo onore chiamato dalle insistenti ovazioni della popolazione, il Re si affacciò tre volte al balcone. Alle 10,15 mentre si rinnovavano le entusiastiche dimostrazioni a Casa Savoia, il Re riparti per Roma.

Umberto di Savoia
al sacro confine del Brennero

RIVA DI TRENTO, 30.

Il Principe Ereditario acclamatissimo è partito stamane per Merano in automobile diretto al Brennero e fatto segno ad entusiastiche accoglienze in tutti i paesi della Valle dell'Isarco. Giunto al Brennero, il Principe si è recato alla linea di confine sostando presso Cuppo.

Oltre la barriera era schierata una rappresentanza dei gendarmi e finanzieri austriaci.

In territorio italiano era una folla fittissima con rappresentanze e bandiere.

Il Generale Grazioli porge al Principe il suo saluto esaltando il significato della sua presenza al sacro confine della Patria. Il Principe prosegue quindi per Bressanone accolto festosamente e ricevuto solennemente dal Municipio. Poscia per Bolzano, la Mendola, Mezzo Lombardo, Trento e Rovereto giunge a Riva passando ovunque tra grandiose dimostrazioni.

Riva lo accolse trionfalmente. Una folla enorme con musiche e bandiere fa ala al passaggio del Principe impeggiando a Casa Savoia.

Il Principe partecipa ad un pranzo intimo e pernotta a Riva.

Un arco trionfale a Fiume

FIUME, 29.

Allo scopo di eternare il ricordo della visita di S. M. il Re, avvenuta in occasione della proclamazione ufficiale della annessione di Fiume all'Italia, si è costituito un Comitato cittadino con l'intendimento di costruire, in pietra del Carso e travertino romano, un arco trionfale, onde tramandare ai posteri i segni del martirio e della redenzione per cui Fiume si rese degna di essere chiamata « la gloriosa ».

La iniziativa ha riscosso il plauso oltrechè delle Autorità, di tutta la popolazione fiumana e di spiccate personalità giornalistiche e letterarie del Regno.

Il rappresentante dei Sindacati fascisti di Fiume, Ernesto Pompei, ha invitato tutti gli iscritti ai Sindacati fascisti d'Italia a dare il loro contributo personale versando la somma di lire 1.

Ogni Sindacato fascista dovrà spedire direttamente alla *Segreteria Sindacati Fascisti - Fiume*, le somme raccolte.

Gli elenchi dei sottoscrittori saranno pubblicati dal *Lavoro d'Italia*.

Il processo della Sconto
Le pregiudiziali della difesa

ROMA, 29.

Al Senato per il processo della Banca Sconto l'udienza vien ripresa alle ore quindici. L'on. Enrico Ferri solleva la questione pregiudiziale sulla procedibilità dell'azione penale per bancarotta nei confronti degli attuali imputati e afferma che il decreto legge del 28 dicembre 1921 avendo creato la possibilità della bancarotta anche nel caso di moratoria non può avere effetto retroattivo.

* * *

ROMA, 30.

L'avvocato Cavaglia del Collegio di difesa svolge la tesi della non retroattività del decreto legge 28 dicembre 1921 ed insiste riaffermando la non retroattività e la incostituzionalità del suddetto articolo il cui contenuto non può formare l'oggetto del Decreto Legge.

Il Procuratore Generale, Santoro, infirma gli argomenti della difesa e confuta le affermazioni dell'on. Ferri circa la potenzialità della Banca di Sconto. Nega che la dichiarazione del fallimento sia un dato dalla cessazione dei pagamenti.

Terminato il discorso del Proc. Gen. Santoro, l'udienza è tolta e rinviata a domani.

Masaryk nel Sud-Italia

GENOVA, 30.

Proveniente dalla Svizzera è giunto il Presidente della Cecoslovacchia Masaryk che giovedì ripartirà a bordo dell'« Esperia » per Napoli e la Sicilia ove si tratterrà qualche tempo.

L'accordo fondamentale
per le riparazioni

Le risposte dell'Jugoslavia e del Giappone

PARIGI, 29.

La Commissione delle Riparazioni ha ricevuto le risposte dei Governi giapponese e jugoslavo circa la comunicazione del 17 aprile relativa al Rapporto degli Esperti.

L'esame di queste risposte e di quella italiana e britannica sono iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna della Commissione delle Riparazioni.

Il testo delle due risposte

PARIGI, 30.

Nella risposta alla Commissione delle Riparazioni il Governo Jugoslavo riconosce che i Rapporti dei Comitati degli Esperti offrono una seria base d'accordo. Esprime però la speranza che la Jugoslavia sia rappresentata nel Comitato dei trasferimenti.

Anche il Giappone informo di essere disposto ad adottare in massima le conclusioni degli Esperti.

Durante la seduta del pomeriggio, la Commissione delle Riparazioni decise di aggiornare ad una seduta ulteriore l'esame della risposta tedesca ai Governi alleati in modo da permettere le conversazioni ufficiose che si inizieranno domani.

Un ammonimento degli Esperti americani agli Stati Uniti.

NEW YORK, 29.

I tre esperti americani Dawes, Young e Robinson dichiararono ai giornalisti che li attendevano che l'America dovrebbe partecipare all'esecuzione del piano degli Esperti e particolarmente al collocamento del prestito tedesco che sarebbe ampiamente garantito affermando che così il piano degli Esperti entrerebbe in esecuzione conducendo il mondo verso un'èra di pace e di lavoro.

Per le zone franche americane

PARIGI, 30.

I giornali hanno da Washington: La Commissione senatoriale del Commercio si pronunziò a favore della creazione di zone franche nei porti americani.

Il riconoscimento dei criteri italiani.

ROMA, 30.

In quanto all'allegamento degli altri Stati interessati, nulla si sa di preciso riguardo all'America, ma è presumibile che essa accetterà completamente le conclusioni del Comitato degli Esperti.

Relativamente all'Italia si può ripetere l'osservazione già fatta, che i punti di vista italiani trovano nella conclusione dell'inchiesta un significativo riconoscimento. È questo riconoscimento, che culmina nell'ammissione dell'interdipendenza fra *debiti e riparazioni*, nell'intangibilità delle *riparazioni in natura* e nel criterio dei *pegni produttivi*, viene a coronare col consenso dei rappresentanti di tutti gli altri Paesi, il Progetto che l'on. Mussolini sottoponeva fin dal 1922 all'attenzione dei Governi alleati prima a Londra e poi a Parigi. Il che significa, insomma, che l'Italia fra gli altri Stati seguiva una direttiva politica e illuminata e caldeggiava un piano di generale utilità.

Di fronte alle conclusioni dell'inchiesta, il punto di vista del Governo italiano crediamo che possa così riassumersi: l'Italia giudica in generale e in principio che il risultato dell'inchiesta risponda alla verità e che il metodo da essa proposto sia buono; non può non constatare la importante coincidenza fra il proprio punto di vista espresso in circostanze ufficiali nell'ultimo anno e i risultati raggiunti dagli Esperti; non si entusiasma per il rapporto, perchè ritiene che importanti circostanze politiche, esse ed esse sole, renderanno applicabile o non applicabile il complesso delle proposte stesse.

"I miliardi o la Ruhr?,,

Per mettere in rilievo l'importanza decisiva della politica francese, è opportuna questa osservazione dell'*Idea Nazionale*:

« Molti importanti tentativi di soluzione del problema delle riparazioni sono naufragati per la cattiva volontà tedesca, ma molti altri sono naufragati per la scarsa buona volontà francese, di... farsi pagare. Non è chi ignori queste cose. Ora si tratta di sapere se anche questa volta il Governo francese preferirà il versamento rateale di una cinquantina di miliardi a un prolungamento della occupazione della Ruhr. Si tratta di sapere se la politica di Poincarè tende a lasciare la Francia sul territorio tedesco più che a riscuotere una certa quantità di miliardi dalla Germania. Su questi dubbi fondamentali, che investono la portata generale della presente crisi europea, il nostro giornale ha già ripetutamente espresso opinioni molto precise, e non crede oggi molto necessario ripetersi. Ma è necessario e onesto premettere a qualunque esame in merito alle proposte in sè che gli Esperti hanno fatto, l'osservazione che è alla base di tutto: il punto di vista francese riguarda i miliardi o la Ruhr? ».

L'Università di Milano sarà naturalmente la più grande d'Italia.

MILANO, 29.

In un colloquio coi giornalisti, il Sindaco sen. Mangiagalli ha annunciato che, fra poche settimane, la Università di Milano, la più grande d'Italia, sarà un fatto compiuto. Fra pochi mesi, nell'ottobre o novembre, i corsi delle quattro facoltà di medicina, legge, lettere, scienze naturali potranno venire aperti. Il sindaco ha continuato dicendo che si sono già raccolti nove milioni, e tali fondi, che a prima vista sembrerebbero inferiori all'altezza di così grande progetto, permettono di dare immediata vita all'Ateneo milanese, destinato a diventare uno dei più potenti ed illustri di Europa.

Il bilancio britannico

LONDRA, 30.

Ai Comuni il Cancelliere dello Scacchiere annunzia l'abolizione dal 1° agosto del dazio di importazione del 33|33% sulle automobili, gli orologi, gli strumenti musicali e le films provenienti dall'estero ed aggiunge che il Governo fra l'altro abolirà il diritto di importazione sulle frutta secche, le acque da tavola e i medicinali con provvedimenti fiscali progettati.

Il Cancelliere prevede che le entrate del bilancio finanziario 1923-1924 raggiungeranno 828 milioni di sterline da cui deducendo 34 milioni in seguito alla riduzione si avrà un'eccedenza nella di 4 milioni.

Cordialità italo-austriache

ROMA, 29.

La Camera di Commercio di Roma offrì una colazione ai rappresentanti del Commercio e dell'Industria dell'Austria.

Al banchetto parteciparono le Autorità commerciali e industriali italiane ed austriache che auspicarono alla prosperità dei due paesi.

Il nuovo addetto militare rumeno

ROMA, 30.

Il nuovo addetto militare Skelletti, rumeno, depose una corona di fiori sulla fossa del Milite Ignoto quale omaggio dell'Esercito Romeno.

Skelletti visitò poscia S. E. Diaz e le alte cariche del Ministero della Guerra.

L'eterna rivolta cubana

AVANA, 30.

Il malcontento esistente in Provincia di Santa Clara si è manifestato con la rivolta del distaccamento della guardia rurale nei dintorni Las Villas.

Si temono analoghe sollevazioni in altre parti della provincia. I ribelli si impadronirono della cassaforte del municipio di San Juan Joran e fuggirono dopo uno scambio di fucilate.

Furono operati parecchi arresti di notabilità politiche.

Il disastro minerario di Wheeling

WHEELING (Virginia), 30.

Furono dissotterrati 45 morti dei minatori rimasti sepolti in seguito all'esplosione avvenuta ieri nelle miniere Bentwood.

Sessantaci minatori sono ancora sepolti, si teme che siano tutti morti.

Il reggente dell'Etiopia in Europa
Un nuovo decreto contro la schiavitù

ROMA, 29.

Il reggente dell'impero d'Etiopia, ras Tafari, dopo la *cristianissima* adesione alla Società delle Nazioni, viene in Europa per visitare gli uomini di governo dei principali Stati europei. Ras Tafari nell'entrante mese sbarcherà a Marsiglia e si recherà direttamente a Parigi ospite del Governo della Repubblica che d'accordo con l'Italia ha con tanto fervore appoggiata l'ammissione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni. Successivamente il reggente dell'Impero etiopico visiterà Bruxelles, Londra e Roma, da dove dopo la visita stabilita farà ritorno in patria.

L'Inghilterra che aveva sin'oggi ostacolata l'ammissione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni sotto l'accusa di schiavismo, comincia ad ammettere le buone intenzioni dell'Etiopia nei rapporti dell'antischiavismo, ciò che è stato affermato per primo dal Rev. Prefetto Apostolico dei Galla Mons. Barlassina ed esplicitamente riconosciuto dai rappresentanti dell'Italia e della Francia alle assise di Ginevra. Eminenti pubblicisti italiani quali il Giannini nella rivista *l'Oriente Moderno* e il Buonomo nell'*Africa Italiana* hanno perorato la causa dell'Etiopia contro la speciosa accusa di schiavismo e per il riconoscimento effettivo dell'indipendenza contro nuovi eventuali attentati di manomissioni territoriali.

Le storico documento per l'entrata dell'Etiopia nella Società delle Nazioni conferma i sentimenti cristiani ed umanitari dei suoi reggitori. La stampa inglese ammette oggi i buoni intendimenti dell'Etiopia nei riguardi della schiavitù e la stessa Chiesa d'Abissinia con un più adeguato *orientamento* verso occidente potrebbe ottenere risultati incalcolabili per l'umanità e la civiltà insieme.

L'attuale reggente dell'impero etiopico, ras Tafari, ha fatto e fa tutto il possibile per il trionfo del più sacrosanto canone della cristianità l'abolizione a degnala per quanto graduale della schiavitù da tutte le provincie del vasto e sconfinato impero. Nel settembre dello scorso anno è stato emanato un editto secondo il quale tutti gli uomini presi e tenuti in schiavitù devono esser rimessi in libertà e per conseguenza chiunque si renderà colpevole di asservire i suoi simili sarà passibile della pena di morte!

Il reggente dell'Etiopia non si limita a pervenire il pericolo dell'incremento nel numero degli schiavi, colpendo direttamente e inesorabilmente con la condanna di morte i promotori della « tratta », ma vuol giungere all'abolizione integrale e completa della schiavitù in tutte le regioni dell'impero, secondo conferma una recente e autorevole relazione inserita sulle colonne del « Times ». In conformità della legislazione antischiavista sperimentata nei paesi nuovi dell'America ras Tafari avrebbe decisa perfino l'estensione all'Etiopia della famosa legge promulgata circa mezzo secolo fa nell'impero del Brasile dal Barone di Rio Branco e che col nome specifico di legge del *ventre libero* dichiarava emancipati i fanciulli nati da genitori schiavi. Sebbene la prolicità degli schiavi abbia una portata sempre esigua e circoscritta, il provvedimento ha una importanza capitale in quanto nel colpire una speciale industria dell'allevamento di schiavi reca un colpo mortale all'esercizio infame del commercio della carne umana.

L'Etiopia intende ancora una volta di dimostrare il suo attaccamento alla civiltà occidentale, che vuole ovunque e sempre pel trionfo del cristianesimo l'abolizione integrale di tutte le schiavitù!

In conformità di questi sentimenti affatto umanitari la commissione per l'istituzione di villaggi di Libertà in Etiopia e il consiglio direttivo della Società Antischiavista hanno proposto la nomina del reggente dell'Impero d'Etiopia ed erede del Trono a membro d'onore della Società Antischiavista d'Italia.

Uno statuto legale
tra Russia e Vaticano?

ROMA, 30.

Si parla con insistenza di possibili accordi in via di effettuazione tra la Federazione dei Sovieti e la Santa Sede: accordi cui sarebbe strettamente annesso il viaggio di mons. Cieplak, il quale dovrebbe anzi considerarsi in vera missione diplomatica.

Ma se può sorgere un dubbio sulla verecidità di questa annunciata missione diplomatica, data la condizione ancor grave in cui versa la cattolicità russa sotto il dominio sovieltista specie dopo il provvedimento del governo di Mosca circa la confisca dei beni ecclesiastici; per le stesse ragioni risulterebbe infondata, o almeno esagerata la notizia che mons. Cieplak fosse il relatore e il proponente di una specie di *statuto legale* da stipularsi tra la Santa Sede e il Governo Russo sulla base di un accordo per la libertà della vita e del culto cattolico in Russia.

Comunque, se oggi è prematuro l'affermare una cosa sicura in proposito, questo è certo che mons. Cieplack, al suo arrivo a Roma, intende di ossequiare e di ringraziare di persona le autorità governative italiane, per l'opera da esse validamente prestata di mediazione presso il Governo di Mosca in favore dei cattolici russi, e in modo speciale nell'occasione degli incidenti sorti a suo tempo e riguardanti il caso della missione pontificia di soccorso mons. Welsh, verso il quale il Governo russo non nutriva tanta simpatia. Mons. Welsh, infatti, dovette lasciare la Russia ed essere sostituito da un gesuita tedesco, e tutto fu appianato felicemente; e il merito di questo accordo spetterebbe all'opera di mediazione del nostro Governo cui mons. Cieplak esprimerà la riconoscenza dei cattolici di Russia.

C'è inoltre chi afferma che il governo italiano abbia avuto una valida parte anche per l'opera di liberazione del prelato russo: opera che sarebbe stata esplicata di concerto con il governo polacco.

Le impressioni del maresciallo Foch sulla disciplina e l'ordine che regnano in Italia.

ROMA, 30.

Il maresciallo Foch, reduce da Roma, interrogato da un giornalista parigino su che cosa lo aveva di più colpito in Italia, ha risposto: « L'ordine ».

Questa risposta si soddisfa perchè viene da uno straniero, nonchè da un gran comandante. L'estero era abituato a considerare l'Italia come il paese del disordine e della indisciplinatezza. E si disse, non molto tempo addietro che un diplomatico, per l'appunto francese, essendogli stato osservato che l'Italia ha 40 milioni di abitanti in confronto dei 36 milioni della Francia, abbia risposto: « Non sempre una grande popolazione è un gran popolo ».

La risposta del maresciallo Foch potrebbe mutare anche il giudizio del diplomatico.

Comunque è indubitato che uno dei vantaggi essenziali della presente situazione in Italia è l'ordine sociale, che rende proficuo il lavoro e migliora gradatamente la condizione economica di tutti i cittadini.

La Coppa Baracca

ROMA, 30.

Mussolini ricevette il Gr. Uff. Rusconi che gli consegnò la Coppa Baracca destinata assieme ad un premio di 50.000 lire in denaro ad essere disputata annualmente fra gli aviatori italiani alla memoria del Grande Aviatore.

S. E. Mussolini ringraziò il Gr. Uff. Rusconi pel suo patriottismo.

Assistevano anche Mercanti e Piccio.

Cronaca di Tripoli

Calendario

Giovedì 1° maggio 1924 - 122-244.
S.S. Filippo e Giacomo.
Domani: S. Atanasio vescovo.

* * *

1547 — Masaniello organizza a Napoli la prima rivolta della plebe.

Torneo Regionale di scherma

Siamo in grado di comunicare che il torneo Regionale di scherma per il campionato tripolino delle tre armi, indetto dalle Società Canottieri Tripoli e Fulgor, si inizierà oggi 1° maggio alle ore 16 nel Salone del Governo (ex-Suvini e Zerboni) con una festa di inaugurazione.

Proseguirà il giorno 2 e 3 per lo svolgimento e chiusura delle gare. Il 4, domenica, alle ore 17 sempre nel medesimo locale si terrà una grande accademia di scherma cui prenderanno parte i più valenti schermitori della nostra città e la premiazione.

L'aspettativa del Comitato in questo tentativo di far rivivere e divulgare anche quaggiù un sì nobile sport è stata di gran lunga superata non tanto per il numero dei concorrenti, quanto per la qualità di essi, come anche per l'interessamento con il quale tutte le Autorità ed Enti hanno voluto associarsi all'iniziativa dei promotori.

Il torneo si svolgerà con girone all'Italiana per le tre armi: il giorno 1 gara di fioretto; 2 gara di sciabola e tre gara di spada da terreno ed è dotato di ricchi premi donati dalle maggiori Autorità ed Enti locali.

Per i cultori e per gli appassionati della scherma, che senza dubbio interverranno numerosi il Comitato ha stabilito di emettere delle tessere di abbonamento per tutte e 4 le giornate al prezzo di L. 15, che potranno essere ritirate presso i magazzini Nahum e ditta Viganò in via Azizia.

* * *

Ecco intanto l'elenco dei premi pervenuti al Comitato:

Autoparco. — Oggetti per scherma;
Carabinieri. — Statuetta con orologio;
Canottieri. — Vaso in ceramica di Boemia;
Circ. Git. — Servizio da caffè in porcellana con piatto;
Club Musicale. — Servizio liquori in argento;
Circolo Militare. — Penna Watermann, oro;
Comando Truppe. — Coppa grande in argento e cristallo;
Comando Squadroni. — Coppa piccola in argento e cristallo.
Governo. — 3 orologi a doppia cassa d'oro;
Municipio. — Necessario da viaggio in cuoio;
P. N. F. — Lampada con alzata;
Soc. Fulgor. — 16 Medaglie diverse.
Tiro a segno. — Oggetto artistico;
Ospedale Militare. — Circolo Ufficiali. — Matita d'oro;
Camera di Commercio. — Tappeto di Misurata.
Direzione di Artiglieria. — Torciera in ottone lavorato;
Aviazione. — Oggetto artistico;
Comitato Torneo di scherma. — Medaglia d'oro grande.

Gara di Fioretto

Amodio, Babini Valentino, Maggiore Pieche Giuseppe, Nahum Scialom, De Michele Valerio, Costantini Renato, Guatteri Carlo, Rispoli Nunzio, Anzini.

Gara di Spada

Amodio, Babini Valentino, Maggiore Pieche Giuseppe, Nahum Scialom, Zivoli, De Michele Valerio, Costantini Renato, Rispoli Nunzio Pezzi, Anzini, Guatteri Carlo.

Gara di Sciabola

Amodio, Babini Valentino, Maggiore Pieche Giuseppe, Nahum Scialom, Zivoli, De Michele Valerio, Costantini Renato, Rispoli Nunzio, Guatteri Carlo, Visconti Galeazzo Colonn. Pezzi, Anzini, Colonnello Stanzani Mario.

P. N. F.

Si rammenta ai fascisti l'obbligo di fornirsi al più presto della tessera dell'anno in corso.

Il Direttorio

Il Sahara Tripolino

Esiste nel cuore di Tripoli nuova, un lembo di Sahara, forse lasciatovi a bella posta dai nostri colti cittadini, allo scopo di poter graziosamente porgere ai turisti che non se la sentono di recarsi oltre Azizia, lo spettacolo delle sconfinate e desolate solitudini dell'interno, bruciate dal sole, e signoreggiate dal «ghibli».

Vogliamo riferirci a quella zona, di non indifferenti dimensioni, che si stende da nord a sud, fra il mare e il palazzo Nahum, e da ovest ad est, dal costruendo albergo municipale fino ai primi timidi e infisichiti cespugli, che segnano per il viandante l'estremo limite di quel oasi in embrione, chiamata anche con eufemismo delizioso a prommziarsi, giardino pubblico.

Tra parentesi, ci siamo già occupati anche del giardino, non più difeso a sufficienza dai venti del nord, dopo che il livello della strada contermine è stato elevato ma come sempre le cose sono rimaste allo «statu quo»; anzi deve augurarsi che quei magri, minuscoli, eppur valorosi frangivento, continuino imperterriti da soli a compiere la propria missione, per evitare l'insabbiamento generale.

E la digressione è chiusa.

Torniamo al Sahara cittadino, omettendo di indicarne, come sarebbe desiderabile, i gradi e i minuti di latitudine e longitudine, a conforto di qualche melenoso geografo estroso.

Per i cittadini, i quali — sia perchè non hanno trovato un alloggio nella vecchia città, sia perchè preferiscono al fetore delle cloache di certi zenghet, l'aria libera e profumata delle alture della Dahara, e della spiaggia di Sciara Scuff, il dover attraversare dalle 12 alle 15 l'ora della colazione — (e non tutti possono permettersi il lusso d'una carrozza, oppure sono abili ciclisti), quel lembo infocato, è una impresa che richiede tanta coraggio quanto il portare a compimento una delle fatiche d'Ercole.

Non un filo d'erba, non un cespuglio, non un oggetto su cui lo sguardo possa fissarsi, senza dislogarsene abbacinato, conforta il misero viandante nella traversata perigliosa.

Il verde lontano... e smorto del pubblico giardino appare come una fantastica visione, come una irraggiungibile Fata Morgana; e frattanto, crudeli, implacabili i raggi del sole colpiscono il passante; la sabbia infocata, spinta a turbini, ora dal vento del mare, ora dal vento di sud, lo investe, riempiendosi gli occhi, la bocca, impiastricciandogli gli abiti.

Canamina il povero cittadino, o diretto verso la Dahra grande, o verso la piccola; o, ancora, in direzione della lontanissima Sciara Scuff, ma certo, anche nell'animo dei più indomiti vi è a mezzogiorno e alle tre, tale tedio... ma che tedio!, tale scoraggiamento, che davvero fa meraviglia se finora qualcuno non è caduto lungo la via, colpito, per non più rialzarsi.

Signori del Municipio! A nome dei concittadini della città nuova, dei modesti impiegati, che si sono rifugiati alla Dahra, dei bravi ed umili artigiani che abitano nei dedali della Dahra piccola: una preghiera! E sia ascoltata!

Popolate di alberi, di cespugli, quel lembo di Sahara. E si faccia presto!

Un tempo anche piazza della legna, più angusta, e quindi più facilmente attraversabile, trovavasi nelle medesime condizioni.

Grazie all'opera di alcuni volenterosi fu radicalmente trasformata, e vi sorge adesso un pittoresco e fresco giardino.

Si faccia lo stesso per l'ex piazza dello Sparto!

Ma i cespugli, ma gli alberi, da piantarvisi, sieno proprio e veramente cespugli ed alberi di facile attecchimento; e suscettibili — mediante amorosa educazione nei primi tempi — di crescere folti e frondzuti, nel più breve termine possibile.

I tripolini delle future generazioni che non saranno privi com'è presumibile, di sensi di riconoscenza, non mancheranno di benedirvi, o Signori del Municipo, e il Vostro spirito esulterà, due volte al giorno, a mezzodì quando impiegati ed operai si recheranno alle lor case a consumare la parca colazione; e verso le 15, allorchè, dopo conveniente riposo, la popolazione delle alture farà ritorno agli uffici e alle officine, attraverso siepi verdi, e sotto l'ombra amica ed ininterrotta di alberi frondzuti.

R.

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

Libertà di... musica

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore,

Sono venuto da poco a Tripoli e sono un entusiasta di questa città italiana. Ho avuto campo di osservare tutte le belle iniziative cittadine, e appassionato come sono di musica, ho subito apprezzato la perfetta organizzazione della musica della guarnigione che, ogni domenica, esegue scelitissimi concerti nella piazza della Posta.

Io credo che chiunque vada alla musica — specialmente quando si tratta di ottima musica come quella che ogni domenica viene ammannita ai cittadini di Tripoli — abbia diritto di godersi indisturbato il concerto. Ma ho dovuto constatare che a Tripoli non è così. Durante l'esecuzione musicale tanto i musicanti che gli auditori sono continuamente disturbati e distratti dal frastuono dei veicoli che transitano indisturbatamente nel luogo del concerto, obbligando il pubblico a continui spostamenti.

A parte la considerazione di possibili disgrazie, tale inconveniente dovrebbe essere eliminato a cura delle autorità cittadine le quali dovrebbero disporre che nell'ora del concerto musicale pubblico le vetture, gli automobili e gli altri veicoli, si incanalino per le vie parallele al Corso Vittorio Emanuele e alla via della Posta.

Le sarei gratissimo, a nome anche di altri amici, se vorrà occuparsi della questione.

Ringraziando, devmo

L. B.

Giustissimo è il rilievo del Signor L. B. e preghiamo pertanto le autorità competenti a voler disporre il divieto di transito, durante il concerto musicale della domenica, dei veicoli e automezzi in genere nel punto stradale ove il concerto si esso si svolge.

n. d. r.

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito:
Via Homet Garian N. 112

Effetti del vino

Alle ore 19,30 del 27 corrente in una bottega della Hara El Kibira i nominati Maglinecca Giorgio di Anastasio di anni 50 da Rodi e Teofilo Barbantonio di Emanuele di anni 29 da Simi, dopo essersi ubriacati per bene vennero a diverbio per futili motivi. A un certo punto il Teofilo afferrò un bicchiere che era sulla tavola colmo di «buka» e lo scagliò su viso dell'avversario producendogli ferite lacero contuse al naso, alla regione sopraccigliare e all'occhio sinistro. A fermare i rissanti intervenne una pattuglia di carabinieri che trasportò il ferito al Pronto Soccorso per le medicature urgenti

Ai contendenti venne elevata contravvenzione per ubriachezza; mentre la parte lesa si riservò di querelarsi.

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un interessante processo in Corte di Assise

Davanti alla Corte d'Assisi lunedì mattina è comparso l'arabo Hammuda ben Dau di Giado (Fassato) villaggio Fiasla, imputato di omicidio volontario per avere nella notte del 12 gennaio u. s. ucciso il conterraneo Mohamed Buabsi, gregario del manipolo della banda Gherbise incaricato della difesa territoriale di quella località.

L'Hammuda Ben Dau quella notte se ne stava nella propria casa a dormire vicino alla giovane moglie presa in sposa da una quindicina di giorni, quando svegliandosi improvvisamente si accorse che dall'altra parte del suo... talamo nuziale, costituito da una stuoia distesa a terra, vi era un estraneo.

Nel buio fitto della stanza l'Hammuda allungò le braccia al disopra del corpo della moglie e riuscì a ghermire per una mano l'ignoto e notturno visitatore. Ne seguì una lunga lotta a corpo a corpo, mentre la donna scappava fuori di casa andando a dare l'allarme in casa del proprio genitore che a sua volta corse ad avvertire il capo villaggio ed il graduato del locale manipolo della banda Gherbise.

Nel suo interrogatorio l'uccisore ha raccontato che il morto dapprima cercò di difendersi a colpi di calcio di fucile di cui era armato. Ma l'Hamuda per quanto colpito alla testa riuscì a fargli abbandonare l'arma, ma non a ridurlo all'impotenza che anzi l'altro premendo fortemente con una mano sull'occhio sinistro dell'Hamuda abbattè questi a terra e stava per soffocarlo aiutandosi con il peso del proprio corpo.

In questa disperata situazione l'Hamuda riusciva ad addentare il naso dell'avversario che allentò per il dolore la propria stretta. Così l'Hamuda riuscì a prendere il sopravvento nella tragica lotta rovesciandosi a sua volta addosso al Buabsi.

«In questo momento — ha detto l'uccisore — Allah ha voluto che la mia mano raspando nel pavimento trovasse una breve corda di quelle che servono alle nostre donne da cintura, l'ho passata attorno al collo dell'altro e l'ho strangolato. E' Allah che lo ha voluto perchè chi penetra di notte nell'altrui casa deve morire.....».

Questa la ricostruzione della mortale lotta durata oltre un ora nel buio della notte secondo la narrazione dell'uccisore.

Accorse le autorità indigene chiamate dal padre della fuggita moglie, trovarono che la porta della stanza che dava in un cortile, era stata chiusa esternamente da una catena, rimossa la quale essi penetrarono nel luogo del delitto dove trovarono l'Hammuda accovacciato in un angolo il fucile per terra e più in là il morto bocconi ancora rantolante. Alla luce fioca di una lanterna questi venne riconosciuto e si seppe che egli da quattro mesi aveva divorziato dalla moglie, venti giorni prima della tragedia sposata dallo Hammuda ben Dau. Questi venne arrestato e nel corso dell'istruttoria venne prospettata la possibilità che per precedenti ed antichi rancori di famiglia, il morto fosse stato attratto nottetempo nella casa per ucciderlo. Non mancavano infatti alcune circostanze che potevano dar corpo a tale sospetto. Ma al dibattimento la misteriosa presenza della corda servita allo strangolamento, in quella stanza ebbe la sua spiegazione; la chiusura esterna della porta con una catena perdette il valore indiziario che in istruttoria aveva avuto; fu accertato per la testimonianza resa dal capo del villaggio che la moglie per prima si era accorta della presenza nella stanza di un estraneo, che aveva riconosciuto in esso il suo primo marito e che non aveva svegliato il nuovo marito che le dormiva accanto e che a Fiasla la uccisione era stata giudicata una punizione estrema meritata dal morto.

Al cospetto di tali circostanze emerse chiaramente l'illustre Procuratore Generale comm. Ravizza che sosteneva la pubblica accusa, pronunciò una breve e stringente requisitoria con la quale, modificando la rubrica del reato ascritto all'Hamuda concluse per la di lui mite condanna ai sensi dell'art. del Cod. Pen. cioè per avere lo Hammuda ucciso l'amante della moglie sorpreso in fragrante adulterio.

Il difensore avv. Vincenzo Giovanni De Meo, che lunedì per la prima volta indossava la toga, chiese, invece, un verdetto di piena assoluzione ai sensi dello art. 49 del Cod. Penale sostenendo che nella tragica notte l'accusato aveva agito per legittima difesa costretto dalla necessità di respingere una violenza attuale ed ingiusta.

La difesa che — aveva inquadrate con parola facile e calda le risultanze del dibattimento con una acuta disamina della psicologia araba e con un efficace dissertazione del nostro diritto penale in materia di legittima difesa, ebbe favorevole accoglienza presso la Corte che dopo essere rimasta una mezz'ora in Camera di deliberazione accogliendo pienamente la tesi difensionale pronunciò verdetto di assoluzione.

L'illustrissimo Presidente della Corte, comm. Gogioso, letto il verdetto assolutorio rivolse allo accusato elevate e nobili parole di ammonimento perchè questi tornando alla quotidiana fatica dei suoi monti, con una vita di lavoro e di umiltà, sappia farsi perdonare da Dio e dagli uomini di avere ucciso sia pure in circostanze per le quali la umana giustizia lo aveva dichiarato esente da pena.

Mattonelle di Cemento
DI PRIMA QUALITÀ
della Ditta:
CAMPO & BUONAVENTURA
di Trapani
Depositario per Tripoli:
N. BELTRANO
Zenghet El Hamri N. 30
(Cielino l'ufficio del Notaio Simoni)
Deposito Sciara el Macchina N. 14

L. 30 mila
Vendesi casa:
4 Camere, cucina, cesso, giardino, acqua e luce.
Rivolgerai Albergo «Marco Aurelio».

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali
Durante la stagione lirica il ristorante rimarrà aperto anche durante la notte, con pranzi speciali, a disposizione dei signori clienti.

Assoc. Naz. Combattenti

I Sigg. Soci che si sono già dati in nota per avere la medaglia dell'Unità d'Italia sono pregati passare in Segreteria dalle ore 19 alle ore 20 nei giorni feriali per ritirarla.

Il Segretario

SARTE ABILISSIME
CERCASI URGENZA. BUONA RETRIBUZIONE — CORSO VITTORIO EMANUELE 110.

Alhambra

LUCY SAN GERMANO
TULLIO CARMINATI
LUIGI SERVENTI

Ecco un complesso magnifico di artisti quale è raro di trovare riuniti nell'interpretazione di un lavoro.

«*LA BAMBOLA E L'AMORE*» è un bellissimo dramma passionale dovuto alla fervida fantasia di Luciano Doria, uno degli uomini più competenti che vanti la cinematografia italiana, conoscitore per fatto di questa arte, artefice e mago di fanti ed applauditi capolavori.

Luci San Germano ha qui sostenuto e vinta una grande battaglia, e la sua arte umana tutto qui dice e tutto fa comprendere. Ove l'azione si perde in sottili analisi d'animo il volto e gli occhi della eletta attrice hanno ricondotto il racconto nelle sue linee più comprensibili e più reali. Lucy San Germano ha, ai suoi molti successi, aggiunto anche questo singolarissimo. Bravissimi, con lei, Tullio Carminati, e Luigi Serventi.

Domani grande serata mondana con

«*NAYARINA*»

capolavoro inspirato da «La pelle di Zigrino» l'immortale romanzo di Honorè De Balzac.

Interprete la bellissima: *Susanna Nadys*.

Carbone vegetale Italiano
Da Porto Santo Stefano è arrivato il veliero «Giuseppina» con un carico di carbone vegetale di 1ª qualità, che è messo in vendita nel solito ed unico deposito di Piazza dello Sparto (dietro il palazzo Nahum) e nello spaccio in Zenghet El Hamri (di fronte al Notaio Simoni) a L. 70 il quintale.

Trattoria Perugine
VIA DEI BASTIONI N. 59
Proprietario REALI GIUSEPPE
Locale prospiciente a mare con vaste sale da pranzo.
OTTIMA CUCINA
PREZZI MODICISSIMI

MOBILIA usata acquisto se occasione. Rivolgersi giornale.

CERCASI per negozio abile signorina per vendita fiori. Rivolgersi giornale.

FRATELLI SANTINI - Ferrara
Casa fondata nel 1859
"AQUILAS,,
LAMPADE "Aquilas,,
PER MINATORI
GALLERIE E PER OGNI USO
Fabbrica articoli d'illuminazione
Casalinghi e Chincaglierie
Vendita ai soli negozianti venditori
Chiedete Cataloghi
فوانيس «كويلاس»
للدرجات العادية والنارية
مصنع ادوات لتنوير المنازل
وأشياء صغيرة لزينة البيوت
البيع مخصص لصغار التجار
طلبوا القائمات الجديدة لسنة

"RIEBE,, Cuscinetto a sfere mondiale
Quanto meglio l'industria moderna abbia saputo creare per *tecnica* e *perfezione*, fabbricato di puro *acciaio svedese*, in tutte le misure e per tutte le industrie.
PREZZI DI FABBRICA
P. TASCONE & F.gli
Corso Vitt. Em. III. N. 12 bis

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

Il "Nerone,, di Boito

Un'intervista
con Giovacchino Forzano

MILANO, 27.

Giovacchino Forzano è il più intervistato degli illustri uomini che mi conosca. Poi è un uomo contento dei suoi libretti, delle sue commedie, delle sue vicende e delle sue ricorrenze e quindi in perfetto stato di grazia per scambiare un secco rifiuto per un amico. Giovacchino Forzano, infine, è toscano, quindi arguto; ora, per dire delle cose saporite, bisogna parlare. Qualche indiscrezioncella sul «Nerone» di Arrigo Boito? Ecco... Forzano! Ma Forzano — sia detto con reverenza — è l'uovo di Colombo...

Presto fatto (perchè non ci ho pensato prima, sciocco!) e il toscano servo impiume biondo come un etrusco... biondo, apre la porta ospitale della quieta casa della raccolta piazzetta Filodrammatici (vedi destino di un autore!) su cui si affacciano, appunto, il Filodrammatico, la Scala e Casa Forzano. L'ospite si fa attendere pochi secondi, il tempo per dare un'occhiata allo studio (Pasquale De Luca consiglia dire «scrivania»... ma sarebbe indelicato dare un'occhiata alle carte altrui..) e poi guardare, giù, dietro i vetri, quella misteriosa bocca di Molock che è la entrata al palcoscenico della Scala; sono le 15 tra poco passerà Arturo Toscanini, asciutto duro imbronciato, che sa tante cose, lui.... Tutto il «Nerone» sa... Ma chi lo abbordà, quell'uomo? Forzano, invece... Eccolo qui, Forzano, con la sua aria stanca, che sbuffa per aspirar sigarette e non mandarti alla malora, e gli occhi ironici dietro il luccichio delle lenti.

— Qualcosa sul «Nerone»? Ma tutto, che diamine!

Ah, come il cuore si allarga!... Passi, passi pure l'ermetico tiranno che tace, o appena ringhia, quando non parla con la molteplice voce della sua meravigliosa orchestra! Qualcosa sul «Nerone»? Ma tutto, che diamine! Poi, anche Forzano è stato giornalista... Sa anche lui le durezze del mestiere... Capisce, compatisce, insomma. I giornali — no? — hanno delle esigenze, diremo così, di piombo, i lettori, poi... Chi li pesa, i lettori?

— Su, mi dica...

A questo punto è necessario dichiarare che l'intervistatore cominciò a dubitare di... a dubitare che... Possibile, insomma, che nessuno ci abbia pensato, prima di me, a questa pronta sorgiva che è — sia detto con reverenza — Giovacchino Forzano? Perchè quel «su, mi dica» è lui, Forzano, che lo dice a me... Tiene il viso appoggiato alle mani, i gomiti sulla tavola e l'occhio guarda sfiorando l'orlo della lente.

— Già, il «Nerone»...

— Precisamente il «Nerone».

— Sicuro sicuro sicuro...

— Sicuro sicuro sicuro...

E' fatta. Cioè, non se ne farà più nulla, irrimediabilmente. Forse buttandosi a piangere, chi sa? gli artisti, no? hanno cuore...

— Sicuro sicuro sicuro...

— Senta, caro Forzano: o mi dice qualche cosa, magari delle sciocchezze...

— ...e lei le scrive...

— ...oppure le invento io. E badi che sono imbattibile!

Giovacchino Forzano, a questo punto, si fa serio: la minaccia è grave e lo turba:

— Piano... Preferisco dirle qualcosa sul serio. Certo, lei vuol sapere qualcosa di nuovo, di piccante magari. E così?

Silenzio ostile.

— Per esempio sulla faccenda del «Nerone» di Boito, che non sarebbe precisamente, di Boito?... Sciocchezze, creda: il senatore Luigi Albertini, credo del maestro che gli lasciò il «Nerone» con l'incarico di farlo rappresentare e di devolverne i redditi a qualche finalità artistica, ha dichiarato di avere studiato i manoscritti dell'opera e le carte e le note relative ad Arturo Toscanini, che da venti anni aveva seguito il crearsi del «Nerone». Ora il Toscanini trovò che la composizione dell'opera per piano e canto era stata finita da Arrigo Boito molti anni prima che morisse. Quindi è tutta roba autentica. E' vero che c'era un quinto atto con un solo frammento di introduzione, ma già l'autore aveva dichiarato che a causa della lunghezza dell'opera, era sua intenzione che si rappresentasse senza il quinto atto. Esisteva, poi, anche la partitura d'orchestra, non sempre in forma definitiva e qua e là appena abbozzata specialmente nel quarto atto: tutte le lacune che il Maestro avrebbe completato se fosse rimasto in vita. Il lavoro compiuto da Toscanini consiste nella revisione e nel completamento della istrumentazione, e fu fatto sulle numerose e minuziose indicazioni dello strumentale contenute nella composizione e nelle note. Nient'altro.

— Sono discreto. E domando: posso pubblicare?

— Si figuri! L'ha fatto pubblicare anche il senatore Albertini.

— Grazie. Alle prove si è dato mano?

— In marzo. Ieri si è provato, al completo, il terz'atto. Ma questo non lo pubblichi, se no si capisce che l'indiscrezione è mia.

— Anche questo è stato pubblicato?

— Non credo. Sa, tutto quello che si è pubblicato intorno a questo «Nerone», veramente, non dice nulla. Chiacchiere, pretesti, divagazioni... Lei fuma?

— Grazie: scrivo. Lei fuma molto, eh?

— Moltissimo. E scrivo. Queste sigarette sono meravigliose... una delizia.. Peccato, eh? che «Nerone»...

— Già. E crede...

— Senta... che profumo...

— Già... sicuro sicuro sicuro...

— E' sicurissimo. Amico mio: è la sorte di tutti. Non c'è giornalista che non abbia avuto ordine preciso dal suo giornale di «fare» a qualunque costo, una intervista sul «Nerone», con Toscanini, con Caramba, con nè che so? col corno inglese... E tutti non ne hanno saputo niente, perchè non c'è niente da dire. E' musica.

— Bella?

— Bellissima. Ma questa non è la mia partita: io bado alla messa in scena, ed è doveroso che non esprima giudizi. Certo è una bella musica.

— Questo lo posso dire?

— Per carità! Niente indiscrezioni. Dica ciò che si può dire...

— Per esempio?

— Che è un'opera.

— Grazie. In quattro atti...

— O in cinque, secondo i punti di vista. L'opera si sta provando, e si darà. Nient'altro. Indiscrezioni? Particolari? Non se ne sono. E siccome è una cosa seria...

— L'opera?

— No, la faccenda. Siccome è una cosa seria, è naturale che dal Maestro Toscanini al portiere, tutti pensino a non far chiacchiere. Ecco perchè abbiamo tutti l'aria di essere impenetrabili...

— E' una calunnia?

— Vero? Mentre siete voi, è il pubblico che vorrebbe che gliela sonassimo in anticipo, all'aperto.

— Verità santissime. Ma, scusi, e un povero giornalista?

— Fa come gli altri: non riuscendo a far parlare, parla lui. E scrive due colonne... senza dir nulla. Han provato gli altri, provi anche lei.

E io provo.

A. Frescura

I preparativi per l'Anno Santo
Come sarà risolta la questione degli alloggi

ROMA, 26.

Il Comitato Centrale per l'Anno Santo ha da circa un mese cominciato i suoi lavori validamente coadiuvato dalle varie sottocommissioni, le quali studiano i diversi problemi e ne preparano le soluzioni da sottoporre al comitato stesso.

La questione che ora maggiormente preoccupa è quella degli alloggi e di questa preoccupazione si è fatta eco anche la stampa cittadina. La speciale sottocommissione la studia con particolare assiduità. Scartata l'idea di baracche provvisorie, la sottocommissione ha rivolto la sua attenzione a costruzioni stabili fatte con mattoni speciali che ne permetteranno l'uso immediato. Dopo essere state adibite durante l'Anno Santo per l'alloggio dei pellegrini dovrebbero essere successivamente trasformate in appartamenti da affittare.

Fu assegnato un termine ultimo al la presentazione dei progetti, i quali affluirono in numero superiore all'aspettativa. Attualmente sono sottoposti all'esame di persone tecniche e tutto è predisposto perchè le costruzioni possano essere iniziate ai primi del prossimo mese di maggio. Il comitato vuole avere a sua disposizione distribuiti in diversi aggruppamenti qualche migliaio di posti. Il Municipio con lodevole premura è venuto incontro al Comitato per facilitargli con opportune agevolezze il non facile compito.

Contemporaneamente si vanno rintracciando e prenotando i posti che sia possibile avere a disposizione tanto presso gli istituti cittadini quanto presso i privati. Ma a proposito di pellegrini il Comitato crede opportuno mettere sull'avviso a riguardo di voci che circolano di bocca in bocca e sono in gran parte fantastiche. Si parla di milioni e milioni di pellegrini che affluiranno a Roma durante l'anno. Il Comitato spera in un buon concorso, ma non è da dimenticare che buona parte dell'Europa, la quale è solita dare il maggior contingente di romei, non è in tali condizioni economiche da permettere un movimento di grandi masse. Queste poi non possono venire dalle regioni più lontane oltrechè per la forte spesa che riserva tali gite ai più abbienti anche per la difficoltà di trasporti. Il Comitato ricorda che nell'ultimo Anno Santo del 1900 il numero complessivo dei pellegrini regolarmente organizzati fu di meno di 300 mila e precisamente di 271.448.

I goliardi fiumani a Trieste

TRIESTE, 30.

I goliardi provenienti da Fiume guidati da Bottai si recarono a fare omaggio alla memoria di Oberdan sul luogo del supplizio. Deposero poscia una corona sulla lapide ricordante i triestini morti in guerra.

Cambi su piazza

TRIPOLI, 30.

PARIGI	145 —
LONDRA	98.00
NEW YORK	22.45
SVIZZERA	400 —
BELGIO	125 —
OLANDA	9.50
CONSOLIDATO	97.45

Da un giovedì all'altro

GIOVEDI, 1 MAGGIO — Calendimaggio, festeggiato in molte campagne italiane.

DOMENICA, 4 MAGGIO — Due ricorrenze notevoli: a Roma, nella Chiesa di S. M. del Pianto, la nota gara di Catechismo fra i giovanetti romani, con la proclamazione del vincitore ad «imperatore della Dottrina Cristiana».

A Palermo grandi feste: del Crocifisso a Monreale, e di S. Giuseppe alla Bagheria.

LUNEDI, 5 MAGGIO — Anniversario della morte di Napoleone I (1821).

Le falangi garibaldine, guidate da Giuseppe Garibaldi e da Nino Bixio, fanno il primo, genovese il secondo partono da Quarto dei mille, per liberare i fratelli siciliani, e riunirli alla Gran Madre italiana (1860).

MARTEDI, 6 MAGGIO — Grandiosa festa di S. Secondo, nelle città piemontesi.

MERCOLEDI, 7 MAGGIO — Festa del patrocinio di S. Giuseppe.

I versi

La sentinella del deserto

Sovra una duna: ferma, eretta,
(assorta la sentinella sta,
con pallida e stanca fronte volta
(verso l'oscurità.
Essa vigila l'ombra ove la Morte
(s'asconde nell'agguato,
in lontananza si profila il forte,
(quanto tempo è passato!
Forse mezz'ora... Forse ancora
(un poco quindi daranno il
(cambio....
La sentinella trema, un pò di fuoco
(troverà dopo il cambio.
E intanto sogna di una bruna testa
(sta e d'una treccia bianca,
Sale in alto la luna, e un po s'arresta a benedire quella faccia
(stanca.
Sogna, tranquillo, sogna l'ideale
(che serbi in fondo al cuore,
Tua madre veglia, e prega perchè
(il male t'allontani il Signore.
Sogna, la Morte non potrà immolarti soldato del deserto,
Poichè tua madre veglia, e per
(salvarti il suo bel cuore ha offerto.

Un ex-studente

* * *

Allo, solenne, lucida macchia nera sotto il sole d'oro, s'alza un corvo e gracchia all'azzurro.

La pianura è silente, sconfinata, immensa.

Risplendono immote le messi di oro, ed i papaveri le punteggiano di macchie sanguigne.

Un beduino, bianco nel suo baraccano di lana grezza, bianco sul suo cavallo azzurro, curvo in sella, galoppa, galoppa.

Fra le spighe, circondato da casupole bianchissime, s'atterge sottile e snello un minareto, e drizza nell'azzurro terso la sua piccola mezzaluna d'oro.

La pianura è silente, immensa, sconfinata.

Lontano lontano, sull'orizzonte luminoso, sonnecchiano i monti pieni e brulli; basse sagome bluastre e rotonde nella trasparenza madreperlacea dell'aria immota, e nella luce d'oro del cielo senza cirri.

R. D. G.

* * *

PER LE SIGNORE: I PROFUMI SOLIDI

I profumi liquidi evaporano rapidamente e perdono il loro sentore — dice il «Petit Parisien» — ma i profumi solidi conservano indefinitivamente la loro fragranza pur comunicandola agli oggetti circostanti. Eccone una ricetta, secondo il predetto giornale: Prendete 120 grammi di cera bianca, riducetela in minuti pezzetti e mettetela in un recipiente Lasciate fondere al forno oppure a fuoco dolce come se si trattasse di colla forte. Aggiungete 15 grammi di olio di lavanda e 7 grammi di olio di bergamotto. Mescolato tutto, versate 240 grammi di gesso stacciato: quest'ultima sostanza raffredderà la cera che dovrete rimettere al fuoco per ottenere una mescolanza perfetta. Sebbene questa operazione non sia indispensabile, potrete aggiungere una materia colorante. Una ombra di blen d'oltremare e meno che metà di rosso indiano produrranno una sfumatura simile a quella della lavanda. Si veglierà perchè la mescolanza non si raffreddi, avendo cura di rimescolare frequentemente per impedire al gesso di depositare prima che la cera di rimescolare frequentemente per impedire al gesso di depositare prima che la cera abbia raggiunto sufficiente consistenza per mantenerlo in sospensione. Il momento di versare la mescolanza negli stampi sarà venuto quando il contenuto del recipiente stesso. Si riempiranno allora gli stampi che saranno stati convenientemente unti. Quando la pasta sarà solidificata, si estrarrà dagli stampi. Si potrà sempre riportare a fusione la pasta aggiungendo un pò d'olio di lavanda.

* * *

PER FINIRE

Fra cliente e medico.

— *Crede lei, dottore, che una emozione improvvisa potrebbe cagionarmi una ricaduta?*

— *Senza dubbio!*

— *Allora la prego di tener presente questo fatto quando mi farà la sua parcella.*

La moglie: — *Ma, insomma, ecco è maschile o femminile?*

Il marito: — *Femminile, femminile! non c'è dubbio! è esso che ha sempre l'ultima parola!*

PICCOLA POSTA.

Giornalista mancato. — Per spedire una lettera ordinaria a Tunisi? E' sufficiente una lira. E il peso fino a 20 grammi.

Irrequieta. — Non rispondiamo di regola direttamente ad alcuno, e tanto meno risponderemo a lei, che si dimostra non solo irrequieta, ma anche impertinente, ed assai. A buon intenditor...

R.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE
N 42 - 44
Grande assortimento articoli da viaggio

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Gioielleria GRASSO
SUK EL TURK
al vero risparmio
Nuovi arrivi Servizi in metallo argentato in elegantissimi astucci ed a prezzi eccezionalissimi.

Astuccio con 6 bicchierini traforati con vetro	L.	36
» » » *gambo lungo varie forme*	»	36
Astuccio con 6 cucchiaini	»	36
» 12 »	»	72
1 tazza tutto metallo con terraglia filettata oro e cucchiaino	»	36
2 tazze come sopra e 2 cucchiaini	»	72
Astuccio con 6 tazze caffè e 6 cucchiaini	»	200
6 Coppe Champagne	»	125
2 pezzi trinciante e forchettone con astuccio	»	40
3 » » » »	»	60
4 » » » »	»	80
7 » » » »	»	140
8 » » » »	»	160
2 Portasalviette in astuccio	»	28
6 bicchierini traf. con vetri e cabaret di legno	»	60
1 servizio liquori: cabaret legno mogano, caraffa cristallo con montatura e 6 bicchierini traforati con cristallo	»	140

ed altri cento tipi assortiti di articoli per regalo

Fabbrica di Bigliardi
Fatelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:
GRANDI MARCHE ITALIANE
DITTA ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI
Uffici e magazzino: VIA RICCARDO, 178 - Telefono N. 119

Appendice de "La Nuova Italia," Puntata n. 11 — 1 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Ciado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi.

Le donne dopo il parto restano per venti giorni in casa, senza uscire; quelle che perdono il marito, non possono uscire che quaranta giorni dopo; durante tale periodo è proibito ricevere in casa chiunque non sia prossimo congiunto, assolutamente escludendo qualsiasi persona estranea.

La donna, infine, fino può mangiare che in compagnia dei propri congiunti: padre, madre, fanciulli.

Nel caso che sia invitato nella casa un ospite, di sesso maschile, le donne della famiglia si ritirano a mangiare in una sala appartata.

I vestiti

Le vesti del «kanuri» del Kauar e di Fachi sono eguali a quelle della maggior parte delle tribù sudanesi della regione del lago Ciad.

Gli uomini indossano pantaloni larghi e svolazzanti, di tela bianca, oppure bleu, una cappa di tela bleu o bianca, fornita di maniche ampie, assai lunga, portante sul davanti una saccoccia grande e profonda.

Ricami spesse volte belli e numerosi rendono pittoresca la cappa.

L'eccezionalità dello «chic», nel paese dei «kanuri» consiste nel portare più cappe sovrapposte.

Sul capo, gli uomini mettono un piccolo berretto di tela bianca, che circondano con un turbante attorcigliato attorno al capo.

La calzatura consiste in sandali di pelle, sia di tipo «tibbù» (una semplice pelle bovina, tenuta al piede mediante due strisce di cuoio, incrociate superiormente); sia di tipo bornoese (pantofole).

Quasi tutti portano la testa completamente rasata.

Come si vestono le donne

Le donne indossano una sottana di tela bleu, molto aderente al corpo, tenuta su da una corta di guaina sopra le anche; la sottana scende fino alle caviglie.

Una grande pezza di stoffa, di colore bianco o bleu, forata per il passaggio del capo, e che giunge fino a metà delle gambe, completa l'abbigliamento.

La calzatura consiste in sandali di pelle, di tipo e di varietà analoghi ai due tipi «tibbu» e «bornoesi», più sopra descritti.

Come si pettinano le donne

Le donne «kanuri» portano i capelli ripartiti in numerose trecce, e i capelli di ciascuna treccia sono impastati e uniti insieme mediante una miscela composta di burro, di polvere di carbone, e sterco di cammello polverizzato. La capigliatura acconciata in tal modo, forma sulla testa delle femmine una sorta di casco piatto, lucente, di colore bruno, sul quale — lungo l'intera parte posteriore — sono fissate certe placche d'argento, che coprono lo spazio, che va dalla sommità del capo, fino alla nuca.

La pinna destra nasale delle donne è forata. Attraverso il foro, le eleganti dei «kanuri», fanno passare un piccolo bastoncino di vetro, rosso, oppure verde. Inoltre portano sulla persona numerosi gingilli di argento, raggruppati in collane; braccialetti ai polsi, cerchi ai piedi, ed anelli. Le collane in genere, sono formate di monete disposte in un solo ordine, o anche in più ordini; i braccialetti e gli anelli sono composti con l'argento ricavato dalla fusione delle monete.

Le signore più eleganti portano a ciascun braccio perfino quattro o cinque braccialetti del genere indicato, e ciascuno è ricavato dalla fusione dell'argento di dieci o quindici monete di cinque lire, in modo che pesa dai duecento ai trecento grammi.

L'alimentazione

Il cibo dei «kanuri» non è molto vario; e ciò dipende dalla scarsità delle risorse alimentari della regione, e dalle difficoltà che si incontrano nello importare derrate da paesi stranieri.

(*Continua*).

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori - Sciroppi - Acque gazzose. - Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909

Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 - TRIPOLI - Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2

Specialità Anisetta e Fernet "PONZIO,,

Produzione propria alcool fino 95|96 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare

Depositari della rinomatissima Conserva "Catalano,, di Trapani

Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Casa "Radio Film,, di Torino

1924 - Motociclette HARLEY-DAVIDSON - 1924

SONO LE PIU' BELLE E PIU' VELOCI MACCHINE DEL MONDO

Dinamo Impianto Elettrico H. D. - Pistoni d'alluminio - Motori senza vibrazioni

Dietro richiesta verrà spedito elegante catalogo illustrato

Agenzia Generale Italiana Harley Davidson Motor C.o.

Orlandi, Landucci & Lupori

LUCCA — MILANO

OLTRE 100 SUB-AGENZIE NEL REGNO

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

حبات سنتا فوسكا او البيوفانو

تاتي نفائنا عليمة للمعدة وتنشط عمل الكبد وهي دواء ناجع لقبض البطن ولمعالجة داء البواسير و تحفظ من عدة امراض ثمن العلبة الواحدة ٣ فرنكات وتحتوي على ٥٠ حبة

صيدلية بونشي — فينيسيه

(مدينة البندقية)

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica).

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari — Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torref. Igenica da D'ALESSIO Suk el Mu soir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
Miscela ideale per famiglia 1.80 »
» Moha Portorico Santos 2.30 »

GIOCONDA

Acqua minerale Purgativa Italiana

In vendita presso i principali negozi

FELICE BISLERI & C.° - MILANO

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 148 - TRIPOLI

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S.O.P. extra Superiore

ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia ... via S. Gregorio 35 - Milano (8) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 2 Maggio 1924 — N. 103.

I delegati dei Soviet sono andati a Londra a chieder capitali: ciò equivale a riconoscere l'insostenibilità della massima dottrina comunista.

Il messaggio all'Esercito del nuovo Ministro della Guerra

La costituzione del Ministero delle Comunicazioni

Il nuovo dicastero sarà affidato a Costanzo Ciano?

Il gen. Di Giorgio prende possesso del suo ufficio

ROMA, 30.

Questa sera il Duca della Vittoria Generale Diaz, alla presenza del Sottosegretario di Stato on. Bonardi e del Capo di S. M. Centrale Generale Ferrari, ha presentato al nuovo Ministro della Guerra Generale Di Giorgio, gli alti funzionari militari e civili del ministero ed ha a lui rivolto con espressioni improntate alla maggiore cordialità il suo fervido saluto.

Il Generale Di Giorgio ha risposto con parole vibranti di fede e di ammirazione per il Duca della Vittoria al quale con suo sommo onore è chiamato a succedere.

Ha quindi manifestata la sua ferma fiducia nell'opera fattiva ed assidua da parte di tutti i funzionari del Ministero cui ha rivolto il proprio saluto.

Il messaggio all'Esercito

La breve affettuosa cerimonia ha circolazione e per la prescrizione Giorgio, ha preso subito possesso del suo ufficio e come suo primo atto ha inviato all'esercito il seguente messaggio:

«Nell'assumere oggi l'ufficio di Ministro della Guerra, rivolgo il mio saluto all'esercito, agli ufficiali e alla truppa, a quelli che tuttora nelle file saranno i miei compagni di lavoro e a quelli che tornati alla vita civile sono sempre pronti a riprendere ove la Patria chiamasse il loro posto d'onore e di sacrificio».

Il ritorno del Sovrano a Roma

ROMA, 30.

Stamane di ritorno dalla Sardegna giunse S. M. il Re.

Il nuovo Ministro della Guerra presta giuramento

ROMA, 30.

Alle ore 16 il nuovo Ministro della Guerra Generale Di Giorgio in presenza di S. E. Mussolini prestò giuramento nelle mani del Re.

Il Capo Gabinetto di S. E. Di Giorgio

ROMA, 30 (Sabolli).

S. E. il Ministro della Guerra on. Di Giorgio ha confermato nella carica di Capo-Gabinetto il Colonnello Carletti recentemente nominato Consigliere di Stato.

Il generale Di Giorgio al Milite Ignoto

ROMA, 1.

Stamane il Gen. Di Giorgio deposè una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Assistevano tutti i Generali presenti in Roma.

La costituzione del Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 30.

Il Consiglio dei Ministri odierno su proposta di S. E. Mussolini ha deliberato la costituzione del Ministero delle Comunicazioni che sarà composto da tutti gli uffici e servizi del Ministero delle Poste e Telegrafi, dei Commissariati della Marina Mercantile e delle Ferrovie.

Conseguentemente il Commissariato delle Ferrovie cessa le sue funzioni. Su proposta di S. E. De Stefani vengono approvati uno schema di Regio Decreto per il ritiro dalla circolazione e per la prescrizione delle monete da due soldi e da un soldo e per la coniazione di monete di bronzo da centesimi cinque per un quantitativo corrispondente a quelle monete prescritte.

Su proposta di S. E. Ciano viene approvato un Regio Decreto che approva le convenzioni per l'esecuzione dei servizi sovvenzionati.

S. E. Ciano Ministro delle Comunicazioni

ROMA, 30 (Sabolli).

Secondo informazioni attendibili S. E. Costanzo Ciano sarà il nuovo Ministro delle Comunicazioni mentre Caradonna sarà il sottosegretario del nuovo Ministero.

Il Gr. Uff. Mercanti coprirà la carica di Intendente Generale delle Ferrovie e Lon. Torre Edoardo abbandonerà subito l'Alto Commissariato.

Secondo notizie de «La Voce Repubblicana» il gen. De Bono lascerà la Direzione Generale della Pubblica Sicurezza che verrà affidata a Palmieri attuale Questore di Torino.

L'incontro Mussolini-Theunis

BRUXELLES, 1.

Si annuncia che l'incontro tra S. E. Mussolini e i Ministri Theunis e Hymany è fissato tra il 17 e il 20 maggio.

Il Duce, per un grande industriale italiano.

ROMA, 1.

S. E. Mussolini ricevette l'ingegnere Sagramoso della società Breda che lo invitò a intervenire all'inaugurazione del monumento all'ingegnere Breda che si terrà a Milano entro maggio.

Mussolini ringraziò mostrandosi però dolente di non poter aderire all'invito perchè gli impegni del Governo gli impediscono di lasciare Roma in quei giorni. Promise che incaricherà un Ministro di rappresentarlo.

Il generale Giardino lascia Fiume

FIUME, 1.

Il Generale Giardino è partito per Roma.

I dintorni della stazione era gremiti di folla, autorità, scolaresche e associazioni e di personalità del fascismo. All'arrivo alla stazione il Generale è stato salutato da grandi applausi ed evviva che si rinnovarono imponenti quando il treno lentamente lasciò la stazione.

Drammatico rapporto fascista

su le violenze sovversive di Nizza

ROMA, 30.

L'impressione destata dalle violenze contro i fascisti all'estero, e specialmente al confine, hanno indotto a chiedere notizie all'on. Bastianini, segretario generale dei Fasci italiani all'estero. L'on. Bastiani ni ha fatto leggere il rapporto pervenutogli dal Segretario del Fascio di Nizza. Dice il documento:

«*Preparazione della cerimonia.*

Ebbi già ad esporre quali erano le nostre intenzioni: approfittare della festa del Natale di Roma per celebrare una messa in memoria del compianto Bonservizi e sul tumulo far benedire il gagliardetto che da un anno era pronto. La cerimonia fu preparata senza alcuna pubblicità. Gl'inviti furono mandati personalmente. Avevo informato la Polizia la quale mi aveva dato assicurazioni che la cerimonia non sarebbe stata in alcuna maniera turbata. La domenica mattina però il *Petit Nicois*, giornale di sinistra, pubblicava una protesta dei «Liberès de la grande guerre», organizzazione comunista, la quale ricordava al Prefetto di aver promesso di proibire qualsiasi manifestazione fascista, e minacciava di non permetterla essa. Mi recai di nuovo alla Polizia ed ebbi assicurazione che il servizio d'ordine sarebbe stato assicurato e che la nostra cerimonia non sarebbe stata turbata.

«*La scalpicciata dei fatti* — La Chiesa detta degl'italiani, proprietà dell'Opera Bonomelli, è situata nella vecchia città a cento metri dal la Prefettura, colla quale forma un isolato. Verso le 9 quattro fascisti si recavano in Chiesa, portando in una guaina chiusa le aste delle due bandiere. All'angolo di Rue de la Prefecture e di Rue de la Poissonière, dove è situata la Chiesa, sono assaliti da diversi sovversivi italiani e francesi, bastonati e calpestati. Quegli che portava la bandiera riesce ad entrare in Chiesa e a metterla in salvo; le aste invece sono tolte di mano ai fascisti e servono agli avversari come arma di difesa. Il figlio del conte Villafranche Soisson è bastonato e condotto in farmacia. Non vi è alcun servizio d'ordine.

Pietre, bastonate, petardi, caccia all'uomo

«Alcuni minuti dopo arriva il sottoscritto. Entro in Chiesa dove si trovano già quattro o cinque invitati, mi rendo conto della situazione e corro ad avvertire il Console alla sua abitazione privata. Con l'automobile del Console, con lui e con la sua Signora che aveva ricevuto di essere la madrina del gagliardetto riesce a passare scortato da due agenti fra le urla e i fischi della plebaglia delle due nazioni.

Intanto era stato disposto un tenue cordone di agenti fuori della Chiesa e dietro ad esso si accalcavano oltre 20,000 persone. Gli invitati di mano in mano che si disponevano ad entrare venivano bastonati. Contro la Chiesa dove si trovava il Console e il suo personale, vengono gettate pietre e pedardi. Manciate di soldi sono gettati contro quelli che dalla Chiesa si fanno vedere. Il maggiore barone d'Auvare, membro del Direttorio esce un momento dalla parte della sacrestia per cercare la sua signora che doveva raggiungerlo. E' subito acciuffato dalla folla e bastonato a sangue. Per salvarsi entra in un portone sale al quarto piano, entra in un appartamento, ma la folla lo insegue e lo trae fuori dall'appartamento.

Due italiani che si dichiarano socialisti lo difendono avendolo riconosciuto come membro della beneficenza. Sono anch'essi bastonati. E' trascinato nella strada dove riesce a fuggire ed a rientrare tutto sanguinante in Chiesa.

Analoghi episodi si verificano intanto qua e là. Dalla Chiesa il Console invia in Prefettura il Vice Console scortato dalle guardie a reclamare che sia sbandata la folla. Il Prefetto fa dire di non essere in casa. Lo riceve un Consigliere di Prefettura che promette di mandare gendarmi a cavallo, che si dispongono davanti alla Chiesa. Il Console manda a mezzo di un Commissario di Polizia una vibrata protesta al Prefetto, chiedendo la protezione degli assediati. Dopo cinque minuti il Prefetto, che non può più farsi negare, arriva in Chiesa. Conferisce col Console e gli propone di uscire col suo personale sotto la sua custodia, scortato da gendarmi fino all'automobile.

Scene selvaggie La Chiesa saccheggiata I fascisti feriti

Il Console esce. La gente che era in Chiesa, fra cui la contessa Garin di Cocconato, vecchia più di 80 anni, e delle sue amiche di pari età seguono il Console attraverso la folla, e da questa è insultata, presa a bastonate e sputi. Il Vice Console ha a braccia la vecchia contessa che per salvarsi deve entrare in un portone. Un'altra colonna di donne con pochi uomini, deve andare a piedi fra gli urli, le pietre e sono il resto del mercato lanciati contro ad essa dalla Piazza Massena. Si mettono in una vettura sulla quale debbono salire tre agenti con la rivoltella in pugno per tenere lontana la folla.

A un certo momento la folla riesce a fermare la vettura e gli agenti devono minacciare seriamente di far fuoco. Dimostranti con bandiere strappate dalla Chiesa, alla quali è stato tolto il bianco e il verde, si aggirano indisturbate per le principali arterie della città cantando inni sovversivi. Una donna in Piazza Massena arringa la folla. Alle 16,30 in porta della Chiesa viene sfondata, le bandiere appese ai muri strappate, lacerate e bruciate.

«Come conclusione da parte nostra si sono avuti sette feriti. Da parte nostra non vi è stata la benchè minima provocazione. La cerimonia intima era stata fatta per inviti personali. Il Gagliardetto venivo portato in Chiesa chiuso in una guaina e non doveva uscire dalla Chiesa. Le camicie nere erano state proibite e nessuno le aveva. I fascisti si recavano in Chiesa isolati. La Polizia non ha saputo nemmeno evitare il saccheggio della Chiesa. Il R. Console, come tutto il personale, è stato magnifico per dignità e fierezza. Mandengo calmi i fascisti che sono stati ricidissimi, obbedienti e che hanno conservato un'attitudine di resistenza passiva. Rische anche avvenimenti [illegible] visibile di personalità sovversive avvengono. Abbiamo avuto prima delle elezioni Graziadei e Abbo. Abbo fu a Nizza fino a ieri e assistette perciò a tutti i fatti. Il Segretario: *Dragnan*».

Il processo della Sconto

La discussione sulla procedura fallimentare.

ROMA, 30.

In Alta Corte Giustizia l'avv. della Parte Civile confuta la tesi difensionale esposta ieri dall'on. Ferri dichiarando di non trovare un saldo appoggio giuridico nella tesi per che mancanza della dichiarazione formale di fallimento non sussista fallimento stesso in quanto il fallimento è dato dalla cessazione dei pagamenti. La parte civile conclude rilevando che l'accedere alla tesi della difesa sarebbe concedere agli imputati l'amnistia.

* * *

ROMA, 1.

Al Senato nel processo della Banca Sconto l'avv. Ferroni della Parte Civile entra in un'ampia trattazione giuridica. A sostegno delle osservazioni di Pedroni l'avv. Stratta attacca il Comitato liquidatore dicendo che esso non seppe difendere gli interessi dei creditori.

Il Presidente Tittoni lo richiama alla trattazione di ciò che forma attualmente l'oggetto dell'esame dell'Alta Corte.

L'avv. Stratta conclude dicendo che il Senato deve respingere una pregiudiziale che impedirebbe l'accertamento delle verità.

L'avv. Di Benedetto a nome della difesa confuta tali affermazioni.

La Parte Civile svolge ampiamente la tesi circa la procedura fallimentare, infine il presidente dice: Che sebbene possa ritenere chiuso il dibattimento sulla questione non si oppone anchè chiede altro oratore parli purchè porti nella discussione altri elementi nuovi e diversi.

Poincarè riceve l'Ambasciatore italiano.

PARIGI, 30.

Poincarè ricevette stamane l'ambasciatore Romano Avezzana.

Venizelos a Parigi

PARIGI, 1.

E' giunto Venizelos colla signora proveniente da Cannes.

L'asso Locatelli seguirà Amundsen al Polo

ROMA, 30 (Sabelli).

L'aviatore tenente Locatelli, trentenne, bergamasco, neo-deputato della lista nazionale, asso che partecipando insieme a D'Annunzio al volo su Vienna cadde prigioniero e riuscì a fuggire guidera l'dirovolante al seguito di Amundsen nella spedizione al Polo Nord.

Locatelli è insignito dell'Ordine Militare di Savoia e della medaglia d'oro.

Mandato in Argentina con la Missione Militare compì voli meravigliosi attraverso le Ande suscitando grande ammirazione specialmente nelle Repubbliche Sud-americane.

Il nostro commercio con l'estero nel primo trimestre 1924.

ROMA, 1.

Dagli ultimi dati statistici del nostro commercio con l'estero nel primo trimestre 1924 risulta che le importazioni ascendono a 4251 milioni lire con un aumento di 140 milioni in confronto dello stesso periodo 1923 e le esportazioni a 3160 milioni con un aumento di 734 milioni in confronto dello stesso periodo 1923.

Nitti non succederà a Vilfredo Pareto.

ROMA, 30.

Un telegramma da Losanna alla *Prima* dice che il Dipartimento dell'istruzione pubblica del Cantone di Vaud smentisce la nomina dell'on. Nitti alla cattedra di economia politica dell'Università di Losanna già affidata a Vilfredo Pareto.

Il Principe Umberto lascia il Trentino

RIVA, 1.

Il Principe Ereditario fatto segno a grandiose ed entusiastiche manifestazioni delle popolazioni compie una gita sul Lago di Garda indi partì per Arco ove fu accolto trionfalmente.

Partecipò ad un pranzo in suo onore e ricevette l'omaggio floreale dei bambini di Arco, indi in automobile risalendo la Valle del Basso Sarco tornò a Trento sostando brevemente nei borghi e nei villaggi dove le popolazioni tutte schierate nelle vie lo accolsero con commoventi manifestazioni. In serata mentre si rinnovavano le entusiastiche dimostrazioni a Casa Savoia e le artiglierie facevano salve il Principe riparti per Roma.

Due cavalli arabi offerti al Presidente

ROMA, 1.

Provenienti da Alessandria d'Egitto giunsero due bellissimi cavalli arabi puro sangue offerti a S. E. Mussolini dal Principe Giorgio Lefallah fratello dell'ambasciatore di Egitto presso il Quirinale.

La seduta della Commissione delle Riparazioni.

ROMA, 30.

Nell'odierna seduta della Commissione delle Riparazioni venne deciso di costituire immediatamente l'organizzazione delle compagnie ferroviarie tedesche e di chiedere la partecipazione al personale di Aowerth e di Lawerwe, di nominare Descamps amministratore della Banca Generale del Nord, Alberto Pirelli e i membri del Comitato di organizzazione per le obbligazioni industriali.

Le operazioni militari in Cirenaica

MERG, 22 aprile.

Le operazioni in territorio Bràasa proseguono vittoriosamente. Per più giorni l'infaticabile colonna Ronchetti non ha dato tregua ai ribelli, scovandoli, incalzandoli, decimandoli con rapidissime marce combattute.

Segualo i più brillanti episodi.

La fulminea azione della colonna Ronchetti

Dopo lo scacco inflitto al nemico nei pressi di Belihuse, il giorno 17 la colonna attaccò a Mteilla i ribelli che in numero di 500, con cento cavalieri, si erano appostati dietro trincieramenti di pietra, li cacciò dalle loro posizioni e l'inseguì fino a Bir ed-Dei tra Gasr el-Magiahir e la Tringh Aziza, dove tentarono di riprendersi e di opporre nuova resistenza. Ma il colonnello Ronchetti li batteva ancora e continuò il celere inseguimento, che portava, tra Bir ed-Dei e Gasr el-Mustasci, a un altro scontro decisamente favorevole e alla disordinata fuga dei ribelli, che nella giornata ebbero 61 morti contati, numerosi feriti, e lasciarono nelle nostre mani due prigionieri. Noi avemmo un ascaro morto e ventisette feriti. Fu catturata una carovana di trentaquattro cammelli, che trasportava verso sud gli attendamenti degli Sceeli Muftàh e Mohammed Bu Ragiaa, fervenli senussofili.

Disperso il Dor dei Bràasa, del quale s'era trovato di fronte il nucleo più forte, il colonnello Ronchetti, senza prender riposo, andò alla ricerca del Dor degli Hasa, per correndo con rapidità fulminea la regione nella quale esso era dislocato.

Un primo scontro fra i nostri e gli armati dei Dor, rinforzati da elementi Bràasa e Abeidat, avvenne il 19 mattinsa a Buerat. I ribelli ch'erano oltre 400, furono volti in fuga. Ripresa la marcia, la colonna incontrò a Gasr Ferain una nuova tenace resistenza spezzata con ripetuti assalti alla baionetta. Il nemico fuggì inseguito dai nostri fino a Gof el-Fidi, dove la colonna sostò dopo aver compiuta combattendo una lunga e faticosa marcia. I ribelli ebbero oltre ottanta morti e perdettero anche 14 cavalli e 14 fucili. Noi avemmo due ascari feriti e due nati morti. Furono bruciati cinque attendamenti che i nemici avevano precipitosamente sgombrati, abbandonando masserizie e vettovaglie, e furono razziate alcune centinaia di ovini. Tre altri attendamenti erano stati distrutti il 17.

Un altro scacco ribelle

Intanto, nella notte fra il 18 e il 19, il maggiore Piatti, con una colonna leggera, muoveva da Gerdes, ed eludendo con largo giro la vigilanza degli osservatori nemici, piombava improvvisamente su un gruppo di attendamenti Abid che, dopo la fuga generale susseguita al combattimento di Umm el-Ginàbi, erano tornati a el-Heira el-Agàba, e avevano, quella notte, dormito tranquilli i loro sonni, ritenendo che l'offensiva iniziata fra i Bràasa avesse allontanato dal loro capo ogni minaccia. Colti di sorpresa, i ribelli opposero una resistenza disordinata, della quale i nostri ebbero facilmente ragione, e fuggirsono abbandonando tende e bestiame e lasciando sul terreno otto morti. La colonna rientrò incolume a Gerdes, dopo aver distrutto 52 tende e avere razziato duemila ovini, appartenenti in gran parte a Mohammed el-Eluàni, ex deputato dei Masaud.

Gli effetti politici

I magnifici raids del colonnello Ronchetti e la riuscitissima incursione del maggiore Piatti hanno mostrato al nemico che anche noi sappiamo fare ottimo uso degli elementi celerità e sorpresa.

Anche questa volta i nostri successi militari hanno avuto un immediato effetto politico. Sono infatti, già cominciate le sottomissioni, con la presentazione di Ibrahsim Bu el Husein el-Assèimaa, ex capo dei capi della tribù Abdelader-Begiagela dei Bràasa, che ha al suo seguito quindici tende, e di trentuna tenda degli Hasa Bachàit.

Si apprende che nei recenti combattimenti è morto il noto Mabruk bu-Uzeira già comandante del distaccamento senussita presso il campo russo di Maraua. E' un'altra grave perdita per la Senussia, perchè Mabruk Bu-Uzeira era uno dei suoi migliori ufficiali, e conosceva magnificamente tutta la zona di Cirene.

Cronaca di Tripoli

La prima giornata del torneo di scherma

La brillante vittoria del Tenente Francesco Zivoli

Ieri, come avevamo annunciato, si è svolta la 1ª gara del torneo di scherma: quella di fioretto cui erano rivolte tutte le attenzioni del nostro ambiente sportivo.

Alle ore 16,30: alla presenza di tutte le autorità, è stato inaugurato il torneo con un'accademia schermistica svolta con eleganza e perizia in singolari azioni dai binomi Capitano Rispoli e Tenente Zivoli, Capitano Amodio e Sig. Guatteri.

Il miglior pubblico ha riempito la Grande Sala del Parlamento sin dale ore 16; rappresentato il sesso gentile dalle più distinte Signore e Signorine della città.

Subito dopo l'accademia ha avuto inizio la gara di fioretto, che rappresenta le maggiori attrattive, si che possiamo dire essere stata la più interessante di tutto il torneo che sarà svolto in questi giorni.

Le migliori lame oggi si sono infatti incontrate con viva passione e con lotta distinta bellamente cavalleresca.

Presiedeva la giuria il bravo Maestro Cav. Scarnecchia che, insieme con i componenti di essa, Capitano Barbieri, Tenente Nardi, Maestro Montani e Maestro Della Valle, hanno seguito con la più viva attenzione e con la più coscienziosa imparzialità gli assalti dei concorrenti.

Tutti si sono comportati con la più squisita cavalleria che ha destato le simpatie del pubblico.

Dopo due ore di appassionata competizione i campioni della giornata Tenente Zivoli e Capitano Amodio hanno chiuso la gara di fioretto per decidere del primato.

Accolte da vivi applausi, le due più forti lame si sono presentate sulla pedana; e, dopo parole di esortazione e di elogio da parte del Presidente della giuria, Maestro Cav. Scarnecchia, si sono incontrate con vera signoria d'arte.

Il godimento procurato alla nostra città è stato, in quei momenti, veramente singolare.

E' uno scatto solo nel quale si intravvede rapida la lama di Amodio colpire di rimessa lo Zivoli al petto.

Tornati in guardia i due tiratori si studiano per brevi secondi poi è un altro scatto fulmineo e questa volta è la lama di Zivoli che con una battuta di 3ª e cavazione al fianco colpisce deciso l'Amodio.

Il Direttore di sala cav. Scarnecchia annuncia una stoccata ad ognuno dei tiratori.

Il momento è emozionante e il pubblico segue con visibile ansia le fasi dell'incontro che è un vero godimento d'arte.

Alla nuova discesa in guardia Zivoli parte con la solita veemenza e trova fulminea la parata di Amodio che di rimessa lo colpisce al petto.

Poi è ancora Zivoli che eseguisce una energica battuta a fondo che trova il petto di Amodio.

Il cav. Scarnecchia accusa 2 stoccate per ognuno dei tiratori.

Si tratta ora dell'ultima fase, quella che deciderà il primato fra le due forti lame.

E' una velocissima azione di Zivoli, quasi un *cartoccio* che con impeccabile precisione porta la punta al fianco di Amodio.

Al quinto assalto il bravo mancino Tenente Zivoli è riuscito con la sua perizia e con una velocità d'azione sorprendente, ad avocare a sè il primo premio del fioretto.

Mentre diamo il nostro bravo al Capitano Amodio che ha saputo sostenere sino all'ultimo la forte lama Tenente Zivoli, vada a questo la nostra ammirazione con quella del nostro ambiente schermistico.

Il Tenente Zivoli non è nuovo agli allori della pedana: già vincitore delle tre armi — fioretto, sciabola e spada — al torneo nazionale di Abbazia nel febbraio del 1923, ed ottimo classificato nel torneo nazionale di Cremona nell'Agosto successivo, di fronte alle più forti lame italiane è stato anche oggi all'altezza del suo valore.

Egli fa parte della Squadra Olimpionica che aveva nelle sue file Nedo e Aldo Nadi, Puliti e Terlizzi, ed ha assolto perciò le nostre aspettative per questo Campionato della Tripolitania.

Il forte mancino, già allievo dei Maestri Cernitori e Baggetti di Firenze, ha completato qui, nelle sale della Società Schermistica «Fulgor» il suo allenamento sotto la guida del bravo Maestro Della Valle.

Il Tenente Zivoli fa parte del Battaglione 84° Fanteria, qui in servizio dall'anno decorso, che ha presentato un altro buon tiratore, il Tenente De Michele.

Entrambi hanno assecondato le belle tradizioni sportive della Brigata Venezia, di guarnigione a Firenze, agli ordini del Generale Reghini, vero mecenate dell'educazione sportiva.

Corretti e valenti anche gli altri schermidori: tra questi un bravo al Sig. Guatteri e al Capitano Rispoli.

Domani vi sarà la gara di sciabola che sarà seguita con vivo interessamento.

Contiamo sul binomio Tenente Zivoli - Tenente Pezzi per un brillante gradimento schermistico.

Esito della gara di Fioretto:

1° Tenente Zivoli Francesco con 8 vittorie e 5 stoccate — Campione della Tripolitania.

2° Capitano Amodio con 7 vittorie e 10 stoccate.

3° Sig. Guatteri con 6 vittorie.

4° Capitano Rispoli con 5 vittorie.

5° Maggiore Pièche con 4 id.

6° Maggiore Babini con 3 id.

7° Tenente De Michele con 3 id.

8° Tenente Anzini con 1 id.

9° Maresciallo Costantini.

Arrivi

Passeggieri arrivati dall'Italia il 1° maggio 1924 col piroscafo «Tolemaide».

Stabile Giuseppe Barone di Montelcone, Martina cav. Giuseppe, Cagno cav. uff. avv. Domenico, Fenzi cav. Carlo, Bartoccini Dott. Renato, Ghiarino Cav. Ettore, Lombardo Comm. Ignazio, Vassura Ing. Giuseppe, Monnini cav. Gio. Batta, Bonamoni Carlo, Cannata Giuseppe, Ruvioli Dott. Emilio, Micheli Francesco, Migliorino Guglielmo, Rafanelli Gabriele, Molfedo Salvatore, Pace cav. Michele, Bandieramonte Giuseppe, Alinasio Pietro, Pascasio Antonio, Carbonella Emanuele; Sarti Paolo, Domingo Vincenzo, Bonhoeffer Hlaus, Bonhoeffer Dietrich, Gormy Enrico, Torrisi Basilio, viaggiatore dei magazzini Arbiter «Al Duomo» di Milano.

Inoltre è arrivato il 1° scaglione di reclute della classe 1904 (300 individui).

* * *

Col piroscafo di ieri ha fatto ritorno il Sig. Avolio Decio, viaggiatore della Spett. Società Commerciale Italiana Ottolini Campolongo e C.

Camera di Commercio

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura per la Tripolitania ci comunica: che Domenica 4 corrente mese alle ore 6 arriverà il grandioso piroscafo «Brasile», in viaggio straordinario, con a bordo circa 250 gitanti tra industriali, commercianti ed agricoltori italiani, che compiono un viaggio in Tripolitania per studiare da vicino tutto quanto riguarda l'industria, il commercio e l'agricoltura locale.

S'invitano pertanto gl'inscritti alla Camera di Commercio volersi trovare per le ore 6 del giorno 4 corrente alla banchina del molo all'arrivo del piroscafo.

Per un funzionario che rimpatria

Dopo oltre otto anni di lodevole attività esplicata in Colonia, rimpatria definitivamente l'egregio amico Rag. Giuseppe Barilari, contabile principale del reparto entrate presso la locale Direzione dei Monopoli.

Il Ministero da cui dipende lo ha chiamato alle importanti funzioni di direttore amministrativo della Salina di Pirano, nell'Istria.

Fra i funzionari statali di Tripoli, il Rag. Barilari si è sempre distinto per la sua attività, e per la sua squisita cortesia verso tutti.

Un cordiale saluto, e l'augurio di brillante carriera.

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI PAGLIA DI OTTIMA FABBRICAZIONE. DA L. 10, 12,50 14,50, 17,90, 23,75, 25; 27.50.

F. ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

Calendario

Venerdì 2 maggio 1923 - 123-243.

S. Atanasio vescovo.

Domani: Invenzione della S. Croce.

* * *

1519 — Muore a St. Cloud Lonardo Da Vinci sommo pittore e scultore.

La nuova sede vescovile

S. E. il Vescovo della Tripolitania si è trasferito da qualche giorno nella nuova sede, sul prolungamento di Corso Vittorio Emanuele.

Epperciò qualunque comunicazione, riguardante il Vicariato Apostolico della Libia, dovrà farsi presso la nuova residenza.

Cronaca Spicciola

In esecuzione a mandato delle autorità giudiziaria è stato ieri arrestato certo Bellia Francesco fu Andrea di anni 24 da Trapani, dovendo espiare giorni 10 di arresto per contravvenzione all'articolo 22 sul meretricio.

* * *

Certo Taliana Vincenzo, fu Emanuele ha ieri denunziato che dalla tasca della giacca che egli come di consueto si era tolta per attendere al lavoro, ignoti ladri hanno asportato il portafoglio contenente L. 270 in biglietti di banca.

* * *

Certo Zammit Giuseppe fu Giuseppe di anni 25 da Tripoli, ha ieri sporto querela per ingiurie a carico di Spadavecchia Santo e del di lui figlio Savino.

* * *

Ieri verso le 9 i ragazzi Passeri Domenco di anni 15, Damanino Lucio di anni 16, Torretta Francesco di anni 16 e Calandra Leonardo di anni 17 in un negozio in Suk el Nggiara rubarono un mortaio con pistone di bronzo.

I primi due vennero arrestati mentre gli altri sono latitanti.

* * *

Durante al notte scorsa, nello zenghet El Fenedga 26, ignoti ladri con chiave false aprirono la porta della bottega di calzolaio di Mosè Sunak e in danno di costui rubarono 8 paia di scarpe del valore di L. 400.

Sequestro di bestiame

Il 22 corrente nei pressi della Stazione Ferroviaria di Tripoli, vennero rubati, 18 pecore al contadino indigeno Salun Ben Hassen di anni 24 da Zavia Cabila Ulad.

I carabinieri proseguendo nelle indagini sequestrarono la refurtiva in un fonduco, nei pressi di Porta Ben Gascir di proprietà di certo Gamione Biagio fu Pasquale di anni 69 domiciliato in Sciara Mizran 18. Il Guccione interrogato in merito ha dichiarato che le 18 pecore le ha comprate il 23 corrente nei pressi di porta Ben Gascir da certo Mohamed El Msellata.

Del fatto si interessa l'Autorità Giudiziaria.

La visita del Reggente il Governo nella zona del Gebel

GARIAN, 27 aprile.

Il giorno 24 verso le ore 17 giunsero a Garian provenienti da Tripoli le rombanti automobili recanti il Comm. Ugo Niccoli, reggente il Governo della Tripolitania, e il Generale Graziani, attuale Comandante delle Truppe, con le loro gentili consorti.

Il Comando del Presidio tributò ai visitatori le migliori onoranze che rammentavano quasi nel clamore festoso della folla e nell'ampio palpito delle bandiere, la parvenza magnifica degli onori resi già al ministro.

Ufficiali, truppe di colore, notabilità indigene, cavalieri locali e rappresentanze di popoo, erano assiepati lungo la via che conduce alla palazzina del Generale.

Le Automobili si fermarono nei pressi del Circolo Militare, e le Autorità discesero, ricevendo i primi omaggi ufficiali.

La Cabila di Tegassat era al completo con i suoi strani gonfaloni e un'orchestra selvaggia di timballi, di tamburelli e di altri strumenti caratteristici.

Alcuni marabutti svolgevano l'alta fantasia di rito, danzando e delirando nel tumulto assordante della folla. Nel frattempo i Cavalieri arabi avvolsero d'improvviso i locali del Circolo con bravura, caracollando tra i nitriti e lo scalpitio dei loro cavalli di razza.

Il Comm. Niccoli offrì doni al Capo Cabila Schek Bu Abedellek el Said, e ad un gruppetto di suonatori sudanesi, che avevano svolto un grazioso quartetto pastorale di tono virgiliano.

La sera ebbe luogo una cena d'onore, sfrondata dalla etichetta consueta e in un'atmosfera di pura cordialità.

Era infatti pensiero del Governo di astrarsi da ogni solennità onorifica per dare essenzialmente alla visita del Gebel un significato politico-organizzazione profonda.

La mattina le Autorità partirono per Jefren e raggiunsero Giado nella giornata.

Costà furono lasciate le Signore, e la visita dei Capi si protrasse sino alla lontana Nalut.

Dovunque fu resa testimonianza al Reggente della ferma validità dei Presidi, della devozione delle popolazioni sottomesse e soprattutto del nostro prestigio consacrato dal libero garrito delle bandiere.

Il Generale Graziani rappresentava con la sua semplicità eroica la potenza vittoriosa ottenuta prodigiosamente con le sue armi. Attraversando il Gebel, non era forse sbocciato nel suo cuore imperioso il giusto orgoglio della rapida riconquista?

Il 25 a sera le Autorità ritornarono al Garian, dopo aver percorso l'intera zona occidentale sino al confine Tunisino.

I visitatori apparivano lieti. Si era convinti che la nostra consistenza Coloniale è data dai nostri presidi intangibili.

Qualche razzia perpetrata dai soliti predoni, non toglie minimamente alcuna la nostra sicurezza, nè lede la tranquillità delle popolazioni.

Comunque, nelle nostre fitte reti di sorveglianza, incapperanno un giorno i responsabili di questa delinquenza comune che pagheranno il fio con la vita.

Sin'ora i gruppi mobili, intrecciando i loro percorsi formano il sistema nervoso della nostra padronanza militare.

La ferma politica coadiuvata dalle forze armate presiede ormai all'impero della nostra volontà redentrice e civilizzatrice.

La visita del Reggente ha certo avuto su tutti un significato di rassicurante tutela, e decisa fermezza di ben custodire la nostra terra.

E dalle contrade estreme giunge ancora a noi l'appello dei nostri morti che segnarono più lontano il limite della vittoria Italiana. E s'attende l'acciaio dei nostri aratri per dissodare il suolo fecace, avido di semenza e di rinascita.

La spada del Generale Graziani è drizzata verso l'orizzonte, dove l'anima ha avvistato i varchi per il prossimo cammino.

L. C.

Arrivi e partenze

Col piroscafo *Sassari* l'altra sera sono arrivati il Console della M. V. S. N. Tommasetti e il Maggiore De Maestri.

* * *

Comm. Stagni Cav. Roberto R. N. «Gallipoli» per Italia.

L'Acqua Mineralizzata "La Salutaris,,

Si vende anche per bottiglia

Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Cambi su piazza

PARIGI	144 —
LONDRA	98.50
NEW YORK	22.45
SVIZZERA	400 —
BELGIO	125 —
OLANDA	8.60
CONSOLIDATO	98.10

Imminente all'ALHAMBRA

L'Incognita

con Maria Jacobini

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

Alhambra

Grande serata mondana.

«*NARAYANA*»

Dramma inspirato da «La Pelle di Zingrino» l'immortale capolavoro del celebre scrittore Honorè De Balzac.

Non ci soffermeremo sul soggetto di questo meraviglioso film edito dalla più grande casa francese: la «Gaumont» che in breve periodo di tempo ha realizzato sullo schermo importanti lavori come «Il Pensatore», la «Giustizia del Mare», «La Coppa della Felicità», la «Festa degli intrighi», ecc. ecc.

Narayana, sorpassa di certo tutti questi, esso rappresenta quanto di più raffinatamente elegante, passionale ed attraente è stato finora girato.

Non parleremo dell'interpretazione semplicemente meravigliosa di una delle più seducenti e belle attrici francesi: *M.lle Susanne Madys*.

SARTE ABILISSIME

CERCASI URGENZA. BUONA RETRIBUZIONE — CALANDRA. CORSO VITTORIO EMANUELE 110.

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.

Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.

Vendita presso Torref. Igenica del caffè.

D'ALESSIO GIUSEPPE

CERCASI per negozio abile signorina per vendita fiori. Rivolgersi giornale.

AFFITTASI officina meccanica fornita di utensili, con vasto locale e cortile. Ottima occasione. Per trattative rivolgersi alla Salumeria Milanese Via Mizran 55.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni dal 1° Maggio 1924

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	21.0	13.6	E	0	—
Azizia	36.4	14.9	E	10	—
El Hass	34.0	17.1	—	—	—
Sidi Mesr	24.7	13.9	E	0	—
Zuara	25.5	7.4	N E	9	—
Malta	13.2	11.2	E	—	—
Taranto	12.0	11.0	SE	10	05

Il Direttore dell'Osservatorio
A. PANTOLI

Bianchi Segna il trionfo dell'ind. autom.ca Italiana

Nuova 18 H. P. insuperabile tecnicamente e per la sua eleganza:

Leggero e veloce come mai, *silenzioso* come la sua ombra consumando solo *2 litri orari*.

Abbatte gli alti prezzi colla solidità finanziaria, vendendo il super tipo 18 H. P. *Carrozzato torpedo* 4 posti, imbottito pelle nera, verniciato colori a scelta, **completo L. 32 mila.**

Sei posti con strappuntini **L. 33 mila.**

Per schiarimenti e cataloghi P. TASCONE & FIGLI

Corso Vittorio Emanuele, n. 1 6-12

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

EPILETTICI! Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia) Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè presentano la cura più razionale e sicura NERVOSI!

Le Polveri Cassarini furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposiz. Internz. e congressi medici, è onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia. S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Squarci di politica orientale

nel processo per l'uccisione del commerciante Tommasi

AREZZO, Aprile.

Rievocato nelle sue linee essenziali il delitto che portò alla tomba il commerciante Tommasi e in galera i due studenti assassini, ricordiamo ora come gradualmente, in due successive fasi, il misfatto apparve avvolto in una fosca atmosfera politica: una comunicazione dell'ufficio segreto informazioni al Ministero degli Esteri dapprima, il sensazionale arresto del generale turco Mehmed Vehib nella sua signorile villa di Albano di poi, vennero ad affermare una nuova versione del movente dell'assassinio. Niente altro che il tentativo di furto pareva infatti sulle prime avesse armata la mano dei due giovani, che insistettero nel protestare vivacemente la loro innocenza.

Confessioni

Ben presto però l'Andreoni comprese che la negativa non era più possibile e che era meglio parlare per salvare almeno uno dei due; per questo, in seguito ad accordi clandestini — seguiamo sempre la sentenza di rinvio a giudizio — egli assunse su di sè la responsabilità del misfatto, cercando di scagionare il Tursi e dichiarando che se l'era associato unicamente per ricuperare importanti documenti posseduti dal capitano turco Feuzi, che doveva esser solamente narcotizzato, per meglio riuscir nell'intento, ma non ucciso. Era sorta invece improvvisa la necessità di sbarazzarsi del Tommasi, perchè il commerciante pistoiese si era svegliato ed era intervenuto, afferrando l'Andreoni per le spalle.

Nonostante gli venisse contestata la confessione del compagno, il Tursi dal canto suo volle ancora persistere a negare, mostrandosi sdegnoso dell'accusa di compartecipazione al delitto. Più tardi però cambiò tattica e finì per uniformarsi alla versione dell'Andreoni con maggior lusso anzi di particolari, di deduzioni e di ipotesi. Premette però il Tursi nella sua confessione che l'Andreoni per indurlo a partecipare all'impresa, l'ingannò, facendogli credere che tutto si doveva limitare a toglier delle carte importanti, che un francese aveva rubate e che potevano compromettere il movimento sovversivo italiano. Si ricorderà infatti che tanto l'Andreoni quanto il Tursi non fecero mai mistero delle loro idee nettamente anarchico-comuniste. Il Tursi negò però di avere preso parte all'omicidio e dichiarò di non aver neppure inteso i colpi di rivoltella, che forse aveva confuso con i vari rumori del treno in moto.

Ma, per quanto riguarda l'esecuzione materiale dell'assassinio in rapporto alla direttiva responsabilità dei due studenti, l'accusa si basa su di una logica precisa e serena, racchiusa in questa ricostruzione della sezione d'accusa: in un certo momento del viaggio, mentre l'Andreoni vigilava nel corridoio il Tursi sparse nello scompartimento i narcotici, che, svolgendo il loro effetto sul Feuzi e sugli altri due viaggiatori, dovevano garantire una maggior sicurezza di successo. Uscì quindi per dar tempo che si compisse l'opera dei narcotici. Quando rientrò nello scompartimento insieme all'Andreoni, i due giovani tolsero al Feuzi la coperta nella quale egli s'era ravvolto e si accingevano a sbottonargli la giacchetta, allorchè il Tommasi — o perchè urlato o per altro motivo — si svegliò. Essi allora, credendolo addetto alla sicurezza del Feuzi, che era già stato scortato da un agente sino alla stazione, lo colpirono con i pugnali, senza dargi tempo di alzarsi da sedere. Ma il Tommasi reagì, graffiando anche il Tursi; un vetro andò in frantumi durante la colluttazione e determinò con il rumore prodotto la fuga degli assassini, che inseguiti poi dal Tommasi, lo finirono a colpi di rivoltella.

Feuzi, Vehib e Kemal

Ed eccoci al secondo tempo del delitto. Nell'apprendere che uno dei viaggiatori del tragico scompartimento era il capitano turco Feuzi Nouri, l'ufficio politico presso il Ministero delle Colonie e un funzionario di P. S. ebbero il dubbio, subito comunicato all'autorità giudiziaria inquirente, che il Feuzi dovesse esser la vittima designata dagli assassini e che l'uccisione del Tommasi di persona. Si sapeva che il Feuzi fosse dovuta a un fatale equivoco venuto in Italia dalla Tripolitania — ove aveva durante la guerra europea aizzata la guerriglia dei mussulmani contro la nostra occupazione — aveva offerti i suoi servizi per informazioni al nostro Ministero delle Colonie. Si sapeva che a Roma aveva preso contatto con i maggiori esponenti della Lega Islamica — la Lega dei popoli oppressi — e precisamente con il presidente Abdul Hamid Said Bey e con il generale Mahmed Vehib. Missionario di Kemal Pascià, il capitano turco si recava continuamente a Berlino e a Mosca e si sapeva che in quest'ultima città egli aveva sottratti al Commissario degli Esteri, nell'interesse dell'Inghilterra che lo stipendiava segretamente, alcuni importanti documenti che compromettevano la Lega dei popoli oppressi. Reduce dall'Oriente, il Feuzi era giunto a Roma il 25 ottobre, prendendo alloggio all'«Hotel Savoia», in attesa di partire per Berlino.

Per una fortunata coincidenza, venivano fuori contemporaneamente le rivelazioni di un greco — tale Dino Kemal — che era stato segretario e interprete del generale Vehib. Arrestato per appropriazioni indebite e furto in seguito a denunzia del generale, l'ex segretario aveva richiesto in carcere l'intervento di un funzionario, al quale aveva narrato che il delitto compiuto dai due studenti era diretto contro il Feuzi e che il Tursi ed Andreoni altro non erano se non due sicari, la cui mano era stata armata da Mehmed Vehib con il preciso mandato di trafugare alcuni importanti documenti che il Feuzi era riuscito a sottrarre dall'archivio del Consiglio dei Soviety a Mosca. A questo scopo, il generale si era messo in relazione con i comunisti italiani; l'incarico di condurre a termine l'impresa era stato affidato ai due studenti, che avevan ricevuto l'ordine di adempierlo a ogni costo e con qualunque mezzo.

Squarci di politica orientale

La denunzia era dettagliatamente circostanziata e trovava rispondenza in non pochi altri elementi ormai assodati. Mehmed Vehib fu arrestato.

L'abitazione del generale in Albano e quella del presidente della Lega dei popoli oppressi in Anzio erano state accuratamente perquisite, sì che si era potuta sequestrare numerosa corrispondenza, dalla quale pure apparivano suffragate le gravi rivelazioni di Dino Kemal. Ne tacciò di calunniatore il Kemal, Mehmed Vehib negò l'addebito fattogli che persistette nell'accusa, attribuendo anzi al suo ex-principale anche altri fatti che trovarono consistenza nelle resultanze istruttorie.

A parte ciò che il Kemal afferma sugli scopi delittuosi del Vehib, è interessante vedere come il greco spiega la causale del delitto. Era necessario togliere, con qualunque mezzo, al capitano Feuzi i documenti che egli aveva trafugati alla cancelleria del Commissariato degli Esteri della Repubblica dei Soviety. Era interesse grandissimo del Governo bolscevico di Mosca e della Lega Islamica dei popoli oppressi ritornare in possesso di questi documenti, per impedire che essi pervenissero nelle mani dell'Inghilterra, di cui il capitano Feuzi era un agente assoldato: in caso contrario il Governo dei Soviety si sarebbe trovato in grave imbarazzo di fronte all'Inghilterra, perchè il Governo di Mosca assiste e sorregge con mezzi finanziari la Lega Islamica, che mantiene e sovvenziona la sollevazione dei popoli islamici contro il dominio dell'Inghilterra, specialmente nelle Indie. Presidente della sezione islamica di Roma, la quale è in strette relazioni con il partito comunista italiano, Mehmed Vehib avrebbe predisposto quanto poi doveva fatalmente costare la vita del Tommasi.

Attraverso squarci nebulosi di politica orientale, attraverso un romanzo che ha della realtà e una realtà che ha del fantastico, ecco come occulti fermenti politici, che hanno stretta riferenza con lo stato di disagio in cui vennero a trovarsi i popoli dopo la conflagrazione europea vengono a ricollegarsi con il delitto freddamente consumato fra Cortona e Castiglion Fiorentino.

Giorgio della Pergola

Triste esodo degli italiani da Costantinopoli e da Smirne.

GENOVA, 30.

Col piroscafo *Pavia* sono giunti da Costantinopoli una cinquantina di nostri connazionali accompagnati dalle rispettive famiglie. Appena sbarcati essi si sono recati in questura per chiedere aiuti essendo sprovvisti di ogni mezzo. Narrarono di essere stati scacciati da Costantinopoli e da Smirne in forza del Trattato di Losanna, che assegna agli stranieri il 25 per cento dei posti negli stabilimenti ed aziende commerciali. Sono riservati esclusivamente ai turchi certi lavori come quelli portuali.

I nostri connazionali hanno poi detto di avere subito ogni sorta di angherie da parte dei turchi per cui dovettero partire abbandonando case ed averi e dopo essere stati spogliati di quanto possedevano.

Altri scaglioni di profughi sono pronti a Costantinopoli ed a Smirne per imbarcarsi alla volta dell'Italia.

La rivolta riffana

PARIGI, 1.

I giornali hanno da Tangeri:

Il Capo riffano Abd el Krim attualmente del settore Tizza Aza organizza la difesa in previsione d'un prossimo attacco spagnuolo.

Dawes ricevuto da Coolidge

WASHINGTON, 1.

Il presidente ricevette Dawes ed altri esperti.

Il reale fallimento

della Conferenza anglo-russo di Londra

PARIGI, 30.

Si arriverà realmente alla stipulazione di accordi fra Russia ed Inghilterra? Il «Temps», ostenta molta incredulità. Anzitutto gli sembra alquanto paradossale il fatto che due governi antiborghesi si affrontino oggi per difendere interessi nettamente capitalistici. I delegati dei Soviety vengono a domandare dei capitali; ciò che equivale a riconoscere l'insostenibilità della massima dottrina economica comunista. I rappresentanti del governo laburista si preparano ad ottenere le rivendicazioni dei capitalisti inglesi espropriati dalla Russia. Lo spettacolo sembra all'organo repubblicano per lo meno tanto comico quanto acerba sembrava l'uva alla volpe della favola. Ma, cercando di scendere alle ragioni che possono avere determinata questa doppia condotta paradossale, Herbette finisce col domandarsi:

«A quale necessità obbediscono i russi venendo a negoziare a Londra? Necessità diplomatiche o necessità monetarie? Questioni di prestigio o questione di credito? Indòvini chi può. In quanto all'Inghilterra, si scorge bene l'interesse che essa può avere è l'interesse che Lloyd George invocava già ai tempi di Prinkipo: l'industria britannica ha bisogno di sbocchi e vuol sapere se essa troverebbe nei mercati in Russia. Ma a quali condizioni la Russia otterrebbe denaro a Londra, se è tale denaro che essa viene a cercarvi? Nel manifesto solenne che hanno pubblicato questa mattina i banchieri della City, indicante le soddisfazioni e le garanzie che essa dovrà dare loro, la enumerazione è così imponente che è da domandarsi involontariamente non se essa è giustificata ma è destinata a servire di ponte od a servire da barriera. Per conciliare ogni cosa, mettiamo che sia un ponte levatoio. Le condizioni poste dai grandi banchieri della City sono molteplici: ma esse non sono di una tendenza comune: esse convergono tutto verso un risultato capitale; questo risultato da raggiungere è il ristabilimento della libertà commerciale tanto all'interno della Russia, quanto fra la Russia ed il di fuori.

Tutte le misure di restrizioni interne cadrebbero in Russia se il diritto di vivere e la inviolabilità della proprietà fosse accordata agli stranieri che vi circolano. Simultaneamente scomparirebbero il monopolio del commercio estero. Questi cambiamenti sarebbero conformi alle idee di tutti i paesi che i soviety chiamano «borghesi».

Ma finchè la Russia non offrirà sbocchi sufficienti ai produttori britannici, il suo sollevamento sarebbe quello di un concorrente economico e politico piuttosto che quello di un commerciante. L'Inghilterra non può suggerire tali accomodamenti alla Russia e i grandi banchieri della City hanno avuto il merito di porre francamente il problema.

Da Londra... a Parigi

L'Inghilterra — ecco in sostanza il ragionamento che il «Temps» tiene a Litvinoff e a Rakowsky — non può accettare sul serio una ripresa di rapporti con voi, se non a condizione che voi rinunciate totalmente finanche alle ultime vestigia di controllo, e di ingerenza statale nel commercio, così all'interno che all'estero ossia a condizione della soppressione totale del regime comunistico. La Francia, al contrario, per quello che concerne il recupero dei suoi crediti e il limitato scambio commerciale che sarebbe in grado di avviare con il vostro paese, non ha alcun bisogno nè di quella rinuncia nè di quella soppressione. A farla breve, se non combinerete nulla a Londra, sembra concludere il «Temps», passate da Parigi dove ci sarà sempre modo di mettervi d'accordo.

Questa però è la conclusione del «Temps» e non sappiamo finora quando essa quadri con i concetti del Governo che rivelano tutti in materia di affari russi una certa ambiguità, non fosse altro perchè, fino a questo momento, troppi altri affari hanno richiamato altrove la sua attenzione.

Feste religiose a Vienna

VIENNA, 1.

Sono giunti il Cancelliere Mons. Seipel, il Cardinale Piffl e il Vescovo Dussemburgo ad assistere alle feste della consacrazione della Cattedrale.

I giornalisti alla Camera

ROMA, 30.

I giornalisti alla Camera saranno circa una sessantina fra... «annessi e connessi». Settanta biografie? Mai più. Non si spaventi il lettore. Citiamo solo i nomi dei giornalisti professionisti pei quali non c'è bisogno di biografia perchè ognuno se l'è scritta da se con la sua notorietà. Degli «annessi e connessi» cioè di tutti gli altri che sono giornalisti in quanto vivono «a cote» del giornalismo non azzardiamo nemmeno fare l'elenco per non incorrere in dimenticanze e poi perchè qualcuno non protesti se lo abbiamo classificato tra... gli annessi e connessi.

Cominciamo dal Presidente del Consiglio. L'on. Mussolini è un giornalista professionista di vecchia data e ha per ministro delle Colonie un'altra «penna» di redazione antica e famosa: Giulio De Frenzi, ora S. E. Federzoni. Poi ricordiamo: Canepa, direttore del «Lavoro» di Genova; Turati, direttore della «Critica Sociale»; Treves, direttore della «Giustizia» di Milano; Ermanno Amicucci, corrispondente politico della «Nazione» e del «Mattino dell'Avvenire d'Italia»; Arturo Labriola, redattore del «Roma»; Innocenzo Cappa, redattore della «Sera»; Degasperi, direttore del «Nuovo Trentino»; Amendola e Malè, redattori del «Mondo»; Facchinetti, ex redattore del «Secolo»; Sternbach, direttore della «Meraner Zeitung»; Pedrazzi, redattore della «Gazzetta del Popolo»; Corrado Marchi, corrispondente da Genova del «Corriere Italiano»; Pala e Lanfini, direttori del «Giornale di Genova»; Farinacci, direttore di «Cremona Nuova»; Gray e Massimo Rocca, redattori del «Popolo d'Italia»; Ciarlantini, redattore del «Popolo d'Italia» e direttore della casa Editrice Alpes; Zimolo, del «Popolo d'Italia»; Dudan, redattore del «Messaggero»; Rossoni, direttore del «Lavoro d'Italia»; Giovanni so»; Ferretti, redattore capo della «Gazzetta dello Sport»; Paolo Orano e Rottai, corrispondenti romani del «Resto del Carlino»; Polvereli, corrispondente romano del «Popolo d'Italia»; Mattei Gentili, direttore del «Corriere d'Italia»; Martire, redattore del «Corriere d'Italia»; Ponzio di San Sebastiano, redattore dell'«Epoca»; Susi e Cantalupo, redattori dell'«Idea Nazionale» Mammalella, redattore dell'«Epoca»; Andrea Torre, ex direttore del «Mondo»; Barbiellini, direttore della «Scure», di Piacenza; Giarratana ed Augusto Turati, direttore del «Popolo di Brescia»; Bavaro, redattore della «Gazzetta di Puglie»; Vico Pellizzari, ex redattore del «Giornale d'Italia»; Crollalanza, redattore della «Gazzetta di Puglia» Lanzillo, redattore del «Popolo d'Italia»; Madia, direttore dell'«Epoca»; Maraviglia, redattore dell'«Idea Nazionale»; Carlo Carnazza, direttore del «Corriere dell'Isola»; Ernesto Vassallo, ex redattore del «Corriere d'Italia»; Gennari, ex direttore del «Lavoratore» di Trieste; Fontana, ex direttore della «Perseveranza»; Gramsci, ex direttore dell'«Ordine Nuovo»; Prampolini, direttore della «Giustizia»; di Reggio Emilia; Razza, ex direttore del «Popolo» di Trento; Baldesi, redattore della «Giustizia»; Ducos, direttore della «Sentinella di Brescia»; Bresciani, direttore del «Cittadino» di Brescia; Mazzoni, vice direttore della «Giustizia»; Sacerdote, redattore dell'«Avanti»; Uberti, direttore del «Corriere del Mattino» di Verona.

L'Austria non consente la Conferenza delle minoranze

VIENNA, 30.

Secondo i giornali il Governo austriaco avrebbe fatto sapere a Radic di non poter permettere la riunione della Conferenza delle minoranze a Vienna promossa da Radic stesso perchè produrrebbe una spiacevole impressione negli stati successori dell'Impero austriaco.

L'inizio delle rappresentazioni al Teatro Greco di Siracusa

SIRACUSA, 1.

Nel Teatro Greco in presenza di grandissimo pubblico tra cui molti stranieri si iniziarono le rappresentazioni classiche. Si rappresentò «I sette a Tebe» di Eschilo e «Antigone» di Sofocle, nella traduzione di Ettore Romagnoli. Gli esecutori furono applauditissimi.

La prima tappa del giro Motociclistico italiano

LUCCA, 1.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'arrivo della prima tappa del Giro Motociclistico Italiano. Su chilometri 443, i corridori partiti stamane da Milano in numero di circa cento si sono classificati nel seguente ordine:

1. Nuvolari, su Bianchi; 2. Varzi su Frera; 3. Furlotti, su Guzzi. Seguono altri corridori e complessivamente 48 motociclisti sono stati classificati avendo compiuto la tappa alla media di 55 chilometri all'ora.

Domattina avrà luogo la partenza della seconda tappa Lucca-Roma di chilometri 425.

La Missione Militare nel Marocco

BORDEAUX, 1.

La missione militare interalleata composta di 19 ufficiali si imbarcò sul corriere pel Marocco e visiterà il Marocco e l'Algeria.

L'Italia è rappresentata dal colonnello Martin Franklin.

La Jugoslavia riconosce la Grecia

BELGRADO, 1.

Il Governo incaricò il ministro Jugoslavo ad Atene di riconoscere ufficialmente la Repubblica Greca.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Solara Miran - 7° Zonghet - Sak el Hatab N. 40

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 10

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Comunicato

Informiamo la nostra Spett. Clientela che abbiamo viaggiante per il nostro porto sino dal 5 corrente il veliero «Peloro» carico di 900 metricubi di legname abete di tutte le qualità e dimensioni che metteremo in vendita a prezzi di assoluta concorrenza.

Ditta Fratelli NIKIFORAKIS.

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE
N. 42 - 44
Grande assortimento articoli da viaggio

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA" — Puntata n. 14 — 2 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kaur, e di Ciado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dal «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi.

Il grano, che si coltiva negli orti, il miglio che è importato dalle carovane, i datteri prodotti dalle palme del luogo, o che vengono acquistati presso i «tibbu» delle oasi, formano la parte principale degli alimenti; il grano è macinato, con un mezzo primitivo, mediante lo schiacciamento fra due pietre, e trasformato in farina grossolana, analoga al «cuscuss» degli arabi; il miglio è ridotto in polvere, a mezzo di mortai di legno, e serve di cibo, sia trasformato in «cuscuss», sia confezionato e cotto secondo le norme di una rudimentale pasticceria; i datteri — infine — sono mangiati tanto allo stato naturale, quanto dopo aver subito la nota compressione, mescolati a farina di miglio, e riuniti in forme di diverse dimensioni.

Il latte delle capre, il burro, importato dalle carovane che provengono dal Sud, in piccola quantità, la carne delle pochissime capre e montoni che si macellano (soprattutto nelle ricorrenze delle feste mussulmane), i legumi che sono prodotti dai giardini (erba medica — pomodori, e cipolle), completano l'alimentazione, che di solito non è mai abbondante.

Sotto tale punto di vista, il villaggio di Fachi, attraverso cui le carovane passano solamente due volte all'anno, trovasi nelle peggiori condizioni. Le settimane, e anche i mesi di digiuno, non sono rari.

Siffatto stato di cose fu particolarmente disastroso negli anni 1917 e 1918, allorquando la sospensione assoluta dei rapporti commerciali con l'Air, in seguito all'insurrezione del paese, e la mancanza di sicurezza in tutte le strade, privarono il misero paese di ogni rifornimento

L'igiene

Il sole, torrido durante l'estate, eventi violentissimi assicurano alle oasi una ottima igiene.

Le malattie epidemiche vi sono del tutto sconosciute, tanto fra gli uomini, quanto fra gli animali.

Le malattie più diffuse sono invece le bronchiti, (frequenti, in special modo, nell'epoca dei primi freddi); mali di denti, imputabili all'alimentazione prevalentemente di datteri; reumatismi; e affezioni veneree. Queste debbonsi al passaggio delle carovane, cui appartengono individui, che provengono d'ogni paese.

I medici e le medicine

Fra i «kanuri» non vi sono medici...

Gli ammalati, in mancanza di medici, ricorrono agli amuleti dei marabutti; inoltre si usano le seguenti medicine: fuoco e carbonato di soda; quest'ultima medicina vale contro il mal di capo, e le nevralgie, e si applica esternamente; invece contro il male di stomaco e di ventre di adopera sotto forma di pozioni...

I «bottoni» di fuoco vengono applicati sulle diverse parti del corpo, per guarire le lesioni traumatiche e i dolori articolari.

Le piaghe sono curate sia col carbonato di soda (natron); sia mediante la applicazione di polvere, ricavata dai frutti del tamarindo.

Musica e danze

Come avviene in tutte le regioni dell'Africa nera, le danze, accompagnate dal suono del tam-tam sono inseparabili da qualunque ricorrenza di una certa importanza (feste rituali, nascite, matrimoni, decessi).

Il tam-tam è di grandi, e di piccole dimensioni. Il tam-tam grande è il noto grosso tamburo di legno, coperto di una pelle di bue; il piccolo, invece, ha la forma di anfora a duplice apertura; ed è coperto di pelle da ambedue le estremità.

I «kanuri» delle oasi non accompagnano le danze col suono del flauto, usato dai loro affini della regione del lago Ciad, e del Bornu.

(Continua).

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE
DELLA
AMMINISTRAZIONE CIVILE
Div. IV Sez. II
12 Maggio 1898

Circolare ai Prefetti del Regno

Il Consiglio Superiore di Sanità nell'intento di conferire all'articolo 27 della Legge 22 dicembre 1888 una esplicita applicazione, ed a tutela degli interessi della produzione Nazionale di specialità farmaceutiche, avvisava all'opportunità che nella **Farmacopea Ufficiale fossero inserite quelle fra le specialità nostrane, che meritassero MAGGIORE CREDITO.**

Pel Ministro
BERTARELLI

L'Idrolitina l'ottima acqua da tavola preparata dallo Stabilimento A. Gazzoni & C. di Bologna, è l'**UNICA** inscritta dal **CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA'** nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO D'ITALIA. Stia in guardia quindi il pubblico per le numerose imitazioni. L'IDROLITINA apprezzata in tutto il mondo fu sempre imitata. mai raggiunta!! Uricemici. artritici, gottosi, obesi usate sempre l'IDROLITINA.

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica).
Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.
Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari — Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Vini in bottiglia

dei Castelli Romani
Presso l'Agenzia Giornalistica
Cesare Filacchioni

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia,
„ „ V. A. MUCCILLI „ „
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi. Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

CEMENTO PORTLAND
"DUE LEONI„

della An. Soc. CEMENTO PORTLAND dell'ADRIATICO
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resisteriza 40 %
superiore alle prescrizioni del D. M. 10 Gennaio 1907

Vendita ingrosso e Dettaglio presso
Soc. An. Bianchi Steiner Zauet Dahmani
Ditta Js. BORGES da SILVA & Figli
Sciara Suk el Halab, 71 (dietro l'ex Ospedale Civile)

SE VOLETE DENTI SANI E BIANCHI
PASTA DENTIFRICIA
ELECTA CASAMORATI
Stab. C. Casamorati - Bologna.

Miramare "PALACE„
il migliore locale di Tripoli
Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Liquore Strega
Ditta Giuseppe Alberti
Benevento

Pasquale Scala
VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi
Specialità **ANISETTA marca "PALMA„**

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia ...ulli, S. Gregorio 35 - Milano (20 Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, Sabato 3 Maggio 1924 N. 104.

Delizie del primo maggio: a Parigi si tirano sassate contro i tranvai, a Berlino si spara contro la Polizia. Nessun operaio italiano potrà invidiare le Festa del Lavoro dei paesi che l'han celebrata.

La politica estera dell'Italia

nelle dichiarazioni del Presidente

Gli aspetti della situazione interna

L'Italia e la situazione internazionale

ROMA, 2.

Nel Consiglio dei Ministri S. E. Mussolini riferendo sulla politica estera italiana rilevò l'importanza che potrà avere il prossimo Convegno di Milano con i ministri del Belgio Theunis ed Hymans e la visita di Benes.

La situazione colla Turchia è tornata perfettamente chiara. L'Ambasciatore Montagna recatosi ad Angora dimostrò facilmente che l'Italia non ha alcuna mira di espansionismo politico o territoriale nei confronti della nuova Turchia.

Le conversazioni non ancora ultimate con l'Inghilterra condussero ad un primo favorevole risultato cioè a considerare la Questione del Iubaland non legata alla questione del Dodecanneso e si spera prossima una favorevole soluzione.

Circa il primo maggio le notizie documentano che si lavora in tutta Italia e solamente in alcuni Stabilimenti di Milano si è verificata l'astensione degli operai.

Si è deliberata poi l'istituzione in Roma d'un grande Teatro Lirico Nazionale e si è approvata anche la linea di Ferrovia Elettrica che congiungerà Roma ad Ostia il cui funzionamento è garantito per la prossima estate.

Su proposta di S. E. Corbino viene approvata la riforma dell'Ordinamento delle Camere di Commercio e Industria del Regno.

L'abolizione del Commissariato delle Ferrovie

ROMA, 1.

S. E. Mussolini inviò una lettera all'onorevole Torre ringraziandolo per l'opera svolta dal Commissariato delle Ferrovie e riservandosi di utilizzare ancora la sua preziosa attività.

Con deliberazione del Commissario delle Ferrovie è sciolto il Segretariato Generale presso il Commissariato stesso e il Segretario Generale collocato in aspettativa.

Il discorso del Duce all'Assemblea dell'Istituto di Agricoltura

ROMA, 2.

In presenza di S. M. il Re, dei delegati di settanta Stati e di numerose personalità vi fu l'inaugurazione della Settima Assemblea Generale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. S. E. Mussolini, dopo il discorso del Sig. Dop Vice Presidente dell'Istituto con viva simpatia votendone la prosperità e lo sviluppo sempre crescente. Concluse affermando che questa importante assemblea segnerà una data memorabile nella Storia dell'Istituto facendo infine voti che si raggiungano risultati positivi nell'interesse dell'agricoltura del mondo intero.

Il Governo per la normalizzazione

ROMA, 2.

E' sempre argomento di commenti, dopo i lavori del Gran Consiglio Fascista e del Quadriunvirato, il tema della normalizzazione.

Il «Giornale d'Italia» dice di avere attinto negli ambienti ufficiosi questa informazione: «si afferma che i fascisti saranno ricondotti nella legalità. In questo Mussolini è ben fermo, ed i suoi cooperatori alla dirigenza del partito sono d'accordo con lui. Sopratutto si tende a fare si che i capi locali del fascismo smettano di agire di loro iniziativa, ed ordinare rappresaglie di azione di loro testa.

Si tende a far comprendere ai fascisti, che al Governo non si devono creare imbarazzi, e che al Governo deve essere lasciata ampia libertà di azione nell'interesse della causa nazionale, più e ben altrimenti importante di quelle localistiche.

Tutto ciò, d'altra parte, non deve far credere che il fascismo smobilitì, perchè il sovversivismo italiano credesse di riprendere la sua azione disfattista e di osare nuovi assalti al regime. I fascisti sarebbero scagliati contro di essi per la difesa dello Stato Nazionale, libero dalla influenza formatasi nella demagogia. In conclusione, forti azioni di polizia contro i sovversivi, e forte azione disciplinatrice verso i fascisti. Questa la politica Mussoliniana».

Ed a proposito delle numerose aggressioni subite dai fascisti all'estero, lo stesso «Giornale d'Italia» osserva:

«Ritentino pure di ritornare, i pochi avanzi del sovversivismo, agli antichi costumi. Essi possono, come hanno fatto, raggiungere qualche vittima la cui nazione dedicherà il più commosso compianto; ma non arresteranno la penisola per un momento solo dalla via in cui si è posta, per conseguire la sua normalizzazione a cui aspira, per ottenere gli interi frutti della sua quotidiana fatica.

La guerra tra cittadini non si riaprirà mai più. Noi vogliamo mantenere la pace è la sicura ricompensa di tutti i nostri sforzi, è la garanzia immancabile della nostra grandezza. Gli assassini non prevarranno».

Il programma dell'on. Mussolini in Sicilia.

ROMA, 2.

Il programma dell'on. Mussolini in Sicilia è stato completamente definito dalla Presidenza del Consiglio d'accordo con i sette prefetti siciliani venuti a Roma a sottoporre le loro proposte. Il Presidente del Consiglio partirà il 4 maggio da Civitavecchia imbarcandosi sulla regia nave «Duilio», giungerà a Palermo la mattina del 5. L'on. Mussolini si fermerà tre giorni nella capitale dell'isola, dove visiterà le principali istituzioni di beneficenza Dal balcone della Prefettura di Palermo l'on. Mussolini pronuncierà un discorso nel quale tratterrà dei problemi isolani e degli intendimenti del Governo. L'on. Mussolini visiterà il bacino montano di Piano dei Greci e inaugurerà la nuova grandiosa strada che sale sul Monte Pellegrino. Durante i tre giorni di permanenza a Palermo, il Presidente farà frequenti gite automobilistiche nell'interno della Provincia perchè ha annunziato essere suo intendimento di rendersi personalmente conto dei gravi problemi locali quali al viabilità, la questione del latifondo, la pubblica sicurezza, la scarsezza delle acque che si lamenta in varie contrade ecc.

Da Palermo l'on. Mussolini, imbarcandosi sulla «Duilio», si recherà a Trapani e quindi per via di terra a Girgenti, Caltanisetta e Siracusa, dove il giorno 12 presenzierà nell'Anfiteatro Greco una rappresentazione dell'«Antigone» e de «I Sette a Tebe». A Caltagirone il Presidente inaugurerà la città di giardini che si intitola al suo nome, e a Ragusa il monumento ai caduti. A Marsala si recherà a deporre una corona sul monumento commemorativo dello sbarco dei Mille. Il Presidente visiterà anche Catania e Messina.

Il viaggio durerà complessivamente otto giorni.

Il Presidente del Consiglio alle numerose personalità siciliane che l'hanno avvicinato in questi giorni ha espresso tutta la sua soddisfazione per l'esito delle elezioni in Sicilia e ha dichiarato che egli si reca nell'isola animato dalla ferma volontà di mettersi in diretto contatto sul luogo con gli esponenti dell'agricoltura, dell'industria e del commercio siciliano per avere così un quadro fedele delle reali esigenze dell'isola e intensificare la sua azione nel programma del Governo nei suoi riguardi.

Il primo maggio in Italia

Manifestazione di lavoro Due Deputati comunisti arrestati

ROMA, 2.

Dalle notizie trasmesse dai Prefetti al Ministro degli Interni risulta che tranne trascurabili minoranze le masse operaie italiane agricole e industriali lavorarono ovunque il 1° maggio in tutte le città e i paesi e l'ordine è regnato perfetto.

L'on. Guido Picelli, comunista proclamato nelle ultime elezioni ma non ancora coperto dalle immunità parlamentari non essendo ancora aperta la legislatura tentò di issare un drappo rosso accosto alla Bandiera Nazionale a Montecitorio. Venne scoperto e tradotto a Regina Coeli.

E' stato pure arrestato l'on. Giulio Volpi proclamato nelle ultime elezioni perchè partecipò ad un comizio che si tentava di tenere clandestinamente a causa del divieto della Polizia.

Il trionfo del genio italiano

La prima del "Nerone,, alla Scala

MILANO, 2.

Stasera alla «Scala» si è avuta la prima rappresentazione del «Nerone» l'opera postuma di Arrigo Boito curata dal Maestro Arturo Toscanini.

Il successo è stato straordinario per la magnifica esecuzione degli artisti, dell'orchestra e dei cori.

Il primo atto ha avuto dieci chiamate, sei il secondo, sette il terzo, il quarto atto con cui termina l'opera si è chiuso con ripetuti, scroscianti applausi.

Tra il pubblico si notavano il Sottosegretario On. Sardi in rappresentanza di S. E. Mussolini, l'Ambasciatore d'Inghilterra, Senatori, Deputati, Autorità e personalità.

La salma della Duse lascia l'America

NEW YORK, 2.

Migliaia di italiani parteciparono alle estreme onoranze rese alla salma della Duse. Notalasi la corona col nome del Re.

Oltre ad un'immensa folla assistettero alla cerimonia funebre lo Ambasciatore italiano e le principali personalità della Colonia. La folla accompagnò la salma fino al «Duilio» assistendo alla partenza del piroscafo.

I preparativi per la ripresa parlamentare

I deputati fascisti e la disciplina verso il Partito

La nuova topografia della Camera

ROMA, 2.

La topografia della Camera è modificata col risultato delle ultime elezioni. I settori saranno dieci: il primo lo avrà l'estrema destra, tre ne avrà la destra, due il centro, tre la sinistra, uno l'estrema sinistra. Ciascun settore può contenere 50 deputati.

La maggioranza Ministeriale andrà ad occupare otto settori. Un settore se lo divideranno i popolari che dovranno sloggiare dal centro, uno i democratici, e gli ultimi settori dell'estrema sinistra li prenderà la destra. Una situazione topografica dunque completamente rovesciata sarà quella della nuova Camera. La destra sarà piena e la sinistra sarà una succursale.

Dichiarazioni di M. Rocca

Continuano le manifestazioni di autorevoli personalità fasciste sulle nuove attività politiche del Partito. Dopo le interviste del comm. Cesare Rossi, di Roberto Forges Davanzati è stasera l'on. Massimo Rocca, che in una intervista con l'«Epoca» ha esposto alcune sue idee e tendenze.

Dopo aver parlato delle correnti del partito, l'on. Rocca ha illustrato alcune idee che dovrebbero dare un nuovo indirizzo al fascismo, avvertendo che un programma immediato di applicazione nel senso di rifare da cima a fondo l'Italia e la storia in un mese non è possibile, ma, ha aggiunto, una direttiva pratica da cui scenderanno le risoluzioni volta a volta dei problemi politici che si presentano, sì.

Dopo aver parlato del tramonto delle idee e dei partiti liberali e democratici l'on. Massimo Rocca ha detto:

«Bisogna tenere conto che il Fascismo come Governo e come movimento, ha sopratutto in quest'ora due compiti da svolgere in apparenza contradditori e in realtà continuazione l'uno dell'altro in temi diversi: dapprima occorreva ed occorre anche oggi salvare l'Italia e completarne la restaurazione, poichè non si può rinnovare nulla se non sul soildo terreno della esistenza della Nazione; in seguito e in quanto si può contemporaneamente dare al Fascismo una cosoienza e alla nazione un'anima fascista. Nel primo compito i patriotti anche non fascisti possono collaborare in piena buona fede, ma questo non significa che noi rinunziamo nè ai nostri connotati spirituali, nè ai nostri fini ulteriori. Quando si potrà scrivere la storia del fascismo, dalla Marcia di Roma in poi, si rivelerà come nei primi mesi dopo la marcia vittoriosa vi siano stati degli uomini che hanno preposto la rinnovazione radicale dei nostri istituti parlamentari e dei modi di esprimersi della coseità, sostituendo e spiritualizzando i valori organizzati, sindacali, professionali, tecnici e culturali; e ciò mentre si attendeva a preparare nelle corporazioni quel sindacalismo integrale che avrebbe dovuto sovrapporre le categorie produttive alle classi borghese ed operaia.

Orbene, tutto ciò fu sostenuto pro prianiente dalle classi revisioniste, quando l'entusiasmo del Paese avrebbe accettato qualsiasi iniziativa fascista; ed incontrò l'opposizione proprio di coloro che si vantavano i più rivoluzionari anche di quelle classi industriali prive di ogni idealità generale nobiitante la loro conoscenza tecnica (quasi a contropartita della incompetenza tecnica dei politicanti) che si illudevano di assolvere a ogni loro dovere verso la Patria e la civiltà dando quattrini al fascismo e ai fascisti, in cambio d utili tranquilli. E poichè ci sono, non voglio dimenticare certo affarismo più o meno bancario che specula con qualsiasi regime, chiudendo l'anima a qualsiasi palpito ideale, dato che ne abbiano».

A proposito di orientamenti

All'on. Rocca è stato quindi chiesto:

— Ella vedrebbe di malocchio quel diffuso orientamento verso sinistra che va delineandosi in certi ambienti fascisti?

«Verso una sinistra politica, democratica e liberale di idee no. Verso una democrazia di fatto, nel senso di appoggiarci su larghi strati di popolazione, ove il sentimento della razza è più genuino e profondo, malgrado le contrarie apparenze, irrobustendole moralmente con esigenze autoritarie e religiose di doveri, sì. L'errore capitale del socialismo italiano fu di avere voluto essere il meno possibile italiano; di non comprendere come in Italia, ove la borghesia era appena agli inizi e dove bisognava compiere in cinquant'anni la evoluzione industriale realizzata in due secoli presso altre nazioni più ricche, non si doveva importare la lotta di classe ad ogni costo, per fini politici e utopie esotiche, indebolendo con le discordie le energie nazionali. Si doveva invece provocare e praticare subito una feconda collaborazione non isterilita da pure considerazioni economiche e da un'opera nobilitata, invece da un senso cristiano di fraternità e di solidarietà nazionale, capace di una sanzione contro tutti coloro che non vi aderissero. Ma non bisogna nemmeno ripetere l'errore opposto dai conservatori retrivi, secondo i quali soltanto le classi più ricche hanno sempre ragione, e l'assenza di lotta di classe (perfino in via eccezionale, quando la lotta è utile al progredire dell'industria) dovrebbe venire imposta a vantaggio dei capitalisti e si dovrebbe conservare soltanto ciò che già esiste ed è vecchio e forte. Per conservare fecondamente, occorre invece sfrondare quanto non risponde più alle necessità odierne ed elementari e potenziare nel diritto nuovo le creazioni spontanee della vita produttiva in primo luogo i sindacati operai di ogni colore.

La solidarietà nazionale va intesa in questo senso per essere qualche cosa di più concreto della libertà generica, di cui le masse non sanno che fare».

«Per quanto mi riguarda, nei miei pochi discorsi elettorali e specialmente dell'ultimo tenuto a Sampierdarena il sabato di vigilia, ho auspicato che dopo le elezioni questo nuovo periodo di solidarietà a vantaggio anche e sopratutto delle classi lavoratrici, e di bontà (riabilitiamo finalmente questa parola dopo tante violenze più o meno necessarie!), incominci realmente per opera del Fascismo.

Credo vi sia in questo concetto un intero programma in germe, per quanto riguarda l'azione del partito e del Governo, sia in politica interna che in politica sociale e finanziaria.

E con ciò, pure infischiandomi delle critiche rivoltemi da qualche detrito del socialismo italo-tedesco per una pretesa contraddizione tra il mio passato e il mio presente, sono lieto di riattaccarmi spiritualmente al mio passato di socialismo e di sindacalismo che dal proletariato proviene e non se ne è mai staccato nello spirito; che deve essere l'atteggiamento di oggi e di ieri giustificato dalle circostanze, e, questioni personali a parte, non ha una sillaba nè un gesto di rancore».

Questo il pensiero dell'on. Rocca E' certo che la polemica ancora prima dell'apertura della Camera, avrà ulteriore svolgimento e manifestazioni, contribuendo così a definire i nuovi orientamenti e il futuro atteggiamento del Fascismo.

Il processo della Sconto

L'Alta Corte consente una perizia

ROMA, 1.

Al Senato in Alta Corte di Giustizia viene letta una lettera del Senatore polacco in cui dichiara che avendo fatto parte come membro della commissione arbitrale non ritiene di poter partecipare alla prosecuzione del Giudizio.

Segue poi l'avvocato Sarrocchi.

...

ROMA, 2.

Nel Senato in Alta Corte, l'avv. D'Angelantonio si associa alle parole di Sarrocchi e parla quindi lo avv. Vaturi della Difesa che provoca un battibecco fra gli avvocati.

Il Presidente Tittoni ammonisce e riparlano gli avv. Vaturi, Sarrocchi e quindi l'avv. Riccio della Difesa che fa un'ampia esposizione dello stato patrimoniale della Banca di Sconto. Dimostra l'inesistenza dello stato di cessazione dei pagamenti e chiede che l'Alta Corte sospenda ogni giudizio sulla pregiudiziale ed accolga l'istanza dela Difesa invocante una perizia sulle condizioni della Banca alla fine del 1921.

L'avv. Vaturi si associa e parlano poscia gli altri avvocati della Difesa della Parte Civile.

Il Pres. Tittoni avverte che toglierà la parola agli oratori che usciranno dall'argomento e consente la perizia, ma si oppone al rinvio degli atti alla Commissione per deliberare circa l'istanza di Difesa.

L'Alta Corte si adunerà nuovamente in Camera di Consiglio domani alle 15.

Il generale Giardino a Roma

ROMA, 2.

Il Generale Giardino è arrivato oggi proveniente da Fiume.

Chi sarà il nuovo Presidente della Camera?

ROMA, 1.

Corridoi scarsamente animati, a Montecitorio. Hanno fatto la prima ricognizione nel favoloso paese l'on. Rino De Nobili, della circoscrizione ligure, e l'on. Riccardo Mesolella, campano; quest'ultimo era guidato dal suo conterraneo, on. Casertano, che è un perfetto esperto del luogo ed il cui nome ricorre, come quello dell'on. Terzaghi, fra i probabili designati alla presidenza della Giunta delle elezioni.

Per la Presidenza della Camera c'era chi assicurava che nuove premure erano state fatte all'on. Federzoni e che questi avrebbe finito per sobbarcarsi all'alto, ma oneroso incarico. Si assicurava pure che il Ministero delle Colonie sarebbe stato affidato al Senatore Enrico Corradini. Secondo altri, invece, Federzoni resterebbe al posto che attualmente occupa, mentre al seggio fin qui tenuto da Enrico De Nicola salirebbe Alfredo Rocco, ex-sottosegretario di Stato al Tesoro, cui, dice l'*Epoca*, «mancherebbe, per la altissima carica, un solo prestigio: il prestigio del fisico: *le phisique du rôle*».

«Ma — soggiunge — non mancano precedenti: S. E. Biancheri, che tenne la carica con zelo ed efficacia, era piccolino e mingherlino. Vero è che l'on. Biancheri portava un paio di imponenti scopettoni, mentre l'On. Rocco è sbarbato. Ma ciò non monta».

Umberto di Savoia a Roma

ROMA, 1.

Oggi è ritornato il Principe Ereditario.

Il Duca della Vittoria al Presidente

ROMA, 1.

Il Generale Diaz inviò a Mussolini un telegramma ringraziandolo per l'Augurio inviatogli e rinnovando l'espressione del suo devoto e grato animo.

Il nuovo prefetto del Carnaro.

ROMA, 1.

Com'è noto, dal 1° maggio alla provincia del Carnaro è stato preposto un prefetto, che vi eserciterà le attribuzioni affidate ai prefetti dalle leggi del Regno. Data però la particolare costituzione della provincia — che comprende una porzione di territorio già appartenente alla provincia dell'Istria cui è stata ormai stesa la nostra legislazione amministrativa, ed il territorio fiumano annesso, per il quale è appena iniziata l'unificazione legislativa — con lo stesso schema di decreto vengono date al prefetto speciali attribuzioni.

A prefetto di Fiume è stato nominato il Comm. Michele Sorge, vice prefetto della provincia di Venezia.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'estensione alla provincia del Carnaro della legge sulla Pubblica Sicurezza e della legge sui lavori pubblici con la conseguente istituzione di un ufficio del Genio civile.

Inoltre il Consiglio ha approvato uno schema di decreto relativo allo stato giuridico ed economico del personale delle ferrovie dell'ex-Stato libero di Fiume ed un altro schema di decreto che contiene variazioni di circoscrizioni territoriali militari nel corpo d'Armata di Trieste in dipendenza dell'annessione di Fiume.

Il primo maggio in Francia

PARIGI, 2.

Non si segnalano incidenti dalle provincie per il primo maggio.

A Parigi alla uscita della riunione sindacale vennero scagliate pietre contro i trams; si ebbero vari feriti, e vennero operati arresti.

Secondo notizie dalle provincie la sospensione del lavoro fu parziale

...ed in Germania

BERLINO, 2.

Il Primo maggio si è svolto generalmente calmo. In varie città vennero vietati i cortei.

La Polizia ebbe conflitti con i dimostranti, durante lo scontro a Berlino si ebbero due feriti.

Cronaca di Tripoli

La seconda giornata del torneo di scherma

Le superbe affermazioni del Cap. Rispoli e del Ten. Pezzi

Ieri, per la seconda riunione del torneo di scherma, ove disputavasi il primato per la sciabola, si ebbe un concorso di scelitissimi appassionati (se pur non numerosi) fra i quali brillava una elegante rappresentanza del sesso gentile.

Dopo i varii assalli per le eliminatorie, si passò alle gare finali della giornata alle quali rimasero inscritti otto buonissimi competitori

Fu un vero peccato che il nervosismo, spiegabilissimo, di molti di lo, ci privò del godimento sportivo che indubbiamente si sarebbe raggiunto.

Il Cav. Scarnecchia malgrado il calore sviluppatosi nell'ambiente seppe mantenere brillantemente e con la consueta perizia, la sbarra ben coadiuvato dalla Giuria tutta.

Dare i dettagli dei singoli incontri, è arduo compito.

Ci si consenta solo constatare che la giornata ci ha indubbiamente riservato non poche sorprese.

Assalti emozionanti e vivacissimi ci furono presentati da tutti i partecipanti indistintamente.

Molto degni di nota furono quelli ai quali parteciparono il Colonnello Stanzani, il Magg. Babini, il Cap. Rispoli, il Cap. Amodio, ed i Ten. Pezzi e Zivoli.

Singolare maestria ha dimostrato in tutti gli incontri il tenente Pezzi che mantenuto una forma impeccabile ed ha rivelato un ginoco correttissimo ed equilibrato unito ad una composta elasticità di movimenti.

Seguito con passione dal numeroso pubblico che negli ultimi incontri s'era andato affollando nel Salone del Governo, è stato il Capitano Rispoli, vigoroso e possente sciabolatore, irruento e preciso, temibile competitore per tutti i partecipanti alla nobile gara schermistica.

I risultati furono i seguenti:

1° Cap. Rispoli;
2° Ten. Pezzi;
3° Colonn. Stanzani;
4° Ten. Zivoli;
5° Magg. Babini.

P. N. F.

Seduta del 29 aprile

Presenti: comm. Fasulo, dott. Anfuso, avv. D'Alessandro, Jannaccio Interviene anche l'avv. Casaccio.

Segretario politico — Il commendator Fasulo presenta al Direttorio il nuovo Segretario politico designato dalla Segreteria Generale nella persona dell'avv. Casaccio dicendosi lieto dela scelta sicuro che il Casaccio e per i suoi meriti e per la conoscenza dell'ambiente sia fascista che estraneo è persona adattissima a dirigere la Sezione del Partito di Tripoli nella nuova fase che succede a quella di riorganizzazione. Gli porge il saluto del Direttorio e dei Fascisti esprimendo l'augurio che per le fortune d'Italia e di questa Colonia l'opera del Fasico locale abbia sempre maggiore lustro.

L'avv. Casaccio ringrazia delle parole rivolte alla sua persona e tiene a far presente che ha accettato l'incarico gravoso tenendo presente l'assoluta disciplina che deve dirigere ogni azione di fascista ed augurandosi che la Direzione del Partito approverà a linea di condotta che egli intende far tenere alla Sezione nel periodo iniziato e che segue immediatamente quello così ben chiuso di riorganizzazione.

Esprime l'idea che il Fascio non possa che coadiuvare l'opera del Governo locale a mezzo però di gruppi di competenza o di personalità del Partito, in modo che possa rinsaldarsi il vincolo e l'unione di azione e di intenti fra Governo e cittadini metropolitani per il miglore sviluppo delle energie nazionali in queste terre e per una più reale affermazione del fascismo.

Termina porgendo auguri al commendator Fasulo che parte.

L'avv. D'Alessandro propone un voto di plauso al comm. Fasulo per la diuturna perfetta opera di coordinazione che ha portato alla effettiva ricostruzione del Fascio, opera che riconosce espletata con fede e sacrificio personale e solo lievemente sollevata dagli altri membri del Direttorio. Al plauso ritiene di unire anche l'opera del Segretario Amministrativo Jannaccio.

Il Direttorio approva.

Ammissioni — Sono ammessi al Fascio i signori: Bortolin Claudio e, Corbino Giuseppe. E' consentito il trasferimento al Fascio di Tripoli di Lobrano Giovanni e Timossi Giuseppe.

Sono poste all'albo le domande dei signori Sartoris Edoardo, Dal Pra Dante, Cicatello Salvatore, Angelli Candido.

Morosi:

I seguenti fascisti sono diffidati a mettersi in regola con l'Amministrazione entro il 10 maggio p. v. In caso contrario saranno radiati per persistenza morosità e no sarà comunicato il nome alla Direzione del Partito: Michieli Francesco, Martinez Carmelo, Martinez Ruggero, Martinez Nicolo, Mazzarino Filippo, Mazzarino Angelo, Liotti Michele, La Chiana Antonio, Guerrera Anonino, Gaviano Giorgio, Ghisleri Luigi, Giamusso Luigi, Giordanella Umberto, Cristina Giovanni, Giancalone Baldassarre, Giglio Baldassarre, Giordano Giovanni.

Buio Lungomare

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Il suo *Asper* nella sua brillante nota in margine «*Gli 83 di Tripoli*» è incorso in una inesattezza laddove parla di *striature* che si vedono *di notte e di giorno* sulle balaustre della Passeggiata a mare Conte Volpi. Che delle striature, dovute all'impellente bisogno dei cittadini che vi transitano, esistano non glie lo contesto. Bisognerebbe esser ciechi a non vederle. Quella che in gli contesto è la affermazione di vederle anche di notte, perchè, vivaddio, chi passa di sera o di notte per il Lungomare predetto, non può vedere assolutamente nulla tanto è il buio che vi regna.

E tale buio, a parer mio, può esser cagione di disgrazie e delitti per chè un veicolo può sbucare da un momento all'altro da una delle vie laterali, che immettono nel Lungo mare, e investire qualche passante; e qualche eventuale aggressore potrebbe fare placidamente il suo comodo contro gli indifesi cittadini.

Che aspetta il Municipio a dare un po' di luce con un impianto provvisorio?

E giusto tenere nella perfetta oscurità il punto più ricercato e frequentato della città nuova?

Eppure nell'applicazione delle tasse si è stati solleciti?

Ringraziando

Devmo

G. L. B.

Un bambino che annega in una vasca

Verso le 16,30 di ieri i coniugi Lahadi Ben Giarebbi di anni 35 e Mabruka Ben Saleh, mentre attendevano a lavori nel proprio giardino in Sciara El Bej lasciarono giuocare nel giardino stesso il loro figliuolo Mohamed di anni 3, il quale s'avvicinò ad'una vasca colm d'acqua e disgraziatamente vi cadde dentro annegandosi. I due indigeni, dopo un pò di tempo non vedendo più il loro figlio si diedero a cercarlo nel giardino e dopo affannose ricerche lo rinvennero nel fondo della vasca cadavere.

I carabinieri informati, si recarono sul posto e piantonarono il cadavere in attesa del Procuratore del Re per le constatazioni di legge.

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Calendario

Sabato 3 maggio 1924 - 124-242
Invenzione della S. Croce.
Domani: S. Monica vedova.

* * *

1853 — Tito Speri viene impiccato dagli austriaci a Mantova.

Caccia.... abusiva

Diversi cacciatori sono venuti a rammaricarsi nei nostri uffici per i continui abusi di caccia, che sembra vengano commessi indisturbatamente dagli indigeni dell'interno.

Stando a quanto dicono i reclamanti molti indigeni cacciano abusivamente tortore e quaglie colle reti sottraendosi al pagamento della tassa annuale, riversando la caccia contrabbandata sul mercato di Tripoli a prezzi abbastanza elevati. Ne consegue quindi un danno per i cacciatori che pagano le loro brave tasse rischiano molte volte di tornare a bisaccie vuote per la mancanza di... preda da cacciare.

Se così stanno le cose ci sembra che l'autorità abbia il dovere d'intensificare la vigilanza, impedendo la caccia abusiva e salvaguardando i diritti di chi, pagando buone tasse, corre il rischio di perder delle giornate intere senza altro risultato che quello di riempirsi di sabbia e di bile.

E giacchè siamo in argomento ci sembra logico che di questa questione se ne occupi anche la Società Cacciatori di Tripoli.

Movimento dei Piroscafi

L'altra sera alle 18 è giunto da Bengasi il piroscafo «Sassari» con 19 passeggeri civili, 50 militari di truppa 12 ufficiali, un detenuto civile e un militare.

Alle 23,45 è partito per Homs-Misurata il piroscafo «Maria» con 18 passeggeri civili, 4 militari,

Ieri alle 7,30 è giunto da Siracusa il proscafo postale «Tolemaide» con a bordo 104 passeggeri civili, 12 ufficiali, 448 militari di truppa un detenuto civile e un militare.

Veliero «S. Giovanni Battista» giunto da Trapani carico di materiale da costruzione.

Veliero «Mabruka» per Sfax carico di stuoie.

Alle 16,30 è partito per Tobruk il piroscafo «Iside» carico di carbone.

Alle 18,30 è partito per Homs Misurata la R. Nave «Gallipoli» con 8 passeggeri civili, 3 ufficiali, 57 militari di truppa.

Arresti

GASR EL GARABULI, 1.

I carabinieri di questa stazione in seguito a richiesta del Tribunale Militare Coloniale, hanno arrestato l'indigeno Mohamed Ben Milad Scerif di anni 27 della Cabila Atata (Gefara) dovendo rispondere di diserzione qualificata.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

Cambi su piazza

TRIPOLI, 2.

PARIGI	144.50
LONDRA	98,40
NEW YORK	22.45
SVIZZERA	400 —
BELGIO	122 —
OLANDA	8.60
CONSOLIDATO	98.30

SARTE ABILISSIME

CERCASI URGENZA. BUONA RETRIBUZIONE — CALANDRA. CORSO VITTORIO EMANUELE 110.

La recita all'"Hesperia,,

Giovedì sera i bravi filodrammatici dell'*Hesperia* dettero la replica straordinaria del bellissimo programma già eseguito precedentemente.

Il grazioso teatrino ove la recita ebbe luogo era stipato di invitati, fra i quali notammo un eletto stuolo di Signore e Signorine in eleganti abbigliamenti.

Furono rappresentati la commedia di Roberto Bracco «*Uno degli onesti*» il dramma «*Tresa*» in un atto, di ambiente siciliano di G. Broggi, e la brillante farsa «*Il caporale e la serva*».

Per non essere imparziali dobbiamo riconoscere che tutti gli esecutori, in tutte e tre le produzioni, furono perfettamente a posto, a Giacomo Graudi che seppe essere un *Federico* impassibile nella fine commedia di Roberto Bracco, un *Totò* naturalissimo e pieno di vivacità in *Tresa*, e un *caporale* comicamente irresistibile nella farsa. Fu addirittura il beniamino della serata. Bene il Sanges nella parte di *Albertaio* nella commedia riuscendo ad interpretarla con viva spigliatezza e naturalezza; efficace il Surnce in *Tresa* e nella farsa; molto aggraziate e abbastanza disinvolte le Signorine Monfardini e Venturello in tutte le produzioni. Il Pizzoli, buffo per natura, ebbe la virtù, col Grandi nella farsa, di tenere sempre allegri gli spettatori, dimostrandosi ancora una volta un promettente... numero comico.

Uno spettacolo, insomma, che lasciò soddisfatto il numeroso uditorio e che speriamo sarà ripetuto con programma differente dai bravi filodrammatici.

Una sola lacuna. La mancanza non diciamo di una orchestrina ma almeno di un pianoforte che rallegrasse gli intermezzi.

B.

TIRO AL VOLO

Domani alle ore 15 nello Stand fuori porta Gargarese avrà luogo una gara di tiro alla Tortora. Come sempre gli appassionati di detto sport vi troveranno radunati i migliori fucili della Colonia e potranno godere di qualche ora di svago.

Comunicato

Chi vuole acquistare calzature per signore e ragazzi a prezzi incredibili sotto il reale costo approfitti della svendita che da oggi si inizia nei Magazzini De Poli Corso Vittorio Emanuele, 2: si tratta di una reale liquidazione di calzature sino al totale smaltimento di tutto il materiale calzoleria, scarpe - tomaie - ferri per calzolai e forme legno ed accessori giacchè il titolare della Ditta è nel proposito di non trattare più tale articolo in avvenire.

In via Riccardo 41.

Ricco assortimento fanali - tappeti - finimenti ed accessori completi per carozza nonchè tele olone - impermeabili - Sincolum - cerate e gommate - feltri, ecc. ecc.

COMUNICATO

In riferimento all'inserzione apparsa sul quotidiano del 28 Marzo u. s., la primaria fabbrica di Coltellerie: FRIEDR. ERN & C. di Weyer-Solingen rappresentata per la Tripolitania e Cirenaica dalla Società CASSAR & NAHUM con Sede in Tripoli, rende noto alla sua Spettabile Clientela di non aver nulla a che fare con la Ditta C. H. ERN di Solingen, e che essa è conoscinta solo sotto la ragione commerciae di

FRIEDR. ERN & C - WEYER-Solingen.

Tanto per la verità dei fatti.

Per villeggiatura affittasi appartamento ammobigliato 3 locali, Paragi Porto Ceresio a un'ora di Ferrovia da Milano.

Rivolgersi: «Nuova Italia».

Alhambra

SABATO.

IMPRONTA RIVELATRICE

ovvero

IL NAUFRAGIO DEL PIROSCAFO «NORMANDY»

Bellissimo lavoro americano di avventure passionali edito dalla mondiale casa «Monat» di New York.

Un complesso di scene emozionanti, un succedersi rapido di quadri magnifico per l'inquadratura; una scelta di artisti eccezionali, fanno sì che questo film sia riuscito un capolavoro insuperabile del genere.

Pochi film d'avventure riescono ad incatenare l'attenzione del pubblico come quello che viene presenteato questa sera all'Alhambra.

Dobbiamo invero congratularci con la Direzione di questo elegante locale per la scelta veramente felice dei programmi.

Intanto annunziamo per domenica: Giovanni Raicevich, il campione mondiale di lotta in un film di sorprendenti avventure.

IL PUGNO DEL GIGANTE

LUNEDI'.

MARIA JOCOBINI

in «L'INCOGNITA»

Politeama

Questa sera i giovani filodrammatici del Circolo «Maccabei» si produrranno in un dramma storico biblico dal titolo «Giuseppe venduto» di S. N. Sembira. Il dramma è in lingua araba.

Al Club Musicale Dilettanti

Si avvertono i Sigg. Soci che questa sera alle ore 21,30 avrà inizio il solito trattenimento danzante famigliare.

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.

Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.

Vendita presso Torref. Igenica del caffè.

D'ALESSIO GIUSEPPE

Comunicato

Informiamo la nostra Spett. Clientela che abbiamo viaggiante per il nostro porto sino dal 5 corrente il veliero «Peloro» carico di 900 metricubi di legname abete di tutte le qualità e dimensioni che metteremo in vendita a prezzi di assoluta concorrenza.

Ditta Fratelli NIKIFORAKIS.

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE
N. 42 - 44
Grande assortimento articoli da viaggio

AVVISO

La rinomata ditta Giovanni Savalli, causa partenza vende il suo avviatissimo Stabilimento elettrico per la fabbricazione di pane, pasta e pasticceria, nonchè un immobile sito in Sciara Suk El Hattab; per trattative rivolgersi allo stesso Suk el Turk 44.

Rivoluzione
della guerra Commerciale
da Coppola
Corso Vitt. Em. 60 - 62 - 64 - 66.

Grandi ribassi su tutti gli articoli del 10 - 15 - 20%.

Continui arrivi cappelli da signora.

Ultime novità a prezzi convenientissimi.

Cappelli tela ragazzi tipo reclame L. 10.

Cappelli tela ragazzi Larghe falde L. 12.50.

Canottiere in paglia di seta L. 20

Cappellini a spugna e Sagal Piccolin tutte le tinte L. 10.

Cappellini per cresima nastro bianco finissimo L. 20.

Vestine, coroncine, guanti, veli calzature bianche in tela in pelle bianca vera Antilope massima eleganza e solidità prezzi di fabbrica.

Continua la vendita dei 10.000 paia di Sandali.

Da oggi L. 1.50 di riduzione al paio dal prezzo di listino.

Mille articoli diversi da L. 0,50 in su al pezzo.

La vera convenienza.

Al paradiso dei bambini
Ultimi arrivi giocattoli estivi

Cerchi in tutte le grandezze,

Secchielli, inaffiatoi, attrezzi per giardino, corde, trombe, tamburi, automatici ultima novità. Cavalli su strelle, cavalli a dondolo, Cani, Gatti, Asini con voce, pecore belanti, Treni, ferrovie, Automobili. Teatri, giuochi di pazienza, Trottole, Trombe, Bambole in gomma, animali in gomma, Bambolotti, Bebè, Bambole finemente vestite da lire 1 in su.

Tutti i bambini eleganti chiedono i Sandali brevettati Giulini unico depositario Nunzio Coppola.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 2 Maggio 1924

STAZIONI	TEMPERATURA max.	TEMPERATURA min.	Direzione vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	22.7	15.8	E	0	—
Azizia	37.0	16.0	E	10	—
El Hass	33.0	10.4	—	—	—
Sidi Mesr	26.8	13.9	E	0	—
Zuara	27.0	9.5	N E	9	—
Malta	11.2	13.2	E	—	—
Taranto	9.0	10.0	SE	10	05

Mattonelle di Cemento
DI PRIMA QUALITÀ
della Ditta:
CAMPO & BUONAVENTURA
di Trapani
Depositario per Tripoli:
N. BELTRANO
Zenghet El Hamri N. 10
(vicino l'ufficio del Notaio Simoni)
Deposito Sciara el Macchina N. 14

AFFARONE - Offriamo Motogoletta
varata 919, tutta prova, miglia 8 ora, prezzo mite - Ottima per la pesca da pesce, spugna e costa - *Con facilitazione di pagamento*

PIROSCAFO 200 T.te carico
Classe 1 3/3 1922 *acciaio*, consumo 4 T.le 24 ore, velocità 9 miglia - *Facilitazione di pagamento*

VINCI della rinomata Partenope3
8 e 9 T.le di portata, usato poche volte, ottimo per adattamento *grua, salpangora* od altro prezzo minimo, con *facilitaz. pagam.*

MOTO Moto-barca T.te 35-40 portata
Velocità 7 miglia, ottima per tutti gli usi - *Facilitaz. pagamento*

Accettiamo locarice di compra e vendita, motori, macchine, rottami

P. TASCONE & F.gli
Corso Vitt. Em. III. N. 12 bis

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

"SOCIETÀ MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts. . . . . L. 275
Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265

Per quantitativi superiori e per buoni prezzi ancora più convenienti da stabilire

Le missioni italiane in Turchia

Da un eminente prelato, cui ci siamo rivolti, abbiamo avuto le seguenti informazioni sullo stato presente delle Missioni italiane in Turchia.

La Armenia, ove tutto andò distrutto, pel momento non si può riprendere l'azione, essendo interdetto il ritorno ai missionari.

A Magnesia pure tutto fu travolto nei moti del 1922; in questi giorni si potrà tornarvi, se pure la nuova bufera non si estenderà anche colà.

Smirne e dipendenze, che dopo Costantinopoli, presentavano il più vasto campo alle Missioni, tutto vedono distrutto nel 1922; scuole, orfanotrofi, ospedali, laboratori, ambulatori. Anche la base finanziaria di della opera è crollata, consistendo in edifici dati in affitto e che andarono distrutti dall'incendio nel settembre scorso. Si potè tuttavia riaprire l'ospedale in proporzioni ridotte, in una casa presa in affitto. Anche alcune scuole furono riaperte, ma oggi purtroppo sono chiuse per l'ostracismo dato al crocifisso, e forse definitivamente per qualche elemento che si muove in cerca di terreno meno ingrato: forse l'Egitto.

Burnabat perde le sue scuole per la stessa causa e così Sokia, Scalanova ecc.

Da Costantinopoli non si ha per ora nessuna notizia di sfratto, ma i missionari dovranno trasportare altrove le loro tende, trovando qui resa inutile la loro presenza. Le scuole verranno forse chiuse in massa (se pure non è già oggi un fatto compiuto) giacchè trovandosi quasi tutte in mano a religiosi, non accetteranno lo sfratto del crocifisso che del resto è per l'autorità turca solo un pretesto; se pure fosse accettata la triste condizione altra allo scopo: lo sfratto.

Così fu già annunziata una severa inchiesta sulle chiese e sui sacerdoti ed è trasparente il significato.

I turchi di oggi, pur senza scimitarra, hanno ingaggiata vera guerra al cristianesimo più astuti dei loro vecchi, con arte nuova (appresa forse dalla vecchia Europa?) ottengono miglior fortuna. Lo scambio delle popolazioni che allontanò qualche migliaio di cristiani, l'eliminazione degli uffici e delle pubbliche aziende ha ridotto al lastrico centinaia di famiglie, sbrigati i privilegi che vi godevano i rajà (cristiani sudditi turchi) equiparati ai turchi, solo nei doveri verso lo Stato, crea falangi di disoccupati. Nel febbraio u. s. gl'italiani furono messi fuori delle case prese in affitto, dopo la catastrofe del 1922, della così detta «Commissione turca per i beni abbandonati» e circa 200 famiglie ricoverate nelle scuole e chiese. Con la disoccupazione, lo sfratto, la fame e il R. P. Pacifico Di Mario, superiore della Missione francescana vi organizzò il dicembre u. s. una distribuzione quotidiana di minestra ad altre 400 famiglie, senza distinzione di religione.

Il Missionario dove può resta, ma l'avvenire è fosco. La Turchia ancora una volta giuoca sull'atteggiamento delle Potenze europee, eternamente divise in Oriente.

Il giro motociclistico italiano

ROMA, 1

Provenienti da Lucca Giunsero i partecipanti al giro motociclistico d'Italia.

Arrivarono:
1° Ruggeri.
2° Ghersi;
3° Arcangeli

La partenza da Roma

ROMA, 2

S. E. Finzi dette la partenza alla Terza tappa Roma-Macerata del Giro Motociclistico d'Italia.

Circa la dispensa dei ferrovieri

ROMA, 2.

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di ieri ha approvato uno schema di R. Decreto legge che verrà tra breve pubblicato e col quale le disposizioni dei RR. Decreti n. 143 e 153 riflettenti la dispensa dal servizio dei funzionari ed agenti dipendenti dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato vengono prorogate a tutto il 30 giugno prossimo venturo.

Il Concilio ecumenico nel 1925

ROMA, 2.

Il Concilio ecumenico, interrotto nel 1869, sarà ripreso sicuramente nel 1925. La Congregazione del Concilio presieduta dal cardinale Sbaretti, ha deciso questa data.

L'enorme importanza religiosa di quest'avvenimento è inutile rilevare. Al Concilio perenderanno parte circa duemila vescovi.

Il processo degli ufficiali di Cirene

ROMA, 2

Il Tribunale Militare si occupa da vario tempo del processo degli ufficiali coloniali

L'avvocato Ferrara fece ieri una lunga arringa in difesa del capitano Melis

L'avv. Aldo Vecchini della difesa del Colonnello Cencini oggi replicò all'avv. fiscale e probabilmente domani si avrà la sentenza

Masarik in Sicilia

GENOVA, 1.

E' partito stamane sul piroscafo «Esperia» per Napoli e la Sicilia Masarik [illegible] della Repubblica Ceco Slovacca

Le elezioni legislative a Malta

MALTA, 2.

L'assemblea legislativa di Malta è stata sciolta; le nuove elezioni avranno luogo prossimamente. Si prevede che il partito nazionalista capeggiato dall'on. Mizzi otterrà una notevole affermazione.

L'America e le riparazioni

WASHINGTON, 2.

In seguito alle conversazioni che Dawes ebbe a Washington, i circoli Ufficiali esprimono l'opinione che il piano degli Esperti riceve una pratica attuazione pel tramite della Commissione delle Riparazioni.

L'ottimismo di Dawes

WASHINGTON, 2

Nei Circoli governativi si considera favorevolmente il Rapporto fatto da Dawes al Presidente Coolid

Dawes si dichiarò ottimista circa il successo del Rapporto degli Esperti che spera sarà accettato sostanzialmente da tutti i Governi interessati

Le più grandi fortune del mondo

NEW YORK, 30.

Nell'occasione della morte di Hugo Stinnes, il «New York Times» cita alcuni fra i maggiori potentati finanziari del mondo nell'ordine seguente:

Ford con 550 milioni di dollari (oltre dodici miliardi lire);

Rockfeller con 550 milioni di dollari;

Duca di Westminster valutato da 150 a 200 milioni di dollari.

Zaharoff (greco) al quale si attribuiscono 125 milioni di dollari.

Lo Stinnes, si diceva, avesse ammassato oltre ottocento milioni di dollari, ma secondo qualcuno la sostanza, essendo quasi tutta investita in industria, è difficilmente calcolabile anche in cifre approssimative, i sarebbe di molto superiore.

Dall'Harem e dal convento alla prigione

L'arresto sensazionale di una giovane turca

BELGRADO, 30.

L'arresto della giovane turca, battezzata con il nome di Ljubieza, quando abbracciò la religione cristiana, ha suscitato a Belgrado una vera sensazione. Da parecchio tempo la signora Ljubieza viveva nella capitale della Jugoslavia, ma quando si venne a sapere delle sue gesta, tutta la polizia jugoslava di confine fu in piedi, sia per impedire la sua fuga, sia per trovare eventuali complici, che fossero in relazioni con la donna, che sembra la protagonista di un romanzo.

3 anni nell'harem

Ljubieza è nata a Berovo, nel distretto di Bregalnieza, in prossimità dell'odierno confine jugoslavo. A Berovo viveva il ricco possidente e commerciante turco, Ahmed Ismovic. Ljubieza era pure di religione maomettana ed era rimasta cristiana ancora bambina. Ahmed la conobbe quando essa non portava ancora il velo sulla faccia. Nel 1918, quando le truppe serbe, rotto il fronte di Salonicco, arrivarono a Bregalnieza, Ahmed sentì nuovamente il desiderio di pigliar moglie e sebbene avesse 65 anni, si innamorò della quindicenne Ava, come si chiamava Ljubieza prima del battesimo. Chiese la mano della ragazzina e la zia ringraziò Allah di aver predestinato la nipote a divenir ricca. La povera Ava non possedeva nulla al mondo: la sua bellezza e la sua giovinezza erano e uniche doti che aveva. Ahmed era facoltoso e possedeva vasti terreni. Da molti anni era vedovo: la moglie gli aveva lasciato una sola figliuola, di un anno più giovane della matrigna

Le nozze furono celebrate secondo il rito maomettano e la bellissima Ava andò a seppellire la sua giovinezza nel harem di Ahmed

Dall'"harem" al convento

Quando Ahmed compì 69 anni, i 18 anni di Ava sentirono che la giovinezza non poteva amare la vecchiaia. Ava decise di prendere il volo. Ma presto si accorse che non era cosa facile scappare dal suo potente padrone. Allora Ava venne alla decisione di rifugiarsi in un convento. Un bel giorno perchè il portone del convento di monache, e poco dopo fu battezzata. Le fu imposto il nome di Ljubieza, che in nostra lingua significa Violetta. La superiora del convento in cui vivevano 18 suore, volle prima conoscere della vera vocazione della novizia. Le permise di rimanere in convento, ma non volle assumerla nell'ordine. Per due anni, la novella cristiana si rassegnò ai lavori più umili e tutte le suore erano contente di Ljubieza.

Ma dopo due anni anche il convento perdette ogni attrattiva per la ragazza, che desiderò di ritornare nel mondo. Come si ridestasse tale desiderio non è noto, ma è noto che la ragazza conobbe in quel tempo il gendarme di confine Antonio P., oriundo dalla Slovenia.

Il gendarme era un buon uomo ed un funzionario esemplare. Ljubieza, l'amò con tutto l'ardore della sua giovinezza, che non aveva provato amore Fu decisa la fuga. Le monache seppero un giorno dopo la sua scomparsa che Ljubieza si era trasferita alla stazione di gendarmeria. Cucinava e faceva i lavori di casa per Antonio ed i suoi commilitoni. La felicità non durò molto. Antonio P. fu trasferito a Belgrado, Ljubieza gli promise di seguirlo in breve e si congedò da lui spargendo caldo lacrime.

Alcune settimane appresso un contadino si recava a Stip con il carro tirato dai buoi. Quale fortuna! Ljubieza approfittò di quel mezzo primitivo di comunicazione e arrivò a Stip. Da Stip andò a piedi fino a Veles. Qui prese il treno e finalmente a Belgrado. Ma non potè trovare il suo Antonio. Chiese a tutti i gendarmi che incontrò se lo sapessero, ma nessuno le potè dare la più vaga indicazione. Intanto il denaro che aveva con sè si assottigliava e Ljubieza già pensava cosa avrebbe fatto se dovesse rimanere senza denaro e non trovare l'amante.

Le avventure a Belgrado

Non trovando l'amante, la giovane donna cerca servizio. Entra prima nella casa di un alto funzionario in via Milan. Qui rimase breve tempo. Si trasferì da un capomacchinista del Ministero delle Finanze Poco dopo si fratturò una mano e passò un mese all'ospedale. Dall'ospedale entrò in servizio di un vecchio generale, presso il quale rimase tre mesi. Conobbe un altro gendarme e divenne sua amante. Prese una stanza nella Bosanka Ljubieza e si guadagnò il pane facendo la lavandaia per i gendarmi. Gli amici dell'amante le portavano la biancheria al lunedì ed al sabato Ljubieza la riportava alla caserma A Belgrado aveva ripreso il costume turco di uscire velata e nessuno si interessava di lei. In caserma si fermava qualche volta, conversando di questo e di quello con i gendarmi, che si beavano della sua simpatica e briosa compagnia

Fingeva di amare i gendarmi

Ma ora Ljubieza non tornerà più alla caserma, nè i gendarmi si potranno beare della sua compagnia. Quella sera, Ljubieza aveva portato come al solito la biancheria, aveva fatto quattro chiacchiere con i gendarmi e aveva ricevuto la mercede; nel uscire dalla caserma, fu fermata da un vecchio e serio gendarme, che le disse: «Ljubieza, Ljubieza, che farai ora?» A quelle parole la donna arrossì fin oltre il velo e tentò di fuggire. Ma il gendarme le fu dietro e ad un tratto si vide circondata dalla polizia.

Il vecchio gendarme la fece condurre dal suo superiore e gli disse che nella lavandaia dei gendarmi di Belgrado aveva riconosciuto Ljubieza Bolnoska, che approfittando della sua bellezza e della sua giovinezza, esercitava lo spionaggio a favore dei comitagi macedoni della Bulgaria....

Fu constatato che la donna, a scopo di spionaggio, allacciava rapporti con i gendarmi. Nella sua abitazione a Brovo furono trovate fotografie e piani che dimostrano le sue colpe.

Ora è stata condotta dagli agenti di polizia a Stip, per proseguire le ricerche, che dovranno portare alla scoperta di altre colpe dell'avventuriera che dal harem e dal convento è arrivata alle prigioni

La tragedia mineraria di Wheeling

WHEELING, 2.

Nella miniera di Benwoop in cui avvenne lo scoppio sono stati ritrovati 79 cadaveri.

I sepolti ascendono complessivamente a 111 ma essendo le gallerie inondate di acqua vi è poca speranza che le squadre di soccorso possano ritrovare vivi i minatori sepolti.

Una rettifica circa gli espulsi tedeschi

BERLINO, 1.

Secondo il «Wolff Bureau» contrariamente alle cifre indicate alla Camera dei Comuni il numero degli espulsi tedeschi in territorio occupato è di 130 mila mentre i prigionieri ammontano a 1700 di cui 54 nelle prigioni situate in Francia e Belgio

L'Esercito greco giura fedeltà alla Repubblica

ATENE, 2.

Alla Cattedrale un solenne Te Deum ebbe luogo per celebrare la instaurazione della Repubblica.

Dopo il Te Deum i ministri ed i funzionari prestarono giuramento di fedeltà alla Repubblica.

Nel pomeriggio in Piazza d'Armi vi fu una grande cerimonia militare colla prestazione del giuramento di fedeltà dell'Esercito alla Repubblica

L'inchiesta per l'incidente italo-svizzero

BERNA, 2

Il Ministro d'Italia [illegible] Consiglio Federale [illegible] relativo all'inchiesta [illegible] diane circa gli incidenti [illegible] la Tresa

Una città invasa dai cani arrabbiati

BELGRADO, 30.

Un'orda di cani idrofobi terrorizza una città del Banato, Vercez. Molti cittadini sono stati morsicati.

Vennero subito organizzate, per combattere la minaccia, vere battute per le vie.

Terribile ciclone nell'Alaska

ATLANTA,

Un ciclone devastò la zona per la estensione di 1600 chilometri. Molti ponti sono crollati

I danni sono valutati ad oltre 10 milioni di dollari. Si deplorano 80 morti

Il numero delle vittime

WASHINGTON

Il numero delle vittime dell'uragano abbattutosi sulla Georgia Luisiana ed Alaska e di circa centocinquanta morti e settecento feriti [illegible] comparsi

Imminente all'ALHAMBRA

L'Incognita

con Maria Jacobini

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

S. E. «Nuove Arti Grafiche»

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

* حبات سنتا فوسكا او البيوفنو *

تاتي بعدته عجيبه بعد ونشيط عمل الكبد وهي دواء
ناجع لقبض البطن ولمعالجه داء الباسور و تحفظ من عدة امراض
ثمن العلبه الواحده ٣ فرنكات وتحتوي على ٥٠ حبه

صيدليه بونشي — فينيسيه
(مدينه البندقيه)

Appendice de «La Nuova Italia» — Puntata n. 13 = 3 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kaur, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» - Traduzione di F. M. Rossi.

Le danze si svolgono in modo primitivo e assai semplice. Le donne si dispongono in circolo presso i suonatori di tam-tam, rivestite degli abiti ed acconciature migliori, e ciascuna tenendo in mano un ventaglio di fibre di palma. Esse accompagnano con graziosi movimenti del corpo il ritmo della musica; di tanto in tanto, qualcuna delle donne, col braccio destro teso in alto, agitando il ventaglio, si avanza nel mezzo del circolo, muove qualche passo, e ritorna al suo posto, mentre altre donne improvvisano, sul ritmo del tam-tam, una canzone ricordando qualche avvenimento importante e recente, o relativa ad una conosciuta leggenda.

Fra le donne, quella che ha immaginazione più viva, improvvisa e canta i versi, completati dal ritornello, che le danzatrici ripetono in coro.

In queste feste, sorge fra tutte le donne della tribù un concorso di coltura e di spirito; e durante il concorso ciascuna poetessa estemporanea cerca di ottenere, sia per la vena spiritosa o ironica della canzone da lei improvvisata, gli applausi del pubblico.

Infine certe speciali figure di danze, e chi le danzatrici eseguono sotto quando bene in forma o, si riferiscono a scene di seduzione, d'amore, o di vendetta

Gli uomini della tribù non partecipano alle danze che in circostanze eccezionali; si limitano ad essere spettatori tanto assistettorno al piazzale in cui si svolge la festa, sia in piedi attorno al circolo, rivolgendo parolone dolci alle danzatrici, o manifestando la propria approvazione per le loro grazie, o per i loro motti di spirito.

Come vengono accolte le carovane

Ogni arrivo di carovana importante è festeggiato dalle popolazioni dei villaggi «kanuri» con danze di gioia. Le donne, abbigliate come in occasione delle danze, si recano incontro all'avanguardia delle carovane, e, al suono del tam-tam, scapigliate, accompagnano le carovane fino alla entrata dei villaggi, ballando e facendo echeggiare la campagna di grida di allegrezza.

I "Tibbù" del Kauar

Provenienti dal Tibesti, ed avendo trovato all'arrivo nell'oasi, a contatto con le colonie «kanuri» un grado di civiltà più progredito del proprio, i «tibbù» trasmigrati nel Kauar non tardarono a far propri i principali costumi della regione, tanto che oggidì riesce difficile poter stabilire ciò che negli usi proviene dai «kanuri», e ciò, invece, che risente dei «tibbù».

La maggior parte delle caratteristiche trovate presso i «kanuri», si rilevano altresì nei riguardi dei «tibbù» del Kauar; epperciò non rileveremo qui che le caratteristiche conservate particolarmente.

I «tibbù» del Kauar riconoscono l'autorità di un capo «tibbù», il quale prima della nostra occupazione era eletto dai membri di due famiglie notabili, alternandone la scelta fra esse, discendenti dal primo nucleo dei «tibbù», giunti nella regione.

Il capo supremo nominava, a prima volta, i capi dei villaggi «tibbù»; e prelevava una percentuale sul prodotto dei giardini e delle palme.

I villaggi

I villaggi «tibbù» del Kauar non sono circondati di mura.

Le case generalmente sono costruite con foglie di palma, così le pareti come i tetti, la cui ossatura consiste in tronchi di palma. Numerose pareti interne, egualmente di fronde di palma, dividono la casa in altrettanti locali, disposti come nella casa «kanuri».

(*Continua*).

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

MONTECATINI

Cura: FEGATO - INTESTINO - STOMACO - RICAMBIO

500 mila metri quadrati di parchi - 50 mila metri di viali - Stabilimenti modernissimi per le cure - 200 Alberghi e Pensioni di ogni categoria - Teatri - Ippodromo - Tiro al Piccione - Concerti.

Stagione: APRILE - NOVEMBRE

Rappresentante

e depositario per la Libia

V. A. MUCCILLI

Uffici e Magazzini

Via Riccardo, 172

Telefono 119

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Residenze, spacci, mense !...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

AFFITTASI officina meccanica fornita di utensili, con vasto locale e cortile. Ottima occasione. Per trattative rivolgersi alla Salumeria siciliana Via Mizran 55.

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA Soluzione liquida per bambini

rimedi infallibili contro le febbri malariche
Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricennia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo – Corso Vitt. Em. 148 Tripoli

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. A. CAPRA & C.- Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia ...elli, S. Gregorio 35 Milano (20) Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, Domenica 4 Maggio 1924 N. 105.

Forse il compagno Picelli ha issato lo straccio rosso a Montecitorio per significare ai comunisti che il Parlamento italiano sarà per loro sempre binario chiuso?

Verso l'inizio della ventisettesima legislatura

Aldo Finzi Ministro dell' Areonautica ? - La candidatura di Turati alla Vice-Presidenza della Camera - La riabilitazione del Parlamento.

La seduta inaugurale

ROMA, 3.

Alla seduta inaugurale, come è noto, non interverranno i deputati repubblicani, i socialisti massimalisti e i comunisti.

Circa l'atteggiamento dei socialisti unitari si diceva stasera che essi non possono avanzare come non avanzeranno una pregiudiziale antidinastica; e ancor vivo il ricordo dell'andata al Quirinale dell'on. Turati e poi la parte del Gruppo ora l'on. Labriola, che è stato Ministro del Lavoro e l'on. Canepa che è stato Alto Commissario per gli approvvigionamenti.

Un deputato unitario dichiarava stasera che parlare di intervento o meno alla seduta inaugurale è finora prematuro perchè il gruppo ...ancora costituito. Io ci ...proseguì — ...ne parlerò ...l'atto della costituzione quando saranno presenti anche i rappresentanti della direzione del partito. Ritengo che qualsiasi pregiudiziale antidinastica sia ormai superata e che noi non interverremo per ragioni contingenti e cioè perchè la situazione politica generale ce lo vieta».

Per quanto si riferisce alla Presidenza della Camera si continua a parlare del Ministro delle Colonie Mottì avevano anche proposto l'on. Salandra. Amici dell'ex Presidente del Consiglio hanno fatto osservare che le condizioni di salute dell'on. Salandra non glielo avrebbero consentito.

Il rimpasto mininisteriale e le cariche della Presidenza della Camera.

ROMA, 2 Sabelli

Negli ambienti prossimi al Capo del Governo si assicura che Mussolini si riserverebbe di procedere al rimpasto ministeriale dopo che la Camera avrà preso le vacanze.

Si parla della prossima nomina di S. E. Finzi a Ministro dell'Areonautica.

La minoranza della Camera è poi decisa a portare come candidato alla Vice presidenza della Camera lo on. Filippo Turati.

I comunisti hanno recisamente negato il loro suffragio per tale candidatura.

La bandiera rosso a Montecitorio...

ROMA, 2 (Sabelli)

Viene commentato con molta ironia il tentativo del deputato comunista parmense Guido Picelli di esporre la bandiera rossa dal balcone centrale di Montecitorio.

L'on Alessandro Dudan lo ha sorpreso mentre si accingeva a legare al...sta un grande panno rosso.

L'on. Picelli è stato arrestato immediatamente.

e i giornali bianchi

ROMA, 2 (Sabelli).

Per la giornata del primo maggio, il Governo allo scopo di impedire la solita e sciocca propaganda sovversiva che esaspera inutilmente le masse ordinò la censura per i giornali socialisti « L'Avanti ! », « L'Unità » e « La Giustizia ».

Tali giornali sono usciti in bianco come ai tempi della guerra.

L'Associazione della Stampa Lombarda ha formulato una protesta.

Nella Babele Socialista

ROMA, 3.

Come si rileva dalla cronaca i più solleciti a riprendere dopo le elezioni il loro movimento di partito sono stati i massimalisti, la cui direzione ha, come vi ho detto ieri, esaminato i suoi lavori. La parte più interessante dei lavori è quella che riguarda i rapporti fra i tre partiti in cui si divide il socialismo italiano dopo il Congresso di Roma; unitari, massimalisti e comunisti.

La direzione del partito massimalista ha esaminato infatti la possibilità che da parte dei neo fuorusciti dal partito alla vigilia delle elezioni si presenti domanda di riammissione. A questo proposito richiamando in vigore un deliberato in virtù del quale i responsabili di scissioni nel partito non possono rientrarvi se non trascorso un periodo di cinque anni, ha stabilito che le eventuali domande devono essere esaminate e risolte...ltanto dalla direzione riunita collegialmente. La direzione poi passa in esame la proposta formulata nella riunione di ieri ed attenendosi alle deliberazioni prese dalla esecutiva del ...serito ha affermato che ...quando i comunisti continueranno nel loro atteggiamento contro il massimalismo e i suoi dirigenti insidiando la vita e la vitalità del partito proposte di alleanza stesso non ...

Eguale intransigenza su ...riammissione come per altre manifestazioni è stata espressa nei riguardi degli unitari.

Ogni possibilità di riconciliazione fra le forze rosse viene così ad essere definitivamente scartata.

Il Re a Napoli

NAPOLI, 3.

...giunto il Re accompagnato dal generale Cittadini, ricevuto dal Duca delle Puglie, dal Duca di Spoleto e dalle Autorità.

Il Re si reca in automobile alla Reggia e lungo tutto il percorso la folla lo acclama entusiasticamente.

Il Duce, per la grandezza di Roma

ROMA, 3

S. E. Mussolini ricevette il sen. Tremonesi al quale confermò la sua ferma volontà di risolvere sollecitamente e degnamente i problemi che interessano la Capitale.

Il processo della Sconto rinviato a quattro mesi

ROMA, 2

Il Senato, in Alta Corte di Giustizia emise la sentenza pel processo della Banca di Sconto, ordinando una perizia ...ne delle Banca stessa da effettuarsi entro quattro mesi.

Il processo è rinviato fino alla presentazione della perizia stessa.

Il Parlamento riabilitato

ROMA, 3.

Dobbiamo lodare senza riserve i deliberati del Gran Consiglio che non consentono la formazione di un Gruppo parlamentare fascista.

Non vi è chi non veda come la decisione di riportare la Camera italiana alla tradizionale divisione fra maggioranza e opposizione, divisione che è stata sempre in onore nel Parlamento inglese, valga a restituire alla nostra assemblea legislativa l'autorità, la dignità e la capacità di funzionamento che vale ad evitare il pericolo di una rapida disgregazione della compagine eletta nei comizi del 6 aprile sotto il simbolo del Fascio Littorio.

Nessuno può avere dimenticato che precisamente la suddivisione in gruppi e gruppetti, alcuni dipendenti da gruppi politici, altri da persone e personalità autorevoli, altri infine creati col solo scopo di concorrere alla caccia dei portafogli nelle crisi ministeriali a ripetizione condusse il Parlamento italiano a quella crisi di impotenza a cui dovette porre fine la rivoluzione delle Camicie Nere. Nè alcuno può avere obliato che all'indomani delle elezioni del maggio 1921 gli eletti del Blocco Nazionale, rientrando alla ...nei rispettivi Gruppi, dimostrarono facilmente la lotta sostenuta contro i nemici comuni e non esitarono a schierarsi gli uni contro gli altri, come accadde sull'ordine del giorno Celli e sulla mozione contro le violenze fasciste. Se dunque i deputati fascisti avessero cominciato col costituire il loro Gruppo parlamentare, non avrebbero mancato i deputati liberali, democratici, combattenti, cattolici, eletti nella lista fascista, di fare altrettanto e la maggioranza, uscita compatta dalle elezioni, sarebbe tornata a dividersi alla Camera con evidente pericolo della saldezza, della omogeneità della compagine destinata a sorreggere il Governo nazionale.

Dall'altronde la riforma del regolamento della Camera, affidata agli on. Rocco, Giunta, Grandi Dino, Bianchi e Scialoia, tende appunto ad abolire i gruppi e a riportare in onore gli uffici. Nessuna ragione di esistere quindi avrebbe avuto un Gruppo parlamentare fascista, in una Camera in cui la divisione dei gruppi fosse stata riconosciuta ...mente e per lunga e dura esperienza fatale dannosa. Il deliberato del Gran Consiglio tende dunque a mantenere intatta e compatta la maggioranza uscita dal responso delle urne, tende a lasciare al Governo una solida base e permettere alla Camera una vita facile e tranquilla. Tutti gli scopi raggiunti dalle elezioni del 6 aprile e che si ebbe stato errore gravissimo e funesto per...interessi supremi del Paese sacrificare alle ambizioni dei singoli e alla differenziazione dei partiti, tanto più in quanto si tratta di uomini e partiti, che si propongano in fine comune e hanno un cemento di ordine nazionale e costituzionale.

Come nei comizi del 6 aprile il popolo italiano era chiamato a dare senza equivoci e senza soluzioni la sua parola a favore o contro il Governo, così la XVII legislatura ...chiamata a dividersi senza ...e senza mezze misure ...za e in opposizione ...necessaria e a una semplificazione razionale di cui non tarderanno a farsi sentire i benefici effetti.

Ai deputati incaricati della riforma del regolamento della Camera, ci permettiamo suggerire qualche proposta che potrà ridare alla nostra assemblea legislativa lume e prestigio, come l'attuazione della tribuna parlamentare che varrà a frenare lo spettacolo mai abbastanza deplorato della logomachia Montecitoriale, e il disciplinamento delle interrogazioni che in questi ultimi anni erano diventate lo sfogatoio inutile e indecoroso di tutti i pettegolezzi degli ottomila comuni del Regno. Non ci pare tuttavia fuori di luogo una più severa disciplina delle votazioni per appello nominale e delle votazioni di fiducia all'opera del Governo, per impedire il ripetersi di quelle imboscate per cui si videro celebri le legislature XXV e XXVI.

* * *

Passando dalle deliberazioni del Gran Consiglio a quelle del Consiglio dei Ministri, troviamo degno di approvazione e senza riserve il Decreto che istituisce e disciplina le case da giuoco nelle stazioni climatiche e balneari italiane.

Piccolo mesi fa il problema del giuoco dopo ampia discussione nella stampa e in seno al Consiglio dei Ministri, fu risolto negativamente. Oggi è stato riesumato e risolto definitivamente. Le ragioni di ordine morale che consigliarono il Governo a rifiutare subito dopo la Marcia su Roma la concessione dell'apertura di case da giuoco, sono apparse superate dalla realtà quotidiana e da motivi di ordine economico sui quali non era più possibile sorvolare. Il divieto assoluto del giuoco di azzardo non era riuscito a sradicare la passione del giuoco ne a fare scomparire le bische con tutto il loro danno e la loro immoralità.

D'altra parte l'intensificata sorveglianza sui «Casinò», ai quali in passato si era concesso una certa tolleranza, aveva creato condizioni di vita difficile ai paesi che vivono della industria del forestiero e alle risorse climatiche e balneari. A questo si aggiunga che il divieto italiano tornava ad esclusivo beneficio di Stati vicini, cosicchè mentre la Società del Casino di Montecarlo aveva adoperato tutta la sua influenza per impedire che il Governo italiano concedesse la costituzione delle case da giuoco nel Regno, la Jugoslavia si affrettava a costituire subito dopo l'annessione di Fiume un nuovo Montecarlo a Sussak.

Il Decreto odierno, mentre serve a ridare anima e respiro alle nostre stazioni climatiche e balneari e ad alimentare la vita economica di San Remo e Merano, di Abbazia e Fiuggi, di Salsomaggiore e Capri, di Rapallo e Taormina, di tutti i nostri incantevoli paesi di cura e di villeggiatura, porta al bilancio dello Stato un utile annuo di parecchie decine di milioni che potranno utilmente ...opere pubbliche ...dente impiego di mano d'opera, dà ai Comuni interessati la possibilità di migliorare il ...conforto delle nostre ...e crea ...di moralità e di controllo, e elimina la concorrenza dei luoghi di cura e di villeggiatura degli Stati vicini.

Considerato alla stregua di queste elementari osservazioni, il deliberato dell'odierno Consiglio dei Ministri, non può non trovare la più viva adesione di tutti i cittadini tanto più che le misure precauzionali e le disposizioni dirette a impedire il sorgere di case da giuoco nelle vicinanze di centri popolosi e al Decreto quel carattere di pericolo per la morale pubblica e per la finanza privata che era stato il prevalente motivo del rifiuto opposto diciotto mesi fa alle insistenti richieste degli Enti pubblici e delle Amministrazioni comunali delle nostre spiaggie, delle nostre fonti e dei nostri monti.

La grave condanna degli Ufficiali di Cirene

ROMA, 3.

Il Tribunale Militare terminò il processo per falso e prevaricazione per i reati commessi in Libia a carico del Colonnello Cencini, del Tenente Colonnello Cillario, del Capitano Melis e del Maresciallo Mereu.

Il Capitano Melis coll'attenuante della seminfermità di mente è condannato a 4 anni di reclusione militare, il Colonnello Cencini, colle attenuanti, è condannato a 7 anni di reclusione ordinaria previa degradazione ed entrambi non fruiscono del condono pel decreto di amnistia. Per il Tenente Colonnello Cillario ed il Maresciallo Mereu il Tribunale dichiarò il non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il primo maggio greco

ATENE, 2.

Il 1° maggio vi furono conflitti fra la forza pubblica e i comunisti che tentarono di organizzare una di...strazione. Vi sono stati ...feriti tra cui cinque soldati.

Il Generale Ernesto Mombelli

nominato Governatore della Cirenaica

ROMA, 2

Il Consiglio dei Ministri ha accolto la domanda di esonero per motivi di salute, avanzata già da qualche tempo dal Generale di Corpo d'Armata, Luigi Bongiovanni, ed ha designato a succedergli nel Governo della Cirenaica il Generale di Divisione Ernesto Mombelli. I relativi decreti sono stati firmati ieri da S. M. il Re.

Il Generale Bongiovanni con alto sentimento di patriottica abnegazione aveva conservato l'importante e faticoso ufficio anche dopo l'infortunio aviatorio occorsogli come è noto, di ritorno da una ispezione nel sud benghasino, ma i postumi delle gravi lesioni riportate nella caduta rendono ora necessario un lungo periodo di riposo e di cure. Così chè il Governo Centrale ha dovuto rinunziare alla apprezzata collaborazione del generale Bongiovanni in riconoscimento delle grandi benemerenze da lui acquisite coll'avere assunto il Governo della Cirenaica in condizioni particolarmente difficili, e con l'avere ormai avviato a felice soluzione i più vitali problemi di quella Colonia. S. M. il Re ha conferito di motu proprio al Generale Bongiovanni il Gran Cordone dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia.

Il nuovo Governatore della Cirenaica possiede le più felici attitudini per reggere le sorti della nostra Colonia sorella: conoscitore espertissimo del mondo orientale ed energico ed efficace difensore del nome dell'Italia nel Levante portò a Costantinopoli come Comandante del nostro Corpo di occupazione e come Capo della Missione Interalleata il più valido contributo alla pacificazione degli Alleati colla Turchia che aveva spezzato i rigidi legami del Trattato di Sevres ed aveva armato un esercito piccolo ma audacissimo.

Il generale Ernesto Mombelli oltre ad essere uno dei più colti ufficiali del nostro Esercito è dei pochi che abbiano vissuto, partecipando con tutta la loro energia, le alterne e tragiche vicende della politica orientale. Anima dell'occupazione interalleata a Costantinopoli non poche volte evitò, colla sua costante vigilanza, il divampare dell'incendio balcanico che la insofferente attitudine turca e l'atteggiamento di alcune Nazioni volevano ad ogni costo provocare.

Il Governo Nazionale può vantarsi di aver avuto la mano felice nel preporre alla suprema direzione della nostra Colonia un ferreo organizzatore ed un autentico soldato.

La «Nuova Italia» invia al nuovo Governatore della Cirenaica un devoto e cordiale saluto.

Il nuovo Reichstag sara' eletto oggi

Sanguinosa vigilia elettorale

Conflitti nella Prussia orientale

ed in Alta Slesia

BERLINO, 3

La campagna elettorale venne caratterizzata ieri da episodi di violenza in moltissime provincie.

Ecco i più gravi: a Konigsberg in seguito ad un conflitto tra la Polizia e i Comunisti un dimostrante venne ucciso, uno ferito ed alcuni agenti furono feriti, a Hindemburg (Alta Slesia), tre dimostranti furono uccisi e sei vennero feriti, a Scharlottenburg due agenti furono feriti gravemente ed altri leggermente.

* * *

BERLINO, Aprile.

Il 4 maggio la Germania eleggerà il nuovo Parlamento. Il responso delle urne sarà la voce del travaglio spirituale della gente teutonica. L'esito di questa votazione sarà spiato con attento silenzio anche al di là dei confini della Nazione, perchè è la prima volta dopo il 1920, che questo possente popolo sconfitto è chiamato a comizio elettorale.

Il Reichstag del 1920 era sorto dopo la rivoluzione socialista ed aveva veduto giganteggiare le forze numeriche dei socialdemocratici a cui, nel corso della legislatura i socialisti indipendenti si unirono. Questi quattro anni furono torturati da vicende interne, e ricchi di mutamenti politici. Il popolo tedesco è chiamato oggi alla revisione di quanto è avvenuto. A volgersi indietro, pare un sogno. Il Parlamento del 1920 era l'espressione di quella Germania che dopo aver rovesciato il trono, aveva cancellato anche la costituzione voluta da Bismark nel 1871.

Il Parlamento ora disciolto nasceva da quella costituzione di Weimar approvata dalla Costituente con 262 voti favorevoli contro 79 contrari, per cui anche le donne furono elettrici, ed eleggibili.

L'autonomia dei vari Stati confederati nella repubblica veniva soffocata quasi, perchè nel pugno del Reich fossero raccolti tutto l'imperio e tutte le gestioni finanziarie.

Le questioni sociali apparvero in primo piano, poichè per il momento uniformi militari, stivaloni, elmi chiodati erano stati posti in soffitta. Alla rivoluzione russa si chiesero ammaestramenti a prestito. La mezza misura parve anche allora, la via aurea. Consigli di fabbrica, otto ore di lavoro, giganteggiare di sindacati. La Germania carica del peso della sconfitta, si ripose in marcia verso il destino, credendo d'aver ritrovato la sua via, e soprattutto d'aver foggiato a sè un'anima repubblicana, democratica, pacifista, per aver sottoscritto il patto di Weimar elaborato dal giurista Preuss.

Nel corso di quattro anni i partiti si sono scissi, impiccoliti, ingranditi. Il dominio della Camera rimase ai socialdemocratici saliti a 185 deputati, i comunisti scesero ad 11. Il Parlamento tedesco è stato sciolto perchè ogni autorità esso aveva perduta nell'opinione pubblica. Il numerosissimo gruppo della socialdemocrazia non era più l'esponente della coscienza del paese. La Germania si orientava lentamente, ma sicuramente, a destra. La Germania, priva oggi del bacino ferrifero e carbonifero della Ruhr è pur sempre il paese industriale per eccellenza. Il timone è retto dagli abili creatori di associazioni economiche, industriali, mercantili, sia che come Stinnes, o Minoux abbiano militato nella vita pubblica, sia che come Siemens vi si affaccino ora, o sia ancora che come Guggenheimer e cento altri rimangano nell'ombra a reggere i fili della commedia politica. L'industria è onnipotente in Germania, e lo dimostra il fatto che il territorio nazionale ospita 20 milioni di abitanti in più di quanti potrebbero vivere coi soli prodotti dell'agricoltura. Solo l'industria può operare questo miracolo, producendo, vendendo all'estero creando ricchezza con la quale acquistare ovunque vettovaglie e materie prime.

Ma oggi tendono ad acquistare il primato politico altri partiti. Sono il Deutsch-National Partei, sono i membri delle Vaterlandischen associazioni di combattimento, gli Hitleriani, i latifondisti del Mecklemburgo le cui terre dettero ospitalità ed impiego a molti degli ufficiali dell'« ancien régime ».

Sono i partiti dell'estrema destra che nelle elezioni di Baviera ottennero 400.000 voti coalizzati nel « Volkische Blok », che nelle elezioni del 1920 non era neppure nato. A questo, corrisponde in Prussia il « Volkische Freiheit Partei ». Sono i partiti che di tratto in tratto organizzano un « Putsch »; che accusano il Governo d'aver consegnato lembi di patria al nemico; che affermano che alla Germania è stata strappata e stritolata l'anima nazionale dai quattro anni di demagogia socialdemocratica. Sono i par-

titi che scendono, lancia in resta, contro le forze israelite ed il marxismo.

Si ebbero vittorie in Sassonia, a Potsdam, nel Mecklemburgo, ed è di ieri la vittoria riportata in Baviera dal Volkische Blok.

Il conte Westarp, fa previsioni assai rosee sul responso delle urne a favore dei Deutsch Nationalen. Egli afferma che la socialdemocrazia sarà ridotta a non più di 80 membri, i democratici a 20, il Zentrum a 50 e così via. Questi voti perduti andrebbero alle estreme destre e sinistre. Il partito — a seconda del conte Westarp — guadagnerà cento posti ed occuperà 170 seggi in Parlamento.

Queste cifre [illegible] sono state [illegible] da un giornale schiettamente repubblicano [illegible] quale [illegible] 1923 la popolazione del Reich ascendeva a 62 milioni e mezzo di abitanti. Di questi, circa 24 milioni hanno raggiunto l'età di 20 anni e sono quindi elettori. Ricordando che in Germania anche le donne sono elettrici.

Quando [illegible] di elettori sono certo da calcolare [illegible] di impiegati e liberi professionisti.

Perchè il calcolo del conte Westarp fosse esatto, [illegible] che queste varie categorie di elettori versassero quasi la totalità dei voti sui candidati dell'estrema destra. [illegible]

Ma questa [illegible] elettorale [illegible] l'estero, chiamata [illegible] della [illegible] di fronte all'Europa [illegible] squilibrio procedurali.

* * *

Interessa ad esempio questa [illegible] in Germania si [illegible] in nome dell'idea monarchica, o dell'ideale repubblicano?

La lotta elettorale non verrà condotta in nome della restaurazione imperiale. Il problema monarchico non è affrontato appieno, ma il desiderio di restaurazione sonnecchia in molti, in troppi cuori. [illegible] stata [illegible] una repubblica senza repubblicani [illegible] tanto che [illegible] fondato un nuovo partito repubblicano il quale vorrebbe [illegible] la gioventù. Se fu sentita la necessità di questo partito, è evidente che nei giovani [illegible] repubblicano il partito democratico, partito [illegible] il suo nome [illegible] ma fa parte del gruppo [illegible] dei partiti borghesi.

* * *

Ma ogni partito tedesco è ormai logorato da quattro anni di vertiginosi eventi [illegible] profondamente le cause che [illegible] partiti stessi.

Il Zentrum stesso ha [illegible] da Wirth ed un'ala [illegible] capeggiata da Marx. [illegible] di tendenze. Il Volks Partei, partito popolare, il partito di Stresemann è ormai un tronco dimezzato. L'ala destra ha dato origine alla «Liberal National Vereinigung».

Se questa si stacca, il partito è rotto ed i Deutsch Nationalen ricevono un rinforzo ed un'alleanza preziosa; se rimane nell'orbita del partito, i litigi in famiglia renderanno in breve insopportabile l'esistenza in comune. Di fronte a queste schermaglie di adattamenti, di calcoli opportunistici (si sa che Stresemann fa l'occhiolino alla socialdemocrazia, e contemporaneamente inneggia al vessillo bianco-rosso-nero del l'antico regime), in questo paese straziato da discordie interne, ingrossano le loro file i Deutschnationalen ed i comunisti.

Il trionfo della destra rafforzerebbe di argomenti irrefutabili l'intransigenza di Poincaré. In Germania non si ignora, nè si scorda, che la Francia orienterà il suo voto l'11 maggio, a seconda del responso dato dalle urne tedesche il 4 maggio. Ma le estreme destre tuttavia sembrano solo preoccupate di avere la maggioranza sui banchi del Reichstag, disposte a spingere la nazione ancora una volta a qualche gesto folle.

Ma pur dopo il responso delle urne, rimarrà un'incognita questa Germania repubblicana, straziata dai partiti, anelante a nuovi voli che non riesce a spiccare.

Cronaca di Tripoli

L'arrivo degli industriali e commercianti italiani

Giungono oggi a Tripoli, dopo una breve e fervida preparazione dovuta [illegible] Italiano, cui spetta anche il merito della opportunità [illegible] rappresentanti del [illegible] italiano.

Essi [illegible] di persona a visitare questa Colonia, da taluni, nei primi tempi, colanto esaltata; e da altri, in [illegible] tempi non molto lontani, così [illegible] diffamata.

[illegible] la Libia, e quindi la Tripolitania [illegible] non [illegible] terra [illegible] della [illegible] solo [illegible] deserti [illegible] e [illegible] valorizzazione.

La Libia, su cui pesano lunghi secoli di barbarie e di abbandono, abitata da popolazione in numero assolutamente trascurabile in confronto [illegible] visibile nel periodo senza l'occupazione italiana, risorgere economicamente [illegible] tutto, che la base prima [illegible] avvenire [illegible] della [illegible], la quale non potrà mancare, perchè è scientificamente e praticamente provata la [illegible] estensioni [illegible] abbondanti [illegible] d'acqua nel sottosuolo, con possibilità di estrarla, o con pozzi comuni [illegible] artesiani.

* * *

[illegible] nostra occupazione [illegible] governamento.

A prescindere che un periodo [illegible] ma [illegible] per un anno per effetto delle condizioni politiche attraversate dalla Tripolitania.

Durante la guerra europea, l'occupazione si riduceva a tre soli punti della costa: Tripoli, Homs, Zuara [illegible]

Si procede dunque [illegible] periodo [illegible] qualche tempo dopo l'arrivo del Conte Senatore Volpi, e cioè nel 1923, appena compiute le più importanti operazioni politiche e militari.

[illegible] nel campo delle opere, [illegible] distribuzione a concessionari, ecc.

Gli industriali e i commercianti, [illegible] sono gente troppo seria e pratica perchè possano appagarsi di chiacchiere: gireranno per Tripoli, per i suoi dintorni, si recheranno fuori di Tripoli, vedranno [illegible]

[illegible] l'industria della pesca del tonno [illegible] fabbricazione dei tappeti, dei tessuti, delle stuoie; la lavorazione dell'oro, dell'argento, del cuoio: il commercio e la [illegible] tutto le minori, e quelle uno adesso non attuate, o esercitate in [illegible]

[illegible]

F. M. ROSSI

Un illustre rabdomante a Tripoli

E' venuto a Tripoli, con l'ultimo postale, il Rev. Padre Innocenzo da Piovera, Cappuccino, di Alessandria, notissimo rabdomante scopritore di correnti d'acque sotterranee che con le sue scoperte [illegible] ha già reso [illegible] servizi [illegible] Patria.

Si tratta di un vero fenomeno fisiologico magneto-elettrico, poichè appunto per virtù di un fluido magnetico che si trasmette attraverso [illegible] Padre Innocenzo sa dare con precisione matematica, senza [illegible] di [illegible] in qualsiasi luogo [illegible] correnti d'acqua dolce [illegible] pozzi [illegible] profondità [illegible] sono, specialmente nella provincia di Alessandria, in cui per causa del terreno essenzialmente collinoso, difetta l'acqua nelle campagne, [illegible] scoperti ricchi giacimenti di petrolio [illegible] del prezioso liquido. Anche i pozzi di Montecastello devono i loro sviluppo a questo intelligente [illegible] dei suddetti fenomeni.

[illegible]

[illegible] della Scuola Maschile del Vicariato, il Rev. Padre Innocenzo [illegible] superficie percorsa dal filone d'acqua, la bacchetta incomincia a girare fra le mani nè la può fermare mentre [illegible] fa tutto il percorso dell'acqua. Però la bacchetta non è indispensabile, anzi, se egli la usa, è solo per far constatare in sè la corrente magnetica, presente solamente in prossimità delle correnti acquee. Se poi il liquido fosse fermo, o invece di essere acqua fosse petrolio, dette sensazioni magnetiche nello scopritore diverrebbero più sensibili.

Ognuno vede quale prezioso dono abbia ricevuto da Dio il Rev. P. Innocenzo, che i fanciulli chiamano «mago», ma che noi diciamo più propriamente uomo provvidenziale, perchè, coi fenomeni che si realizzano nella sua persona, ch'egli indefessamente studia per precisarli con delle leggi e strumenti fisici, potrà rendere immensi servizi alla Patria nostra, rivelandole forse presto gli immensi tesori ch'essa racchiude nel suo seno, e che finora ci ha tenuti occulti.

A questo umile, ma benemerito italiano, che tanto lavora e lavorerà per la prosperità dell'Italia nostra e della Colonia, noi diamo il nostro benvenuto con l'augurio che l'assista benigna la fortuna.

Birra Napoli

CHIEDETELA OVUNQUE

Agenzia e Deposito:

Via Homet Garian N. 112

Per la cerimonia a Suani ben Adem

Il Comando della Legione Monte Velino della M. V. S. N. comunica che [illegible] con la data precedente fissata la festa del [illegible] inaugurazione delle fiamme delle centurie della III Coorte avrà luogo in Suani ben Adem il giorno 9 corrente alle ore 9.30.

Cambi su piazza

Parigi	144,10
Londra	98,70
New York	22,40
Svizzera	400,10
Belgio	123,—
Olanda	8,70
Consolidato	98,30

Calendario

Domenica 4 maggio 1924 - [illegible] Monica vedova.

Domani: S. Pio V papa

Uno scontro di treni

Ieri mattina verso le 9,30 entrava nella stazione sinistramente il treno N. 12 proveniente da Taguira e per una falsa manovra di scambio è andato a [illegible] contro un altro treno che [illegible] della stazione.

[illegible] della locomotrice [illegible] il macchinista si è buttato giù dal treno evitando così di essere [illegible]

[illegible]

L'acqua Mineralizzata

"La Salutaris,,

Si vende anche per bottiglia

Fabbrica Sciara Riccardo, 173

La terza giornata del torneo di scherma

Le brillanti esibizioni di Gualtieri e del Tenente Anzini

[illegible]

Rimasero in gara per la finale le più forti lame che si disputarono l'onore del premio in quest'ordine:

1. Gualtieri, 2. Costantino, [illegible] Basile, 6. Zech, 7. Natalio, 8. Pozzi.

Il Gualtieri del quale la [illegible] anche [illegible] scorso anno, ancora una volta ha saputo affermare [illegible] contro le forti lame [illegible] di fronte.

Abbiamo ammirato in lui la steccata impressionante e precisa, il gioco elastico e veloce, che rifulse brillantemente negli assalti sostenuti con il capitano Rispoli, come sempre ottimo anche nella spada, e con il tenente Anzini.

Quest'ultimo malgrado in una non delle sue migliori giornate perchè sensibilmente indisposto, ci dette campo di farsi apprezzare per le sue ottime qualità di schermitore del gioco vivace e per le azioni precise e veloci che fanno di lui buon spadista. Non esitiamo perciò a predirgli un brillante avvenire, sempre che sappia perseverare a maggiori [illegible] di questa [illegible] una [illegible]

Il programma di oggi

1. [illegible] scherma
2. [illegible] Costantino [illegible] Paleari [illegible]
3. [illegible] Ribotta [illegible], signorina Maria Pagano.
4. Assalto di sciabola
5. [illegible]
6. [illegible] signorina Wanda Pagano
7. [illegible] signorina Maria, Wanda [illegible] Calcedonio.
8. Assalto di sciabola
9. Premiazione.

Alle ore 21 nei locali del «Circolo» [illegible] vi sarà il ballo, in onore dei [illegible] al torneo schermistico.

Vade Mecum per gli ospiti italiani

SEDE DEL GOVERNATORE [illegible] al Castello

DIREZIONE DI POLIZIA [illegible]

MUNICIPIO [illegible] Corso Vittorio Emanuele

DIREZIONE PROVINCIALE POSTE e TELEGRAFI, con gli UFFICI CORRISPONDENZE, CASSA e TELEGRAFO accanto al Municipio di fronte alla palazzina del Governatore.

CAMERA DI COMMERCIO di fronte al Castello

BANCA D'ITALIA sul prolungamento a ovest di Suk el Turk

BANCO DI NAPOLI in Sciara Arba Arsaat.

BANCO DI ROMA, sulla piazza della Chiesa Cattolica

BANCO DI SICILIA in via Handik

CASSA DI RISPARMIO nella palazzina ex Savini e Zerboni.

SEDE DEL NOSTRO GIORNALE via Riccardo

* * *

Sono adottate quelle vigenti nel Regno

Tuttavia occorre francare le corrispondenze con gli speciali francobolli libici, in vendita in Colonia.

* * *

All'atto del noleggio d'una vettura, occorre dichiarare se a corsa o a tempo.

Ciascun vetturino deve possedere copia della tariffa, ed esibirla al viaggiatore. In caso di contestazioni rivolgersi ai vigili municipali.

Circolo Unione

Si avvertono i soci che stamattina giungerà con il «Brasile» una carovana di visitatori metropolitani e che i locali sociali sono aperti ad [illegible] permanenza [illegible] Centrale dell'I. C. I.

* * *

Si avvertono i soci che stasera ha luogo il consueto trattenimento sociale.

Il piccolo "Bairam,,

Oggi, dopo il lungo periodo di astinenza e di digiuno, durato un mese lunare, ha termine il mese di Ramadan, sacro per i mussulmani.

Domani avrà inizio la festa del piccolo Bairam, la quale dura tre giorni, e nella cui ricorrenza avviene fra i mussulmani scambio di felicitazioni e di auguri.

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI PAGLIA DI OTTIMA FABBRICAZIONE. DA L. 10, 12,50, 14,50, 17,90, 23,75, 25; 27.50.

F. ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

Pel fare acquisto di un rinomato Liquore Strega assicuratevi attentamente se la bottiglia rechi l'indicazione precisa dell'unica fabbrica nel luogo d'origine.

DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

Tricofilina

UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

FABBRICA PROFUMERIE E SAPONI — COLLI FIORITI - MILANO

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

CEMENTO PORTLAND 1ª QUALITA'

(Rispondente ai requisiti di cui al decreto Ministeriale 10 Gennaio 1907)

Produzione della Società Anonima Italiana per la Produzione Calce e Cementi di Segni - Capitale 12 milioni - Sede in Roma

Rappresentante esclusivo ROBERTO ROSSI Via Bastioni 53 - Tel. 130 - Tripoli - Quantità in deposito da soddisfare qualsiasi richiesta

Angora sotto il nuovo regime

ANGORA, aprile.

Quanto sia difficile il conoscere la verità al riguardo dei paesi lontani, sopratutto in Oriente, è dimostrato dai fatti a colui che si reca per la prima volta a Angora.

A Costantinopoli, chi dice di intraprendere quel tal viaggio, riceve pressapoco le stesse condoglianze che riceveva un viaggiatore imbarcandosi su un transatlantico durante la guerra dei sottomarini. A Costantinopoli vi consigliano di spedire delle casse di acqua minerale perchè non c'è acqua potabile, delle casse di galletta, perchè non c'è pane, delle forti provvigioni di carne in conserva, delle dosi di disinfettanti di sterminare una popolazione, e poi il letto da campo, zanzariere, disposizioni speciali per proteggersi dagli insetti che quando non trovano altra via, vengono già dal solaio in volo planato ecc. ecc.

Occorre munirsi di pezzi di garza e di profumi per inalarli, contro le fiestre del treno che ha tutti i vetri rotti per impedire che di sciami di zanzare affamate che assalgono il treno, vengano a divorare i viaggiatori. Ebbene, nulla di questo è vero.

Io sono venuto da Costantinopoli ad Angora col mio compagno di viaggio in un compartimento riservato di prima classe, senza pagare il supplemento di più in un vagone che non aveva nulla da invidiare ai migliori treni di lusso internazionali d'Europa. Non solo i vetri erano sani, ma c'era un doppio vetro le porte chiudevano perfettamente e nelle cuccette i lumi accesi e le 26 ore di viaggio non sono state vissute nella compartimento ne zanzare ne altri insetti. Il personale delle ferrovie turco, dovunque di una gentilezza veramente squisita e l'ottima disposizione dei viaggiatori, senza non irritare, per quanto ho esperimentato ed ho ripetuto l'esperienza ad ogni più sospinto, perchè avesse poi valore), una maniera qualsiasi.

Mi è capitato di viaggiare in pochi paesi, nei quali non conoscessi nemmeno gli elementi della lingua ma non ho mai trovato tanto vivo desiderio e tanta facilità di intendersi come qui, dove non capisco assolutamente una parola della lingua del paese, perchè questa brava gente sa parlare ed intendere il linguaggio delle mani e degli occhi e coetle a cui a sua migliore volontà. Della città di Angora poi si fa a torto l'antinopoli ed altrove il più spaventevole dei quadri. Non vi sono case, ma solo grange, fatte di fango e di paglia, si dorme nelle stalle, ed i più coraggiosi europei, non hanno potuto restarci più di 3 o 4 giorni.

Ebbene, noi abbiamo trovato ad Angora, due splendide camere, pulitissime, assolutamente senza insetti, che certo non hanno il lusso degli appartamenti del «Palace Hotels», ma l'arredamento sobrio ed igienico delle case di salute.

Vi sono trattorie, dove si mangia benissimo, vetture ed automobili, acqua potabile eccellente per ogni dove. I servizi pubblici sono assicurati in modo perfetto. Le poste ed i telegrafi non solo funzionano benissimo, ma i loro impiegati sono di una cortesia alla quale noi europei non siamo mai veramente stati abituati.

Questa contraddizione evidente fra le prevenzioni fatte e la realtà trovata, merita di essere segnalata non per sè stessa, ma in quanto essa rivela uno stato particolare di spirito in coloro che, coscienti o no dell'errore, lo vanno diffondendo.

Costoro appartengono a varie categorie. Anzitutto ci sono i ruderi frammentari del vecchio regime che chiameremo costantinopolitano (perchè partigiani del regime del Sultano non ce ne sono più ormai neppure a Costantinopoli). Ma il regime costantinopolitano è quello che ammette perfettamente la repubblica, la partenza del Califfo, e tutto quello che si vuole purchè Costantinopoli ritorni ad essere la capitale e purchè rimanga il centro di tutti gli intrighi d'affari e di concessioni governative. Costoro non hanno capito, ne le ragioni imprescindibili e perfettamente giuste, sulle quali mi riservo di ritornare in un prossimo articolo, per le quali a qualunque costo Angora dovrà restare la capitale, nè quelle per le quali la nuova Repubblica ha completamente trasformato la sua amministrazione ed il suo modo di lavoro, esaminando tutti gli affari e le concessioni eventuali dal solo punto di vista degli interessi dello Stato facendo prevaleggiare sopratutto quello dell'indipendenza presente e futura.

A questi concetti sono refrattari i partigiani del regime costantinopolitano, e quindi negano la possibilità di esistere di Angora e predicano l'impossibilità di viverci.

Tutta una folla poi di funzionari che dovrebbero spostarsi da Costantinopoli ad Angora e che preferiscono abbandonare il loro posto pur di restare nei loro chiassi, tutti gli impiegati puniti o inetti, tutti coloro che per colpe commesse sono caduti in disgrazia, hanno ecco ai primi, e fino a qui nulla di strano.

Quello che è strano e che al coro si aggiungano gli europei, i quali sono stati ad Angora e ne fanno tale descrizione da togliere assolutamente la voglia di venire.

Gli scopi che si prefiggono i denigratori di Angora, sono dal punto di vista costantinopolitano, la speranza di risvegliare colla barriera di bugie che raccontano, e per i fatti europei che ci sono andati per studiare o per trattare degli affari, quello di eliminare i concorrenti eventuali.

E' bene invece che si sappia, che il viaggio da Costantinopoli è piacevolissimo. Certo il treno non fa 100 chilometri all'ora, ma sarebbe peccato se lo facesse, perchè impedirebbe di gustare tutta la bellezza del paesaggio anatolico e di far comprendere il perchè la Repubblica turca ha in Angora una capitale sicurissima, dato che tutti gli eserciti europei messi insieme se fosse possibile nutrirli e farli marciare in Anatolia non arriverebbero mai a metà strada.

La città moderna è già cominciata a sorgere vicino alla antica e per poco che dei gruppi capitalisti si compiacciano l'avvenire di Angora è sicuro a risolverne il problema edilizio, il che sarà altrettanto più facile, quanto migliori saranno le condizioni che i turchi faranno ad essi) si vedrà rapidissimamente svilupparsi questo nuovo centro politico, militare, intellettuale. Chi è al corrente delle rapide creazioni di città in America, non si stupisce di simili possibilità.

Legionarius

La prima riunione dell'Istituto internazionale di Agricoltura.

ROMA, 3

L'Istituto Internazionale di Agricoltura tenne la prima riunione plenaria dell'Assemblea Generale. Presiedeva il Vice Presidente Dop - ed assistevano circa duecento delegati rappresentanti di settanta Nazioni. Il Marchese Imperiali venne eletto a Presidente dell'Assemblea e si procedette quindi all'elezione degli Uffici di Presidenza, delle varie Commissioni e del Comitato redazione.

Le singole delegazioni iniziarono un intenso lavoro cercando di stabilire fra di esse una benevole intesa sulle questioni principali. La Delegazione italiana comprendente una ventina di membri, compresi quelli delle Colonie, attende ad un'opera solerte di preparazione che certamente influirà sull'ulteriore svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

Truppe Coloniali

ROMA, 3.

Il Capitano di fanteria, Morgani, è trasferito alle Truppe Coloniali della Tripolitania e il Tenente Delle Fonti delle Truppe della Tripolitania è trasferito in Fanteria e rimpatria.

Il Tenente di fanteria, Barbiera, e il Sottotenente, Giudice, vengono trasferiti alle Truppe Coloniali della Tripolitania.

Il Tenente Giordano, promosso Capitano, è destinato alle Truppe Coloniali della Tripolitania.

Dopo il trionfale esito del "Nerone,,

MILANO, 3.

La Giunta Comunale decise di offrire al Maestro Arturo Toscanini una medaglia d'oro dopo il trionfale esito del «Nerone» in riconoscimento dell'opera da lui sempre svolta per la «Scala».

Inoltre deliberò di recare una corona d'alloro al busto di Arrigo Boito.

L'emissione delle azioni del "Credito Italiano,,

MILANO, 3.

Il Consiglio d'Amministrazione del Credito Italiano, conseguentemente alla deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria degli azionisti decise di emettere le nuove azioni stabilendo che l'opzione spettante agli azionisti si centomilla azioni debba effettuarsi dal 19 al 24 maggio.

Il Consiglio provvede inoltre a collocare una restante parte della emissione nonchè le azioni non optate dagli azionisti presso la Compagnia Finanziaria Nazionale di Milano.

La terza tappa del Giro Motociclistico d'Italia

MACERATA 2

Ecco l'ordine d'arrivo nella Terza Tappa del Giro Motociclistico d'Italia.

1° Ruggeri,
2° Arcangeli,
3° Primavoli,
4° Maffeis;
5° Raggi;
6° Gatti.

Masaryk a Napoli

NAPOLI, 2.

Sul piroscafo Esperia è giunto il Presidente della Repubblica Cecoslovacca Masaryk.

Il tesoro dei Sovrani montenegrini ritrovato a Zagabria

ZAGABRIA, 3.

Il governo jugoslavo aveva fatto infruttuose ricerche del tesoro della famiglia reale del Montenegro che si ritenne trasportato in altro luogo dalle truppe imperiali durante la guerra. In questi giorni a Zagabria in una località di proprietà dello Stato, si rinvennero alcune casse polverose ivi deposte da diversi anni. Aperte vi si trovarono i ricercati oggetti preziosi di proprietà di Nikita del Montenegro e gli oggetti di famiglia aiutati oltre dieci milioni di dinari. Il tesoro venne trasportato a Belgrado per un preciso inventario.

La prima apparizione dei Fascisti inglesi

LONDRA, 2.

Nel primo comizio convocato dall'Associazione liberale radicale, per la difesa della libertà di parola giunsero alcune vetture con giovani portanti un bracciale su cui spiccava l'emblema dei Fascisti inglesi che interverranno al comizio perchè non fosse disturbato da elementi sovversivi.

Coolidge e gli esperti

WASHINGTON, 3.

In un colloquio di Coolidge cogli esperti americani, il Presidente si felicitò cogli esperti che espressero la speranza che il piano concretato a Parigi venga adottato da tutte le Nazioni interessate.

Altre di Cronaca ...

All'Unione Sportiva Italia

Siamo informati che l'Unione Sportiva Italia prosegue con lo stancabile fede il lodevolissimo lavoro di assistenza agli sportivi.

Come è stato annunciato dall'Assemblea Generale, appare a buon punto la costituzione della Sezione Atletica.

I passi che il Segretario e gregati hanno compiuto in questi giorni sono ad ottimo grado.

Si spera di poter finalmente costituire, durante i quali non è mai stato possibile organizzare un vero Lato Sportivo, che, al nome, facesse onore l'Azione, intesa come benefico espressore culturale della educazione fisica.

Vi è quello che è maggiormente ammirevole è il metodo seguito dai dirigenti, metodo che s'impernia su di un disciplinato svolgimento per gradi, coordinato in ogni sua parte, prevedente e calcolato su ogni fattore.

Infatti l'Unione Sportiva Italiana sorta con una sede di 4 metri quadri, oggi dispone di locali tra i quali un salone di 75 metri quadri che permette la preparazione di un buon nucleo di 60 atleti, oltre ad una palestra all'aperto che di giorno in giorno va accrescendosi di attrezzi per allestire il corso di perfezionamento.

E' pure cosa che contribuisce a osservare con quale ardore questo sodalizio vada dando la loro attività nella tarda sera, susseguendosi in squadre per preparare lo strumento che dovrà portarli a godere quelle grandi soddisfazioni, frutto di un corpo fisico, sano e rigoglioso.

Sono per la maggior parte artieri, muratori, meccanici, falegnami, verniciatori ecc., anche qualche impiegato, e danno a loro nuova vita delle sports tutte le ore libere concesse dalla loro professione, mentre il lavoro si svolge secondo una direttiva precisa, senza discussioni perchè già previsto in ogni sua parte.

Vigono là regolamenti rigidi che non permettono la infiltrazione di elementi a doppio fondo e per ciò sono stabilite sanzioni la cui applicazione abbastanza moderna con lasciti dubbi sui suoi salariati.

Un principio fondamentale che determina l'ammissione di ogni singolo elemento è quello che l'aspirante effettivo prima di venire al Tiro con moschetto, deve guadagnare il brevetto e conoscere e accettare ogni norma statutaria regolamentare e in special modo disciplinare in riguardo alle sanzioni; dopo di chè se l'aspirante accetta viene regolarmente a prendere il suo posto nella propria sezione, se pratica un solo ramo, o in quella polisportiva se ne pratica più specie.

Nella palestra ginnastica sta costruendosi un bellissimo palco pel pugilato, che viene eseguito secondo le norme internazionali dell'U. I. S. A. Questo palco è smontabile perchè possa eventualmente installarsi in qualsiasi arena.

Sappiamo inoltre che il Governo della Colonia ha già riconosciuta come regolarmente costituita la Società a cui non farà mancare il Suo benevolo appoggio, e la cittadinanza ha ben risposto all'appello permettendo all'Unione Sportiva l'ammissione di un rilevante numero di soci sostenitori.... questi senza sanzioni disciplinari.

Fra breve riferiremo sulla pratica attuazione del programma tecnico che si svolge secondo i dettami della Scienza e dei grandi cultori dello Sport internazionale.

A questa schiera di atleti che si accinge a prepararsi per le maggiori competizioni sportive, che darà a Tripoli una nuova nota di bellezza armoniosa e sana, il nostro augurio di Vittoria e la nostra approvazione sincera.

CERCASI per negozio abile signorina per vendita fiori. Rivolgersi giornale.

Programma musicale

Ecco il programma musicale che eseguirà la banda presidiaria il 4 maggio in piazza delle Poste dalle ore 17,30 alle 19.

1 — Brigata Alessandria, Marcia Militare, maestro Manente.
2 — Sinfonia, Poeta e Contadino, Suppè.
3 — Carmen, fantasia, Bizet.
4 — I Lombardi, della 4 crociata, atto 1°, Verdi.
5 — Traviata, fantasia, atto 1°, Verdi.
6 — Gran Marcia su Roma, caratteristica, Ghedella.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torref. Igenica da D'ALESSIO Suk el Mu scir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
Miscela ideale per famiglia 1.60 »
» Moha Portorico Santos 2.30 »

Trattoria Perugina
VIA DEI BASTIONI N. 59
Proprietario REALI GIUSEPPE

Locale prospiciente a mare con vaste sale da pranzo.

OTTIMA CUCINA
PREZZI MODICISSIMI

Alhambra

Domenica
PUGNO DI GIGANTE
Grande interpretazione del campione mondiale di lotta
CAV. GIOVANNI RAICEVICH
che in questo meraviglioso film di sensazionali avventure è il protagonista principale.
Questo uomo dotato di una forza prodigiosa si compie in esercizi di forza fenomenali tali da sorprendere enormemente.
Prevediamo un successo fantastico. Fuori programma sarà proiettato
POLIDOR BAMBINO PRODIGIOSO
esercitissima comica
Lunedì
MARIA JACOBINI
in
« L'INCOGNITA »
Vivissima è l'attesa per questa ultima interpretazione di tale grande attrice romana.
L'incognita oltre che a costituire un gioiello d'arte per la umanissima interpretazione di Maria Jacobini, rappresenta quanto di più raffinatamente elegante, di passionale, di avvincente è stato fino ad oggi girato dalla cinematografia italiana.
Imminente
DON RAMIRO
dal poema di Enrico Herne

Ultimissime

Alla Cartoleria Haggiag, sono giunte delle serie nuovissime di cartoline al bromuro in 48 soggetti diversi di vedute panoramiche, paesaggi e costumi, edizione riservata.
Ogni amatore deve nel suo interesse visitare la bellissima collezione.
presso Libreria D'AGOSTINO
Corso VIII. Em. Sinistra 16

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli

SARTE ABILISSIME
CERCASI URGENZA. BUONA RETRIBUZIONE CALANDRA. CORSO VITTORIO EMANUELE 110.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli - Via Riccardo 38 Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimé.
Grande assortimento cornici. Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.
Lavori accuratissimi.

Rivoluzione
della guerra Commerciale
da Coppola

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE
D'AMICO
VOLERE — POTERE — CREDERE
Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinari, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe
Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita
Qualunque persona può studiare ed apprendere a Lezioni d'Arte e prezzo di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelari —
Consulti su qualunque argomento
Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO
Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA" Puntata n. 14 — 4 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — I Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi.

Ciascun villaggio possiede egualmente un «casro», come quelli dei villaggi «kanuri»; qualcuno di tali edifici fortificati (e in particolare quelli di Ascenuma, Emi Tesciumma, e di Anei), che sorgono sull'alto di pendii ripidi e scoscesi sembrano al sicuro di qualunque tentativo d'assalto.

Come si veste la donna «tibbù»

Le vesti della donna «tibbù» non sono eguali in tutto all'abbigliamento della donna «kanuri».

La gonna delle «kanuri» non trova riscontro, qui una sola striscia di tela cinge la vita delle donne; l'abito esterno consiste in genere in una pezza di stoffa, che si fa scendere alla spalla sinistra, lasciando scoperte ambedue le braccia.

I capelli sono ripartiti in treccie finissime, che cadono ai due lati del capo, lasciate libere da ogni pomata: tuttavia deve rilevarsi come molte donne «tibbù» abbiano adottato anch'esse la pettinatura delle «kanuri», già precedentemente descritte.

La singolare ospitalità delle donne tibbù

Le donne «tibbu» del Kauar hanno adottato, nel senso più esteso, con una certa modificazione, la profonda massima di Zarathustra: «La donna è fatta per il sollievo del carovaniere». Ne consegue che la prostituzione regna sovrana nei villaggi «tibbù»; molto inclini ai piaceri dei sensi, la donna «tibbù», fa commercio del proprio corpo, provvedendo con i proventi al mantenimento dell'intera famiglia, padre, madre, e perfino di fratelli.

Tutto ciò non le impedisce, contrariamente a quanto potrebbe augurarsi, di contrarre felicemente a suo tempo matrimonio con un giovane dello stesso villaggio, che nulla trova per consuetudine ad eccepire sui «precedenti» della sua sposa.

Maritata, la donna «tibbù» nemmeno rinuncia alle attrattive della sua vita precedente e una abbondanza così grande di infedeltà e adulteri, provoca nei villaggi «tibbù», vere epidemie di divorzi, a cui seguono — appena spirati i termini voluti dalla legge mussulmana — altri matrimoni, che spesso non hanno migliore fortuna.

Ne deriva l'impossibilità - com'è evidente — di stabilire la genealogia delle famiglie dei diversi villaggi. Ciascuna donna divorziata porta con sè i servi, e i figli che le appartengono di diritto; e gli accertamenti della Amministrazione (francese), debbono rifarsi ogni momento.

I frequentissimi divorzi e i successivi matrimoni provocano incidenti di vara specie: risse, contestazioni relative alla legittimità dei bambini, controversie concernenti le doti. E' una nota importante, e varia nella vita sociale dei «tibbù», che fornisce alimento facile e abbondante alla loro instancabile loquela.

I Teda del Tibesti

L'isolamento assoluto nel quale è rimasto finora serchè [illegible] il massiccio del Tibesti, abbia per lo studio di [illegible] l'occasione di [illegible] l'abitato, impedendo la [illegible] mitiva; e un carattere di selvaticheza assai marcato.

Organizzazione Sociale

L'organizzazione sociale è rudimentale al massimo grado; e poggia esclusivamente sulla famiglia non contemplando gradi superiori.

Il «Teda», le sue donne, i figli delle sue donne costituiscono una cellula famigliare, che trascorre la propria vita indipendentemente dagli altri gruppi famigliari.

(*Continua*).

DISTILLERIA C. CURTI & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Ufici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gasar Tel 89

PRIMUS

FORNELLO A PETROLIO

Avvertenza

E noto [illegible] di ogni [illegible] gli stessi [illegible] PRIMUS [illegible] altro che [illegible] PRIMUS [illegible]

Più di 30 anni

[illegible]

A.-B. B. A. HJORTH & C.o
STOCCOLMA – SVEZIA

TRADE MARK PRIMUS

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania
Società Generale Automobili
VARASCHINI & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230
Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat
Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nanum

La Reclame è l'anima del commercio

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori - Sciroppi - Acque gazzose. - Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909

Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 TRIPOLI Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2

Specialità Anisetta e Ferret "PONZIO,,

Produzione propria alcool fino 95|96 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare

Depositari della rinomatissima Conserva "Catalano,, di Trapani

Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Casa "Radio Film,, di Torino

---

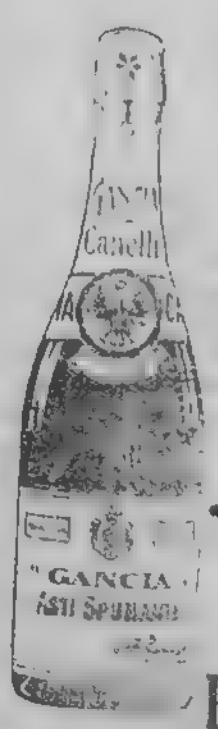
SOC. AN. "PERVGINA,,

CIOCCOLATO e CONFETTURE

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e magazzini Via Riccardo 172 - Telefono n. 119

"GANCIA,,



Spumante Extra Dry

LA GRANDE MARCA ITALIANA

FRATELLI GANCIA & C.ia - CANELLI

Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte

VERMOUTH BIANCO (Specialità)

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. An. A. CAPRA & C.

"SOCIETÀ MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275
Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265

Per quantitativi superiori e per buoncherag gli prezzi ancora più convenienti da stabilire

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIÀRA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20 -

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia ... S. Gregorio 35 Milano (19) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 6 Maggio 1924 — N. 106

Il Duce intende, colla sua visita alla Sicilia, consacrare l'effettiva rinascita del Mezzogiorno.

Il pensiero del Duce sull'attuale momento politico

Il Mezzogiorno e le elezioni - La legge sulla stampa - Il compito della Camera - L'intesa franco-italiana

PARIGI, 5

Il « ...empo » pubblica una ... di Giuseppe Galtier ...

... descritta la sala del Palazzo Chigi S. E. Mussolini ... Galtier riferisce alcuni punti della conversazione avuta con il Presidente del Consiglio italiano.

Le elezioni e il Mezzogiorno

Io gli domando se le elezioni hanno corrisposto alle sue previsioni.

Esse le hanno sorpassato. Io credevo di avere tre o quattro milioni di voti mentre essi hanno raggiunto presso a poco il totale imponente di 5 milioni. Mai in Italia si era ottenuta una simile votazione. A Milano io stesso ho avuto una votazione preferenziale di 250 mila voti. E' importante rilevare che la giornata della votazione è stata molto calma. Le violenze che sono state ... e che hanno assunto ... di una certa gravità si ... in due punti. A Milano ed a Pisa sono state post-elettorali. Io ho dato degli ordini e tutto è finito. L'Italia è tranquilla. I due ... di suffragio all'attivo degli oppositori dimostrano in modo cristallino che vi è stata libertà di votazione. L'opposizione andava ripetendo che il fascismo non aveva fatto presa nel Mezzogiorno d'Italia. Le urne hanno risposto. A sud di Roma si può dire che la votazione è stata plebiscitaria nello stesso modo che in Toscana e nell'Emilia; soprattutto in Toscana dove è stata eletta una lista fascista pura. A Genova la Lista Nazionale ha riportato la maggioranza assoluta. A ... rino la maggioranza relativa. Per Milano basta paragonare le cifre delle elezioni precedenti con quelle del 6 aprile per constatare che i socialisti hanno perduto 90 mila voti; i fascisti ne hanno guadagnato 70 mila. Tuttavia io confesso che il voto di Milano può costituire una specie di efficace di consolazione per ... alismo italiano.

La legge sulla stampa

La conversazione passa quindi ai nuovi progetti di riforma nella Camera e nel Paese, sulla legge per la stampa e sulle modificazioni nel regolamento della Camera.

La legge sulla stampa è vecchia — dice il Presidente. — Il giornale di oggi è tutt'altra cosa che un giornale d'idee.

Il giornale è anche un'industria e si può modificare oggi la legge sulla stampa senza perciò fare una legge di restrizioni. Vi sono delle anomalie evidenti. Tutte le associazioni della stampa italiana sono del parere, per esempio, che la responsabilità del gerente è assurda. Un controllo è necessario. Accade sovente che le indiscrezioni della stampa imbarazzano e disturbano la polizia nelle sue ricerche. Esse intralciano anche il Governo in materia di politica estera.

Il compito della Camera

S. E. Mussolini ha poi detto:

— Io metterò il Gabinetto al riparo dei voti di sorpresa; anzitutto per la mia attitudine e poi forse con leggiere modificazioni al regolamento della Camera. Non vediamo noi che Mac Donald in Inghilterra che ha costituito un ministero di minoranza, ha già mostrato che i voti che non sono puramente politici non mettono in giuoco ed in pericolo l'esistenza del Governo? Io non rivendico per il Governo soltanto l'iniziativa in materia legislativa, ammetto l'iniziativa dei deputati, ma controllata dal Governo. Io ho preveduto una certa quantità di noie che mi darà la nuova Camera, è inevitabile. Però queste noie saranno sottoposti, come sempre, alla disciplina del Partito e poi perchè io ho una maggioranza schiacciante.

Certamente la Nazione mi ha accordato il suo voto di fiducia. Ma alla riapertura della Camera vi sarà il discorso della Corona che sarà necessariamente un discorso programma per i 5 anni di pace e di lavoro che noi dobbiamo assicurare a qualunque costo alla Nazione italiana.

Naturalmente sul discorso della Corona avverrà una discussione. Questa discussione io credo ... terà con un voto di fiducia, dopo io darò subito del lavoro alla Camera le ... sbarazzerò di tutti i decreti legge retrospettivi con ... legge. In seguito pres... tati di commercio ed i trattati politici conclusi in questi ultimi mesi. Quando sarà finita la discussione sull'esercizio del bilancio provvisorio io proporrò alla Camera la legge che dà alle donne il voto per le elezioni amministrative. Anche altre leggi molto importanti saranno sottoposte, all'assemblea ... prossi... ...

... le vacanze la Camera ... discutere nei fer... ... ti dalle leggi fondamentali il Bilancio dello Stato, Ministero per Ministero.

Sul terreno della politica estera l'on. Mussolini si è mostrato riservato.

L'intesa franco-italiana

Nella mia qualità di Ministro degli esteri io debbo astenermi dal parlare. L'on. Mussolini approva interamente le idee recentemente espresse a Milano da Loucheur a favore di una cooperazione economica franco italiana. Questa cooperazione già cominciata con l'accordo commerciale e con quello sulle sete, sarà relativamente facile a svilupparsi; bisogna lavorare in questo senso. Nello stesso modo il Presidente del Consiglio italiano apprezza altamente l'atteggiamento francese che nel momento in cui alcuni paesi stabiliscono delle restrizioni nell'immigrazione, apre un vasto campo agli emigranti italiani. Il trattato di lavoro franco italiano del 1919 ... più perfetto che sia stato fatto finora.

L'on. Mussolini ritiene pure che l'accordo firmato circa un anno fa sull'intesa economica reciproca in Oriente è eccellente. Così non vi è dubbio che vi sono fra Francia ed Italia dei terreni e delle possibilità d'intesa. Sono queste possibilità che importa soprattutto sviluppare. Più che il sentimento, gli interessi comuni legano le Nazioni oggi, e da ciascun lato delle Alpi noi non dobbiamo più essere nel periodo delle ebbrezze liriche dei banchetti e ritornelli bacchici sulle due Nazioni sorelle. Il tempo dei trovatori ... e baldini presso di noi e dei sonatori di organetti presso i nostri vi... ni, che si compiacevano del ... stri ha saputo trionfalmente immano sul cuore, dell'amore dalla nello, cantato in circolo e con la vita alla morte delle due sorelle perchè non gemelle? alla fine è passato! Questo tempo deve raggiungere le vecchie lune. Ai vostri affari, signore e signori!

Il corrispondente conclude:

Molti tra noi pensano che il fascismo in quanto è espressione ardente di un nazionalismo suscettibile ed esuberante preso dalla nostalgia della conquista deve essere pericoloso per la politica estera. In questo senso, di ..., la Francia deve stare in guardia. Ma conviene ... considerazione finire che l'on. Mussolini è un uomo di azione e soprattutto una testa riflessiva, ben equilibrata e che è del paese di Mazzarino.

Il primi risultati delle elezioni tedesche.

BERLINO, 5.

Le elezioni si sono svolte senza incidenti. Il numero dei votanti superò il 75 per cento.

I risultati provvisori di ventidue su trentacinque circoscrizioni danno eletti 58 socialisti, 32 comunisti, 12 democ... su 39 candidati di Centro sono eletti.

Il Partito Popolare Bavarese ottenne finora 13 seggi. In genera... i Partiti medii nonchè i socialisti mantennero le loro posizioni.

Il numero degli iscritti al P. N. F.

ROMA, 3

Il Segretario Generale Amministrativo del Partito Fascista ... lo ricevuto da Mussolini al quale ... comunicato che nei primi quattro mesi, i fascisti iscritti sono oltre 500 mila.

Si prevede di sorpassare il milione durante l'anno.

La liquefazione del sangue di San Gennaro

NAPOLI, 4.

Colla consueta solennità vi fu la processione annuale in onore di San Gennaro che richiamò la consueta immensa folla.

Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro si verificò ... 10.45 nella Basilica di Santa Chiara.

Gli incassi per la prima del Nerone

MILANO, 4.

Gli incassi del Teatro della Scala per la prima del « Nerone » ascesero a lire 837.000 record d'incassi nei teatri d'Italia.

Il programma del nuovo Ministro della Guerra

ROMA, 5.

Il neo Ministro della Guerra generale Di Giorgio, interrogato dal Giornale d'Italia in merito al programma che intende svolgere nel suo nuovo altissimo ufficio ha detto:

... mio programma è nella mia ... Il comando, e nei miei discorsi ... miei scritti. Il comando ... fondato sull'autorità ... lo degli inferiori viene dopo. Esso è il prodotto di tutte le cure ... alla tutela del prestigio del Comandante da un lato ed a ... dell'inferiore dall'altro e ... deve servire ad altro che a rendere accettabile la durezza della di... ... ed i sacrifici che accompagnano l'adempimento del dovere.

Questo è stato il criterio costante, con cui il generale Di Giorgio, osserva il giornale, ha inteso e regolato il problema fondamentale della gerarchia, ottenendo mirabili risultati sullo spirito delle grandi unità da lui portate alla vittoria. Non c'è dubbio quindi che la stessa benefica influenza risentirà ora lo spirito dell'intero esercito affidato alle sue cure. L'on. Di Giorgio aveva visto con dolore andare in disfacimento, dopo la guerra, quel magnifico organismo che si era andato costituendo dal 1915 al 1918 e che aveva sbaragliato uno dei più grandi imperi militari del mondo; disfacimento di cui fu tipica espressione la sistematica assegnazione del dicastero della guerra a ministri borghesi e ciò non certo per una maggiore competenza ed una maggiore capacità, ma bensì per ... le dichiarata che i generali italiani erano, per definizione incapaci di governare l'esercito. Fu quindi con molta soddisfazione che il generale Di Giorgio salutò l'avvento al governo dell'on. Mussolini, che col ... chiamando a sè i maggiori e ... guerra vittoriosa, rese solenne ... gibile omaggio all'esercito, rialzandone lo spirito depresso e dando al paese la sicurezza della premura con cui egli intendeva provvedere alla difesa nazionale. Secondo il nuovo Ministro della Guerra, occorre affrontare in pieno il problema dell'ordinamento militare. L'ordinamento vigente, infatti non è in sostanza che l'ordinamento provvisorio del 1912, lievemente ritoccato come riconobbe lo stesso Generale Diaz quando nella relazione al relativo decreto legge, affermò che l'ordinamento proposto non doveva essere altro che una sosta resa necessaria dal precedente disordine e il punto di partenza pel futuro ordinamento definitivo. Occorre infatti, che l'ordinamento dell'esercito meglio risponda alla esperienza della guerra passata e alle necessità della guerra futura, assicuri un miglior rendimento ai sacrifici del paese, sani il contrasto fra bilancio e organici, che a parte il mal governo che fu fatto dell'esercito, fu una delle maggiori cause dello stato miserando in cui ci trovammo nel 1914 e ripiombammo nel 1919. E' preciso intendimento del Generale Di Giorgio di dare all'esercito italiano, un assetto che senza oltrepassare nella spesa e possibilità dell'erario assicuri alla Patria quell'apparecchio bellico che le è necessario per tenere degnamente il posto che le spetta fra le grandi potenze.

S. E. Mussolini inizia la sua visita alla Sicilia

La partenza di Carnazza e Di Giorgio

ROMA, 4

Le LL. EE. Carnazza e Di Giorgio sono partiti per la Sicilia.

La partenza da Roma

ROMA, 5

S. E. Mussolini è partito per Siracusa accompagnato da S. E. Thaon De Revel, dal Senatore Contarini, dal barone Paulucci De Calboli e salutato alla Stazione dai Ministri Corbino, Ciano, dal Generale Diaz, e dalle Autorità.

Da Formia a Palermo

FORMIA, 5

E' giunto S. E. Mussolini. Fra gli applausi della folla si forma un corteo di automobili che dalla Stazione, traversando la città si reca al pontile. Su motoscafi, il Presidente ed il seguito si dirigono verso la corazzata « Dante Alighieri » dove s'imbarcano.

La navigazione da Formia a Palermo è felicissima. Iersera i marinai si sono riuniti a poppa per la rituale preghiera alla quale assistetero l'on. Mussolini e Thaon De Revel.

Il generale Piccio arriva a Palermo in idrovolante

ROMA, 5.

Decollando sul Tevere partirono alla volta di Napoli e Palermo due idrovolanti che giunsero felicemente a Palermo.

Su un apparecchio si trovava il Generale Piccio Comandante Generale de... Aeronautica.

L'attesa della cittadinanza palermitana

PALERMO, 5

Sono giunti i Ministri Di Giorgio, Carnazza e Gentile in occasione del l'arrivo di Mussolini che inizierà oggi la visita alla Sicilia.

Tutti i balconi ed i negozi sono splendidamente addobbati. Da ogni parte dell'Isola giungono Sindaci e rappresentanze dei Comuni e delle Associazioni. Il Sindaco, il Fascio, i Sindacati, le Corporazioni fasciste, le Associazioni dei Combattenti, i Mutilati il Partito Liberale pubblicarono entusiastici manifesti.

La celebrazione del Settimo Centenario dell'Università di Napoli

NAPOLI, 3

In presenza di S. M. il Re e di molti Principi Reali, dei delegati delle Università del mondo ... ... Settimo Centenario ... ... ne dell'Università di Napoli.

Pronunziarono discorsi S. E. Gentile, il Sen. Torraca e molti delegati tra cui quello di Francia, Spagna, Inghilterra e Ungheria.

Alle ore 13 il Corpo Accademico dell'Università si recò nella Reggia a consegnare al Re il diploma di laurea ad honorem. Poscia il Sovrano ricevette le Rappresentanze Universitarie estere intrattenendosi in affabile colloquio.

Alle ore 14 con un treno speciale S. M. il Re è partito per Roma acclamatissimo dalla immensa folla lungo tutto il percorso dalla Reggia alla Stazione.

S. M. il Re a Roma

ROMA, 5

S. M. ... Re ... ... da Napoli.

Masarik a Siracusa

SIRACUSA, 3

... Masarik il quale ... partito poscia per Taormina.

La portata dei prossimi convegni del Presidente con i prèmiers del Belgio e della Cecoslovacchia

ROMA, 5.

Le intense discussioni che si vanno svolgendo in questi giorni nei paesi dell'Intesa circa il problema delle riparazioni hanno in alcuni casi dato luogo ad una interpretazione che non si dice esatta circa l'ultima parte della risposta italiana alla Commissione delle Riparazioni.

Infatti ... dice una nota ufficiosa ... mentre la tesi dell'Italia è ... le conclusioni ottenute ad unanimità, dagli esperti ed approvate dalla Commissione delle Riparazioni facilitano la soluzione del problema generale mediante il regolamento fra i Governi alle questioni che sono di loro competenza e che gli esperti non avevano mandato talora di attribuire al Governo italiano il proposito di porre come condizione sua ... di una eventuale prossima ... interalleata la necessità di affrontare e risolvere il problema dei debiti inter... Ora se è ben vero che la politica italiana ha espresso con fierezza non dubbia e con costanza mai interrotta il desiderio di vedere avviato a soluzione ... ... presenta non una una deformazione così della verità, dei fatti come delle realtà obbiettive che la situazione importa.

Il colloquio coi Ministri belgi

Fin qui la nota ufficiosa. Intanto non è stato ancora definitivamente stabilita la data dell'incontro a Milano fra il Presidente italiano del Consiglio belga e il Ministro degli Esteri belga; ma si crede che il convegno avrà luogo fra il 17 e il 20 maggio.

Poichè la partenza dell'on. Mussolini è avvenuta il 5 egli potrebbe ritornare a Roma l'11 o il 12. Il 16 il Presidente riceverà a Roma ... Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes quando potrà incontrarsi coi ministri belgi.

Sono note le ragioni che hanno consigliato il Capo del Governo di Bruxelles a mettersi in contatto diretto anche col Capo del Governo italiano; si può aggiungere che fin da quando i Governi alleati si trovarono concordi almeno rispetto alle linee generali di approvare il rapporto degli esperti sulle riparazioni Mac Donald sentì il bisogno di convocare a Londra i sig. Theunis ed Hymans per uno scambio di idee. Allora i ministri belgi pure aderendo all'invito del Primo Ministro britannico, sentirono alla loro volta la necessità di uno scambio di idee con tutti i primi ministri alleati. Perciò hanno conferito con Poincare, conferiscono oggi con Mac Donald e conferiranno nella seconda metà di maggio con l'on. Mussolini. Nei nostri ambienti diplomatici si attribuisce ... importanza a questo colloquio. Si pensa generalmente che le discussioni per arrivare alla soluzione pratica del problema delle riparazioni siano ... tuale ora in una terza fase, quella delle conversazioni fra i Governi. S'è avuta una prima fase con la redazione del rapporto degli esperti sulla solvibilità della Germania e sui mezzi pratici coi quali il Reich può esser messo in condizione di far fronte ai suoi obblighi verso i creditori, poi s'è avuta una seconda fase quella dell'esame delle conclusioni dei periti, fatto dalla commissione delle riparazioni. Questo comitato unico competente nel giudicare dal lato tecnico il problema l'ha in massima approvato.

Ora si entra in una terza fase, quelle trattative fra i vari Governi sulla base del rapporto peritale e del giudizio emanato dalla Commissione delle riparazioni. Perciò il Convegno di Milano appare, se ricordiamo i precedenti, singolarmente importante.

La visita di Benes a Roma

Anche interessante si annunzia la visita a Roma del Ministro Benes. Il capo del governo cecoslovacco viene a rinsaldare i vincoli di amicizia fra Roma e Praga ed a sgombrare dall'opinione pubblica ... ne l'impressione che il ... trattato ... alleanza franco ceco possa in qualunque modo essere interpretato come un orientamento diverso di fronte all'Italia. Siamo qui nel campo delle ipotesi perchè ancora il Ministro ceco slovacco non ha manifestato chiaramente le sue intenzioni; ma la stampa boema parla già da qualche giorno di un prossimo vincolo di speciale amicizia che dovrebbe essere concluso fra Roma e Praga tanto che alcuni hanno voluto perfino attribuire uno scopo politico del viaggio del Presidente Masaryck in Italia, mentre il Presidente della Repubblica cecoslovacca viene fra noi per riposare e per rimettersi in salute nel tranquillo e ridente soggiorno di Taormina. A ogni modo si preannunzia un mese di maggio di grande attività e d'interessanti decisioni per la nostra politica estera.

I colloqui di Mac Donald coi Ministri belgi

LONDRA, 4.

Il corrispondente dell'Agenzia « Havas » è informato che nei colloqui tra Mac Donald e i Ministri belgi la questione delle riparazioni fu lungamente esaminata. I debiti interalleati non furono discussi essendo tale questione considerata come indipendente dalle altre.

La Conferenza degli Stati Baltici.

KOWNO, 3.

La Conferenza tra gli Stati Baltici della Lituania, Estonia e Lettonia che doveva aver luogo in questi giorni è stata rimandata al 19 prossimo a causa delle importanti discussioni politiche che si svolgono nel Parlamento Lettone.

Ognuno dei tre Stati sarà rappresentato dai propri Ministri degli Esteri.

L'inchiesta per l'incidente di Ponte Tresa

BERNA, 5.

Il Ministro d'Italia consegnò al Capo del Dipartimento politico gli atti dell'inchiesta italiana per l'incidente di Varese.

Poichè le testimonianze italiane contraddicono la deposizione del Sindaco di Ponte Tresa il Dipartimento politico pregò il Dipartimento di polizia del Ticino di procedere ad un nuovo interrogatorio del Sindaco.

Cronaca di Tripoli

I produttori italiani in Tripolitania

Le due prime giornate

Come avevamo preannunziato, domenica mattina alle 6 giunse nel nostro porto il piroscafo *Brasile* portante il primo nucleo di industriali, agricoltori e commercianti che visiteranno la nostra massima Colonia.

Gli ospiti graditi vennero accolti con grande entusiasmo dalla popolazione che era convenuta alla banchina in buon numero, malgrado l'ora mattutina

Intervenne la musica della Scuola d'Arti e Mestieri, la Unione Sportiva «Italia» colle squadre ciclistiche e ginnastiche, un lungo stuolo di funzionari civili e militari, il Consiglio della Camera di Commercio al completo

Il servizio d'ordine, lodevolissimo, era disimpegnato da nuclei di Carabinieri specializzati e da vigili municipali e diretto personalmente dal Questore Comm. Perfetti coadiuvato dai commissari dott. Colomba e dott. Maniscalco

Appena il piroscafo fu attraccato alla banchina vi salirono le Autorità e le rappresentanze della Camera di Commercio e degli Enti locali

In una delle Sale del grande piroscafo il comm. Belli, presidente della Camera di Commercio, delle agli ospiti il benvenuto della cittadinanza e del ceto commerciale e industriale

Rispose con brevi ed inspirate parole l'on. avv. G Grassi vice Presidente del Comitato ordinatore e Presidente della Società nazionale Olivicoltori

Dopo le rituali presentazioni i gitanti sbarcarono e si riversarono nelle vie della città, sfolgorante di un bel sole primaverile ammandolo brillantemente

Essi ammirarono entusiasmati le caratteristiche vie della città vecchia, e i nuovi edifici e le belle passeggiate della città nuova

Nel pomeriggio intervennero, in massima parte, alla chiusura del lavoro schermistico nel Salone del[illegible] e alla sera al ricevimento offerto dalla Società Cavalieri

Ieri mattina con treno speciale, recatosi espressamente alla linea ferroviaria del porto per imbarcarsi, i gitanti si recarono in escursione a Sabratha da dove, col medesimo mezzo fecero ritorno in Tripoli ieri sera alle ore 18

Ecco intanto, per succinto, il programma concretato per le visite di questi giorni

Oggi martedì convegno di olivicoltura coloniale con visita al Campo Sperimentale di Agricoltura a Sidi Meeri;

Mercoledì sette maggio visita ad Azizia

Giovedì otto maggio visita a Tarhuna

Venerdì nove maggio alle ore 24 partenza da Tripoli e arrivo a Homs alle 6 del 10 maggio; visita di Homs e dintorni nella giornata del 10 maggio

Partenza da Homs alle ore 20 del 10 maggio ed arrivo a Misurata Marina alle ore 6 dell'11 maggio visita a Misurata città da dove riparti ranno per Tripoli lo stesso giorno alle ore 20

Inoltre una commissione di autentici agricoltori, prevalentemente olivicoltori, scelti dal Presidente della Commissione agraria on. Grassi, visiterà le località dell'interno dal giorno 7 a tutto il giorno 11 riunendosi a Misurata Marina ed a Homs col resto dei gitanti.

Ecco i nomi di tutti i gitanti:

COMITATO ESECUTIVO

Presidente del Comitato ordinatore: On Avv. Giuseppe Grassi, Presidente della Società Nazionale degli Olivicoltori.

Giunta esecutiva: Presidente Comm. Luigi Guidotti, Presidente della Camera di Commercio di Pisa.

Segretario Generale del Viaggio: Comm. Prof. Ferdinando Nobili Massuero.

Membri: Cav. G. A. Lenzi, Membro della R. Commissione straordinaria dell'Istituto Coloniale Italiano — Col. Comm. Cesare Cesari, Segretario Generale dell'Istituto Coloniale Italiano.

Tesoriere: Cav. Uff. Franco Orsi

STAMPA

Bersellini Ing. Mario *Il Sole* — Milano;

Bacchiani Avv. Gino *Giornale d'Italia* — Roma;

De Simoni Ing. Comm. Giovanni *Illustrazione Coloniale* Milano e *Domenica del Corriere* Milano;

Ferrari Comm. Umberto *Terra Sabina*.

Pecorella Dott. Giovanni *Giornale l'Ora* — Palermo

Rava Comm. Dott Maurizio, Publicista — Roma

Scalise Avv. Luigi *La Tribuna* — Roma.

Vincenzotti Dott. Cav Vezio *Idea Nazionale* — Roma.

Colnago Cesare *Giornale di Sicilia* e *Gazzetta Commerciale*

ENTI

Istituto Coloniale Italiano (Cav Uff. G. L. Lezzi, Comm. Col. Cesare Cesari;

Unione delle Camere di Commercio, Comm. Luigi Guidotti;

Società Nazionale degli Olivicoltori: On. Prof. Avv. G. Grassi Comm. Prof. Ferdinando Nobili Massuero, Cav. Lupis Crisafi, Dott Carlino Gaetano

R. Commissario Generale dell'Emigrazione, Ostini Comm. Giuseppe

Camere di Commercio

Pisa — Presidente, Comm Luigi Guidotti

Lucca — Rappr. Comm Lazzareschi

Treviso — Cav. Torres Antonio, Consigliere;

Milano — Cav Zorn, Vice Segretario Generale

Bologna — Comm. Prof. L. Bertani, Segretario Generale.

Belluno — Giovanni Luciani e Antonio Matrel

Napoli — Comm Prof L. Bertani

Mantova — Cav. Uff. Nossa

Assoc. Commercio Cereali e Semi Genova — Ernesto Voltero, Consigliere.

Unione Viticoltori d'Italia. On le D. A. Spada

R. Stazione Agraria Sperimentale, Bari — On. D. A. Spada.

[illegible] — Cav. Dott. Canest

Federazione Industriale Monzese Monza — Cav. Dott. Canest

Associazione studenti Super. di Studi commerciali ed economici Roma — Pres. Prof. Farù Coletti.

Federazione Allievi Università Commerciali italiane — Rag. Vittorio Gorga, Vice Presidente.

Unione Agraria Cooperativa, Pontedera — Dott Lodovico Pachò.

Istituto Agricolo Col. Italiano Firenze — Dott. Mario Ferrara, Direttore

RAPPRESENTANZE DI ASSOCIAZIONI ECONOMICHE:

Società Agraria di Lombardia Bonzi conte Enzo

Primo Sindacato Agrario Coop di Milano

Consorzio Mutilati e Combattenti: per la fondazione di villaggi agricoli in Libia — Carusi on. Mario, Prof. Zacco Giorgio, Bentivoglio Scaramozzino dott. Cosimo.

Sindacato Bresciano degli Agricoltori, Cicogna dott. Alfredo

Federazione Combattenti, Pome dott. Domenico.

Società Promotrice delle Industrie Nazionali: Terracini rag. Vittorio.

Opera Nazionale Combattenti, La Marca dott. Luigi

Ente Agricolo della Tripolitania Rava dott. Comm. Maurizio

Cattedra Ambulante Agricoltura della Sabina, Prof. Dott Romano Lupi.

INGEGNERI TECNICI

Bonomo Ing. Giacomo Napoli;
Conti Ing. Giuseppe;
Giombini Geom. Flavio;
Giomi Ing. Ernesto;
Gandolfi Ing. Vincenzo;
Ing. Maglietta — Napoli.

OLIVICOLTORI

Bonci Cappuccini Conte Emilio — Siena;
Bonzi Conte Enzo — Milano;
Bichi Ruspoli — Siena;
Carlino Gaetano — Roma;
Colnago Cesare — Palermo;
Colnago Gioacchino — Palermo:
Ercolini Gino — Brescia;
Grassi on. avv. Giuseppe — Roma,
Guidotti Comm. Luigi;
Garosci Giuseppe — Serravalle Scrivia;
Lupis Cav. G. B. — Siderno Marina;
Nobili Massuero Comm. Professore Ferdinando — Roma;
Pacini Pietro — Pescia;
Salustri Galli Cav. Angelo - Roma.
Vogoridès Konaki principe Costantino Roma.

AGRICOLTORI

Azzolini Gianni — Orzinovi;
Bacci Ing Azelio Lucca,
Bacile Dott Domenico - Spongano,
Biatti Attilio - Milano;
Biscioni Cav Gino Castelmaggiore;
Calamati Ovidio — Siena;
Caputo Avv. Domenico — Roma;
Canonico Zuli avv. Pino — Saronno;
Cencelli Conte dott. Ferdinando — Roma;
Chiaravaglio Ing. Curio — Roma,
Clemente avv Vincenzo Roma
Cicogna dott. Alfredo - Brescia,
Costamante Pietro — Palermo;
Cavalli cav. Modesto — Milano;
Carlucci Raffaele — Ruvo di Puglia;
De Felice March. Luigi — Roma;
Dell'Osso dott. G. B. — Roma;
Di Bona Liborio — Terranova;
Domenico Luigi — Roma;
D'Uliva Giuseppe — Pescia;
Duranti Valentini Bar. Girolamo Roma;
Duranti Valentini Bar. Umberto Roma.
Ferrini Gioachino — Roma;
Ferrucci cav. Emilio — Pisa;
Franco prof. Augusto — Livorno;
Fralini Maurizio — Viareggio;
Gatti Cav. Gaetano — Lecco;
Gatti Annibale — Brescia
Gambini avv. Guglielmo — Pisa;
Gherardi Umberto - Priceno
Giorgi Mario - Pontecchio
Lessi Olderico Riparbella
Longhi Renato - Orzinovi.
Luchetti Giuseppe — Roma.
Lupi Prof Romano - Poggio Mirteto
Magnaghi Davide Rho
Malvezzi Rag. Angelo - Padova;
Manfredi Cav. Giuseppe — Cano — Cav. Dott. Canest
Mazzocchi Alemanni Prof. Nallo Roma;
Merciai Dott. Giulio — Pisa;
Norsa Cav. Attilio — Mantova;
Oddone Gr. Uff. Tancredi — Roma;
Pachò dott. Lodovico — Firenze;
Pellizza dott. Paolo — Vicenza
Piacentini Ugo — Roma;
Pio Giuseppe — Alba;
Fossati cav. Aristide — Bologna;
Pozzi dott. Attilio — Roma;
Seravegna Cesare — Torino;
Soldani Giuseppe - Pontedera;
Spada on. Domenico — Roma;
Tremi Remo — Solfagnano;
Troilo on. Francesco — Roma;
Uccelli dott Arturo Parma;
Vagnoli dott Aldo Figline

FILATI E TESSUTI DI LANA

Torres Antonio — Vittorio Veneto — Torre Antonio;

PELLI LAVORI IN PELLE

Scamosceria Italiana — Torino — Lattes Dr. Enrico

IMPRESE COSTRUZIONI

Maltul Antonio — Belluno — Signor Maltul Antonio.

CANDELE

Ditta Antonio Bertarelli — Lecco — Carlo Bertarelli.

Luigi Bertoncini — Bergamo - Cav Uff. Luigi Bertoncini

CARTOLERIA E TIPOGRAFIA

Di Lauro Domenico - Napoli — Di Lauro Domenico.

B. Coen & C. Tipografia - Napoli — Di Lauro Luigi.

Stabilimento Tipografico W Meschini — Roma — Sig. Meschini Walter;

Soc. An. Cartiere Vonwiller & C. — Milano — Nodari Dr. Mario;

F.lli Palombi — Roma — Palombi Nello;

Garioni Dott. Giuseppe — Piacenza — Sig Garioni Giuseppe.

FILATI, TESSUTI, MANUFATTI DI COTONE.

Ascarelli & C — Napoli — Sig Comm Del Monte;

Cotonificio Canesi — Monza — Sig Canesi Cav. Dr Carlo;

Martinetti — Pisa — Sig. Martinetti;

Manifatture Coloniere Meridionali — Napoli — Mosca Sig. Guido,

Guido Camerini Modena — Riganti Rag. Antonio;

Pellegrino B. Ascarelli — Roma — Piperno Dott. Luigi;

Baronio Pisa - Sig De Cori Adriano

TAPPETI

Tappetificio Val di Reno — Bologna — Cazzaroli Cav. Uff. Carlo.

LEGNAME

Bonsembiante Dott. Catullo - Feltre — Sig Bonsembiante Catullo;

Masson Cav. Angelo — Vittorio Veneto — Masson Cav Angelo;

Taghagambe, Tacchi & C. - Pisa — Chellini Ottavio

Unione Legnami — Pisa — Chellini Cav. Armando;

Unione Legnami — Pisa — Sbrana Milziade.

LAVORI IN LEGNO

Cali Giuseppe e Figli — Catania — Sig. Cali Salvatore;

Gargiulo Silvio S. (Intarsi) — Sorrento — Sig. Gargiulo Silvio;

Soc. An. Aereomarittima Italiana — Napoli — Maglietta conte Giuseppe;

BOURETTES

Fermo Coduri & C — Ponte Zanano — Tempili Giacomo

Rivetti Cav Battista Brescia

COLONIALI

Sgarbati Pietro Piacenza - Sgarbati Pietro

VINI

Alba Pio Giuseppe Pio Giuseppe.

Fortani dott cav Cesare Orzinovi (Brescia) Azzolini Gianni

Manfredi cav dott Giuseppe - Casalmaggiore Manfredi Cav Giuseppe

LIQUORI

Barbieri — Padova — Malvezzi Angelo;

Fabris Thiene Fabris Valentino.

BIRRA

Luciani Giovanni — Belluno — Sig. Luciani Giovanni.

MOTORI A VENTO

Raimondo Vivarelli Grosseto

Vivarelli dott. Luigi;

Società Motori a Vento Italia — Milano — Bertarelli Ing. Ambrogio.

MACCHINE AGRARIE IDRAULICHE E DIVERSE.

Andoli & Dott. Bertola — Torino — Sig Bertola Giuseppe.

Cuccoli ing. Aldo — Bologna — Cuccoli ing. Aldo;

Soc. Alti Forni «Ilva» — Roma - Ceccarelli Comm. Dott. Giuseppe;

Soc. An. Italiana Cuscinetti a sfere Milano — Sig. Matterbini.

SEMI, VIVAI, GIARDINAGGIO, ORTICOLTURA.

Dei Michele — Ponte a Evola — Sig. Cei Roberto;

E. D'Uliva & F.lli — Pescia — Sig D'Uliva Giuseppe Domenico

Pacini Pietro - Pescia - Pacini Pietro.

Stabilimento Orticoltura — O Vagnola — Figline Valdarno — Dott Aldo Vagnola.

CEREALI E FARINE

Colnago Cesare — Palermo Signor Colnago Gioacchino;

Fosfore & Sandri — Verzuolo (Cuneo) — Fosfore Andrea - Sandri Paolo;

F.lli Vottero — Torino — Vottero Cav. Domenico e Vottero Rag. Ernesto.

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI.

Ettore Florio & C — Napoli — Florio Cav. Edoardo.

DOLCIUMI

Ditta Fabris Valentino — Thiene — Sig. Fabris Valentino;

Ditta Franchetti Giuseppe — Bergamo — Sig. Franchetti Giuseppe.

VETRI

Genovali Del Debbio — Pisa — Sig Genovali Del Debbio Cav. Giulio.

RICAMI

Ditta Guenzani Emilio — Gallarate — Sig Guenzani Clemente

OLII

Garosci Giuseppe — Serravalle Scrivia — Sig. Garosci Giuseppe;

CORDAMI, FILATI E TESSUTI DI CANAPA.

Riccardo Lanzoni — Pieve di Cento — Sig. Lanzoni Riccardo.

ACQUE MINERALI

Fonte Italia Benevento - Bansale Rag. Gaetano.

INDUSTRIE VARIE INTARSI

Gargiulo Silvio Salvatore — Sorrento.

Vade Mecum per gli ospiti italiani

SEDE DEL GOVERNATORE LOCALE: al Castello.

DIREZIONE DI POLIZIA al Castello.

MUNICIPIO nella via parallela a Corso Vittorio Emanuele.

CAMERA DI COMMERCIO di fronte al Castello.

Partenze

ELENCO dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 3 maggio 1924 col piroscafo «Tolemaide»:

Mohannan Henry console inglese Ortosi cav. uff. Oreste funzionario della ragioneria; Fedele cav. Nunziante maggiore del Commissariato, Barilari rag. Giuseppe funzionario della Direzione Monopoli; De Maestri cav. Tito maggiore dell'esercito Di Cesare Santoro cassiere del Banco di Sicilia; Mondini cav. rag. Giovanni professionista; Trotter prof. Alessandro insegnante scuole superiori, Pavanello Antonio industriale, Lenzini Vincenzo applicato coll'ospitario, Giordano Raimondo ferroviere; Dinzel dottor Adolfo turista Weber Augusto turista; Hungerfard Kady turista.

R. Capitaneria del Porto di Tripoli

Si informa che da oggi al Pontile del Castello faranno servizio dei battelli da diporto alla seguente tariffa:

Per la prima ora L. 6. Per le successive ore L. 2,50.

Il Maggiore Comandante del Porto
A. GRIFONI

AVVISO

La Direzione del Genio Militare di Tripoli notifica che non saranno più accettate domande di assunzione in servizio nè di personale di ufficio, nè di operai

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito:
Via Homet Gariao N. 112

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 5 Maggio 1924

STAZIONI	TEMPERATURA max.	TEMPERATURA min.	Direzione	Calo	Pioggia
Tripoli	27.2	20.4	E	0	—
Azizia	40.6	22.2	E	10	—
El Hass	40.0	13.0	-	—	—
Sidi Mear	37.2	16.7	E	0	—
Zuara	28 4	13.3	N E	9	—
Malta	11.2	13 2	E	—	—
Taranto	9 0	10.0	S E	10	05

Le temperature massime sono sempre quelle del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

La forte allocuzione del Reggente ai notabili arabi in occasione dell'Eid - Es' Sghir

Ieri, seguendo una decennale consuetudine, il Reggente del Governo, On. Uff. Niccoli, ha porto, in presenza dei notabili arabi riuniti nella grande Sala del Municipio in occasione dell'Eid Es'Sghir, festa che pone termine al mese di digiuno del Ramadan, gli augurii del Governo alla popolazione mussulmana.

Oltre al Vicario Apostolico della Libia ed al Comandante Interinale delle Truppe Gen. Graziani assistevano le maggiori Autorità della Colonia, la Magistratura al completo tutti i funzionarii di Governo e una eletta rappresentanza di cittadini metropolitani.

L'incisiva allocuzione del Reggente del Governo che ha rivendicato all'Italia il merito di essere una delle Potenze europee più gelose tutrici delle istituzioni e delle regole islamiche ed ha prospettato l'ascesa economica e civile della Tripolitania ricordando le norme giuste ed inflessibili del nostro dominio ha riscosso le vive approvazioni dai notabili arabi presenti

Dopodichè a nome della popolazione mussulmana, il Gr. Uff Hassuna Caramanli ha ringraziato il Reggente ed ha rinnovato la sua riconoscenza per la Nazione italiana

Dopo un rinfresco offerto dal Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio, la significativa cerimonia ha avuto termine

Cambi su piazza

PARIGI	144 50
LONDRA	98 90
NEW YORK	22 35
SVIZZERA	390
BELGIO	122 -
OLANDA	8 80
CONSOLIDATO	98 90

Istituzione di un Ufficio Imposte e Tasse a Misurata

Si porta a conoscenza del pubblico che dentro la corrente settimana comincerà a funzionare in Misurata Città l'Ufficio Imposte e Tasse istituito con recente decreto governatoriale

Il Titolare dell'Ufficio stesso funzionerà anche da Magazzaniere distributore dei generi di Monopolio delle Privative, e sarà altresì agente rappresentante della Cassa di Risparmio della Tripolitania.

A capo dell'Ufficio predetto è stato nominato l'Aiuto Procuratore del Registro Sig. Giovanni Malgarol.

Circolo Militare Misto

La Direzione del Circolo Militare informa che questa sera, alle ore 22 il Governo della Colonia offrirà nelle sale del Circolo un ricevimento agli ospiti giunti col piroscafo «Brasile»

I Sigg. Soci e famiglie sono invitati ad intervenire

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Sassari» partirà venerdì 9 maggio alle ore 21 per Homs - Sliten - Misurata - Benga - Tolmetta - Marsa Susa - Derna Tobruk

La caricazione avrà inizio mercoledì 7 maggio.

IL PREZZO DELL'ORO

Prezzo oro settimana 5-11 corrente 431,48.

CAMBI POSTALI

Settimana 5-11 corrente pagamento Malta, Indie, Australia, Egitto Soudan 276, oro 324. Vaglia francesi tunisini, siamesi, giapponesi, 38. Emissione Belgio 26. Spagna 218, Inghilterra 300, Svizzera 306, oro 342 franchi 50, fiorino olandese lire 9.

Calendario

Martedì 6 maggio 1924 - 127 239
B Violante
Domani S. Stanislao.

Cappelleria - Bianoheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

AFFITTASI officina meccanica fornita di utensili, con vasto locale e corpile. Ottima occasione. Per trattative rivolgersi alla Salumeria Milanese Via Mizran 55.

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

Echi dello scisma massonico

ROMA, 3.

Qualche eco del cosidetto scismo massonico si ha ancora nei giornali. Il Frosini scrive infatti da Firenze alla «Tribuna» una lettera, in cui smentisce di essere stato espulso dalla Massoneria di Palazzo Giustiniani. Il Frosini, che si firma «Gran Maestro del Grande Oriente Italiano», dice:

«Ho dato le dimissioni il 5 marzo scorso, dimissioni di cui si prese atto con rammarico il 7 marzo stesso con lettera N. 4343, firmata dal Gran Segretario Feder». E aggiunge che ogni affermazione contraria «prova l'angoscia e lo sbigottimento di chi l'ha fatta» e che a tutto quanto si è detto contro di lui risponderà sul bollettino «Roma» del Grande Oriente Italiano, che è in preparazione.

Il «Corriere Italiano» mostra molto scetticismo per la campagna del Frosini. Scrive il giornale: «In tutta questa storia, non c'è di serio che un particolare: essa è sintomo e indice del lavorio massonico che si è fatto e si fa intorno al fascismo tanto per sabotare il famoso veto antimassonico del Gran Consiglio Fascista, quando per determinare per mezzo di abilissimi agenti provocatori qualche corrente anticlericale nel nuovo regime. Il Frosini, repubblicano militante, è stato fino a poco tempo fa collaboratore apprezzatissimo della «Voce Repubblicana», il cui... filofascismo è ben noto.

Il Frosini ha fino a poco tempo fa condotta una polemica serrata e implacabile contro il fascismo in perfetta comunione con gli ordini di Palazzo Giustiniani. Egli nell'immediato dopo guerra aveva fondato un «Fascio di Educazione Sociale» con finalità antibolsceviche, e ci fu chi volle trovare una contraddizione tra la campagna bolscevica del 1920 e la campagna antifascista del 1923. Un giornale fascista attaccava in proposito assai violentemente il nostro profeta, ma egli sulla «Voce Repubblicana» del 31 maggio 1923 si affrettava a respingere l'accusa con un forte articolo filosofico che concludeva così: «Oggi vi è un bolscevismo tricolore con una dittatura che è ugualmente distante dal concetto di convivenza civile, quanto lo era il bolscevismo russo con la sua pretesa dittatura del proletariato. Io sono al mio posto, ed è in nome della Patria che accentuo la mia propaganda repubblicana. Ora ogni illusione è caduta su una collaborazione qualsiasi coi tristi uomini della Monarchia. Non vi sono più esperimenti da fare. Mai come oggi l'ideale repubblicano è stato pregiudiziale di vita nazionale. Circa trent'anni di esperienza me lo assicurano».

Il lettore intelligente — nota il «Corriere» — potrà facilmente misurare l'importanza effettiva dello scismo odierno, da un semplice raffronto tra il Frosini del 1920 e quello del 1924, e quello del 1923 ».

L'Assemblea dell'Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 3.

L'Assemblea dell'Istituto Internazionale di Agricoltura tenne due sedute sotto la presidenza del marchese Imperiali. Nella seduta antimeridiana si discusse la proposta americana intesa a consigliare le varie Associazioni agricole ad istituire un Segretariato Internazionale quale organo di comunicazione tra le Associazioni e l'istituto, nella pomeridiana si discussero le proposte della Delegazione inglese raccomandante che l'Istituto divenga un centro coordinatore di ogni azione libera mirante allo sviluppo dell'agricoltura ed una proposta della Delegazione francese circa la propaganda fra tutti gli agricoltori del mondo per lo sviluppo pacifico dei rapporti internazionali, ed infine la relazione della Delegazione dei Paesi Bassi circa il problema finanziario dell'Istituto. Tutte le proposte vennero rinviate all'esame delle Commissioni.

Il ricevimento a Palazzo Chigi

ROMA, 3.

Il on Mussolini offerse stasera a Palazzo Chigi un grande ricevimento in onore dei membri dell'Assemblea dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Vi intervennero i Ministri, i Sottosegretari, il Corpo diplomatico, molti parlamentari, i delegati dell'Istituto, le Autorità e gli alti funzionari dello Stato.

S. E. Mussolini si intrattenne cordialmente con tutti gli invitati e specialmente con singoli delegati esteri.

La commemorazione di Giovanni Pascoli

ROMA, 3.

All'Istituto di Torino coll'intervento del Duca d'Aosta e delle Autorità si svolse stasera al Regio una solenne commemorazione di Pascoli a iniziativa del giornale «Piemonte» sotto gli auspici di Mussolini.

Il teatro era gremito, il poeta Arturo Foà fece la commemorazione vivamente applaudito.

La cerimonia terminò al suono della Marcia Reale e con acclamazioni vivissime al Duca d'Aosta.

La squadra navale a Gaeta

GAETA, 5.

Si sono ancorate in questo porto le Regie Navi «Dante Alighieri», «Duilio» e «Cavour». Su quest'ultima si trova il vice ammiraglio Acton Comandante in capo dell'armata navale.

Sono giunte inoltre le cacciatorpediniere «Carini», «Papa», «Prestinari», «Montanari», «Cascino», «Laofrina», «Fabrizi».

Domani arriveranno le Regie Navi «Giulio Cesare» e «Andrea Doria» con un'altra squadriglia di cacciatorpediniere.

Tutta la Squadra Navale eseguirà nel golfo di Gaeta tiri di combattimento.

La cittadinanza prepara festeggiamenti.

Aumento di emigrazione per il Brasile

ROMA, 4.

Il « Temps » riceve da Rio che la nuova legge sulla restrizione della immigrazione vigente negli Stati Uniti ha fatto conseguentemente aumentare l'emigrazione al Brasile.

Durante il primo quadrimestre del 1924 immigrò nel Brasile un numero di persone triplo di quello dell'anno precedente ciò che costrinse il Governo federale a chiedere al Congresso ulteriori crediti per ricevere i nuovi venuti. I maggiori contingenti di questa corrente d'emigrazione sono stati dati dalla Germania, dalla Ceco-slovacchia e dalla Polonia.

L'inaugurazione dell'Esposizione d'Arte di Torino.

TORINO, 3.

Con l'intervento del Duca d'Aosta si è inaugurata l'Esposizione Nazionale delle Arti indetta dalla Società promotrice. Dopo il discorso del Presidente, il Principe diede la visita delle Sale soffermandosi avanti alle opere migliori e congratulandosi con gli espositori.

Il pubblico fece al Duca d'Aosta entusiastiche accoglienze.

Riconoscimento inglese nella politica finanziaria italiana

LONDRA, 2.

La « Statist » una delle più autorevoli riviste finanziarie elogia la politica finanziaria del Governo Nazionale mettendo in rilievo che in soli diciotto mesi dalla Marcia su Roma l'Italia raggiunse il pareggio e si trova in condizioni da poter iniziare il riscatto del debito interno, unico esempio tra tutti gli Stati belligeranti.

Per il monumento alla madre italiana.

ROMA, 5.

Una grande folla si è recata a deporre l'obolo per il Monumento alla madre italiana.

La raccolta è stata fatta in urne collocate nel Monumento a Vittorio Emanuele.

Fra gli offerenti sono stati notati S. E. Mussolini, le Regine Margherita ed Elena e le Principesse Reali.

Un colloquio Barthou-Poincarè

PARIGI, 5.

Poincarè conferì con Barthou sulla prossima costituzione dei Comitati previsti dai Rapporti degli Esperti.

L'attitudine anglo-belga per le riparazioni

PARIGI, 4.

Si ha da Londra: l'atteggiamento generale dei circoli anglo-belgi è concorde sulla necessità di accettare al più presto possibile il Rapporto degli Esperti tenendosi pronti a risolvere le difficoltà risultanti dagli adattamenti delle clausole del trattato e dalla cattiva volontà della Germania man mano che si presenteranno.

Smentita francese alle notizie sul rialzo del franco

PARIGI, 3.

L'Agenzia « Havas » smentisce la notizia pubblicata dal « Daily Telegraph » secondo il quale il consolidamento del franco francese contratto negli Stati Uniti sarebbe stato raccomandato dagli Esperti americani a condizione che la Francia accettasse il reintegramento territoriale e finanziario del Reich.

Gli Esperti non si occuparono di alcuna questione politica.

La chiusura dei lavori della Lega delle Società della Croce Rossa.

PARIGI, 3.

Il Consiglio Generale della Lega delle Società della Croce Rossa chiuse i lavori con l'intervento delle delegazioni di ogni paese. La rappresentanza italiana ebbe parte preponderante negli studi e nelle discussioni della conferenza mantenendo l'evidenza del vasto lavoro igienico e sanitario. L'associazione italiana alla conferenza confermò lo spirito unitario della istituzione nel mondo pure attraverso la fierezza dell'opera nazionale di ciascuna società.

La fine del Giro Motociclistico d'Italia.

TREVISO 4.

Al Giro Motociclistico d'Italia alla quarta tappa Macerata - Treviso sono giunti

1° Maffei su Bsa,
2° Visioli;
3° Premoli

...

MONZA, 5.

Nell'ultima tappa del Giro Motociclistico d'Italia primo giunge Premoli.

La classificazione generale da:
1° Premoli;
2° Maffeis;
3° Arcangeli.

Il giro del mondo in aeroplano

AGRA (NORD INDIA), 4.

L'aviatore Pellettier Doisy è giunto dopo aver effettuato un volo di 1300 chilometri in meno di sette ore.

Scopas vince l'Ommium

ROMA, 5.

L'« Ommium » di centomila lire è stato vinto da Scopas della Scuderia Tesio.

Altre di Cronaca

La festa di chiusura del torneo schermistico regionale

Domenica sera alle 17 nell'ex-Salone Suvini e Zerboni ebbe luogo la grande festa di chiusura del torneo schermistico regionale.

L'ampio Salone era rigurgitante di spettatori tra i quali, in grande numero, gli ospiti arrivati la mattina col « Brasile ».

Alle 17.15, accolto da vivissimi applausi ed ossequiato dal cav. Sforzini presidente dei Canottieri, dai consiglieri Vantini e Viganò e dal direttore del torneo, maestro cav. Scarnecchia, giunse il Reggente del Governo Gr. Uff. Nicolò colla consorte donna Elena e colle gentili Signorine, accompagnato dal Generale Graziani colla Signora.

La festa ebbe inizio con un brillante assalto alla spada fra il maggiore cav. Pieche e il tenente De Michelis, seguito da un movimentato assalto di spada fra il maestro Montani e il maresciallo Costantini.

Furono ripresi gli assalti di scherma eseguiti, nei diversi intermezzi musicali in quest'ordine:

Vice Comandante di stormo Stanzani e Capitano Barbieri — Sciabola;

Sig. Guatteri e Ten. Anzani — spada;

Ten. Zivoli e Ten. Nardi — fioretto;

Magg. Babini e Capitano Rispoli — sciabola;

Maestro Della Valle e Capitano Amodio - fioretto.

La Signorina anda Pagano, cantò assai bene e molto aggraziata *Habanera* della Carmen cui seguì il duetto Santuzza Turiddu e lo stornello di Lola eseguito così bene dal Signor Giuffrida e dalle Signorine Maria e Wanda Pagano, da provocare lunghissimi ed interminabili applausi da parte dell'uditorio. Nè furono risparmiati applausi alla gentile signorina prof. Correri che durante tutto il concerto sedette al piano colla sua solita abituale valentia.

Indi il Reggente procedette alla premiazione degli schermitori distribuendo loro gli svariati e ricchissimi premi loro assegnati in ordine di classifica.

Dopochè il Reggente e le altre Autorità ebbero lasciato il Salone si svolse un elegante assalto di fioretto fra i maestri Montani e Della Valle e uno di sciabola fra il capitano Barbieri ed il Tenente Nardi.

Chiuse l'accademia un brillantissimo ed emozionante assalto di Sciabola fra il maestro Montani e il Tenente Pezzi.

Come sempre diresse gli incontri il maestro Cav. Scarnecchia al quale si deve massimamente la splendida riuscita del torneo, come pure è nostro dovere rilevare ancora una volta l'opera preziosa svolta dal Presidente dei Canottieri cav. dottor Sforzini che ha saputo organizzare e condurre mirabilmente a fondo un avvenimento artistico di così grande importanza.

* * *

La sera di Domenica vi fu un brillante trattenimento alla Sede dei Canottieri ove venne offerto lo *champagne* agli schermitori e per l'occasione furono invitati i signori ospiti della nostra città.

Vi fu grande animazione e le Sale del Circolo ospitarono le coppie danzanti fino a tarda ora.

Il tragico suicidio di un vigile urbano

Il vigile urbano Castrucci Fabiano si suicidava in modo tragico nella sua abitazione in Sciara Giama el Mgarba n. 13.

Infatti egli sabato sera, rincasato si esplodeva due colpi colla pistola d'ordinanza in direzione del cuore. Le detonazioni non furono avvertite, o se lo furono da qualcuno furono confuse coi consueti scoppi di motociclette ed automobili. Cosicchè il disgraziato Castrucci non potè ricevere soccorsi da alcuno.

Alcuni amici e colleghi notata la sua prolungata assenza per tutta la giornata di domenica e preoccupati del caso insolito si recarono la sera verso le 18 alla sua abitazione, una modesta ed isolata cameretta.

Bussato inutilmente alla porta questa venne abbattuta ed un lugubre spettacolo si presentò agli occhi degli intervenuti. Il povero Castrucci giaceva boccone sul letto, già cadavere da molte ore. Avvisata l'autorità, accorsero sul luogo gli agenti di polizia che piantonarono il cadavere in attesa delle constatazioni di legge.

Nessuno scritto del suicida. Perquisite le vesti ed i mobili furono rinvenuti soltanto venti centesimi.

Dopo le constatazioni dell'Autorità giudiziaria il cadavere venne rimosso e trasportato alla camera mortuaria dell'Ospedale Coloniale.

Sulle probabili cause dell'atto insano compiuto dal Castrucci, si fanno in città disparate ipotesi. Chi lo attribuisce ad un attacco di nevrastenia, chi a preoccupazioni di indole economica.

Il Castrucci era siciliano, nativo di Antrodoco ove aveva la famiglia paterna. Era conosciutissimo a Tripoli ove prestò, nei primi tempi dell'occupazione, servizio nell'Arma dei Carabinieri; poi, congedatosi fu portiere alla direzione d'Artiglieria e successivamente passò nei vigili municipali.

L'autorità di P. S. indaga per approfondire le cause del suicidio.

...

Ieri sera alle 17, movendo dall'Ospedale Coloniale, ebbero luogo i funerali del povero vigile Castrucci.

Il carro ricoperto di corone era seguito da tutti i vigili urbani liberi dal Servizio, dai rappresentanti dell'Amministrazione comunale e da uno stuolo di amici.

La salma proseguì per il cimitero di Hammangi ove è stata sepolta.

...

Il Corpo dei vigili urbani ringrazia a nostro mezzo, tutti gli amici e conoscenti che vollero tributare l'estremo saluto al compianto collega, accompagnandone la Salma al l'ultima dimora.

Alhambra

RITA JOLIVET

la stellissima americana (una delle poche superstiti della catastrofe del *Lusitania*) è l'interprete di

« LA MANO DI FATMA »

originalissimo film di grandi avventure sensazionali e passionali edito dalla mondiale casa Ambrosio.

Il nome della protagonista e la fama non dubbia della casa editrice sono il più sicuro affidamento di quale può essere l'importanza di questo lavoro che altamente onora l'Industria cinematografica italiana.

Per domani mercoledì il pubblico tripolino è invitato ad assistere ad un grande avvenimento artistico della più grande importanza.

Alludiamo a

« DON RANIERO »

il poema del grande poeta tedesco Enrico Heine.

Questa colossale ricostruzione storica della corte di Spagna nel Secolo XV, è opera di una delle più grandi case editrici americane.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 36 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e tornari, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

L'Acqua Mineralizzata

"La Salutaris,,

Si vende anche per bottiglia

Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Fucili, pistole, carabine

" BAYARD ,,

vendesi presso Ditta

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo)

Palazzo Municipale

Rappresentante Depositario

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.

Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.

Vendita presso Torref. Igienica del caffè.

D'ALESSIO GIUSEPPE

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Mal di petto

Il LIQUIDO DEL CHIMICO VALENTI di Bologna, dà risultati ottimi e tali da raccomandarne l'uso.

Ossolo d'Acqui.

Dott. Luigi Paravidini

LABORATORIO CHIMICO VALENTI

BOLOGNA

IMMINENTE

Compagnia Drammatica Italiana

Olga Vittoria Gentili

ARRIVERÀ AL MIRAMARE

APPENDICE DE «LA NUOVA ITALIA» — Puntata n. 15 = 6 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

La famiglia «Teda» risiede o presso pascoli, oppure in prossimità di pozzi, coltivandovi giardini, oppur ancora, divisa fra le due località accennate; e vive, si ripete, senza contatti o legami dalle altre famiglie vicine; ciascuno si sposta per proprio conto. L'insieme di diversi accampamenti o di abitazioni, esistenti nel medesimo luogo, non dà origine a un accampamento unico, oppure ad un villaggio; trattasi semplicemente di uno stato di vicinanza, di una convivenza fortuita, in cui ciascuna famiglia conserva la propria libertà, e non riconosce autorità di sorta.

«Ciascuno è padrone qui, e comanda come meglio gli piace, alla sua casa»; ebbe a dichiararci una volta un «teda» del Zuar, al quale chiedemmo chi fosse il capo di un accampamento importante da noi attraversato.

Uno stadio così curioso di organizzazione famigliare, rudimentalissimo e individualista, sembra risulti non già l'inizio d'una evoluzione verso un ordinamento più civile; ma pare al contrario, che sia il risultato di un regresso sociale assai interessante a studiarsi.

I Teda del Tibesti appartengono, in effetti, a differenti tribù; le principali sono quelle dei «Tomaghera, Gunda, Arna», tribù consanguinee, e le altre sono le tribù dei Fortana, Folkia, Keressa, Terntera, Tezerea, vassalle. Ora avviene che attualmente numerosi «teda» trovinsi nella impossibilità di dichiarare a quale tribù appartengono; coloro che conoscono la propria origine ammettono senza esitare che un tempo l'ambito della loro tribù era in questa o in quell'altra regione, ma che ormai le famiglie della medesima tribù sono sparpagliate per tutta la superficie delle montagne.

Solamente i «Tomaghera, i Gunda e gli Arna» hanno conservato notizie precise sulla propria origine ma nondimeno vivono egualmente sparpagliati, privi di conoscenza reciproca, frammischiati a discendenti di altre tribù.

I «Tomaghera» si incontrano soprattutto nelle regioni del Bardai, Zuari, Io, Zuar, i «Gunda» sono dispersi dal Zuar fino al Fezzan; gli «Arna» sono scaglionati dalla regione del Dunar lebbi fino al Borku.

I notabili delle tribù non si riuniscono che per eleggere il capo, e per la costituzione delle bande di razziatori, il cui comando era sempre assegnato, prima della sottomissione francese a un «Gunda», oppure a un «Tomaghera», con preferenza verso quest'ultimo.

Allorquando i «Tomaghera» e i «Gunda» giunsero nel Tibesti fecero riconoscere da tutte le tribù vassalle, il capo dei «Tomaghera» come capo di tutto il massiccio.

Ancora oggi il capo, chiamato derdè, o sultano, non è altri se non il capo dei «Tomaghera», che lo eleggono fra i rappresentanti delle tre principali famiglie della tribù, e ciascuna famiglia fornisce a turno il capo supremo.

Il Sultano e i suoi proventi

Il «derdè» riceve da ogni coltivatore di giardino un tributo annuale di dodici misure di orzo o di frumento, e da ciascun proprietario di palme, quattordici misure di datteri per ogni palma; tutto ciò assicura il suo mantenimento, e quello della famiglia.

Egli giudica, secondo le consuetudini mussulmane, e tenuto conto delle norme particolari vigenti in ciascun paese, sulle contestazioni che porgono fra i suoi dipendenti, inoltre — in altre epoche riceveva, al ritorno delle bande di razziatori, una parte notevole del bottino fatto.

(*Continua*).

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERRA DI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH TANZON
Casella Postale 223

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7° Zoaghet - Sur el Hatab N. 40
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della gonorrea maligna col metodo Tommasoli.

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2

Sciara Hassuna Pascià, N. 10

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.
.. .. **V. A. MUCCILLI** .. ..
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica)

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari

Malattie della pelle dei capelli, della barba

Malattie cliniche Malattie veneree

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 15 alle 18 — dalle 15 alle 17.30

COGNAC BUTON

Marca Mondiale

AMARO BUTON

Squisitissimo al seltz

Distillerie Gio. Buton & C.
BOLOGNA

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,
MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini
RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA
Casa di tutto riposo

Trovasi sulla piazza il Viaggiatore Sig. TORRISI BASILIO il quale esporrà da OGGI in Corso Vittorio Emanuele (Palazzo delle Colonne) le ultime novità in confezioni per Signora nonchè il suo vastissimo Campionario.

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:
Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti
Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità [illegible] — Milano via S. Gregorio 35 - Milano (62) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 7 Maggio 1924 — N. 107.

Noi abbiamo Roma per diritto di rivoluzione e soltanto da un'altra forza e solo dopo un combattimento che non potrebbe non essere asperrimo ci potrebbe essere tolta!

MUSSOLINI

Il cuore della Sicilia eroica va incontro a Benito Mussolini

L'appassionata orazione del Duce al popolo di Palermo

Lo sbarco del Presidente a Palermo

PALERMO, 5.

A ricevere l'on. Mussolini si trovano alla Capitaneria di Porto riccamente addobbata le LL. EE. Carnazza, Di Giorgio e Orlando, il Sindaco, il Prefetto quasi tutti i deputati siciliani e moltissime autorità civili e militari.

Lungo tutto il percorso, dal porto al comune sono schierate le truppe dietro le quali si addensa una folla enorme.

Alle ore nove la «Dante Alighieri» getta l'ancora mentre a bassa quota volteggiano numerosi Caproni. A bordo, ad accompagnare Mussolini si recano Di Giorgio, Carnazza il Prefetto, il sindaco ed il comandante del Corpo d'Armata.

Alle ore 10 il Duce in motoscafo, sbarca alla Capitaneria mentre la «Dante» esegue una salva di diciannove colpi.

Appena Mussolini esce dalla Capitaneria le musiche suonano «Giovinezza» le truppe presentano le armi ed un immensa folla acclama freneticamente.

Il delirio della folla

L'automobile di S. E. Mussolini è costretto a procedere a passo d'uomo e dalle finestre si lanciano fiori. Giunti al Palazzo Municipale S. E. Mussolini deve affacciarsi due volte al balcone tante sono le acclamazioni della folla adunatasi.

Dopo la presentazione delle autorità e brevi parole il Duce visita la Tomba di Crispi deponendo una corona d'alloro e recandosi poscia alla tomba del Generale Cascino, visita quindi il Museo del Risorgimento soffermandosi specialmente nella stanza racchiudente i cimeli di Crispi, udì fra acclamazioni sempre deliranti si reca all'Arcivescovado per una breve visita all'Arcivescovo scendendo dalla Cattedrale e soffermandosi alle tombe di Federico II, Enrico VII, di Ruggero il Normanno e dell'imperatrice Costanza.

In automobile sempre acclamatissimo, si reca alla Villa del Principe di Scalea ove il Sindaco gli offre una colazione intima.

Le alte parole del Duce ai palermitani

PALERMO, 5.

Ecco il testo del discorso pronunziato da S. E. il Presidente del Consiglio dalla terrazza del Palazzo Reale.

Al cuore del popolo palermitano

Nobile e fierissimo popolo di Palermo!

Non ti meravigliare se la mia voce ti giungerà rotta e spezzata, non ti stupire se sul mio volto di rude combattitore vedrai scendere lacrime di commozione. Lo spettacolo che tu mi hai offerto stamane e che mi offri in questo momento supera ogni aspettativa e non vi è parola che possa tradurre i sentimenti che tumultuano nel mio spirito. Si umane all'altra si profilava appena dal mare nostro, la linea della tua isola e già veniva verso di me l'efflavio dolcissimo dei tuoi mille giardini! Poi tu mi hai offerto su di un vassoio simbolico, non già le chiavi ed il sale della ospitalità, ma tutto il tuo fervidissimo cuore palermitano. E stamane se grazie dal profondo del mio animo. E' un antico giuramento quello che oggi assolvo e una promessa che oggi finalmente dopo una attesa che parve lunga, non soltanto da voi viene ad esser adempiuta. Fino dai primi mesi di governo fu mio proposito di visitare la vostra terra non già per raccattare dei voti ma oggi che la battaglia delle urne è passata e si è conclusa in un modo trionfale oggi vengo a te popolo palermitano con la coscienza tranquilla perchè non è soltanto da oggi che tu sei oggetto della mia devozione e del mio profondo amore. (Vivissimi prolungati applausi).

A V. E. Orlando uomo della vostra gente.

Sceso a terra uno dei primi saluti mi è stato porto da un uomo della vostra gente che dopo una giornata infausta per la Patria seppe trovare una semplice ma altrettanto solenne parola: RESISTERE! Resistere sul Piave, resistere all'interno, resistere dovunque era la Patria dovunque era un lembo d'Italia resistere per la vittoria della Civiltà, resistere per la vittoria della Libertà, quando la maggioranza di un intero popolo civile aveva perduto il senno e secoli volsero il disordinato corso sospinto da quel esercito di folli che furono i nostri padri. Ebbene da questo crogiuolo uscì una rappresentato dalle vostre migliori famiglie. (Acclamazioni entusiastiche grida frenetiche di Viva l'Esercito, Viva la Sicilia).

Francesco Crispi nella luce dell'Italia nuova.

Ho reso omaggio alla tomba di Francesco Crispi non soltanto gloria palermitana e siciliana ma gloria italiana, non importa se egli abbia subito il destino durissimo di vivere in una età oscura: questo si mai annienta la sua gloria, aumenta la sua grandezza, aumenta la verità del suo verbo di energia di potenza di dignità, oggi accolto trionfalmente dalle generazioni di Vittorio Veneto uscite dalle sanguinose e indimenticabili trincee. (Vivissimi applausi).

Al generale Cascino l'eroe del Corso

Ed ho reso omaggio all'eroe degli eroi, al vostro Cascino, c'è forse più bella del Carso, pietra di quelle colline dove noi abbiamo sofferto e dove il popolo è diventato grande, c'è forse zolla di tutto l'arco di trincee che andava dallo Stelvio al mare non sia stata bagnata da stille di purissimo sangue siciliano? (Applausi fragorosi).

Molto deve la Patria alla Sicilia

Molto vi deve la Patria, molto vi deve l'Italia nell'epoca del risorgimento, molto vi deve l'Italia durante le guerre coloniali che voi particolarmente sentivate, molto vi deve l'Italia per il vostro ammirevole contegno durante la guerra di redenzione e molto ancora vi deve per il vostro collegio di equilibrio e di saggezza che voi avete serbato negli anni incerti del dopo guerra. Qui dove gli spiriti sono abituati alla luce solare e ai dettami della saggezza antica e moderna, qui non vi furono oscuramenti di civiltà, qui non vi fu imbestiamento collettivo, qui era la riserva, qui era la valanga che sarebbe fatalmente salita se l'Italia avesse veramente raggiunto l'orlo estremo dell'abisso. (Acclamazioni entusiastiche).

Un pellegrinaggio di amore

Questo che noi compiamo palermitani e italiani è un pellegrinaggio di amore. Il secondo luogo al quale mi conduce (Il discorso vostro) è quello che per molto tempo rappresentò il bisogno. Sì quello che vi è di più nuovo e più sano ed i comuni che non hanno strade, che non hanno acqua, non ignoro la desolazione de latifondo ne mi è sconosciuta la tragedia oscura della Zolfara. Ma un conto è il leggere sia pure attraverso i rapporti, un conto è vedere constatare scendere in mezzo al popolo che è buono, sobrio, tenace, laborioso un conto è ascoltare le voci e Roma ed un altro conto è ascoltare le voci che salgono dalla profondità del cuore di un popolo. Acclamazioni entusiastiche).

I problemi della Sicilia dovranno essere risolti!

Direi cosa assurda se dicessi che tutti i problemi che angustiano la vostra isola bellissima sono stati affrontati e risolti ma quello che con sicura coscienza vi posso dire e che la sintesi di tutti i vostri problemi è presente nella mia coscienza, e un'altra cosa voglio aggiungere, questa: o la volontà di risolverli e li risolvo. Il popolo prorompe in una entusiastica prolungata ovazione).

Problemi nazionali

Qualche cosa si è fatto ma molto ancora resta da fare. Per fortuna a quella che io vorrei chiamare la coscienza del dovere e della responsabilità di governo si aggiunge oggi l'assillo delle nuove forze e delle nuove generazioni.

Siete voi e sopratutto voi che dovete porre con tenacia instancabile con diligenza inflessibile i problemi della vostra isola in modo che da problemi regionali appaiono in un dato momento della loro vera essenza di problemi nazionali. Entusiastiche approvazioni).

Colloquio col popolo palermitano

Ed ora popolo palermitano voglio scendere in colloquio con te, e questo un vecchio costume antico di quando i tribuni parlavano dall'arengo e moderno perchè fu ripreso a Fiume, fonda di Viva d'Annunzio.

Devozione

Ebbene popolo palermitano, sappi che [illegible] da te la distanza [illegible] il lavoro compiuto [illegible] devozione assoluta alla Patria che cosa rispondi tu o popolo palermitano? Tutto il popolo prorompe in un formidabile Sì.

Eroismo

E se domani è necessario che la vostra [illegible] dei tuoi petti salga ancora [illegible] è necessario rinunciare tutto quanto non ha più ragione di esistere sei tu pronto a marciare? La folla prorompe in un nuovo poderoso Sì!

Un popolo garibaldino

Popolo palermitano sei veramente [illegible] una gloria e della tua [illegible] sei veramente un popolo garibaldino [illegible] poichè non ancora furono impegnate tutte le battaglie, non ancora può dirsi finita l'opera di redenzione e di ricostruzione. Tu sai che quando la libertà non è tutelata dall'ordine diventa licenza e caos, tu sai che non si possono governare le nazioni senza avere polsi di ferro e volontà di acciaio. (Acclamazioni fragorose).

Andiamo verso il popolo!

Ma questo stile di governo che è il mio stile e del quale rivendico orgogliosamente tutta la responsabilità non impedisce al popolo di andare verso il popolo che lavora e che soffre che non turba l'ordine pubblico, verso il popolo che è la base granitica sulla quale si costruisce la grandezza delle nazioni, di andare verso questo popolo non vendendogli del fumo, ma dicendogli la verità aperta con cuore fraterno.

Perchè Roma è nostra!

Questo o palermitani è il fascismo questo vuole il partito fascista. Noi abbiamo Roma per diritto di rivoluzione! soltanto da un'altra forza e sol dopo un combattimento che non potrebbe non essere asperrimo ci potrebbe essere tolta! (Interminabili frenetiche acclamazioni).

Alla Maestà del Re!

Non so se la mia parola sia giunta a tutti voi, ma il mio cuore si ispirò ora solenne mentre il mio dire si avvia alla fine voglio elevare il pensiero reverente alla Maestà del Re.

(Deliranti acclamazioni, il pubblico acclama entusiasticamente al Sovrano).

«Al Re nel cui nome la Patria stabilmente gioisce e la stirpe consacrerà le fortune. Vogliamo fare e faremo sforzo perchè [illegible] popolo della Sicilia possa rapidamente mettersi all'avanguardia di tutto il popolo italiano. Conto anche su voi o palermitani! Siamo un grande esercito [illegible] siamo una nazione che riprende a vivere dopo secoli di [illegible] e di tirannia. Abbiamo frantumato tutti gli ostacoli all'interno. Incontreremo con la disciplinata fermezza di forti quelli che ci venissero dall'esterno ed il nostro sogno diventerà vita e storia! (Una interminabile ovazione che si prolunga per parecchi minuti saluta le parole di S. E. Mussolini).

Si sventolano gagliardetti e bandiere tra ripetute acclamazioni a S. M. il Re, a S. E. il Presidente del Consiglio, all'Italia ed il fascismo.

Il Duce tra gli ufficiali

PALERMO, 6

Dopo che S. E. Mussolini ebbe terminato il discorso si recò nella Villa attigua alla Reggia ove trovansi inquadrati tutti gli Ufficiali e i Comandanti di Corpo, i Capi servizio e gli ufficiali decorati.

S. E. Mussolini strinse la mano a tutti gli Ufficiali Generali e bacerà con effusione due decorati di medaglia d'oro, cioè il Tenente Colonnello Cao ed il Generale Leonem.

Le visite del Presidente alla città ed ai dintorni

PALERMO 6

S. E. Mussolini accompagnato dalle LL. EE. Di Giorgio, Orlando e Carnazza visitò l'hangar nel parco della Favorita ove sono i [illegible] P. M. e O. S.

Il Generale Pucno presentò gli ufficiali.

Mussolini visitò i dirigibili e poi fu passo in rivista alcuni pezzi di artiglieria antiaerea.

Successivamente visitò l'Istituto dei Mutilati di San Lorenzo. Il Presidente dell'Associazione dei Mutilati La Bella pronunziò un applaudito discorso salutando S. E. Mussolini a nome dei mutilati siciliani.

S. E. Mussolini visitò quindi l'Istituto Pro Infanzia Abbandonata.

Stasera dopo un pranzo intimo offertogli dal prefetto, assisterà al Teatro Massimo ad uno spettacolo di gala in suo onore. Il pubblico farà una manifestazione imponente.

Tutte le principali vie sono illuminate con lampadine multicolori e con scritte inneggianti al Presidente.

...

PALERMO, 6

Il Presidente accompagnato dai Ministri Di Giorgio e Carnazza e altre personalità partì per un giro che si inizia con la visita al Comune di San Fratello danneggiato dalle recenti frane.

L'on. Mussolini proseguirà poi per l'interno della provincia palermo volendosi assicurare personalmente delle condizioni generali della viabilità nell'Isola.

L'anniversario della partenza dei Mille da Quarto.

GENOVA, 6.

Ricorrendo l'Anniversario della partenza dei Mille le Autorità, i parlamentari, le Rappresentanze delle Associazioni, le Scuole e numerose personalità si recarono a pellegrinaggio allo scoglio di Quarto ricevutivi dalle Autorità locali.

Il Sindaco pronunciò un patriottico discorso rievocando la storica data.

Numerose corone furono deposte sul monumento a Garibaldi.

Preparativi per la solenne inaugurazione della nuova Legislatura

I lavori della nuova Camera

ROMA, 6.

La Tribuna afferma che appena [illegible] nuova Camera [illegible] comunicherà al Parlamento tutti i provvedimenti [illegible] dei delegati dal Governo [illegible] e sulle [illegible] della grande [illegible] Mussolini [illegible] on. Acerbo di predisporre di concerto con [illegible] la relazione su cui il Consiglio dei Ministri delibererà in una riunione che precederà all'inaugurazione del Parlamento.

...

ROMA 5

Le dichiarazioni di politica estera fatte dall'on. Mussolini al Consiglio dei Ministri confermano le informazioni raccolte nei giorni scorsi e le previsioni sulla soluzione dei problemi che interessano il nostro Paese. La politica estera di dignità e fierezza, ma senza propositi [illegible] mangurata dall'on. Mussolini si va sempre più affermando [illegible] avversari ne riconoscono il successo.

La nuova Legislatura s'inaugura [illegible] mentre l'Italia pacificata [illegible] si va sempre più affermando in politica internazionale. Montecitorio vedrà il 24 maggio una cerimonia destinata a rimanere memorabile poichè l'inizio della XXVII Legislatura sarà inaugurata a maggiore solennità.

La cerimonia avrà inizio alle 14 e 30 del mattino. Il Presidente del Consiglio che presiederà la seduta farà l'appello dei deputati presenti che saranno tutti i nuovi eletti, ad eccezione, naturalmente, dei sovversivi. L'appello durerà circa mezz'ora, quindi il Re pronunzierà il discorso.

A mezzogiorno la cerimonia sarà terminata.

La richiesta dei biglietti per poter assistere a questa seduta [illegible] è febbrile. Le domande pervengono già da alcuni giorni alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dell'Interno, a quello degli esteri, alla segreteria della Camera. I richiedenti non si rendono conto che il numero dei posti è limitato.

La sera dello stesso giorno 24, ecco della seduta inaugurale della XXVII Legislatura, i Reali partiranno da Roma per Londra per restituire la visita al Sovrano d'Inghilterra. Qualche giornale aveva raccolto la voce che anche il Presidente del Consiglio on. Mussolini si sarebbe recato alla Capitale inglese per avere così l'occasione d'incontrarsi con Mac Donald ma la notizia è infondata perchè il Capo del Governo non potrà essere assente da Roma proprio nei primi giorni dei lavori della Camera, quando cioè sarà in discussione l'indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

La revisione dei risultati elettorali

Intanto l'ufficio di segreteria della Camera ha quasi terminato i suoi lavori. Esso ha esaminato i verbali di 21.500 sezioni e ne dovrà esaminare ancora sei o sette mila. L'Ufficio continua nel particolareggiato lavoro di preparazione del materiale per la Giunta delle elezioni. Per quanto riguarda il computo esso è risultato dalle circoscrizioni finora esaminate, nella maggior parte perfetto. Pochi errori di relativa importanza sono stati rilevati e non è improbabile che si possano verificare degli spostamenti naturalmente nelle liste di minoranza. Computo in base ai dati preparati dallo ufficio di segreteria il giudizio de [illegible] la [illegible] le contestazioni e proteste [illegible] presentati dalle singole sezioni, dagli uffici circoscrizionali e dall'ufficio centrale elettorale è riservato alla Camera dei deputati. La Camera farà valere attraverso l'esame del computo eletto [illegible] voluto, ove del caso [illegible] la Giunta delle Elezioni.

Le commissioni saranno ridotte a due

Circa il nuovo regolamento della Camera si conferma che sarà soppressa la istituzione obbligatoria dei gruppi. Le commissioni molto probabilmente saranno ridotte a due, quella delle elezioni e quella di finanza e tesoro. Sarà infine proposta l'istituzione della tribuna degli oratori.

La presidenza della Camera

Si continua a parlare della formazione del nuovo ufficio di presidenza della Camera. Veniva stamattina prospettata come molto probabile una candidatura dell'on. Turati al quarto posto di vice presidente, quarto posto che il Governo a quanto pare non intenderebbe contendere alle minoranze. La candidatura Turati raccoglierebbe oltre i suffragi degli unitari anche quelli massimalisti e forse anche quelli comunisti. Volendo Turati questi due ultimi comporterebbero un'alleanza di... eccezione allo scopo di assicurare all'estrema sinistra il posto di spettante di vice presidente. S'intende che allatto della decisione definitiva restano le direzioni dei due partiti, le quali non hanno ancora nulla disposto al riguardo. Si parla anche che i comunisti avrebbero negato i loro suffragi alla candidatura Turati mentre sul nome del tenace degli unitari si offrirebbero anche i repubblicani. Ma ripetiamo non v'è nulla di deciso ancora.

Burrasca nel campo popolare

Anche nel campo popolare si annunzia un po'... di burrasca. Domani o dopodomani si riunirà la direzione del partito, il giorno 13 il consiglio nazionale e il 22 il gruppo parlamentare.

La direzione del partito si occuperà fra l'altro della nomina del segretario del partito. A questa proposito si apprende che mentre l'ala destra è favorevole alla nomina a segretario generale del partito dell'on. Bertini che, come è noto, non è stato rieletto nelle ultime elezioni, l'ala sinistra invece sosterrebbe il punto di vista di mantenere in carica l'attuale direttorio. Alcuni vedono in questo contrasto di tendenze la possibilità di nuovi spostamenti nel partito.

Per quanto riguarda il posto di vice presidente della Camera si ritiene che il gruppo popolare non intende confondersi con l'estrema sinistra, ma abbia un animo di partecipare alla battaglia con un candidato proprio che a quanto pare sarebbe l'on. Micheli, ex ministro della agricoltura e poi dei LL. PP. Il direttorio del partito infine nella sua riunione discuterà anche della situazione in cui il gruppo parlamentare e il partito sono venuti a trovarsi in seguito alle elezioni e dell'atteggiamento da tenersi nei confronti del Governo.

Il pellegrinaggio all'Altare della Patria

ROMA, 6.

Oggi numeroso e imponente fu il pellegrinaggio all'Altare della Patria per fare atto di omaggio alla Tomba del Milite Ignoto.

Numerose furono le offerte di denaro. I giornali segnalano numerosi episodi pietosi e commoventi.

Cronaca di Tripoli

Il congresso dei Commercianti ed Industriali

Alle ore 15 di [illegible] ha avuto luogo nei locali della Camera di Commercio e Industria [illegible] gresso dei Commercianti [illegible]

[illegible] congressisti e oltre al Consiglio della Camera, al completo, erano stati invitati [illegible]

[illegible]

Il Comm. Belli, a nome della Camera rivolge un cordiale saluto a tutti i convenuti ed in particolare modo al Comm. L. Guidotti, Presidente della Unione delle Camere di Commercio Italiane [illegible]

Il Comm. Guidotti risponde ringraziando ed a sua volta porge il saluto della Unione delle Camere di Commercio [illegible] Mediterraneo.

[illegible] tutti si trovano in Colonia, che essa prosperi sempre più.

[illegible]

[illegible] cui attende al suo maggiore sviluppo e specialmente per le comunicazioni con i porti dell'Adriatico.

Il Comm. Belli risponde che la questione dei servizi marittimi [illegible] parte del programma che questa Camera sottoporrà [illegible]

[illegible]

Discussione sui prodotti provenienti dall'Italia

[illegible]

Il Comm. Belli [illegible] dono come ciò sia impossibile e danno a tale scopo ampie informazioni.

Il Comm. Guidotti dice che se ciò non è possibile e se i dazi che si pagano sono realmente elevati se ne può richiedere al Governo centrale la diminuzione.

Il Dott. Lattes fa notare che il problema doganale è importante e ritiene che non si può prendere alcuna deliberazione senza prima averlo studiato attentamente. Propone pertanto che si nomini una commissione che studii la tariffa e riferisca alla prossima riunione del Congresso. Tale nomina viene devoluta al Presidente.

La Commissione risulta composta dai Signori:

Cav. Uff. Berlonetti Luigi, Vice Presidente della Camera di Commercio di Bergamo.

Rag. Guido Mosca, V. Direttore Comm. delle Manifatture Cotoniere Meridionali;

Cav. Dott. Canesa, dell'Associaz. Cotoniera Italiana di Monza;

Riosa Pietro, V. Presidente della Camera di Commercio della Tripolitania;

Pitrè Francesco, Assessore id. id.

Coppola Giuseppe, Assessore id.

Cav. Dott. Lattes Enrico, Segretario della Commissione

La Commissione dovrà riferire al congresso, giovedì 8 corrente.

Per quanto riguarda la discussione sui prodotti provenienti dall'Italia parlano il Rag. Mosca e il Commendator Guidotti.

Il Presidente Comm. Belli, sicuro d'interpretare i sentimenti della intera assemblea propone l'invio di telegrammi a S. E. il Presidente del Consiglio Mussolini, a S. E. Federzoni, ministro per le Colonie ed a S. E. [illegible] Conte Volpi, Governatore della Tripolitania.

L'assemblea approva [illegible]

Alle ore 16.30 [illegible] ne.

La terza giornata dei produttori italiani a Tripoli

[illegible] in a Tripoli è stata segnata dall'intensa attività di tutti i partecipanti alla gita i quali, a seconda delle loro particolari iniziative hanno visitato le concessioni agricole, gli stabilimenti industriali e tutte le imprese [illegible]

[illegible] per la ridente oasi di Tripoli e per i dintorni della città.

All'Istituto Agrario di Sidi Mesri è stato [illegible] produttori italiani che hanno ammirato nella varia disposizione [illegible]

Due [illegible] sono stati tenuti rispettivamente al la Camera di Commercio e nel Salone del Governo.

[illegible] nelle dibattute e una folta rappresentanza di cittadini metropolitani ha affollato le due riunioni [illegible]

[illegible] per [illegible] della carovana a Misurata Città.

Nella giornata di oggi i gitanti visiteranno Azizia dove potranno considerare la distesa della Gefara che tante energie e tante braccia italiane potrebbe impiegare.

La gita a Sabratha ha lasciato la più gradevole impressione nell'animo [illegible] la la Colonia offre.

Una prossima interessante conferenza del Comm. Italo Mazzocchi Alemanni

Cedendo alle vive insistenze del [illegible] Mazzocchi Alemanni, membro del Consiglio Superiore Coloniale [illegible] gna del Collegio Romano.

La conferenza è materiata dalle impressioni di un viaggio nell'Africa [illegible] Comm. Mazzocchi Alemanni ha fatto [illegible] proiezioni il cui materiale di diapositive è stato richiesto telegraficamente a Roma e giungerà con il postale di giovedì per cortese e provvidenza [illegible] delle Colonie.

La conferenza avrà luogo venerdì [illegible]

Feder. Sindacale Fascista della Tripolitania

Questa Federazione comunica a gli aderenti al Sindacato Impiegati d'ordine delle Amministrazioni Militari dipendenti dal Ministero della Guerra, sono pregati di intervenire riunione che sarà tenuta il 7 maggio [illegible] na del Capo Gruppo.

Il Segretario Generale
[illegible]

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un'importante decisione della Corte d'appello in tema di confische

Con recente sentenza la R. Corte d'Appello di Tripoli, nella causa [illegible] tanti ai sequestratari sono a carico delle aziende e si prelevano dalle stesse ».

[illegible] rata motivazione redatta dall'illu- [illegible]

3 vapoverso Disposizioni preliminari Cod. civile e art. 1 Ordinamento giudiziario coloniale); poiché vigendo in Colonia il diritto [illegible] risprudenza la legislazione.

Tale materia analoga può ritro- [illegible] tadini di stati nemici Decreto 13 agosto 1916 n. 492 — 8 agosto 1916 [illegible]

[illegible] essa svolta e delle [illegible]

Movimento dei Piroscafi

[illegible]

R. Vedetta *Porto Corsini* partita per Homs, con 138 militari.

[illegible]

Alhambra

DON RAMIRO

E' un colossale film storico dove il romanzo si sposa alla storia, la leggenda all'avvenimento sensazionale. Poter dare di un epoca, di un luogo, d'un momento storico, una visione più particolare, più completa [illegible] uno dei films del genere meglio riuscito, perchè dotato di una strepito- [illegible] tale rilievo da convergere a sè l'attenzione costante dello spettatore. Espressivo, [illegible] di.

RAQUEL MELLER [illegible] una attrice giovane, una [illegible] ma, sensibilissima, non ancora guastata da ambizioni e superiorità di divismo.

« DON RAMIRO » è insomma un bellissimo lavoro, la cui fora drama [illegible]

Venerdì

« IO SON FATTA [illegible] »

[illegible]

Il congresso degli olivicultori

[illegible] importante convegno.

Ci consentano pertanto i lettori di [illegible]

[illegible] dri

[illegible] vo l'importanza singolare del fatto che mi lleva per la prima volta in contatto i produttori metropolitani con i produttori libici, affine di trattare insieme i problemi fondamentali dell'economia coloniale.

Dopo aver accennato ai caratteri dell'investimento capitalista nella agricoltura, passò a tracciare il compito comune degli olivicultori metropolitani e coloniali facendo il vivissimo voto che la Tripolitania — come già un tempo possa li ventare la terra dell'olivo

Il discorso fu sottolineato da frequenti approvazioni, e coronato di vivi applausi.

Seguì una relazione del Dott. Leone, direttore dell'ufficio agrario sulla olivicoltura in Tunisia e in Tripolitania. Fu applauditissimo

Ebbe quindi inizio la discussione sulla relazione. Parteciparono ad essa il dott. Griso, l'on. [illegible] Spada, il barone Ganeo, e parecchi altri competenti. Fu letta una relazione del prof. De Cillis.

L'on. Ostini propose di estendere alla Libia le facilitazioni della legge sulle bonifiche in Italia.

Parlò ancora il comm. Battistella, presidente della Cassa di Risparmio di Tripoli, e infine l'on. Carusi riassunse i concetti e le conclusioni dei vari oratori. Fu vivamente applaudito.

Infine fu votato il seguente Ordine del Giorno:

Il primo Congresso degli olivicoltori fa voti:

1) che il Governo fornisca i mezzi sufficienti per il funzionamento dell'indispensabile credito di bonifica, a basso tasso e a lunga scadenza;

2) che da parte del Governo venga posta ogni cura per la conserva- [illegible]

[illegible]

6, che sia compiuto al più presto lo studio delle varietà di olivi, esistenti [illegible] civi all'olivo nella Colonia,

5, che la riproduzione dell'oliva [illegible]

[illegible] sui mezzi razionali di potatura concedendo ogni anno premi ai più [illegible]

[illegible] la raccolta del frutto,

8, che si ripristini la corresponsione di adeguati premi agli olivicoltori, in ragione di ogni pianta di olivo, ben attecchita e ben curata;

9) che si tenga conto, nei congressi nazionali e internazionali, della olivicultura coloniale.

Un'omissione

Per [illegible] mancanza di spazio siamo stati ieri costretti ad omettere la parte fondamentale del resoconto riguardante la musura del Tor [illegible]

Teniamo però oggi a far notare il brillante contributo che alla manifestazione ha dato la Signorina Scalese, eletta e squisita pianista che nell'esecuzione di vari pezzi musicali ha affermato la sua notevole valentia e il suo impeccabile senso d'arte.

Cambi su piazza

PARIGI	144 40
LONDRA	98 —
NEW YORK	22.25
SVIZZERA	399.50
BELGIO	119.25
OLANDA	8 60
CONSOLIDATO	98.30

AVVISO

La Direzione del Genio Militare di Tripoli notifica che non saranno più accettate domande di assunzione in servizio nè di personale di ufficio, nè di operai.

Rivoluzione della guerra Commerciale da Coppola

Corso Vitt. Em. 60 - 62 - 64 - 66.

Grandi ribassi su tutti gli articoli del

10 - 15 - 20%

Continui arrivi cappelli da signora

[illegible] a prezzi convenientissimi

Cappelli tela ragazzi tipo [illegible]

L. 10.00

[illegible] tela ragazzi Larghe [illegible]

L. 12 50

[illegible] di seta

L. 20.00

[illegible] a spugna e Sagal [illegible] tutte le tinte

L. 10.00

Cappellini per cresima [illegible]

L. 20.00

[illegible]

10.000

paia di Sandali.

L. 1.50 di riduzione al paio dal prezzo del listino

Mille articoli diversi da

L. 0.50

[illegible]

Al paradiso dei bambini

Ultimi arrivi giocattoli estivi

[illegible] Bambolotti, Bebè, Bambole [illegible] vestite da lire [illegible]

[illegible] eleganti [illegible] sandali brevettati Giuliani.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito Vetri, Cristalli Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Impiante

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.

Lavori accuratissimi

L'Acqua Minerale [illegible]

"La Salutaris,,

Si vende anche [illegible] Fabbrica Sciara R[illegible], 78

Comunicato

Chi vuole acquistare calzature per signore e ragazzi a prezzi incredibili sotto il reale costo approfitti della svendita che da oggi si inizia nei Magazzini De Poli Corso Vittorio Emanuele, 2: si tratta di una reale liquidazione di calzature sino al totale smaltimento di tutto il materiale calzoleria, scarpe - tomaie - ferri per calzolai e forme legno ed accessori giacchè il titolare della Ditta è nel proposito di non trattare più tale articolo in avvenire.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torref. Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
Miscela ideale per famiglia 1.80 »
» Moha Portorico Santos 2.30 »

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI PAGLIA DI OTTIMA FABBRICAZIONE. DA L. 10, 12,50; 14,50, 17,90, 23,75, 25; 27.50.

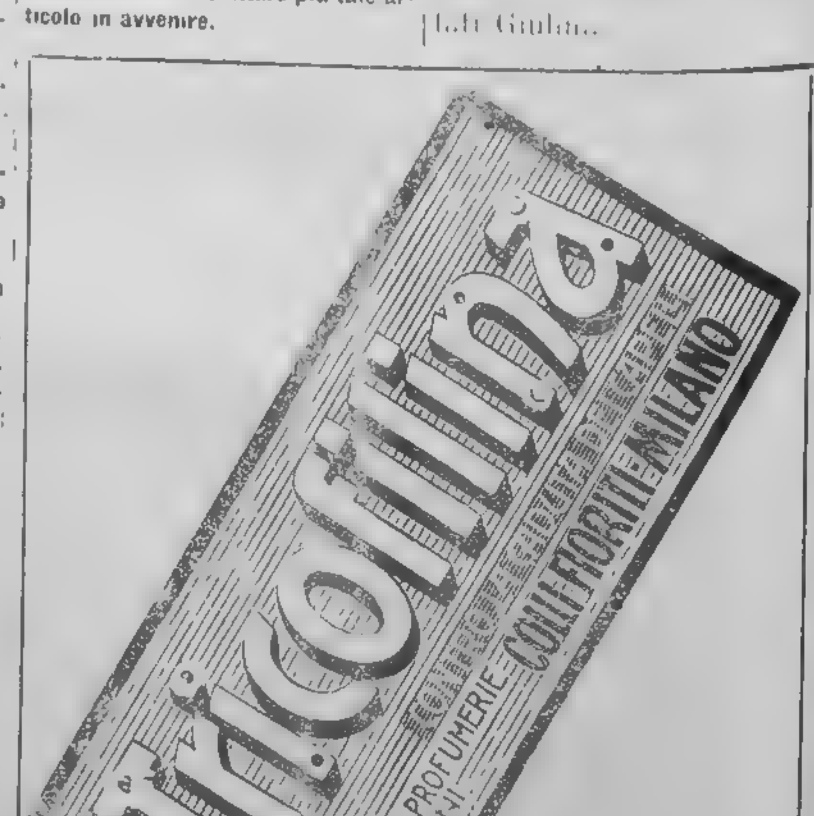
F. ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

AVVISO

La rinomata ditta Giovanni Savalli, causa partenza vende il suo avviatissimo Stabilimento elettrico per la fabbricazione di pane, pasta e pasticceria, nonchè un immobile sito in Sciara Suk El Hattab; per trattative rivolgersi allo stesso Suk el Turk 44.

CEDESI avviato negozio generi alimentari con annesso locale per deposito vini. — Rivolgersi via Mizram n. 99.



Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

La vittoria dei tedesco-nazionali nelle elezioni tedesche

BERLINO, 5.

I risultati provvisori delle elezioni tedesche danno 99 socialisti, 59 comunisti, 25 democratici, 61 centro, 15 partito popolare bavarese, 44 partito popolare tedesco, 93 tedesco nazionali, 29 social nazionalisti.

Il «Wolff Bureau» comunica che l'ambasciatore russo lascerà stasera Berlino.

Il Reichstag sarà convocato alla fine di maggio

BERLINO, [illegible]

Le operazioni [illegible] delle elezioni richiederanno una [illegible]ina di giorni.

[illegible]

[illegible] probabilmente affiderà [illegible] preponderante l'incarico [illegible]

Gli ultimi scrutini

BERLINO, 6.

[illegible] Popolare tedesco, ventiquattro democratici, quindici del Partito Popolare bavarese, diciannove rappresentanti delle [illegible] Social-Nazionalisti, sessantano comunisti e nove di partiti vari.

Un altro colloquio Poincarè Barthou

PARIGI, 6.

Poincarè ebbe un lungo colloquio [illegible] Barthou [illegible] Rapporti [illegible]

Il Belgio, per la ripresa dei rapporti con la Russia

[illegible]

Il governo belga a[illegible] all'invito dei soviette per la ripresa delle [illegible] fra i due paesi [illegible]

I ministri d'Agricoltura dell'Argentina e Brasile in Italia

GENOVA, 6.

[illegible] Agricoltura Argentino, [illegible] Ministro del Brasile, [illegible] delegati del Governo Argentino e Brasiliano [illegible] Conferenza [illegible] alle feste Centenarie dell'Università Partenopea.

Omaggio belga alla vittoria italiana

VENEZIA, 6.

[illegible]

Il nuovo Ministro italiano a Vienna

VIENNA, 6.

[illegible] a Conan, Chiaromonte Bordonaro [ri]cevuto dal personale della Legazione Italiana e dalle rappresentanze della Colonia.

Mons. Cieplak a Roma

VARSAVIA, 6.

Monsignor Cieplack parti per Roma.

Un'esatta considerazione inglese per le riparazioni

LONDRA, 6.

Il «Daily Telegraph» dice che si dovrebbe porre una maggiore attenzione al punto di vista italiano nella questione delle riparazioni come Mussolini stesso indicò chiaramente quando dichiarò che considerava giunto il momento nel quale l'Italia dovrebbe gettare il proprio peso sul la bilancia di questo problema.

Cordialità franco-italiane

[illegible]

[illegible] tutte le autorità il prefetto brindò alla Marina Italiana, il Comandante [illegible]

L'effettiva ricostruzione dell'Ungheria

BUDAPEST, [illegible]

L'Agenzia Ungherese [illegible] pubblica. Il Commissario Smith ha dichiarato ai rappresentanti della stampa [illegible] l'Ungheria ma per l'Europa Centrale.

Il giro del mondo in areoplano

CALCUTTA, 6.

L'aviatore [illegible] giunto proveniente da Agra dopo un volo di 250 miglia in sei ore. Si tratterà due o tre giorni per effettuare alcune leggere riparazioni all'apparecchio.

La scomparsa del maggiore Martin

FALSE PASS (Alaska), 4.

Furono dati ordini per procedere alle ricerche del maggiore Martin compiente il giro del mondo perdutosi sulla costa del mar di Behring.

Scioperi brasiliani

BUENOS AYRES, 5.

In seguito all'applicazione della [illegible] estendendosi anche alle provincie.

In memoria dell'Ammiraglio Morin.

[illegible] lapide in memoria dell'Ammiraglio Morin. L'Ammiraglio [illegible]

Sciagura aviatoria

NOVARA, 6.

L'allievo pilota Ferrigan elevatosi [illegible] precipitò in territorio di Oleggio rimanendo cadavere.

Particolari sulla prima del "Nerone,,

MILANO, 3.

La rappresentazione del «Nerone» [illegible] La sala della «Scala» aveva un aspetto imponente, grandioso, mai visto.

Alle 20,40 precise sale lo scanno [illegible] no con violenza. Il pubblico è in piedi ed eleva un commosso saluto [illegible] gli artisti e poi si grida a gran voce: Toscanini! Toscanini!

Il Maestro [illegible]

[illegible] tetto dei sacerdoti. Afferra l'attenzione del pubblico, la scena successiva dell'Asteria per il largo fraseggio di Nerone.

L'atto si chiude con cinque chiamate agli artisti e a Toscanini. Esso è durato 40 minuti.

[illegible] successo.

Ciò che caratterizza in modo speciale la costruzione musicale del [illegible] che Boito ha voluto creare e l'atmosfera che distingue ciascuno di essi.

[illegible]

[illegible] che si svolge nello Oppidum, interrotto dall'arrivo del corteo delle Dirci dall'apparizione di Rubria e poi dall'incendio seguito dalla morte di Rubria nelle tenebre dello Spoliarum.

[illegible] biente, così ogni persona parla il suo linguaggio.

Quale diversità fra gl'impeti declamatori di Nerone e il fraseggiare [illegible] cati di Asteria e la soavità verginale del canto di Rubria! [illegible]

Il contenuto musicale è in perfetta armonia con i precedenti artisti[illegible] finale.

Tragica fine d'un alto magistrato

ROMA, 6.

Il Grand ufficiale Aristide Bonelli presidente d'una sezione della Cassazione è stato colto da improvviso malore mentre trovavasi nei pressi [illegible]

La cerimonia per i caduti italiani in Francia

TORINO, 6.

[illegible] di combattenti italiani caduti al fronte francese.

[illegible] Stazione a fare un atto di reverente saluto alle eroiche salme che ven[illegible]

Il Consiglio della Federazione della Stampa

ROMA, 6.

Domenica passata [illegible]

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 42-44
Grande assortimento articoli da viaggio

IL PROBLEMA DEL GIUBA

Una lettera aperta di Nello Mazzocchi Alemanni a S. E. Mussolini

Il dott. comm. Nello Mazzocchi Alemanni, uno dei più fervidi propugnatori delle necessità africane di una consapevole Italia e che Tripoli ha conosciuto ed apprezzato nei primi anni della occupazione, appassionato tecnico per quegli iniziali e contrastati tentativi di colonizzazione che hanno servito, poi, a mostrare la via da battere per la [illegible] E. il Governatore Volpi verso un avvenire sicuro, della ricorrenza del [illegible] occupa la stampa della Madre Patria:

ECCELLENZA,

tredici anni or sono, prima dell'impresa libica, per la prima volta [illegible] tesi di laurea [illegible] propria tesi di laurea nella nostra [illegible] l'opera di valorizzazione al quel imponente corso d'acqua [illegible] lo sbarramento del fiume. Opera a propugnare la quale non ristette di [illegible] conferenze, comunicazioni, collo[qui] [illegible] opinione pubblica nazionale.

[illegible] scelto, gli è perchè ho creduto utile che non nel solo chiuso ambito burocratico, non in un ristretto numero di iniziati, venga dibattuto il quesito che ho l'onore di esporvi, ma che il grande pubblico mai uno sap[illegible] zioni colonizzatrici.

Oggi che, mercè la vigile e tenace opera della [illegible] transfuga [illegible] sia per essere definitivamente risolta, e più che mai indi[illegible]

[illegible] nuove acquisizioni coloniali inglesi e francesi. Ma non vorrei [illegible] se insistere ulteriormente sulla accettazione della cessione [illegible] essere tutti egualmente concordi nel possedere ben precisa e ben netta la volontà di imporci il considerevole sforzo necessario a realizzarne l'unica «suscettività» di valorizzazione, quella appunto delle acque del fiume che sarà di nostro esclusivo possesso.

Che se tale volontà mancasse, tanto varrebbe non insistere in una acquisizione, che non potrebbe che [illegible] li insistere [illegible] correnti, [illegible] necessari ad un'opera che — se di tanti scettici e tardivi del nostro bel [illegible] tanti gazzettieri subitamente sorti in veste di improvvisati colonialisti — [illegible] zatrice il nostro possesso oltremarino.

[illegible] se. Io vi affermo che la utilizzazione di un fiume equatoriale quale il [illegible] anche i cinquecento-settecento metri cubi al minuto secondo, scorrente pensile, in buona parte, per un territorio di altissima fertilità, este[so] [illegible] sa alla fecondatrice a svariate centinaia di migliaia di ettari suscettibili [illegible] dei sorrisi compassionevoli, ma ben degno di essere studiato e vagliato in tutta la sua vastità, complessità [illegible] possentissimo problema industriale; quello del nitro. Ed invero, l'attuazione dell'opera da me propugnata potrebbe fornirci centinaia di migliaia di quintali di cotone, pel valore di centinaia di milioni annui.

Il poter riuscire ad emanciparci [illegible] le nostre maggiori organizzazioni produttive, attuare una delle più feconde realizzazioni della [illegible]

[illegible] lo sforzo necessario a tale realizzazione, è indubbiamente as[illegible] [illegible] rimanere allora, inattivi, entro gli insufficienti confini del Paese, a fiaccare [tra] il mare e la fossa, nella breve ombra di campanile, in logoranti lotte inutili e in vacue accademie infeconde! — La verità è che manca ancora, per infinite cagioni, una profonda coscienza e preparazione coloniale nel paese che, nella classe media direttiva — non nel travaglio delle sue più oscure moltitudini operose — è tratto ancora a considerare i problemi della espansione economica in terre nuove, quasi tristi romanzi di avventura, o di [illegible]

[illegible] preci rapporti la privata [illegible] quella statale dovranno [illegible] mentalmente basarsi in cosa.

1. La costituzione di una «missione» [illegible] mandato della raccolta di tutti i dati analitici necessari alla elaborazione del «progetto tecnico-finan[ziario]» [illegible]

[illegible] ria «Legge pel Giuba», che [illegible] ad assicurare alla iniziativa [privata] — nei modi che saranno giudicati più opportuni — l'affluenza di qua[illegible] zione delle acque [illegible] regione.

[illegible] senza gravame per la Madre Patria. A detto reggitore, affidare l'alta vigilanza dell'Ente di bonifica [illegible] lonale.

Voi, e Voi solo, potete riuscire a [illegible]

[illegible]

dev.mo

NALLO MAZZOCCHI ALEMANNI

Il Natale di Roma
1924

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA,, — Puntata n. 16 — 7 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

Poichè il Sultano esercita la propria autorità sui dipendenti senza alcun organo intermediario, e senza agenti, all'infuori dei membri della sua medesima famiglia, tale autorità non riesce efficace se non verso le famiglie sedentarie e quelle semi-nomadi delle oasi, che temono le sue rappresaglie; ma i veri nomadi, e mobili, gli sfuggono del tutto.

Il paese di Abo, particolarmente ribelle, non riconosce che a stento l'autorità del Sultano.

I «Guuda» eleggono un capo proprio, sottoposto alla autorità del Sultano; il capo attuale dei «Guuda», Salah Benedetegu, rifugiatosi nel Fezzan, è stato sostituito da quelli del Tibesti da un «gunda» di Tao.

Gli abitanti di Abo, a propria volta, riconoscono la autorità di un capo; autorità limitata però al reclutamento delle bande di razziatori, e alla ripartizione del bottino.

Egli non riscuote alcun tributo fisico.

Come vivono i "tibbu,,

L'esistenza dei sedentari delle oasi trascorre tranquillissima. Affezionati alle terre che coltivano, e che ben difficilmente abbandonano, [illegible] dei limitati greggi di pecore; essi fanno scambio con i semi-nomadi e con i nomadi di quanto supera, in derrate, ai propri bisogni, ricevendo burro e stoffe.

I semi-nomadi dividono il loro tempo fra i lavori dei giardini, e l'allevamento dei greggi di [illegible] tanto la frazione di famiglia che vive presso i pascoli invia ai parenti il burro necessario; e provvede contemporaneamente alla sostituzione delle capre lasciate presso la parte di famiglia stabile, perchè forniscano il latte ai bambini; numerosi asini permettono ai semi-nomadi di eseguire gli scambi, e i trasporti nelle regioni interne del massiccio montagnoso; i loro cammelli, invero non molto numerosi, facilitano [illegible] si recano allo scopo di far provvista di armi e di stoffe sopratutto; e vendere il superfluo dei greggi.

Alcune frazioni prendevano parte prima della sottomissione, alle razzie dei nomadi.

I pirati del deserto

I nomadi formano l'elemento più irrequieto delle montagne del Tibesti.

Posseggono cammelli in gran numero, e non si dedicano in nessun modo [all'a]gricoltura.

Si limitano, quando occorre, a noleggiare i cammelli per eseguire trasporti, e fanno scambio, contro altre derrate, del burro e del latte delle cammelle e delle capre; infine compiono razzie per catturare nelle regioni [illegible] che saranno successivamente adoperati, sia per i bisogni dell'esistenza, sia come merce di scambio.

Le bande "rezzu,,

Le bande dei predoni, o «rezzu», si compongono specialmente nei mesi di agosto o settembre dopo [illegible] dei prani dat teri.

Nel mese precedente, i [illegible], che meditano un'audace [illegible], visitano gli accampamenti dove possono trovare aiuti, e reclutano i propri seguaci, fissando per tutti un giorno comune e un punto preciso di adunata.

L'adunata dei predoni

Il giorno stabilito, i pirati del deserto [illegible] tempo necessario per compiere [il] viaggio dal punto di adunata agli obbiettivi che si propongono, partono sotto il comando d'un capo, il quale contemporaneamente è la guida della banda.

La marcia di andata si compie senza fretta eccessiva, in genere ciascun cammello serve a due uomini, che si alternano nel marciare a piedi, e addosso al quadrupede.

(Continua)

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO

Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri o Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,

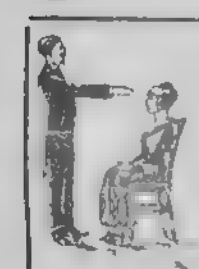
preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto

Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.



IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA IN DAL 1869 - UNICA IN ITALIA

VIA [illegible]

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI CONIUGALI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

[illegible]

Un consiglio dato in tempo, [illegible] ottengano per mezzo della chiaroveggenza [illegible] utili a tutte

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Rispondere [illegible] Gabinetto [illegible] Mazzini Pos 2o BOLOCNA

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie della gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine degli sputi, ecc ecc

Cure elettriche - Raggi X - Radium

QUESTA É LA BUSTA CHE DOVETE RICEVERE QUANDO RICHIEDETE BORO TALCO

Le IL BORO TALCO o BORO TALCUM ROBERTS [illegible] in Firenze ed il grande successo di tale preparato [illegible] vere antisettica per la pelle ha indotto a numerose [illegible] sempre il prodotto originale in barattoli e buste ed [illegible] vere [illegible] in Via [illegible] e oro. Sopratutto esigete sempre il nome ROBERTS

Roberts BORO TALCUM

LA MIGLIORE POLVERE PER LA PELLE

ODOL

L'*Odol* è il dentifricio per eccellenza e senza rivale. Assieme all'*Odol*, è molto usata la pasta dentifricia *Odol*, un mezzo estremamente indicato per la pulizia meccanica dei denti

La Pasta dentifricia *Odol* produce per mezzo dei sali salutari ed in pari tempo inoffensivi che contiene un mirabile effetto disinfettante, e si distingue per la sua qualità granulosa finissima, per il suo profumo particolare e per il sapore gradevole che lascia alla bocca.

odol pasta dentifricia

Girasole

PER BUCATO

Noemi

PER TOELETTE

Rappresentante e depositario per la Libia

V. A. MUCCILLI

VIA RICCARDO, 172

Telefono 119

AFFITTASI officina meccanica for mita di utensili, con vasto locale e cortile. Ottima occasione. Per trattative rivolgersi alla Salumeria Milanese Via Mizran 55.

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore [illegible] dell'Ospedale Civile di Tripoli

[illegible]

VISITE [illegible]

[illegible] *ora della SIFILIDE* [illegible] *in tutte le sue manifestazioni* [illegible] *cura rapida e sicura della BLENORRAGIA* [illegible] *tubercolosi polmonare col pneumotorace* [illegible] *Sciatiche e reumatismi* [illegible] *intestino sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.*

Consultazioni:
alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Fascina lungo mare Corso Volpe N 14

TELEFONO N 128

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7 Zanghet Sur el Hatab N 40

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura delle sifilide con i metodi chimici più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc ecc

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Fabbrica di Bigliardi

Fatelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:

GRANDI MARCHE ITALIANE

DITTA ALFREDO DE BERNARDI

di V. A. MUCCILLI

Ufficio e magazzino VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119

Miramare "PALACE,,

il migliore locale di Tripoli

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Angolo accanto alla Chiesa Cattolica)

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli della barba

Malattie veneree

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 17 alle 17,30.

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 17

Visite segretissime a domicilio richiesta postale.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gasgir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 37, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia [illegible] elli, S. Gregorio 36 - Milano (6) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 8 Maggio 1924 — N. 108.

Hindemburg manda cento deputati alla Camera tedesca - In guerra combatteva ai Laghi Masuriani, nel dopoguerra combatterà al Reichstag.

Il Ministero delle Colonie non sarà soppresso

Il portafoglio dell'Economia Nazionale al Conte Volpi?

La Presidenza della Camera a V. E. Orlando? Puccini, Mascagni, Pirandello, Meda, Facta, Bevione e Rosadi saranno nominati senatori.

ROMA, 6 (Sabelli)

E ormai opinione dei circoli competenti ed è confermato da parecchie fonti ufficiose che la soppressione del Ministero delle Colonie è interamente scartata e che S. E. Luigi Federzoni continuerà a reggere l'importante dicastero.

Come probabile Presidente della Camera viene indicato l'On. Alfredo Rocco ma da qualche giorno torna a circolare insistente la voce che la maggioranza della Camera voglia eleggere a Presidente dell'Assemblea l'on. Vittorio Emanuele Orlando.

Non si sa comunque se l'illustre parlamentare siciliano intenda accettare l'alta carica qui da lui retta altra volta con altissimo senso di responsabilità e con sicura coscienza.

E' stata anche scartata l'idea dell'istituzione d'una Intendenza Generale delle Ferrovie ed è ormai accertato che si ripristinerà la Direzione Generale affidandola nuovamente al Gr. Uff. Alzona ovvero all'ingegner Tajani professore al Politecnico di Torino.

I nuovi senatori

Secondo notizie pervenute al «Corriere della Sera» la prossima infornata di senatori comprenderebbe gli onorevoli Facta, Meda, Enrico Ferri, Luigi Luigi, Bevione, Rosadi, i maestri Pietro Mascagni e Giacomo Puccini, il grande commediografo Luigi Pirandello e l'industriale Alberto Pirelli che un così [illegible] accordo ha recentemente dato alla Commissione degli Esperti.

Le voci di rimpasto

ROMA, 5

Malgrado le smentite ufficiali e ufficiose a Montecitorio e nei circoli parlamentari si è continuato nei giorni scorsi e stamane a parlare di [illegible] avvenuta nella compagine ministeriale. Si assicurava fra l'altro che si sarebbe soppresso il Ministero dell'Economia Nazionale, altri aggiungeva che sarebbe stato nominato ministro il Conte Volpi al posto del quale sarebbe andato il senatore De Bono direttore generale della P. S., che a sua volta sarebbe stato sostituito dal prefetto di Torino comm. Palmieri. Come vedete le fantasie galoppavano, ma la smentita è avvenuta subito: il Con[illegible] ha soltanto mantenuto l'impegno di [illegible] il Ministero delle Comunicazioni.

A capo del nuovo Dicastero sarà chiamato l'attuale Ministro delle poste on. Ciano. Nel decreto approvato è detto che sarà con altro decreto provveduto all'ordinamento degli uffici e dei servizi centrali che costituiranno il Ministero delle Comunicazioni. I Ministri poi hanno brevemente discusso sullo ordinamento del nuovo Ministero, ma non hanno adottato alcuna deliberazione.

Si ritiene che il Ministero delle Comunicazioni avrà una direzione generale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, una direzione generale della marina mercantile ed un'intendenza generale delle ferrovie.

Il sottoportafogli delle poste resterebbe all'on. Caradonna.

Nel riordinamento dell'amministrazione ferroviaria la parte riguardante le costruzioni e i lavori passerebbe alla dipendenza del Ministero [illegible]

[illegible]

La scarcerazione di Pietri

ROMA 7

L'*Impero*? l'*Italia* scrive che il [illegible] Pietri [illegible] per [illegible] tentato di esporre un drappo rosso a Montecitorio venne scarcerato.

[illegible] ante la denuncia per vilipendio alle istituzioni il Procuratore del Re dovrà emettere un'ordinanza di non luogo a procedere oppure il rinvio a giudizio e siccome probabilmente nella attesa dei provvedimento interverrà la convalidazione del Pietri così la nuova Camera sarà chiamata a concedere oppure a negare la relativa autorizzazione a procedere.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni Fasciste convocato a Roma dal 22 al 24 maggio

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa della Confederazione delle Corporazioni comunica:

Per i giorni 22, 23 e 24 maggio è convocato in Roma il Consiglio Nazionale delle Corporazioni sindacali fasciste, per trattare il seguente ordine del giorno.

1. Relazione morale e finanziaria della Segreteria generale;
2. Contratto di lavoro per tutte le categorie;
[illegible] Palazzo delle Corporazioni [illegible]
4. Statuto della Confederazione e regolamenti delle Corporazioni nazionali
5. Varie

Al Consiglio Nazionale possono partecipare oltre i Direttorio della Confederazione segretari delle Corporazioni nazionali i segretari dei Sindacati nazionali ed i [illegible] delle Federazioni provinciali.

A ciascuno degli aventi diritto a partecipare al Consiglio Nazionale sarà mandato regolare invito personale.

In caso di assoluta impossibilità gli invitati potrano farsi rappresentare dai vice segretari.

Per la definitiva sistemazione delle Federazioni provinciali fasciste.

Il Direttorio Nazionale insieme con l'invito di venire a Roma per sabato prossimo, avrebbe inviato al Direttorio Federale cremonese una lettera nella quale ha severe parole [illegible] l'ordine del giorno che può considerarsi un vero e proprio atto di indisciplina contro i deliberati del Gran Consiglio.

D'altra parte se l'esempio di Cremona fosse seguito dalle altre 46 federazioni che si trovano nella identica situazione si correrebbe il rischio di vedere 47 deputati fascisti di meno alla Camera.

Il gioco e la Legge

ROMA, 7

L'*Agenzia Volta* comunica:

Nei circoli politici vicini al Governo, si trova che il clamore suscitato anche dai giornali che si dicono amici attorno al decreto-legge che regola il gioco d'azzardo, è eccessivo e non ha, obiettivamente parlando, una fondata giustificazione. Molti anni fa Francesco Crispi, regolò con apposita legge l'esercizio del meretricio piaga sociale di proporzioni immani e di una gravità eccezionale — e nessuno crediamo — rimprovererà Crispi di avere incoraggiato — regolandolo — l'esercizio della prostituzione.

Il contrasto fra la deli[illegible] unanime del Consiglio dei M[illegible]

[illegible]

[illegible] non si [illegible] sono restr[illegible]

zioni [illegible] gravami [illegible] [illegible] occorre perchè il Governo prenda in esame una domanda di concessione [illegible] che non significa affatto accordo [illegible] occorre una deliberazione regolare del Consiglio comunale a maggioranza favorevole di almeno tre quarti. La concessione poi è revocabile ad ogni momento.

Certa democrazia dovrebbe essere sensibile a questo appoggio reso dal Governo [illegible] alla [illegible] nità amministrativa del popolo. Fuori dell'orbita se l'odierno clamore moralistico e virtuista dei giornali servirà a preservare dalle tentazioni i Consigli comunali delle città climatiche o balneari tanto meglio. Comunque l'attuale decreto non è tale da creare o moltiplicare, come si opina [illegible] le rende praticamente impossibili. Si tratta di un decreto che deve essere emendato fra un anno a ragion veduta. Gli oppositori per partito preso si rassegnino dunque ad attendere il che rientra nella loro [illegible]

L'intesa franco-italiana

ROMA, 6 (Sabelli)

[illegible] animate nei circoli politici le discussioni su una probabile intesa franco-italiana per un'azione comune di politica estera.

Singolarmente significativa sarà la grande manifestazione che [illegible] a Napoli in occasione dello sbarco della salma di Eleonora Duse [illegible] Governo francese ha tenuto ad essere rappresentato.

Si ha da Parigi che il *Matin* assicura prossimo un convegno Mussolini Poincaré durante il quale [illegible] stare la tesi italiana a quella francese circa le riparazioni per [illegible] i rapporti d'un'intesa comune [illegible] esplicare una reale difesa degli interessi delle due Nazioni.

Il vivace dibattito all'Istituto Internaz. Agricolo.

ROMA

L'Assemblea dell'Istituto Internazionale Agricolo continua [illegible] tamente i suoi lavori nelle [illegible] Commissioni. La prima Commissione [illegible] data dal Delegato [illegible] [illegible] della riforma dell'ordinamento di codesto Istituto. La questione suscitò un vivace [illegible] tito fra i diversi delegati [illegible] gazione italiana attaccò i criteri che ispirarono il Comitato permanente nel comporre la riforma dell'ordinamento interno, riforma che secondo la Delegazione non [illegible] dalle precedenti assemblee [illegible] violò.

La Delegazione americana si associò alla tesi italiana. La Delegazione francese accettando in massima lo spirito della proposta americana affermò che la questione si doveva meglio studiare e che l'Assemblea attuale non ha i poteri per risolverla. Le Delegazioni italiana e americana combatterono la tesi francese e rivendicarono all'Assemblea il diritto di approvare o respingere le proposte del Comitato permanente. Dopo una viva discussione alla quale parteciparono i Delegati d'Inghilterra, Cina, Germania, Cuba e Spagna si approvò una mozione [illegible]

[illegible]

D'Annunzio vende i suoi manoscritti

ROMA, 6 (Sabelli)

[illegible] D'A[illegible] [illegible] ma[illegible] [illegible]

[illegible] me

Il Duce in Sicilia

La visita al bacino Montano

PALERMO, 7

S. E. Mussolini continuando il giro dell'Isola visitò in automobile Monreale, proseguendo poscia per Piana dei Greci per visitarvi quel bacino Montano. Lungo il percorso il Presidente dovette fermarsi al comune di Parco dove ricevette accoglienze entusiastiche dalla popolazione ed inaugurò la lapide commemorante i caduti di guerra.

[illegible] S. E. Mussolini giunto al bacino Montano, il direttore della diga il[illegible] il grandissimo bacino avente una capacità di ventitre milioni di metri cubi. Il acqua che possono sviluppare venticinque milioni di Kilowatt ora annue di energia.

Presidente partecipò poi ad un ricevimento al Municipio e dovunque [illegible]

Il ritorno degli idrovolanti reduci da Palermo

ROMA

[illegible]

Il Principe Ereditario Capitano dei granatieri

ROMA

I giornali annunziano l'imminente promozione del Principe Ereditario a capitano dei [illegible]

Il vincitore della Targa Florio festeggiato a Roma.

ROMA, 6 (Sabelli)

Presenti S. E. Acerbo ed il Gr. Uff. Mercanti, l'Automobil Club di Roma festeggiò Werner il vincitore della Targa Florio [illegible] pilota della *Mercedes* vincitrice del Circuito delle Madonie.

Werner concorrerà alla Coppa A[illegible]

La querela Forni contro il Direttorio del P. F.

MILANO,

[illegible]

[illegible] il processo [illegible] razione [illegible] attesa di Cesare Forni [illegible] del Direttorio del Partito Fascista. Dopo un breve di[illegible] al quale parteciparono il Pubblico Ministero e gli avvocati della Difesa e della Parte Civile il Tribunale emise un'ordinanza su sospende il processo in attesa della relativa autorizzazione a procedere perchè trattandosi di tre imputati che sono stati eletti deputati e [illegible] procedere l'art. [illegible] dello Statuto el prescrive l'autorizzazione a procedere.

Le onoranze ad E. Duse

ROMA, 7

Il Comitato Esecutivo per le onoranze ad Eleonora Duse formulò [illegible] suo programma. le onoranze si svolgeranno sotto il patronato di Mussolini che dispose che le spese siano [illegible] dallo Stato.

La Salma sbarcherà a Napoli il 10 corrente, il giorno 11 essa sosterà a Roma dove si celebrerà una solenne messa funebre, quindi la salma ripartirà per Asolo dove sarà tumulata.

Il delegato del Governo

ROMA, 6

S. E. Mussolini delegò di rappresentare il Governo Nazionale per le onoranze alla salma della Duse il Sottosegretario all'Istruzione Lupi.

Il giro Ciclistico d'Italia

MILANO, 7.

Dal 10 maggio al 1° giugno avrà luogo il 12° Giro d'Italia della Corsa Ciclistica Internazionale su percorso di 3613 chilometri in dodici tappe con premi di centomila lire [illegible] si inizierà colla tappa Milano-Genova.

La morte della Principessa Luisa Murat

NIZZA 7

[illegible] Principessa Luisa Murat [illegible] del Principe Luigi [illegible] del Re di Napoli.

Allarme francese

per la vittoria dei tedesco-nazionali

Dopo la vittoria dei tedesco-nazionali

BERLINO, 6

I giornali considerano con riserva [illegible] zione dei Partiti [illegible] maggior parte di essi ri[illegible] [illegible] zioni dimostrano che la grande maggioranza del popolo tedesco vuole il mantenimento delle direttive finora seguite in politica estera.

I più recenti scrutinii

BERLINO 7

Gli ultimi risultati danno eletti deputati tra cui Socialisti 95 [illegible] 44 tedesco popolari, 96 tedeschi nazionali, 28 democratici, 14 popolari bavaresi, 62 comunisti.

Il Gruppo di Marx rimarrà in carica fino alla apertura del nuovo Reichstag.

Allarme francese

PARIGI 6

I giornali parigini commentano i risultati delle elezioni tedesche dichiarando che [illegible]

[illegible]

La lotta elettorale in Francia

I comizi costantemente [illegible]

PARIGI, 6.

La nota [illegible] della campagna elettorale francese è data dalla gazzarra sistematica inscenata dai comunisti nelle riunioni avversarie, alle quali essi si recano in gruppo per impedire agli oratori di parlare liberamente sui loro programmi. Gli incidenti clamorosi che degenerano spesso in pugilati, non si contano più. Finora, solo i candidati del blocco nazionalista avevano deplorato queste violenze di una sparuta minoranza di audaci. Ma oggi, quasi per fare «pendant» c[illegible] Andrea Tardieu, il quale nel suo «Echo National» ha preso il filosofico partito di schernire i disturbatori delle sue riunioni, il leader del blocco di sinistra Herriot scrive un significativo articolo contro la dittatura dello schiamazzo che egli definisce «la dictature de la gueule».

«Noi» scrive il radicosocialista — mancheremmo di coraggio se non denunziassimo al popolo francese e specialmente al popolo dei lavoratori intellettuali e manuali, l'ostruzionismo comunista che trasforma [illegible] mente il luogo delle riunioni in campi di battaglie e di fiere, e ci riconduce ai giuochi dei circoli equestri».

[illegible] Herriot si lamenta di essere anche vittima di calunnie ignobili propagate da gente in mala fede che lo accusarono di appartenere al consiglio di un'amministrazione capitalista e ciò per aver fondato a Lione alcune cooperative per abitazioni a buon mercato.

Il Principe Murat gravemente ferito

Telegrafano da Cahors che ieri sera, durante una riunione elettorale a Sulac, il principe Murat fu oggetto di una violenta manifestazione da parte di avversari, che si precipitarono su di lui percuotendolo e gettandolo giù dalla tribuna. Il principe è stato gravemente ferito alla faccia e in diverse parti del corpo.

Locatelli si allena per la spedizione al Polo Nord

MILANO 7

[illegible] Antonio Locatelli intervistato dal *Corriere della Sera* [illegible] spedizione al raid di[illegible] Polo Nord, raid nel quale l'eroico aviatore [illegible] Tritsonan [illegible] italiano [illegible]

[illegible] parti all'impresa ed ho accettato [illegible] perchè impresa richiede ardimento.

Rimasto per qualche tempo [illegible] ha proseguito che avrebbe de[illegible] [illegible]

[illegible] prima potevo [illegible] sperienza che ad imprese [illegible] nazionali non si [illegible] preparati a [illegible]

Appena fossi dell'impresa ne [illegible] deliberai [illegible] di potervi partecipare. I miei voti sono stati accolti ed oggi non mi resta che un pronto allenamento.

Dove lo fa[illegible]

Con l'idrovolante a Vigna di Valle, o a Varese con l'aeroplano, poichè anche questo è necessario facilmente al campo di aviazione di Ponte S. Pietro nelle vicinanze di Bergamo. Vado a telegrafare ora a Roma perchè mi venga inviato un apparecchio.

L'on. Locatelli ha poi parlato delle difficoltà tecniche dell'impresa che sono lontane dallo spaventarlo.

Il margine di tempo che mi è riservato, ha aggiunto, è brevissimo ed è per me appena sufficiente per la preparazione poichè da alcuni giorni solo Finzi e Mercanti me ne hanno parlato ed io quindi ho avuto l'onore di apprendere che sono tra i fortunati.

La medaglia d'oro Locatelli ha troncato il suo dire assicurando che avrebbe parlato più diffusamente e con maggiore interesse del suo viaggio a fatto compiuto.

Provedimenti francesi dopo gli incidenti di Nizza.

NIZZA, 7

E' stato collocato a riposo il Direttore di polizia. Il provvedimento viene [illegible] con le dimostrazioni [illegible] contro al [illegible] nella Chiesa [illegible] per assistere alla cerimonia [illegible] in suffragio di Bonservizi.

Combattimenti in Siria

ROMA, 6.

Un telegramma da Costantinopoli all'Agenzia Telegrafica del Mediterraneo orientale dice:

Mandano da Adana all'«Aksham» che aviatori francesi hanno bombardato delle colonne armate di indigeni e soukelie. I dirigenti delle forze indigene della regione hanno inviato un ultimatum al comando delle forze francesi invitandole ad evacuare le località meridionali occupate.

In un combattimento a Koz Hissar i francesi hanno avuto 27 morti fra [illegible] e [illegible] di feriti. Essi hanno ripiegato su Borgowin Pounard donde hanno sferrato un attacco di sorpresa durante la notte. Rinforzi francesi sono giunti da Aleppo ed hanno assalito gli indigeni. Dopo cinque ore di combattimento i francesi si sono dovuti ritirare.

La laboriosa crisi jugoslava

BELGRADO, 7.

Il Re affidò a Pasic, l'ex-premier il mandato di ricostituire il gabinetto ma Pasic dopo consultati i membri del Gabinetto constatando l'impossibilità di compiere il mandato rassegnò il mandato stesso nelle mani del Re.

La portata dell'incidente russo tedesco

MOSCA, 6.

Circa l'incidente alla Delegazione Commerciale a Berlino l'Agenzia *Rosta* scrive che la Polizia tedesca invase la Sede della Delegazione stessa eseguendo una perquisizione e scacciando gli impiegati nonostante le rimostranze di Krestinski. Il Ministero degli Esteri e la Polizia mantennero fino alle ore 16 l'occupazione dei locali della delegazione.

Litvinow interrogato dichiarò che può ritenersi che detto episodio significhi la rottura dei rapporti fra Germania e l'Unione dei Soviet e crede che l'avvenimento dimostri l'influenza di elementi tedeschi che vedono di malocchio il consolidamento dei rapporti russo-germanici.

Cronaca di Tripoli

Calendario

Giovedì 8 maggio 1924 — 129-237
S. Vittore Martire.
Domani: S. Gregorio.

* * *

1849 — [illegible] [illegible] Austriaci.

La quarta giornata dei produttori italiani a Tripoli

I produttori italiani che visitano la Tripolitania possono ben [illegible] [illegible] [illegible] renderli edotti di tutte le trasformazioni climatiche che rendono questa terra una residenza piena di [illegible] incerti.

Ghibli veri, *ghibli* autentico confortato da [illegible] cava [illegible] lontano *ghibli* di [illegible] tiepida [illegible] cere i nostri avventurosi compatrioti.

Nessuno di loro potrà certo diffamarci in Patria affermando che qui manca il colore locale.

E se Tripoli li illuse, in un primo tempo, poichè la trovarono simile ad una città italiana non potranno certamente dire che manchi il contorno del color locale.

Notiamo che [illegible] armati di [illegible] possiamo che [illegible] ro mature [illegible]

La carovana [illegible] resa a Gargaresc partita [illegible] nata di [illegible] tiva [illegible] ad Azizia a prendere contatto con la sciabica [illegible]

Anche [illegible] continuat [illegible] nei dintorni della città e [illegible] alle concessioni agricole.

Ieri sera [illegible] a bordo del [illegible] elevante [illegible] za metropolitana.

I telegrammi inviati dal Congresso degli Industr. e Commerc.

Sua Eccellenza Mussolini Presidente Consiglio Ministri

ROMA

Commercianti industriali [illegible] Colonia [illegible] tazzano e [illegible] li problemi [illegible] Vostra [illegible] vere [illegible] alla Colonia [illegible] venire di tranquillità e di lavoro.

Presidente Unione Camere di Commercio GUIDOTTI
Presidente Camera Commercio di Tripoli BELLI

* * *

Sua Eccellenza Federzoni Ministro per le Colonie

ROMA

Commercianti industriali [illegible] Camera Commercio [illegible] segate [illegible] venire [illegible] omaggi deferenti

Presidente Unione Camere di Commercio GUIDOTTI
Presidente Camera di Commercio di Tripoli BELLI

* * *

Sua Eccellenza Conte Volpi ex governatore della Tripolitania [illegible] Ministero Colonie

ROMA

Industriali e commercianti riuniti Camera di Commercio al ricostruttore della maggior colonia mediterranea fidenti in un [illegible] maggiore sviluppo inviano omaggi e deferenti saluti

Presidente Unione Camere di Commercio GUIDOTTI
Presidente Camera Commercio di Tripoli - BELLI

I voti degli ovicultori

L'art. 5 dell'opportuno Ordine del Giorno pubblicato ieri, deve leggersi così:

«Che la riproduzione dell'olivo avvenga con le più robuste varietà nord-africane *senza abbandonare i sistemi tradizionali*

Per la Conferenza sull'Angola

Come già annunziammo l'illustre [illegible] Dott. Nat. Mazza [illegible] domani sera venerdì, nella sala del Teatro Miramare gentilmente e gratuitamente concessa terrà una conferenza [illegible] *il suo divenire.*

Chi vuole ascoltare le impressioni del viaggio compiuto nell'Africa occidentale portoghese dal dotto ed appassionato conferenziere si rechi domani sera al *Miramare* dove vi sarà [illegible] libero [illegible] presso la Sede del *Circolo l'Unione* Sezione dell'Istituto Coloniale

Le prenotazioni sono gratuite

Feder. Sindacale Fascista della Tripolitania

Sotto gli auspici di questa Federazione Sindacale è stata indetta *per domenica 11 maggio una gita campestre a Tagiura* alla quale possono *prender parte tutti i Cittadini di Tripoli.*

I biglietti sono in vendita presso la Federazione Sindacale Fascista in Zenghet Mazran N. 1 — presso l'Associazione Nazionale Combattenti e presso l'Avanguardia Giovanile Fascista

[illegible] Bichetti [illegible]

La partenza sarà dalla Stazione [illegible] — Bab Bucara [illegible] ritorno [illegible] 18

La Segreteria Federale

Una sottoscrizione per la famiglia del fascista Surano

[illegible] P. N. F. [illegible]

Quattro baracche distrutte da un incendio

Martedì verso la mezzanotte, per cause ancora ignote si sviluppò un incendio in una baracca adibita a [illegible] di generi alimentari, in [illegible] Zavia di fronte alla Caserma [illegible] Direzione Artiglieria

Il fuoco alimentato da un forte vento, prese subito proporzioni gigantesche e si [illegible] ad altre baracche. I pompieri del Genio e del 12° [illegible] [illegible] il fuoco [illegible] conseguenze

Sul posto accorse [illegible] Tenente [illegible] comandante la Tenenza [illegible] di loro all'opera di salvataggio e di [illegible]

Da una prima [illegible] Cardonnera [illegible] Stazione di Porta Benascer, risulta [illegible] danni [illegible] vennero distrutte 4 baracche.

Arresti

L'altro ieri venne arrestato certo [illegible] Pietro fu Gerardo di anni 56 da [illegible] Brescia, domiciliato in Zavia Dahmani, responsabile di minaccia a mano armata contro Adelina Dias fu Celestino da Lucrare (Spagna) con la quale era venuto a diverbio.

COMUNICATO

In riferimento all'inserzione apparsa sul quotidiano del 28 Marzo [illegible] primaria fabbrica di Coltellerie FRIEDR ERN & C. di Weyer-Solingen rappresentata per la Tripolitania e Cirenaica dalla Società CASSAR & NAHUM con Sede in Tripoli, rende noto alla sua Spettabile Clientela di non aver nulla a che fare con la Ditta C. H. ERN di Solingen, e che essa è conosciuta solo sotto la ragione commerciale di **FRIEDR. ERN & C - WEYER-Solingen.**

Tanto per la verità dei fatti.

50 mila lire di foraggio distrutto da un violento incendio

Alle ore 2.30 di ieri mattina per cause non ancora ben determinate si sviluppò un incendio in una baracca [illegible] oggetti militari fuori uso. Il fuoco, alimentato dal forte vento che soffiava da ponente, avvolse la baracca nelle fiamme riducendola a un grande falò.

Il corpo di guardia vicino, al principio dell'incendio diede l'allarme che fece accorrere sul luogo militari [illegible] vicine con i pompieri del Genio.

Mentre questi sopraggiungevano sul luogo, le fiamme [illegible] in distruzione [illegible] abbatter [illegible] cataste di balle di fieno della locale Direzione Commissariato Militare [illegible]

[illegible] brevemente le fiamme presero proporzioni gigantesche elevandosi in aria ed [illegible] una vasta zona di terreno.

[illegible] Caserma [illegible] corero i pompieri [illegible] veramente [illegible]

[illegible] servizio [illegible] Tenente [illegible] C. C. R. R. [illegible] zano della Stazione [illegible]

FURTI

[illegible] Banca [illegible] 270 [illegible]

La squadra mobile [illegible] Di [illegible] indagini [illegible] bandonato lungo [illegible] persona del [illegible] fesso completamente.

Il [illegible] venne [illegible] dotto nel locale carcere [illegible] essere giudicato.

CORRIERE GIUDIZIARIO

[illegible] stato, dalla squadra mobile [illegible] tabulanti [illegible] Mohamed Ben Amor Scerif [illegible] parecchi furti

Ieri è comparso al Tribunale ove venne condannato a 2 anni di carcere e un anno di vigilanza speciale.

Presidente [illegible] Pubblico Ministero avv. Fadda

AVVISO

Si costruiscono [illegible] che e fornelli a vapore [illegible] di carbone [illegible]

GARANTITE SENZA FUMO

Rivolgersi [illegible] Seffara N. 66

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito
Via Homet Garian N. 112

Vade Mecum per gli ospiti italiani

SEDE DEL GOVERNATORE LOCALE al Castello

DIREZIONE DI POLIZIA al Castello.

MUNICIPIO nella via parallela a [illegible] V. Emanuele.

CAMERA DI COMMERCIO di fronte al Castello.

DIREZIONE PROVINCIALE POSTE e TELEGRAFI, con gli UFFICI CORRISPONDENZE, CASSA e TELEGRAFO accanto al Municipio, di fronte alla palazzina del Governatore

BANCA D'ITALIA sul prolungamento a ovest di Suk el Turk.

BANCO DI NAPOLI in Sciara Arna Arsnat.

BANCO DI ROMA, sulla piazza della Chiesa Cattolica.

BANCO DI SICILIA in via Handik

CASSA DI RISPARMIO nella [illegible] Zelten.

SEDE DEL NOSTRO GIORNALE via Riccardo.

TARIFFE POSTALI E TELEGRAFICHE.

sono adottate quelle vigenti nel Regno.

Tuttavia occorre francare le corrispondenze con gli speciali francobolli libici, in vendita in Colonia

Tariffe vetture pubbliche

SERVIZIO A CORSA IN CITTÀ

[illegible]

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA

[illegible] L. 3.00 [illegible] L. 4.50 [illegible]

[illegible] Militare

[illegible] L. 5.00 [illegible] L. 8 [illegible]

SERVIZIO A TEMPO IN CITTÀ

[illegible]

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTÀ ENTRO IL MURO DI CINTA

A un cavallo fino a due persone lire 7.00 [illegible] persone L. [illegible]

[illegible] la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora

Cambi su piazza

PARIGI	[illegible]
LONDRA	98.[illegible]
NEW YORK	22.1
SVIZZERA	400
BELGIO	124.50
OLANDA	8.70
CONSOLIDATO	98.50

AVVISO

La Direzione del Genio Militare di Tripoli notifica che non saranno più accettate domande di assunzione in servizio ne di personale di ufficio, nè di operai

Fucili, pistole, carabine
"BAYARD,,
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale
Rappresentante Depositario

Alhambra

L'INCUBO

Ci piace dir subito, e con sincerità, che questo film piacerà assai, nè potrà essere diversamente. Esso [illegible] assicurano il successo: la [illegible] interpretazione e un'ottima [illegible] fia

La trama [illegible] ressa ed avvince la curiosità dello spettatore.

Protagonista è *Miss Margaret*, attrice dotata di schietta passionalità e di una [illegible] bellezza.

Domani: YVONNE DE FLEURIEL in

«IO SON FATTA COSÌ»

[illegible]

IL CAPITAN FRACASSA

Miramare

Il debutto della Compagnia drammatica di OLGA VITTORIA GENTILLI avrà luogo la sera di giovedì 15 [illegible] 12 corrente mese a causa [illegible] disposizione della [illegible]

Debutta con l'«Aigrette» di Dario Niccodemi.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

osservazioni del 7 Maggio 1924

STAZIONI	Temperat.	Stato cielo	Pioggia
Tripoli	29.0 21.0	—	
Azizia	35.0 26.2		—
El Hass	41 [illegible]		—
Sidi Mesri	38.2 [illegible]	-	-
Zuara	31.5 10.0		
Malta			
Taranto	—	-	

[illegible] temperature massime [illegible] quelle del giorno precedente

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Mattonelle di Cemento
DI PRIMA QUALITA
della Ditta
CAMPO & BUONAVENTURA
di Tripoli
Depositario per Tripoli
N. BELTRANO
Zenghet [illegible]
[illegible] Notaio Simoni
Deposito Sciara el Macchina N. 14

Trattoria Perugina
VIA DEI BASTIONI N. 59
Proprietario REALI GIUSEPPE
Locale prospiciente a mare con vaste sale da pranzo.
OTTIMA CUCINA
PREZZI MODICISSIMI

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

CERCASI per negozio abile signorina per vendita fiori. Rivolgersi giornale

CEDESI avviato negozio generi alimentari con annesso locale per deposito vini. — Rivolgersi via Mizram n. 99.

Avviso

Si avverte il pubblico che da oggi è messo in azione nei locali dell'officina **G. Cozzo** un macchinario completo elettrico per la macinazione e polverizzazione di qualsiasi genere di droghe e cereali Caffè — Pepe — Zucchero — droghe in genere — Sale — ecc

Macinazione [illegible] a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Rivolgersi in Zenghet el Macchina vicino la Salumeria Milanese.

Si macina gratis a tutti per la prima volta 10 Kg. di caffè od altra materia.

Residenze, spacci, mense!..
Acquistate tutti il SUCRO-FILTER
FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.
PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

AVVISO

La rinomata ditta Giovanni Savalli, causa partenza vende il suo avviatissimo Stabilimento elettrico per la fabbricazione di pane, pasta e pasticceria, nonchè un immobile sito in Sciara Suk El Hattab; per trattative rivolgersi allo stesso Suk el Turk 44.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torrefazione D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.
Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.
Qualità unica L. 1.60 l'etto;
Miscela ideale per famiglia 1.80 »
» Moka Portorico Santos 2.30 »

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli Via Riccardo 38 – Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli Specchi, Lastroni rigati per tettoie Imprimè.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.
Lavori accuratissimi

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli

SARTE ABILISSIME

CERCASI URGENZA. BUONA RETRIBUZIONE CALANDRA. CORSO VITTORIO EMANUELE 110.

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

INSERZIONI: 3 Pagina: Inter. L. 170, mezza pagina L. 100, un quarto L. 60, un ottavo L. 40, una colonna L. 70, mezza colonna L. 40. - AVVISI ECONOMICI, la parola cent. 40, min. L. 6
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli, S. Gregorio, 35 - II [illegible]
In Tripoli AVOLIO DECIO

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

CEMENTO PORTLAND 1ª QUALITA'
(Rispondente ai requisiti di cui al decreto Ministeriale 10 Gennaio 1907)
Produzione della Società Anonima Italiana per la Produzione Calce e Cementi di Segni - Capitale 12 milioni - Sede in Roma
Rappresentante esclusivo ROBERTO ROSSI Via Bastioni 53 - Tel. 130 - Tripoli - Quantità in deposito da soddisfare qualsiasi richiesta

"Antigone,, e i "Sette a Tebe,,
nell'Anfiteatro di Siracusa

SIRACUSA, 5

L'interpretazione delle due tragedie è stata in tutto degna delle tragedie stesse e perciò il successo dello spettacolo è stato completo e clamoroso.

La grande folla che occupava le magnifiche gradinate, folla di illustri personalità dell'arte e della politica di tutte le Nazioni, di signore e signorine, di studenti e di popolani, ha seguito la rappresentazione con il più religioso silenzio con la più viva, la più semplice, la più umana e profonda commozione. Abbiamo avuto tutti l'impressione di assistere al compimento di un prodigio. Molte ed ardue sono state le difficoltà che la Giunta esecutiva del Comitato per le rappresentazioni classiche ha dovuto superare dal conte Gargallo, il poeta Romagnoli chiaro vegliante e funzionante in veste di traduttore e Giuliano Tomaselli e il maestro Giuseppe Mule e tutti gli altri interpreti hanno dovuto affrontare e superare. La vittoria è stata piena e totale.

Gli applausi [illegible] dopo ogni episodio, al conte Gargallo, al poeta Romagnoli, al maestro Mule, agli studenti e alle studentesse che costituivano il popolo di Tebe, a Dario Cambellotti a Gualtiero Tumiati, a Grazia Lachina Celli, al Bernini non si contano.

Gualtiero Tumiati ha dato al carattere di *Creonte* tutto il suo rude tramonto fatale rilievi, egli ha avuto [illegible] e accenti e bramati di una vigoria e di un'intelligenza interpretative inusitate.

Maria Laetitia Celli è stata mirabile e nella scena del delirio che precede il supplizio è stata grande attrice grande *Antigone*, martire del suo altissimo dramma. I suoi gesti composti brevi severi, la sua voce chiara, ora pungente, ora implorante, ora maledicente, la sua maschera contraffatta dallo spasimo senza requie, i suoi occhi lucidi di infocate lacrime hanno convinto e conquistato il pubblico che non si è stancato di applaudire.

Insieme era Ester Zani, attrice di non comune valore, ma dalla recitazione un po' troppo uniforme.

Il Bertini impersonava in maniera perfetta il vecchio *Tiresia*.

Valorosissimo è apparso l'attore Adelmo Cocco che era il *Custode*.

Bene anche la signora Munson Coe e *Euridice*, il Panforini *Finanes* e i sei *Corifei* Spogazzini, Giannini, Bua, Marenco, Pieri, Berti.

Nei *Sette a Tebe* il Bertini che era *Eteocle* ha riportato un caldo successo personale. Bene hanno recitato il Della Noce che interpretava il *Messaggero* e il Bruno che era l'*Araldo*.

Bene anche le coriffee signore Pasquali, Bernini, Giannini, Buscacchi, Baldi e signorina Bernini.

Delle danzatrici della Scuola di Hellerau, meravigliosamente istruite, abbiamo detto. Le scene del Cambellotti hanno avuto il plauso più entusiastico.

Ammiratissimi i costumi.

La solenne cerimonia di Pasqua
a Gerusalemme disturbata da provocatori

ROMA, 5.

Giunge notizia da Gerusalemme, che la solenne funzione pontificale del giorno di Pasqua, nella basilica del Santo Sepolcro, alla quale erano intervenuti numerosi pellegrini americani e francesi, un notevole gruppo di italiani e tutta la popolazione civile della città e dintorni, fu turbata da una scandalosa indecente gazzarra, provocata dagli scismatici copti a causa delle bastonate cor se tra polizia e disturbatori, e delle urla che da ogni parte si levavano. Il patriarca monsignor Barlassino che pontificava la messa, affiancato dai vescovi di tutte le nazioni cattoliche, intervenuti ufficialmente in grande uniforme, interruppe la funzione per oltre venti minuti, trascorsi i quali fece ancora una volta ritorno al trono il comandante della polizia, al quale disse ad alta voce queste parole molto significative: «Proceda energicamente. E' la seconda volta in una settimana che sono costretto a sospendere una solenne cerimonia cristiana, e sono dolentissimo di constatare che non si sono prese le misure necessarie per impedirlo».

Vi è parere fra inglesi stigmatizza come con grande vivacità questo scandalo. E' bene rilevare che la polizia e lo stesso governatore erano stati invitati a provvedere a che non si ripetesse quanto erasi già verificato la scorsa domenica delle Palme, a benchè le guardie fossero state inviate in numero maggiore del solito e pure non furono in grado di impedire le violenze premeditate da centinaia di energumeni copti, invitati da lontano, espressamente per provocare disordini.

I cattolici di Gerusalemme e della Palestina, in ispecie constatano che dal dopo guerra tutte le decisioni prese dal Governo a proposito dei [illegible] degli scismatici, malgrado la inoppugnabilità dei diritti secolari che il cattolicismo vanta su di essi.

Certo il corpo diplomatico non mancherà di inviare una nuova protesta sulla situazione creatasi negli ultimi tempi. Si vuole che il proconsole inglese non sia in grado di mantenere l'ordine e di garantire la dignità della fede, e si arriva a rimpiangere il tempo del governo ottomano che non permetteva certi scherzi a chicchessia.

I preparativi pel Concilio ecumenico.

ROMA, 6

L'«Agenzia Volta» informa che nella Congregazione del Concilio, sotto la direzione del prefetto cardinale Sbaretti, fervono i lavori per la preparazione degli atti del Concilio ecumenico che, in prosecuzione di quello vaticano del 1869 interrotto nel 1870, sarà ripreso sulla fine del 1925. Tale preparazione riguarda non solo i temi da trattare, i quali anzi non verranno fissati che all'ultimo momento, dopo vari scambi di idee con i capi delle varie altre Congregazioni romane, ma altresì i provvedimenti per le sedute delle varie commissioni e per l'ordinamento della parte pubblica e della parte segreta dei lavori del Concilio. Per tutti questi lavori la Congregazione del Concilio ha preso in esame il materiale che già servì nel 1869.

Anche per la proclamazione si è dovuto riesaminare la posizione dell'ultimo Concilio vaticano, perchè, essendo esso stato interrotto, non fu compiutamente svolto il programma che era stato stabilito di assolvere. Si tratta di vedere quanta parte di quel proclama o di quei temi non svolti, possono essere ripresi in esame.

Oltre alla Congregazione del Concilio, sono particolarmente interessate alla preparazione dei vari temi altre Congregazioni e specialmente quella concistoriale, quella dei riti e quella dei sacramenti. Quella del Concilio si occupa a rigore specialmente della applicazione delle disposizioni dei concili precedenti.

Crisi economica in Argentina

BUENOS AYRES, 6.

In seguito alla chiusura delle case di commercio e delle officine della capitale, in segno di protesta contro la legge delle pensioni si chiuse la Borsa.

Gli industriali e i commercianti dichiarono al Presidente della Repubblica di cessare la serrata.

Clamoroso scandalo in America
Coolidge e Ford implicati

LONDRA, 6.

Si ha da Washington che un nuovo scandalo è scoppiato in seguito alle investigazioni della Commissione di inchiesta del Senato, rese pubbliche oggi. Il grande industriale Ford ed il presidente Coolidge vi sono direttamente implicati. Il primo aspirava da tempo alla concessione degli impianti idroelettrici che il governo aveva costituito durante la guerra per la manifattura dei nitrati e per i quali il grande industriale offriva un prezzo giudicato irrisorio.

Nel tempo stesso il nome del Ford ha divulgato in tutta Europa come quello di un possibile candidato alla Presidenza della Repubblica. Nello scorso dicembre il Ford e Coolidge avevano un colloquio, e tre giorni dopo circolava la notizia che Ford aveva ritirata la sua candidatura, mentre Coolidge nel famoso messaggio al Senato rivolgeva quanti elogi era possibile al suo rivale. In quei giorni stessi il governo concedeva al Ford gli impianti idroelettrici che lo pongono oggi in posizione di monopolizzare la produzione dei fertilizzanti e di fissare il prezzo delle forniture all'agricoltura.

Questi fatti sono posti in relazione, ed ora Coolidge è costretto a difendersi pubblicamente dalla grave accusa di essersi sbarazzato di un rivale comprandolo con le risorse dello Stato.

Il trattato di lavoro italo-svizzero

BERNA, 7.

Avendo l'Italia espresso il desiderio di concludere con la Svizzera un trattato di lavoro si ritiene che la prossima Conferenza dell'Emigrazione che si adunerà a Roma ed alla quale sarà rappresentata anche la Svizzera, fornirà l'occasione propizia per uno scambio di vedute col Governo italiano in merito alla questione.

La flottiglia danubiana italiana a Semlino

BELGRADO, 5.

La flottiglia da guerra danubiana [illegible] che compie un viaggio lungo [illegible], è arrivata a Semlino. La flottiglia è composta della nave cannoniera «Giannino», al comando del capitano di corvetta Carlo Catalano, e della cacciatorpediniera [illegible], al comando del tenente di vascello Giacomini. La nave cannoniera ha issata la bandiera italiana. Il comandante è stato salutato dal comandante della flottiglia danubiana jugoslava ammiraglio Vucchetich.

Gli ufficiali della marina italiana si sono recati a Belgrado per ammannire al generale Bodrero, l'arrivo della flottiglia che il generale si è recato a visitare. Stamani alle ore 8 le navi italiane sono partite per Neusatz, dove sono state solennemente ricevute dalla flottiglia jugoslava.

Da un giovedì all'altro

CALENDARIO

Oggi S. Vittore

LA GUERRA SENZA SOLDATI

Si annuncia che un norvegese ha inventato un proiettile soffocante [illegible].

L'inventore che si trova attualmente a Copenaghen, ha l'intenzione di spiegare innanzi ad un certo numero di scienziati, un piano di difesa della Danimarca che dispenserebbe addirittura dal ricorso a soldati. La difesa sarebbe [illegible] e potrebbe essere diretta [illegible] ufficiali e qualche aiutante [illegible] mente possiamo rimanere [illegible]. Del resto chi sa che cosa ci riserva la scienza! Può [illegible] mai tali progressi in materia militare che forse non è possibile che un giorno assisteremo veramente alla guerra... senza soldati!

I METODI SEMPLICI?

Sir James Carlile, eminente personalità del mondo medico londinese, ha sostenuto in una conferenza che la scienza dell'igiene consiglia di tornare ai metodi semplici. Adamo non ha commesso soltanto il delitto del pomo, ma dev'essere [illegible] colpato per essersi [illegible] una foglia di cavolo [illegible] riparargli dal sole, così si è iniziato l'uso di coprirsi la testa che è risultato nella calvizie. Passando alla odontoiatrica, lo spazzolino da denti non è indice di civiltà ma di degenerazione perchè inietta più facilmente veleno e microbi nelle gengive; l'America, il paese che ha il maggior numero di dentisti, è quello dove si trovano le dentature meno sane.

BANCHE NOTTURNE

Ecco una novità che lascia i parigini contanto di naso: in piazza Vendome — scrive la «Stampa» — una Banca ha deciso d'ora innanzi di tenere aperta la cassa fino a mezzanotte. Accadeva infatti sino a questo grave inconveniente: che, passate le ore 10 non c'era più verso a Parigi di riscuotere un assegno. Se a un forestiere accadeva di trovarsi non abbastanza fornito di quattrini non c'era modo di trarsi d'impiccio e toccava talora fare figure ridicole. Se non altro, questa delle Banche chiuse era una ottima scusa per coloro che a un dato momento volevano esimersi dal pagare e squagliarsi all'inglese. Da oggi, i brutti scherzi di questo genere non saranno più possibili.

SCIOPERO DI CORISTI RELIGIOSI

Per [illegible] che il nuovo Vicario [illegible] Dublino, [illegible] ad [illegible] corso ai cori di cantori [illegible] la quaresima ad una [illegible] sotto dena domenicale, i coristi [illegible] l'organista che li ha [illegible] hanno proclamato lo sciopero [illegible] e però totalmente riuscì [illegible] presentato in coro [illegible] numero. L'organista ha detto ad un redattore del «Daily [illegible] che il vicariato di Upton è [illegible] vacante per dieci mesi senza [illegible] nessun [illegible] [illegible] ed ha [illegible] annunciato che le [illegible] si terrà solo qui impiegate in cerimonie religiose saranno sfruttate per concerti.

LE PERIPEZIE D'UNA SPOSA

Di una vertenza giudiziaria recentemente svoltasi agli Stati Uniti che conclusesi con una sentenza che rievocava un precedente vecchio oltre quattro secoli, dà conto il «New York Herald». Il portoghese Manuel Gomez, residente in una cittadina dello Stato di Pansilvania, vedendo prosperare i suoi affari decise di sposare la fidanzata rimasta in Portogallo e, non volendo sobbarcarsi alla spesa di un viaggio inutile approfittò della legge vigente nel suo paese per celebrare il matrimonio per procura. Appena sposata, la signora Gomez si accinse a partire per l'America. Giunta nel porto di Pernambuco le venne rifiutato di sbarcare ai termini delle disposizioni che vietano l'ingresso agli analfabeti, nè funzionari credettero di derogare pel fatto che si trattava di una donna coniugata, allegando che la legge americana non contempla il matrimonio per procura. Il Gomez ricorse contro il provvedimento alla Corte di Giustizia ed il magistrato, premettendo che «non contemplare non equivale a disconoscere» accordò alla signora di raggiungere il marito citando il caso occorso nel 1516 (inconsciamente seguito dal Gomez) al cosidetto scopritore del l'Oceano Pacifico il portoghese Vasco Nunez da Balboi che vivendo in America passò a nozze per procura con la fidanzata rimasta in Europa.

A PASSEGGIO

Passato il tempo della orientale indolenza delle donne, passato il tempo in cui esse ondulavano, mollemente, dal letto alla chaise longuelo Oramai per la loro bellezza, per la loro snellezza, per la loro [illegible] gione, tutte le donne camminano, e che non hanno mai camminato. Tutte le donne escono, a piedi, di mattino, e nelle città, ricche, che hanno un bel giardino pubblico, una villa, un parco, un bosco, le più eleganti, le più chic, le più mattiniere appariscono, dalle otto alle dodici. Preso un buon bagno o, almeno, un tub fresco e profumato, indossato il costume adatto [illegible] ho detto adatto, e no ho detto «tailleur», con un cappellino coperto da una veletta nerissima o da un grande velo in cui si ravvolge tutta la testa, con un piccolo manicotto o un ben caso sottile, dal manico artistico, la signora va a fare le sue due orette o un'ora e mezzo di passeggiata all'aria fine, sotto gli arberi, presso il mare o verso il bosco. Il suo passo è ritmico: se ella cammina troppo presto, affannerà, si stancherà presto e avrà quell'aria affaccendata che non è molto chic, se ella cammina troppo lentamente, avrà l'aria di attendere qualcuno, di volersi unire a qualcuno, o di annoiarsi, o di essere preoccupata. Passo ritmico, dunque, e non [illegible], a poco a poco s'imparano a fare dei chilometri, senza affaticarsi e gli stivalini morbidi di capretto, dalla punta un poco quadrata, dal tacco medio, ma morbidissimi, anteranno questo andare molto seducente. Uscirsi con le amiche, può essere divertente, ma con una o due, meglio con una sola, quando si è più di tre sembra un educandato: e in due anche si cammina meglio, si chiacchiera un poco, si sorride, si pensa, l'ora passa.

IL TABACCO UCCISORE DI MICROBI

Recenti esperienze dimostrano in modo non dubbio l'azione battericida del fumo del tabacco.

Queste esperienze furono lunghe ed accurate. Dapprima si fece agire il fumo sopra emulsioni batteriche contenute in una piccola camera di vetro.

Il microbo colerico, il meningococco e lo streptococco subirono in modo considerevole la azione battericida del fumo. In dieci minuti si ottenne l'uccisione dei microbi.

Per fare esperienze nella cavità orale si studiò l'andamento della flora usuale della bocca sotto l'azione del fumo, procurando di porre le condizioni orali nel più propizio stato di fissità microbica.

In queste condizioni si dovette constatare che il potere disinfettante del fumo è più considerevole in vitro» che non nella bocca dei fumatori. Infatti la mucosa, colla sua umidità, rallenta il potere battericida.

Ad ogni modo è accertata l'azione disinfettante del fumo del tabacco dovuta all'attività di molti elementi prodotti catramosi nicotina, formaldeide, ecc.

Per finire.

Fra due amiche.

- Che cos'hai, cara? perchè piangi? Hai ricevuto brutte notizie da tuo marito?

Oh, molto peggio. Egli mi accusa da l'aeroplano che non può vivere senza di me e che l'unico suo conforto sta nel contemplare e baciare la mia fotografia.

Perchè dunque ti lamenti? Dovresti tutto quello che ho al mondo per avere un marito così innamorato così poetico.

Oh sì! Vorrei sapere che per metterlo alla prova invece del mio ritratto ho messo nella valigia il ritratto di mia madre!

La signora: — Poveretto, non avete un amico!

Il mendicante: — No signora, non ho che dei parenti.

* * *

La serva della casa vicina: — Signora, la mia padrona le presenta i suoi rispetti e le sarebbe grata se oggi dalle 2 alle 3 volesse prestare sua figlia di cantare e suonare.

La signora: — Certamente, ben volentieri. Dite alla vostra padrona che sono contenta di sapere che essa gradisce tanto la musica di mia figlia.

La serva: — Oh, non è questo, signora essa aspetta una visita del padrone di casa e ha bisogno d'una scusa per domandare una riduzione della pigione.

* * *

Dialetto d'amore.

Lui: — Ah! quale estasi in questa passione che fa palpitare il cuore e battere il polso rapidamente!

Lei (dottoressa in medicina, prendendole la mano): — Che dici? Tu sei un mentitore! Il tuo polso è normalissimo: appena 62. Vattene!

* * *

Il bibliotecario, nel consegnare un libro che è stato restituito in condizioni deplorevoli: «Pagina 63, un buco. Voltando pagina tu hai un altro buco».

Piccola Posta.

Studioso. - Se le donne dei vaudeville sieno affettuose? La domanda ci mette in imbarazzo. Manderemo per vedere un reporter sul posto, e appena possibile le risponderemo.

Infelice. La sua disgrazia è veramente grande. Tenga presente la nota sentenza di Alfonso Karr: L'amicizia di due donne non è mai altro, se non un complotto contro una terza.

G. P. Adelina K, Att. Rocco, Em. Campo, Eleonora Pitti. Risponderemo la prossima volta.

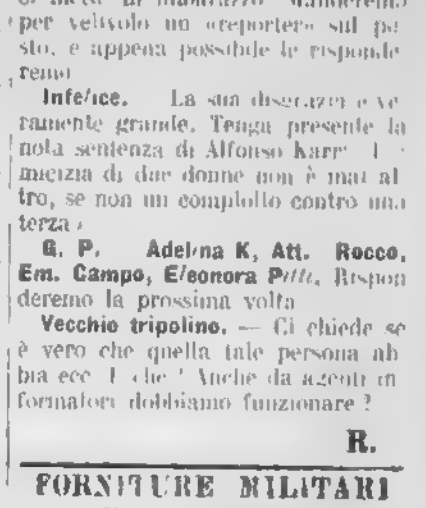
Vecchio tripolino. — Ci chiede se è vero che quella tale persona abbia ecc. ecc.? Anche da azzeccagarbugli informatori dobbiamo funzionare?

R.

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE
N. 42 - 44
Grande assortimento articoli da viaggio

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

La Vera Preferita



del Cav. LODOVICO BORSARI
creatore sin dal 1880 del Profumo
VIOLETTA DI PARMA
Rappresentante Ditta SORIA & C.- Tripoli

Rappresentante
e depositario per la Libia
V. A. MUCCIBBI
Uffici e Magazzini
Via Riccardo, 172
Telefono 119

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA — Puntata n. 17 = 8 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kouar, e di Ouadi — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese - Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

Attraverso le zone desertiche, la marcia si compie — durante l'inverno — dalla mattina alla sera senza sosta, in estate generalmente dalle due della notte alle dieci del mattino e dalle 15 alle prime ombre della sera.

Brevi fermate di qualche ora permettono l'ebdomadario quadrupedi e il rifornimento delle otri di pelle di capra.

Nel corso della marcia, un piccolo gruppo di esploratori — in generale cinque uomini, insieme col capobanda precedono la colonna, allo scopo di riconoscere le orme sul terreno, e di sventare ogni minuzia.

Giunti finalmente nelle vicinanze del luogo dove il saccheggio sarà compiuto la banda, vigilata da una o due sentinelle, consuma un frugale pasto dopo di che si dedica alla ricerca di tracce recenti, che possano guidare ad accampamenti, a luoghi abitati, o verso greggi nei pascoli.

I pirati del deserto adottano le più rigorose precauzioni per non essere scoperti, procedono senza un momento di sosta verso gli obbiettivi che si propongono; e giunti, si appostano nelle vicinanze, lasciando qualcuno a guardia dei cammelli.

Gli altri si precipitano con sbrigliatezza sulla preda adocchiata.

Tutto si prende: persone, animali materiale d'ogni genere con una rapidità davvero [illegible], quindi, in un batter d'occhio il bottino è riunito insieme e quando giudichi sufficiente, la banda rivolge i cammelli e riprende la via del ritorno.

Ma, in questa seconda parte della impresa, i predoni sono facilmente vulnerabili.

Le tracce della banda possono servire di pista indicatrice ai nemici, il bottino rende pesante la carovana, la marcia si compie con minore rapidità, ma ciò nonostante viene continuata di notte e di giorno, senza sosta, fino a che un asilo sicuro, provvisto d'acqua e di pascolo, non permetta ai predoni di prendere alfine riposo, e ripartire il bottino.

[illegible] ripartizione del bottino, classica conclusione della impresa si effettua al ritorno al proprio accampamento, portandovi gli oggetti rubati, che fanno le donne quando i cannelli [illegible] nel ramo esamineranno e palperanno anche con viva ammirazione.

Le persone, uomini, donne, e fanciulli **razziati** sono in talune circostanze trattenute negli accampamenti, con obbligo di accudire al bestiame, di attendere ai lavori più faticosi; altre volte sono condotti nel Fezzan, e venduti a Murzuk, ove ancora esiste un mercato di schiavi (1).

Il mercato degli schiavi

Gli schiavi sono acquistati sul mercato di Murzuk, sia dai nomadi della regione, sia da commercianti del nord, che successivamente li inoltrano in segreto verso gli scali meridionali della Tripolitania.

Di recente il prezzo di uno schiavo a Murzuk oscillava fra la somma di Lire 500 - 1000.

1) Le informazioni circa il commercio degli schiavi a Murzuk, date dall'A., concordano con quelle che già aveva fornito il capitano italiano Enrico Petragnani, collaboratore del nostro giornale; inserendole in un articolo pubblicato nella rivista «L'Italia in Oriente» di Tripoli.

La diffusione di tale notizia, fatta dalla stampa italiana, produsse nel Regno la più viva impressione, e fu oggetto di speciali provvedimenti, da parte dell'antica e benemerita Società Antischiavista Italiana (Vedasi l'articolo: «Schiavitù e Antischiavismo» di G. Margotta, negli «Atti del Terzo Congresso Antischiavista Nazionale» — Roma 1921).

(Continua)

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,
MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA
Casa di tutto riposo

Trovasi sulla piazza il Viaggiatore Sig. TORRISI BASILIO il quale ha esposto in Corso Vittorio Emanuele (Palazzo delle Colonne) le ultime novità in confezioni per Signora nonchè il suo vastissimo Campionario.

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:
Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Sfuri, 86

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Ba... Roma N. 11 Vecchio accanto alla Chiesa Cattolica.
Già assistente ordinario della Cli... e coadiutore Ospedaliero della R. Università di Sassari
Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ... Malattie veneree
SIFILIDE
Consultazioni Dalle 9 alle 10 da le 12 alle 13 dalle ... alle 17,30

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della
SIFILIDE
... alle 18 1/2.
Sciara Hassuna Pascià, N. 10
Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

MAGNESIA OPER

semplice e all'amico
in astuccio tascabile
inalterabile

Il purgante più gradevole
più pratico
più efficace

FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI
MILANO

Gran Caffè Milanaro il locale più fresco di Tripoli

UNA MARCA IMPAREGGIABILE

In tutto il mondo vengono usate più coperture GOODYEAR che quelle di qua unque altra marca

LA RAGIONE E PERCHÈ QUESTE SONO SCELTE DAI PRUDENTI CON MAGGIORE PREFERENZA MENTRE LA FAMA DEL LORO CONSUMO E VENDITA SUPERA QUELLA DI OGNI ALTRA AWT CANTIERI DI GOMMA ANCHE PER LE ALTRE CHE LA CASA GOODYEAR COSTRUISCE

ANCORA OGGI QUESTA FAMOSA MARCA E LA PIÙ POPOLARE SU TUTTI I MERCATI MONDIALI COME LO È STATA PER IL PASSATO

AGENZIA GENERALE ITALIANA PNEUMATICI

GOODYEAR

Orlandi Landucci & Lupori
LUCCA MILANO
Filiali in FIRENZE - GENOVA - BOLOGNA - ROMA PADOVA - TORINO - UDINE

Dott. Cav. C. DELL'ARIA

Scala Mirsa 7 Zenghet Sub a. Hotab N. 20
... Medico ...
... acuta, cura dei restringimenti uretrali e della gocceita militare col metodo Tommasoli

Vini in bottiglia

dei Castelli Romani
Presso l'Agenzia ...
Cesare Filacchioni

Le Pillole di Santa Rosa o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni ... e curano la stitichezza ... Modo di preservarsi ...
... pillole L. 3.00
FARMACIA PONCI VENEZIA

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori - Sciroppi - Acque gazzose. - Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909
Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 TRIPOLI Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2
Specialità Anisetta e Fernet "PONZIO,,
Produzione propria alcool fino 95|96 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare
Depositari della rinomatissima Conserva "Catalano,, di Trapani
Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Ca... "Ponzio Figli,, di Trapani

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S.O.P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Ga... 59

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 9 Maggio 1924 — N. 109.

Un fierissimo colpo all'eloquenza parlamentare: pare che a Montecitorio sarà costituita la tribuna degli oratori.

Le trionfali accoglienze

dei Comuni Siciliani al Duce

Il viaggio nell'interno della Sicilia.

PALERMO, 7.

L'on. Mussolini compì il viaggio nell'interno della Sicilia parte in treno, parte in automobile, parte a cavallo.

Ovunque fu oggetto di manifestazioni entusiastiche. Tutte le popolazioni dei paesi visitati manifestarono la loro sincera adesione al Duce ed al fascismo restauratore delle fortune della Patria.

Le accoglienze furono magnifiche sopratutto a San Fratello, Cesarò Nicosia, Castelbuono e Gangi ove le case erano imbandierate, eretti archi di trionfo la folla fece arrestare l'automobile acclamando lungamente a Mussolini.

Nei piccoli comuni le accoglienze furono semplici ma impressionanti per spontaneità e entusiasmo.

Il ritorno a Palermo

Stasera l'on. Mussolini ritornò a Palermo acclamato dalla popolazione. Il Presidente partecipò ad un grande banchetto al quale assistevano parlamentari, autorità e notabilità.

Il Sindaco brindò alla salute di Mussolini il quale dopo avere ringraziato, li invitò a levare il bicchiere in onore del Re, della Regina e alle fortune della Sicilia ed alla potenza della Patria, poscia invitato dal Sindaco, seguito da tutti gli invitati si recò nel peristilio del teatro ed assistette ad una grandiosa fiaccolata mentre la musica municipale suonava la Marcia Reale e Giovinezza e la folla che gremiva l'ampia piazza acclamava entusiasticamente al Duce.

La serata

Poscia l'on. Mussolini si recò al teatro Biondo ad assistere allo spettacolo di gala dato dalla Compagnia Grammatica colla commedia di Goldoni «Le gelosie di Lindoro». Allorchè Mussolini fu entrato nel palco il pubblico imponente gli fece una grandiosa dimostrazione mentre la musica suonava l'Inno Reale.

Il Presidente assistette in piedi alla grande dimostrazione, quindi rese la mano al Duca del Mare, lo portò sul davanti del palco invitando il pubblico ad applaudire. Il pubblico fece al Senatore Thaon di Revel una dimostrazione magnifica.

Dopo il primo atto Mussolini si recò sul palcoscenico a salutare la Grammatica.

Dopo il secondo atto allorchè il Presidente abbandonò il teatro fu fatto segno ad una nuova imponentissima dimostrazione.

Le visite alle opere di beneficenza

PALERMO, 7.

L'on. Mussolini di ritorno dalla visita a Piana dei Greci si recò al Santuario a visitare la grotta ove si conservano le ossa di Santa Rosalia. Accompagnato dal Sindaco e dal Prefetto visitò l'Ospizio Marino ricevuto dal Corpo Medico al completo e dal Comitato delle Dame.

Alle ore 13,30 Mussolini si recò al Palazzo del Principe Di Trabia partecipando insieme a Thaon De Revel Carnazza e Di Giorgio ad un banchetto in suo onore.

Il Duce tra le madri

dei caduti ed al Fascio

PALERMO, 8.

Nel pomeriggio Mussolini visitò il Ricreatorio Lanza Di Trabia che accoglie anche molta orfani di guerra.

Si trovavano presenti anche le vedove e le madri dei caduti in guerra.

S. E. Mussolini rimase molto commosso della visita specie quando gli venne presentata la vedova del Generale De Maria, Medaglia d'oro, alla quale baciò la mano.

Accompagnato dalle Autorità il Presidente visitò poscia la Casa del Sole, sanatorio che ospita 150 bambini tubercolotici accolti con entusiasmo dai piccoli ricoverati. Visitò poscia l'altro Sanatorio dei tubercolotici, Vincenzo Cervello, ricevuto dai dirigenti di quella istituzione e dalla famiglia del fondatore. Mussolini che visitò minutamente i locali ebbe parole di vivo compiacimento per la organizzazione e per il funzionamento perfetto e benefico dell'Istituto. Visitò poi la Sede del Fascio che presentava un magnifico colpo d'occhio.

L'accoglienza fatta al Duce fu indescrivibile. Il Segretario Politico del Fascio pronunziò affettuose parole alle quali rispose Mussolini ringraziando tra poderosi applausi.

Il Duce visitò poscia la Sede dei Sindacati dei Fasci acclamato con entusiasmo. Le sue parole di ringraziamento furono accolte da vivissimi applausi.

La partenza da Palermo

Alle 19 e Mussolini [illegible] della Capitaneria del Porto per imbarcarsi [illegible] per assistere [illegible] applausi entusiastici.

Alla Capitaneria di Porto, Carnazza, Di Giorgio con tutte le autorità si trovavano ad accompagnare il Duce fra l'immenso entusiasmo. Mussolini si imbarcò sulla *Dante Alighieri* che salperà per Marsala in nottata.

Anche S. E. Thaon De Revel si imbarcò sulla *Dante Alighieri*.

In serata un'imponente fiaccolata si recò al Foro Italico a fare una calorosa dimostrazione al Duce partente.

L'arrivo del Presidente a Marsala

MARSALA, 8

Per l'arrivo di S. E. Mussolini sono giunti il Ministro Gentile e le Autorità.

Alle 7.30 arrivò la nave *Dante Alighieri* recante a bordo Mussolini seguito dal fondo della rada di Marsala dove già trovavansi, da una squadriglia di cacciatorpediniere

L'on. Mussolini

ha scritto la sua tesi di laurea

BOLOGNA, 7.

Si apprende che l'on. Mussolini ha fatto la sua tesi di laurea. Il Presidente del Consiglio, come è noto aveva accettato la laurea *honoris causa* dell'Università di Bologna a condizione di presentare una tesi giustificante il titolo. Egli ha compiuto a questo proposito uno studio dal titolo: «Preludio al Machiavelli».

Uno dei punti del «Principe» cui l'on. Mussolini dedica particolare attenzione perchè trova in esso riferimenti collo spirito ed il pensiero dell'Italia attuale e quello in cui il Machiavelli scrive che il concetto di sovranità popolare non è applicabile alla realtà politica: onde i sistemi rappresentativi appartengono più alla meccanica che alla morale. Anche nei paesi dove tali sistemi sono più in uso da secoli giungono ore solenni in cui non si domanda più nulla al popolo; perchè si sente che la risposta sarebbe fatale. Allora gli si ordina senz'altro o di accettare una risoluzione o una guerra. Al popolo non resta che un monosillabo per affermare ed obbedire. Nessuna guerra potrebbe essere — per esempio — proclamata per *referendum*. Questo è un sistema che va bene per decidere il luogo più acconcio dove collocare la fontana di un villaggio; non per decidere le sorti di una Nazione. In tal caso, anche i Governi più democratici si guardano bene dal rimettere al giudizio del popolo le grandi decisioni.

L'on. Mussolini rileva che, parecchi secoli prima del suo articolo «Forza e consenso», già il Machiavelli scriveva che «i profeti armati vinsero e i disarmati rovinarono, perchè la natura dei popoli è varia ed è facile persuadere loro una cosa ma è difficile fermarli in quella persuasione. E però conviene essere ordinati in modo che quando non credono più, si possa far credere loro per forza. Mosè, Ciro, Teseo, Romolo non avrebbero potuto fare osservare le loro costituzioni se fossero stati disarmati».

Un messaggio della Regina Margherita

alle Madri Italiane

ROMA, 6

E' stato costituito a Roma un Comitato di dame che si è fatto promotore dell'iniziativa di un monumento alla Madre Italiana. Il Comitato, che ha già ricevuto moltissime e cospicue adesioni, ha organizzato un pellegrinaggio alla Tomba del Milite Ignoto, pellegrinaggio durante il quale i cittadini verseranno il loro obolo per la erezione del suddetto monumento. I giornali dicono che la Regina Madre ha fatto pervenire al Comitato la sua alta parola di incoraggiamento contenuta nel seguente messaggio.

«Madri di guerra, dolorose e gloriose, umili eroine che trascinate in silenzio la vostra pesante e perenne mente sanguinante croce, Voi i cui figli sono caduti combattendo in faccia al nemico e delle quali la Croce manda fra le zolle del solco di sangue bagliori di luce gloriosa, e voi i cui figli sono scomparsi nella nuvolia e per le quali il dolore si aumenta della perpetua caligine del mistero angoscioso e quelle i cui figli dopo lunga difesa sono caduti sopraffatti dal nemico e sono morti in terra lontana desiderando l'Italia, e voi che nella gloriosa certezza vicina di rivedere i vostri figli avete saputo che vi sono stati rapiti fulmineamente da un morbo crudele e quelle ancora che dopo di avere in un raggio di gioia riabbracciati i figli se li sono visti spegnere a poco a poco da un male sottile e inesorabile, voi tutte madri che vivete nella ferma speranza di ritrovare i vostri cari nella luce della vita eterna ove essi avranno il premio del loro sacrificio per la Patria e voi madri ne sarete partecipi per avere chiuso nei vosti cuori e offerto quel sacrificio a dare per la grandezza di quella stessa Patria, voi tutte siate benedette e onorate da tutta l'Italia perchè voi con l'esempio continuo del vostro smisurato dolore tanto nobilmente sopportato, avete voi pure largamente contribuito al sicuro e glorioso avvenire d'Italia.

Firmato MARGHERITA».

Il Re, in onore dei delegati dell'Istituto di Agricoltura

ROMA, 8

S. M. il Re offerse nel pomeriggio al Quirinale un the in onore dei Delegati dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Vi parteciparono, oltre tutti i delegati anche gli Ambasciatori, Capi Missione degli Stati rappresentati all'Istituto. L'on. Acerbo rappresentava il Governo.

S. M. il Re si intrattenne affabilmente con tutti i presenti.

In assenza del Duce da Roma

I pieni poteri - La seduta inaugurale - La tribuna degli oratori - La prima interrogazione

ROMA, 7

La politica tace. Il Presidente del Consiglio si è recato a visitare l'Isola eroica e l'accompagnano cinque Ministri. A Roma si fa per ora dell'ordinaria amministrazione e solamente al ritorno del Capo del Governo la vita politica riprenderà il suo ritmo accelerato.

Tornato poi alla Capitale l'on. Mussolini non si muoverà per tutto il periodo dei lavori parlamentari. Nei prossimi Consigli dei Ministri saranno designati i candidati ministeriali alle varie cariche dell'assemblea nazionale. Si parlerà dei prossimi lavori parlamentari, del Discorso della Corona e sarà anche approvata la lista dei nuovi senatori che sarà sottoposta alla firma reale nella prima domenica di giugno, festa dello Statuto.

I ministri nelle prossime riunioni dovranno occuparsi anche della sistemazione della direzione delle ferrovie dello Stato dopo l'istituzione del Ministero delle Comunicazioni. Alcuni affermano che si tornerebbe al Direttore Generale, altri invece che sarebbe nominato un Consiglio di Amministrazione. I Ministri si occuperanno infine della relazione sui pieni poteri. Come è noto la legge 3 dicembre 1922 che delegava al Governo il potere legislativo pel riordinamento del sistema amministrativo e tributario prescriveva che il Governo dovesse render conto al Parlamento entro il mese di marzo 1924 dell'uso della facoltà accordatagli. A causa della chiusura della sessione prima e poi dello scioglimento della Camera, il Governo non ha avuto finora la possibilità di ottemperare a questo obbligo. Appena insediata la nuova Camera il Governo comunicherà al Parlamento tutti i provvedimenti adottati in virtù dei poteri delegati accompagnati da relazioni illustrative e giustificative.

Precederà una relazione sintetica su tutto il complesso della grandiosa opera attuata.

Il Presidente Mussolini ha incaricato il Sottosegretario di Stato alla presidenza on. Acerbo, di predisporre il lavoro di coordinamento e la relazione su cui delibererà il Consiglio dei Ministri in una delle sedute precedenti alla inaugurazione della legislatura.

Intanto a Montecitorio in questa lunga vigilia della ripresa sono più numerosi i giornalisti che i deputati.

I socialisti e la seduta inaugurale

I pochi parlamentari presenti che vengono quasi tutti dalla provincia chiedono notizie anzichè darne. Comunque i commenti, le chiacchiere ed i pettegolezzi sono sempre all'ordine del giorno.

— Andranno alla Camera alla seduta inaugurale in frack i deputati dell'opposizione costituzionale? domandavano i giornalisti ad un gruppetto di oppositori che faceva capannello nei corridoi.

— Mah! non crediamo. Ci si andrà in giacca nera, forse, e pantaloni scuri a righe.

Un giornalista ribattè: «il frack avrà avuto in questa occasione una funzione nettamente anticollaborazionista, se dovrà allontanarvi dalla seduta inaugurale dopo che l'on. Turati è andato dal Re».

Un popolare assicura che la data della nuova costituzione della Camera il gruppo andrà a sedere non più al centro, ma dovrà automaticamente spostarsi verso sinistra, verso i democratici le cui file si sono notevolmente assottigliate.

Ragion per cui, ribatte sorridendo qualcuno, voterete contro..

Non per questo naturalmente, risponde il deputato popolare, ma perchè ormai il gruppo è uscito dall'equivoco ed una politica di sinistra è più che mai sentita dopo le elezioni.

Chi parlerà per il Gruppo popolare nel discorso della corona?

Il segretario del triumvirato on. Gronchi.

Degli unitari secondo quanto si afferma parleranno gli onn. Turati e Treves. Per i massimalisti Vella. Fra gli altri Gramasci che viene definito il filosofo comunista, per i comunisti. L'on. Amendola parlerà per gli oppositori democratici, ma il numero dei deputati che parleranno aumenterà o meno a seconda se sarà istituita o no la tribuna degli oratori.

La Tribuna degli oratori

Dell'istituzione della tribuna si era parlato anche la decorsa legislatura ma quelli che non erano oratori si opposero recisamente. E' inutile osservare che anche in questa legislatura vi sono i favorevoli ed i contrari. Ai primi la proposta sembra opportuna perchè la tribuna sarà usata solamente da quelli che avranno argomenti da dire e sapranno sfidare l'impotenza e il nervosismo dell'assemblea. La tribuna in ogni modo è un freno all'oratoria dei più.

La prima interrogazione che sarà iscritta all'ordine del giorno dei prossimi lavori parlamentari della nuova legislatura è la seguente dell'on. Volpi.

«Al Presidente del Consiglio, Ministro degli interni ed al ministro della giustizia. Per sapere le ragioni che il giorno 1° maggio legittimarono l'arresto «alias» secondo un comunicato del Ministero dell'Interno diramato dalla Stefani «fermo» del sottoscritto e di altri pacifici cittadini in varia località del suburbio di Roma».

Ass. Mutilati - Ass. Combattenti

MUTILATI - COMBATTENTI!

SABATO ALLE ORE 20 ADUNATA IN SEDE PER ACCOMPAGNARE LE RAPPRESENTANZE CHE CON LE BANDIERE SI RECANO A SIRACUSA A RENDERE OMAGGIO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. MUSSOLINI.

I CONSIGLI DIRETTIVI

Partito Naz. Fascista

FASCISTI!

SABATO GIORNO DIECI PARTIRA' PER SIRACUSA a RENDERE OMAGGIO DEVOTO AL DUCE UNA RAPPRESENTANZA DEL FASCIO - MUTILATI - COMBATTENTI E SINDACATI CON BANDIERE E GAGLIARDETTI.

I FASCISTI SONO TENUTI A TROVARSI IN SEDE SABATO ALLE ORE 20 PRECISE PER ACCOMPAGNARE A BORDO LE BANDIERE E I GAGLIARDETTI.

IL DIRETTORIO

Federaz. Sindacale

TUTTI GLI ISCRITTI AI SINDACATI SONO TENUTI A TROVARSI IN SEDE SABATO ALLE ORE 20 PER ACCOMPAGNARE A BORDO LE RAPPRESENTANZE DEL FASCIO, MUTILATI, COMBATTENTI E SINDACATI CHE CON LE BANDIERE E GAGLIARDETTI SI RECANO A SIRACUSA A RENDERE OMAGGIO AL DUCE.

I SINDACATI CHE NE SONO PROVVISTI DEBBONO INTERVENIRE CON IL GAGLIARDETTO.

IL SEGR. GENERALE CASACCIO

L'incidente russo - tedesco

MOSCA, 7

La Resta pubblica che gli impiegati della Delegazione Commerciale non fermarono i poliziotti, che volevano arrestare il comunista rifugiato nei locali della Delegazione. Solo molte ore dopo avvenne l'irruzione dei poliziotti tedeschi nella Delegazione. La stampa è unanimemente e concorde nel domandare soddisfazione per l'incidente di Berlino e reclama che i Sovietti rispondano alle autorità tedesche come esse meritano.

L'Ambasciatore russo

lascia Berlino

BERLINO, 8.

L'Ambasciatore Russo Krestinski è partito per Mosca.

Il Capo della Delegazione Commerciale Sovettista reduce da Londra lascerà Berlino domani.

Lo sciopero dei minatori tedeschi.

BERLINO, 8

I minatori iscritti ai Sindacati della Rhur iniziarono la lotta contro il prolungamento della giornata di lavoro nelle miniere di sette ore 11 90 per cento dei minatori scioperà.

Gli imprenditori delle miniere proclamarono la serrata e sebbene la situazione sia grave non si ritiene compromesso l'approvvigionamento del carbone.

Un'identica agitazione si manifesta nelle miniere della Sassonia e della Slesia ove il lavoro è ugualmente paralizzato.

Coolidge sarà il nuovo Presidente

degli Stati Uniti

WASHINGTON, 8

L'applicazione del progetto sull'immigrazione si avrà dal primo marzo 1925.

Il Presidente Coolidge battette in California nelle elezioni preliminari il senatore Johnson.

L'elezione Coolidge è considerata come sicura.

La nuova moneta polacca

VARSAVIA, 7.

Circa l'introduzione della nuova moneta «zloty» i giornali rilevano che non ha apportato nessun perturbamento nella vita economica del paese, anzi molti economisti e finanzieri esteri si interessano vivamente di tale fatto e preannunziano il loro arrivo per lo studio devisu della questione.

I croati di Sebenico

impediscono a Paolo Orano di commemorare Tommaseo.

ROMA, 7.

Il deputato Paolo Orano, sbarcò il 5 maggio a Sebenico per commemorarvi Niccolò Tommaseo.

I giovani appartenente all'Associazione croata improvvisarono una dimostrazione ostile all'Italia mi nacciando seri incidenti.

L'on. Orano decise di rinunziare alla conferenza pregando il Console di darne notizia al capitano distrettuale che accompagnato dal Sindaco della città si recò in forma ufficiale a visitare il Console manifestandogli il rincrescimento suo e del prefetto di Spalato pei deplorevoli avvenimenti. Gli partecipò inoltre che 27 individui arrestati subito dopo gli incidenti furono condannati a due settimane di prigione. Il Console prese atto della comunicazione riservandosi di riferirne al Governo.

L'America condona alla Cina i debiti del boxers

WASHINGTON, 8.

La Camera dei rappresentanti approvò il progetto di legge condonante alla Cina i pagamenti ancora da effettuarsi per saldare il debito dell'indennità dei boxers.

L'assoluzione delle Banche accusate di aggiotaggio, in Alta Corte.

ROMA, 8.

La Commissione d'Accusa dell'Alta Corte di Giustizia respinse l'opposizione della Parte Civile avversa alla deliberazione della Commissione permanente d'istruzione al Senato che dichiarava il non luogo per il procedimento penale contro gli amministratori della Banca commerciale e del Credito Italiano per reato di aggiotaggio. Questa sentenza assolutoria emessa nel Dicembre 1922 passa ora in giudicato.

Il Ministro argentino dell'Agricoltura visita le regioni italiane.

GENOVA, 8

Il Ministro Argentino dell'Agricoltura, Lebreton accompagnato dal Direttore del Commissariato di Emigrazione, Rosthgno e da alcune notabilità è partito in automobile per il Giro della Lombardia, Romagna Toscana ed Umbria per visitarvi i più importanti stabilimenti. Giungerà a Roma il 14 maggio ed assisterà l'indomani alla inaugurazione della Conferenza d'Emigrazione.

La morte di due illustri personalità

ROMA, 8.

A Torino è morto il senatore, Generale Mazza, a Bologna il Prof. Mattioli insigne musicista direttore di quel Liceo Musicale.

L'arrivo di Mons. Cieplack a Roma

ROMA, 8.

E' arrivato monsignor Cieplack ricevuto dal Cardinale Gasparri e dalle Autorità ecclesiastiche.

Le udienze del Pontefice

ROMA, 8.

Il Papa ricevette De Reynoso già Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

Una Fondazione per l'incremento della Sicilia.

PALERMO, 8

Per rendere omaggio a Mussolini il Banco di Sicilia deliberò di dar vita alla Fondazione per l'incremento culturale ed economico della Sicilia.

Alla Fondazione si assegnerà annualmente centomila lire.

Cronaca di Tripoli

La quinta giornata del produttori italiani a Tripoli

[illegible] escursionisti [illegible] — e gli ospiti ne hanno profittato per percorrere in lungo e largo i Suk [illegible] tappeti [illegible] oreficerie e lavori in avorio, pelli e baracani — la gita ad Azizia ha avuto luogo stamane con tre [illegible]

I produttori, tanto per completare [illegible] africana [illegible] hanno trovato [illegible] gradi di temperatura troppa [illegible] hanno finito coll'ammettere [illegible] presidio militare locale.

Nel pomeriggio gli agricoltori hanno continuato le loro visite [illegible] Tripoli [illegible] a disposizione, con la premura che [illegible] propria, dal Comm. Nallo Mazzocchi-Alemanni.

Domattina escursione a Suk el Giuma, ove i produttori potranno [illegible] una esatta idea del grande [illegible]

Di là i gitanti proseguiranno per Tagiura. Domani sera partenza.

Ieri alle 16 la [illegible] Rezzani ha offerto [illegible] Brasca [illegible] villino.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Seduta [illegible] Direttorio [illegible] maggio 1924.

Presenti — Avv. Casaccio — avv. D'Alessandro — avv. Fedriani — avv. Scaminaci — Jannaccio. Interviene Marcucci dell'Avanguardia Giovanile.

In principio [illegible] seduta l'avv. Fedriani e l'avv. Scaminaci chiedono venga messo a verbale [illegible] adesione all'Ordine del giorno presentato da D'Alessandro nella [illegible] precedente.

AVANGUARDIA — Il Direttorio preso atto della relazione Marcucci [illegible] effettiva riorganizzazione dell'A. G. F. ritiene necessario riformare completamente l'organizzazione medesima, delibera:

[illegible] A. G. F. [illegible] dal [illegible] maggio 1924.

[illegible] D'Alessandro [illegible] Marcucci [illegible] terrà opportuno [illegible] a ritirare gli oggetti di armamento e di corredo [illegible]

[illegible] a ricevere [illegible] iscrizioni [illegible] delle domande [illegible] fare del nuovo organismo un corpo saldo [illegible] più possibile omogeneo [illegible] da tutte le [illegible] infatti

c) proporre per il 31 del mese corrente gli avanguardisti da sottoporre agli esami di capisquadra, in numero adeguato all'inquadramento di quelli che saranno già iscritti [illegible] riserva.

d) [illegible] la Centuria [illegible] M. V. S. N. completare l'inquadramento con ufficiali che diano vero affidamento di massimo interessamento.

[illegible] appena lo riterrà necessario [illegible] seguendo le norme [illegible] presso il quale l'avv. D'Alessandro fungerà quale delegato del P. N. F.

Dal Comando Generale dell'A. G. F. riceverà le norme ed i regolamenti di cui avrà bisogno.

AMMISSIONI — Sono ammessi al Fascio i signori Rosier Agostino e Bertani Rinaldo.

È consentito il trasferimento al Fascio di Tripoli da quello di origine di Cretelio Francesco, Giuliano Salvatore, Coco Geremia [illegible]

Sono poste all'albo le domande [illegible] Agostino e Tito Giuseppe (residenti a Homs).

MOROSI — Con riferimento [illegible] precedente comunicato [illegible] seguenti [illegible] RADIATI PER MOROSITÀ [illegible] Napone Simone, Bonomo Giuseppe, Bonanno [illegible] Cipolla Nunzio, Carta Giuseppe, Cavallaro Battista [illegible] Giuseppe, Costantino [illegible] Carta Celestino, Caruso Giovanni, Chiarelli Paolo, Di Gerolamo Andrea, De Stefano Umberto, Fazi Guglielmo.

FORNELO DI [illegible] [illegible]

FASCISTA [illegible] [illegible] da pochi giorni è aperta una sottoscrizione [illegible]

50

Infine di seduta è stato votato un Ordine del Giorno relativo alla soppressione della Corte d'Appello.

Il Segretario [illegible]

Il Segretario Politico

La conferenza di stasera sull'Angola portoghese

Stasera al *Miramare* alle ore 21 [illegible] viaggio nell'*Angola* portoghese.

La conferenza sarà illustrata con interessantissime proiezioni.

Alla conferenza interverranno le Autorità cittadine.

L'ingresso al teatro è libero [illegible]

I posti numerati che sono stati [illegible] presso la Sede del *Circolo Unione* hanno valore fino a prima che la Conferenza cominci. [illegible]

Arrivi

[illegible] arrivati dall'Italia [illegible] Maggio 1924 col piroscafo «Città di Tripoli»:

Lavazza conte comm. Filippo; [illegible]

FURTI

[illegible] rubarono tabacchi [illegible] per un valore di alcune centinaia di lire.

[illegible] resulta irreperibile sia la refurtiva che i ladri.

Cambi su piazza

PARIGI	144.50
LONDRA	98.70
NEW YORK	22.30
SVIZZERA	400.10
BELGIO	122.30
OLANDA	8.30
CONSOLIDATO	98.80

Acqua... e igiene

Abbiamo la sensazione che [illegible] problemi [illegible] non siano stati [illegible] studiati, e radicalmente risolti.

[illegible] deficienza che da tempo andiamo rilevando [illegible] lettori [illegible]

La pulizia delle strade [illegible] soprattutto [illegible] quarto ordine, lascia a desiderare: mucchi di sporcizia [illegible] per la salute dei cittadini, tenuto conto della fermentazione [illegible]

L'acqua difetta. Sappiamo che da una parte [illegible] pozzi; ed è intuitivo, d'altra parte, che queste giornataccie di ghibli provocano un consumo insolito, onde il rapido esaurimento dei serbatoi.

Ma bisogna nondimeno impedire che rioni densi di popolazione [illegible] rimangano privi del prezioso liquido.

Ci vien riferito che tutte le fontanelle della località accennate non danno più acqua, e che le massaie [illegible] comperare lunghi percorsi, oppure a pagare il contenuto dei bidoni a prezzi inconsueti [illegible] una due lire.

Bisogna porre sollecitamente riparo a tale deficenza.

Qualora sia proprio impossibile alimentare le fontanelle [illegible] in un altro, il grande autocarro serbatoio affinchè nelle varie [illegible] forniersi [illegible] acqua.

A conclusione [illegible] di cronaca insistiamo sulla necessità di provvedere con la maggiore energia [illegible] gione calda ha avuto inizio, e far sì che la pulizia stradale — le cui deficienze dipendono in gran parte dalla arretrata coscienza igienica della popolazione indigena — sia rigorosamente curata [illegible]

Feder. Sindacale Fascista della Tripolitania

Si comunica che la gita campestre a Tagiura indetta da questa Federazione è rimandata ad altra epoca.

La Segreteria Federale

Cronaca Spicciola

L'altro giorno per futili motivi vennero a diverbio nella Hara Kebira, gli ebrei: Regimano Vittorio di Davide di anni 20, Regimano Sciaul di anni 28 [illegible] al Pronto Soccorso per le medicature del caso.

[illegible]

L'altro [illegible] Hara [illegible] ebreo Kalifa Arbib [illegible] di anni 40 da Tripoli fu colpito [illegible]

Movimento dei Piroscafi

[illegible] partito per Tunisi con 7 civili.

Veliero «Giovanni Battista» giunto da Homs.

Veliero Mabruk partito per Gerba vuoto.

Piroscafo «Città di Tripoli» giunto da Siracusa con 109 civili, 270 militari, 15 ufficiali, e 86 marinai di ritorno.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 8 Maggio 1924

STAZIONI	Temperat. max.	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	34.7	19.3			
Azizia	42.5	25.2		—	—
El Hass	?	21.7	—	—	—
Sidi Mesr	42.0	18.3	—		—
Zuara	40.0	15.0			
Malta	—	—	—	—	—
Taranto			—		

Le temperature massime sono sempre quelle del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
I. FANTOLI

AVVISO

La rinomata ditta Giovanni Savalli, causa partenza vende il suo avviatissimo Stabilimento elettrico per la fabbricazione di pane, pasta e pasticceria, nonchè un immobile sito in Sciara Suk El Hattab; per trattative rivolgersi allo stesso Suk el Turk 44.

Alhambra

IVONNE DE FLEURIEL
«IO SON FATTA COSÌ...»

[illegible] fine.

[illegible] realtà. Gli attori sono riusciti ad umanizzare tutto, essi non hanno recitato la loro parte [illegible]

[illegible] potenza suggestiva del [illegible] mirabile impegno degli attori?

[illegible] rappresentazione [illegible] fare quando un complesso di cose venga, con lodevole intelletto [illegible] zionali di attrice dal fine intuito interpretativo, dalla [illegible] e vivace.

La serata, davvero mondana, è dedicata al gentil sesso ed... all'in[illegible]

IL CAPITAN FRACASSA

Rivoluzione
della guerra Commerciale
da Coppola
Corso Vitt. Em. 60 - 62 - 64 - 66

Grandi ribassi su tutti gli articoli del
10 - 15 - 20%

Continui arrivi cappelli da signora
Ultime novità a prezzi convenientissimi
Cappelli tela ragazzi tipo reclame
L. 10.00
Cappelli tela ragazzi Larghe falde
L. 12.50
Canottiere in paglia di seta
L. 20.00
Cappellini a spugna e Sagal Piccolin tutte le tinte
L. 10.00
Cappellini per cresima nastro bianco finissimo
L. 20.00

[illegible] calzature bianche in tela [illegible] bianca vera Antilope massima [illegible] prezzi di fabbrica
Continua la vendita dei
10.000
paia di Sandali
L. 1.50 di riduzione al paio dal prezzo del listino
Mille articoli diversi da
L. 0.50
in su al pezzo

La vera concorrenza
Al paradiso dei bambini
Ultimi arrivi giocattoli estivi

[illegible]

Tutti i bambini eleganti chiedono i Sandali brevettati Giulini

Unico depositario:
N. Coppola

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli - Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.
Lavori accuratissimi.

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

AVVISO

[illegible]

GARANTITE SENZA FUMO

Rivolgersi [illegible] N. 68

Comunicato

Chi vuole acquistare calzature per signore e ragazzi a prezzi incredibili sotto il reale costo approfitti della svendita che da oggi si inizia nei Magazzini De Poli Corso Vittorio Emanuele, 2: si tratta di una reale liquidazione di calzature sino al totale smaltimento di tutto il materiale calzoleria, scarpe - tomaie - ferri per calzolai e forme legno ed accessori giacchè il titolare della Ditta è nel proposito di non trattare più tale articolo in avvenire.

In via Riccardo 41.

Ricco assortimento fanali - tappeti - finimenti ed accessori completi per carozza nonchè tele olone - impermeabili - Sincolum - cerate e gommate - feltri, ecc. ecc.

AVVISO

La Direzione del Genio Militare di Tripoli notifica che non saranno più accettate domande di assunzione in servizio nè di personale di ufficio, nè di operai.

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE
N. 42 - 44
Grande assortimento articoli da viaggio

Presso la Libreria
Filacchioni
E' IN VENDITA IL NUMERO DOPPIO DE L'«ILLUSTRAZIONE ITALIANA» DEDICATO AL «NERONE» DI ARRIGO BOITO.

Mattonelle di Cemento
DI PRIMA QUALITÀ
della Ditta:
CAMPO & BUONAVENTURA
di Trapani
Depositario per Tripoli:
N. BELTRANO
Zenghet El Haniri N. 10
(vicino l'ufficio del Notaio Simoni)
Deposito Sciara el Macchina N. 14

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torref. Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
Miscela ideale per famiglia 1.80 »
» Moha Portorico Santos 2.30 »

Annunzi Economici

Cent. 10 la parola minimo L. 6

CEDESI avviato negozio generi alimentari con annesso locale per deposito vino. Rivolgersi via Mizran n. 99.

Per villeggiatura affittasi appartamento ammobigliato 3 locali. Parag gi Porto Ceresio a un'ora di Ferrovia da Milano.
Rivolgersi Nuova Italia.

VENDESI carrozzino con cavalli gravida stallone Ufficio Agrario e prossima partoriente. Visibile dalle ore 16 alle 18 in Zenghet Belker N. 26 fonduco N. 14.

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

EPILETTICI!
Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia
S'invia l'opuscolo dei guariti gratis — In vendita nelle principali Farmacie del mondo.
NERVOSI!

I problemi della colonizzazione in Libia

e la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

(Conferenza tenuta dal Console Generale Vittorio Vernè agli Ufficiali della X Zona)

ROMA 27 APRILE 1924

Amici e colleghi,

Un tardo meriggio del marzo scorso, mi aggiravo solitario tra le maestose colonne del tempio di Apollo a Cirene.

Ero silenzioso ed estatico davanti a tanta solenne grandezza e davanti alla potenza dei tempi che sempre umana la testa gradasso dell'ambasciatore di Roma ed ammirato e sognato tanta bella pagina monumentale con stupore artistico e riverente.

Sull'immensa distesa del primo altipiano del Gebel Akdar, qualche colonna stele, resti di colonnati infranti tronchi di statue meravigliose e sul fianco degradante della montagna si aprivano, con i fori oscuri dei loculi, migliaia di arche di una delle più vaste necropoli che mai sia esistita.

L'ammiravo, e pensavo come qui, pochi anni or sono, agli occhi allora dei nostri zappatori, del Genio apparve improvvisamente, affiorando dalla terra e dal cespuglio, il Fauno femmineo, bianchissimo di Afrodite Anadyomene, la Venere Cirenaica.

Custodita per più di 1500 anni, come in uno scrigno inviolabile, sotto le sabbie, agli occhi avidi di barbari d'ogni provenienza, solo per i figli di Roma, tornati signori là dove era stata la loro Cirene, la divina fanciulla doveva rompere il suo sogno millenario e rivelarsi ad essi quasi in un gesto regale di offerta.

Ma intanto un brusio indistinto, un canto flebile e lontano venivano a colpire il mio orecchio e richiamare la mia mente vagante e sognante nello spazio dei secoli.

Ed il canto mano mano si avvicinava, si faceva sempre più distinto, assordante.

Improvvisamente, ad una svolta della mondaccia tra le colonne apparve una moltitudine confusa e vociante, profilantesi nettamente sull'orizzonte terso.

E questa massa si avvicinava con passo di trionfo.

Erano giovani giganti, dalla chioma al vento, con la camicia nera aperta su petti potenti, dai quali si sprigionava la canzone sonora della loro giovinezza fiorente. Essi erano i nuovi legionari della nuova Roma.

Già altrove, in altri anni, avevo ammirato, accanto alle vestigie degli antenati nostri, i figli della nostra età in armi, ed erano belli, vigorosi e gagliardi pur essi.

Ma quelli che ora mi sfilavano dinanzi, al canto dell'inno marziale pur essendo dello stesso ceppo, erano profondamente diversi profondamente mutati, essi avevano attinto alle più profonde scaturigini della stirpe e riportato al sole, lo spirito padrone, dominatore dell'antica Roma, essi avevano ripresa tutta la consapevolezza delle loro razza ed ora ricalcavano col passo cadenzato e sicuro le orme dei loro grandi antenati, senza soluzione di continuità.

Essi riserravano nei loro petti l'anima dell'Italia imperiale e fascista; di quell'Italia fascista che rotti i vergognosi patteggiamenti e gli indugi dei precedenti governi, in pochi mesi, riportava le nostre aquile vittoriose ai limiti del deserto e riverdiva il lauro della nostra gloria immortale.

Azione politico-militare

La nostra azione politico militare di questi quindici mesi, tutta permeata di volontà e di fede e di passione ha creato una tale situazione di fatto in entrambe le Colonie Libiche, che costituisce una salda e sicura base di partenza per l'opera che resta da compiere e della quale non bisogna nascondersi la delicatezza e la difficoltà.

Ogni sforzo militare, per quanto coronato da brillanti successi tattici e strategici, non può mai rimanere fine a se stesso, ma deve essere considerato esclusivamente come un mezzo per raggiungere la vera conquista politica delle regioni militarmente occupate.

Ogni ciclo di operazione deve essere seguito da una adeguata opera di consolidamento politico, amministrativo ed economico se si vogliono evitare quegli improvvisi crolli di situazioni apparentemente solide, dei quali la nostra storia libica ci ha dato memorabili esempi.

Si pone quindi oggi in tutta la sua complessità, in tutta la sua interezza il problema del definitivo ordinamento, politico, giuridico amministrativo delle nuove terre d'oltre mare.

Svalutazione cieca

Per troppo tempo in Italia si è svolta nelle sedi più autorevoli, dagli stessi elementi responsabili, una propaganda sistematica di svalutazione cieca e stolta delle nostre Colonie, dovuta in gran parte a grassa ignoranza, ma in molta parte a finta fede congenita.

Le possibilità economiche delle nostre Colonie sono serie, se pur limitate, e ristrette essenzialmente nel campo agricolo.

Il poterle sfruttare e mettere in valore è essenzialmente questione di tempo e di denaro; ci vogliono strade ci vogliono pozzi, case, lavori urgenti che richiedono milioni.

Disgraziatamente anche per le Colonie si verifica quello che succede in Italia: ossia che il periodo della ricostruzione come le ricorda quello della maggiore economia indispensabile per la restaurazione del bilancio dello Stato.

Perciò non possiamo pretendere di accelerare oltre misura i tempi della nostra azione colonizzatrice che dovrà per forza essere lenta e graduale.

Ciò ad onore di tutte le Colonie ed è bene tenere presente che il bilancio dell'Eritrea ha raggiunto il pareggio solo ottant'anni dopo l'occupazione.

Milizia in Libia

La spedizione delle tre legioni in Libia che ho avuto l'onore di comandare e di sistemare nei primi due mesi della loro vita africana, ha costituito una affermazione politica fuori di primaria importanza, sia di fronte a Italiani sia di fronte all'elemento indigeno che seguì gli avvenimenti pochi abituati alla Madre Patria molto attentamente e intelligentemente che in genere non si creda.

Ma soprattutto la presenza di truppa bianca nelle città arabe in Libia che in pochi mesi, per necessità militari, hanno visitato molte località delle Colonie, da Garian, Tarhuna, Kussabat, Tripoli, Misurata, Homs, Beni-Ulid, a Bengasi, Cirene, Tocra ecc., ha servito egregiamente a diffondere la coscienza delle nostre terre nord-africane in numerosi ambienti, dove forse prima se ne ignorava quasi l'esistenza o l'utilità.

Oggi possiamo dire che la Libia è diventata popolare nella Milizia. Giungono infatti a migliaia le domande di ufficiali, di militi, di interi reparti, per essere inviati in Colonia, e soprattutto, e ciò è confortante, molte sono domande di gente che chiede l'espatrio non per disoccupazione o per semplice spirito d'avventura, ma per servire il Paese non soltanto con le armi, ma anche con il lavoro serio e fattivo.

Progetti e domande

Numerosi sono i progetti di colonizzazione, le proposte di stabilimenti agricoli o industriali, i quesiti, le richieste di chiarimenti, di dati ecc.

Tutto questo se da una parte denota però un interessamento confortante, un'atmosfera di simpatia, di avida curiosità che si va formando intorno alle nostre colonie e che non può che portare utili risultati, rivela pero molta ingenuità e spesso elementare ignoranza.

Appunto per rispondere ai più svariati quesiti, per frenare eccessivi entusiasmi, o dissipare dannose illusioni, voglio oggi parare innanzi a voi per chiarire le idee e prospettare serenamente quanto è stato fatto e quanto è possibile fare per la razionale valorizzazione del nostro dominio nord-africano.

Mi varrà all'uopo e largamente di dati raccolti nelle mie recenti permanenze in Libia, con le relazioni prima, con S. E. Federzoni poi, ed attingerò senza parsimonia ai materiali ed alle pubblicazioni fornite dall'ufficio di Colonizzazione di Tripoli, con lanta competenza ed entusiasmo retto dal Conte Cavazza.

Creazione di colonie

Nella creazione delle Colonie dobbiamo, in tesi generale, distinguere tre periodi con caratteristiche diverse, quello della occupazione militare della organizzazione e sviluppo economico, della assimilazione.

Allo stato attuale delle cose possiamo per quanto riguarda la Libia, ritenere di avere ormai superato il primo periodo, quello della affermazione del dominio effettivo sul territorio utilizzabile.

Al combattente deve ora seguire il legislatore. L'economista — l'uno ha distrutto, l'altro deve costruire.

Compito dello Stato è in questo periodo, quello di preparare la via al capitale, assicurare a questi la dovuta protezione e incoraggiare le iniziative. Esso deve garantire la sicurezza, assicurare la giustizia, aprire le vie di comunicazione, scavare i porti, adottare un regime doganale e fiscale molto elastico rispondente alle necessità della nascente economia.

Particolarmente delicata è l'opera che si svolge in questo stadio della vita delle colonie, perchè è allora che si gettano le basi del loro avviamento definitivo. Gli errori commessi sia nel campo amministrativo che in quello politico, sono più tardi difficilmente e penosamente riparabili.

Le fasce interne delle Colonie e il loro sviluppo è spesso il risultato dei provvedimenti più o meno abili, più o meno saggi adottati in questo periodo.

Un territorio coloniale di recente occupazione ha scarsa capacità di assorbimento e consumo dei prodotti nazionali. La facoltà di assorbimento non si accresce che lentamente, a mano a mano che il paese è messo in grado di pagare con i propri prodotti.

Ecco quindi la necessità di dare il più rapidamente possibile un intenso sviluppo allo sfruttamento delle risorse del suolo, agricolo o minerario che siano.

Colonizzazione agricola

Ma la colonizzazione agricola, per avere sicurezza di riuscita, richiede da parte dei governi coloniali una preparazione materiale accuratissima e minuziosa, senza naturalmente parlare delle attitudini speciali che sono richieste ai coloni.

Parlerò brevemente di questi argomenti, perchè sono di capitale importanza ed investono problemi assai complessi e difficili da risolvere, e perchè appunto intorno alla loro essenza e contingenza si trovano nel nostro pubblico le idee più sbagliate e l'ignoranza la più elementare.

Domande ingenue

Una delle domande che mi sento più sovente rivolgere da ufficiali e militi, che sapendomi dilettante di cose coloniali, mi vengono a visitare e questa: «Ora che abbiamo riconquistata la Libia, ora che centinaia di migliaia di ettari di fertili terreni sono stati ricondotti sotto il nostro dominio, perchè il Governo non concede queste terre alla Milizia, sia a individui sia a Reparti interi?»

Domanda semplice, precisa, dalla quale gli autori, nella loro primordiale ed ingenua cultura coloniale, non suppongono nemmeno tutta la formidabile complessità.

Cercherò di dare una risposta al quesito e adatterò la tesi generale al caso particolare che ci interessa cioè quello della Libia.

L'occupazione delle terre in un paese nuovo se si svolge secondo il libero gioco delle forze economiche, ha luogo secondo norme ben determinate passando dalle terre più fertili alle terre meno fertili.

Ma il concetto della fertilità non può avere una importanza assoluta nella scelta delle terre di colonizzazione in Libia.

(*Continua*).

La frutticoltura industriale in Libia

Il problema della frutticoltura industriale in Italia, negli ultimi decenni è notevolmente aumentato e lo attestano le ultime statistiche di esportazione.

Tuttavia, malgrado i grandi progressi ottenutisi pel precipuo fine di mantenere il primato sui mercati europei, resterebbero ancora maggiori progressi da realizzare; consistenti nello sviluppo e nel miglioramento delle più scelte specie di frutta più ricercate e particolarmente più precoci.

Su questo importante quesito della precocità e sulla possibilità di una ragguardevole produzione di alcune specie, le frutta in Italia ed i ricercati sui mercati, l'Italia ha il grande vantaggio della Libia.

La [illegible] della Tripolitania e specialmente lungo la zona litoranea occidentale (Tripoli-Zuara) ed orientale Tripoli-Homs, Misurata) la frutticoltura tropicale e molto più semitropicale può essere applicata, con razionali criteri suggeriti dall'esperienze locali senza tema di insuccesso ed interessanti su vasta scala può permettere un'esportazione produzione con grande vantaggio economico della Colonia stessa.

Il privilegio principale che godono le regioni libiche, dipende dalle peculiari condizioni climatologiche, le quali anticipando la stagione estiva ed offrendo quantità di calore veramente più elevate, permettono così l'anticipo sulla maturazione — di circa un mese delle stesse varietà di frutta che coltivansi nell'Italia Meridionale ed Insulare. Pertanto la coltivazione delle più scelte varietà di frutta precoci ed adatte al bandone sarebbe applicabile sotto ogni rapporto in quanto che la precoce maturazione permetterebbe un'anticipata presenza sui mercati d'oltre mare ottenendo prezzi molto remunerativi che deviano le maggiori spese di trasporto.

Premetto che [illegible] delle numerose sorgenti per i generi richiedenti speciali esigenze di irrigazione, consiglio vantaggiosamente l'impianto di buoni acquedotti sufficienti serbatoi che possono far fronte, con lenissima spesa, all'irrigazione dai 2 ai 3 ettari di terreno ognuno. Mentre per colture su vasta scala proporrei l'impianto di pozzi artesiani.

Fra i generi da trattarsi coltivabili in Tripolitania e come pure in Cirenaica, con profitto, cito: da tavola [illegible] agrumi, mandorli, olivi, pistacchi, fichi, [illegible], albicocche, banane; agli effetti dell'esportazione di primizie somme per ottenere un ricavo: l'uva da tavola e gli agrumi: la prima da esperienze avute lo scrivente su varietà adattissime all'esportazione mediante una razionale ed intensa lavorazione del terreno da un rendimento superiore in quanto non essendo irrigazione nella stagione estiva fruttifica eccellentemente senza molte preservative [illegible] antiparassitari e

Lo scrivente, nell'anno 1911 e successivamente nel 1922 ebbe l'ambito onore (dietro autorizzazione del Governo locale) di spedire a mezzo l'uva da tavola di propria coltivazione di cui una alla Real Casa ed una al Ministro delle Colonie, e dato la speciale qualità dell'uva stessa resistentissima ai trasporti, giunse a Roma — dopo 50 ore da qui — in condizioni di meravigliosa freschezza!... Detta uva accuratamente imballata e in grado di subire un viaggio perfino di 12 giorni: il che potrebbe spedirsi anche in America od almeno in Europa in generale tutti agrumi, particolarmente gli aranci e i mandarini sviluppano [illegible] e danno un frutto pulito, fisico, succoso e gustoso. Essi sempre per l'influenza del clima anticipano nella maturazione pure di circa un mese rispetto alla Sicilia e quindi contemporaneamente alla Spagna, se non prima — quindi i mercanti nazionali potrebbero profittevolmente trarsi dalla Libia.

Anche la coltura del banano potrebbe tentarsi, dato poi quanto non [illegible] valore tanto come primizia maturandosi prima in altre regioni sud-africane ma come emancipazione dell'importazione di un prodotto finora avuto dalle Colonie estere.

Pur nondimeno, prima di attuare delle estese colture a scopo industriale dei suddetti importanti prodotti, occorre assicurarsi dell'effettivo appoggio dei Governi locale e centrale consistente nell'esenzione dai dazi doganali per l'importazione nel Regno dell'uva da tavola (almeno per il periodo delle uve primizie libiche) dal 1. luglio al 15 agosto epoca in cui non potrà portare alcun pregiudizio alle produzioni nazionali e nella libera esportazione all'Estero con bassi noli [illegible].

Per le altre frutta in genere essendo i dettagli non avendo dati che precisi ascoltiche non [illegible] speciali facilitazioni essenziali consistenti: dal dazi [illegible] al Mare [illegible] ogni [illegible] assicurarsi della formale realizzazione dei [illegible] sia marittimi che ferroviari non meno importanti delle suddette facilitazioni, accertandosi che le spedizioni procedano regolarmente ed abbiano il vantaggio della precedenza [illegible] sopra tutte le altre merci.

Con i suddetti criteri, a mio avviso, credo che si potrà in pochi anni — sempre in virtù degli appoggi del Governo — raggiungere un forte incremento nella frutta [illegible] che [illegible] dalla [illegible] a quella [illegible] delle [illegible] allini contribuirà a conquistare quel necessario livello economico-finanziario alla Colonia stessa [illegible] che a più tappe [illegible] zione degli scettici connazionali e [illegible] degli stranieri sullo sviluppo agricolo-industriale della Libia in generale e della Tripolitania in particolare.

Da Tripoli li, 7 maggio 1924

ANGELO FINOCCHIARO
Frutticultore

I Sovrani rumeni in Isvizzera

BERNA, 7

Ricevuti dal presidente della Confederazione e dalle altre autorità sono giunti i Sovrani rumeni e il loro seguito per la visita ufficiale.

Violentissimo terremoto registrato da Bendandi

FAENZA, 7.

I sismografi dell'Osservatorio Bendandi segnalano un violentissimo terremoto a circa settemila chilometri di distanza. Il movimento ha inizio [illegible] e raggiunge il [illegible] due ore.

La zona colpita si ritiene che sia nel Asia nord [illegible].

Residenze, spacci, mense !..

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI Via Riccardo, 172

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

DESIDERO un profumo Italiano.....il migliore

ALLORA, il "MEFISTO" di CASAMORATI

Stab. C. Casamorati Bologna

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA" — Puntata n. 18 — 9 maggio 1924.

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kaour, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

Di sotto uno schiavo di medio re valore veniva scambiato contro un fucile di tipo moderno, o con una cammella pregna (2).

Drammi nel deserto...

La muda è l'anima della banda di razziatori, e ne è anche il capo. Alla muda compete stabilire le soste la durata delle marce, le abbeverate, l'itinerario che devesi seguire.

Camminando durante la notte a piedi, per evitare di addormentarsi; il giorno sul suo cammello per poter discernere il più lontano possibile le accidentalità e le caratteristiche del suolo, il capo della banda si fissa guidare anche da quel misterioso istinto dell'orientamento nel deserto, che meraviglia così profondamente noi europei; e gli permette di marciare verso i punti cardinali, anche allorquando il cielo è nuvoloso e privo di stelle.

L'istinto tuttavia non basta, epperciò il capo banda deve spesso riferirsi a qualche punto caratteristico del terreno, che gli permetta di rettificare la direttiva di marcia, e giungere certamente alla meta.

Ma qualche volta succede che la guida si smarrisce.

«La testa ha dato di volta!», dicesi in tal caso, secondo una caratteristica espressione dei nomadi. Quando avviene tale circostanza la più penosa inquietudine non tarda a apparire sul volto di tutti i predoni: due o tre uomini che già hanno percorso la stessa strada, partono febbrilmente per tentare di trovare un conosciuto punto di orientamento; ma nessuna sporgenza rocciosa, nessuna duna dal profilo caratteristico si presenta: cosicchè debbono far ritorno presso i compagni atterriti, e dopo breve consiglio — e suggerimento del capo — si marcia verso una nuova direzione, che credesi possa portar la banda ad una località di salvamento.

Incomincia in tal caso, e dura per parecchie giornate, una marcia orribile. Con la bocca coperta dal chèche (velo), per resistere alla azione disseccante dei venti torridi del deserto, con gli occhi sbarrati, con la testa oppressa dai primi tormenti della sete, i predoni procedono fra gli sconfinati e desolati mari di sabbia.

Tali percorsi non previsti esauriscono prestissimo le otri di pelle dell'acqua, le riserve del preziosissimo liquido si consumano con rapidità; la intera provvista di acqua spesso è esaurita quando ancora restano lunghissime ore di percorso per toccar scampo.

Ed allora è giocoforza abbattere qualche cammello.

Si incomincia da un cammello, poi si abbatte il secondo: i predoni, atterriti per la fosca sorte, ne raccolgono il sangue e lo bevono con avidità.

Ci mancano elementi per giudicare sulla attendibilità della grave affermazione dell'A., circa l'acquisto di schiavi sul mercato di Murzuk, da parte di incettatori tripolitani delle regioni al nord del Fezzan incettatori che avrebbero trasportato, o inviato gli schiavi in Turchia, rivendendoli in quella nazione. Possiamo nondimeno escludere che l'infame commercio, sia pure durante il doloroso periodo in cui la costa orientale non era da noi presidiata salvo Homs), possa essersi svolto con partenza degli schiavi da qualche scalo della costa orientale, o della Sirtica.

Con molta probabilità — se il commercio ebbe luogo — si svolse attraverso le regioni interne della Cirenaica e dell'Egitto, forse con la mediazione della Senussia, cointeressata nella tratta.

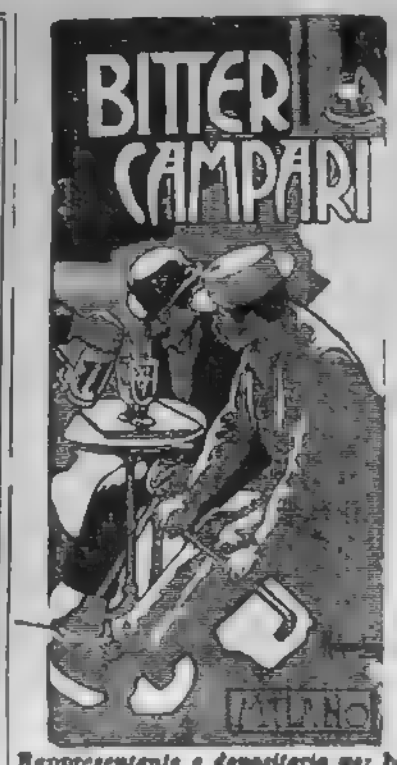
(2) Giova ricordare che il Cap. Rottier si riferisce ai due anni, da lui trascorsi nel Tibesti, quando cioè non solo il remoto Fezzan, ma anche le zone costiere della Tripolitania sfuggivano a qualsiasi controllo del nostro Governo.

(*Continua*)

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Russia*

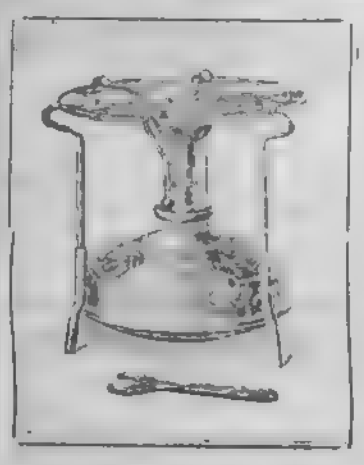
Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223



Rappresentante e depositario per la Libia
V. A. MUCCILLI
Uffici e Magazzini
VIA RICCARDO, 172

La cera liquida Marca VELTRO
E' economica.
Lucida rapidamente e senza fatica
non è infiammabile, non unge, non
attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.
Vendita presso Terref. Igienica del
caffè.
D'ALESSIO GIUSEPPE

Rappresentante depositario per la Libia
V. A. Muccilli
Uffici e Magazzini:
VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.
IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.
IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:
E. TONNA & C. - TRIPOLI

LA CURA DELLA NEVRASTENIA

GIUDIZI DI TRE GRANDI

Mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni con ottimi risultati nella nevrastenia e anche nella lipemania.

CESARE LOMBROSO.

L'antinevrotico De Giovanni è il migliore mezzo per combattere la nevrastenia.

PAOLO MANTEGAZZA.

Ho sperimentato l'Antinevrotico De Giovanni su malati di esaurimento nervoso e l'ho trovato sempre ben composto ed efficacissimo.

GUIDO BACCELLI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI tonico ricostituente del sistema nervoso è iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C.- Tripoli

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. - Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano — Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Sterzi - Verona — Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli - Marbegno — Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare.
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia ... S. Gregorio 35 - Milano — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 10 Maggio 1924 — N. 110

Quale Presidente del Consiglio dei passati regioni si preoccupò di visitare, una per una, le fiorenti città della Sicilia?

LE GRANDI CELEBRAZIONI ITALICHE

Il sacro entusiasmo del popolo siciliano per il Duce restauratore

Benito Mussolini rievoca a Marsala lo sbarco dei Mille

A Trapani ed a Marsala

Il Duce

rievoca lo sbarco dei Mille a Marsala

MARSALA, 8.

S. E. Mussolini con Thaon di Revel, Gentile e Carnazza tra l'entusiasmo vivissimo della popolazione si reca al Comune ove il Commissario Regio porge il saluto della popolazione e presenta le autorità. Poscia il Presidente scende in piazza ove assiste alla cerimonia dello scambio delle bandiere tra le Associazioni dei Combattenti e dei Mutilati.

Dopo un applaudito discorso del Presidente dei Mutilati S. E. Mussolini parla rievocando la spedizione dei Mille e dichiarando che oggi l'Italia, in un fremito invincibile di passione lende verso i suoi grandi destini e termina inneggiando al Re ed all'Italia.

Riformatosi il corteo il presidente visita lo Stabilimento Florio sempre fatto segno ad un'entusiastica dimostrazione da parte della popolazione, quivi dopo un discorso del presidente della Società Florio viene offerto un sontuoso rinfresco.

S. E. Mussolini si imbarca poscia sull'esploratore «Ribolo» partendo di Trapani.

La visita a Trapani

TRAPANI 9.

L'esploratore «Ribolo» recante a bordo S. E. Mussolini accompagnato dai Ministri della Marina e dell'Istruzione è entrato in porto mentre le musiche suonavano gli inni patriottici e un enorme folla che attendeva l'arrivo del Duce proromperva in entusiastiche acclamazioni

L'accoglienza della popolazione al Duce appena questi discese a terra fu addirittura indescrivibile. Si formò subito il corteo presenziale che si diresse al Municipio ove S. E. Mussolini ricevette gli omaggi della città.

In seguito alle incessanti acclamazioni della folla gremente la piazza il Duce dovette affacciarsi al balcone.

Seguì un ricevimento in Prefettura dopo che Mussolini scese in piazza ad inaugurarvi il monumento ai caduti.

Risalito in Prefettura il Ministro Gentile ossequiò il Duce in nome della provincia. Riaffermò la completa devozione della Sicilia alla Patria ed al Fascismo.

S. E. Mussolini ringraziò e pronunziò patriottiche parole rilevando l'alto significato della cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai caduti il cui culto è sacro

Le parole del Duce furono accolte da ovazioni calorosissime

Seguì un banchetto in Prefettura.

Quindi il Duce si recò sulla vetta del Monte San Giuliano per visitarvi il paese. Rientrato in città visitò la sede del Fascio

Quindi si imbarcò sulla «Dante Alighieri».

L'arrivo a Porto Empedocle

PORTO EMPEDOCLE, 9.

E' giunta la Regia Nave *Dante* 4-*lughieri*.

La cittadinanza preparò solenne accoglienza a Mussolini che con Thaon De Revel sbarcherà alle ore 9,30

S.E. Di Giorgio torna a Roma

PALERMO, 9

Il Ministro Di Giorgio è ripartito per Roma.

Il Ministro della Guerra è stato costretto a tornare a Roma per le molteplici cure del suo importante dicastero al quale, dove consacrare la più grande attività.

I Sovrani d'Italia saranno in Ispagna il 6 giugno

PARIGI, 9.

Il *Petit Parisien* ha da Madrid che i Sovrani d'Italia arriveranno in Spagna il giugno sbarcando a Valenza e non a Barcellona.

La loro dimora è stata abbreviata e non comprende la visita in Andalusia. Vittorio Emanuele e la Regina Elena si recheranno soltanto da Madrid, a Toledo e ad Escuriale, prima di andare a Barcellona ove in loro onore sono organizzate feste nautiche.

E' probabile che l'on. Mussolini non accompagni i Sovrani.

Re Alfonso e Re Vittorio si recheranno in mare a Barcellona per inaugurare il palazzo che è stato loro offerto da quella città.

In memoria d'un glorioso caduto, a Padova.

PADOVA, 9.

Con l'intervento di S. E. Caradonna si è compiuta la cerimonia del trasporto della salma esumata da un cimitero del Carso al cimitero di Padova dell'eroico ufficiale Faggin alla cui memoria era stata decretata la medaglia d'oro.

La salma venne trasportata su di un affusto di cannone e fu seguita dalle Autorità, Associazioni e da una immensa folla.

Nel pomeriggio S. E. Caradonna presenziò alla cerimonia dell'apertura d'una nuova via che venne chiamata «Lucindo Faggin».

S. E. Caradonna assistette al Congresso dei Mutilati quindi ripartì per Roma.

Lucindo Faggin, medaglia d'oro, è una fulgida gloria della famiglia postelegrafica italiana.

Già supplente p. t., quindi volontario di guerra, fu successivamente promosso tenente, capitano, e poi maggiore. Gli atti di valore da lui compiuti sono innumerevoli. Egli ha lasciato una luminosa traccia nella storia della guerra. Il telegrafo ne, e di lui giustamente si compiacciano i colleghi postelegrafici.

Ringraziamento italiano alla Grecia

ATENE, 9.

La Legazione italiana espresse al governo ellenico i ringraziamenti per la sua partecipazione alla cerimonia della traslazione in Italia delle salme degli ufficiali e soldati italiani caduti in Macedonia.

Il governo ellenico ringraziò ed espresse la sua imperitura gratitudine verso i nobili eroi italiani caduti.

Quattrocento milioni in viaggio da Varsavia a Milano

MILANO, 9.

Il treno 188 proveniente da Trieste, che arriva a Milano alle ore 11 e 35 è giunto con un carico non comune.

In una vettura riservata viaggiava il direttore della Banca Nazionale di Varsavia, incaricato, con un impiegato, di scortare quattordici casse contenenti i titoli rappresentanti quattrocento milioni del prestito polacco in Italia, prestito già interamente coperto

Alcuni incaricati della Banca Commerciale erano alla stazione per assistere all'arrivo dell'eccezionale blocco di valori

I quattrocento milioni di titoli vennero caricati in una automobile e trasportati alla sede della Banca, dove il direttore polacco, signor Sretik, ha proceduto alla formale consegna degli ingenti valori.

Le elezioni in Francia

Come si voterà

2765 Candidati

PARIGI, 7

Con l'accettazione di un'ultima lista di candidati rimasta *sub judice*, le liste presentate per le elezioni, che avranno luogo fra otto giorni, sommano a 429, con un totale di 2765 candidati. I giornali, che fanno previsioni assai particolareggiate sui probabili spostamenti delle rappresentanze dei vari partiti nelle elezioni tedesche, non osano pronunciarsi sugli analoghi spostamenti a cui daranno luogo gli scrutini di domenica in Francia, dato il gran numero di liste presentate e il carico di voti preferenziali che prevede

Ci si domanda quanto tempo occorrerà per conoscere il risultato della votazione. La votazione sarà chiusa in tutte le sezioni alle 18. L'ora in cui si conosceranno i risultati dipenderà dall'importanza dei centri elettorali

I comuni che hanno meno di 500 abitanti e che sono circa ventimila in Francia, hanno un ufficio elettorale unico e in questi le operazioni saranno sbrigate in un'ora o due

I comuni da 500 a 5000 abitanti che sono circa 15 mila, hanno pure ciascuno uffici elettorali e dovranno comunicare i singoli risultati ad un ufficio centrale che li somma e li comunica alla Prefettura.

In questi comuni il tempo richiesto dalle operazioni non sarà in alcun caso superiore alle quattro ore. Rimangono i centri con più di 50 mila abitanti.

La durata del lavoro di accertamento dei voti dipenderà, in questi comuni, dall'importanza di essi, dall'organizzazione ottenuta negli uffici. Il prefetto di un dipartimento assai importante ma che non conta grandi città, prevede che verso mezzanotte potrà essere in possesso di tutti i dati necessari per le operazioni riassuntive, così da trasmettere verso l'una del mattino i risultati definitivi.

Dove la questione è più delicata è a Parigi. Ogni sezione ha iscritti circa duemila elettori e i lavori di scrutinio dovranno essere terminati alle 22.

I risultati ottenuti saranno recati in ognuno dei venti municipi della città, quindi all'ufficio centrale del Palazzo di città. Parigi conta 650 mila elettori. Nel dipartimento della Senna ve ne sono in tutto oltre un milione. Il risultato completo della città non sembra che possa essere noto prima delle 3 del mattino e coi sobborghi bisognerà aspettare fino alle 6.

Non sarà quindi possibile conoscere l'esito delle elezioni a Parigi se non nella giornata successiva al voto

Le condizioni del bilancio francese

PARIGI, 8.

Il bilancio settimanale della Banca di Francia registra una diminuzione di duecento milioni nelle anticipazioni di Stato

Il figlio del Kaiser è stato a Roma

ROMA, 9

Il principe Augusto di Germania terzogenito dell'ex-Kaiser, prima di recarsi a Napoli, ha trascorso ristretto incognito oltre tre settimane a Roma. Il suo soggiorno nella capitale è stato occupato in fini ore di pittore e in ehilometrici giri per le macchiche ca... di Roma. Egli aveva tentato v... Pontefice ma prima ancora che le pratiche per tale visita fossero state espletate, il principe decise di partire per Napoli

La Nave Italia a Montevideo

MONTEVIDEO

E' arrivata la Regia Nave «Italia». I giornali dedicano lunghi articoli di saluto

Il Presidente della Repubblica ricevette l'On. Giuriati Ministro plenipotenziario per la Crociera della Regia Nave *Italia* nell'America latina.

In attesa del Presidente

Il prossimo Consiglio dei Ministri

I dissensi dei socialisti - Il problema della revisione

Il regolare ordinamento dei lavori parlamentari

ROMA, 9.

La «Tribuna» scrive:

La nuova Camera inizierà i suoi lavori il 27 maggio procedendo subito all'elezione presidenziale, poscia un deputato della maggioranza presenterà le proposte di modificazioni al regolamento

Seguirà l'elezione dei 4 vice presidenti dei segretari e dei questori.

Si passerà quindi alla discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono. Terminata questa discussione con il voto si affronterà la questione dell'esercizio provvisorio e la Camera poscia tratterà la questione dell'uso dei pieni poteri e le altre proposte tra cui il conferimento del voto amministrativo alle donne.

I lavori parlamentari si protrarranno sino alla prima decade di luglio. Il Senato si adunerà il 26 maggio per la designazione dell'ufficio di Presidenza ed il consesso sospenderà i suoi lavori fino al ritorno dei reali da Londra.

* * *

ROMA, 9.

L'on. Mussolini sarà di ritorno il 15 e si tratterrà a Roma fino al 17, giorno in cui lascerà nuovamente la capitale per partire per Milano dove si incontrerà con i Ministri belgi

Col ritorno dalla Sicilia del Presidente del Consiglio si avrà una breve ripresa di Consigli di Ministri nei quali sarà provveduto alla scelta dei candidati ministeriali alle varie cariche dell'assemblea nazionale e si discuterà anche della inaugurazione dei lavori della nuova Camera. Forse sarà anche approvata in questi Consigli di Ministri la lista dei nuovi senatori che sarà sottoposta alla sanzione sovrana la prima domenica di giugno: questa lista avrà una trentina di nomi, i cui soltanto una diecina appartenenti all'Esercito, all'Armata e alla Magistratura e alle alte cariche civili. Gli altri nomi saranno scelti tra gli ex deputati non presentatisi nelle ultime elezioni e fra le illustrazioni della scienza e dell'arte

I nomi più «quotati», secondo il *Corriere d'Italia*, sono quelli dei on. Luigi, Rosadi, Giraldi, di Prandello, Mascagni e Puccini. Si ritiene anche sicuro che nella infornata possa essere compreso il nome dell'ex Presidente del Consiglio on Facta

Il *Giornale d'Italia* accenna anche al nome del maestro Toscanini, al quale il Governo intenderebbe così rendere onore per le altissime benemerenze che l'illustre maestro si è guadagnate nella direzione del massimo teatro lirico italiano.

Tempo di "comandare,,

La stampa fascista torna a discutere largamente del problema della «revisione» del partito con riferimento alla «normalizzazione» del paese: la discussione tende a prolungarsi e a intensificarsi parallelamente all'opera che il nuovo direttorio va minuziosamente svolgendo per ristabilire la disciplina in alcuni centri.

Il *Corriere d'Italia*, facendo eco alle considerazioni svolte ieri dal *Nuovo Paese*, invoca «la revisione completa, ampia, coraggiosa, degna veramente di Mussolini, revisione alla periferia, al centro, in alto e in basso».

Siamo sicuri — dice il giornale — che giungerà l'ora in cui tutto quello che abbiamo più pensato che scritto, rappresentando una vitale necessità del partito, del Governo e della nuova civiltà politica instaurata dal fascismo, si verificherà. Come allora non grideremo al trionfo per la vittoria delle nostre idee, oggi constatiamo senza meraviglia e senza inorridire che dobbiamo forse attendere ancora.

Il *Nuovo Paese* fa le sue considerazioni del *Popolo d'Italia* nel noto articolo «Ordine» e incalza:

«Ma ci sia consentito di osservare che se la situazione complessivamente segna qualche grado di miglioramento, non ancora è tale da dimostrare la rapida efficacia di una spontanea e generale obbedienza. Obbedienza diciamo, perchè il monito del *Popolo d'Italia* è ispirato ai concetti vigorosamente espressi dal Duce in varie occasioni e tanto limpidamente confermati dal Gran Consiglio non soltanto con le parole di un ordine del giorno, ma anche col fatto significativo e inoppugnabile di una riforma di ordinamento e di un cambiamento di persone nella direzione del partito, che implicitamente segna una rettifica d'indirizzo e di metodo.

«Ma se l'obbedienza non è pronta e generale, non bisogna forse ricercarne le cause in una debolezza e incertezza di procedimenti?..

«E' tempo di dire che la disciplina di una collettività non è una colpa. E' tempo di non limitarsi ad enunciare concetti di disciplina e di autorità, ma di applicarli rigorosamente. Cioè è tempo di «comandare». E' tempo che il paese che vuole obbedire, appunto per ciò vuol sentire il rigore di «comando» verso tutti.

«E ciò è possibile, oggi più che mai, per la immediata subordinazione della nuova direzione del partito al Governo che assicura la efficacia della «unità di comando», cosicchè non siano più possibili i disorientamenti di ordini e contrordini, ed i casi come quello che ha portato al bubbone della provincia di Pisa — a proposito del quale la vecchia direzione del partito era stata da tempo avvertita da fascisti della sconvenienza e del pericolo di mantenere il Morghen alla direzione di una specie di dittatura illogica ed insopportabile».

* * *

A Montecitorio si continua a parlare dei dissensi socialisti e massimalisti. Pare che il numero delle internazionali sia aumentato. Carlo Marx se fosse in vita ne rimarrebbe probabilmente poco edificato poichè l'unione del proletariato da lui invocata gli apparirebbe più che mai un mito. A ogni modo qualche... prolificazione dei centri dell'inter nazionale rossa è una logica conseguente dello spezzettamento della dottrina e riflette naturalmente tutte le tendenze ed i nuovi orientamenti dell'azione proletaria. E' noto che i massimalisti si trovano oggi fuori delle due internazionali. La terza quella moscovita, è la seconda quella di Londra social democratica e laburista. L'on. Vella che è sempre stato contro l'internazionale di Mosca ha sempre sostenuto che entrambe le internazionali che da noi trovano seguito una fra i comunisti l'altra fra gli unitari hanno un carattere nazionale e i socialisti massimalisti non possono seguire

La conversazione ieri a Montecitorio con alcuni esponenti del massimalismo s'è aggirata attorno alla fusione che nel campo dell'internazionale socialista debbono assumere i massimalisti

Si può con sicurezza affermare — essi hanno detto, che una nuova internazionale è sentita da gran parte del proletariato di tutte le nazioni I socialisti italiani che si sono liberati dai destri e dai sinistri addivenendo ad una formazione omogenea di partito che risente esattamente le tradizioni del socialismo italiano non possono non seguire queste correnti internazionali che rispecchiano la nuova intransigenza di principi e di tattica. L'internazionale dimostra che persegue una politica nazionale come l'esempio della Bessarabia ha dimostrato, è contro il partito socialista italiano e continua con tutti i mezzi a combatterlo La seconda internazionale di Londra l'internazionale di Mac Donald è sempre più socialdemocratica contraria quindi ai principi del socialismo italiano riaffermati in occasione delle voci corse in occasione della fusione coi destri che sono coi nostro atteggiamento nettamente avversi

La politica di Mac Donald per quanto riflette le Indie non potrà certo trovar seguito nel socialismo italiano. Il Partito socialista italiano si propone quindi di favorire una nuova organizzazione internazionale che dovrà sorgere in Europa fra tutti i partiti che sono al di fuori dei social-democratici e dei comunisti».

— Quali sono le correnti dei partiti che in Europa possono favorire questo movimento?

In Germania gli indipendenti che fanno capo a Ledebur, i socialcomunisti francesi guidati da Fossard, Labout, Paul Loris e De Raul Versenill, in Polonia gli aderenti allo Shand partito rivoluzionario, il partito massimalista russo da non confondersi coi menscevichi, i dissidenti comunisti di Norvegia, un folto gruppo, di socialisti svizzeri. In Austria è da notare che i social democratici per quanto aderenti a Londra hanno nel loro seno fortissime correnti intransigenti di sinistra disposte a staccarsi da questo partito che fece gruppo allo internazionale due mezzo di Aifle.

In America moltissimi socialisti sono immischiati nella creazione di una nuova internazionale.

La nuova internazionale, sarà dunque certamente e fra non molto.

Commovente cerimonia religiosa a Regina Coeli

ROMA, 9.

Nel penitenziario di Regina Coeli si è compiuta una commovente cerimonia di rito pasquale. Il Cardinale Laurenti ricevuto dal Direttore del Reclusorio e dalle autorità celebrò la messa ed amministrò la Eucarestia ai detenuti che la ricevettero colla massima devozione visibilmente commossi. Il Cardinale rivolse ai reclusi parole di conforto e d'amore esortandoli al ravvedimento.

Il Cardinale Laurenti lasciando il Reclusorio esternò al Direttore il suo compiacimento per la assistenza umanitaria prestata ai detenuti.

Cronaca di Tripoli

Ass. Mutilati - Ass. Combattenti

MUTILATI COMBATTENTI!

QUESTA SERA ORE 20 ADUNATA IN SEDE PER ACCOMPAGNARE LE RAPPRESENTANZE CHE CON LE BANDIERE SI RECANO A SIRACUSA A RENDERE OMAGGIO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. MUSSOLINI.

I CONSIGLI DIRETTIVI

Partito Naz. Fascista

FASCISTI!

QUESTA SERA PARTIRA' ALLA VOLTA DI SIRACUSA A RENDERE OMAGGIO DI VOTO AL DUCE UNA RAPPRESENTANZA DEL FASCIO - MUTILATI - COMBATTENTI E SINDACATI CON BANDIERE E GAGLIARDETTI.

I FASCISTI SONO TENUTI A TROVARSI IN SEDE STASERA ALLE ORE 20 PRECISE PER ACCOMPAGNARE A BORDO LE BANDIERE E I GAGLIARDETTI.

IL DIRETTORIO

Federaz. Sindacale

TUTTI GLI ISCRITTI AI SINDACATI SONO TENUTI A TROVARSI IN SEDE QUESTA SERA, ORE 20 PER ACCOMPAGNARE A BORDO LE RAPPRESENTANZE DEL FASCIO, MUTILATI, COMBATTENTI E SINDACATI CHE CON LE BANDIERE E GAGLIARDETTI SI RECANO A SIRACUSA A RENDERE OMAGGIO AL DUCE.

I SINDACATI CHE NE SONO PROVVISTI DEBBONO INTERVENIRE CON IL GAGLIARDETTO.

IL SEGR. GENERALE
CASACCIO

M. V. S. N.

Centuria di Tripoli

[illegible] ... le parole per Siracusa.

La solenne cerimonia svoltasi ieri a Suani Ben Adem

Il battesimo delle fiamme della 3ª Coorte della Legione Monte Velino

[illegible] della Legione Monte Velino.

Per [illegible] Suani le [illegible] della Colonia: anzitutto il Reggente del Governo Comm. Dott. Ugo Niccoli, [illegible] il Vescovo Mons. [illegible] za, accompagnato dal Vicario Dottor Bru, il Comandante delle Truppe Gen. Graziani, il Sindaco di Tripoli [illegible] Monticelli, Comandante Orienti, Magg. Gualdi, Colonn. Bollati, [illegible] di Graziani, Bi [illegible] Fabbi [illegible] cav. S[illegible] cav. [illegible] M. B.

Del [illegible] la Signora Niccoli, [illegible] Signora Graziani [illegible] Signora Bran[illegible] la Signora [illegible] Signora Bevitti.

* * *

Gli invitati da Tripoli [illegible] Suani ben Adem [illegible] no speciale, allestito [illegible] stanza e sul quale aveva preso posto lo stesso direttore delle ferrovie della Tripolitania ing. Binetti.

Col treno suddetto viaggiò il gagliardetto del 1º battaglione Volontari, scortato da un manipolo di giovani legionari; il gagliardetto del 2º battaglione libico, accompagnato da un plotone di militi eritrei, con la fanfara.

L'arrivo alla stazione di Suani ben Adem avvenne alle ore 8.10.

L'edificio ferroviario era stato festosamente imbandierato per la insolita e solenne circostanza.

Prestavano servizio d'onore la 7ª, la 8ª, e la 9ª Centuria della M. V. S. N., comandate dal Seniore ing. cav. Del Pelopardi.

I canti nazionali accolsero con gli onori militari il Reggente del Governo e le Autorità intervenute; quindi, formatosi il corteo la folla si adunò sull'ampio piazzale; dove per la circostanza — erasi eretto [illegible] tes!».

* * *

[illegible] schiera in ordine, con fronte al palco, giunge il Console della Milizia [illegible]

[illegible] Mons. [illegible] indossa i paramenti sacri, coadiuvato da padre [illegible]

Madrine e truppe presentano le armi e le madrine sorreggono le fiamme dei gagliardetti, Monsignore [illegible]

[illegible] fiato dalla celeste benedizione.

«Sia esso terribile ai nemici nostri e a quelli del popolo cristiano, ed il Signore ti dia la grazia di penetrare con esso sempre incolume e vittoriosamente tra le schiere nemiche!»

Compiuta la benedizione vien offerto ad ogni madrina una bottiglia di spumante, legata da un nastro tricolore.

Con un pugnale le madrine fanno saltare [illegible] spargono lo spumante vino tutto attorno, bagnando anche il gagliardetto in segno di augurio, mentre le fanfare militari intonano inni nazionali.

Quindi il Seniore Del Pelopardo, offre alle madrine un magnifico mazzo di fiori.

Terminata la benedizione dei gagliardetti, il Comm. Niccoli rivolse [illegible] militi ispirate e forti parole, terminando con un triplice evviva [illegible] Re [illegible] l'Onorevole Caruso pronunziò un ispiratissimo discorso d'occasione, riferendosi alla solennità della cerimonia.

[illegible]

Terminata la sfilata, [illegible] passarono in un altra piazzetta ove [illegible]

* * *

[illegible] sono visti, o fanti del Veneto, nella [illegible] animati per lo spirito di sacrificio che vi anima, e che vi tiene qui a fare la buona guardia all'Italia imperiale.

«Sarà merito dei comuni sforzi nel campo della [illegible] e delle spirito [illegible] questa Italia, di cui sa [illegible]

[illegible] applaudito.

* * *

Dopo si ritorna sul palco e si [illegible] di una partita di foot-ball, fra la squadra del 1º Volontari, e quella dei militi della [illegible]

[illegible] Seniore Del Pelopardi, e agli ufficiali della Milizia per la riuscita [illegible]

Ringraziamento

[illegible]

Tripoli 9 maggio 1924.

Carlo Pellegrini

La sesta giornata dei produttori italiani a Tripoli

Con un venticello fresco refrigerante giusto compenso alle calorie [illegible]

[illegible] che lo distinguono. Si svolse, [illegible] poca ed un omaggio dei bambini delle scuole italo-arabe che cantarono [illegible] sita alla Moschea.

Ad iniziativa del Comandante del [illegible] venne fatta una raccolta di fondi a pro [illegible]

* * *

[illegible] parte anche il comm. Vantini già direttore della Banca d'Italia in Tripoli [illegible] zatori di queste terre.

I saluti con [illegible] che hanno [illegible] lo sforzo umano [illegible]

La rimandata partenza degli industriali e commercianti

[illegible] commercianti italiani ha rimandato la partenza.

E' probabile che la partenza avverrà stasera.

Movimento dei Piroscafi

In seguito alle mutate condizioni del mare il piroscafo «Sassari» che avrebbe dovuto partire ieri sera per Homs, e gli scali della costa orientale, ha rimandato la partenza a questa sera.

Rabdomanzia

A complemento di quanto pubblicammo domenica scorsa, crediamo bene aggiungere alcune brevi note [illegible]

[illegible]

Questi esseri privilegiati che hanno ricevuto da madre natura un dono si stupefacente [illegible]

[illegible] loro nervi, specie nelle braccia, affatto indipendente dalla [illegible]

[illegible] proposito e a sproposito per ingannare i gonzi. Ed è forse anche a [illegible]

Anche nei paesi civili, quei rari soggetti che fruiscono di simili facoltà [illegible] lo a chi si trovi in quelle dovute condizioni, non sono tutti in grado di [illegible]

[illegible] Cappuccino, è uno di questi. Egli non si è accontentato di constatare [illegible] Padre Innocenzo e qui a studiare queste plaghe arse dal sole, a cui natura ha negato [illegible] gano presto tante belle colonie agricole, che, irrorate da abbondanti acque strappate dal ventre della terra matrigna, prosperino e siano rigogliose come quelle che in Italia languivano un giorno per la siccità mentre oggi sono fonti di ricchezza e di benessere.

[illegible] che il M. R. Padre Innocenzo è già stato intervistato dal Barone Giancio e dall'avv. Carlecchi e da altri proprietari della nostra colonia, e che si recherà nelle loro terre per esperimenti rabdomantici, [illegible] della Tripolitania.

Cambi su piazza

PARIGI	[illegible]
LONDRA	[illegible]
NEW YORK	[illegible]
SVIZZERA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
CONSOLIDATO	[illegible]

Alhambra

LA CORSA AL SEPOLCRO

[illegible]

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli Via Riccardo 38 - Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.
Lavori accuratissimi.

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Officine e Fonderie del Porto
Radio Molo
RIPARAZIONE CALDAIE, MACCHINE A VAPORE MOTORI A SCOPPIO POMPE TURBOPOMPE COSTRUZIONE SERBATOI ZATTERONI E CASSONI PER DEPOSITO LIQUIDI. MATERIALE FERROVIARIO.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torrefazione Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.
Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.
Qualità unica L. 1.60 l'etto;
Miscela ideale per famiglia 1.80 »
» Moha Portorico Santos 2.30 »

Calendario

[illegible] maggio 1924 - 131-235 [illegible]

Domani, Patrocinio di S. Giuseppe.

* * *

1848 — [illegible] difesa di Vicenza contro [illegible]

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Imminente all'ALHAMBRA
Il Capitan Fracassa

Fucili, pistole, carabine
"BAYARD,,
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale
Rappresentante Depositario

Presso la Libreria
Filacchioni
E' IN VENDITA IL NUMERO DOPPIO DE L'«ILLUSTRAZIONE ITALIANA» DEDICATO AL «NERONE» DI ARRIGO BOITO.

Tappeti di Kairouan e Misaruta
Grande assortimento in tutte le misure
a prezzi modicissimi, ottima scelta
Emporio di lavori in pelle di lusso e orientali
Presso i Magazzini DE POLI
CORSO VITTORIO EMANUELE III

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle
La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza
Articoli diversi per carrozze
Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanza
DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)
Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

La Spagna sferra l'offensiva al Marocco

L'inizio dell'offensiva

MADRID, 9.

Si sono iniziate le operazioni a Melilla per disperdere i concentramenti ribelli.

Continua la marcia in avanti degli spagnuoli.

Secondo i giornali cinquemila spagnuoli con squadriglie di aeroplani parteciparono alle operazioni offensive nel Riff.

I ribelli subirono gravi perdite.

Grave situazione nel Marocco

MARSIGLIA, 8.

Il commercio marsigliese che tanti interessi ha nel Marocco ha ricevuto delle cattive notizie dalla zona spagnola.

Le strade e i sentieri di penetrazione nell'altipiano dei Beni-Aros non sono più sicure. Dopo delle aggressioni commesse contro dei soldati isolati e dei convogli per opera dei partigiani di Raisouli, il vecchio sceriffo ha fatto sapere a Tetuan che non risponderebbe più della tranquillità del centro del Djebala fino a che non saranno ritirate le truppe spagnole.

Il generale Aizparru, alto commissario, sarebbe partigiano di dare la sua dimissione alle nuove esigenze di Raisouli, al quale si aveva lo scrupolo di far credere che egli poteva divenire Kalifo della zona spagnola.

L'abbandono delle posizioni conquistate dal generale Berenger nel 1922 scoprirebbe la strada di Tetuan e di Chefchaouen.

D'altra parte, Raissouli non mancherebbe di approfittare per aumentare il suo prestigio, eventualità tanto più inquietante che si è potuto recentemente constatare che egli aveva ancora della influenza nella regione di Zinat.

Anche a Tetouan si è inquieti. Recentemente, una dozzina di montanari hanno assalito gli allievi di un Orfanotrofio — che passeggiavano — alle tre del pomeriggio, a 500 metri dalla città, presso un piccolo bosco, frequentatissimo. Il sacerdote sorvegliante dei ragazzi venne ucciso e quattro allievi furono rapiti.

Questo audace colpo di mano, che ricorda la irruzione di una banda di ladroni nella stessa Tetouan, in una sera della estate scorsa, ha prodotto una grande costernazione vivamente preoccupato le autorità spagnole. Le misure di precauzione e di sorveglianza sono state raddoppiate, si parla pure di circondare la città con una cintura di filo di ferro spinato.

Si annunzia anche un prossimo cambiamento nel comando, ciò che equivarrebbe ad una nuova raffica della politica spagnola al Marocco.

La situazione sulla fronte del settore di Melilla rimane stazionaria. L'arrivo delle squadriglie di rinforzo è incominciato. Si progetta pure, fra qualche giorno un bombardamento intensivo per turbare i lavori agricoli, ma sembra sempre più dubbio che la offensiva sopra Ajir abbia luogo all'infuori della simultanea impiego di esplosivi, tra i quali vi sono delle torpedini contenenti gaz e della preparazione della attività aerea.

I convogli di rifornimento di Issen-Lassen, punto estremo al sud della linea spagnola, devono essere sempre protetti da forti colonne inviate per Dar-Drious.

Riserbo in Italia e in Inghilterra sulla quest'one del Giubaland

ROMA, 8

Il Primo Ministro Mac Donald ha dichiarato alla Camera dei Comuni essere preferibile non fare pubbliche dichiarazioni sulla questione del Giubaland fino a quando non sia raggiunto l'accordo.

Lo stesso riserbo è mantenuto nei nostri ambienti diplomatici, ove non si nasconde l'impressione che il sottrarre l'argomento alle polemiche dei parlamentari e dei giornalisti dei due paesi, non sempre inspirate a propositi di reciproca amicizia e non sempre contenute nei limiti di una trattazione serena possa piuttosto giovare che nuocere a trovare il terreno per la definizione del problema.

D'altronde è noto come in questa faccenda l'Italia sostenga quel punto di vista che già parecchi ministeri hanno affermato e difeso, ma non attribuisca alla materia in discorso una importanza maggiore di quella che in realtà abbia.

Dimostrazioni comuniste in Norvegia

CHRISTIANIA, 8.

I comunisti inscenarono una dimostrazione che venne dispersa dalla polizia. Vi sono alcuni arresti e qualche ferito.

La questione del Califfato in Egitto

CAIRO, 8.

La questione del Califfato continua a separare in due campi i musulmani di Egitto. Il Comitato degli Ulema di Mad Azam è irriducibile, mentre il Comitato di El Ahzar non intende cedere.

Gli Ulema di Alessandria hanno pubblicato un manifesto nel quale espongono la loro opinione e appoggiano la decisione presa dall'Assemblea degli Ulema di Cairo secondo cui la carica del Califfo è libera e i musulmani non sono vincolati da nessuna *bara* riguardante l'Emiro Califfo Abdul Megid.

Gli Ulema dicono che l'ex Califfo era salito al trono in seguito a pressioni politiche, nonostante la dichiarazione fatta dal Governo di Angora.

Il Principe Omar Tussun ha autorizzato il suo segretario di rispondere a un articolo pubblicato su *Al Ahram* per fare osservare che qualsiasi decisione è prematura e che bisognava aspettare la riunione del Congresso Panislamico per decidere, poichè il Califfato interessa tutti i musulmani e non una sola nazione di musulmani.

Il risparmio italiano

ROMA, 9

Il Credito di depositi a risparmi presso le Casse postali in Italia raggiunse nell'aprile scorso 9 miliardi e duecentosettanta milioni.

La grandiosa concessione in Etiopia a un esploratore italiano

GENOVA, 8.

Il Congresso Geografico nazionale ha tenuto seduta ieri nel pomeriggio.

Il comm. Giovanni Montersino di San Remo riferisce sull'opera svolta in Etiopia da un esploratore Alberto Prasso, astigiano, il quale ha esplorato il corso del Baro, dell'Aidjuba e di altri corsi d'acqua intermedi. Egli ha ottenuto nel 1905 il privilegio di fare in tutto quell'immenso paese e per un triennio, ricerche minerarie, dopo le quali ottenne la concessione definitiva del 1922 di estrarre ed esportare oro, argento, platino e tutti quanti i minerali che vi si possono trovare in una regione attraversata da cinque fiumi, grande quanto il Piemonte e la Lombardia. Tale concessione è per la durata di cinquanta anni e può essere di grande vantaggio per l'Italia, sia dal lato minerario, che per la utilizzazione delle acque con cascate naturali di grande importanza.

Sulla relazione parlano il dott. Barrau, il prof. Frigeri e il prof. Porro. La sezione economica chiede i suoi lavori inviando un telegramma a S. E. Ciano e uno al Commissario Generale della Emigrazione on. De Michelis.

I problemi della colonizzazione in Libia e la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

(Conferenza tenuta dal Console Generale Vittorio Vernè agli Ufficiali della X Zona)

ROMA 27 APRILE 1924

Sero da parte

Situazione fondiaria in Libia

La Libia è un paese antichissimo, e se i secoli hanno cancellato le vestigia della operosità umana, non hanno distrutto quelle della proprietà, che l'uomo si rassegna piuttosto a vedere l'opera sua improduttiva anzichè rinunziare al suo diritto di proprietà.

Pertanto la colonizzazione in Libia, come in Tunisia, in Algeria, Marocco urta contro questo primo ostacolo, di natura puramente giuridica, costituito dalla fittissima e quasi inestricabile rete di diritti o di stati di fatto simulanti diritti, che si elidono in mille guise dubbie e contraddittorie.

Nelle regioni disabitate e dove la popolazione indigena è stata soppressa dall'Europeo, come l'America, l'Australia, la legislazione fondiaria e la definizione delle terre da colonizzare non offre difficoltà - ed il regime fondiario può essere stabilito in tutta la sua purezza senza preoccuparsi di diritti anteriori. Ipoteche o servitù più o meno imbarazzanti.

Ma in Libia le cose sono alquanto diverse, e il regime fondiario basato sulla legge mussulmana è complicatissimo.

Il «res nullius», ossia la terra a nessuno, quasi non esiste, a meno di non applicare la teoria molto speciosa, ma difficilmente attuabile in pratica, della totale soppressione dell'elemento indigeno.

Ecco quindi come l'avere ricondotto sotto la nostra bandiera estesi territori suscettibili di fruttamento agricolo non vuol dire averne «ufficio et immediate» la pronta disponibilità per i nostri buoni militi contadini.

Tre modi di procurarsi la terra

Ora la disponibilità delle terre non si può ottenere che con questi sistemi: Acquisto, espropriazione, confisca.

L'ufficio fondiario di Tripoli ha largamente applicato uno o l'altro di questi metodi.

Fino alla fine del 1922 la colonizzazione in Libia non fu che una vaga aspirazione.

La debolezza dei precedenti governi di fronte agli indigeni si rivelava come in tutto del resto, anche nella questione capitale dell'indemaniamento delle terre, dimodochè, di fronte alla opposizione dei proprietari più o meno legittimi, il patrimonio demaniale della Colonia era ridotto ad una estensione insignificante.

Formazione del demonio

Ma con l'avvento del Governo Fascista, propulsore di ogni energia e fermo assertore dell'inequivocabile diritto della nostra superiore civiltà, su quelle terre, la procedura dell'indemaniamento fu completamente capovolta.

Si partì dalla premessa generica che tutti i terreni incolti fossero per presunzioni demaniali, salvo a riconoscere in via di eccezione, come di proprietà privata, quelli che fossero dimostrati con titoli autentici e validi.

Partendo da questo presupposto, l'ufficio fondiario pubblica a norma di legge gli avvisi nei quali le terre incolte situate in una data zona, sono dichiarate demaniali e nel termine di due mesi riceve tutte le opposizioni di chi pretende averne diritto.

Alle trattative per la determinazione dei compensi assistono e pigliano parte in tutte le infinite controverse intricatissime, le autorità locali Naib, Muktar, Cadi Cannacan ed anche avvocati, per modo che l'accordo che ne deriva lascia tutti relativamente soddisfatti.

Il successo del sistema ha sorpassato ogni previsione, tanto che in Tripolitania nel 1923 sono stati incamerati oltre 50 mila ettari di terreno, senza alcun serio reclamo e senza accenno a ripercussioni dannose nel campo politico.

Espropriazione

Ma altri principi basilari sono stati ufficialmente affermati dal Governo Fascista e cioè.

Primo la messa in valore di determinati terreni steppici costituisce opera di pubblica utilità, da cui deriva che l'interesse economico e sociale prevalente deve frangere ogni vincolo di privatismo abusato ed arretrato. L'altro è che gli aumenti dei prezzi verificatisi per i terreni nell'ultimo decennio traggono origine dalla intensificazione dei rapporti sociali ed economici dovuti all'occupazione italiana.

Da questi due concetti derivano la dichiarazione di pubblica utilità e le espropriazioni, a scopo di colonizzazione e la determinazione della indennità della espropriazione sulla base del valore dell'anno precedente o quinquennio anteriore al 1912.

Confisca

Il terzo metodo per procurare terreni coltivabili è quello della confisca, largamente sfruttato dai francesi col nome di «cantonnement indigène» nel loro Nord Africa.

Trattasi di una norma di eccezione ampiamente giustificata dalle condizioni di cronica guerriglia, in cui le popolazioni indigene tennero la nostra Colonia fino alle recenti vittoriose operazioni.

L'Italia si valse assai parcamente di questa norma sancita con decreto 11 aprile 1923 che dispone la confisca delle proprietà dei ribelli.

Il Governo Fascista forte e generoso conscio della sua funzione etica e non sospinto da feroci propositi di repressione, è stato indulgente. Esso ha tuttavia con questo decreto, tra le mani, un elemento validissimo, da potersi usare senza pietà, quando i ribelli si dimostrassero assolutamente irriducibili ai sentimenti capisaldi della nostra civiltà e del nostro illuminato regime.

Una volta acquisita al demanio una zona più o meno vasta di terreno, altre importanti operazioni deve compiere il Governo prima che la terra sia disponibile per essere concessa ai richiedenti.

Lottizzazione

Tra queste la più importante è quella della lottizzazione.

Occorre cioè in base alle richieste esistenti presumibili dividere il terreno in lotti.

In tale operazione bisogna avere riguardo alla fertilità del suolo e come spesso avviene che in una zona si avvicendano terreni buoni, mediocri e cattivi, così bisogna a ciascun lotto comprendere una porzione di queste diverse qualità di terreno.

Bisogna inoltre tenere conto della distribuzione delle acque, e infine stabilire l'ubicazione dei lotti in modo che a ciascun concessionario riesca facile o almeno possibile raggiungere la ferrovia o almeno l'arteria rotabile o carovaniera più vicina.

Il lavoro della lottizzazione che richiede, rilievi topografici, misurazioni, postazioni di termini, è lungo, faticoso, nè può essere compiuto in modo sommario poichè nulla sarebbe più nocivo allo sviluppo dei futuri diritti di proprietà, quanto il dare loro fin dal nascere una base incerta.

Effettuata la lottizzazione cioè quando il terreno è disponibile per essere concesso alla colonizzazione.

Concessione delle terre

Circa la modalità di questa concessione e sulla scelta dei coloni, si può dire un'intera letteratura e non mancano di esempi di esperimenti falliti [illegible]

Il problema investe la questione della grande e piccola colonizzazione, della colonizzazione di Stato, della colonizzazione armata, della vendita della terra all'incanto, della concessione gratuita ecc.

Esaminiamo succintamente tali proposizioni.

Notizie a fascio

NEW YORK 8

Il treno espresso New York Chicago ha un passaggio a livello urta un automobile in cui vi erano otto persone che rimasero uccise.

MADRID 9

Il Consiglio di Guerra emise la sentenza nel processo contro gli autori dell'assassinio degli impiegati a bordo dell'«Express» di Andalusia. Navarrete e Siqueras Honorato furono condannati alla pena di morte e il complice Donday a venti anni di prigione.

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

جبوب سنة فوسكا او البواسير

ناجع لتهيج المثانة وتنشط عمل الكبد وهي دواء ناجع لقبض المثانة ولمعالجة داء البواسير وتحفظ من عدة امراض ثمن العلبة الواحدة ٣ فرنكات وتحتوي على ٥٠ حبة

صيدلية بونشي — فينيسيه (مدينة البندقية)

APPENDICE DE «LA NUOVA ITALIA» — Puntata n. 19 = 10 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dal «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

Si riparte, marciando solo di notte, sostando di giorno senza mangiare e senza muoversi, in luoghi possibilmente riparati dal sole... infine il capo si orienta; una roccia che emerge dalle sabbie gli segnala che un nuovo pozzo non è molto lontano: accompagnato allora dai due o tre meno depressi della banda, fornito di otri, si indirizza con la maggiore velocità possibile verso il pozzo; quivi riempiono di acqua le otri, e fanno rapidamente ritorno alla banda, per apportare ai compagni la salute e la vita.

Qualche volta avviene invece che, nonostante la loro incredibile resistenza fisica, i predoni perdono ogni vigore prima di arrivare ad un pozzo. In tal caso si legano alla cavalcatura, e lasciano che i cammelli procedano come vogliono; questi, guidati da istinto infallibile, finiscono col raggiungere, dopo ore ed ore di marcia, un pozzo o un pascolo, dove sono trovati dai nomadi che vi si trovano distaccati; e a costoro toccherà riferire più tardi all'accampamento dei predoni la notizia della orribile morte dei congiunti.

Dopo l'occupazione (francese) i «dedia», che abitano nel Tibesti, non hanno più compiuto spedizioni brigantesche; ma fra essi parecchi non hanno voluto ottemperare agli ordini del Governo, e perciò credettero bene rifugiarsi nel Fezzan, organizzandovi razzie, con l'aiuto dei «tuareg» dissidenti del Sud-algerino e dei «tibbù» dissidenti di Giado.

Le spedizioni organizzate da tali galantuomini si dirigono verso il Borku e il Kauem, regioni abbondanti di cammelli e verso il Damergu, l'Alakoss, il Kauar, donde portano schiavi, e anche verso l'Air, facendovi preda di cammelli e di schiavi.

L'alimentazione dei "tibbù,,

L'alimentazione dei «tibbù» avviene in modo precario; e non è che a malapena sufficiente a nutrirli: da ciò la loro magrezza.

Il cibo consiste nella parte principale in datteri; in semi di colaquintida, ridotti a farina, nei frutti della palma dum.

I datteri vengono quasi sempre consumati allo stato naturale; i frutti delle piante di coloquintida, che vegetano nelle numerose valli del Tibesti sono raccolti periodicamente dalle donne, che ne estraggono i semi: questi, secchi e schiacciati, danno origine ad un cibo assai ricercato; i frutti della palma dum, che abbonda in parecchie località, sono rivestiti di una polpa zuccherina che, con'è pulita, costituisce un alimento molto nutriente.

I «tibbù» si nutrono ancora di scarse quantità di grano e di miglio, coltivati nei giardini, e dei frutti dello «scerscer» (sivvak, in arabo), che maturano in aprile; nonchè dei grani del «gocho» (bu-rekba, in arabo) che si raccolgono in novembre.

I tibbù mangiano pochissima carne, perchè il superfluo delle greggi forma oggetto di scambio, nondimeno allattano qualche capra e pochi montoni nella ricorrenza delle feste più solenni; e macellano per conservarne la carne, e servirsene in seguito come condimento, i cammelli deperiti.

Quando non vi è altra risorsa, e sono tormentati dalla fame, giungono perfino a nutrirsi della pelle degli animali, dopo averla pestata a gran colpi di pietra; e anche delle ossa frantumate e bollite.

Si è già visto precedentemente che il «guhontonu», piccolo rettile frequente nella regione, serve a propria volta di nutrimento ai «dedia».

La famiglia

Il «dedia» ha una moglie, oppure più mogli — due o tre, in genere — e numerosi bambini di pochi anni, perchè la mortalità infantile è altissima, per effetto dei venti assai freddi dell'inverno, e del modo con cui sono abitualmente vestiti i bimbi.

(Continua)

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

CIOCCOLATO PERUGINA

La Marca di Lusso

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e Magazzino Via Riccardo 172 - Telefono 119

MONTECATINI

Cura: FEGATO - INTESTINO - STOMACO - RICAMBIO

500 mila metri quadrati di parchi - 50 mila metri di viali - Stabilimenti modernissimi per le cure - 200 Alberghi e Pensioni di ogni categoria - Teatri - Ippodromo - Tiro al Piccione - Concerti.

Stagione: APRILE - NOVEMBRE

100000 Libri gratis

Il Nuovo Metodo di Cura del Parroco Heumann

336 pagine — 260

Il Nuovo Metodo di Cura del Parroco Heumann

Anemia, Clorosi
Arteriosclerosi
Asma
Catarro, bronchiale
Colpo d'apoplessia
Dolori di testa

Malattie del fegato e della bile
Malattie nervose
Malattie polmonari
Malattie dello stomaco
Malattie della

120000 lettere di ringraziamento

BUONO

Cognome
Professione
Via
Residenza
Provincia

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHINI & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat: Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

La Reclame è l'anima del commercio

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti

Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Qu[illegible]tidiano della Libi[illegible]

Direzione, Amministrazione, Redazione: SCIARA RICCARDO [illegible] Telefono 7[illegible]

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50 Semestre L. 27, Trimestre [illegible]

Un numero Cent. 20

Rapp esclusivo per la pubblicità in Italia [illegible]

[illegible] Corrente con la Posta

ANNO XIII. [illegible] N. 111.

È proprio convinto il nazionalismo ungorino di incontrare sempre un esercito come il greco nella sua strada?

Aspri combattimenti sostenuti dai francesi in Siria

La gravissima tensione franco-turca

La Turchia alla riconquista della Siria?

ROMA 9 (Sabelli).

Si ha da Londra: il corrisponden te parigino del «Daily Express» di solito molto bene informato, dice che le operazioni di bombardamento che compiono gli aeroplani francesi in Siria sono qualche cosa di più di una spedizione punitiva contro bande di briganti.

Si insiste invece sulla grande e preoccupante tensione tra Francia e Turchia [illegible] sporadici sono avvenuti alla frontiera e si afferma che i francesi, in questi ultimi giorni, abbiano avuto ben 400 uomini fuori combattimento.

Le forze attaccanti Turche si componevano di truppe in uniformi regolari e di soldati travestiti da contadini.

I turchi continuano intanto ad inviare rinforzi ed un intero Corpo d'Armata è stato mandato alla frontiera.

Ad Adana ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri dove è intervenuto Far Eddin pascià, generale già distintosi contro i greci e il notissimo generale Von Lopow addetto militare a Costantinopoli, durante laguerra.

* * *

COSTANTINOPOLI, 7

Vi ho già informato della difficile situazione che si va creando per i francesi in Siria, a causa della guerriglia iniziata dalle tribù indigene. Appare evidente che tale guerriglia è aiutata dalla Turchia e che una tensione di rapporti franco-turchi si va determinando sul confine turco siriaco.

Per quanto i circoli ufficiali di Angora dichiarino che le truppe turche non sono affatto state impegnate negli ultimi sanguinosi scontri sofferti dai francesi in Siria, lungo il confine turco, posso informarvi che il generale turco Fakhr-ed Din pascià, comandante del 5º Corpo d'Armata, è arrivato ad Adana, con il suo stato maggiore, e svolge una intensa attività militare nel[illegible]

Le battaglie che sono avvenute negli ultimi giorni appaiono sempre più gravi per le loro proporzioni. Si apprende da Adana che l'artiglieria francese ha distrutto interamente undici villaggi. Scontri più o meno importanti si svolgono lungo tutto il confine.

Queste notizie contribuiscono a dare un carattere sempre meno amichevole ai rapporti turco francesi.

Il generale Kiazim pascià, ministro della difesa nazionale, ha ordinato che cessassero i voli di prova di alcuni aeroplani francesi della Compagnia franco-romena e che tutti gli apparecchi francesi abbandonassero il territorio turco. Questo ordine, che ha provocato molta impressione, viene messo in relazione con la situazione turca.

D'altra parte l'agitazione [illegible]zionale antibritannica di Mosul va pur essa sviluppandosi. I tre deputati turchi di Mosul sono giunti ad Adana ed hanno dichiarato che i turchi di Mosul, anche se abbandonati dal governo, seguiteranno nel[illegible] lotta.

La fine dell'incidente italo-svizzero

ROMA 9 (Sabelli).

L'incidente italo-svizzero [illegible] [illegible] del [illegible] pagina che a Ponte Tresa [illegible] parole ingiuriose [illegible]

Dichiarazioni di Krassin

MOSCA [illegible]

Krassin [illegible] diritti.

Don Sturzo sarà allontanato da Roma?

ROMA, 9 (Sabelli).

[illegible] de immediato a Don Sturzo l'allontanamento da Roma particolarmente [illegible] che attraverso il giornale Il Popolo, ha cercato di provocare un conflitto tra lo Stato Italiano e il Vaticano conflitto che è stato sinora evitato dalla buona volontà e dalla fermezza del Governo Fascista.

Il congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura

ROMA, 10

Si è inaugurato il [illegible] congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura.

Parlò il Sottosegretario Serpieri, che ricordò i provvedimenti del Governo fascista a favore delle cattedre.

Il congresso iniziò quindi i suoi lavori.

Il rappresentante Cecoslovacco

ROMA, 10

[illegible] dalla Legazione Cecoslovacca il richiamo dell'attuale ministro a Roma Signor [illegible]

Il 12º giro d'Italia

MILANO, 10.

Si è iniziato il dodicesimo giro d'Italia, con partenza della prima tappa Milano Genova.

[illegible] partiti.

La Società delle Nazioni

GINEVRA, 10

Si è riunito il consiglio economico della Società delle Nazioni.

L'America aumenterà la sua flotta per raggiungere quella inglese

[illegible]

Il Senato ha approvato [illegible] il bilancio della Marina, che prevede una spesa complessiva di 246 milioni di dollari (circa cinque miliardi e trecento milioni di lire italiane), con un aumento di 700 mila dollari [illegible]

[illegible] dei rappresentanti.

E' da notare che il Dipartimento [illegible] Stati Uniti deve [illegible] superiorità sul Giappone.

Il comandante in capo della marina, ammiraglio Coontz, ha pubblicato un rapporto sulle manovre navali americane dell'inverno scorso, nel quale sono lumeggiate le deficienze della marina americana e si domandano nuove costruzioni.

L'ammiraglio Coontz richiama l'attenzione americana sulle gravi constatazioni fatte durante le manovre. E' stato impossibile alla [illegible] manovrare tutta insieme alla [illegible] [illegible] mente mancata la [illegible]

[illegible] suo rapporto raccomandando la [illegible] costruzione di navi port[illegible]

[illegible] navi da battaglia [illegible] rimediando il sistema delle [illegible] per ridurre la disparità che [illegible] esiste, secondo lui, fra [illegible]

[illegible]

[illegible]

Stamane l'On. Cia[illegible] delle Comunicazioni, ha ricevuto la Commissione dell'Associazione Nazionale dei macchinisti ferrovieri ex combattenti.

La Commissione porse a S. E. i più deferenti omaggi.

Il Ministro, sensibile alla [illegible] [illegible]

I socialisti di Berlino

BERLINO, 9.

La Direzione del partito socialista ha approvato ad unanimità una mozione, in forza della quale, si [illegible] [illegible] della Nazione.

I Sovrani di Rumenia

GINEVRA, 9

I Sovrani di Rumenia hanno visitato il Municipio, e la sede della Società delle Nazioni, ripartendo quindi alla volta di Bruxelles.

Il trionfale viaggio del Duce in Sicilia

Il Duce a Porto Empedocle

PORTO EMPEDOCLE, 9

E' giunto il Presidente del Consiglio dei Ministri On. Mussolini, insieme con le Autorità e i personaggi del seguito.

[illegible] dalle Autorità locali, dai fascisti, dalle rappresentanze dei mutilati e dei combattenti.

[illegible] al palazzo del Comune, [illegible] dirigendosi a Girgenti.

Girgenti al Duce

GIRGENTI 9.

Alle 10,45 è giunto nella nostra città l'On. Mussolini.

L'automobile che trasportava il Presidente era stata infiorata dalla popolazione festante.

Il corteo attraversò la città tra manifestazioni imponentissime. A stento, data la folla, l'automobile presidenziale potè giungere sulla piazza del Municipio.

L'On. Mussolini fu costretto ad affacciarsi al balcone, evocato dalle [illegible] acclamazioni della folla [illegible] della città [illegible] Commissario diede il benvenuto al Duce.

* * *

GIRGENTI, 10

Appena Mussolini giunse al Municipio si affacciò al balcone per ringraziare la popolazione della [illegible] Inneggiò alla Sicilia di cui ricordò meriti ed espresse la riconoscenza della Nazione verso questo paese che sa lavorare, soffrire e morire.

Accennò ai bisogni del Paese e assicurò che si prenderanno tutti i provvedimenti per evitare i delitti che avvengono per opera di poche [illegible]

Le parole di Mussolini furono accolte da frenetiche ovazioni.

[illegible]

[illegible] dove assisteva anche il Vescovo [illegible] la folla lo acclamò vivamente. Quindi il Duce con Carnazza ed i personaggi del seguito [illegible]

[illegible]

[illegible] dell'archeologo on. Pace [illegible] Mussolini.

[illegible] al Municipio un banchetto in onore del Duce con l'intervento delle Autorità e [illegible] al Regina Margherita, ove la Compagnia di Emma Gramatica recitò una commedia di Pirandello.

Il [illegible] al Duce [illegible]

[illegible] sfarzosamente [illegible] Mussolini.

[illegible] di un monumento a Moltke

MILANO, 9

Si ha da Berlino: Domenica 11 [illegible] ad Halle un [illegible] a Moltke [illegible] [illegible] per una grande dimostrazione [illegible] [illegible] nazionalista [illegible] [illegible] speciali sono [illegible] pel trasporto degli invitati.

Due [illegible] Madrid

MADRID, 10

[illegible] Navarrete ed Honorio [illegible] di Guerra furono [illegible]

[illegible]

ROMA, 10

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto [illegible] la rinnovazione [illegible] dei Consigli Comunali che doveva [illegible] quest'anno.

Il promettente sviluppo economico italiano

LONDRA, 10

Il Financial Times pubblica un articolo sul progresso economico dell'Italia e scrive fra l'altro che l'anno scorso ebbe una speciale importanza nella storia economica dell'Italia.

[illegible] è stata grandemente migliorata [illegible] il disavanzo non esisterà più. Il Gabinetto Mussolini ottenne la stabilizzazione dei cambi, l'aumento dei risparmi [illegible] e la migliorata del valore dei titoli pubblici e privati.

Tali successi sono abbastanza imponenti per far ritenere che la fiducia verso l'Italia è universalmente ristabilita e la situazione economica è migliorata.

La situazione dei bilanci è soddisfacentissima: il deficit pel 1923-1924 [illegible]

[illegible]

L'aviatore Pelletier a Rangoon

RANGOON, 1[illegible]

[illegible] Pelletier [illegible]

Una grande adunata dei nazionalisti tedeschi

BERLINO, 9

Le associazioni nazionaliste, capeggiate dall'associazione detta *Elmo di acciaio*, organizzano per l'11 maggio, nella città di Halle, una grande radunata, che dalla stampa [illegible] carattere con titolo *La marcia fascista su Halle*. La riunione dovrebbe a[illegible] [illegible] che [illegible] viene nuovamente [illegible]

Le associazioni che [illegible] movimento contano di riunire ad Halle 50 mila giovani, tutti disciplinati militarmente. Una apposita linea telefonica si sta impiantando per trasmettere gli ordini dei capi.

Si sa che la popolazione di Halle è [illegible] impressionata per [illegible] di industrie e con [illegible] operai comunisti. Si assicura che il partito comunista [illegible] per lo stesso giorno un congresso comunista ad Halle, riunendovi qualche diecina di migliaia di operai.

Secondo gli organi radicali [illegible] avrebbe aver carattere di rivista delle forze avverse ed è quindi comprensibile apprensione degli abitanti di Halle per i luttuosi avvenimenti che potrebbero sorgere.

Le cifre della circolazione

Nella seduta della *Commissione* centrale della Reichsbank il presidente Schacht ha comunicato che [illegible] erano complessivamente in circolazione tre miliardi, e cinquanta milioni di marchi oro, che la circolazione era ridotta al 15 aprile, a 2 miliardi e 850 milioni e che la riduzione stessa continua.

Schacht ha aggiunto che in seguito alle restrizioni effettuate dalla Reichsbank nelle ultime settimane [illegible] un soddisfacente disimpegno della Reichsbank. La Banca di Sconto oro ha finora dal [illegible] per centinaia dollari mentre altri importanti crediti sono già stati approvati. Del capitale di dieci milioni di sterline è stato finora versato il sessantadue per cento.

Il presidente Schacht ha concluso dichiarando che nonostante l'enorme mancanza di capitali la Reichsbank cura che la stabilizzazione della valuta non venga scossa ed ha infine affermato che la Reichsbank non è per ora incline ad aumentare il tasso di sconto.

Il *Volff Bureau* pubblica la seguente nota:

La Germania nel giugno del 192[illegible] venne invitata dal governo egiziano a partecipare all'XI Congresso internazionale geografico ed etnologico che avrà luogo nel 1925 al Cairo [illegible] *Conseil International des recherches* di Bruxelles ottenne che gli inviti fatti fossero annullati e fu convocato contemporaneamente per lo stesso anno al Cairo il Iº Congresso internazionale geografico, senza però rinnovare l'invito alla Germania.

Le missioni diplomatiche tedesche presso gli Stati neutrali hanno avuto istruzione di richiamare l'attenzione dei rispettivi governi sui procedimenti del *Conseil International* intesi ad escludere la Germania.

L'ordine del giorno del Congresso degli Industriali-Commercianti

La Commissione, in esecuzione al mandato avuto dal Congresso Industriali-Commercianti nella seduta del [illegible] maggio 1924,

ESAMINATO il diligente lavoro esplicato in questi ultimi tempi dal Consiglio Camerale di Tripoli,

CONSIDERATO l'esistenza di una Commissione straordinaria nominata nella seduta del 28 gennaio 1924 dal Presidente della Camera di Commercio di Tripoli, autorevolmente composta dai signori comm. Luigi Bello, Rodolfo Gadzaski, Mahmud Labib Mabruk, Clemente Nahum, cavalier Carlo Pitre, Pietro Riosa, G. Lavai, Salomone Glah, Giuseppe Coppola e dei signori comm. Giuseppe Brozzi, direttore degli Affari Finanziari e cav. Beniamino De Roberts, direttore dei Servizi doganali in qualità di consulenti tecnici, allo scopo di esaminare minutamente voce per voce l'attuale tariffa [illegible] e di riferire in merito alle eventuali modifiche,

RITIENE per deferenza a tale commissione e data la ristrettezza del tempo in confronto alla vastità e gravità del problema doganale, di non poter fare proposte particolareggiate in merito.

SOTTOPONE all'esame del Congresso le seguenti linee direttive di [illegible] generale:

[illegible] importazione locale, completata dalla pubblicazione del relativo repertorio, onde rendere agevole e pratico lo svolgimento delle pratiche doganali;

2.) domandare una più vasta applicazione dell'esenzione dei dazi [illegible] dalla Madre Patria, a) di [illegible] prodotti di prima necessità [illegible] manufatti ecc. importati allo scopo di dare un maggiore sviluppo alla Colonia;

3. domandare una diminuzione [illegible] prodotti in confronto di quelli provenienti dall'estero,

4.) di domandare una maggiore sollecitudine nell'espletazione delle pratiche doganali aumentando eventualmente il personale addetto alle suddette operazioni e stabilendo nuove agenzie doganali nelle più importanti località della Colonia.

5.) far voti che in un prosieguo di tempo si possa addivenire al pagamento della dogana per le merci provenienti dalla Madre Patria in valuta italiana cartacea anzichè in oro, a similitudine di quanto viene fatto nella [illegible] di Tunisia.

Tripoli, 8 maggio 1924

IL SEGRETARIO
Dottor Enrico Lattes

IL PRESIDENTE
PIETRO RIOSA

I MEMBRI: Francesco Pitre, Guido Mosca, Luigi Bertoncini, dottor Carlo Canesi, Coppola Giuseppe.

* * *

RIPORTIAMO IL TESTO DEI TELEGRAMMI, SCAMBIATI IERI IN OCCASIONE DEGLI ULTIMI LAVORI DEL CONGRESSO.

S. E. Benito Mussolini — Presidente Consiglio

ROMA

Olivicoltori metropolitani e coloniali riunendosi la prima volta per gettare insieme le basi del rifiorire della loro coltura in questa terra che fu tra i maggiori oliveti di Roma antica salutano con commossa ammirazione l'Uomo chiamato dal destino far prospera e grande la Patria [illegible]

GRASSI

* * *

S. E. Luigi Federzoni — Ministro Colonie

ROMA

Ammirando le luminose testimonianze del sagace e fermo Governo dell'E. V. [illegible] olivicoltori metropolitani [illegible] coloniali [illegible] per la prima volta nella terra che fu tra i mag[illegible]

e giori oliveti di Roma antica propiziano il nome dell'E. V. all'opera che hanno iniziato con tenacia e fede di coloni romani.

GRASSI

* * *

S. E. Conte Volpi — Governatore della Tripolitania presso Ministero Colonie

ROMA

Agricoltori metropolitani e coloniali riuniti in comunanza di propositi esprimono la loro ammirazione [illegible] vata la traccia [illegible] di Roma. Creata la capitale [illegible]

GRASSI

* * *

On. Grassi - Presidente Soc. Olivicoltori

TRIPOLI

[illegible]

FEDERZONI

* * *

[illegible]

Presidente Camera Commercio Comm. Bel[illegible]

TRIPOLI

[illegible] abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare [illegible]

Governatore VOLPI

Simpatica riunione in onore del Comm. Dott. Mazzocchi Alemanni

Alle 17 di ieri l'altro nei locali della Camera di Commercio [illegible] agricoltori tripolini hanno offerto al comm. dottor Mazzocchi Alemanni un intimo ricevimento come atto tangibile di riconoscenza per il profondo interessamento e per la preziosa attività da lui spiegata per la rinascita e lo sviluppo agricolo di questa nostra Colonia i cui primi sviluppi agricoli a lui si devono fino da quando egli [illegible] seppe dare quella spinta e quell'impulso di cui oggi si vedono i primi benefici effetti.

Alla lieta riunione intervennero il Consorzio Agrario [illegible] un grandissimo numero di [illegible] tori.

Il Comm. Belli quale presidente del Consorzio Agrario porse al commendator Alemanni il saluto degli agricoltori. Prese quindi la parola il cav. Griso il quale rievocando tutta l'opera spesa dal Comm. Mazzocchi Alemanni a pro della [illegible] una forma [illegible] l'interessamento suo continuo fervido e tenace [illegible] grado la sua assenza da questa terra, e invitò tutti i presenti ad inneggiare alle fortune della Patria in queste sponde italiane [illegible] Mazzocchi Alemanni [illegible] mero dell'espansione agricola in Tripolitania.

Le parole del cav. Griso vennero salutate da [illegible] applausi.

Il Comm. Mazzocchi Alemanni commosso da sì bella manifestazione rispose con nobili ed elevate parole assicurando tutti gli intervenuti del suo migliore interessamento per le migliori sorti della agricoltura italiana in Colonia, dicendosi lieto di poter contribuire, anche da lontano, allo sviluppo ed incremento della medesima.

La bella ed intima festa si chiuse con un ricco rinfresco offerto dal Sindacato Agricoltori Fascisti.

Il "Nerone,, illustr[a]to

L'ultimo numero della Illustrazione italiana testè arrivato è quasi completamente dedicato alla grandiosa esecuzione del «Nerone» di Arrigo Boito effettuata alla Scala di Milano. Vi è largamente sunteggiato tutto l'imponente dramma con dettagliata esposizione dei punti più salienti. Una ricchissima serie di fotografie pone in evidente rilievo tutti i particolari scenici della grande opera, i ritratti dei principali esecutori, degli scenografi e dei maestri di musica che vi hanno partecipato. I figurini rappresentanti i tipi classici del tempo sono riprodotti in bellissima cromolitografia.

Le poche copie del numero ancora rimaste si trovano in vendita presso l'agenzia giornalistica Cesare Filacchioni in Corso Vittorio Emanuele III

Cronaca di Tripoli

Verso la grandiosa manifestazione fascista di Siracusa

Ieri è partita la rappresentanza di Tripoli, avente a capo il nostro Direttore, per rendere omaggio al Duce nell'estremo lembo della Sicilia, che si protende verso la Libia italiana

[illegible] per Siracusa [illegible] Fascismo S. E. l'on. Mussolini.

La rappresentanza è composta dal Direttore del nostro Giornale Dottor [illegible] Alfonso [illegible]

[illegible] Duce del fascismo [illegible]

[illegible] nana

* * *

[illegible] al Gagliardetti del Fascio [illegible]

[illegible] cittadini.

Percorrendo Via Riccardo [illegible] Corso [illegible]

[illegible] anza

[illegible]

La bella ed interessante Conferenza del Comm. M. Alemanni sull'"Angola,,

[illegible] commendator [illegible] Mazzocchi Alemanni [illegible] di grande [illegible]

[illegible] conferenziere ha fatto delle di lui interessantissime impressioni di viaggio nell'Africa occidentale portoghese che sono state illustrate da una [illegible]

Il conferenziere salutato da un vivo applauso al suo apparire alla ribalta è stato presentato [illegible] breve e felice [illegible] collega avv. Vincenzo [illegible] Meo, presidente del [illegible] promotori [illegible] competenza [illegible] [illegible] della locale fiorentissima regione dell'Istituto Coloniale Italiano.

Il comm. Mazzocchi Alemanni ha quindi cominciato tra la più viva attenzione del pubblico la sua conferenza.

[illegible] bellezza spirituale di tale lunga navigazione, l'oratore entra nel cuore dell'argomento con la esposizione dei principali aspetti dell'[illegible] colonia dell'Africa Occidentale Portoghese.

Tracciata in una chiara sintesi storica l'azione secolare del Porto[illegible] mostrare la eccezionalmente favorevole posizione geografico-economica e la ricchezza degli ottimi approdi naturali.

Passa quindi a illustrare le varie zone fisiche in che si distingue l'Angola, così dal punto di vista orografico che idrografico, climatico che [illegible] e faunistico geologico e minerario, particolarmente soffermandosi sulle possibilità agricole della colonia e specie del magnifico altopiano del Benguela.

Accennato quindi alle condizioni politiche e etnografiche del paese, ne illustra le organizzazioni economiche e delle comunicazioni, le condizioni del commercio interno ed esterno, la situazione finanziaria.

Infine, affermata la possibilità di una azione di «collaborazione» italo-portoghese nella valorizzazione dell'Angol, ne traccia le vie e i metodi e dopo un impressionante accenno su errori da noi commessi a tal proposito, e sulla necessità di ripararli, termina il suo dire in una calorosa perorazione finale indicando le mete e i sicuri destini della nostra Nazione nel campo della espansione coloniale, e i doveri cui non può venir meno nella gara dei maggiori paesi civili per la grande iniziata opera della redenzione africana.

La fine della conferenza durata oltre un'ora è stata accolta con un applauso prolungato ed insistente e

[illegible] direttore degli Affari Civili con la famiglia, il Presidente della Corte comm. Gogioso, con i consiglieri cav. Carlomagno e Martina, il pre[illegible] Morinato, il Procuratore del Re cav. Vulterini, il direttore dell'Ufficio di [illegible] Bozzetta [illegible] larga [illegible] rappresentato da quasi tutti i suoi soci, famiglia Vigano un cui componente da venti anni è in Angola [illegible] Cannarella, Durazzo, Vegas, Nasso, Vassura, Coppola Biffi il comm. Belli il comm. Vaati[illegible] il cav. [illegible] Notaio Scammacca, rag. [illegible] naccio e moltissimi altri enti e personalità cittadine.

* * *

La partenza del "Brasile,,

A causa del repentino cambiamento di tempo che ha mosso il mare e che ha reso difficilissimo l'approdo a Homs ed a Misurata, il piroscafo «Brasile» è rimasto in porto ed oggi alle ore 14 salperà direttamente per Malta e Siracusa.

* * *

Iersera il dottor cav. dottor Quintino Curcio da buon vecchio tripolino ha fatto omaggio alla carovana di una capace anfora di laghi, il tipico latte di palma, che a bordo del «Brasile» è stato gustatissimo dai gitanti, che, a mezzo del collega Ferrari, hanno ringraziato il gentile donatore.

Per la futura Cattedrale Cattolica

Sappiamo che allo scopo di affrettare la costruzione della grande Cattedrale di Tripoli cattolica, il locale Vicariato Apostolico ha iniziato opportunamente la raccolta di offerte anche nella nostra città.

Alla raccolta attenderanno in special modo, collo zelo che le distingue, le giovanette dei Circoli Cattolici, le quali sono state fornite di appositi registrino a madre e figlia.

Acqua!

Siamo lieti di constatare che [illegible] lo, almeno nelle superiori sfere, da cui dipende anche in Libia il [illegible] un furioso sconvolgimento atmosferico che s'abbatte con la violenza di uragano [illegible] tremare le case, annunzio che [illegible]

Nella notte [illegible] cadde invece, una abbondante [illegible]

[illegible] ancora il tappeto la questione che è indubbiamente importantissima ed essenziale.

Ripetiamo di sapere che stanno ultimandosi lavori per far sì che la portata giornaliera dei pozzi aumenti [illegible] crisi attuale?

Da qualcuno ci viene asserito che [illegible] Marc' Aurelio [illegible] dello Sporting [illegible] cio?

[illegible] invocando provvedimenti.

Non solo da oggi si rivolgono da questo [illegible] Municipio perchè, almeno le fontanelle esistenti; almeno queste, sieno messe [illegible] l'acqua.

[illegible] che la questione dell'acqua [illegible] ga intimamente alle principali questioni igieniche cittadine.

[illegible] a cuore la faccenda, e contribuire al la sua sollecita definizione.

Qualunque provvedimento sanitario si voglia adottare, a tutela della salute cittadina, tornerebbe inutile nel caso mancasse l'acqua.

Riteniamo che si vorrà subito e radicalmente provvedere.

R.

Un grave incendio nella polveriera di Hamura

L'altro ieri, verso le 12 per cause tuttora ignote, si sviluppò un violento incendio nella polveriera di Hamura. I pompieri del genio e dell'autoparco, accorsi subito sul luogo riuscirono a circoscrivere il fuoco [illegible] gravi conseguenze.

Appena si sparse la notizia del [illegible] accorse sul luogo il colonnello Primicerj dell'artiglieria e il capitano Bertuzzi e numerosi soldati d'artiglieria che portarono [illegible]

[illegible] il tenente Palumbo dei CC. RR. il delegato municipale e le guardie Reggio, Lobello e Seurè.

[illegible] 200 quintali [illegible] Lire 15 mila.

Gran Caffè Miramare

Programma per questa sera

[illegible]

Programma musicale

[illegible]

Officine e Fonderie del Porto
Radio Molo
FORNITURE ED IMPIANTI INDUSTRIALI.
MOTORI «ITALIA», LOCOMOBILI, GRUPPO ELETTROGENI, MOTORI MARINI ED IDRAULICI «ITALIA».

Cambi su piazza

PARIGI	[illegible]
LONDRA	[illegible]
NEW YORK	[illegible]
SVIZZERA	[illegible]
BELGIO	[illegible]
OLANDA	[illegible]
CONSOLIDATO	[illegible]

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

Trattoria Perugine
VIA DEI BASTIONI N. 59
Propietario REALI GIUSEPPE
Locale prospiciente a mare con vaste sale da pranzo.
OTTIMA CUCINA

Circolo Unione

Questa sera avrà luogo nei locali sociali il solito trattenimento danzante

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito:
Via Homet Garian N. 112

Alhambra

IL MISTERO DELLA CASA N. 13 e FRIDOLEN AL BALLO

Originalissimo ed esilarantissimo lo spettacolo di questa sera all'Alhambra.

[illegible] il comicissimo e popolarissimo Fridolen in una sua originale creazione [illegible] FRUSCOLINI in nuove [illegible] in una divertentissima commedia del celebre umorista Max Kennet

[illegible] IL CAPITAN FRACASSA [illegible] Roma.

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 18

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torrefazione Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.
Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.
Qualità unica L. 1.60 l'etto;
Miscela ideale per famiglia 1.80 »
» Moka Portorico Santos 2.30 »

Fra il Fezzan e il Sahara

[illegible]

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli Via Riccardo 38 Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Liquore Strega
DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

MAGNESIA OPER
semplice e all'anice
in astuccio tascabile
inalterabile
Il purgante più gradevole più pratico più efficace
FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI
MILANO

Gran Caffè Miramare Il locale più fresco di Tripoli

Piccoli e grandi domandate la Gassosa "La Salutaris,,

I problemi della colonizzazione in Libia

e la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

(Conferenza tenuta dal Console Generale Vittorio Vernè agli Ufficiali della X Zona)

ROMA 27 APRILE 1924

Terza parte

Grande o piccola colonizzazione?

Il De Lanessan, cultore di cose coloniali, ha scritto due edizioni di un suo libro, la prima nel 1887 e la seconda nel 1917 sulla colonizzazione in Tunisia.

Le condizioni in cui si presentava la Tunisia, or sono quarant'anni, erano quasi identiche a quelle in cui ci si presenta a noi la Tripolitania con la differenza che noi abbiamo più braccia ma assai meno quattrini, e purtroppo il primo tempo sono i capitali che più occorrono.

Scriveva il De Lanessan nel 1887

Non esistono oggi in Tunisia che delle vastissime concessioni europee di migliaia di ettari

È caratteristico del piccolo proprietario il fatto che avendo impiegato nel fondo tutto il suo capitale, è necessario che la terra fin dal primo giorno produca quanto è necessario per fare vivere lui e la sua famiglia. Ora per ottenere questo risultato è necessario impiantare delle culture diverse e immediatamente redditizie ed inoltre occorre che tutti i prodotti del suolo possano essere facilmente collocati e venduti

Ora tali condizioni non sono realizzabili poichè mentre da una parte la scarsità dell'acqua rende assai difficile la cultura varia e intensiva dall'altra parte l'assenza di vie di comunicazione e di mezzi di trasporto, la mancanza di grandi centri popolosi rende impossibile la vendita dei prodotti. Occorre quindi che il proprietario per vari anni abbia il capitale per procurarsi l'indispensabile alla vita per se e famiglia e possa acquistare tutto ciò che non può produrre lui stesso

In tali condizioni possono entrare in azione solo coloni provvisti di grandi capitali

Spetta a questi di dissodare il terreno, costruire le strade, i pozzi, le case ecc., mettere, in una parola, in valore la terra fino al giorno che questa in piena produzione possa essere venduta a dei coloni meno ricchi i quali, sarebbero così dispensati dai lavori preparatori ed improduttivi dei primi anni

Trenta anni dopo il De Lanessan nella sua seconda edizione constatava la giustezza e l'acutezza delle sue previsioni, la grande colonizzazione aveva dato i suoi frutti, ed aveva aperta e spianata la via la via alla piccola colonizzazione.

In un rapporto dell'Ufficio Coloniale francese, prima della guerra si scriveva che in Algeria si ritiene sia necessaria una somma non minore di 5000 franchi perchè una piccola famiglia possa farsi una casa ed iniziare i lavori.

Nello stesso rapporto, poco più avanti, è detto che al Madagascar la piccola colonizzazione col capitale medio di 15000 franchi aveva completamente fallito. Si riteneva indispensabile per colono almeno 30000 franchi di capitale iniziale

Resta quindi dimostrato come l'iniziativa di costituire fin dall'inizio su terre da bonificare e valorizzare la piccola proprietà del lavoratore diretto immigrato dall'Italia che deve attendere per vari anni il frutto del suo sudore e significherebbe votare la colonizzazione della Libia ad un sicuro insuccesso e condannare molte famiglie di lavoratori all'impoverimento

Quando l'impresa di bonificare valorizzare terreno spetta al capitale; quando il capitale ha avuto, con tutta la sua potenza attrattiva, potuto avere la vera immigrazione di lavoratori proletari destinati a diventare piccoli proprietari.

Il capitale non può essere fornito che dai coloni o dallo Stato.

Colonizzazione armata

E qui torna acconcio parlare della colonizzazione armata, sulla quale molte e svariate proposte mi sono giunte da ogni parte della Milizia e Italia.

Allorchè fui in Libia in accompagnamento delle tre legioni, i reparti sardi, composti in maggioranza di laboriosi contadini, mi chiesero insistentemente di ottenere per loro delle terre da coltivare nei pressi dei loro accampamenti.

Il Governatore Conte Volpi, concesse assai volentieri terreni, sementa, strumenti ed i sardi seminarono, orzo ad Azizia, a Garian, nei terreni limitrofi alle loro residenze impiegandovi le ore libere del servizio

Dirò subito che in seguito, i reparti sardi trasferitisi altrove per esigenze militari non poterono raccogliere il frutto del loro lavoro.

Ritornato in Italia, ripensando all'amore dimostrato dai militi per la terra ed al loro desiderio immenso di poter coltivare, elaborai un piano progetto di una Centuria di pionieri fabbri, che fossero ad un tempo coloni e soldati

I pionieri

Il reparto doveva comporsi di 120 uomini, in gran parte contadini esperti, con una aliquota di muratori fabbri, calzolai, ecc., cioè di tutti i mestieri necessari ad una comunità civile compresa il cappellano. A tale reparto avrebbero dovuto essere preposti ufficiali esperti in agricoltura con tutti i requisiti per reggere un simile comando

Il reparto il Governo avrebbe dovuto concedere un appezzamento di terreno da dividersi in lotti di circa 20 ettari per ciascuno, perchè le sementi, gli strumenti, gli animali e tutti i mezzi per costruire le case ed i pozzi. Nel primo e secondo anno il Governo avrebbe dovuto corrispondere paga e razioni viveri

Alla fine del secondo anno i militi avevano la facoltà di portare in Colonia la famiglia. Al terzo, al quarto, al quinto anno i militi cominciavano a pagare al Governo un canone annuo alla fine del quinto anno il milite riscattava dal Governo il lotto del quale diventava proprietario Per cinque anni la terra e la sua gestione era proprietà collettiva del reparto, alla fine del quinto anno il reparto si scioglieva e trasformava in comunità civile.

Ai militi in questi cinque anni incombeva l'obbligo, in caso di necessità, del servizio militare. Ogni reparto di pionieri avrebbe dovuto nel Corpo Coloniale sostituire un reparto di soldati ordinari di forza metà. Ad esempio 120 pionieri sostituivano 60 cacciatori bianchi.

Fatti i conti, con i dati a mia disposizione, una tale Centuria capace di mettere in valore 2000 ettari sarebbe costata al Governo dai quattro ai cinque milioni.

Ritornato a Tripoli con S. E. il Ministro, il progetto fu esaminato e studiato dagli organi tecnici e dal Governo Coloniale e dirò subito con esito sfavorevole.

I quattro o cinque milioni da noi calcolati all'ingrosso avevano molti di più.

Il progetto prevedeva due diversi inconvenienti

1. — Fare due mestieri in una volta, il soldato ed il colono, vuol dire non fare bene nè l'uno nè l'altro. La situazione ancora oggi in Libia è tale e le forze disponibili sono così economia così ridotte, che è necessario che queste poche siano sempre pronte ed utilizzabili unicamente ai fini militari.

2. — La spesa media per la messa in valore ed arboricoltura specializzata (mandorlo-ulivo) di un lotto da 10 a 20 ettari, si aggira intorno alle 3500 lire per ettaro. Per le grandi concessioni le spese subiscono una notevole attenuazione, ma rimangono sempre cospicue.

Di fronte a simili cifre che cosa deve fare lo Stato?

Il problema è politico ed economico ad un tempo.

Se si crede che il primo aspetto, quello politico, sia il più urgente e pressante e che sia indilazionabile dare un largo sfogo alla nostra emigrazione in Libia in modo da farne una vera Colonia di popolamento, ed in tale caso non resta che affrontare l'onere ed il rischio di una vasta colonizzazione di Stato; oppure si ritiene che le questioni politiche devono essere risolte dopo e per mezzo di quelle economiche e non contro di esse ed allora non si può fare a meno di respingere soluzioni così pericolose.

A tutti sono note le condizioni della nostra finanza e l'entità dei nostri miserevoli bilanci; per ora e per i prossimi anni sarebbe poco meno che pura follia di voler fare sopportare al bilancio nazionale l'onere di simili avventure coloniali

L'esperienza della Francia in Algeria ci ha già dimostrato come la colonizzazione di Stato si sia risolta in un trapezio fallimento ed in uno sperpero di miliardi.

Compiti dello Stato

Questa, o amici miei, è al visione chiara e realistica del problema.

Ciò non significa che lo Stato si debba disinteressare della colonizzazione; tutt'altro, esso deve incoraggiare e promuovere in tutti i modi una impresa di così alta importanza nazionale, ma è assurdo pretendere che ne possa e debba sostenere l'intero onere finanziario.

Rientra nei canoni fondamentali del fascismo che lo Stato debba fare lo... Stato e non il commerciante l'industriale, il ferroviere, il portalettere ecc.

Così lo Stato in Colonia dovrà garantire la sicurezza, costruire porti aprire strade, raccogliere le acque alla assistenza tecnica e finanziaria del colono.

A tutto il resto deve provvedere l'iniziativa ed il capitale privato

L'Italia non è poi così misera che non si possano trovare dei buoni capitalisti disposti a impiegare in Colonia i loro milioni.

Dal punto di vista industriale e commerciale tale impiego di danaro rappresenta sempre un ottimo affare. Infatti il concessionario spendendo ragionalmente il suo danaro potrà dopo pochi anni diventare proprietario di un terreno che certamente vale per lo meno tre volte di più di quello che gli è costato.

Ci vuole quindi il grande capitalista, la grande società per azioni, o la forma associativa e cooperativa, che deve spianare la via, alla piccola colonizzazione.

Società per azioni

La grande Società diretta dall'illustre Principe di Casa Savoia pioniere di ogni opera ardita, in Somalia, è un esempio palese di quale sia la forza del capitale. Migliaia di ettari dissodati e posti in coltura, strade aperte, fiumi sbarrati, villaggi creati ecc., tutto ciò in pochi anni; sono stati spesi milioni ma essi ritorneranno abbondantemente sotto forma di utili.

Le società commerciali, nei paesi nuovi da mettere in valore sono molto più atte che non lo Stato per attirare i piccoli capitali sotto forma di azioni o di obbligazioni

La società per azioni democratizza la ricchezza, ed è la leva più valida della potenza economica moderna pace delle più grandi realizzazioni come il taglio dell'istmo di Suez, o lo sfruttamento dell'Africa Centrale.

Le società commerciali però cadono facilmente nella speculazione. In Algeria, in Tunisia, in America, in Australia, ovunque, furono dai grandi capitalisti e società acquistate sterminate distese di terre, le quali non venivano punto organizzate e lavorate poichè si voleva attendere, che l'apertura delle strade, delle ferrovie, ne raddoppiasse il valore per rivenderle senza sforzo con grande guadagno.

Occorre che lo Stato si garantisca contro questa sorta di speculazione e ponga ai concessionari delle precise e chiare condizioni e limiti di tempo alla loro opera di bonifica, pena a perdita della concessione ove tali condizioni non venissero adempiute

Associazione tra capitale e lavoro

Ma anche la forma associativa può essere applicata con buon successo nella valorizzazione delle terre.

Verso a Bengasi, nella piccola oasi del Guarsciá, ne abbiamo un chiaro esempio. Una società commerciale l'U. C. I. A.; con vari milioni di capitale, ha acquistato una vasta zona di ottimo terreno, vi ha aperto le strade, i pozzi, e vi ha costruito un piccolo paesello; quindi ha chiamato a cooperare alla messa in valore della terra un centinaio di numerose famiglie di buoni contadini italiani. Le condizioni fatte dalla Società son le seguenti: la Società cede ad ogni famiglia un lotto di terreno, e l'uso della casa e del pozzo per cinque anni; al termine di tale periodo se il colono ha adempiuto ai suoi obblighi ed il terreno è stato valorizzato secondo i patti, egli diventa proprietario di metà del lotto e può riscattare mediante un pagamento tenue e dilazionato anche la casa. Resta alla Società come frutto del capitale, metà della terra bonificata, che può essere rivenduta a prezzo commerciale di preferenza tra gli stessi vecchi coloni, oppure ad altri coloni nuovi giunti dall'Italia

Ho visitato con S. E. il Ministro Federzoni questo villaggio italiano e nel vedere quelle figure abbronzate e maschie attorniate da numerosi di figliuoli sani e robusti, quei volti sorridenti ed esultanti, ho avuto la dolce visione di un angioletto della nostra cara Italia trapiantato in terra africana

Gli adulti erano quasi tutti ex combattenti, tutti erano armati di fucile e affermavano chiaramente che in caso di bisogno avrebbero saputo difendere la terra fecondata col loro sudore e col loro lavoro

Cooperativa

Anche la forma cooperativa, ossia la riunione di contadini benestanti provvisti ciascuno di adeguato capitale, che uniscono i loro sforzi nella stessa impresa e nel comune interesse può dare ottimi risultati, purchè ben regolata e diretta

Credito agrario fondiario

A queste forme cooperative provviste di capitale adeguato per iniziare la colonizzazione in tempi normali, ma incapaci di fare fronte ad improvvise eventualità di mancato raccolto, ad esempio, di siccità, di lavori eccezionali ecc., occorre, la possibilità di un appoggio finanziario da parte di istituti di Credito Agrario e fondiario. In questo deve intervenire lo Stato con tutto il peso della sua autorità e anche con capitale per fiancheggiare l'opera del colono, sostenerlo nella sua rude fatica, potenziarne il nobile sforzo

Per far fronte ai primi bisogni fu aperta in Tripoli nel 1923 una Cassa di Risparmio con tre milioni di capitale, alla quale hanno concesso largo credito gli Istituti della Madre Patria

Il regolamento della della Cassa è stato fatto in modo da rendere possibili tutte quelle forme di credito necessario ai bisogni della nascente agricoltura.

Riassumendo, possiamo dunque affermare che la valorizzazione della Libia è in primo tempo questione di capitali; il colono povero è votato all'insuccesso. I capitali non può nè deve fornirlo lo Stato, ma l'iniziativa privata

Anche così essendo le cose esta sempre alla Milizia, oltre ai compiti puramente militari regolati dal recentissimo decreto che istituisce le 2 legioni permanenti, in Libia, largo campo di attività e lavoro nell'opera di colonizzazione. Non mancano nella Milizia ricchi e benestanti, nè mancano nella Milizia ricchi capitalisti. In ogni caso abbondano nelle nostre file i lavoratori sobri, onesti e laboriosi, dotati di un entusiasmo ardente, di un amore di Patria inestinguibile, è questo un prezioso elemento, sano, disciplinato, temprato alle più dure battaglie, disposto ai più ardui cimenti che noi possiamo associare al capitale privato con certezza di sicuro successo

Propaganda

E' quindi questione di propaganda per diffondere largamente in Italia e fuori una miglior conoscenza, un più sereno apprezzamento delle nostre Colonie.

L'impreparazione e l'indifferenza della pubblica opinione per tutto ciò che si riferisce ai nostri domini d'oltre mare è ancora grande ed il capitale è timido, incerto, diffidente.

Bisogna creare l'ambiente favorevole, creare la mentalità coloniale; promuovere viaggi d'industriali e commercianti, stampare guide, pubblicazioni, creare musei campionari istituire scuole.

S. E. Federzoni, l'uomo che con mano ferma e mente lungimirante presiede alle nostre Colonie, ha chiara e netta la visione di queste necessità, di questi problemi, e sta già svolgendo un razionale programma per provvedervi.

Ma occorre che ognuno di noi, seguace della Libia svolga nella sua cerchia personale la propria propaganda spicciola, ed appunto per questo io oggi ho parlato a voi per compiere modestamente il mio dovere.

Amici miei! Le Colonie sono per una Nazione un pò quello che sono i figli per a famiglia, un peso dapprima, grattacapi e dispiaceri spesso, ma sono anche una gioia, una forza, un appoggio poi per la vecchiaia.

Amiamole dunque, queste nostre Colonie; esse lungi dall'esaurire la Madre Patria ci danno una soddisfazione inapprezzabile, che ci fa affrontare serenamente i più duri sacrifici, i più ardui cimenti, ci danno cioè tutta la consapevolezza della esuberanza, della fecondità della nostra magnifica stirpe che fatalmente dilaga fuori dei confini della Penisola troppo angusti per affermarsi nel Mondo; esse sono la prova tangibile, vivente palpitante del perpetuarsi dell'eterna Giovinezza Italica

Vittorio Vernè

Comunicato

A tutti gli uffici di Governo, a tutti i proprietari di automobili, alle officine in genere.

I gregi Signori,

Nella vostra qualità di Dirigenti Uffici o Amministrazioni che hanno in servizio automobili FIAT o di altre fabbriche, nella Vostra qualità, di proprietari di autoveicoli ad uso industriale o turistico. Vi sarete trovati certamente in difficoltà per provvedervi di tutti quelli accessori, materiali di consumo, parti di ricambio, gomme piene o pneumatici lubrificanti, ecc. necessari al funzionamento delle macchine, come pure avrete avuto delle difficoltà a far eseguire delle riparazioni sia ai chassis, che alle carrozzerie o alle gommate

Certamente Voi avrete tentato di provvedervi in Italia o alle fonti ordinando direttamente. Su tali ordinazioni Voi otterrete uno sconto minimo, e dovevate aspettare molto tempo prima di ricevere la merce. Le spese per il trasporto ed il nolo inattivo per molto tempo. Per evitare tali difficoltà e fornire a tutti il materiale necessario si è costituita a Tripoli, con deposito in Corso Vittorio Emanuele N. 224, con officina al N. 230 e con locali di esposizione e vendita al nuovo palazzo Nahum, la Società

Soc. Generale Automobili A. Varaschini & C.

Questa Società vi fornirà tutto ciò che vi sarà necessario, come per esempio: parti di ricambio, per ogni tipo e marca di automobili, magneti e loro parti candele di accensione, rondelle chilometri, orologi, pneumatici, e gomme piene, metalli antifrizione, lingotti di bronzo, alluminio e stagno in verghe, pelli ed ogni articolo per carrozzeria, bulloneria di qualsiasi tipo e cuscinetti a sfere, ammortizzatori, fari e fanali, molleggi per l'uso agricolo od industriale ecc. ecc. Oltre tutto questo vi sarà uno stok di utensili per viaggio e per riparazioni speciali pneumatici adatti per le vetture

Lo stok iniziale per la fornitura delle cose più necessarie è già esposto nel nostro magazzino di vendita. Tutta la merce che noi forniamo è garantita di produzione perfetta ed originale, i prezzi sono di assoluta convenienza e fissi.

Desideriamo di portare a vostra conoscenza speciale, il fatto, che noi acquistando dai fabbricanti direttamente ed essendo i principali agenti, o concessionari o esclusivi rappresentanti per la Tripolitania, ed acquistando anche quantitativi importanti, ciò che un singolo consumatore non può fare, otteniamo naturalmente prezzi più bassi ed anche un nolo inferiore. Questo risparmio delle spese resta a Vostro beneficio così che acquistando da noi. Voi non avrete soltanto la facilità di comperare a prezzi più bassi la merce come se fosse ordinata direttamente da Voi, ma anche avrete la possibilità di ricevere la merce immediatamente anche in piccoli quantitativi. Inoltre Voi non avrete il vostro capitale inattivo per nolo durante il viaggio della merce, non avrete perdite per furti o manomissioni

E' nostro proposito di tenere uno stok appropriato e completo per le Fiat delle quali siamo i concessionari, dei pneumatici Michelin dei quali siamo gli esclusivi, dei pneumatici Pirelli-Stok la scelta dei quali siamo i depositari, come anche forniture pezzi di ricambio, e attrezzi per le «Ford» e «Fordson» che ora cominciano a circolare in Tripolitania. In caso di desideri speciali o di quelli richieste od informazioni riguardo ad accessori, per qualsiasi tipo di macchine, vi preghiamo di non esitare a rivolgervi a noi. Vi saremo molto felici di potervi dare delle spiegazioni sia sui prezzi che cataloghi speciali, consegne ecc. ecc. Noi siamo in contatto con tutti i fabbricanti e possiamo quotare prezzi migliori, farvi le consegne al più presto ed anche servirvi meglio di quello che vi riuscirebbe di ottenere direttamente

Incoraggia la nostra iniziativa il vasto programma di costruzioni stradali che ora il Governo della Colonia va svolgendo e che darà naturalmente un forte impulso all'automobilismo, non possiamo prevedere con precisione il vero lusso della piazza e le sue eventuali richieste, noi dipendiamo dalla Vostra collaborazione. Vi saremo perciò grati, se sarete così gentili di volerci inviare al più presto possibile, senza obbligo qualsiasi da parte vostra, di quali specie di accessori Voi avreste eventualmente bisogno ed anche in che quantitativo, così noi potremo preparare il nostro stok in conformità onde poter sopperire al più presto ogni vostra richiesta

In tale attesa assicurandovi della nostra intenzione di servirvi bene a qualsiasi momento Vi salutiamo

Società Generale Automobili A. VARASCHINI & C.

Domani all'ALHAMBRA

Il Capitan Fracassa

Società Marittima Coloniale

Nuovi arrivi di carbone

ai seguenti prezzi:

Per una Ts. L. 275

Per quantitativi fra 10 e 50 Ts. 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilirsi

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Tricofilina

UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

FABBRICA PROFUMERIE E SAPONI COLLI FIORITI-MILANO

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA"

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle

La gomma sempre imitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza

Articoli diversi per carrozze

Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia

DITTA VADNA (Sciara Magarba 16)

Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA

rimedi infallibili contro le febbri malariche
Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGINA - Cura della gotta e dell'uricemia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Comm. Italiana Diodati & Campogo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori — medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909

Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 - TRIPOLI — Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2

Specialità Anisetta e Fernet "PONZIO"

Produzione propria alcool fino 95|96 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare

Depositari della rinomatissima Conserva "Catalano" di Trapani

Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Ditta "Radio Film" di Torino

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE - POTERE - CREDERE

Le più importanti [illegible] per mezzo dell'effetto da Esse [illegible] in queste lezioni a tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati per ogni [illegible]

L'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale per [illegible] stiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo, Ipnotismo, Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza può avere nessun dubbio. Il Prof. D'amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Polon.

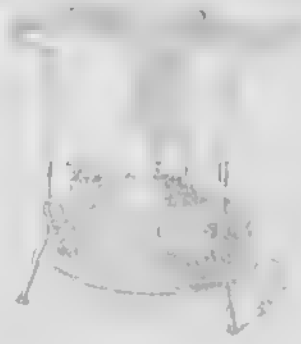
Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO [illegible]

Via Marsala, 39 - Casella postale, 26 - Bologna

PRIMUS

Gli originali forneiti "PRIMUS" sono gli unici che offrono le maggiori garanzie di funzionamento, solidità ed economia.



Il "PRIMUS" mette in ebollizione un litro di acqua fredda in 3 o 4 minuti

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Dott. Cav. C. DELL'ARIA

Scuola Medica Italiana per Zenghet Sciara el Hammam N. 1 — Ambulatorio N. 1

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per [illegible]

Cura abortiva e preventiva della sifilide con [illegible] metodo Ton. nasal.

Dott. Mario Locatelli

SIFILIDE

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Il Mattonella di Cemento

[illegible] Ufficio del Kodak Simonis
Deposito Sciara el Macchina N. 14

Rappresentanti per la Libia: V. A. Muccilli

Uffici [illegible] Telefono N. 119

Residenze, spacci mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI: V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

SOCIETA' GIANELLI MAINO

Anonima Capitale versato L. 2.250.000

Primo Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Fornitori della R. Marina, del R. Esercito, delle principali Compagnie di Navigazione, Ospedali, Istituti Sanitari, Hôtels, ecc. ecc.

Latte sterilizzato — marca Grifone

Latte condensato intero — marca Nutrice

Latte condensato scremato — marca Bersagliere

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 13 Maggio 1924 — N. 112.

Una impressionante scoperta a Tripoli: Il noto rabdomante Padre Innocenzo da Piovera, ospite della nostra città, ha scoperto ieri nei dintorni di Tripoli un vasto giacimento di petrolio.

A Catania, il Presidente del Consiglio, rivolge al popolo marinaro parole vibranti di fede

“Dobbiamo tornare al mare, perchè vivere non necesse, sed navigare necesse est!....”

Il viaggio del Duce in Sicilia

CANICATTI, 10.

Proveniente da [illegible] accompagnato dal Ministro Carnazza e dal seguito, è giunto S. E. l'onorevole Mussolini [illegible] alla stazione [illegible] cittadine. Il Presidente, fra una grande folla plaudente, si recò nella piazza principale presiedendo alla inaugurazione del monumento ai caduti. Poscia ripartì per Campobello.

A Campobello

CAMPOBELLO, 11.

L'on. Mussolini, accompagnato dal Ministro Carnazza, dai prefetti di Girgenti e di Caltanissetta è giunto alle ore 9 ricevuto da tutte le Autorità e da numerosissime rappresentanze.

Il Duce si recò a visitare le miniere [illegible] personale dirigente; visitò alcune gallerie in lavorazione quindi [illegible] rappresentanze degli impiegati, degli operai, il direttore delle miniere e il segretario del sindacato. Gli operai offersero al Duce dei doni che gradì molto pronunziando un breve e caloroso discorso accolto da frenetici applausi e ringraziando gli operai donatori.

Seguì una colazione offertagli dall'[illegible] Fra l'on. Di Trabia e il Duce furono scambiati dei brindisi. L'on. Mussolini disse che era il primo capo di Governo che aveva dato rendersi conto direttamente [illegible] tra le vivissime acclamazioni degli operai proseguì per Caltanisetta.

A Caltanisetta

CALTANISETTA, 11.

[illegible] l'on. Mussolini [illegible] to con vivissimo entusiasmo. Il Regio Commissario porgendogli il saluto a nome della cittadinanza, gli annunziò che il comune aveva deciso di conferirgli la cittadinanza onoraria e di inviare a Roma una missione per [illegible] l'atto consacrante [illegible] zione.

Il Duce in seguito alle incessanti acclamazioni della folla immensa che gremiva la piazza [illegible] pronunziando un patriottico discorso.

Poscia si recò a visitare la sede del Fascio, quindi al teatro comunale, che era gremitissimo, assistette alla benedizione fatta dal Vescovo dei gagliardetti dei sindacati fascisti.

Poscia il Presidente col Ministro Carnazza e le autorità si recò al viale delle rimembranze fra lo sventolio di innumerevoli bandiere, [illegible] di fiori e gli incessanti applausi della folla. Il Duce fece atto di omaggio al monumento in memoria dei caduti salutò le rappresentanze dei mutilati, degli ex combattenti, e le famiglie dei caduti che si trovavano raccolte quindi si recò in prefettura ove ricevette le autorità. Dopo la visita alla sede dell'associazione combattenti e alla Cattedrale ripartì per Catania, col Ministro Carnazza, acclamato dalla intera popolazione.

A Catania

CATANIA, 11.

Alle 20.15 è giunto l'on. Mussolini [illegible] dal Ministro Corbino, da tutte le autorità, accolto dalle acclamazioni della folla.

[illegible] prefettura fra l'entusiasmo della popolazione gremente il percorso e al suono degli inni patriottici.

In prefettura ebbe luogo un pranzo in onore del Duce, dei Ministri e delle autorità. Seguì una serata di gala al teatro Bellini coll'orchestra diretta dal maestro Mascagni. Il teatro gremitissimo presentava un magnifico colpo d'occhio. La città è animatissima. Cortei e fiaccolate percorrono le vie brillantemente illuminate.

* * *

CATANIA, 12.

[illegible] dinanzi ad un folto pubblico [illegible] glie dei caduti in guerra, la milizia nazionale, e gli studenti, sempre calorosamente acclamato da un imponente folla. In seguito al Municipio ricevette S. E. il Cardinale Francica Nava ed altre Autorità.

La grande massa del pubblico che gremiva la piazza del Municipio con applausi fragorosi obbligava S. E. Mussolini a presentarsi al balcone. Il Duce si affacciò felicitandosi per l'accoglienza entusiastica ricevuta dalla popolazione che manifestò il suo completo consentimento [illegible] il primo Ministro che ha voluto conoscere personalmente [illegible]

[illegible] oggi abbiamo l'orgoglio di essere italiani e di appartenere a questo popolo che ha trenta secoli di civiltà che era grande quando gli altri ancora non erano nati. Il popolo [illegible]

Dopo aver affermato che il popolo italiano [illegible] re ad amare il mare e sentire l'ebbrezza [illegible] *necesse sed navigare necesse est*, popolo di Catania, [illegible] pensiero a tutti coloro che soffersero per la Patria [illegible] di gratitudine, [illegible] re per la nostra bellissima Italia [illegible] nabili applausi.

[illegible] S. E. Mussolini con tutte le Autorità [illegible] cattedrale [illegible] nato terminato [illegible] ripetuta da tutti i marinai [illegible] lazzo di S. E. Carnazza S. E. Mussolini visitò la sede del Fascio, durante il suo percorso fu fatto se[illegible] gno a grandi ovazioni; indi partì per Caltagirone.

[illegible] se che traversava, facevagli grandi [illegible]

Gli abitanti di Caltagirone ricevettero S. E. Mussolini con impo[illegible]

Il Presidente si recò al Municipio e pronunciò un patriottico discorso che venne accolto con manifestazioni di grande entusiasmo. Alla sera partecipò ad un banchetto offertogli dal Municipio.

S. E. Volpi a Tunisi

TUNISI, 10.

Reduce dal lungo viaggio nel Marocco, in Algeria e nelle zone presahariane è giunto il Conte Volpi ricevuto dal delegato della residenza francese.

In [illegible]

POPOLI, 12.

Con solenne cerimonia si è [illegible] d'oro.

A ricordo dei caduti

FIRENZE, 12.

A Poppiano dinanzi a numerosa folla si è inaugurato il monumento ai caduti in guerra.

Il [illegible]

GENOVA, 10.

Nella prima tappa del giro ciclistico d'Italia è giunto primo Aymo distanziando di nove minuti Gay, terzo Messeri, quarto Belloni, [illegible]

[illegible]

MOSCA, 10.

[illegible] cure garanzie escludenti la possibilità del ripetersi di fatti deplorevoli, il commercio colla Germania rimarrà sospeso.

Passando poscia a parlare delle conversazioni anglo-sovietiche [illegible]

La situazione nella Ruhr

[illegible]

Una proposta di Coolidge respinta

WASHINGTON, 10.

[illegible] respinto una proposta di Coolidge relativa all'[illegible] esclusione dei giapponesi.

Il Ministro d'Egitto a Roma

ROMA, [illegible]

[illegible] d'Italia.

[illegible] premio S. Ambrosiano

MILANO, [illegible]

[illegible] nuta.

E' arrivato primo *Giambulogna*.

Le solenni onoranze del popolo italiano alla Duse

NAPOLI, 10.

Questa sera [illegible] Duchessa d'Aosta col seguito, il Sottosegretario on. Lupi e le Autorità salirono a bordo a rendere omaggio alla salma che era stata deposta nel quadrato di poppa. La Duchessa d'Aosta depose una splendida corona di fiori sulla bara quindi si intrattenne in ginocchio per alcuni minuti. Il cappellano di bordo dette la benedizione alla salma. Alle ore 19.[illegible] fra la viva commozione dei presenti la salma venne deposta sulla banchina, donde, poscia, [illegible] e i pompieri la trasportarono al porto mercantile e la collocarono sopra un tumulo.

[illegible] zione, l'on. Lupi per il Governo, il Sindaco che porto l'estremo saluto [illegible] Bruce e Roberto Bracco a nome della famiglia artistica. Quindi una folla enorme sfilò dinanzi al tumulo. La salma [illegible] locata su un vagone partì per Roma alle 2[illegible]

Le esequie a Roma

[illegible]

E' giunta la salma di Eleonora Duse, sul feretro vengono deposte le corone del Re e della Regina. Il corteo si recò alla Chiesa addobbata a lutto e viene celebrata la messa [illegible] porte della Chiesa al pubblico che sfila in mesto pellegrinaggio [illegible] prendono parte le notabilità dell'arte si dirige alla stazione dove Ermete Zacconi porta l'estremo saluto alla salma, quindi questa parte per Asolo accompagnata dal Sottosegre[illegible]

I risultati delle elezioni francesi.

[illegible] gnano due seggi e ne perdono [illegible] que.

La nave “Italia” a Montevideo

MONTEVIDEO, 1[illegible]

Il Presidente della Repubblica visitò a bordo della nave «Italia» [illegible]

La Germania chiede munizioni

ROMA, 12. (Sabelli)

La Della Ambaghese Ben ha richiesto ad una ditta inglese il rifornimento di un milione di fucile, con la dotazione di mille cartucce per ciascun fucile.

La insolita richiesta produce enorme sensazione negli ambienti militari e politici.

Gli Stati Uniti si armano

ROMA, 12. (Sabelli)

Il Governo degli Stati Uniti ha [illegible] Sono stati adunati otto nuovi [illegible] duto a trasformare sei dreadnougts a combustione a petrolio.

* * *

ROMA, 12. (Sabelli)

Si ha da Londra che il Governo inglese ha vivamente protestato contro l'aumento degli armamenti navali fatto dagli Stati Uniti.

Il Principe a Tarquinia

TARQUINIA, 12.

Fra le acclamazioni della folla è giunto il Principe Umberto che ha inaugurato il monumento ai caduti in guerra. Quindi il Principe fra gli applausi partì per Cerveteri dove alla sua presenza è stato inaugurato un monumento di bronzo in memoria dei caduti.

Il Principe Ereditario fra le continue acclamazioni è ripartito per Roma.

Biasimo tedesco per i socialisti

BERLINO, 10.

[illegible] presa dal partito socialista di [illegible] sottoporre ad un referendum l'accettazione dei rapporti degli esperti, è biasimata da quasi tutta la stampa tedesca.

L'entusiastico ricevimento in Rabat a S. E. il Conte Volpi

RABAT, aprile.

[illegible] tazione avveniva nella Casa d'Italia, nuova sede consolare di Rabat.

[illegible] Visitatore.

Il cav. Tonci, R. Vice Console, in Rabat accompagnato dal Signor Sesto Quarello, Presidente della Società di M. S. la Nuova Italia [illegible] pure della Nuova Italia, si recavano [illegible]

Il Conte Giuseppe Volpi, Governatore della Tripolitania [illegible] Signora Contessa Volpi, il R. Con[illegible] Zedda [illegible] Gabinetto Militare fra gli applausi di un pubblico numeroso [illegible]

Il corteo con a capo Sua Eccellenza e seguito, con la Sig.ra Contessa attraverso la siepe formata da centinaia di italiani e italiane, signore e signorine, ricevuto dalle bandiere sociali, dal sig. Torre, presidente dell'Associazione Combattenti Nazionale dai due vice presidenti [illegible] Mario Abbonato e dal [illegible] del Comitato di Beneficenza Italiana, in Rabat.

Al suono della Marcia Reale, al saluto dei vessilli sociali, re splendido mazzo di fiori, adornati dal tricolore, venivano offerti alla distintissima Contessa Volpi, ed al Governatore dalle graziose signorine Valenza, Tosco e Sorrentino.

S. E. [illegible] a fianco il R. Vice Console la Contessa ed il suo seguito prese posto tra i vessilli.

Dopo cantato l'inno «Giovinezza» prese la parola il R. Vice Console cav. Tonci.

Egli porse a S. E. Volpi a nome della Colonia, il benvenuto nella nuova Casa d'Italia.

[illegible] l'opera del Conte Volpi. Parlò della [illegible] ed energica azione [illegible] in Tripolitania. Salutò in Sua Eccellenza uno dei campioni che [illegible] della stirpe nostra. Il R. Rappresentante porse infine il rispettoso omaggio alla Contessa Volpi e concluse: «Non vorrei ultimare questo mio dire senza pregarla, Onorevole Signor Governatore, di voler inaugurare la Casa d'Italia».

Terminato il discorso salutato da una salve di applausi, S. E. il Conte Volpi prese la parola e disse:

«Signor Console, miei cari connazionali. Sono veramente commosso e vi ringrazio, per l'affettuosa accoglienza che mi avete riservata, in questa nuova Casa d'Italia, che, come bene a detto il Console, si apre oggi, in un momento augurale per la nostra Nazione. Per questa nostra Nazione che ha dato 600 mila morti per difendere il diritto, sono lieto di poter salutare qui molti di voi che pur magari non avendo conosciuta l'Italia prima non hanno esitato ad accorrere per difenderla sul campo di battaglia, bagnando anche il sacro suolo della Patria di

giovanile sangue vermiglio.

Sua Eccellenza proseguì con voce vibrante ad esaltare la Patria nostra, e trovò parole che, nella magnifica ed eloquente improvvisazione, andarono tutte al cuore d'ognuno e commossero grandemente.

Egli parlò della Tripolitania, ormai pacificata, e mandò un saluto al valoroso nostro esercito senza l'opera del quale egli non avrebbe potuto realizzare l'alto mandato affidatogli dal Governo del Re Partendo dall'opera eminentemente civile compiuta e da compiere dall'Italia in quella colonia e colse l'occasione per rendere omaggio all'opera veramente mirabile del Maresciallo Lyautey in questo paese, dove anche i nostri laboriosi connazionali hanno cooperato col lavoro modesto, tanto che il Residente Generale di Francia ghe fece grandi elogi. S. E. il Governatore concluse mettendo a mantenere unita la fede negli immancabili destini della Patria ed esortò a guardare sempre verso l'avvenire radioso della nostra Nazione.

E fatto l'elogio di S. E. Benito Mussolini concluse col dire «Evviva l'Italia, evviva il Re».

Uno scroscio di applausi scoppiò all'indirizzo di S. E. il quale, ringraziando strinse affettuosamente la mano al R. Vice Console.

* * *

Prese quindi la parola il Presidente dei Combattenti signor Torre che parlò a nome dell'Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Rabat, e per i componenti stessi l'augurio fervidissimo di voto di fede chiedendogli di essere interprete presso l'Amato Sovrano, il Re Soldato dell'attaccamento dei suoi figli lontani, che fervidi voti fanno per fortuna della Patria, e facendo voti per il Presidente del Consiglio S. E. Benito Mussolini.

Parlava poi il signor Sisto Quarello Presidente della Nuova Italia in questi termini:

«Eccellenza

Dopo le parole pronunciate dall'amato nostro Regio Vice Console cav. Tonci, dopo le parole del degno Presidente della patriottica Associazione Nazionale Combattenti Italiani, ben poco mi resta a dire.

Ciò nondimeno, mi è grato, e questo con fierezza ed orgoglio, di porgere a Vostra Eccellenza illustrissima a nome della Nuova Italia il più rispettoso e italiano saluto.

La vostra attuale presenza in questa lontana terra, resterà imperituramente scolpita nel cuore di tutti gli italiani qui riuniti e la vostra gradita presenza ci fa ricordare con nostalgico e filiale affetto la nostra amata Patria lontana...»

Il signor Quarello chiuse il suo patriottico discorso esclamando «Viva il Re, Viva il Duce Mussolini, Viva il Conte Volpi, Viva l'Italia tutta e giunga ad Essa, al di là dei Mari la nostra devozione!»

Il Conte Volpi dopo essersi fatto presentare vari Combattenti della Grande Guerra e alcuni reduci della Libia, e a vari mutilati fra il quale il grande mutilato Giacchone passò nel salone ove era preparato un sontuoso buffet.

Là egli brindava alla Colonia ed alla Patria lontana. Presa posto, coronato dalla simpatica e patriottica riunione, fra gli evviva e gli auguri di buon viaggio, assicurando tutti i presenti che il ricordo di questa memorabile giornata sarebbe rimasto imperituro nel cuore.

S. Q.

Dall'«Unione» di Tunisi.

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Cronaca di Tripoli

Gli esperimenti rabdomantici
di Padre Innocenzo

I lettori che non lasciano di queste colonne, quando P. Innocenzo s'accinge a scrutare i segreti della crosta terrestre africana, s'è realizzato attraverso ad una serie di felici esperienze, le quali conducono a questa conclusione che qua e là basta saperla sfruttare dal seno della madre terra. Da uno metro a quaranta, a ottanta metri ovunque P. Innocenzo ha portato la sua bacchetta investigatrice. Ha trovato correnti d'acqua sotterranee ne ha stabilito l'entità ed ha precisati i centri dove più abbondante si potrebbe avere l'liquido [illegible].

In una rapida corsa attraverso al Gebel, egli ha constatato la presenza delle Autorità militari che pure nelle regioni più scarse di pozzi, come nella zona tra Tarhuna e Beni Ulid, si trovano correnti acquee, che, sfruttate, rappresenterebbero la salvezza e la fortuna delle nostre colonie in marcia e di quelle disgraziate regioni. Le profondità non devono spaventare, nè devono far indietreggiare dal proposito di costruire i pozzi assolutamente indispensabili per la vita della Colonia. Siamo Romani, noi di civiltà e di colonizzazione riusciremo a provvedere queste steppe piagate [illegible] di profondi pozzi che [illegible] artesiani e sfruttiamo, non saremo da meno noi a cui non difettano mezzi tecnici. L'andare al fatto tentare per dare efficienza alla nostra più grande conquista africana [illegible].

[illegible] un altro aspetto [illegible] e di maggiori risultati. La bella cascata d'acqua limpida e fresca che [illegible] potrebbe risultare per un impianto idro-elettrico, se ricercata e rafforzata con le abbondanti [illegible] nel sottosuolo alla breve profondità di quattro a otto metri [illegible] la già ubertosa pianura di utilissimi corsi artificiali, i quali porterebbero la prosperità e la ricchezza in tutta quella vasta e promettente regione.

Il Rev. P. Innocenzo, instancabile davvero e prodigo della sua arte per il buon incremento dell'agricoltura ha attraversato anche l'oasi di Gadames, spingendosi fino oltre Tagiura, nelle varie grandi concessioni che già verdeggiano di ulivi e di decine di migliaia di viti e di piante fruttifere. Invitato dal Barone Ciancio, il Rev. Padre Innocenzo ha fatto un sopraluogo nel bellissimo suo giardino e nelle sue concessioni egli ha trovato che [illegible] abbondanza di acqua, ma che però i numerosi pozzi già esistenti sono fuori corrente (eccetto uno, il solo che dia abbondantemente acqua) mentre gli altri sono di poco rendimento appunto perchè, non essendo bene a centro, ricevono l'acqua solo per infiltrazione. Altri pozzi si potrebbero costruire, ma occorre scendere alla profondità di quaranta metri profondità insignificante se si tiene conto che i giardini del Barone Ciancio sono nell'oasi, relativamente poco distanti dalla costa.

In altra visita d'istruzione, P. Innocenzo scorreva successivamente le promettenti concessioni dell'Avv. Marchino, del Geometra Bordiga, dell'Avv. Comm. Cagno, riscontrando ovunque rigoglio di vegetazione, e precisando in numerosi centri i pozzi che, speriamo, daranno presto, alla terra assetata, acqua in quantità.

In questi giorni si recherà a Homs e in altre località, ove si spera di poter dare a quelle popolazioni acque sorgive, di cui finora c'è stata mancanza assoluta.

Ed ora che le esperienze rabdomantiche, supponiamo pienamente riuscite e volute dalle nostre Autorità, fatte da un soggetto di indubbio valore, quale è il Rev. Padre Innocenzo di Alessandria, conosciuto ormai in tutta Italia, ci hanno dato risultati soddisfacenti, non ci resta che di iniziare l'opera per la costruzione dei pozzi. Di dove verrà la prima spinta? Il primo buon esempio pratico? Non manca il proposito risoluto nell'Autorità Militare di por fine al più presto a quell'incresciuto stato di cose per cui finora l'italiano si è trivellato per l'abbeveramento delle colonne nell'interno, con difficoltà sovente di poter tenere [illegible] presidi in posizioni importantissime, come può decidere delle sorti stesse delle colonne in marcia e delle azioni militari. E neppure manca l'iniziativa privata e la buona volontà di tanti nostri bravi connazionali che hanno dedicato con vero spirito patriottico e con generoso impegno [illegible] mezzi e di premuto se cure, il migliore loro contributo alla valorizzazione di immense plaghe rimaste fino a ieri incolte. Ma occorre che davvero e subito si ponga mano a fornire i pozzi che saranno domani la vita e la fortuna della colonia. Si ricordi che quelle aziende agricole che in Italia affrontarono il problema della costruzione dei pozzi, in un anno o poco più ammortizzarono con gli utili il capitale impiegato nelle spese, assodante in taluni posti anche a venti o venticinque mila lire. Qui le spese saranno certo maggiori, perchè mancano per ora i mezzi tecnici necessari, e perchè la incrostazione terrestre è tale che prima di arrivare alle correnti d'acqua sotterranee, si dovrà, in alcune località, spaccare o perforare vari metri di roccia. Ma, ripetiamo: che cosa non si deve tentare, anche con generosità di mezzi e di sacrifizi, quando si tratta di una cosa di capitalissima importanza come questa?

Sorgano adunque anche i mecenati di questa provvida opera colonizzatrice; ben vengano le benemerite imprese che si specializzino nella costruzione di pozzi artesiani, o comunque, purchè si abbia l'acqua. E allora si vedrà risorgere la colonia nostra a nuova grandezza e prosperità; vedremo rifiorire il commercio, l'agricoltura e l'industria che oggi ancora sono bambine.

La Patria nostra sarà grata a tutti quei degni figli suoi che qui, ove regnò finora l'indolenza avranno lavorato tenacemente, generosamente per portare la Colonia all'efficienza redditizia a cui era giunta ai tempi di Roma imperiale.

La scoperta
di un giacimento sotterraneo di petrolio.

All'ultimo momento apprendiamo una notizia di eccezionalissima importanza destinata senza dubbio a destare non solo a Tripoli, ma in tutta l'Italia, il più grande interesse.

Padre Innocenzo Da Povera ha compiuto ieri mattina un sopraluogo in una località poco lontana da Tripoli, presso il pozzo artesiano, e mediante il singolare dono che possiede, ha potuto constatare in modo certissimo, la esistenza di una falda sotterranea di petrolio, alla profondità di circa 650 metri dalla superficie del suolo.

Impressionati e gradevolmente meravigliati per la notizia, abbiamo voluto ottenerne conferma dallo stesso Padre Innocenzo.

Egli, aderendo di buon grado alla nostra preghiera, ci ha cortesemente dichiarato che il deposito sotterraneo di petrolio esiste di certo: anzi, meglio precisando, ha asserito che tale deposito è costituito di due strati, l'uno collocato sopra l'altro, lo strato superiore ha una altezza di circa metri 2, lo strato inferiore di circa metri 1.

La superficie dei due strati quasi coincide; ha una configurazione circolare, con diametro approssimativo di 250 metri.

Alla interessante esperienza assistevano il nostro collega Cav. ing. Crespas Ettore, direttore del Genio Militare della Tripolitania; l'ingegnere Maria, e il capitano ing. Salvatore Gambuzza, addetto alla Direzione del Genio.

Sono gli stessi ufficiali, i quali accompagnarono Padre Innocenzo nella escursione a Tarhuna e a Beni Ulid.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 10 maggio 1924 col piroscafo «Città di Tripoli»:

Carusi on. Mario, Deputato al Parlamento; Chiarini cav. Ettore Direttore Scuola Arti e Mestieri Bonzelli Francesco, geometra ufficio OO. PP.; Lavaggi Giuseppe, interprete di ruolo; Fedrumi avv. Teodoro, libero professionista; Sforzini cav. dott. Egidio, libero professionista; Punzo avv. Biagio, libero professionista; Leonessa notar Nicola, libero professionista; Anfuso dottor Filippo, Direttore de «La Nuova Italia»; Canesi dottor Carlo, industriale; Vantini Giacomo, industriale; Her Dietrich Bonhaffer, turista; Her Hlaus Bonhaffer, turista; Lepf Eduardo, turista; Paoletti Nicola, impiegato municipale.

OGGETTI RINVENUTI

Il Municipio ci comunica che furono ritrovati i seguenti oggetti:

3 Chiavi.
Un orecchino d'oro.
Due chiavette con catena.

Calendario

Martedì 13 maggio 1924 - 134-232
— S. Natale vescovo.
Domani: S. Bonifacio martire.

* * *

1809 — Nasce a Mogsummano Giuseppe Giusti, poeta satirico.

Echi della visita
degli agricoltori

Riceviamo, e di buon grado pubblichiamo:

Esimio Signor Direttore
della «Nuova Italia»,

A proposito di quanto Ella ebbe la bontà di scrivere a mio riguardo sul Suo pregiato foglio N. 110 del 10 corrente Le sarei grato se volesse pubblicare che, avendo avuto la fortunata occasione di accompagnare in più riprese molti agricoltori nelle proprietà e nelle concessioni dei Signori Finocchiaro, Grammatico, Nahum Clemente, Dott. Fenzi, Dott. Tesiori e Soci, Comm. Belli, Cav. Cortesi, Geometra Di Betta e Soci, Muttoni, Fornaci del Mezeran, e Cav. Grisa, i visitatori sono rimasti impressionati dei lavori compiuti in brevissimo tempo, della razionale e ben ordinata sistemazione dei loro tenimenti e della magnifica e promettente vegetazione nei terreni coltivati.

Tutti i gitanti hanno ammirati gli sforzi fatti e i risultati ottenuti, e prima di partire mi hanno conferito il gradito incarico di esprimere ai nostri tenaci agricoltori i loro auguri fervidissimi.

D'altra parte esprimo il mio rincrescimento perchè il breve tempo di permanenza e le distanze non mi hanno concesso di portare i gitanti su altri terreni che si trovano nelle identiche condizioni di quelli visitati, e prego inoltre gli agricoltori su ricordati di scusare se mi sono permesso di invadere le loro proprietà a loro insaputa, ciò che avvenne appunto per la mancanza di tempo e per le improvvise decisioni sulle escursioni.

La ringrazio e Le porgo distinti e cordiali saluti.

Paride Vantini

Un'altro saluto
del Conte Volpi

Ecco il testo del telegramma spedito da S. E. il Sen. Volpi all'on. Grassi, Presidente degli olivicoltori italiani a Tripoli:

Con animo commosso ho ricevuto il telegramma da Lei inviatomi a nome degli agricoltori coloniali e metropolitani, ipiacente di non essere anche io costì con loro ma sono molto lieto che abbiano potuto apprezzare il valore della nostra maggiore colonia e l'opera di fede che tutti vi dedichiamo per loro sicuro avvenire.

Governatore: VOLPI

Mentre i commercianti fanno ritorno in Italia

Il saluto del Segr. Gen. Dott. Nicoli

On. Grassi, bordo «Brasile».

A Lei e a tutti i suoi compagni di viaggio che hanno portato in questa Colonia forze vive ed operanti, le quali sono una magnifica promessa per le sue fortune avvenire invio il saluto cordiale e riconoscente del Governo.

Reggente Governo: NICCOLI

La risposta dell'On. Grassi.

Comm. Niccoli, Reggente Governo,

Partecipanti viaggio, entusiasti assistenza avuta ringraziano profondamente V. S., promettendo dare tutta loro fervida opera per l'immancabile rinascita agricola di questa terra, definitivamente conquistata alla civiltà italiana.

GRASSI

Il ringraziamento
dei produttori italiani

Il vice presidente del Comitato ordinatore ci ha diretto la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare:

Illmo Signor Direttore
del Giornale «La Nuova Italia»
TRIPOLI

Gratissimo per la larga e cortese ospitalità accordata nelle colonne del suo giornale ai comunicati del Comitato del Viaggio di Commercianti industriali e agricoltori in Tripolitania ed a quelli riguardanti il congresso degli olivicoltori, voglia gradire, Illustrissimo Signor Direttore e presentare ai Suoi collaboratori i nostri più vivi ringraziamenti.

Il Presidente: G. GRASSI

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito:
Via Homet Garian N. 112

Il colmo delle ladronerie

Un nostro amico passando ieri per Sciara Arbi Arsaat vide presso un fruttivendolo arabo delle arance ed ebbe a voglia di comperarne. Domandato il prezzo si sentì rispondere: «una lira ciascuna». Credendo di avere frainteso ripetè la domanda e si sentì confermare il prezzo richiesto. Ne comprò allora una sbalordito la lira richiesta, e giunto a casa la collocò sotto una campana di vetro spargendovi dei fiori all'intorno. Egli ci ha dichiarato che la conserverà quale prezioso ricordo del più sfacciato strozzinaggio che si esercita in Tripoli, incoraggiato dalla mancanza di adeguati provvedimenti e sanzioni.

Tappeti di Kairouan e Misaruta
Grande assortimento in tutte le misure
a prezzi modicissimi, ottima scelta
Emporio di lavori in pelle di lusso e orientali
Presso i Magazzini DE POLI
CORSO VITTORIO EMANUELE III

la Gassosa " La Salutaris „ è il fiore delle Gassose

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle
La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza
Articoli diversi per carrozze
Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia
DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)
Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

Intransigenti propositi
dei nazionalisti tedeschi

BERLINO, 9.

Una delle questioni che più appassionano non solo l'estero ma la opinione pubblica tedesca è di cercare di conoscere quale via, una volta giunti al governo, vorrebbero seguire i partiti nazionali.

Il governo del Reich, nel suo programma elettorale e nei discorsi tenuti da Stresemann e dal Cancelliere Marx, ha ripetutamente esposto che, all'infuori della politica attuale, non vi è salvezza per la Germania.

Il conte Westarp, il quale, dopo la morte di Helfferich, è il più autorevole *leader* della *Deutsche Vazionalen Partei*, ha fatto le seguenti interessanti dichiarazioni ad un giornalista:

«La Deutsche National Partei e la Freiheit Partei non possono accettare assolutamente il rapporto degli esperti, anzitutto per il principio dello *Schuldfrage*, e cioè della colpevolezza della guerra. Questa colpa è implicita nel rapporto degli esperti e noi la respingiamo. Rifiutiamo il rapporto degli esperti anche per il suo contenuto.

Il rapporto parla di 100 miliardi di marchi oro di pagamento annuo. Per quanti anni? Non è detto. Noi non vogliamo sottoscrivere il patto che impegna all'infinito la patria. Infine il rapporto non è chiaro circa il richiamo delle truppe francesi dal Reno. Prima via le truppe e poi tratteremo.

Il conte Westarp pronuncia queste frasi con grande energia. Ricordo all'autorevole deputato che tanto il Cancelliere e quanto Stresemann hanno ripetutamente invocato la liberazione del territorio tedesco dalle truppe francesi e chiesto in quali punti si differenzia il concetto politico della Deutsche National Partei da quello del Governo. Mi risponda.

Noi non ci accontentiamo dei discorsi elettorali dei nostri uomini di governo. Vogliamo che ufficialmente sia dichiarato dallo Stato che l'allontanamento delle truppe francesi è la condizione *sine qua non* per discutere il rapporto.

Crede ella che la Francia entrerà a questo concetto?

No. La Francia vuole ad ogni costo annettersi il Reno.

Chiedo al conte Westarp un giudizio sul proclama elettorale emesso dal governo. Il rappresentante della destra lo definisce un infelicissimo documento.

— Leggiamo insieme — mi dice il deputato — Ecco questo punto: «soltanto col lavoro e col sacrificio noi troveremo la via per uscire dalla miseria, verso la liberazione». Sono le solite chiacchiere — dice il «leader» della destra. - Quali sono i sacrifici a cui siamo chiamati? Noi ne faremo per un secolo e non troveremo la libertà. La libertà si trova affrettando deliberatamente il problema delle riparazioni, e ciò per i motivi più sopra esposti. Ma tutto ciò non è risultato dal rapporto.

Ed ecco un altro punto che noi avversiamo. «I nemici di questa politica» il conte Westarp commenta, «per il governo i nemici siamo noi della destra» non fanno che agitare le passioni popolari contro il rapporto degli esperti». E' una calunnia - esclama - noi non agitiamo il popolo e il rapporto sì che ha creato una viva eccitazione nell'animo tedesco, perchè non si vede in quale cammino lo si vuol condurre.

Che cosa rispondono alle argomentazioni del governo e cioè che una vittoria della destra sarebbe considerata all'estero, specialmente in Francia, come una rinnovazione della Germania imperiale e l'affermazione dello spirito della «revanche?»

- Penso fermamente che la Germania guadagnerà moltissimo ad uscire da questa politica inerte, senza capo nè coda. All'estero e specialmente in Francia si avrà molta più considerazione per una Germania animata da una salda volontà nazionale.

E come prevede potrà essere il governo di domani?

Una coalizione, con esclusione voluta della socialdemocrazia, una coalizione col Centro con la Wolks Partey.

Secondo l'opinione di Stresemann la Germania senza armi non può volgere una politica differente dall'attuale.

Solenne cerimonia patriottica a Livorno.

LIVORNO, 12

Ad iniziativa del Fascio un imponente corteo si recò alla breccia di Porta S. Marco a deporre una corona ricordando l'eroica difesa che i manipoli livornesi opposero alla entrata in città delle truppe austro-lorenesi nella gloriosa giornata del 11 marzo 1849.

L'interessamento della Regina madre per il "Nerone"

ROMA, 11

La Regina Madre, sempre vigile per ogni manifestazione di arte e di intellettualità italiana interessandosi del Nerone ricevette il prof. Lesca che intrattenne lungamente l'Augusta sulla opera di Boito. La Regina mostrò vivissimo interesse.

La vigorosa offensiva spagnuola nel Marocco.

LONDRA, 10.

Il *Times* riceve da Madrid che durante le operazioni sul campo di Melilla si bombardò il campo di Bardeness con sedici areoplani, che gettarono 600 bombe esplosive.

Gli avversari spazzarono le trincee nemiche a colpi di mitragliatrici.

Gli introiti fiscali in Francia

PARIGI, 9

L'Agenzia *Havas* pubblica che il gettito delle imposte indirette, e dei monopoli fiscali in aprile, ha fruttato 1370 milioni, sorpassando di un milione le previsioni del bilancio.

Il che devesi non solo ai provvedimenti adottati dal Governo, ma ancora al miglioramento finanziario.

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.

Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.

Vendita presso Torref. Igenica del caffè.

D'ALESSIO GIUSEPPE

Cambi su piazza

PARIGI	130 -
LONDRA	95.50
NEW YORK	22.50
SVIZZERA	400
BELGIO	112
OLANDA	8.60
CONSOLIDATO	90.30

Importantissimo

Alla Cartoleria HAGGIAG in Corso Vittorio Emanuele 84 e alla Succursale 16, sono giunte delle Settemilissimo di cartoline al bromuro in 48 soggetti diversi di vedute panoramiche paesaggi e costumi.

Edizione riservata

CEDESI avviato negozio generi alimentari con annesso locale per deposito vini. — Rivolgersi via Mizram n. 99.

Altre di Cronaca

La cittadinanza mussulmana di Tripoli al Duce.

I notabili mussulmani di Tripoli hanno spedito a S. E. l'On. Mussolini questo telegramma.

«A S. E. Mussolini — Siracusa

«Dolenti di non aver potuto personalmente partecipare alle onoranze che la rappresentanza coloniale tributa oggi a V. E., e nella speranza di renderLe presto devoto omaggio a Roma mentre i fascisti e combattenti e mutilati e i sindacati locali recano il deferente saluto della Colonia, esprimiamo i sensi della nostra devozione e ammirazione alla E. V., anche a nome tutti arabi, fedeli della Tripolitania pacificata sotto la guida forte e saggia di V. E.

Hassuna Pascià Caramanli Sindaco;
Mahmud Barchis Cadi,
Ahmed Fessatui Consigl. Governo;
Mohamed Cadri Giudice dell'Esecuzione,
Ahmed Scerif Consulente Sciaritico,
Abdurazzaghi Consulente Sciaritico;
Abdurrahm Consulente Sciaritico;
Abuselad Mufti;
Mohammed Bey Muzzafer,
Salem Bey Mudasser,
Abdalla Banu,
Mohammed ben Zerit,
Mustafa Badi,
Reggiura Beniali

Rileviamo con vivissimo soddisfacimento la spontanea manifestazione di ossequio e di omaggio, che la cittadinanza Araba di Tripoli, nelle persone dei suoi più cospicui rappresentanti, offre in modo tanto simpatico a S. E. l'On. Mussolini.

Il telegramma sopraripportato non ha bisogno di commenti, perchè da per sè stesso è abbastanza eloquente ed espressivo.

E' un'altra prova luminosa dei sentimenti di schietto lealismo, da cui sono animati i più autorevoli personaggi mussulmani della Tripolitania, i quali indubbiamente si rendono interpreti di quanto passa nell'anima dei loro correligionari.

Un banchetto Giornalistico

Domenica sera un gruppo di amici, della «Nuova Italia» e delle «Nuove Arti Grafiche» si riunirono a lieto banchetto, per festeggiare un caro amico, in procinto di passare a miglior vita. *Absit iniuria verbis*.

Erano presenti i signori Rag. Carfagna, amministratore dello stabilimento; F. M. Rossi; A. Benoldi; Augusto Benoldi, Pietro Cardone, E. Serfoni, L. Lorenzato, L. F. Froldi, De Tullio, Di Maio e Galante.

Manco a dirlo, trattandosi di un'agape di carattere giornalistico regnò dal principio alla fine la più schietta cordialità, e allegria vivissima.

Tutto andò bene; ma se qualche cosa per avventura fosse andata di traverso, c'era provvidenzialmente il prete, sulle cui ampie spalle, come la tradizione e la consuetudine vogliono, si sarebbe riversata.

Il banchetto... già, c'eravamo dimenticati di dirlo, eppure è la circostanza più importante, si svolse nella Trattoria campestre dell'ottimo Simonato, presso il passaggio a livello di Via Mizram; un angolo davvero pittoresco e delizioso, al riparo d'un grazioso pergolato, costruito con fronde di palme intrecciate, tanto che a un certo punto un nostro giovane cronista, forse per aver mangiato con troppo appetito, credette di trovarsi addirittura nel cuore dell'Africa, ricoverato in una capanna *abbà!*

E pensare che gli anziani della redazione non si stancano mai dal raccomandargli che si astenga dal leggere certe appendici impressionanti!

Il bravo Simonato, e la sua famiglia, si moltiplicarono per preparare e servire un pranzo succulento, composto di vivande saporitissime.

Un bravo di cuore!

Sul levare delle mense, il solito spumante, e gli immancabili discorsi.

Quindi l'invio di un vibrante e affettuoso telegramma al Direttore Dott. Anfuso, presente in spirito ma assente di persona perchè proprio in quel momento come da un messaggio giunto a mezzo d'un piccione viaggiatore (il messaggio fu letto, ma il piccione venne barbaramente mangiato dopo averlo cotto), viaggiava fra la dolce Mellita e l'affascinante penisola di Ortigia, nel profumato mar di Sicilia.

Fiori d'arancio

Sabato scorso fu celebrato il matrimonio fra il Signor Bo Andrea operaio mobilista presso la locale Direzione di Artiglieria, e la gentil Signorina Marangoni Ottilia.

Ai novelli sposi, vada l'augurio di un fiorente e felice avvenire.

Un incendio

L'altro ieri verso le 16.30, per la fermentazione della stramaglia depositata nel forno indigeno dei fratelli Besrir Sghelem, nei pressi di Sidi Omran si sviluppava un incendio.

Per il pronto intervento dei pompieri che con autopompe circoscrissero il fuoco, che pote essere domato in poco tempo.

Sul luogo si recò il Tenente Gatti della Tenenza dei C. C. R. R. e il dott. Colombo della Direzione di Polizia con militi dell'arma per l'ordine pubblico.

I danni ammontano a più di 1500 lire.

Gran Caffè Miramare

Programma per questa sera

1. — Cortege Polonaise - marcia - Doneddu.
2. — Bohemian Girl — Sinfonia — Balfe;
3. — Chants d'ivresse — Valse — Poppy;
4. — Andrea Chenier — Potpourri — Giordano;
5. - Kim — Fox trot — Moleti
6. - Danza delle ondine — Loreley - Catalani;
7. — Noche de luna — Mascheroni,
8. — Miranda — Habanera — Fortuny,
9. — Bluff — Tivo step — Molesti.

Fucili, pistole, carabine "BAYARD"

vendesi presso Ditta F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

Rappresentante Depositario

Olga Vittoria Gentili al Miramare

Come già preannunziato da noi stessi col prossimo 15 maggio avremo al Miramare la Compagnia Drammatica capeggiata da questa eletta artista.

E' assolutamente impossibile parlare dell'arte veramente squisita di Olga Vittoria Gentilli: scrivere di lei, sulle sue eminenti doti sceniche l'arte sua finissima, non è facil cosa. Con lei dividono gli onori e... il peso di tanta collegianza, il cav. Luigi Zoncada, nostra vecchia e cara conoscenza, Ruggero Capodaglio, Ezio Cattotti, Giovanni Cimara, Lina Franceschi e la giovanissima Franca Dominici, circondati da un complesso artistico veramente di prima scelta, il che farà annoverare la stagione di prosa che si inaugurerà il 15 maggio al Miramare come una delle più belle manifestazioni artistiche dell'annata.

Abbiamo sott'occhio il repertorio di questa ottima Compagnia: è costituita da numerose novità, quali «La maschera ed il volto», «Mon bebè», «La sfinatura», «Il Paradiso sotto chiave», «Una donna qualunque» ed altre moltissime del teatro italiano e francese nonchè da alcuni grandi spettacoli montati in costumi e su modelli di «Caramba» quali «Madame Sans Gene», e «Maria Antonietta» poderoso dramma in 6 atti di Paolo Giacometti, riproduzione storica della fine del regno dei Valois in Francia, e di cui la Compagnia fa una vera creazione.

Scritturando la Compagnia di Olga Vittoria Gentilli la soerte Impresa del Miramare non poteva fare una migliore scelta e siamo più che sicuri che la cittadinanza corrisponderà agli sforzi di questi modesti lavoratori, che pur non nascondendosi le difficoltà di una stagione di prosa dopo la riuscita stagione lirica, l'affrontano con animo pur di non lasciare il pubblico privo di un godimento d'arte bella e sana, degna della nostra risorgente città.

La Compagnia arriverà giovedì 15 maggio e debutterà la sera stessa con quel gioiello di lavoro ch'è «L'Argetlea» di Niccodemi.

Intanto fin da ieri sono stati aperti gli abbonamenti, che l'Impresa ha stabiliti molto vantaggiosi rispetto ai prezzi serali, e che si ricevono presso la Direzione del Teatro nel Grand Hotel Savoia.

ARAGOSTE — SARDINE CHANTECLER — ALICI ALL'OLIO ED IN SALSA PICCANTE

Da DE STEFANO

Alhambra

IL CAPITAN FRACASSA

Le avventure del Barone di Sigognac che la Palatino-Film ha messe in scena con tanta arte e tanta ricchezza, hanno raccolto ieri sera all'*Alhambra* una innumerevole folla di pubblico.

Tutto qui è magnifico; il soggetto (l'immortale capolavoro di Teofilo Gautier), la sceneggiatura, con ricostruzioni deliziose dell'epoca, personaggi e masse tutti in costume, e soprattutto l'interpretazione della quale primeggia la bellissima *Flea* la nuova Lyda Borelli.

Chi non ha visto *Il Capitan Fracassa* non può immaginarsi quale stupenda messa in scena lo spettacolo, quale artistica ricostruzione sia stata fatta dello immortale romanzo cavalleresco del più popolare dei scrittori francesi.

A questa sera la seconda ed ultima meravigliosa serie.

Domani:

I più piccoli attori del mondo Virginia Lee di anni 5 e Francesco Carpentier di anni 6 interpretano *I.N. - FAI*

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

Osservazioni del 12 Maggio 1924

Ieri alle massima 20.2 minima 9.5. Media massima 23.0, minima 10.8 Giornaliera massima 17.5 min. 10.1

Officine e Fonderie del Porto Radio Molo

Getti in bronzo — ottone — alluminio

Lavorazione speciale — Bronzo di lega

Bronzo per rubinetteria Targhe e getti artistici

Qualsiasi getto in ghisa meccanica

Gli ufficiali del Genio annunciano con profondo cordoglio la morte della Signora

Pasquina Giorgetti nata Bargero

sposa adorata del Tenente Giorgetti sig. Eligio.

I funerali avranno luogo oggi 13 Maggio alle ore 17 muovendo da Piazza Legna.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Epilessia

Sig. CHIMICO VALENTI
Bologna

Solo la sua NERVIOURA ha guarito perfettamente mia figlia Elena da attacchi epilettici.

Carozzi Carlo
Acqui

LABORATORIO CHIMICO VALENTI

BOLOGNA

IMMINENTE AL MIRAMARE
Compagnia Drammatica
Olga Vittoria Gentilli
Italiana

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA", Puntata n. 19 — 10 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kaour, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rollier*, della fanteria coloniale francese — Dal «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

La donna, molto autoritaria, comanda nella famiglia: ha carattere attaccabrighe per eccellenza; numerose donne portano sempre un pugnaletto al braccio, e non esitano a servirsene.

La donna «tibbù» è dotata di fisico gradevolissimo: piccola di corpo, ha lineamenti molto regolari, il naso piccolo, il mento leggermente a punta; in generale è fedele al marito, e i divorzi sono poco frequenti.

I matrimoni si contraggono con le medesime particolarità già esposte parlando dei costumi «kanuri»; i morti sono inumati nelle vicinanze degli accampamenti, in tombe isolate.

Presso i «teda» trovansi numerosi schiavi: uomini, donne, e fanciulli che provengono sia da acquisti fatti nel Fezzan e nell'oasi di Kufra, sia da bottino, raccolto nelle razzie.

Gli schiavi, ben trattati in genere sono adibiti all'inalbamento dei giardini, e alla custodia del gregge.

La religione

Mussulmano, il «teda» fa capo come il «kanuri», alla setta senussita, ma, escluso qualche capo o notabile, che hanno relazioni frequenti con l'oasi di Kufra, gli altri sono tiepidi osservanti; e rari trovansi i marabutti nel Tibesti.

Il «tibbù», troppo individualista ed avaro, non è propenso a retribuirli con molta liberalità; succede così, talvolta, che qualche «santone» del Fezzan o di Kufra visiti il paese, ma senza fissarvi la residenza.

I «tibbù» praticanti recitano le preghiere rituali, osservano il digiuno del Ramadan, celebrano le feste volute dal Corano; e gli atti più importanti della loro vita sono sanzionati dall'assistenza di un marabutto, quando è possibile trovarlo nei dintorni, oppure di un notabile che si attiene, in ogni particolarità alle prescrizioni coraniche.

Il «teda» ha un carattere violento, non esita a maneggiare il coltello, le discussioni serali terminano di sovente con risse sanguinose e mortali.

Il prezzo del sangue

L'uccisore, sottoposto alla legge mussulmana, e in tal caso obbligato a pagare il prezzo del sangue, fissato in un primo tempo in cento cammelli, ma suscettibile di riduzione.

Nel caso il colpevole si rifiuti di pagare, non gli resta che scomparire; qualora ciò non succedesse la famiglia della vittima ne farebbe ricerca attivissima per ucciderlo, in mancanza della indennità.

Scomparendo, gli uccisori si rifugiano tutti in un'altra regione, quasi sempre nel Fezzan, e assumono nome diverso, allo scopo di sfuggire alle indagini.

Passato qualche anno e facendo assegnamento sulla dimenticanza o sulla scomparsa della famiglia della vittima, qualche uccisore fa ritorno, e riprende il suo posto nello accampamento.

Abitazioni

Le case degli abitanti della pianura sono costruite con fronde di palme, che si appoggiano su armature di rami di alberi; hanno circa sei metri di lunghezza contro due di larghezza: il tetto è a forma di volta quasi sempre nell'interno non esistono suddivisioni.

Nella montagna, le case consistono in piccoli rettangoli di pietra di un metro — un metro e cinquanta centimetri di altezza e due di lunghezza, in previsione del freddo invernale, una porta stretta e bassa, da accesso ad una entrata a gomito e un piccolo camino, disposto lungo una parete della casa, permette di accendere il fuoco nell'interno dell'abitazione.

(Continua)

FARINA LATTEA ITALIANA - FARINA LATTEA NESTLE' E LATTE CONDENSATO NESTLE'.

Da DE STEFANO

COGNAC BUTON

Marca Mondiale

AMARO BUTON

Squisitissimo al seltz

Distillerie Gio. Buton & C.

BOLOGNA

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Osp. di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche — mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi) N. 15

TELEFONO N. 128

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine degli sputi, ecc. ecc

Cure elettriche - Raggi X - Radium

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica)
già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Uni...

Malattie

SIFILIDE

Consultazioni Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 16,30 alle 18,30

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiorenza*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

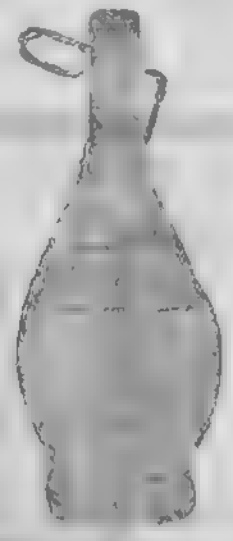
صيدلية بونشي — بندقية
(مدينة البندقية)

Miramare "PALACE,,

il migliore locale di Tripoli

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI



Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

SOC. AN. "PERVGINA,,

CIOCCOLATO e CONFETTURE

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e magazzini Via Riccardo 172 - Telefono n. 119

DISTILLERIA M. ELRIL & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96° - Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Ufficio Vendite Via Riccardo N. 129

Stabilimento Homs Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 35 - Milano (28 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 14 Maggio 1924 — N. 113.

Un avvenimento storico si è compiuto lunedì a Siracusa

Le rappresentanze delle Colonie italiane, che vivono sulle sponde del Mediterraneo, si sono congiunte attorno al Duce, in una cerimonia grandiosa, di profondo significato politico.

Con uno slancio irrefrenabile di fede, fra palpiti di entusiasmo

Siracusa accoglie il Capo del Governo e del Fascismo

Il vivo compiacimento di S. E. Mussolini per l'intervento dei Fasci coloniali - Un colloquio col nostro direttore

Il saluto di Siracusa ai rappresentanti del Fascio di Tripoli

SIRACUSA, 12 notte (ANFUSO.

Il piroscafo « Città di Tripoli » su cui noi viaggiavamo è giunto a Siracusa questa mattina, verso le 7, con le rappresentanze del Fascio, dei Combattenti, e dei Mutilati di Tripoli.

Nonostante l'ora mattutina, la banchina, presso cui si ormeggiano i « postali » della Libia era gremita di autorità e di folla, quivi convenuta, con pensiero squisitamente gentile, allo scopo di porgere un primo e fraterno saluto agli amici, giunti appositamente dalle sponde dell'Africa italiana, per rendere omaggio al Duce nella antica e pittoresca città siciliana.

I rappresentanti del Comune, del Fascio, e delle Associazioni Sindacali fasciste di Siracusa diedero il saluto di ben arrivato alla missione tripolitana; un reparto della Milizia Nazionale rese gli onori militari ai nostri vessilli.

Era presente l'on. Sollazzo, Vice Segretario generale dei Fasci all'estero.

Fu un momento di grande entusiasmo e di viva commozione, che toccò il punto più alto quando sbarcammo dal piroscafo.

Cento e cento braccia si tesero verso di noi, vi fu un cordiale scambio di abbracci, e di frasi affettuose, mentre un gruppo di gentili fanciulle ci offriva fiori fragranti della bella isola.

L'animazione in città

Formatosi tosto il corteo, si attraversò la città. Precedevano il Gagliardetto del Fascio di Tripoli, di Bengasi, e di Malta, seguivano in massa i fascisti di Siracusa, e numerose rappresentanze dei Fasci della Sicilia orientale, reparti di milizia nazionale.

La rappresentanza del Fascio di Bengasi era giunta a Siracusa, quasi contemporaneamente a noi col piroscafo « Tolemaide »

Lungo le vie percorse si affollava la gentile popolazione siracusana, ed erano professionisti e gente del popolo; studenti ed operai; largamente rappresentato il sesso gentile, passammo fra una popolazione festante, e conscia del grande avvenimento; per la prima volta, nella nostra storia nazionale, s'erano dati convegno a Siracusa, per accogliere e rendere omaggio al Capo del Governo, le rappresentanze degli italiani, che pur vivendo al di là del Mediterraneo, si sentono sempre e fortemente avvinti alla grande Madre.

Il gagliardetto del Fascio di Malta era fatto segno a vivissime manifestazioni di simpatia.

Giunte le rappresentanze della Italia africana alla sede del Fascio di Siracusa, ebbe luogo un cordiale ricevimento, con scambio di vibranti parole, inspirate alle maggiori fortune d'Italia.

* * *

L'impressione riportata da una rapida visita alla città è stata gradevole, confermando che anche questo estremo lembo d'Italia, teso verso la sua Africa, è ormai tutto pervaso dalla nuova fede, che anima la rinnovellata Nazione.

I siracusani, nell'attesa dell'arrivo del Duce, giustamente riconoscenti ed orgogliosi per tanto onore, non dissimulavano la propria soddisfazione, e tenevano a dimostrarla in modo ben visibile, e tangibile.

Tutta la città, la vecchia Ortigia, lambita da tre parti dal mare azzurro; tutta la nuova città; gli stessi sobborghi operai erano adorni di numerosi vessilli tricolori, palpitanti; nella vecchia città, non v'era palazzo, non v'era edificio pubblico, non v'era casa, non v'era opificio, che non fosse ornato di drappi tricolori, di orifiamme, di ricchi tappeti.

Per le strade, per le piazze, circolava la popolazione in gioia, che anelava di vedere alfine il Duce, di averlo sia pure per poche ore ospite; di tributargli quei segni di ammirazione e di rispetto, che la popolazione siciliana solo porge agli uomini politici che veramente sono benemeriti della Patria, ed ammirati per le doti personali, e per l'azione svolta, nell'interesse del Paese.

L'arrivo di S. E. Mussolini

Il Capo del Fascismo e del Governo è giunto a Siracusa, provenendo da Ragusa, alle ore 17.

Sul piazzale della Stazione centrale s'era dato convegno — si può dire — tutta la cittadinanza, con le principali autorità. Era presente il Prefetto, il Sindaco, il Vescovo, il Colonnello comandante delle truppe, il Direttorio del Fascio, il Comando della M. N., i direttori dei Sindacati; funzionari civili e militari in gran numero, i capi degli Enti e delle Associazioni. ..

La stazione era imbandierata, e tenuta sgombra. Sotto la pensilina prestavano servizio di onore una compagnia di fanteria e reparti di milizia

Come il treno presidenziale giunse in stazione, si assistette ad una indimenticabile manifestazione di simpatia verso l'On. Mussolini, il quale appariva dallo sportello del compartimento in cui viaggiava, salutando le autorità e i cittadini.

Fu uno scoppio irrefrenabile di entusiasmo; fu un lunghissimo « evviva », furono applausi entusiastici e senza fine, mentre le signore e le signorine sventolavano bandierine tricolori e fazzoletti.

Alla Prefettura

Dopo le presentazioni, si formò il corteo.

L'on. Mussolini con le principali autorità del seguito, salì sopra un automobile, mentre su altri automobili prendevano posto le Autorità cittadine ed altri del seguito.

Il corteo si mosse lentamente, poichè la folla era così numerosa che stipava letteralmente le vie, e attraverso Corso Umberto I, Piazza Pancali, Via Gelone, Via Maestranza, si recò nel palazzo della Prefettura.

Avvenne quivi la presentazione delle Autorità, e dei rappresentanti delle Associazioni.

L'On. Mussolini non appariva affatto stanco del faticoso viaggio attraverso la Sicilia, aveva l'aspetto riposato e sorridente, evidentemente il Duce provava una grande soddisfazione per le accoglienze della generosa isola, dimostratasi così tanto deferente ed affezionata verso di lui.

Nel ricevimento dei Fasci, il Duce si compiacque esternare la più viva soddisfazione per il gentile e patriottico pensiero dei Fasci coloniali, di inviargli a Siracusa le proprie rappresentanze; accolse cordialmente il devoto saluto presentatogli dal Fascio di Tripoli, di Bengasi e di Malta, e dichiarò di dire moltissimo la significativa cerimonia, che riuniva insieme i gagliardetti dei tre Fasci, i quali sono simbolo del valido presidio italico sul « mare nostro » Il Duce cadè su questa frase: [illegible] espressioni di speciale compiacimento verso la rappresentanza del Fascio di Tripoli, composta del Dottor Anfuso, Avv. Fedriani, Sig. Cucioni, G. Tiralungo per i mutilati E. Ventura, per i Combattenti N. Paoletti per le Federazioni

La dimostrazione pubblica

Uscito dal palazzo della Prefettura, l'On. Mussolini fu subito attorniato da una vera marea di popolo festante.

L'entusiasmo, le acclamazioni, e evviva raggiunsero il culmine più alto....

La folla, avvicinandosi al Presidente per manifestargli la propria devozione, a un certo punto arrestò perfino la lenta marcia dell'automobile

Vedemmo vecchi canuti farsi largo fra il pubblico per raggiungere l'automobile, e baciare le mani al Presidente; padri che stentatamente si avvicinavano tenendo in alto sulle braccia, i propri figli, affinchè potessero contemplare le maschie sembianze del Duce, e bene imprimerle nella memoria; vedemmo ancora gentili signore e graziose signorine, intente a cospargere di fiori la vettura del Presidente, mentre una altra fitta pioggia di fiori cadeva dai terrazzi, dai balconi, e dalle finestre.

Al Municipio

Nella grande sala del Municipio si erano dato convegno le rappresentanze dei Fasci della provincia; in prima linea — con attenzione delicata — volle il Direttorio di Siracusa, che si collocassero le rappresentanze dei Fasci di Tripoli, di Bengasi, di Malta.

Tali rappresentanze furono presentate al Presidente dall'On. Sollazzo.

Lusinghiere parole dell'on. Mussolini ai rappresentanti del Fascio di Tripoli

Il Presidente volle stringere cordialmente la mano alla rappresentanza del Fascio di Tripoli.

Frattanto l'On. Sollazzo, con appropriate parole, esprimeva al Presidente la illuminata devozione del Fascio di Tripoli, le sue benemerenze, gli schietti sentimenti nazionalistici da cui è animato, le belle battaglie sostenute nell'interesse della italianità in Colonia

Il Presidente ascoltò attentamente, facendo continui segni di approvazione, infine — come l'On Sollazzo ebbe terminato l'On. Mussolini si compiacque rinnovare il suo saluto, ed esprimere la propria viva ed alta soddisfazione per l'opera compiuta dal Fascio di Tripoli

Il discorso al popolo siracusano

Intanto la folla che gremiva la piazza evocava a gran voce il Presidente

Questi non tardò a raggiungere la balconata, e, appena apparve fu accolto da un applauso interminabile

Fattosi silenzio, il Presidente pronunziò, con voce alta e vibrante un discorso potente e meraviglioso. Egli disse che il suo viaggio attraverso la Sicilia, fu una peregrinazione di amore e di sacra fraternità nazionale

Un colloquio col nostro Direttore

Rendendomi interprete di [illegible] simo desiderio di tutta la cittadinanza tripolitana, tanto italiana quanto araba mi [illegible] stare al Presidente [illegible] di una Sua visita in Colonia [illegible] be stato accolto a Tripoli con grande gioia

Il Presidente, molto sensibile per tale invito, rivoltosi a nome della cittadinanza, volle avere diverse informazioni su Tripoli e sulla Colonia; ed infine, pur manifestando il proprio desiderio di visitare le nuove terre italiane, aggiunse che per il momento, una sua visita non era possibile, dato le gravi cure [illegible] Stato, cui deve attendere

Ho di nuovo espresso al Presidente i sensi di profonda ammirazione, che nutrono verso il ricostruttore d'Italia gli italiani di Tripoli, non mancando di dire che una sua visita costituirebbe l'onore più ambito.

* * *

L'intervento dei Fasci di Tripoli, di Bengasi, e di Malta alla cerimonia di Siracusa è stato graditissimo dal Presidente, giova ripetere. Egli ha dimostrato di essere al corrente dei principali avvenimenti libici, e dell'azione svolta in Africa dai fascisti, e nei discorsi tenuti con noi, volle compiacersi ricordare più volte i nomi dei dirigenti dei Fasci.

L'On. Mussolini fa sicuro assegnamento sul patriottismo indefettibile degli italiani che risiedono sulle coste africane, nell'interesse della maggiore grandezza e gloria della Patria.

Nelle parole che il Presidente ha voluto rivolgere al nostro indirizzo si trova un ambito e solenne riconoscimento dell'opera svolta fino ad oggi, e l'incitamento a continuarla, nel medesimo senso, in avvenire

Fra le acclamazioni della folla siciliana

Il Duce muove per Siracusa

SIRACUSA, 13

L'on. Mussolini col Ministro Carnazza e il seguito, partito stamane in auto da Caltagirone, giunse a Mussolinia la costruenda città che prende nome dal Duce, accolto con vivissimo entusiasmo dalle popolazioni lungo tutto il percorso

Presiedette alla cerimonia della posa della prima pietra. Venne offerta al Duce una medaglia d'oro

Il corteo proseguì per Ragusa ove il Duce presenziò alla inaugurazione del monumento ai caduti. Anche qui le dimostrazioni in onore di Mussolini raggiunsero il più caloroso entusiasmo.

Seguì una colazione presso il deputato Pennavaria colla intervento di S. E. Mussolini, del Ministro Carnazza e dei deputati siciliani della lista di maggioranza.

Alle 14,40 fra le intense acclamazioni della folla che lo accompagnò fino alla stazione, il Duce rpartì per Siracusa con un treno speciale giungendovi alle 17,30

Cittadinanze onorarie a Mussolini

ROMA, 12

I comuni di Basetica Matera e Campagniola Melfi conferirono la cittadinanza onoraria all'on. Mussolini.

Il Congresso internaz. di scienze agrarie

ROMA, 12

Alla presenza del Re e dei rappresentanti di venti Stati si è inaugurato il congresso internazionale di scienze agrarie

Un duello a Milano

ROMA, 13 (Sabelli)

Si ha da Milano che ieri a San [illegible] ebbe luogo un duello alla spada fra [illegible], critico del giornale [illegible] e Galeazzo Ciano, [illegible] del Ministro delle Comunicazioni [illegible] dispacci rimasero feriti [illegible] testimoni non si riconciliarono

La morte di un noto editore

FIRENZE, 13

È morto il noto editore Luigi Barbera.

La Camera francese dopo le elezioni

Il Consiglio dei Ministri francesi

PARIGI, 13

[illegible] partecipa [illegible] che [illegible] parteciperebbe domani al Consiglio dei Ministri per rimettere il suo mandato, sperando il suo successore di lasciare il potere.

Il «Journal», commentando il risultato delle elezioni, ricorda come numerosi eletti del blocco sinistro si siano proclamati partigiani della politica estera di Poincaré

Poincarè e la Camera

PARIGI, 13

I giornali pubblicano che Poincarè dovrebbe presentarsi alla nuova Camera, raggruppando la maggioranza favorevole alla sua politica, mentre altri parlano dell'eventuale ritiro di Poincaré e dei suoi [illegible]

Si fanno i nomi di Briand e di Herriot, nell'eventualità di una successione

Commenti sulle elezioni francesi

ROMA, 13 (Sabelli)

Giunge notizia da Parigi che la stampa rileva la vittoria del blocco di Sinistra, nelle recenti elezioni

L'*Oeuvre* pubblica: «Millerand, fondatore del blocco nazionale di fronte al successo di Poincarè, dovrebbe dimettersi.

«Sono caduti Tardieu, e Daudet; Valvy, Caillaux e Henriot vennero rieletti».

* * *

ROMA, 13.

I giornali commentando i risultati delle elezioni legislative francesi, rilevano che la vittoria ha un significato di riavvicinamento coll'Inghilterra, i cui rapporti colla Francia erano diventuti meno cordiali causa la politica intransigente di Poincarè nella Ruhr.

I giornali affermano generalmente che la politica francese dovrà ora essere ispirata da direttive differenti da quelle seguite da Poincarè

Alcuni giornali già prevedono le dimissioni di Poincaré forse anche quelle di Millerand

Il generale dei giornali esprimono il parere che il responso delle elezioni francesi ha enorme importanza per la situazione europea

La composizione numerica della nuova Camera francese rispetto ai partiti

PARIGI, 12

Su 527 eletti vi sono 11 conservatori, 117 repubblicani, 82 repubblicani di sinistra, 33 radicali indipendenti, 124 radicali socialisti, 39 repubblicani socialisti, 91 socialisti, 29 comunisti; trai soccombenti vi sono Mandel ex capo di gabinetto di Clemenceau, Delasteyrien, Tardieu, Arago e Decastelnau

* * *

PARIGI, 13

Si hanno i risultati di 575 collegi su 584; sono stati eletti: conservatori 11, repubblicani 137, repubblicani di sinistra 92, radicali indipendenti 34, radicali socialisti 127, repubblicani socialisti 39, socialisti unificati 102, comunisti 29. Mancano 9 risultati delle colonie: vi sono 4 ballottaggi.

Tutti i ministri sono rieletti.

* * *

Il «Temps» scrive:

I ministri si riuniscono a consiglio all'Eliseo domani sotto la presidenza di Poincarè per esaminare la situazione politica. Poincarè che trovasi da qualche giorno a Sampigny è tornato a Parigi stasera.

La seconda tappa del giro d'Italia

FIRENZE, 12.

Nella seconda tappa del giro d'Italia è giunto primo Gay, secondo Enrici e terzo Gordini.

Cronaca di Tripoli

Calendario

Mercoledì 14 maggio 1924 — 135-231 — S. Bonifacio martire

Domani: S. Giovanni Battista [illegible] Salle

* * *

1265 — Nasce in Firenze il Sommo poeta Dante Alighieri

I ringraziamenti del Commercianti, industr. al Reggente del Governo

Signor REGGENTE il Governo della Tripolitania TRIPOLI

Nel momento di lasciare la Colonia, mi permetto di esternare anzitutto a S. V. Ill.ma le maggiori e devote espressioni di gratitudine da parte del Comitato esecutivo e di tutti i partecipanti al viaggio commercianti, agricoltori e industriali italiani, per [illegible] cortesie usate ad essi dal Governo della Tripolitania.

I nostri [illegible] hanno avuto [illegible] tali [illegible] una [illegible] precisa visione del molto che si è fatto e del molto che rimane ancora da fare per adeguare a vantaggio della nazione e della colonia stessa l'opera del Governo, e tutti indistintamente riporteranno in Italia le più favorevoli impressioni.

Affinchè questo sentimento di riconoscenza possa acquistare più anche presso gli [illegible] dipendenti una più autorevole efficacia, il Comitato pregherebbe la S. V. Ill.ma a volerlo estendere con eguale fervore ai signori Residenti in Azizia, di Tagiura e di Sabratha nonchè al Comandante la Scuola dei Zaptiè che furono col loro interessamento di così fervido ausilio agli intendimenti del Governo Coloniale.

A V. S. Ill.ma, in modo particolare che colla illuminata e persuasiva parola, colle precise disposizioni e con ogni mezzo [illegible] così efficacemente la nostra [illegible] [illegible] riconoscenza.

Il Presidente G. GRASSI

I Commercianti italiani al Comm. Belli

Illustrissimo Signor Presidente della Camera di Commercio di TRIPOLI

A nome di tutti i partecipanti al Viaggio in Tripolitania, ma più particolarmente dei commercianti, industriali e agricoltori italiani che hanno avuto tanta [illegible] e tante preziose notizie [illegible] sta Camera di Commercio [illegible] Illustrissimo Signor Presidente [illegible] più vive [illegible] grazie.

E a Lei in particolare che senza risparmio di se stesso, si è così largamente e proficuamente interessata per la migliore riuscita della nostra iniziativa [illegible] da parte del Comitato [illegible] più fervidi [illegible] Sua sia coronata in Colonia e in Italia dei migliori risultati.

Con cordiale ossequio.

Il Presidente
F.to G. GRASSI

A proposito di un incendio

A proposito dell'incendio sviluppatosi nel forno indigeno dei fratelli Schelem in Sidi Omran e di cui demmo notizia nel nostro numero di ieri, dobbiamo rilevare che primo ad accorrere sul luogo dell'incendio fu il Capo Squadra della M. V. S. N. 115ª Legione [illegible] che unitamente a quattro militi fondò la porta penetrando dentro il forno e riuscendo ad isolare il fuoco, che minacciava una vicina palazzina, con dei bariletti d'acqua.

Si distinsero nel frangente anche i militi Bragagnolo Luigi, Gamma Mario e il soldato Balabia Giuseppe

Un audacissimo volo dei nostri aquilotti

[illegible] Infatti due apparecchi Caproni passando per Tarhuna [illegible] circa 800 chilometri [illegible] Garian oltre Mieda

Il primo apparecchio, partito al [illegible] alle 13.15 a [illegible]

[illegible] il sergente Vegarotti pilota, il sergente Donati (motorista); sul [illegible] avevano preso posto il tenente [illegible] motorista).

Riparati i motori, ambedue gli [illegible]

[illegible] compiacimento

Mancanza e sperpero d'acqua

Riceviamo e pubblichiamo:-

Egregio Signor Direttore

La questione della mancanza dell'acqua [illegible] giornale ha trovato pieno consentimento in tutta la città e specialmente nel popolatissimo quartiere della Dahra ove l'acqua manca quasi totalmente dalla mattina alla sera. Di cinque fontanelle [illegible] la *festa* [illegible] giardino di Piazza Sparto coll'acqua potabile e creda Signor direttore che sono centinaia o centinaia di metri cubi al giorno che vengono [illegible] perchè sono non meno di tre o quattro prese di acqua in funzione tutti i giorni.

Perchè non fanno funzionare il pozzo ad aera-motore del giardino pubblico? Non le sembra un [illegible] sperperare tanta acqua facendola [illegible] della cittadinanza?

Nella speranza che il Suo giornale [illegible]

[illegible]
Un gruppo di abitanti della Dahra.

Pubblichiamo [illegible] lettera [illegible] chi di dovere. Per conto nostro torneremo sull'argomento fra pochi giorni, quando saremo in possesso dei dati necessari per stabilire a quale imprevidenza si deve questo stato di cose che danneggia enormemente la cittadinanza

V. d. R.

AVVISO

Si avvertono i Signori negozianti di cereali che alle ore 16 di giovedì [illegible] corrente nella sala del Consiglio [illegible] Camera verrà indetta una adunanza nella quale sarà trattato l'acquisto di un'importante partita d'orzo

Il Presidente
BELLI

Un'assemblea al Consorzio Agrario Cooperativo

Domenica scorsa nella Sede della Camera di Commercio, gentilmente concessa, è tenuta l'assemblea generale dei soci, con il seguente Ordine del Giorno

1. — Presentazione del Bilancio
2. — [illegible]
3. — Elezioni [illegible]
4. — [illegible]

Esauriti i primi due comma del[illegible]

Comm. Belli, Sig. Damiani, Cav Griso, Sig. Grammatico, Sig. Rizzo Farina, Sig. Mullone, Cav. Scarcella, Sig. Scatolero, Comm. Vaut[illegible]

A Sindaci effettivi:

Avv Vella, Sig. Finocchiaro An[illegible] Cav. [illegible]

A Sindaci supplenti

[illegible]

[illegible]

Presidente — Comm. [illegible]

Vice Presidente — [illegible]

Segretario — [illegible]

Cassiere — Sig. Rizzo Farina

Vice Segretario — Sig. Damiani.

I funerali della Signora Giorgelli.

Ieri sera alle 17, muovendo dall'abitazione in Piazza delle Legna, ebbero luogo i funerali della compianta Signora Giorgelli che riuscirono oltremodo commoventi

[illegible]

Feder. Sindacale Fascista
Lavoratori Albergo e Mensa

Questa sera alle ore 24, [illegible] di tutti gli iscritti al Sindacato Lavoratori d'Albergo e Mensa.

Nessuno manchi

Il Segretario
MARZORATI LUIGI

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torref. Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto; Miscela ideale per famiglia 1.80 » a Moha Portorico Santos 2.30 »

Mancia competente

a chi riporterà alla Portineria Ospedale Coloniale braccialetto d'oro smarrito sera del 12 tra Suk el Nagiata e Piazza Pane.

Un truce fatto di sangue fra indigeni

Ieri nelle prime ore del mattino una carrozza, guidata dal vetturino indigeno Hamed ben Haz, transitava nei pressi della Direzione di Artiglieria, trasportando due donne indigene; quando, ad un tratto, verso la vettura si avvicinò l'indigeno Mohamed Zaid [illegible] tempo giunse un altro vetturino, il quale, senza pensarci su, prese a schiaffi il Mohamed [illegible] l'intervento dei carabinieri mentre egli avrebbe tentato [illegible] rim.

[illegible] coadiuvati nell'assalto da una delle donne

[illegible]

Il feritore [illegible] arrestato dopo indagini subito compiute dalla squadra dei carabinieri in borghese e dai carabinieri di Porta Benghasir e [illegible] Brigadiere della Direzione di Polizia Cannarella, agli ordini del tenente Gatti della Tenenza Tripoli

Da prima l'Amed Ben Hag, ha negato ma poi dopo un stringente interrogatorio ha confessato completamente

[illegible]

Cronaca Spicciola

[illegible] Salt Arri [illegible] anni 31 da [illegible] di coltello di genere proibito

* * *

Ieri l'altro verso le ore 8 gli ebrei Amalu Bentura di Scialom di anni 28 da Tripoli e Hakara Raffaele di Iuda di anni 35 da Tripoli, vennero a diverbio, nella Hara El Chebira, per ragioni d'interessi, e presto vennero alle mani. Il Bentura per schiaffi e pugni ricevuti dall'avversario riportò contusioni in parecchie parti del corpo tanto da dover ricorrere alle cure del medico del Pronto Soccorso ove venne dichiarato guaribile in 8 giorni s. c.

CAMBI POSTALI

Nella settimana 12-18 corrente [illegible] cambi.

Pagamento, Malta Indie [illegible] Egitto Sudan 275

Oro 324; Vaglia francesi, tunisini, siamesi, giapponesi 33

Emissione Belgio 18 Spagna [illegible] Inghilterra 300 Svizzera 308 [illegible] 342, franchi 48, Fiorino olandese lire 9.

IL PREZZO DELL'ORO

Il prezzo dell'oro è di L. 430.40

Cambi su piazza

PARIGI	130 —
LONDRA	99
NEW YORK	22.60
SVIZZERA	402
BELGIO	110 —
OLANDA	8.00
CONSOLIDATO	99.37

Un lutto

Apprendiamo con vivo dolore la morte del Cav. *Michele Golisciani*, Cancelliere di Corte di Cassazione, avvenuta in Roma [illegible] Alla famiglia [illegible] dell'Ufficio Telegrafico e alla Signora Mazzolini nata Golisciani vadano le nostre più vive condoglianze

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Teatro 'Casa del Soldato,

Domenica sera nella Casa del Soldato si rappresentò la brillante commedia in 3 atti. La [illegible] che ottenne per l'impeccabile esecuzione [illegible]

[illegible]

abbondante di [illegible]

[illegible]

Il [illegible] direttore dell'Ospedale Coloniale Mazzetti non ancora [illegible] disfatto di quanto ha fatto e fa per sollevare lo spirito dei suoi ammalati [illegible] anche nei mesi d'estate, uno svago, ha disposto la costruzione di un teatro all'aperto nel quale si continueranno a dare [illegible] spettacoli drammatici, di varietà e cinematografici.

L'ottima iniziativa dello egregio Colonnello Mazzetti è davvero meritevole di pubblica segnalazione.

[illegible]

Gran Caffè Miramare

Programma per questa sera

1. — The great little Army — Marcia — Alford
2. — Salvator Rosa — Sinfonia — Gomes
3. — Serments d'amour — Valse — Angiolini.
4. — Manon Lescaut — Potpourri — Puccini.
5. — Malabar — Fox Trot — [illegible]
6. — Tosca — Fantasia — Puccini.
7. — Moraima — Capriccio — Espinosa
8. — [illegible] toujours [illegible] Intermezzo — Hampson
9. — [illegible]

MARMELLATE DELLA REGIONE LOMBARDA — PESCHE ALBICOCCHE CILIEGE PRUGNE E FRUTTA MISTA ALLO SCIROPPO.

Da DE STEFANO

Officine
e Fonderie del Porto
Radio Molo

RIPARAZIONE CALDAIE, MACCHINE A VAPORE MOTORI A SCOPPIO — POMPE — TURBOPOMPE — COSTRUZIONE SERBATOI ZATTERONI E CASSONI PER DEPOSITO LIQUIDI. MATERIALE FERROVIARIO.

La Prosa al Miramare comincia domani sera

L'annunciato debutto della primaria Compagnia di prosa di Virginia Olga Gentilli diretta da Luigi Zoncada avrà luogo la sera di giovedì 15 maggio.

La fama che precede questa buona ed affiatata compagnia ha insolitamente animato il solito ambiente di habitués che si sono affrettati a prendere abbonamento [illegible] considerazione anche della vantaggiosità di essi offrono rispetto ai prezzi serali. Difatti con sole cento lire si ha in abbonamento la poltrona per le [illegible] 21 rappresentazioni, cioè a meno di lire cinque per sera che il prezzo con il quale in Italia si va appena appena al cinematografo.

[illegible]

La Compagnia di Olga Vittoria Gentilli va in scena con [illegible]

[illegible]

Alhambra

I più piccoli attori del cinematografo

VIRGINIA LEE CORBIN di anni [illegible]
FRANCOIS CARPENTIER anni [illegible]

Interpretano

FAN FAN

[illegible]

Quello di questa sera è certo uno degli spettacoli più originali ed attraenti. A parte la meravigliosa [illegible]

[illegible]

Lo spettacolo [illegible] un interesse senza pari per i grandi, è specialmente dedicato al mondo piccino, ed i genitori tutti non devono mancare di portare i loro figlioli ad assistere ad un così importante e raro avvenimento.

Imminente

ITALIA ALMIRANTE MANZINI in *«Ritorno dalla morte*

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI PAGLIA DI OTTIMA FABBRICAZIONE. DA L. 10, 12,50, 14,50, 17,90, 23,75, 25; 27.50.

F. ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

Occasione

Per motivi di salute cedo forno avviatissimo con macchinario completo.

Per trattative rivolgersi Giamo Duran (Dhara piccola)

D.r Giuseppe Gibelli
MEDICO CHIRURGO

Specialista per la cura bocca e denti, applicazioni denti e dentiere di ogni sistema.

Operazioni senza dolore

Ospedale Giuseppine

dalle ore 8 - 11 dalle 14 - 17.

" La Salutaris ,, è la Regina delle Gassose

Il risultato definitivo delle elezioni francesi

PARIGI, 13.

L'Agenzia «Havas» pubblica che Poincarè ha annunziato al Consiglio dei Ministri d'aver progettato di presentare le dimissioni nel prossimo Giugno.

* * *

PARIGI, 13 (notte)

Il Ministero degli Interni comunica la seguente statistica dei risultati definitivi delle elezioni

Conservatori 20; repubblicani 17; repubblicani di sinistra 52; di sinistra democratica 75; radicali e radicali-socialisti 139; repubblicani unitisti 35; socialisti unificati 102; comunisti 29.

Il Conte Aldovrandi a Buenos Aires

BUENOS AIRES 13

Il Conte Aldovrandi ha presentato le lettere credenziali, pronunziato un discorso

Poise vivi elogi alla Nazione Argentina

Il Presidente rispose esternando tutta la simpatia del Governo Argentino, nonchè l'amicizia fraterna dell'Argentina verso l'Italia.

Le solenni esequie della Duse ad Asolo

ASOLO, 13.

Alle solenni esequie della Duse parteciparono l'on. Lupi, le autorità, le associazioni e grande folla. Dopo la cerimonia funebre, l'on. Lupi pronunciò un discorso. La salma sarà inumata nella chiesa di S. Anna e chiusa con pietra del Grappa

Dichiarazioni del cancelliere Marx.

COLONIA, 13.

In occasione di banchetto alla fiera campionaria il cancelliere Marx dichiarò che la Germania ha aderito al rapporto degli esperti colla conduzione del ristabilimento della sovranità fiscale ed economica nei territori occupati.

Il colloquio Poincarè-Mac Donald

PARIGI, 11

Si conferma che Poincarè accolse la domanda rivoltagli dal premier inglese; però lo prego, per motivi personali, di anticipare al 19 corrente il colloquio di Chequers.

Soria d'una rivoluzione ignorata

Turco, popolo d'origine mongola, molte qualità negative e qualche pregio che merita considerazione studio. Non è cosa facile, certo classicare i popoli e stabilire per ognuno di essi dei coefficienti tassonomici, e così è errato il concetto di salire le qualità, diciamo pur caratteristiche d'una nazione. In fondo uomini si rassomigliano un po' tutti, perchè gl'istinti son sempre quelli: non c'è che diversità di applicazioni, di forme, di metodi e sistemi. Quando si vuol riassumere, si va a finire sempre allo stesso risultato: la lotta per la vita e per l'indipendenza, che ha tante prodotte quante sono le razze, le categorie d'individui e le condizioni ambientali nelle quali gli uomini si agitano.

Vanti che si esporranno, si cercherà rilevare — sempre deduttivamente — la forma nella quale più nitidamente si manifesta il turco pensante c'è nel suo carattere punto d'immodificato e forse d'inalterabile (nonostante la verbigrazia ascesa compiuta), quanto egli assimilato della civiltà europea.

Si può incominciare col dire che i turchi non hanno regole fisse e giuste materia di politica, ma hanno un principio che è canone e che loro perette di agire a colpo sicuro. Il principio è il seguente: Libertà assoluta per le leggi di famiglia e per gl'interessi particolari, ma repressione implacabile e spietata per la disobbedienza politica. Ciò posto, non spiegheremo facilmente tante cose e potrebbero sembrare, non dico incomprensibili, ma per lo meno fuori delle nostre ordinarie concezioni finiremo con lo spiegarci persino le cause che hanno determinato uomini a fare i nostri precisi voleri, pur avendo desiderio di fare il contrario.

Lo spirito d'organizzazione, un forte senso del dovere ispirato dall'amor di Patria, la nozione intuitiva di opportunità accoppiati alla conoscenza delle persone e dei luoghi, sono gli elementi che permisero ai turchi, senza forze e senza mezzi, d'impadronirsi nel 1917 del Fezzan, di tenerlo e di sfruttarlo per un biennio.

Meravigliosi propagandisti — sistema teutonico — essi seppero agire sui cervelli e riuscirono a trascinare le masse. Morale a parte, non badarono ai mezzi pur di raggiungere lo scopo, e dal loro punto di vista essi fecero bene. Dati gl'individui coi quali essi avevano da fare, era forse possibile a sola via di persuasione, di correttezza e di simbolismo, raggiungere la meta cui tendevano? No, perchè data la conoscenza che i turchi hanno degli arabi dell'interno, un mezzo leale ed onesto li avrebbe condotti all'insuccesso ed alla rovina.

Uau el Kebir, visitata alla sfuggita da Moritz Von Beurmann nel 1862, che sino al 1915 fu il primo ed ultimo europeo che vi sia penetrato, non è un'oasi, non è un paese e non è neanche un luogo d'accampamento stabile o periodico. Si tratta d'una collina d'arenaria e pietra dura, isolata, ai cui piedi, verso sud, si estende lo sconfinato; orribile deserto che mena al Tibesti ed al Sudan, e che a nord, ad est e ad ovest è circondata da sistemi montuosi a terrazze, che vanno degradando sino a raccordarsi coi monti di Tummo. Su questo colle, alto 40 metri circa, sorge una Zavia, che è un grosso edificio in pietra, abbastanza ben fatto, e che è chiamata: «Meddemùna», cioè, «l'inaccessibile, l'imprendibile». Otto piccole case sono attorno alla Zavia si tratta di cubi fatti con pietra e fango, e colà abitano gli «Akhuàn» (fratelli dell'ordine senussita) ed il personale di Governo del Senusso. Ai piedi del colle vi è una minuscola oasi formata di 400 palme ed otto pozzi. Ad un chilometro dalla Zavia, in basso, c'è una grande moschea, antica e robusta costruzione. A sinistra del colle vi è un monte alto circa 150 metri, su cui si vedono gli avanzi di un fortilizio costruito due secoli fa dai Tibbu, che erano gli antichi abitatori di sì... ridente paese Uau El kebir è desolata e completamente isolata: il luogo abitato più vicino è Temissa, a 200 chilometri a nord; poi vi è Zuila (la città santa del Fezzan) a 250 chilometri a nord ovest; Bardai (capitale del Tibesti) a 700 chilometri a sud est; Kufra a 600 chilometri a est; Tripoli dista da Uau 1600 chilometri; Bengasi a 900, Uau el Kebir trovasi al 26 lat., 18 lat.

* * *

All'alba del 2 febbraio 1917, vari colpi di fucile echeggiarono tra i monti di Uau, avvertirono i sonnolenti abitanti della cittadella che arrivava un corriere. L'arabo non sa esprimere i suoi sentimenti, le sue gioie, i suoi dolori, un arrivo, una partenza se non a suon di fucilate, facendo cioè com'egli dice — parlar da polvere. Ed il corriere, uno dei soliti tuaregh, giunto presso la Zavia smontò rapidamente dal suo snello ed altissimo meharì, e si precipitò nell'interno di quella vasta costruzione. Gli ascari senussiti — circa 250 uomini — facevano in quella fredda mattina, a solita istruzione ad armi combinate (artiglieria, fanteria e mitragliatrici), istruzione che finiva sempre coll'assalto, presa di posizione, abbandonò dei pezzi per parte dei viali, i quali però avevano la precauzione di asportare dai cannoni gli otturatori. In quel giorno la manovra fu interrotta, perchè varie voci — contraddittorie, come sempre succede in paese senussita — accennavano ad un grande avvenimento che maturava

Dopo qualche ora dall'arrivo, il corriere tuaregh uscì dalla Zavia, dove aveva fatte le comunicazioni al Senusso Mohamed El Abed. Si diffuse la seguente straordinaria notizia: «Il corriere precedeva di tre ore alcuni ufficiali turchi provenienti da Costantinopoli. Essi venivano in Uau, per rendere omaggio al Senusso e per rimettergli una missiva autografa del Sultano Maometto V, il quale inviava al Senusso un'Iradè che lo nominava Pascià, una spada d'onore tempestata di brillanti in riconoscenza dei lunghi ed ottimi servizi da lui prestati nella Guerra Santa contro gl'italiani, i francesi e gl'inglesi, ed una borsa piena di lire turche, dono ai soldati senussiti».

Fu una festa indimenticabile: un delirio di gioia che si esplicava nelle forme più bizzarre. Gli ascari ruppero le righe, levarono i fucili in alto, ed abbracciandosi tra loro, gridavano: «Che Dio renda vittoriosi i due Sultani Mohamed el Abed e Maometto V!» Bisogna però dire che Uolo entusiasmo era determinato meno dal patriottismo e dalla fede che dal fascino di qualche napoleone, poichè in quell'epoca gli ascari senussiti erano trattati in maniera che poteva costituire un ottimo allenamento ad imitar Succi. Ce lerementi avvenne la mobilitazione generale di tutti, uomini e donne: pulizia generale, asportazione di sassi, innalzamento della bandiera senussita sull'alto della Zavia. Uau era trasfigurata. Nella febbrile attività di quella mattina memoranda, i poveri sette prigionieri europei vennero dimenticati nella distribuzione viveri, ed a viva ed insistente nostra richiesta, invece dell'ordinaria razione, ci vennero inviati dei datteri ed un grammofono, come se la musica fosse un surrogato della farina.

(*Continua*).

Cap. PETRAGNANI

Il De La Salle e la sua opera

Ricorrendo giovedì, 15 maggio, la festa di San Giovanni Battista de La Salle, Fondatore della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, con piacere pubblichiamo alcuni articoli che riassumono lo sviluppo dell'Istituto dei benemeriti Fratelli che tanto bene compiono anche nella nostra città, preposti con plauso alla direzione della Scuola Maschile del Vicariato Apostolico

I

Declinava il secolo XVIII, e mentre in Francia gli sguardi erano rivolti alla monarchia, allora nel suo pieno splendore, un fatto apparentemente di minima importanza, e allora del tutto inosservato, segnò di un carattere profondamente evangelico e popolare la fondazione di un'opera che doveva giacere, per qualche tempo, nell'oscurità, quantunque l'avvenire lo serbasse un meraviglioso incremento

Un giovane, primogenito di doviziosa e potente famiglia della Sciampagna, ricco delle più elette doti di mente e di cuore, Giovanni Battista de La Salle, dottore e Canonico della Cattedrale di Reims, per generoso impulso, riuniva intorno a sè alcuni uomini di modesta condizione, e, tutti insieme, guidati da un medesimo sentimento, giuravano a piè dell'altare di Dio di consacrar la vita intera alla grande causa dell'educazione popolare I primi esperimenti dell'opera furono tentati a Reims, nel 1680, quantunque il voto fosse poi fatto a Parigi il 6 giugno 1685, giorno sacro alla SS Trinità, in cui la Chiesa ricorda il precetto evangelico: «Andate, ed insegnate

L'atto del giuramento del 1684 fu gelosamente conservato. Gli eroi che lo pronunziarono, spingendo lo sguardo quasi profetico nel futuro, non esitarono a dichiararsi pronti anche a *chieder l'elemosina e a vivere di solo pane*, piuttosto che abbandonare le Scuole dei figli del popolo.

Tali solenni promesse furono mantenute, e benchè molti fossero gli ostacoli d'ogni sorta, pur nondimeno l'opera intrapresa venne continuata; e siccome il Cielo arride ordinariamente a coloro la cui abnegazione è pari all'intrepidezza scorsi due secoli d'incessanti fatiche, due avvenimenti di diverso carattere si diedero la mano per far luminosamente risplendere al mondo il valore inestimabile dell'opera e la santa eroicità delle virtù del de La Salle.

Ricorreva l'anno 1900, e mentre in Roma l'immortale Leone XIII decretava al de La Salle l'onore degli altari, il Giurì dell'Esposizione universale di Parigi tributava all'opera sommamente pedagogico-educativa delle *Scuole Cristiane* l'omaggio delle nazioni, onorandola con 3 maggiori onorificenze, 13 medaglie d'oro, 21 d'argento, 14 di bronzo, 7 menzioni onorevoli; in tutto 58 ricompense! 15.000 Fratelli sparsi pel mondo a insegnare in nome di Dio la verità, a impartire per ispirito di carità i primi rudimenti del sapere a circa 400 000 fanciulli, a diffondere in una cinquantina di scuole normali il metodo che segnò il progresso definitivo dell'insegnamento popolare, ad educare in un centinaio di Scuole commerciali i giovani, all'esercizio delle attività pratiche ed insieme all'osservanza delle norme di onestà e di rettitudine, attestano di per sè la vitalità dell'opera.

Ma conviene — e interessa di questo come di tutte le opere grandi ed evidentemente non periture — spingersi oltre ai risultati concreti, per domandarsi quale possa essere stato il segreto di così meraviglioso fiorire e fruttificare di un'idea che fu pel tempo in cui apparve innovatrice Ora, sono note le condizioni in cui si trovava il pubblico insegnamento all'epoca del de La Salle: le scuole, in numero limitatissimo, mal provvedevano alle esigenze della cultura popolare sia per il ristretto numero loro, sia per la imperizia degl'insegnanti e sia infine per la irrazionalità del metodo didattico. Ebbene, in un secolo in cui, date queste condizioni non di remo l'alta cultura, ma anche l'ordinaria istruzione era privilegio dei ricchi, che soli potevano procurarsi insegnanti particolari, il gran merito del Santo de La Salle fu appunto questo: di aver concepito un vasto disegno di riordinamento scolastico, con gli elementi più acconci ad effettuarlo, avviando nel tempo stesso vigorosamente il suo Istituto sulla via del perfezionamento e del progresso

Ma il De La Salle non fu soltanto un precursore e un novatore, ma insieme, e sopratutto un Santo Il suggello della santità si impresse in lui dagli inizi nel suo apostolato; apparve nella rinuncia pronta, spontanea alle ricchezze, agli onori che i natali e la facile carriera gli assicuravano, apparve nella predilezione rivolta verso i più umili dei suoi fratelli, apparve nella lena a - i profani direbbero ostinazione — manifestata ne' suoi propositi

Per questa santità l'opera sua fu destinata — come abbiamo detto — a vitalità e ad incremento rapidissimo. Per la medesima la Congregazione dei *Fratelli* riuscì a trionfare di ostacoli d'ogni maniera, di difficoltà senza pari; essa riuscì a varcare la bufera della grande Rivoluzione, ad uscire incolume dalle onde irrompenti del laicismo combattista che principalmente contro di essa si era avventato con proposito di disperderne sinanco le tracce Così malgrado che l'iniqua legge del 1904 obbligasse a chiudere in Francia e nelle Colonie ben 1.500 Scuole, l'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, fortemente costituito e organizzato all'estero, nell'anno 1922 contava: 57 distretti o provincie, ripartiti in 43 Stati, 1.228 Case con circa 15 mila Fratelli; 1.215 Scuole che comprendono 7.180 classi e 300 mila alunni; poi varie istituzioni di dopo-scuola o di Circoli di coltura o di perseveranza frequentati da 100 mila giovani

L'opera non degenerò mai dal suo spirito primitivo (ed ecco il vero segreto della sua vitalità); il suo sviluppo, sempre razionale, seguì le leggi ch'ebbe nel suo inizio; ond'è che Brunetière, in uno de'suoi magnifici discorsi, rivolgendosi ai Fratelli, diceva:

Voi siete antichi e moderni insieme. Voi siete del tempo di Luigi XIV e siete del nostro: precedete nella via del progresso coloro che si consideravano come i precursori e gli araldi del Secolo XIX».

Rivoluzione
della guerra Commerciale
da Coppola
Corso Vitt. Em. 60 - 62 - 64 - 66.

Grandi ribassi su tutti gli articoli del

10 - 15 - 20%

Continui arrivi cappelli da signora

Ultime novità a prezzi convenientissimi

Cappelli tela ragazzi tipo reclame

L. 10.00

Tutti i bambini eleganti chiedono i Sandali brevettati Giulini

Mattonelle di Cemento
DI PRIMA QUALITÀ
della Ditta:
CAMPO & BUONAVENTURA
di Trapani
Depositario per Tripoli
N. BELTRANO
Zenghet El Hamri N. 10
(vicino l'ufficio del Notaio Simoni)
Deposito Sciara el Macchina N. 14

ASPARAGI AL NATURALE — FAGIOLINI AL NATURALE — PEPERONI ARROSTITI (CIRIO).
Da DE STEFANO

Annunzi Economici
Cent. 50 la parola minimo L. 5

CEDESI avviato negozio generi alimentari con annesso locale per deposito vini. - Rivolgersi via Mizrani n. 99

CERCASI per negozio abile signorina per vendita fiori. Rivolgersi giornale

VENDESI carrozzino con cavalla gravida stallone Ufficio Agrario e prossima partorire. Visibile dalle ore 16 alle 18 in Zenghet Belker N. 26 fonduco N. 14.

VENDESI baracca bagni montata Durigibli.

Rivolgersi: Gran Caffè Mazzocca

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE
N. 42 - 44
Grande assortimento articoli da viaggio

L'Economia

non si fa soltanto sul prezzo di un dato genere, ma, e molto più, sulla efficacia e la bontà del genere stesso.

Il Carbone Vegetale Italiano, per la qualità della legna e la curata confezione, pur a parità di prezzo, è il più economico perchè di una durata ed intensità di fuoco superiore a qualsiasi altro

DEPOSITO: Piazza dello Sparto (dietro palazzo Nahum)

SPACCIO: Zenghet El Hamri (rimpetto al Notaro Simoni).

N.B. — La domenica il deposito rimane chiuso, ma per comodità dei Signori clienti, il sabato resterà aperto fino alle 19.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

EDIZIONE DE «LA NUOVA ITALIA». Puntata n. 21 = 14 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dal «*Ravitaillement Colonial*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

Quando il «teda» è cacciato dalla pianura ed obbligato a rifugiarsi in montagna, egli sceglie per dimora una semplice escavazione fra alte e grandi rocce; e ne sbarra ambedue le estremità con qualche masso, trasporta nella singolare abitazione prima la propria famiglia, e le capre e gli agnelli più giovani del gregge.

Gli altri animali del gregge pascolano nelle vicinanze, nascosti in qualche inaccessibile gola di montagna, dove trovano alcuni ciuffi di erba, o qualche grano arbusto.

Semplicissimo è l'ammobigliamento normale delle case: qualche stuoia, intessuta di foglie di palma, che serve per giaciglio; qualche sacco di pelle di capra; parecchie otri di pelle di montone; infine alcuni recipienti sul tipo di quelli per liquidi, di cuoio intrecciato sono adoperati per la conservazione degli alimenti.

Gli abiti degli uomini di condizione agiata, rassomigliano assai agli abiti dei «kanuri», ma la cappa, riccamente adorna di ricami, è sostituita qui da una pezza di stoffa di color bleu, in genere, forata nel centro per il passaggio del capo.

Il turbante che avvolge, attorcigliato su sè stesso, il capo, passa altresì davanti alla bocca, e copre anche il mento, a guisa di «litham».

I poveri e gli schiavi hanno per uniche vesti una cintura di cuoio attorno alla vita, che scende fino alle ginocchia.

Durante la stagione invernale, tanto i ricchi quanto i poveri, mettono addosso agli abiti grandi e folte pelliccie di montone, in modo che la parte pelosa aderisca al corpo: con tale mezzo si possono sopportare anche i freddi più rigidi.

Le donne vestono anch'esse in modo succinto, come le donne «tibbu» del Kauar. Molte fra esse non indossano che una striscia di pelle, disposta attorno alla vita, lasciando il petto scoperto.

I capelli sono ripartiti in trecce finissime, e scendono da ambedue le parti del viso.

Gli oggetti di ornamento sono pochi e di grande semplicità: di solito mancano del tutto.

Armi - Equipaggiamento dei cammelli

Quasi tutti i «teda» del Tibesti, e di Giado sono armati con fucili di diverso modello. Più numerosi si contano i fucili di tipo Martini, abbandonati con numerose cartucce dagli italiani, a momento della ritirata da Murzuk nel 1916 (1); si trovano altresì fucili di tipo '74; fucili di provenienza turca; e qualche carabina Winchester.

Oltre a possedere tali armi perfezionate, che costituiscono addirittura un lusso, quasi una fortuna, i «tibbu» hanno numerosi pugnali, che portano tanto alla cintura, sia appesi al collo mediante un collare di cuoio, e lance di foggia diversa.

(1) — Abbiamo assunto precise informazioni sopra persone che fecero parte della colonna Miani, quando fu occupato il Fezzan; e possiamo escludere che vi fossero militi italiani armati di Martini.

Molti fucili di tale tipo erano invece, già fin d'allora, in possesso dei ribelli che contrastavano l'avanzata della nostra colonna.

Effettivamente quanto fu deciso il ripiegamento da Murzuk, per insormontabili difficoltà logistiche dovettero abbandonarsi in quel Castello alcuni fucili; ma trattasi del tipo 1891, a cui forse vuol alludere il Cap. Rottier

(*Continua*)

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle

La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata. per qualità ed eleganza

Articoli diversi per carrozze

Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia

DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)

Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

---

Questo è il barattolo Che dovrete ricevere Quando richiedete Boro Talco

Rifiutate tutti i prodotti offerti in sostituzione Il BORO TALCO o BORO TALCUM ROBERTS fu introdotto in Italia dalla Farmacia Roberts di Firenze ed il grande successo di tale preparato dovuto ai suoi rimarchevoli pregi come polvere antisettica per la pelle ha dotto a numerose imitazioni. Richiedete ed insistete per avere sempre il prodotto originale in barattoli e buste color verde con iscrizione in verde-scuro, rosso e oro. Sopratutto esigete sempre il nome ROBERTS sopra ogni scatola o busta. Così sarete sicuri di avere il migliore prodotto del genere che esita. — In vendita ovunque in barattoli ovali a Lire 3.30 e in buste a Lire 1.

Roberts

LA MIGLIORE POLVERE PER LA PELLE

Rappresentante e depositario p[er la] Libia.

V. A. MUCCILLI

Uffici e Magazzini
VIA RICCARDO, 172

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,, MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Trovasi sulla piazza il Viaggiatore S.g TORRISI BASILIO il quale ha esposto in Corso Vittorio Emanuele (Palazzo delle Colonne) le ultime novità in confezioni per Signora nonchè il suo vastissimo Campionario.

Catalogo gratis a richiesta – Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia;

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

Il GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano essere liberati per sempre da ogni genere possibile di [illegible] per avere schiarimenti e consigli efficaci ad evitare o togliere [illegible] che soffrano o si reggano tra le più gravi affetti [illegible] e desiderano essere al riparo dall'errore e la verità, possono consultare anche da lontano scrivendo una lettera con le domande da formulare e [illegible] desidera sapere e conoscere (o le iniziali) della persona [illegible] consulto comincerà dal giorno dopo a quello a cui esso appartiene, sarà ritratto [illegible] da capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti consigli e [illegible] possibile e potersi conoscere [illegible] della vita.

Dopo [illegible] per [illegible] prego di unire [illegible] e una [illegible] con [illegible] età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o acclusi entro la lettera assicurata diretta: Gabinetto Prof. D'AMICO - Cas. Post. 26 - BOLOGNA

Residenze, spaci, mens...

Acquistate tut[ti] il SUCRO-FILTR

FILTRO BREVETTATO IN IC[A] LIGA FINISSIMA, CON CAMI[CIA] DI AMIANTO PURO, INDISPENSI-BILE NELL'INTERNO ED IN CU[I] NE LOCALITA' COSTIERE[E] DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI[CI]VI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGER[SI] V. A. MUCCILLI - Via Riccard[o] 172

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

Consultazioni tutti [i giorni] le ore 11 [1/2] alle 13 [1/2] tutti i [giorni] alle 18 1/2

Sciara Hassuna Pascia, [11]

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale

La Reclame è l'anima del commercio

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Puree di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto

Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita. Via Riccardo. N 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 60, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 26 - Milano (29 **Conto Corrente con la Posta**

ANNO XIII. TRIPOLI, Giovedì 15 Maggio 1924 N. 114.

S. E. il Governatore Volpi assiste a Tunisi ad una grandiosa festa scolastica

Per l'amministrazione della Giustizia in Libia

Due vibrati Ordini del Giorno: del Fascio e della cittadinanza

Pubblichiamo un interessantissimo Ordine del Giorno, votato il 6 corrente dal Direttorio della Sezione del P. N. F. di Tripoli, relativo all'amministrazione della Giustizia in Libia

«Considerato che dagli uffici del Ministero delle Colonie è stato inviato agli uffici del Governo Locale per esprimere il proprio parere un progetto di legge concernente la riforma degli organi giurisdizionali locali con cui si propone l'abolizione della Corte di Appello della Libia sostituendola, sia a Tripoli che a Benghasi con cosidetti Tribunali di seconda istanza composti dagli stessi giudici di prima istanza costituiti in collegio

Considerato che è dovere imprescindibile di questa sezione segnalare ai Ministri responsabili ed ai superiori organi gerarchici del Partito l'assoluta dannosità della proposta riforma

Ritenuto che l'approvazione di una tale riforma si risolverebbe in una profonda violazione dei diritti dei cittadini metropolitani, nella distruzione di ogni principio informatore su cui da secoli si basa l'istituzione dei vari gradi giurisdizionali, nella perdita di qualsiasi garenzia e di qualsiasi fiducia nell'istituto dell'appello, il che, certamente produrrebbe una contrazione nell'immigrazione e nell'eventuale investimento di capitali sia nell'industria che nel commercio da parte dei cittadini metropolitani i quali, da tribunali imperfetti ed insufficienti per ragioni giurisdizionali non crederebbero pienamente garentiti i loro interessi, ed infine nel ridicolo avvilimento dell'Amministrazione della Giustizia che fin'ora in Colonia è stato l'unico organo che ha tenuto alto il prestigio ed il principio di autorità imponendosi al rispetto degli indigeni ed ispirando piena fiducia nei metropolitani.

Ritenuto che la presente riforma non permetterebbe nemmeno economia alcuna, ma, dovendo con l'istituzione dei cosidetti Tribunali di seconda istanza, aumentare il numero dei giudici sia a Tripoli che a Benghasi, si sorpasserebbe di molto la spesa attualmente erogata per il funzionamento della Corte d'Appello, e comunque, riesce assolutamente ingiustificata una malintesa economia proprio nell'amministrazione della Giustizia che ripete non poco prestigio anche da adeguate forme esteriori, specialmente in Colonia dove l'indigeno ha spiccato il senso della esteriorità, mentre più vaste e reali economie potrebbero realizzarsi con la soppressione di costosi uffici inutili e con la riduzione di personale pletorico.

Ritenuto che anche dal lato politico la soppressione della Corte di Appello avrebbe delle sinistre ripercussioni presso gli indigeni i quali a tale insano atto attribuirebbero certamente il significato di una prima e grave rinunzia all'esplicazione della nostra sovranità interpretandolo anche nel senso di una nostra insufficienza politica ed economica.

Ritenuto, invece, che l'accelerarsi dei contatti e, lo sviluppo maggiore ed intenso delle relazioni tra la Colonia, la madre Patria e le altre Nazioni e Colonie mediterranee hanno creato un insieme di vari e complicati rapporti commerciali, industriali ed economici i quali spesso conducono a serie e gravi contestazioni giudiziarie alla soluzione delle quali gli ordinamenti giudiziari e gli organi giurisdizionali locali si sono mostrati inadeguati ed insufficienti, per cui è doveroso e necessario istituire in Colonia, almeno per i soli cittadini metropolitani, organi giurisdizionali uguali a quelli esistenti in Italia ed estendere intieramente i nostri codici patrii dando altresì al Magistrato tutte quelle garenzie concesse agli in Patria per sottrarlo ad eventuali misere rappresaglie del primo burocrate insofferente, in modo che i cittadini metropolitani, sapendo di non dover rinunziare a diritti intangibili loro riconosciuti in Patria ed avere sufficientemente garantiti i loro interessi più agevolmente vorrebbero e si fermerebbero in Colonia e più facilmente impiegherebbero i loro capitali di cui la Colonia ne ha tanto bisogno

E VOTI

Che nell'interesse supremo della serietà e dignità Nazionale e per la salvaguardia e garanzia dei diritti intangibili dei cittadini di cui il P. N. F. ne è il nobile nudrimento

abbandonata una riforma che è una assurdità politica e giuridica, vogliano i Ministri responsabili, per un maggiore sviluppo della Colonia e per una reale ed illuminata affermazione della nostra sovranità ed autorità in queste terre, istituire in Tripolitania uguali organi giurisdizionali esistenti in Patria, estendervi l'integrale applicazione dei codici patrii e circondare il Magistrato di quelle garenzie che, rendendolo indipendente, ci conferiscano specialmente innanzi agli indigeni, maggiore prestigio ed autorità

IL DIRETTORIO

* * *

A propria volta gli Enti e le Associazioni cittadine votavano il seguente Ordine del Giorno.

L'Assemblea dei seguenti Enti ed Associazione

1°). Commissione Governatoriale Amministratrice del Municipio di Tripoli in persona dei Sigg. Gr. Uff. Hassuna Caramanli Presidente, Comm. Giunio Bissi, Comm. Guido Mazzolani, Comm. Enrico Fasulo, Hag Ahmed Fessatui, Abramino Forti, componenti della Commissione stessa

2°). Camera di Commercio ed Arti di Tripoli in persona del Comm. Luigi Belli presidente

3°). Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Tripoli in persona del suo Presidente avv. Biagio Punzo e colla presenza dei vari avvocati membri del Consiglio

4°). Federazione Sindacale Fascista di Tripoli in persona del Vice Segretario Generale Sig. Calcedonio Giuffrida, con la presenza dei vari segretarii di gruppi.

5°). Istituto Coloniale Italiano di Tripoli in persona del Rag. Cav. V. A. Muccilli Vice Presidente.

6°). Consorzio Agrario in persona del medesimo Comm. Luigi Belli.

7°). Stampa in persona dei Sigg. Dott. Filippo Anfuso Direttore della *Nuova Italia*, Avv. Giovanni De Meo corrispondente del *Giornale d'Italia*, Cav. Vincenzo Serio Direttore del *Corriere di Tripoli*, Cav. V. A. Muccilli corrispondente del *Corriere della Sera*, Cav. F. M Rossi, corrispondente del *Corriere d'Italia*.

8°). Comunità Israelitica di Tripoli in persona del Sig. Simone Haggiag.

Convocata dal Direttorio della Sezione di Tripoli del Partito Nazionale Fascista,

Riunita sotto la Presidenza dello Avv. Antonino Casaccio Segretario Politico di detta Sezione

Udite le comunicazioni del Presidente il quale dichiara che il P. N. F. ha creduto suo dovere comunicare ai principali organi della pubblica opinione e della cittadinanza di Tripoli che su richiesta del Governo della Cirenaica i competenti uffici del Ministero delle Colonie si propongono di presentare a S. E. il Ministro delle Colonie ed all'Eccellentissimo Consiglio dei Ministri un progetto di Regio Decreto col quale si istituisce un Tribunale Coloniale con giurisdizione promiscua di primo e secondo grado in sostituzione degli attuali organi giudiziari aventi giurisdizioni autonome e distinte di primo e secondo grado

Letto l'Ordine del Giorno 6 maggio 1924 del Direttorio della Sezione del P. N. F. e 7 maggio 1924 dell'Assemblea Generale straordinaria degli Avvocati di Tripoli, nonchè il memoriale diretto a S. E. il Ministro delle Colonie dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Tripoli

Ritenuto che la grave questione interessa dal punto di vista spirituale, politico e sociale tutta la cittadinanza Tripolitana, e che è necessario far presente al Governo Centrale e Locale tutte le ragioni che sconsigliano la proposta riforma, sicuri del costante autorevole appoggio di S. E. il Conte Volpi.

FA VOTI

che il Governo Centrale respinga la proposta riforma ed in tale fiducia

DELIBERA

1°) Un'azione concorde di tutti gli Enti ed Associazioni qui intervenute allo scopo di convincere il Governo Centrale sulle ragioni che si oppongono alla attuazione della proposta riforma e su tutto quanto è oggetto degli Ordini del Giorno e memoriali, votati dal Direttorio Fascista e dell'Ordine Forense che si hanno come sottoscritti dai presenti

2°). Di invitare a Roma il Sig. avvocato Biagio Punzo Presidente del Consiglio dell'Ordine, come delegato di tutti gli Enti ed Associazioni intervenute, perchè possa rendersi interprete del pensiero della Cittadinanza Tripolitana ed illustrare le considerazioni esposte negli ordini del giorno e nei memoriali predetti, presso S. E. il Ministro delle Colonie e presso le altre autorità competenti con l'alto interessamento di S. E. il Conte Volpi

F.to Hassuna Caramanli;

F.to p. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Avv. Biagio Punzo

F.to p. Il Partito Nazionale Fascista Avv. Casaccio;

F.to Enrico Fasulo

F.to Giunio Bissi,

F.to Domenico Mazzolani per l'Istituto Coloniale Italiano;

F.to Il Presidente della Comunità Israelitica Simone Haggiag.

Per la Dante Alighieri, f.to Avv. Giovanni De Meo, Ahmed El Fessatui,

Camera di Commercio e di Agricoltura f.to Comm. Luigi Belli

Consorzio Agrario Coperativo f.to Luigi Belli.

Il Presidente dell'Assemblea

A. CASACCIO

Gli Ordini del giorno che pubblichiamo sono quanto mai opportuni. Il suddetto progetto di soppressione della Corte d'Appello della Libia; opera certamente di qualche miope burocrate, appare assurdo. E le assurdità non si discutono!

Ma questo insano tentativo di «sabotage» alle più delicate garanzie dei diritti dei cittadini ha il solo merito di avere indotto le organizzazioni cittadine a porre sul tappeto la grave ed inderogabile questione sulla istituzione della normale amministrazione della giustizia in Tripolitania, perchè, non crediamo possano i diritti ed i cospicui interessi dei cittadini, rimanere più oltre affidati ad ordinamenti giudiziari, ed ad organi giurisdizionali inadeguati ed insufficienti, costituiti a scartamento ridotto e formati con criteri ormai sorpassati dagli eventi e dal nuovo sviluppo della Colonia. La natura del giornale non ci consente illustrare con adeguati argomenti la grave questione.

Certo si è che riesce inconcepibile il fatto che il cittadino italiano, solo perchè viene in Colonia debba affidare i suoi e spesso gravi interessi ad un Tribunale non costituito in Collegio ed a una Corte d'Appello a scartamento ridotto e debba essere giudicato da un Tribunale costituito da due cittadini di cui s'ignorano gli odi e gli amori, e, da una Corte d'Assisi ben differente, per regolare costituzione dalle Corti italiane

L'inglorioso esperimento del Giudice unico in Patria avrebbe dovuto insegnare qualche cosa! Il Magistrato è un uomo come tutti gli altri. Ha tutte le virtù ed i difetti del genere umano. Nè, crediamo, che venendo in Libia, acquisti virtù taumaturgiche!

Se a questo si aggiunga che non è legato a rigorose norme di rito ed ha dalla legge speciale la sconfinata libertà di creare e talvolta abrogare la legge, più che applicarla, si vedrà di leggieri che la istituzione dei collegi giudicanti, sia di primo e secondo grado, così come sono costituiti in Patria, è per la Colonia, una necessità imprescindibile

Di questo, siamo sicuri, ne sono pienamente convinti le loro Eccellenze Federzoni e Volpi, i quali, a compimento della loro mirabile opera di restaurazione della Colonia, non mancheranno di attuare una riforma che s'impone!

L'On. Mussolini, partendo per Roma, indirizza un caloroso messaggio alle popolazioni dell'Isola, che "ritornerà una delle più fertili regioni d'Italia,,

La giornata del Duce a Siracusa

SIRACUSA, 14

L'on. Mussolini assistette all'imponente sfilamento delle associazioni patriottiche dei mutilati degli ex combattenti, dei fascisti, delle delegazioni dei fasci di Tripoli, Bengasi e Malta, delle madri dei caduti e delle vedove di guerra. Partecipò ad un banchetto offerto dal fascio, visitò il Duomo, il Museo, la sede dell'associazione mutilati, assistette ad una recita al Teatro Greco sempre acclamatissimo.

Si imbarcò quindi sulla «Dante Alighieri». Da bordo della «Dante» il Duce indirizzò un messaggio ringraziando i siciliani della accoglienza compiacendosi che tutte le classi della popolazione siano accorse all'adunate superbe ad apprestargli solidarietà del popolo siciliano col governo fascista, soggiungendo che l'isola può ritornare una delle più fertili regioni d'Italia purchè l'assista sistematicamente l'opera del governo nazionale.

Alla fine del pranzo offerto a bordo della «Dante» il Ministro della Marina ringraziò vivamente l'on. Mussolini di aver voluto condividere durante il viaggio in Sicilia la vita della marina assicurandolo che la nazione può riporre la massima fiducia negli ufficiali ed equipaggi.

Mussolini rispose dichiarandosi lietissimo della comunanza di vita trascorsa sulle navi della marina, dicendo che la marina e le sue necessità sono costantemente presenti nella sua mente. Concluse inneggiando alle fortune della marina italiana.

L'on. Mussolini, i ministri Thaon e Corbino giungeranno domani a Formia donde proseguiranno direttamente per Roma.

Il Duce ad Augusta

SIRACUSA, 13

L'on. Mussolini ed il seguito imbarcati sopra un sommergibile si recarono ad Augusta a visitarvi la stazione aeronautica donde in idroplano ritornarono a Siracusa

Altre cittadinanze onorarie a Mussolini

ROMA, 13.

All'on. Mussolini sono state conferite le cittadinanze di Pietrapersia Villalago, Montevarchi, Castelvelere, Valfortore, Parolise, S. Elpidio a mare, Albenga, Este, Castelvitorio e Bisticci

* * *

FORMIA, 14

E' giunta la *Dante Alighieri* con a bordo S. E. Mussolini con il suo seguito.

La comitiva è partita iersera da Siracusa e percorse la distanza di 280 miglia marine alla velocità di 20 miglia all'ora, ciò costituisce una dimostrazione del perfetto stato di efficienza in cui si mantiene il delicato macchinario delle navi della nostra marina

Efferato delitto nel Salernitano

SALERNO, 13.

A Campagna, certo Liberato Cirillo di anni 24, rimproverato e percosso dal padre lo feriva gravemente con colpi di rivoltella; uccise poscia lo zio Caponigro Gioacchino accorso in difesa del padre.

L'omicida si è dato alla latitanza

Il viaggio di Ras Tafari

NAPOLI, 14.

Ras Tafari col seguito dopo toccato Napoli senza sbarcarvi proseguì per Marsiglia donde proseguirà per Parigi, poscia si recherà a Roma, Londra. Due personaggi del seguito sbarcarono recandosi a Roma latori di una lettera di saluto per Mussolini per il quale Ras Tafari volle avere un pensiero cortese.

Ras Tafari giungerà a Roma verso la metà di giugno.

Il Conte Volpi presenzia una festa delle Scuole Italiane a Tunisi

TUNISI, 14.

Alla presenza del Governatore della Tripolitania Conte Volpi, del Residente francese e di grandissima folla, le scuole italiane di Tunisi dettero la consueta festa annuale. Circa 200 bambini dettero brillanti saggi del loro studio dimostrando l'enorme progresso raggiunto dalle nostre scuole, grazie all'attività dei dirigenti e degli insegnanti

Il nuovo ambasciatore italiano a Bruxelles

BRUXELLES, 14.

Proveniente da Anversa è giunto l'esploratore italiano «Mirabello» avente a bordo il neo ambasciatore italiano a Bruxelles Orsini Baroni. Gli ufficiali e i funzionari dell'ambasciata, l'autorità ed una immensa folla col borgomastro fecero una calorosa dimostrazione all'Italia e alla sua marina. Il Re Alberto riceverà domani l'ufficialità del «Mirabello», Orsini Baroni offrirà un banchetto in loro onore.

I provvedimenti del Governo serbo per gl'incidenti di Sebenico.

BELGRADO, 13.

Il governo ha diramato un comunicato ufficiale relativo agli incidenti di Sebenico da cui risultano le punizioni inflitte a 27 persone arrestate per gli incidenti. Il governo prenderà provvedimenti contro la polizia e punirà i colpevoli per non aver impedito le manifestazioni.

Poincarè non va più a Chequers

La nuova Camera francese chiederà lo sgombro della Ruhr

PARIGI, 14.

Il ministero degli esteri comunicò all'ambasciatore inglese che Poincarè non darà seguito al progetto di recarsi il 19 maggio a Chequers per incontrarsi con Mac Donald. I giornali scrivono circa il nuovo presidente della camera

Si ritiene probabile che Raoul Peret non presenterà la sua candidatura; si fanno i nomi di Leyques Painleve, Henriot quali probabili candidati alla successione di Peret.

Per ministro degli esteri si fanno i nomi di Painlevè, Henriot, Briand. Dopo costituitosi il nuovo gabinetto si svolgerà certamente una importante discussione politica ped il voto che permetta la maggioranza. Si afferma che la discussione potrà iniziarsi sulle dichiarazioni del governo, ovvero sulle mozioni di cui una chiede la riammissione dei ferrovieri e funzionari revocati, l'altra chiede lo sgombro della Ruhr e la ripresa delle relazioni coi soviet.

200 Generali in congedo ricevuti dal Ministro della Guerra

ROMA, 14.

Il Ministro della Guerra in seguito ad invito precedentemente rivolto ricevette oltre 200 generali delle categorie in congedo cui voleva porgere il suo personale saluto di Ministro. Il Generale Zoppi a nome dei colleghi ringraziò il Ministro per l'atto così gradito e cordiale fatto ai camerati. Il Ministro esaltò le virtù e i meriti dell'esercito e si congedò dai generali invitandoli a gridare Viva il Re.

Cronaca di Tripoli

La stampa tedesca e le elezioni francesi

BERLINO, 14.

I giornali affermano che il risultato delle elezioni francesi costituisce una grave disfatta per Poincaré [illegible] grandi speranze [illegible] il cambiamento della politica [illegible] francese [illegible] grande successo dei socialisti non credono che un governo francese di sinistra [illegible] la Ruhr.

* * *

PARIGI, 14

Il «Matin» scrive che le elezioni diedero un indicazione sufficiente e chiara [illegible] Presidente della Repubblica [illegible] politico, e quando la Camera si riunirà la crisi [illegible] già risolta.

Le elezioni giapponesi

ROMA, 14.

[illegible] candidati [illegible] candidati [illegible] ristati [illegible]

* * *

OSAKA 13

[illegible] missioni.

La conferenza internazionale per l'emigrazione.

ROMA 13

[illegible] di 45 [illegible] conferenza internazionale per [illegible] sentanti esteri.

* * *

GINEVRA, 13.

Invece il presidente del consiglio della Società delle Nazioni interverrà alla conferenza internazionale per l'emigrazione che si terrà [illegible] Società delle Nazioni [illegible] lanza del segretario generale.

Il ricorso dei condannati di Kiew respinto

MOSCA, 14

La Cassazione respinse il ricorso presentato dai 13 condannati di Kiew nel processo per [illegible] mento.

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

Osservazioni del 15 Maggio 1924

Tripoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azizia	[illegible]	33.0	[illegible]
Garian	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gadames	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi su piazza

PARIGI	[illegible]
LONDRA	[illegible]
NEW YORK	[illegible]
SVIZZERA	402
BELGIO	112
OLANDA	[illegible]
CONSOLIDATO	99,30

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.

Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.

Vendita presso Torref. Igenica del caffè.

D'ALESSIO GIUSEPPE

FUNGHI ALL'OLIO — FUNGHI TRIFOLATI AL BURRO — FUNGHI ALL'ACETO — FUNGHI AL NATURALE.

Da DE STEFANO

Agricoltura

Non voglio fare una dissertazione [illegible] argomento [illegible] sono [illegible] diverse e [illegible] loro molto discordanti, ma desidero solo esporre una piacevole constatazione, e cioè l'amore alla coltivazione di queste terre che ha pervaso [illegible] attraverso il simbolo della Dea Cerere.

Dea ammaliatrice certamente, se è entrata nel cuore di persone dedite a tutte altre cure, ad altri affari [illegible]

[illegible] saputo resistere e si avviano, sia pure lentamente, alla valorizzazione [illegible] stima rispettosa.

Voglio oggi accennare brevemente [illegible]

[illegible] Cortesi funzionario governativo, il dottor Testori chirurgo coll'ing. Mombelli e l'avv. Vella, il cav. avvocato Marchino il sig. Di Rella [illegible] Cartechini, l'Abrial il Lega ed altri che certo mi sfuggono, ma che non [illegible] e razionalmente suddiviso con entusiasmo, costanza e fede da veri neofiti.

Ovunque case coloniche, tra le quali, veramente provvidenziali, quelle ricavate dagli antichi fortini [illegible] per future coltivazioni, un complesso insomma che suscita ogni più lieta speranza.

[illegible] il tempo [illegible] sui loro terreni e guardano con amore ogni [illegible] virgulto [illegible] che appare e danno [illegible] dott. [illegible] Testori — quasi commendatore — a guidare l'automotrice che dietro si trascina l'aratro, il quale rompe, sminuzza, dissoda le sue terre in mezzo ad un nembo di polvere [illegible] coperto di sabbia, raggiante di sano contento, dimentico per un istante di tutto e di tutti, non lo riconoscerebbe affatto tanto radicale e profonda è la trasformazione.

Dicesi peraltro, sia pure sottovoce, che Cerere lo eleggerà suo sposo prediletto.

Ciò premesso mi sia concesso, e prego gli altri di non aversene a male, di fare un cenno particolare della proprietà del cav. Alfredo Cortesi che in cinque o sei mesi, ha saputo compiere miracoli [illegible] lavorio [illegible] che, ovunque, ma qui specialmente, possono veramente aiutare a compiere miracoli.

Sono circa 40 ettari a nord della stazioncina di Mellaha dove sorge [illegible] bella casa padronale colonica [illegible] possono [illegible] gazzino e cortile.

3 pozzi magnifici per ampiezza, scorte, abbondanza di acqua limpida e freschissima, gallerie filtranti e ampie vasche.

Nel terreno vi è installata una [illegible] italiana.

I lavori [illegible] 20 di novembre [illegible] naio ed i primi di febbraio.

Ora tutta l'ampia distesa è stata [illegible] 3500 pianticelle tutte attecchite, e darà la foglia necessaria per i [illegible] mandorleto conta 250 pianticelle rigogliose. Il vigneto è ricco di ben 4500 talee di viti, mentre 1000 piante da frutto [illegible]

Sono poi in favorevole sviluppo circa 14500 [illegible]

Due ettari sono dedicati alla coltura irrigua erba medica, patate, melloni, anguirie, pomodori e verdure varie).

Vi è qualche tratto dunoso in via di sistemazione ma in breve tempo [illegible] che, la vigilanza e gli anni, diano a tutto ciò forza, vigore e valore.

Anche la bachicoltura in questo [illegible]

C. Muzzioli.

Una sfida di boxe

[illegible] Sig. Direttore della Nuova Italia Tripoli

Le sarei vivamente grato se volesse compiacersi pubblicare la presente sul suo pregiato giornale tendente ad invitare il Sig. Sannino Nahum, peso massimo, ad un incontro pubblico nelle gare di boxe [illegible] il giorno 24 corr. [illegible] dell'Unione Sportiva Italiana.

Ringraziando con ossequi
Devmo

Petrella Guido

La gita a Tagiura dell'Istituto secondario

Con una giornata splendida che ha molto contribuito alla riuscita della gita, l'altro ieri, alle ore 7 presero posto sul treno per Tagiura gli alunni del R. Istituto Secondario.

Alla preparazione della gita ha atteso il prof. Gamba, coadiuvato dal Segretario Coen.

L'arrivo alla Stazione di Tagiura avvenne alle ore 8,10.

Il Direttore della Scuola Italo Araba Prof. Piazza e il Sig. Muzzio [illegible] composta da circa cento graziose fanciulle, ed altrettanti giovani e baldi studenti.

Vi fu un omaggio dei bambini della scuola italo araba che cantarono gli inni patriottici.

Dopo una bella passeggiata alla spiaggia, la comitiva si fermò a colazione [illegible] più gradevole.

Fra gli invitati notammo le Signore [illegible]

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli
[illegible]

CREMA DI RISO - DI AVENA - DI PISELLI — DI FAGIOLI - DI FAVE — DI LENTICCHIE E TAPIOCA DAHO'.
Da DE STEFANO

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

R. Capitaneria del Porto di Tripoli

Si avvisa il pubblico che il giorno 21 corrente si procederà, sulla spiaggia dei Bragadin, all'assegnazione dei posti per l'impianto delle capannelle balneari. Tutti gli interessati [illegible] le baracche balneari ai Caramanli.

La zona da occupare è quella da levante della Pressa Hassan e [illegible]

Il Maggiore Comandante del Porto
F.to **A. GRIFONI**

[illegible] dolore nella immatura perdita della cara compagna Paolina, e che vollero accompagnarne fino nell'ultima dimora la cara salma.

***

[illegible] tutti coloro che vollero partecipare al dolore dell'immensa sventura che colpì il collega Giorcelli.

Festa di S. Giov. B. de La Salle

Oggi ricorre la festa di S. Giovanni Battista de La Salle, Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Alle ore 8, in Cattedrale, Mons. Vescovo celebrò la Messa della Comunione generale, a cui assistevano tutti gli alunni della Scuola Maschile del Vicariato Apostolico con i loro maestri e la rappresentanza delle Scuole femminili dirette dalle RR. Suore Francescane e Giuseppine.

Poi, nel cortile della Scuola dei Fratelli, il M. R. Padre Costanzo [illegible], Parroco, tenne una conferenza agli alunni sulla vita e l'opera del grande Educatore Pedagogista.

Auguri di lieta festa ai Fratelli delle Scuole Cristiane, tanto benemeriti educatori dei nostri giovanetti.

Ringraziamenti

[illegible] pubblicamente [illegible] Dott. Prof. [illegible] Raffaele [illegible] rante la sua permanenza a letto, per le gravi [illegible]

ANNUNZIO GIUDIZIALE
Vendita all'asta di casa

[illegible] perizia in lire 41.800. Aumenti non inferiori a lire cento. Deposito lire 7180.

Avv. *SIMONE SIMONI*
Notaro in Tripoli

Acquisto di Cammelli

[illegible] dal 18 al 31 corrente [illegible] SETTANTA cammelli per servizio di fanteria montata.

I cammelli dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

Età dai quattro agli otto anni.

Statura normale.

Tipo leggero da cavalcatura

Immune da [illegible] parassitarie [illegible]

[illegible] a percorrere al passo [illegible] chilometri all'ora, previa prova.

Il Ten. Colonnello di Cavalleria
IMODA

Per esuberanza di materia [illegible] cominciare oggi alla [illegible] Da un giorno all'altro

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera riapertura di questo elegante Teatro con il debutto della Primaria Compagnia Drammatica Italiana di OLGA VITTORIA GENTILLI.

Lavoro di debutto sarà la bella Commedia di Dario Niccodemi «L'[illegible]» di cui la Compagnia GENTILLI ca una speciale interpretazione. Il teatro è già quasi tutto prenotato, e la stagione si presenta molto interessante.

Avremo moltissime novità sia del Teatro Italiano che del Teatro francese, e, tanto per ben incominciare, domani avremo la prima novità, nella brillantissima commedia del VANNI «UNA DONNA QUASI ONESTA».

Alhambra

IL BANDITO DELLA MINIERA D'ORO

[illegible] avventure magistralmente interpretato da quello [illegible] americano che è **WILLIAM HART**

Il [illegible] porta nell'Alaska e [illegible] la spettatori di lotte e scene emozionanti che si svolgono tra quei cercatori d'oro.

Domani

Grande Veglia [illegible] con **RITORNO DALLA MORTE** splendida interpretazione della bellissima attrice **ITALIA ALMIRANTE MANZINI**

Trattoria Perugina
VIA DEI BASTIONI N. 59
Proprietario **REALI GIUSEPPE**
Locale prospiciente a mare con vaste sale da pranzo.
OTTIMA CUCINA
PREZZI MODICISSIMI

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito:
Via Homet Garian N. 112

VENDESI [illegible] bagni montata [illegible]
Rivolgersi [illegible] Caffè Mazzoeca

LIBERATO VACCA
TRIPOLI — VIA ENSEIRA, 21 TRIPOLI
GRANDI ARRIVI DI FUCILI DA CACCIA
DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI
LUIGI FRANCHI DI BRESCIA
Con stok di accessori e pezzi di ricambio
Riparazioni garantite - Brunitura di fucili e pistole uso fabbrica
PREZZI E CONDIZIONI INCREDIBILI
ALLA MIA INVIDIABILE CLIENTELA! PROVATE !!!

la gassosa "La Salutaris,, e basta!

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle
La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata. per qualità ed eleganza
Articoli diversi per carrozze
Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — **Sulle vostre ruote esigete garanzia**
DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)
Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

Storia d'una rivoluzione ignorata

II

Quel giorno il Senusso fu di una ipercritabilità diabolica: fece frustare il sangue tre negri che avevano mal spolverato i tappeti. Due appositi vedette furono collocate sulla maggiore elevazione di Uan, affinchè scrutassero l'Uadi Zuila, avvertendo quando gli ospiti fossero in vista. I prigionieri italiani e francesi invano cercavano... di che far bella figura: una veterana abitudine li aveva resi insensibili alle variazioni termiche, e solo indumento loro era un simulacro di «furmus» fatto con dei vecchi barracani.

Finalmente — erano circa le 12 — le vedette annunziarono con tre colpi di fucile l'arrivo degli ospiti. Si trattava di una piccola carovana. Suona l'adunata delle truppe: contemporaneamente il «muezzin» governativo fa un bando: tutti, indistintamente, debbono abbigliarsi nel miglior modo possibile e farsi trovare tra mezz'ora, dinnanzi alla Zavia.

Quindi l'esercito del Senusso scende dal colle e si dirige verso la immensa pianura sottostante: i due cannoni da 70 Mont. sono caricati e puntati verso la deserta carovaniera di Cufra. Tre seriche bandiere piene di ricami in argento ed oro, vengono collocate dinnanzi al portone dei palazzi apostolici (così noialtri prigionieri chiamavamo la Zavia). La plebaglia di Uan, festante, comincia ad ascendere il sacro colle, mentre il Senusso nei suoi privati appartamenti fa la toletta delle grandi occasioni. Tutta quella gente è tripudiante e felice, dimentica della fame cronica e della miseria che l'avvolge. La suggestione religiosa e la speranza di avere un po di danaro, sono sufficienti a sollevare lo spirito di quei disgraziati.

Ecco quindi che si delinea verso la parcola oasi di Zitùna la carovana misteriosa: 6 cammelli e 6 uomini. La fanfara senussita intona il rituale «marcia al Sultano», le truppe presentano le armi, e artiglierie tuonano. Dai due primi cammelli scendono i famosi ufficiali turchi, ed va incontro lo zio del Senusso Sidi Mohammed Ali El Asceb un lozzo e panciuto gaudente che per la circostanza ha indossato un burnùs rosso scarlatto.

Tra le due file degli ascari avviene l'incontro, che sembra quasi commovente: scambio di baci, di saluti, presentazioni. Quindi il corteo si mette in marcia verso la Zavia accompagnato dal fragor delle trombe e dal gorgoglio delle donne che fanno «zagarit».

I due ufficiali turchi si presentano abbastanza bene. Uno veste in kaki, con scarpe alpine gialle ed un casco all'aviatore in testa. Colorito bruno, baffetti tirati all'insù, simpatico, fare elegante. L'altro, piuttosto basso, vestito in grigio verde, fasce mollettiere alle gambe e «fez» d'astrakan sulla capace testa: volto allungato, occhio vivo e mobilissimo, lunga barba che gli dà una sagoma di profeta ispirato.

Intanto si è raccolta dinnanzi alla Zavia tutta la popolazione di Uan, perchè ognuno ha fatto del suo meglio per darsi una vernice straordinaria per la circostanza. Si ammirano barracani di tutti i colori, riesumati pantaloni di castorino, panciotti ornati che abbelliscono delle figure che la fame ha reso spettrali. Anche i bimbi e le bimbe hanno fatto un pò di fantasia. Presso la porta della Zavia, che due inutili gradini hanno elevato a dignità di portone, vi è un tale, che chiamasi Babsc, il quale ha le complesse funzioni di fabbro ferraio, orefice, orologiaio, maniscalco, barbiere, medico omeopatico e maestro di cerimonie del Senusso. Egli è vestito così: pantalon verdi, panciotto rosso, una pellegrina giallo canarino, turbante bianco in testa ed una robusta sciabola nelle mani. Appena giunto il corteo, questo poliedrico, proteiforme ed onnisciente professionista spalanca le porte. Ufficiali turchi, seguito, ascari e... pubblico entrano e si dispongono nel vasto cortile. Nel centro di questo vi è un largo e ricco tappeto su cui si adagiano otto serici cuscini ricamati in oro. Gli ospiti siedono sul tappeto alle estremità, insieme con lo zio del Senusso, il quale ultimo è ancora invisibile.

Entra il Fighi della Zavia che si colloca di fronte agli ospiti: la sua destra è armata di un lungo e sottile ferro terminante in una lancia; nella sinistra ha un libro rilegato in verde. Questo «sacerdos magnus» con voce stentorea e cadenzata comincia a leggere sul libro verde: i fasti della Senussia, il suo albero genealogico ed i miracoli di Sidi El Mahdi. E quel sacro lettore che cantava leggendo, era tanto compreso della sua nuova funzione da non accorgersi che non meno di una cinquantina di mosche gli folleggiavano licenziosamente sul volto. Impassibile, non fece un solo movimento per allontanare quei ditteri noiosi che, dopo la fame, costituiscono la più fervida jattura di Uan. E così dopo altre preci che annoiarono parecchio i due illustri visitatori, ecco che dei replicati squilli di tromba annunziano l'arrivo del Senusso. Solito cerimoniale e quindi allocuzione per parte del turco barbuto: «Noi qui veniamo, o illustre e nobilissimo Saued, da parte del nostro amato Sultano per esprimerti la profonda riconoscenza che egli deve alla tua tenacia ed ai costanti successi delle tue armi contro gl'infedeli».

Ghara di Sebkha cadde per opera tua, per opera di altro membro della tua famiglia Gherdabla (cioè Gars Bu Hadi) fu una gloria dell'Islam caddero Hesis (Fort Polignac nel Sahara) e Gianet (Fort Charlet) caddè Aghadès e speriamo ora di poter presto dire le nostre preghiere a Tripoli nella moschea, che riheneremo, di quel rinnegato che è Hassen Bascia Karamanli».

Ciò detto, da una borsa cavò fuori una specie di papiro, cioè il firmano imperiale che nominava Basica il Senusso; da una tasca estrasse due scatole in «peluche» rossa: una conteneva un bracciale in oro e brillanti (dono per una signora di El Abel) ed un'altra racchiudeva un orologio d'oro (12 karati) a ripetizione, con stella a mezzaluna in brillanti ed una lunga catena. Finalmente l'ufficiale turco estrasse dall'interno del la sua tunica una borsa che conteneva delle monete d'oro. Disse: «Questo danaro è destinato ai tuoi valorosissimi guerrieri che Iddio renda sempre vittoriosi».

Quindi analogo discorso del Senusso, con molti ringraziamenti. La folla è cacciata via dalla Zavia, i soldati rompono le righe e se ne vanno, si chiudono le porte. Ha poscia luogo la refezione a base di «cuscussù» e di grassi montoni. Quello che sia successo il destro, non è stato possibile saperlo: certo è che il Senusso rimase scontento del colloquio intimo, ed il sospetto si affacciò nel suo animo.

Nelle ore pomeridiane i prigionieri europei, in un breve colloquio che ebbero coi due turchi, i quali loro sembravano dei «seducenti turchi» si formarono varie convinzioni. Qualcuno li definì turchi «puro sangue»: qualche altro: «propagandisti tedeschi»; la maggioranza poi li classificò addirittura per italiani o per gente inviata dal Governo italiano. Infatti l'ufficiale barbuto parlava molto in italiano, ma abbastanza male; l'altro diceva qualche parola ma bene. Ci fu anche uno dei prigionieri che era talmente suggestionato da riconoscere nella di lui pronunzia l'accento genovese. Questi due esperti lestofanti ci dissero che la guerra europea era finita (era il 2 febbraio 1917), che italiani, inglesi e francesi, battuti su tutta la linea, avevano ceduto parte dei loro territori alla Germania ed alla Turchia; che il Darfur era occupato dai Turchi, che il Governo italiano aveva incominciato a sgombrar Tripoli e.... via di seguito. Prima di partire, questi due filibustieri ci usarono una squisita attenzione: dissero al Senusso che sarebbe stato opportuno far lavorare i prigionieri europei nei giardini, piuttosto che tenerli a far niente. Che, qualora essi non rendessero col lavoro, la miglior cosa era di ammazzarli». Il Senusso — bontà sua — sorridendo rispose che i prigionieri erano già parecchio infelici e che era disumano aumentar loro la sofferenza.

Sull'imbrunire dello stesso giorno nonostante le insistenze del Senusso, a che rimanessero sino all'indomani, i due turchi vollero partire. E se ne andarono senza cerimoniale, perchè il Senusso aveva ricevuto qualche notizia allarmante. Ci fu chi gli riferì avere i due ufficiali fatta una passeggiata attorno alla polveriera ed alle prestazioni dei pezzi d'artiglieria e che uno di essi, il barbuto, aveva nelle mani un taccuino ed una matita.

Qualche giorno dopo il Senusso venne a conoscenza, per mezzo di certo Ahmed Fauzi, che oggi è qui in Tripoli infermiere all'ospedale coloniale, che il firmano che lo proclamava Bascia era apocrifo, che i due turchi, appena arrivati a Zuila, avevano corrotto i sei gendarmi di quella città, facendoli passare al loro servizio. Inviò subito a Zuila 25 ascari ed una mitragliatrice: ma gli ascari furono presi, disarmati e fatti prigionieri, la mitragliatrice catturata.

(*Continua*)

Cap. PETRAGNANI

Il De La Salle e la sua opera

II.

La storia della pedagogia deve dunque scrivere a caratteri d'oro il nome del de La Salle, quale iniziatore della scuola popolare moderna.

Ecco in qual modo l'illustre pedagogista prof. Allievo, in una lezione alla R. Università di Torino, si esprimeva, parlando del de La Salle: «Il fine delle Scuole primarie, a cui intendeva il de La Salle è questo: raccogliere i fanciulli della classe povera e operaia, abbandonati alla miseria e al disordine, e rialzarli alla dignità d'uomo, mediante un'educazione civile e religiosa, formandone l'onesto cittadino e il pio credente. La scuola vuol essere un fiorente della vita cristiana e civile». Guidato da questo concetto, egli innovò sostanzialmente l'antico ordinamento scolastico de' suoi tempi. Chiamato a dirigere la scuola parrocchiale di S. Sulpizio a Parigi, egli introdusse anzitutto una radicale riforma nel programma d'insegnamento, «sostituendo la lingua nazionale» ai libri «latini insino allora adoperati dappertutto per l'apprendimento della lettura», ed estendendo le materie di studio alla lettura, alla grammatica, all'istruzione religiosa, alle regole dell'urbanità, alla scrittura, all'aritmetica, al sistema di pesi e delle misure allora adoperato, agli elementi della contabilità, al componimenti più usitati, al disegno e al canto. Con questa «riforma» veramente «originale e ardita» il Santo de La Salle poneva le prime «fondamenta della scuola popolare», e si mostrava un educatore assai più assennato di Lutero, il quale, sebbene avesse dato un potente impulso all'istruzione primaria, tuttavia ne bandiva la lingua nazionale per lasciare posto al latino, e comprendeva nella sua cerchia assai materia, segnatamente classiche, che spettavano all'insegnamento superiore. Ve si stette pago il de La Salle di riformare il programma d'insegnamento, ma mutò altresì il tenore dell'insegnamento stesso e l'ordinamento delle classi, poichè nelle scuole elementari per antica e inveterata abitudine dominava il modo didattico denominato «individuale», per cui il maestro insegnava ai «singoli fanciulli successivamente» l'un dopo l'altro aprendo così il varco all'indisciplina e alla oziosità. Il de La Salle bandì l'insegnamento individuale, sostituendovi il «simultaneo», per cui il maestro rivolge il suo parlare a tutti gli alunni a un tempo. Però questa riforma lo portò ad un'altra che ne era natural conseguenza, a dividere cioè la scuola numerosa in più classi distinte, ciascuna diretta da un proprio maestro e con «Sede propria», mentre per il passato le classi erano confuse e sfumate in un'aula unica». Dove la classe fosse alquanto numerosa, veniva divisa in due o tre sezioni, affinchè il maestro potesse accomodare il suo insegnamento alla diversa apprensiva degli alunni. Queste capitali riforme «erano dettate dalla ragione e fondate in natura, giacchè riportarono la sanzione del tempo, come ne fa fede l'attuale ordinamento delle scuole primarie».

Trattando lo stesso argomento, Brunetière così si esprime: «Poichè credo veder salutari lezioni in questo grande Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, credo non sarà inopportuno, anzi parrà naturalissimo ch'io mi provi a dire — quantunque in modo breve e insufficiente — ciò che ammiro e amo con voi, nei vostri Maestri. In primo luogo, è il «carattere popolare o sociale dell'opera loro»; difatti non furono essi i primi a riconoscere, or son 200 anni che una società ben regolata ha il dovere di diffondere e far penetrare da per tutto il beneficio dell'istruzione? E quel che prima di loro era retaggio di pochi, i compagni e i figli del de La Salle vollero che anche i più umili ne potessero egualmente usufruire. L'invero, tolta qualche eccezione, se a nessun di noi qui presenti fa d'uopo risalire assai in alto nella modesta genealogia per trovarvi il colono o l'operaio, non v'ha dunque nessuno di noi, nella moderna società, che non debba qualche cosa direttamente o indirettamente all'opera dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Non abbiamo paura delle parole; pensiamo solo a ben definirle: «io non conosco opera più democratica di quella dei Fratelli delle Scuole Cristiane»; e questo appunto è ciò che noi amiamo. Poichè, se vi è una falsa democrazia che cerca la chimera d'una impossibile e pericolosa eguaglianza di condizione, un'altra ve n'ha vera, quella che consiste a ricordarci tutti continuamente della nostra comune origine: stringere i vincoli della solidarietà che ci lega, e, come la goccia dell'acqua dal fondo dell'oceano viene a mostrarsi al sommo dell'onda spumeggiante, così nella società umana si osserva la perpetua ascensione degli umili verso le cime luminose ed eccelse. E chi meglio di voi, miei carissimi Fratelli, può il risorgere della vera e sana democrazia, e chi più di voi magnificamente vi contribuì? Eloquentemente l'attesta l'opera vostra, cioè i vostri alunni e la trasformazione che operarono le vostre Scuole in quei luoghi che ebbero il bene d'accogliervi. La grande ragione di ciò è che in nessun tempo, in nessun luogo, nè per alcun pretesto, mai divideste queste due cose inseparabili: l'istruzione e l'educazione. Non è la sola coscienza che sviluppiate nei giovanetti, ma vi sforzate innanzi tutto di formar in essi coscienze. Far dei dotti se è possibile, ma sopratutto degli uomini, dei cittadini onorati, delle persone di cuore, questo è il vostro principale pensiero. E quando le passioni del momento attuale si saranno calmate, converrà tornare alla suprema dell'educazione morale e religiosa, alla quale molti tornerebbero anche subito, se un'ombra di rispetto umano non li ritenesse».

Come Giovanni Battista de La Salle visse educando, così il suo Istituto, in cui rivive lo spirito di Lui, prosegue anch'esso la sua esistenza educando, congiunto da una formula di metodo e di disciplina spiega ogni dì più la sua attuale vitalità benedetta da Dio che affidò l'apostolato dell'educazione popolare.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Solara Miramare - 7° Zanghet - Sok el Hatab N. 26

Telefono N. 116

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvarsan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Direttore responsabile D. FILIPPO ANGELINI

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

MAGNESIA OPER

semplice e all'anice
in astuccio tascabile
inalterabile

Il purgante più gradevole
più pratico
più efficace

FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI
MILANO

Gran Caffè Miramare il locale più fresco di Tripoli

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

حبات سنتا فوسكا او البيوفانو

نافع فائدة عظيمة للمعدة وينشط عمل الكبد وهي دواء ناجع لبعض الامراض ولمعالجة داء البواسير و تحفظ من عدة امراض ثمن العلبة الواحدة ٣ فرنكات وتحموي على ٥٠ حبة

صيدلية يونشي — فنيسيه
(بندقية البندقية)

APPENDICE DE «LA NUOVA ITALIA» Puntata n° 24 — 15 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rosati

Il pugnale, da lanciarsi, in cui, pure, che di sovente è lontano venti, e anche trenta metri.

Per montare il cammello, il «tibbù» non usa la sella come il «tuareg»; si accontenta di un basto, costruito con legno di acacia, a cui appende otri, sacchi di approvvigionamento, e quanto altro gli occorre per il viaggio. La sella è formata da due traverse longitudinali, collocate sopra il basto.

Infine il basto è mantenuto fermo al suo posto da una cinghia, dal pettorale, e dal sottocoda.

Un anello, che attraversa la pinna destra del naso, oppure un morso di ferro che poggia sopra il naso, davanti agli occhi, permette al «tedà» di guidare la propria cavalcatura, stando in sella; i cammelli da carico hanno semplicemente una corda alla bocca.

Le cinghie, le redini, i sottocoda sono quasi sempre fabbricati con striscie di pelle di montone intrecciate.

Le risorse economiche
I. - La Fauna

Animali domestici. — I principali animali domestici della regione sono: il cavallo, il cammello, l'asino, il montone, e la capra.

Nel villaggio di Kauar e in qualche altra rara località del Tibesti si trova altresì qualche pollo e alcuni cani.

Il cavallo. — I cavalli provengono dal Bornu; sul luogo non si riproducono che a stento; gli abitanti si limitano a servirsene nelle oasi e nelle prossimità di esse.

Nel Kauar solamente i principali notabili posseggono un cavallo (una ventina in tutto); il capo del villaggio di Fachi ne ha uno, che però non è nemmeno di sua proprietà, ma annesso alle funzioni.

I cavalli sono nutriti con datteri, erba medica, sterpaglia secca.

Non potendo marciare nelle regioni desertiche, poichè i cavalli debbono abbeverarsi almeno una volta il giorno vengono solamente adoperati nel percorso Ruina - Giado - Madama, dove i pozzi sono relativamente vicini gli uni agli altri.

Un plotone di cavalieri, con funzioni di polizia, è esistito a Giado dal 1914 al 1916, e solo le difficoltà di vettovagliamento ne hanno deciso la soppressione.

La carovaniera Ruina - Agaden, lungo la quale esiste un tratto privo di acqua che si prolunga per 96 chilometri — fra Zao-Kura e Dirella — è del pari percorsa senza difficoltà dai cavalli.

Il cammello. — Il cammello è il più prezioso ausiliare del nomade in questa regione, dove si trovano cammelli di due differenti razze.

Gli abitanti del Kauar e di Fachi posseggono qualche cammello (un centinaio circa), che hanno rilevato dalle carovane tuareg, provenienti dall'Air o dal lago Ciad. Sono animali di alta statura, e abituati a diverso genere di vita; quindi o lo a stento si accomodano nelle oasi, e non vi resistono a lungo.

(*Continua*)

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "TALMA,,

Ufficio e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

1924 - Motociclette HARLEY-DAVIDSON - 1924

SONO LE PIU' BELLE E PIU' VELOCI MACCHINE DEL MONDO

Dinamo Impianto Elettrico H. D. - Pistoni d'alluminio - Motori senza vibrazioni

Dietro richiesta verrà spedito elegante catalogo illustrato

Agenzia Generale Italiana Harley Davidson Motor Co.

Orlandi, Landucci & Lupori

LUCCA MILANO

OLTRE 100 SUB-AGENZIE NEL REGNO

CHIANTI Conte d'Oro IN RUFINA

VAL DI SIEVE

MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 18

FATTORIA e STABILIMENTO RUFINA VAL D. SIEVE

Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 8(

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

Malattie Toraciche e Addomina[illegible]

:: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Enscelra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

Dott. Mario [illegible] Prof. ALFREDO SERRA Dr. Giuseppe Gibelli

MEDICO CHIRURGO

Guarigione rapida e sicura della

SIFILIDE

Consultazioni. tutti i [illegible] ore 11 [illegible] alle 18 1/2

Piazza [illegible] letto accanto [illegible]

Ore 13 a Sassari

SIFILIDE

Consultazioni. Dalle 9 alle 10 dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30

dentiere di ogni sistema.

Operazioni senza dolore

Ospedale Giuseppino [illegible]

Sciara Hassuna Pascia, N. 19

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi. Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA

OTTOLENGHI, CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:

F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia
E. Cogliati & C. - Brindisi — Vini da Cognac
Felice Bisleri & C. - Milano — Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda,,
[illegible] Acqua Purgativa Antagra Esanofeo
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Stei - Verona — Vini di Valpolicella e bianchi di Soave.
Luigi Ghisalberti & Figli Marbegno — Conserve alimentari, Specialità funghi.
A. Zuccoli - Firenze — Sidol, Lodis, Solare
Mercenati - Torino — Cioccolato.

RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

SOCIETA' IANELLI MAINO

Anonima Capitale versato L. 2.250.000

Primo Stabilimento italiano per la Sterilizzazione del Latte

Fornitori della R. Marina, del R. Esercito, delle principali Compagnie di Navigazione, Ospedali, Istituti Sanitari, Hôtels, ecc. ecc.

Latte sterilizzato ... ... marca Grifone

Latte condensato intero marca Nutrice

Latte condensato scremato marca Bersagliere

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

FORNITRICE DI S. M. LA REGINA MADRE

Latteria di Locate Triulzi

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 3.500.000

PREMIATA CON 41 ONORIFICENZE

Latte sterilizzato MARCA BAMBINO

Latte condensato intero MARCA MERCURIO

Latte condensato scremato MARCA ITALIA

BURRO NATURALE FINISSIMO, FORMAGGI E CASEINA

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI (Via Riccardo n. 172 - Telefono n. 119)

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 35 - Milano (29) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 16 Maggio 1924 — N. 115.

I ribelli della Cirenaica sono stati duramente sconfitti dalle nostre valorose truppe.

Quando si vorrà persuadere il senussismo mestatore che è ormai tramontato il periodo delle insane speranze e che sulle sponde del *"mare nostro,,* vigila l'Italia imperiale?

Una serie di combattimenti in Cirenaica

I ribelli senussiti sconfitti

BENGASI, 14.

Trascorsa la stagione invernale che aveva costretto le nostre truppe ad una forzata inazione, il Governo della Cirenaica ordinò una serie di operazioni di grande polizia nel Gebel Auaghir e nel massiccio centrale intendendo così d'impedire il dilagare della propaganda Senussita. Tali operazioni si svolsero nei territori delle tribù Abid e Braasa.

Le azioni di rastrellamento nel primo di questi territori si svolsero dal 15 Marzo all'8 aprile mercè una attività intensa delle numerose colonne al comando del Generale Pizzari che batterono ogni sentiero del vasto territorio

Le colonne impegnarono i ribelli complessivamente in dodici scontri; nei combattimenti l'avversario lasciò sul terreno circa 150 morti e nelle nostre mani diecimila ovini, centinaia di cammelli, armi, materiale vario e derrate. Particolarmente importante fu il combattimento del 2 aprile a Sidi Selim ove un nucleo di regolarizzati Senussiti di scorta alla carovana, fu quasi distrutto abbandonando tutta la carovana nelle nostre mani.

In tutti questi scontri noi avemmo 8 eritrei morti e 42 feriti.

Le operazioni di rastrellamento nella tribù di Braasa si svolsero nel periodo fino al 15 aprile.

Le nostre truppe agli ordini del colonnello Ronchetti impegnarono l'avversario in 12 scontri. L'avversario ebbe circa 300 morti, abbandonò sul terreno 3500 ovini, 200 cammelli, armi e materiale vario.

Noi avemmo 15 morti e 78 feriti; tutti militari indigeni. Dal 30 aprile al 7 Maggio un battaglione eritreo rastrellava nel territorio Gebel Aughir, e in uno scontro, allo sbocco di Uadi Enegar, l'avversario ebbe una quarantina di morti, perdeva oltre 500 ovini ed una ventina di cammelli

Complessivamente durante questa breve campagna primaverile, i ribelli ebbero 500 morti

Le nostre truppe percorsero vittoriosamente tutto il territorio delle tribu nelle quali si determinava il movimento di ribellione e si spinsero sino al margine della regione predesertica, sbaragliando così i concentramenti degli armati Senussiti.

Il ritorno del Duce a Roma

ROMA, 14.

Ricevuto alla stazione dai Ministri sottosegretari e molti deputati è giunto l'on. Mussolini reduce dal viaggio in Sicilia.

L'on. Mussolini andrà a Milano

ROMA, 15 (Sabelli)

L'on. Mussolini assisterà a giorni ad una rappresentazione alla Scala» di Milano del «Nerone» di Boito, e ad una nuova commedia di Pirandello.

La cittadinanza di Milano farà al Duce una imponente dimostrazione di ossequio.

Il prossimo colloquio Benes Mussolini

PRAGA, 14.

Benes è partito per Roma per un colloquio con Mussolini nel quale sarà fissata la data del convegno degli esperti delle due parti per la convenzione italo-cecoslovacca sulle tariffe ferroviarie e saranno presi accordi per la visita ufficiale di Masaryck a Roma.

Le dimissioni di Michele Bianchi da Segr. Gen. agli Interni.

ROMA, 14.

Michele Bianchi inviò all'on. Mussolini una lettera di dimissioni da segretario generale del Ministero degli Interni ritenendo che tale carica sia incompatibile con quella di deputato.

Mussolini accettò le dimissioni ringraziandolo per opera data al governo e al fascismo.

Il viaggio del Principe nell'America latina

ROMA, 15.

Secondo i giornali il viaggio che il Principe Ereditario farà nell'America latina durerà da luglio a ottobre. Il Principe s'imbarcherà su una delle più potenti navi da guerra che sarà scortata da una divisione navale comandata dall'ammiraglio Bonaldi

La "Nave Italia,, a Buenos Aires

BUENOS AYRES, 15.

E' giunta la nave «Italia» accolta con entusiasmo da tutte le autorità e da enorme folla tra cui la Colonia italiana che si assiepava sulle banchine. La banda municipale suonò la marcia reale.

Il prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 14.

D'ordine del Presidente il 21 corrente sarà tenuto un consiglio dei Ministri in cui verrà esaminato il discorso della Corona e la relazione generale sull'uso dei pieni poteri.

I prossimi cambiamenti nelle ferrovie

ROMA, 15 (Sabelli)

Un importante Consiglio di Ministri è stato fissato per il 17 corrente.

Esso sarà preluminare alle riunioni dei Ministri, nella imminenza della riapertura della Camera.

Si conferma sempre più di giorno in giorno la notizia, secondo cui nel Ministero delle Comunicazioni verrebbe costituito un Consiglio di Amministrazione, avente alla propria dipendenza un Direttore generale.

In tal modo, aderendo alle premure e alle tesi sostenute dagli ambienti industriali, verrebbe parificata l'azienda ferroviaria alle grandi aziende private.

Il Direttore Generale dovrebbe divenire l'esecutore delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Importanti questioni ferroviarie nel prossimo Consiglio dei Ministri.

ROMA, 15

L'on. Mussolini conferì lungamente col Ministro Ciano sulla situazione definitiva della azienda ferroviaria. Mussolini dispose che venga nominato un direttore generale assistito da un consiglio di amministrazione sotto la presidenza del ministro delle comunicazioni, sia dato corso a cinquantamila promozioni di agenti inferiori al 7. grado e che non abbiano luogo promozioni nei primi gradi se fatte in deroga alle disposizioni regolamentari. Queste questioni verranno portate nel prossimo Consiglio dei Ministri.

Lo studio demografico del cancro

ROMA, 14.

Presso la Direzione generale della sanità pubblica si è riunito il comitato delegato delle Società delle Nazioni per lo studio demografico del cancro.

Benes in Italia

BOLOGNA, 15.

E' transitato il treno recante il Ministro Cecoslovacco Benes, che proseguì per Roma.

Costanzo Ciano

ROMA, Maggio.

Qualche giornale ha sofferto, in questi giorni, di allarmanti preoccupazioni. La istituzione del Ministero delle Comunicazioni ed il conseguente raggruppamento in un solo Ministero di tutti i servizi inerenti alla Marina, alle ferrovie, ai servizi postali ed elettrici, ha dato sui nervi a qualcuno

L'na parte degli italiani non ama la semplicità. Ha bisogno di molti Ministri, perchè molti Ministri significano molti Gabinetti e molti Gabinetti rappresentano molte onorificenze.... Lasciamo fare. Per conto nostro l'istituzione del Ministero delle Comunicazioni ci trova pienamente consenzienti

Risponde a quella necessità nazionale che il ritmo della vita moderna impone a tutti i popoli «moderni», e che concentra sul problema — complesso ma fondamentale unico — delle comunicazioni, l'attenzione più gelosa e più vigile dei governanti

Tutto ciò che si attiene alla vita di relazione d'un popolo, appartiene ad uno stesso sistema. Linee ferroviarie e linee di navigazione, cavi telegrafici e stazioni radiotelefoniche, non sono, per chi ben guardi, che le terminazioni nervose dell'organismo nazionale, i mezzi di cui la nazione si serve per la pienezza della sua attività economica e politica, interna ed internazionale. Dare ad esse un unico capo, imprimere un'unica direttiva ed un ritmo comune a queste forze ed a queste attività, ci sembra profondamente intelligente, e degno quel rinnovamento strutturale dell'amministrazione pubblica che noi abbiamo sempre propugnato e voluto.

Gli stessi giornali hanno espresso timorati e giudiziosi dubbi sulle qualità del nuovo Ministro e sulla idoneità dell'on. Ciano all'altissimo ufficio

Diciamo subito che i nostri eminenti ed autorevoli colleghi possono a nostro avviso, rassicurarsi. Parlare di competenze, è alquanto imprudente in Italia. Tutti sanno coloro almeno che hanno seguito da vicino la vita politica dell'ultimo decennio — che i Gabinetti del glorioso 1919 si distinsero per le prove ripetute di clamorosa insipienza date dalle cosidette personalità tecniche che i gruppi parlamentari sprimevano volta a volta dal proprio seno secondo per «rassicurare la nazione

L'on. Ciano è un marinaio: ha, dunque, a priori, delle qualità di carattere e di energia che valgono assai più di qualunque competenza specifica. Ne è a dirsi che questi manchino. La sua ammirazione della marina ha provato che una lunga e diretta esperienza di vita, oltrechè una pronta e felice rapidità di intuizione, lo soccorrono in ogni decisione ed in ogni provvedimento

Non possiamo che felicitare di vederlo designato all'altissimo ufficio. Egli lo coprirà certamente meglio di uno di quei leguleri meridionali che negli ultimi anni erano incaricati di spartirsi i portafogli, in nome della «pentarella» a destra o a sinistra.

E saprà dare la dimostrazione che il Ministero delle comunicazioni, quale è concepito dal Governo, non può rappresentare il dormitorio di tutti gli artritici «rondi de cuir», ma essere la accesa fucina e l'officina operosa di tutte le nostre più vitali e giovanili attività di nazione.

L'On. Mussolini inaugura solennemente a Roma la Conferenza internazionale dell'emigrazione.

La Conferenza internaz. dell'emigrazione

ROMA, 15

Alla presenza di S. E. Mussolini, del Corpo diplomatico, di numerose Autorità e di 59 delegati degli altri Stati, s'inaugurò la conferenza internazionale dell'emigrazione e immigrazione. Il Regio Commissario di Roma portò il saluto della Capitale.

S. E. Mussolini diede il saluto della Nazione Italiana in nome del Re, insistendo sulla necessità di collaborare con gli Stati, perchè gl'interessi reciproci dei paesi d'emigrazione e d'immigrazione siano salvaguardati. Aggiunse che lo scambio delle energie del lavoro è necessario per il ravvicinamento spirituale dei popoli e per il ristabilimento dell'equilibrio della produzione.

Parlarono quindi i delegati della Argentina, del Belgio, il Capo dell'ufficio internazionale del lavoro e Guani presidente del Consiglio, facendo voti per il successo della Conferenza. Tutti gli oratori furono applauditi

La conferenza continuerà i suoi lavori nel pomeriggio

* * *

ROMA, 15

Continuano a giungere le delegazioni estere per partecipare ai lavori della conferenza internazionale per l'emigrazione. Il lavoro preparatorio della conferenza è ultimato

Voci false su una riduzione dei quadri dell'Esercito

ROMA, 15.

Sono state diffuse voci inesatte circa la imminenza di provvedimenti in virtù dei quali un migliaio di capitani dovrebbero essere radiati dal S. A. P.

Le voci sono infondate. In effetto il Ministero della Guerra nello studiare il modo di sistemare e regolare la carriera degli ufficiali delle diverse armi, ha dovuto preoccuparsi di talune eccedenze che tuttora risultano rispetto agli organici

Principalissime quelle di molti maggiori e di circa 2000 capitani nell'arma di fanteria.

Ma non è detto che, per regolare questa situazione veramente anormale, sia stato deciso di ricorrere all'esodo forzato di altrettanti ufficiali dei due gradi.

Con questo procedimento, dovendo fare un equo trattamento ai dispensati dal servizio, si verrebbe a dare un forte aggravio all'Erario col risultato di dovere poi, fra non molto provvedere a promozioni pei gradi che ora si sfollerebbero

Più giusto concetto è quello al quale sembra il Ministro voglia attenersi, visto che tutti i cadetti ai quadri hanno un effettivo impiego, mantenerli in soprannumero per riassorbirli negli organici in un periodo che, tenuto conto di tutto, potrebbe essere di cinque o sei anni.

Il danno temporaneo di un conseguente rallentamento della carriera nei gradi inferiori, troverebbe poi compenso in un successivo accelerameno dopo effettuato il riassorbimento dei quadri.

Ricompensa assegnata dal comune di Torino

ROMA, 15.

Il Ministero delle Colonie chiede di conoscere, se nel decorso anno vi siano stati dei cittadini residenti in Colonia che abbiano compiuto atti meritevoli di concorrere «alla ricompensa al carattere», assegnata annualmente dal Comune di Torino, a quel cittadino, delle antiche provincie Sarde, di sentimenti schiettamente patriottici che, con atto di valore civile o militare o di insigne generosità compiuto nell'anno precedente, abbia meglio dimostrato forza ed elevatezza di carattere.

Il suicidio di A. Richard

ROMA, 15 (Sabelli).

Giunge da Milano la notizia del suicidio di Alberto Richard, nipote del noto industriale Comm. Giulio.

La terza tappa del giro d'Italia

ROMA, 14.

Nella terza tappa de giro d'Italia è arrivato primo Gay, secondo Dal Fiume, terzo Gordini.

Gravissima agitazione in Russia contro la Francia

ROMA, 15 (Sabelli).

Si ha notizia da Mosca che in Russia è sorta una vivissima agitazione contro la Germania

Ieri una colonna composta di oltre duecentomila dimostranti ha percorso le vie principali di Mosca, per protestare contro la Germania, per l'incidente avvenuto alla sede Commerciale russa di Berlino il 1 Maggio.

Infatti in quella occasione i poliziotti tedeschi invasero la sede, arrestandovi i comunisti, i quali inneggiavano alla rivoluzione sociale

Smentite albanesi a supposti moti insurrezionali.

ROMA, 15.

La legazione d'Albania smentisce ufficialmente le notizie riprodotte da alcuni giornali circa movimenti insurrezionali e lotte faziose. In Albania la situazione generale è pacifica e tranquilla.

Alla Camera dei Comuni

LONDRA, 15.

Alla Camera dei Comuni Mac Donald rispondendo ad analoga interrogazione dice che è prematura la convocazione di una conferenza per discutere la questione dei debiti interalleati coll'intervento degli Stati Uniti prima che si risolvano le questioni sollevate dal comitato degli esperti; aggiunge che non può pel momento collegare le questioni dei debiti interalleati con quella delle riparazioni essendo queste due distinte questioni.

L'ambasciatore italiano a Vienna

VIENNA, 15

Il Presidente della Repubblica ricevette l'ambasciatore italiano Rodonaro che gli presentò le credenziali. Il presidente e l'ambasciatore si scambiarono discorsi improntati a sentimenti di calorosa simpatia

Il nuovo Ministero Francese

Le previsioni più probabili

ROMA, 15 (Sabelli).

Negli ambienti giornalistici e politici francesi si dice che è probabile un Ministero Herriot.

Sono noti i sentimenti socialisteggianti dell'Herriot.

QUESTIONI COLONIALI DI ATTUALITA'

L'opera dei nostri medici nell'Atrica italiana

Togliamo da «Il Resto del Carlino» i punti più salienti del discorso del professor Giacinto Viola, il degno successore di Augusto Murri nella Cattedra di Clinica Medica della R. Università di Bologna, in occasione dell'apertura della sezione Coloniale di quella Clinica

In Italia manca una scuola per malattie coloniali. E' uno strano paese il nostro! Noi fummo col Torti e col Lancisi, fin dal 1700 i primi veri tropicalisti del mondo... Quasi ovunque si trova oggi in Europa una scuola per malattie coloniali, di qualche importanza, ivi è accolto come insegnante ufficiale qualche bel nome italiano: a Londra, a Madrid, a Bruxelles, a Parigi. Ma in Italia con tante Università non abbiamo una scuola per formare i nostri medici che vanno in colonia!

Dopo che l'Italia ha conquistato attraverso molti errori e sacrifizi quattro belle colonie e vorrebbe dirigervi le proprie correnti emigratorie, per utilizzarne e valorizzarne la grande forza politica ed economica, i bravi tropicalisti italiani che stanno all'estero tentarono di tornare in Patria per insegnarci a salvaguardare i nostri connazionali dalle insidie delle malattie proprie dei paesi tropicali verso cui si dirigono.

Ma sono stati accolti come importuni seccatori e peggio....

Il Castellani che onora l'Italia insegnado a Londra clinica delle malattie tropicali ed ha fama mondiale è stato risospinto oltre i confini della Patria, perchè il Governo del tempo ed una Università italiana si sono dati la mano per disgustarlo, scoraggiarlo e farlo fuggire inorridito dal suo paese.

Eppure tutti i popoli civili sanno oggi che per conquistare e mettere in valore una colonia, prima ancora di armare un esercito di combattenti bisogna formare un esercito di medici. In Italia ci siamo intestarditi a voler possedere delle colonie senza medici coloniali, propriamente detti».

Così melanconicamente il Viola. Ma anche questa volta, Maestro, si tratta di lottare, senza molte speranze, contro le patrie difficoltà. Eccessiva fiducia Voi riponete nella riuscita, nell'incremento, nello sviluppo della sezione di medicina coloniale da voi inaugurata perchè nessuna attenzione, nessun valido appoggio darà il Governo. Crepino pure di **astrologi ma noi**... perdonateci, Maestro, restiamo scettici.

Comunque sarebbe opportuno che scuola di medicina coloniale sorgesse nella capitale di una delle nostre colonie perchè se è vero che il medico coloniale deve essere igienista e batteriologo ed anche un pò entomologo, zoologo e botanico, è pure necessario che abbia dimestichezza con la clinica tropicale, e che studi ed osservi le malattie dei paesi caldi là dove queste esistono piuttosto che nella rigida, brumosa, Bologna.

In fatto di clinica tropicale «Bologna docet» fino ad un certo punto! Il Viola col reclamare l'imprescindibile necessità di un eletto corpo di medici coloniali tratta la cosa dal punto di vista prettamente sanitario, e non tratta dell'importante significato politico dei medici in colonia. Altra voce autorevolissima, quella di S. Copeland, senatore degli Stati Uniti d'America, si elevò per dire: «sono certo che il nostro paese sarebbe migliore se molti medici entrassero nel campo della politica». E il senatore americano, uomo di **scienza ed eminente** politico, dice questo per la sua America e non per una metà delle Filippine! Non è una «americanata» perchè altri autorevoli personaggi, anche italiani, sono dello stesso parere. Confessiamo che le vedute oltremodo lusinghiere per noi del senatore americano e di molti altri sollecitano il nostro amor proprio ma non al punto di pretendere l'iscrizione Mussolini alla facoltà di medicina, nè di pretendere di togliere il pane nelle colonie ai direttori coloniali e ai consiglieri.

La pungente questione dell'opportunità o meno dell'utilizzazione dei medici nella cosa pubblica in Euro-

pel o in America ci porterebbe troppo lontano: limitiamoci modestamente a valorizzare il giudizio di Copeland per quel che concerne la Colonia. La maggior parte dei vitali problemi coloniali è formata di elementi che sono più che familiari al medico che a qualunque altro cittadino.

Il lavoro del legale burocratico non è forse simile a quello del tipografo? Il compositore conosce le sue casselle, da queste egli prende i caratteri, li raduna, li compone in parole, frasi, articoli, libri, ecc. Così il burocratico la circolare, l'ordinanza, il decreto ecc.

Desiderii e necessità, umore e intenzioni degli indigeni il medico è in grado di conoscere più di ogni altro. Chi entra nelle ezzebbee, nei ogurbio senza aver osservato i più piccoli dettagli? Chi ha cura dell'indigeno? Chi lo conforta, l'incoraggia, lo può coltivare, guidare? Il medico! Questi generalmente è dotato di uno spiccato spirito osservatore. E' educato all'osservazione fin da giovanetto; nelle severe aule delle cliniche universitarie, nelle corsie degli ospedali, là dove è dovere, è necessità anzitutto d'osservare a fin di cogliere nell'ammalato i sindomi, i primi, anche i più brevi che, debitamente collegati, devono condurre per tempo alla diagnosi. Nell'osservazione è il mestiere, e il pane. E poi il medico può meglio conoscere il cuore degli indigeni, farsi loro il peso materialmente e moralmente. L'indigeno confida nel medico, che non adopera il verbo ostile e talvolta prepotente di militare ne quello arido del dottore in legge burocratico, e trova in lui un simpatico consigliere al quale sottoporre questioni di vitale importanza per sè e i suoi «cabilani». Tutto ciò dà al dottore visione acuta e reale della situazione sotto tutti i punti di vista. Facciano tesoro i nostri Governi coloniali dell'esperienza in materia di utilizzazione dei medici, che hanno fatto gli stranieri, e col corpo verrebbe curata anche l'anima dell'indigeno cui sarebbe giornalmente ed efficacemente additata la via del dovere cui sarebbero proposti con l'esempio, per la tutela del corpo sentimenti di lealtà e gratitudine verso quell'Italia che ha avuto il cuore di curarlo con pio di proteggerlo e civilizzarlo.

L'inglese Walter Oudney e il tedesco Adolfo Overweg, esploratori toscani che nel 1822 e nel 1850 si spettivamente il primo hanno Ghat, la città che è la base delle esplorazioni africane anche di Barth, che per gli assassinii di cui pieno parte dei suoi abitanti la chiamavano quando fosse stato bene che dottare il titolo di fabbricatore di cadaveri.

Infatti sono tra i pochissimi che, nel secolo scorso, abbiano riportato da Ghat a propria pelle, essendo stati soli ad avere che e profittato l'intuito di spacciarsi per medici.

Per aver sfruttato questa pseudo qualità ebbero ragione della difficoltà ghatesi a lasciar penetrare l'europeo nel loro paese. Sappiamo dalle notizie raccolte con mirabile diligenza ed esattezza nella bella monografia su Ghat del nostro Bontiom dei Monte Santa Maria che al Duveyrier che pure aveva scelto un nome di viaggio fra quelli più in uso presso gli arabi, Sidi Saad, e che, come altri, si era fatto garantire da un chamidio (amico e protettore), un capo indigeno influente e temuto, giunto dopo un viaggio lungo, estenuante e pericolosissimo a un chilometro dalla città, fu imposto categoricamente di tornare indietro altrimenti che ci immediatamente chè se avesse fatto un'altra un passo avanti a fine fu scrutare i misteri della loro città sarebbe stato senz'altro ucciso.

Non fu risparmiata alla morte neppure una donna; l'ardita e pittoresca Alexandrina Tinne, la bella olandesina che nell'estate del 1869 sulla carovana era da Murzuk a Ghat pago a quei bruti, insensibili alla pietà e all'ammirazione per la creatura gentile, il fio della sua sublime audacia.

Alax

Note bibliografiche

I 535 eletti della XXVII legislatura

Chi sono? Donde vengono? Che cosa fanno? Sono le domande che parecchi milioni di italiani si stanno muovendo in questi giorni, leggendo l'elenco dei deputati al Parlamento proclamati eletti per la XXVII legislatura. Nulla di più naturale di tali domande. Ogni lettore non conosce neppure tutti gli eletti della propria circoscrizione: tutt'al più sa chi sono quelli della lista che ebbe il suo voto. E gli altri? Con quale colore sono arrivati alla Camera? E con quali propositi?

A tutti questi punti interrogativi risponde esaurientemente una accuratissima pubblicazione che vede la luce in questi giorni «I 535 eletti della XXVII legislatura (1).

Si tratta delle biografie precise e complete di tutti i 535 deputati usciti dalle elezioni del 6 aprile. Sono veramente 535 profili perchè gli autori presentano anche quelli dei deputati che entreranno alla Camera in seguito all'opzione degli eletti in due circoscrizioni.

Come si vede i compilatori del volume hanno saputo in pochi giorni riunire le notizie riguardanti tutti i nuovi ospiti di Montecitorio, compresi i deputati che hanno conquistata la medaglietta per la prima volta, tanto nella lista di maggioranza che in quelle di minoranza compiendo un lavoro ingentissimo.

Il volume contiene inoltre tutti gli emblemi delle liste dei candidati e gli specchi dei risultati numerici, divisi per circoscrizione e per partito e di grande valore un'ideale vademecum elettorale per la conoscenza della parte di ciascun partito nonchè l'elenco completo dei deputati per la convocazione alla Camera.

Il libro è pubblicato dalla Libreria editrice Romana — Via Michele S. Bonozzi, 76 — Prezzo L. 11, franco di porto.

(1) — «I 535 eletti per la XXVII Legislatura» Libreria editrice Romana — Via Michele S. Bonozzi, 76 — Prezzo L. 11, franco di porto.

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

OSSERVAZIONI DEL 15 MAGGIO

TRIPOLI	mass 20.5	min 7.2	
AZIZIA	mass 30.2	min 12.4	
PISIDA	mass	min 12.7	
EL ASSA	mass. 29.8	min 10.0	
GARIAN	mass 24.5	min 12.8	
SIDI MESRI	mass 27.4	min 9.8	
TARHUNA	mass 29.0	min 13.0	
ZLARA	mass 22.0	min 5.0	

Le temperature massime sono sempre quelle del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

POLLO CON FUNGHI TONNO CON FUNGHI — TARTUFI CAVIALE PATES DE FOIES GRAS LUNCH TOUGUE'.
Da DE STEFANO

Cronaca di Tripoli

Il ritorno delle rappresentanze del Fascio e delle altre associazioni

Le impressioni sulle grandi manifestazioni di Siracusa

Col postale di ieri mattina hanno fatto ritorno fra noi i Sigg. Avvocato Teodoro Fedriani, Cuccioni, Ventura e Paoletti che unitamente al nostro direttore dott. Infuso si erano recati a Siracusa, in rappresentanza del Fascio locale, dei Combattenti, Mutilati e dei Sindacati fascisti, a porgere l'omaggio e il saluto della cittadinanza di Tripoli a S. E. Mussolini in occasione dei festeggiamenti fatti in di Lui onore a Siracusa.

Ci siamo dati subito premura di parlare con alcuni componenti della Commissione ed essi, nei racconti che ci hanno fatto delle due giornate di entusiasmo trascorse fra i Siracusani, ci hanno fatto comprendere e sentire tutta la grandiosità dell'accoglienza che fu fatta a Colui che oggi sintetizza le virtù, le aspirazioni ed il genio del popolo italiano.

Essi ci hanno riferito che dalla popolosa provincia era convenuta a Siracusa una vera fiumana di popolo festante; ed erano organizzazioni, associazioni, Fasci e Sindacati che nel mattino del giorno 13 sfilarono con bandiere e musiche per le vie della città in una atmosfera di entusiasmo senza precedenti.

Alla grande rivista passata dal Duce alle 12 alla marina sfilarono più di 12 mila uomini fra militi e componenti le diverse associazioni cittadine; le rappresentanze di Tripoli che parteciparono alla sfilata furono applauditissime.

Nel pomeriggio dello stesso giorno ebbe luogo la rappresentazione classica al teatro greco ove erano presenti 30 mila spettatori, coll'intervento del Duce.

Ma sopratutto la folla sentì il suo Grande Ospite; l'anima siciliana ebbe per Benito Mussolini delle esplosioni di entusiasmo che mai ebbe per nessun altro uomo. Essa lo ricoperse di fiori, lo accerchiò delirante per sentir bene da vicino la sua grandezza, la sua incomparabile generosità; perchè fu sopratutto generoso Benito Mussolini che, potendo disporre a suo talento di uomini e cose non fece male ad alcuno, neanche ai più subdoli e ai più perfidi. Chi vide in quei due giorni l'anima delirante dei siciliani, ben si spiega come Mussolini abbia proclamato di voler porre la Sicilia all'avanguardia del popolo italiano; la Sicilia sarà il ponte granitico che unirà l'Italia all'Oriente; la Sicilia per Benito Mussolini sarà l'ardore, la passione, la maggior luce che in un avvenire non lontano segnerà l'attimo storicamente glorioso in cui l'Italia riprenderà il suo eterno e luminoso cammino verso l'Oriente.

Il felice raid Tripoli - Gadames e viceversa

Gadames — l'estremo baluardo occidentale nostro — è stato collegato con Tripoli con il volo di uno SVA che ha percorso in otto ore viaggio di andata e ritorno.

L'apparecchio pilotato dal tenente Epifanio Del Ponte e dal capo motorista Possengo Ernesto è partito la mattina del 13 corrente alle ore 5,15 e faceva ritorno alle 19.15 coprendo 1200 km. con il solo scalo di Gadames.

Vi giunse accolgendi ed il personale del campo d'aviazione di Medaniè hanno improvvisato una calorosa dimostrazione agli intrepidi aviatori.

Arrivi

Elenco dei passeggeri arrivati da Roma il 15 maggio 1924 col postale «Città di Tripoli»:

Conte Gareth Colombo Ghezzi maggiore cav. Antonio, Upton ing. Selmo Bianchi ing. Feliciano Lavagna Giuseppe, Francesconi Francesco, Parenti Colonna Sebastiano, Ragazzola Giuseppe, Feltrano avv. Teodoro, Arca Francesco, Mercatali Giuseppe, Settezzati ing. Guido, Carbonaro ing. cav. Domenico, Pitre Vittorio, Del Giudice dottor Oreste, Paoletti Nicola, Olivelli cav. Ambrogio, Prende Agatina, Rovello Guglielmo, Sona Val, Mayer Leo, Kurt da Vienna Schroeder Gariela, Peder Anna Johst Johanne.

Cambi su piazza

PARIGI	147
LONDRA	98.50
NEW YORK	22.50
SVIZZERA	400
BELGIO	115.45
OLANDA	8.60
CONSOLIDATO	99.40

Al Circolo di ballo della Dafra

Si avverte i signori soci che sabato 17 corrente ci sarà il solito lieto e lemmento danzante famigliare.

Una sfida di box

Riceviamo e pubblichiamo

Ill.mo Direttore
de «La Nuova Italia»
TRIPOLI

Le sarei grato volesse dare pubblicità nel Suo Spett. Quotidiano la presente sfida di Boxe che io lancio a tutti i pesi piuma e leggeri che eventualmente si trovassero qui in Colonia e specialmente al peso leggero Sig. Selli, assoggettandomi a tutte quelle condizioni che il regolamento federale permette.

Ho che so trovo già impegnato con il Spett. Dopo che della Società Sportiva Italia per l'incontro che dovrà aver luogo il giorno 24 e mese. Sig. P. Scotlatta per la suddetta sfida mi sono disposto per tutto il tempo che occorra domenica il sangue p.v.

Con la massima stima mi credo di Lei devotissimo

ROBERTO CAUCHI

Tripoli, 15 Maggio 1924

L'Acqua Mineralizzata "La Salutaris"
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 178

BURRO freschissimo di **MODICA** il superlativo lo gusterete da **DE STEFANO**

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torrefazione Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
Miscela ideale per famiglia 1.80 »
» Moha Portorico Santos 2.30 »

Per assoluta mancanza di spazio, rimandiamo a domani il seguito del l'appendice, e l'interessante storia del Capitano Petragnani.

Le salme dei nostri primi morti gloriosi sono trasportate a Tripoli

(Nostra corrispondenza particolare)

GARIAN, 7 Maggio (ritardata).

Sono state esumate nel piccolo cimitero bianco le ossa sante dei nostri Soldati caduti nella prima guerra. Erano stati sotterrati nel 13, quando il piombo arabo aveva insanguinato le nostre file in marcia e arrestato tragicamente le nostre truppe incalzanti verso il Gebel.

Sono state esumate e raccolte in attrettante casse funebri per trasportarle a Tripoli, e dar loro un riposo più degno e un sepolcro che meglio possa glorificare la memoria.

Sono state identificate le seguenti salme:

Capitano **DE GASPERI ERCOLE**, 11° Regg. Bersaglieri — morto il 28-4-13;

Soldato **CONTE SALVATORE**, 82° Regg. Fanteria — morto il 28 3-1913;

Soldato **ANSELMO ATTILIO**, 5° Regg. Alpini — morto il 5-2-13;

Soldato **ZUCCHETTO PIETRO**, 5° Regg. Genio — morto il 5-12-13.

Le altre ossa di fredei Salme sconosciute, sono state riunite in due casse senza nome, ma spiritualmente luminose di «essenza eroica».

La cerimonia si è svolta con solennità unica e grande. Il Presidio di Garian con le sue rappresentanze di popolo, di soldati e di Capi ha circondato le bare, e ha levato l'anima devotamente come davanti ad un altare.

I camions erano coperti di palme e di ginestre mirteccate; sulle casse furono distesi drappi di bandiera.

Non l'orazione funebre solenne, ma l'improvvisata parola fraterna salutò le Salme gloriose prima di muovere verso Tripoli.

Furono presentate le armi agli Eroi sopravviventi nel sorriso della primavera, risorti nel profondo cuore dei compagni, che affermano sulla terra conquistata, la fede inteneratà di coloro che primi si offersero e si spesero per un ideale di Patria.

L. C.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli - Via Riccardo 38 Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

Officine
e Fonderie del Porto
Radio Molo
FORNITURE ED IMPIANTI INDUSTRIALI.
MOTORI «ITALIA», LOCOMOBILI, GRUPPO ELETTROGENI, MOTORI MARINI ED IDRAULICI «ITALIA».

Occasione

Per motivi di salute cedo forno avvantissimo con macchinario completo.

Per trattative rivolgersi Gaina Duran (Dhara piccola).

Cronaca Teatrale

Miramare

Maldoni debuttò ieri sera non come si poteva aspettare dall'ottima Compagnia di OLGA GENTILLI.

L'Arcivetta la bella commedia di Dario Niccodemi ha avuto un'interpretazione veramente magistrale, sia per la recitazione corretta e spigliatissima di tutta la Compagnia, sia per la messa in iscena veramente sfarzosa.

OLGA VITTORIA GENTILLI è stata una Susanna Lebiane impareggiabile ed ha reso il personaggio, la perfezione in tutte le più piccole sfumature dategli dall'Autore, come veramente ottimi si sono dimostrati il Cav. LUIGI ZONCADA (Claudio Lebiane) il Cumara Furico di S. Severant) Franca Domenici, Luci Franceschi e tutti gli altri.

Il pubblico, numerosissimo, convenuto al Miramare ha sottolineato con i suoi applausi i punti più salienti della bella commedia, ed alla fine di ogni atto i bravi artisti della Compagnia sono stati più volte evocati alla ribalta.

Questa sera intanto avremo la prima novità della Stagione «L'ULTIMA DONNA QUASI ONESTA», una brillantissima commedia di Alfredo Vanni, piena di fine umorismo e di verve, che in Italia ha furoreggiato tenendo per varie sere consecutive il cartellone disperatto.

Alhambra

ITALIA ALMIRANTE MANZINI
in
RITORNO DALLA MORTE

Dire convenientemente in due righe di cronaca di questa nostra grande attrice, ci sembra una cosa ardua.

Del resto chi non conosce Italia Almirante Manzini? Che dire della sua arte? Come descrivere la sua bellezza?

«Ritorno dalla morte» ha dato modo e possibilità ad Italia Almirante di manifestarci un'umanità insospettata nella sua arte. Essa ha saputo qui tradurre in raccolte e disgiunte espressioni tutta l'angoscia mortale lo smarrimento dell'anima, l'annientamento delle sue speranze dinanzi alla delusione inattesa, riprendere all'ultimo un'espressione di dolente e fiduciosa energia in un desiderio di oblio e di rinascita.

Gran Caffè Miramare

Programma per questa sera

1.	Marcia Zingaresca	Cosa	
2	Modesty Valse	Bayres	
3	Poeta e Contadino	Suppè	Suppè
4.	Ondas	Fox trot	Guarino
5	La Rondine	Potpourri	Puccia
6	Occhi Laidi e neri	Fox trot	Rapelera Kaman
7	La Rosa di Stambul	Fantasia	Leo Fall.
8	Serenata in Fa min		Tirindelli
9	Ilari	Ondulata	Gandenzi
10	El Relicario	Tuo step	Padella

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI PAGLIA DI OTTIMA FABBRICAZIONE. DA L. 10, 12,50, 14,50, 17,90, 23,75, 25; 27.50.
F. ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele III

VENDESI carrozzino e un cavalla gravida stallone Ufficio Agrario e prossima partorire. Visitabile dalle ore 16 alle 18 in Zenghet Belker N. 26 fondaco N. 14.

VENTOTTENNE Licenza liceale cauzione referenze notabili impegherebbesi subito rivolgersi giornale.

Esigete ovunque la Gazzosa "La Salutaris"

DISTILLERIA
C. CURTI & C.i
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA"
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 69

Altre informazioni sulla minacciata
riforma giudiziaria
Il memoriale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Facendo seguito agli Ordini del Giorno, inseriti ieri nel nostro giornale, circa la minacciata riforma giudiziaria, riportiamo le parti principali dell'elaborato e lucido memoriale, compilato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e diretto a S. E. l'on. Federzoni.

E' bene che la cittadinanza abbia perfetta conoscenza dei danni che le deriverebbero se il progetto venisse attuato, e conosca altresì almeno le più cospicue e fondatissime ragioni, che il Corpo degli avvocati oppone, nell'interesse di quanti vivono in Colonia.

Dopo aver premesso quali sarebbero le linee della infelice riforma, il memoriale continua:

Eccellenza!

Le ragioni che si prospettano per rendere presentabile la riforma sembrano affatto inattendibili.

Si è detto che l'attuale Ordinamento è buono in vita una Corte di Appello che ha una modesta attività, che la riforma porterà all'Erario una sensibile economia ed infine che si rende necessario agevolare l'esperimento dei gravami ai litiganti della Cirenaica ed ai loro patroni costretti secondo l'attuale Ordinamento a discutere presso la Corte di Tripoli i gravami contro le sentenze pronunciate in prima grado.

«Occorre anzitutto rilevare che il lavoro della Corte di Appello Libica, anzichè modesto ed esiguo è per contrario superiore e di molto a quello di una sezione delle più importanti Corti del Regno.

«La Sezione Civile della Corte di Appello di Roma costituita da «cinque» Magistrati pronunzia una media annua di 200 sentenze civili soltanto, la Corte di Appello per la Libia costituita da «tre» Magistrati pronunzia una media di 200 sentenze civili, più circa 400 sentenze penali, circa 20 sentenze di Assise, circa 150 provvedimenti penali di Camera di Consiglio e di Sezione di Accusa e 200 provvedimenti di volontaria giurisdizione; materiale enorme, che delle statistiche risulta essere in continuo aumento.

«Insussistente è poi il vantaggio economico che si assume derivante dalla riforma, se pure, è lecito lesinare, in materia così elevata che interessa la stessa Sovranità dello Stato in uno dei principali suoi attributi, e la condizione politico-giuridica della generalità dei cittadini.

«Non può infine ritenersi apprezzabile in cospetto di così ardita riforma istituzionale il lamentato disagio di qualche litigante della Cirenaica.

«La riforma non è adunque giustificata da inconvenienti o da preoccupazioni apprezzabili.

«Essa, se può completare il ciclo del decentramento amministrativo delle due Colonie della Libia ed agevolare ai professionisti della Cirenaica la difesa anche nel secondo grado delle cause affidate al loro patrocinio, non sarebbe certamente proporzionata alle elevate finalità del diritto processuale che interessa l'universalità dei cittadini e costituisce la reale garanzia dei loro diritti costituzionali ed istituzionali.

«La riforma affida il secondo esame di una controversia a Magistrati aventi lo stesso grado, e in qualche caso anche anzianità inferiore del Giudice che esaminò la controversia in primo grado, e così diminuisce quella fiducia che nell'istituto dell'Appello il litigante ripone sapendo di reclamare ad un organo che offre maggiori garanzie perchè costituito con Magistrati di grado superiore.

«La riforma ammette la possibilità che i due giudici meno anziani siano in secondo grado la sentenza pronunciata dal Presidente dell'Istituendo Tribunale, che diverrebbe il Capo della Magistratura Coloniale; capo gerarchico sotto tutti gli aspetti che può disporre anche nella delicata dei trasferimenti.

«Ed in proposito non si vuol dire cosa che suoni sospetto contro i Magistrati Coloniali, ma si accenna a possibilità umane, che le leggi Coloniali a rilevare non avendo garantita l'inamovibilità del Magistrato per il periodo della forma Coloniale.

«La riforma urta contro lo spirito informatore degli Ordinamenti Giudiziari Coloniali.

«La giurisprudenza, secondo gli ordinamenti Coloniali, non è soltanto fonte di interpretazione delle Leggi, «communis opinio doctorum»; ma fonte di diritto positivo e quasi «jus scriptum».

«La giurisprudenza dettata dalla Corte di Appello Libica avente giurisdizione autonoma e specifica di secondo grado fa stato in modo costante, è quasi la Legge, ad essa si uniformano non solamente i giudici regionali, ma le parti nel determinare e regolare i loro rapporti ed i loro averi senza necessità di liti.

«Sarebbe irreverente prospettare gli inconvenienti gravissimi a cui la riforma esprime la Giustizia stessa.

«Sopprimere l'organo che è assertore e regolatore continuo e permanente dei rapporti tra le leggi patrie, quelle coloniali, gli istituti islamici e le consuetudini locali, togliendo ad esso ogni autonomia e stabilità di funzionamento, per attribuire le stesse funzioni ad un Collegio che si può costituire ogni volta con persone diverse vuol dire rendere impossibile la determinazione di costanti postulati giuridici e l'istesso integratore delle Leggi conferita ai Giudici secondo lo spirito degli ordinamenti vigenti.

«Considerazioni gravi di ragione politica sconsigliano la proposta riforma.

«I cittadini metropolitani residenti in Colonia che per doverosa solidarietà col Governo e per elevato spirito di patriottismo hanno accettato non poche limitazioni imposte dalle leggi coloniali ai loro diritti costituzionali ed istituzionali e sopportano tuttora con saldo sentimento di disciplina la depauperazione della loro condizione politico-giuridica fino alla assimilazione coi nativi, non portano aspirano ad una completa integrazione dei loro diritti e specialmente vi confidano in un prossimo avvenire dopo che la Colonia, assestata definitivamente per virtù dei suoi dirigenti, avrà pieno e normale sviluppo nel campo commerciale ed industriale.

«La proposta riforma invece riporta i cittadini metropolitani in una condizione giuridica ancora più degradante e rende verso di essi ancora più umile e modesto il rapporto con l'amministrazione della Giustizia.

«Occorre in proposito tenere presente che ad una Giustizia ridotta in brandelli dovranno ricorrere non solo i metropolitani, che vogliono dire ormai addomesticati alle materie cure del legislatore Coloniale ma quelli che pur avendo in Italia la somma dei propri affari hanno in Colonia impiantate aziende agricole ed industriali; e quelli che sono singoli conflitti giudiziari sono chiamati per ragioni di competenza territoriale.

«Il rilievo è tanto più importante in quanto che è proprio in confronto di costoro che i conflitti giudiziari hanno maggiore importanza e gravità.

«Nè maggiore credito avrebbe la giustizia presso i nativi sia della Tripolitania che della Cirenaica per quali la Corte di Appello di Tripoli è una tradizione che non può essere cancellata senza dare ad essi la sensazione di una inferiorità nostra di fronte al culto che il regime turco dimostrava di avere per la giustizia.

«Nè va omessa una considerazione sulla diversa condizione delle due Colonie: Tripoli è un centro molto più importante di Bengasi ha una popolazione metropolitana cinque volte superiore a quella di Bengasi ed ha nel campo degli affari uno sviluppo di molto superiore a quello del capoluogo Cirenaico ed in continuo aumento; nella giurisdizione di Tripoli sono compresi importanti centri commerciali come Misurata, Homs, Zuara: per maniera che la riforma non sembra anche sotto quest'aspetto giustificata.

«Per tutti ciò davvero addolora il constatare come si abbia ancora dinnanzi allo schermo soltanto la visione di una Tripolitania nella quale i rapporti sociali si svolgano in condizioni primitive in cui vela nomade un popolo di predoni indigeni insensibile a superiori organizzazioni e strutture istituzionali, e come di riflesso si ritenga indispensabile, bacharizzare le nostre leggi, e diminuire e trascurare addirittura la condizione politico-giuridica dei cittadini metropolitani.

«ECCELLENZA!

Questo Consiglio si augura che il Governo Nazionale vigile assertore delle più elevate significazioni di Prestigio e di Dignità Nazionale, respingendo ogni specioso e suggestivo pretesto di economie e ogni particolare considerazione per utilità di singoli non lascerà passare una riforma che offende il Prestigio della Giustizia Italiana ed i diritti dei cittadini metropolitani: si augura invece che quanto prima siano costituiti organi giurisdizionali in conformità dei codici patrii per modo che pari sia la condizione giuridica degli Italiani qui residenti a quelli residenti in Patria e più sicure e salde siano le garanzie dell'Amministrazione della Giustizia.

Ripetiamo ancora che, per mancanza di spazio, del memoriale abbiamo riportato solo i punti principali. Ad ogni modo essi possono valere a dare ai lettori un'idea sufficientemente chiara dei danni che la riforma apporterebbe alla nostra Colonia, intralciandone le promettenti attività civili, che solo adesso incominciano a svolgersi, dopo un decennio di vita misera e stagnante.

Non dubitiamo pertanto che l'autorevole voce degli Avvocati di Tripoli, e della cittadinanza tutta, risuonerà alta, forte, e persuasiva a Roma, in modo da scongiurare il grave pericolo.

R. Capitaneria del Porto di Tripoli

Si avvisa il pubblico che il giorno 21 corrente si procederà, sulla spiaggia dei Dragonati, all'assegnazione dei posti per l'impianto delle capannelle balneari. Tutti gli interessati si dovranno trovare alle ore 10 ant. sul luogo muniti di paletti per segnalare la zona loro concessa.

Si avverte inoltre che il giorno 19 corr. potrà iniziarsi l'impianto delle baracche balneari ai Carainanli.

La zona da occupare è quella da levante della Pressa Hassan e dovrà essere lasciato libero tutto il litorale dove si stanno compiendo i lavori dei cantieri marittimi, della strada d'accesso e del molo.

Il Maggiore Comandante del Porto
F.to **A. GRIFONI**

Movimento dei Piroscafi

Vehero «Mabruka» partito per Homs carico di terraglie.

Vehero «Peppina Maria» partito per Misurata carico di orzo.

Vehero «Stefano Verde» partito per Homs, vuoto.

Vehero «Nuovo Felice» giunto da Malta carico di carbon fossile.

Piroscafo «Città di Tripoli» giunto da Siracusa con 101 civili, 811 militari di truppa, 10 ufficiali, 31 artisti della Compagnia drammatica e 40 marinai di bonaria.

Il De La Salle e la sua opera

III.

Ma la grande opera del de La Salle non si fermò soltanto alle Scuole primarie, nè si limitò alla classe popolare; chè per gli alunni più abbienti e per quelli di nobili natali, come per i provenienti dal così detto ceto medio, essa istituì scuole tecnico-professionali industriali, commerciali, agricole, collegi con tutti i corsi dell'insegnamento secondario moderno, scuole normali con annesse scuole d'applicazione, quindi orfanotrofi con sezioni d'arti e mestieri e corsi per adulti.

A queste opere il benemerito Istituto ne aggiunse altre, di carattere morale culturale come le società dette «Amicale» e di mutualità. Case di pensioni per gli Universitari, Circoli di studi sociali, di perseveranza e di sport e numerosi patronati e diverse opere del dopo scuola.

Così pure la sua influenza non fu ristretta alla sola Francia, culla dell'Istituto e del suo Fondatore, ma oltrepassò le frontiere, varcò gli oceani; ed oggi tutte le cinque parti dell'universo godono dei suoi benefici. Anzi all'estero si propagò tanto più efficacemente, quanto più l'opera pareva soccombere in Francia specie durante la grande Rivoluzione e dopo la lotta omicida per la laicizzazione delle scuole.

Il barone de Courcel senatore, antico ambasciatore, così esalta l'opera dell'Istituto dei Fratelli all'estero: «Le Case dei Fratelli delle Scuole Cristiane all'estero sono meno conosciute di quelle d'un certo numero di religiosi che forniscono missionari che vanno a predicar la fede cattolica sino agli estremi confini della terra, fra nazioni barbare e mezzo selvagge, e che sembrano avere, sia per le audite imprese, sia per l'orrore dei supplizi che affrontano e l'eroismo ed il loro martirio, il privilegio di cattivare la pubblica attenzione. Con assai meno frastuono, ma non certo con minori pericoli o minor zelo e abnegazione personale, i Fratelli sparsero i benefizi dell'educazione cristiana in tutte le parti del mondo».

Un pò di statistica ci darà un'idea sommaria dei loro perseveranti sforzi e dei risultati ottenuti.

In Piemonte, il Re Carlo Alberto, fra gli altri favori reali, accordava ai «Fratelli» l'esenzione dal servizio militare e il Duca di Parma chiamava alla sua Corte un Fratello delle Scuole Cristiane quale precettore dei suoi figli. Presentemente in Italia i Fratelli tengono una quarantina di Case, con splendidi Collegi a Roma, Torino, Milano, Genova, Biella, Benevento, Vercelli, Fano...

L'Oriente, l'Egitto, gli stati barbari furono da molto, ma più in questi ultimi tempi, le terre predilette per l'utile insegnamento dei «Fratelli», i quali hanno nel Levante propriamente detto circa 30 case, in Egitto 20, in Tunisia, Algeria e Marocco altrettante.

Dal Mediterraneo passiamo alle Indie e poi all'Estremo Oriente.

Al Madagascar precedettero di 30 anni le conquiste francesi e sono divenuti nella grande Isola i più solerti e utili operai dell'opera necessarissima d'assimilazione.

Nelle isole S. Maria, della Riunione, Maurizio tengono scuole e collegi; ma la diffusione più meravigliosa e ricca di promesse i figli del de La Salle l'anno nel Nuovo Mondo, dove essi posseggono 300 e più case.

E' non solo nelle due Americhe, ma anche nelle Filippine, in Australia, nella Colonia del Capo, nelle nelle Baleari, nelle Canarie, a Cuba, in Cina, nelle Indie i Fratelli delle Scuole Cristiane istituiscono centinaia di migliaia di alunni d'ogni razza e religione, portando ovunque un benefico influsso di civiltà e di benessere.

Ci piace ricordare inoltre che uno dei tratti caratteristici dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane sin dalla sua fondazione, è quello d'aver saputo restar lontani dalle lotte di partito anche nei tempi più calamitosi. Dedito interamente alla loro missione educativa, i «Fratelli» non ebbero altra bandiera che quella della religione e della patria.

Fra i ricordi che restano vivi nella memoria d'una nazione sono specialmente quelli associati ai grandi dolori patriottici. Ebbene, nessuno fra i superstiti del 1870 potè obliare gli ammirabili esempi di sacrificio che diedero i «Fratelli» nel momento supremo della prova. Il loro abito di saio nero compariva sui campi di battaglia in mezzo ai soldati circondato dal rispetto e dalle simpatie universali. I giornali più ostili alla Religione, offrirono massimi il tributo di riconoscenza a questi Religiosi laici, i quali calmi camminavano impavidi fra le offese nemiche, reclamando d'ammirazione soldati e ufficiali. Altrettanto si è ripetuto nella passata guerra mondiale, dove i «Fratelli» facendo tutto il loro dovere vi lasciarono vittime d'eroismo e innumerevoli esempi di forza, di coraggio e di abnegazione.

E dopo tutto questo, come si spiega che il Governo francese nel 1904 decretò l'espulsione dei «Fratelli», ne confiscò i beni e, per non morire, di fame, furono essi costretti a prendere la via dell'esilio?

La ragione di tale accanimento covola: Voltaire non voleva superne d'istruzione popolare, «Conviene — gli scriveva — che il popolo sia guidato e non venga istruito. Non ne è degno. I contadini son buoi, ai quali fa d'uopo d'un giogo, d'un pungolo e di fieno».

E i suoi degni seguaci del 1792 sopprimevano le Scuole Cristiane dicendo che «uno Stato veramente libero non deve tollerare nessuna corporazione religiosa, neppure quella che, essendosi consacrata all'insegnamento pubblico, «hanno ben meritato della patria».

A noi, invece, la dolce figura del Fondatore insigne, che or sono due secoli lasciava il campo fecondato col tesoro incomparabile delle sue virtù, oggi circonfusa dell'aureola del Santo ci apparisce suadente ed animatrice, a nuove battaglie, a maggiori conquiste pel rinnovamento della coscienza del popolo nostro, ad onor della Chiesa, per la grandezza della Patria.

Siamo sicuri che i lettori avranno letto con vivo interesse l'articolo relativo alla proficua opera svolta, con sentimenti altamente umanitari e nobilmente cristiani, dai Fratelli delle Scuole, istituite da S. Giovanni de La Salle.

Anche a Tripoli esiste da tempo una benemerita Scuola; quella del Vicariato Apostolico, affidata appunto ai Fratelli Cristiani, i quali anche in questa nostra città hanno saputo brillantemente affermarsi, ottenendo il plauso delle Autorità, e la piena fiducia delle famiglie.

Rivolgiamo pertanto agli ottimi e modesti educatori le espressioni del più vivo compiacimento, e l'augurio che le loro nobili fatiche continuino ad essere coronate da pieno successo, nell'interesse della Patria e della Colonia.

Comunicato
Verbale in seguito a rifiuto di riparazione cavalleresca

ZUARA, 15 - 5 - 24.

Il Dottor Del Re Sig. Giulio Ufficiale Coloniale Ausiliario con funzione di Segretario presso il Commissariato di confine occidentale di Zuara ritenendosi offeso dall'Avvocato Mori Sig. Alberto consigliere coloniale aggiunto delegato circondariale di Sabratha Vulpia, perchè questi il giorno 13 corrente verso le ore 11,30 nel comunicare telefonicamente e non per ragione di servizio con il Comm. Biozzi Dott. Giuseppe Direttore Coloniale, Capo dell'Ufficio Affari Economici di Tripoli, e però a non superiore diretto nè del Dott. Del Re nè dell'avvocato Mori esprimeva con le seguenti frasi:

«Se quel gran mascalzone del Dottor Del Re...

«Mi danno tutti i giorni addosso con nuove croci...

«Quei quattro mascalzoni che vi sono a Zuara.....», frasi sentite personalmente dal Dott. Giulio Del Re, mentre attendeva una comunicazione telefonica dal centralino di Zuara, incaricò il Tenente dei C.C. R.R. Porta Sig. Giuseppe ed il Sottotenente di Vascello Asso Sig. Vittorio di chiedere al Sig. Mori avv. Alberto quelle riparazioni che reputassero necessarie per la difesa del suo onore.

Il Sig. Mori avv. Alberto al quale il Tenente Porta Sig. Giuseppe e Sottotenente di Vascello Asso sig. Vittorio ebbero personalmente a far conoscere il mandato del Dottor Del Re Sig. Giulio, dichiarava di non accettare il mandato di cui erano latori; di intendere perciò di eleggere i propri rappresentanti, per che la comunicazione telefonica aveva carattere di servizio ed era fatta da un superiore del Dottor Del Re ad un'altro superiore per ragione puramente di servizio.

In seguito a questo rifiuto i rappresentanti del Dottor Del Re Sig. Giulio, rilasciatono la presente dichiarazione al loro rappresentante onde possa valersene a tutela del proprio onore; dichiarano che è esaurito il proprio mandato e rendono di pubblica ragione il presente verbale.

Compilato e chiuso a Zuara il 16 aprile 1924, alle ore 17.

Sottotenente di Vascello Vittorio Asso.

Tenente dei C.C. R.R. Giuseppe Porta

Il Dottor del Re in seguito al sopradetto verbale, per agire colla massima correttezza inviava lo stesso al Comando delle Truppe, affinchè nominato d'Autorità un giurì d'onore, potesse vagliare minutamente il di lui operato.

Avendo il predetto giurì dato il suo responso al superiore Comando delle Truppe, questo autorizzava telefonicamente il Dottor Del Re a tutelare il proprio onore duplicando il Verbale.

Io consolato del tutto che le diffamazioni contro chiunque lanciate dall'avvocato Mori debbono essere considerate come provenienti da persona alla quale non è poi possibile inviare gentiluomini per chiedere riparazioni.

Firmato:
Dott. GIULIO DEL RE

Avviso

Si avverte il pubblico che da oggi è messo in azione nei locali del l'officina G. Cozzo un macchinario completo elettrico per la macinazione e polverizzazione di qualsiasi genere di droghe e cereali: Caffè — Pepe — Zucchero — droghe in genere — Sale — ecc.

Macinazione sollecita e a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Rivolgersi in Zenghet el Macchina vicino la Salumeria Milanese.

Si macina gratis a tutti per la prima volta 10 Kg. di caffè od altra materia.

Rivoluzione
della guerra Commerciale
da Coppola

Corso Vitt. Em. 60 - 62 - 64 - 66.

Grandi ribassi su tutti gli articoli del

10 - 15 - 20%

Continui arrivi cappelli da signora

Ultime novità a prezzi convenientissimi

Cappelli tela ragazzi tipo reclame

L. 10.00

Tutti i bambini eleganti chiedono i Sandali brevettati Giulini.

Cappelli tela ragazzi Larghe falde

L. 12.50

Canottiere in paglia di seta

L. 20.00

Cappellini a spugna e Sagal Piccotin tutte le tinte

L. 10.00

Cappellini per cresima nastro bianco finissimo

L. 20.00

Vestine, coroncine, guanti, veli calzature bianche in tela in pelle bianca vera. Valore massima eleganza e solidità prezzi di fabbrica.

Continua la vendita dei

10.000

paia di Sandali

L. 1.50 di riduzione al paio dal prezzo del listino

Mille articoli diversi da

L. 0.50

in su al pezzo.

Acquisto di Cammelli

Presso la Caserma di Cavalleria dal 18 al 31 corrente verranno acquistati per conto dell'Amministrazione Militare OTTANTA cammelli per servizio di fanteria montata.

I cammelli dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

Età dai quattro agli otto anni

Statura normale

Tipo leggero da cavalcatura

Immune da malattie parassitarie della pelle

Idoneo a percorrere al passo cinque chilometri circa, previa prova.

Il Ten. Colonnello di Cavalleria
IMODA

L'Economia

non si fa soltanto sul prezzo di un dato genere, ma, e molto più, sulla efficacia e la bontà del genere stesso.

Il Carbone Vegetale Italiano, per la qualità della legna e la curata confezione, pur a parità di prezzo, è il più economico perchè di una durata ed intensità di fuoco superiore a qualsiasi altro.

DEPOSITO: Piazza dello Sparto (dietro palazzo Nahum).

SPACCIO: Zenghet El Hamri (rimpetto al Notaro Simoni).

N.B. — La domenica il deposito rimane chiuso, ma per comodità dei Signori clienti, il sabato resterà aperto fino alle 19.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

LIBERATO VACCA
TRIPOLI — VIA ENSEIRA, 21 — TRIPOLI

GRANDI ARRIVI DI FUCILI DA CACCIA
DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI
LUIGI FRANCHI DI BRESCIA

Con stok di accessori e pezzi di ricambio
Riparazioni garantite — Brunitura di fucili e pistole uso fabbrica

PREZZI E CONDIZIONI INCREDIBILI
ALLA MIA INVIDIABILE CLIENTELA! PROVATE!!!

DATE RETTA A CIÒ CHE HANNO DETTO I NOSTRI GRANDI

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio; con **l'IDROLITINA** invece si compone un'acqua dalla Scienza debitamente dosata e atta a combattere le sofferenze degli **uricemici, artritici, gottosi, diabetici, obesi,** ecc.

Prof. dell'Istituto DIOSCORIDE VITALI
già Direttore di Chimica farmaceutica e tossicologica
della R. Università di Bologna

L'Idrolitina è l'unica iscrittta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Rose*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

Vini in bottiglia

Presso l'Agenzia Giornalistica
Cesare Filacchioni

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,
MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini
RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA
Casa di tutto riposo

Trovasi sulla piazza il Viaggiatore Sig. TORRISI BASILIO il quale ha esposto in Corso Vittorio Emanuele (Palazzo delle Colonne) le ultime novità in confezioni per Signora nonchè il suo vastissimo Campionario

Catalogo gratis a richiesta – Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:
Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

La Reclame è l'anima del commercio

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. Clodoveo Cassarini
BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri chimici del mondo

NERVOSI!

Le Polveri Cassarini furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposiz. Internz e congressi medici, è onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia. S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Fabbrica di Bigliardi

Fatelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:
GRANDI MARCHE ITALIANE
DITTA ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI
Uffici e magazzino: VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119

DESIDERO un profumo Italiano.....il migliore
ALLORA, il "MEFISTO" di CASAMORATI
Stab. C. Casamorati
Bologna

Tappeti di Kairouan e Misaruta

Grande assortimento in tutte le misure
a prezzi modicissimi, ottima scelta
Emporio di lavori in pelle di lusso e orientali
Presso i Magazzini **DE POLI**
CORSO VITTORIO EMANUELE III

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti
Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. – Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 60, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 30 - Milano (29 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 17 Maggio 1924 — N. 116.

Ciò che più ha colpito il Conte Volpi, nel suo viaggio attraverso l'Africa settentrionale, è stata "la viva fiamma di amor patrio, che anima tutti gli italiani che vi risiedono: fiamma che riluce più vivida negli italiani della Tunisia,,.

Le importanti discussioni al Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri che si svolgerà oggi

ROMA, 16 (Sabelli).

Si conferma che domani si riunirà il Consiglio dei Ministri. La seduta sarà interamente dedicata ai lavori di preparazione per l'inizio della XVII legislatura e cioè: il discorso della Corona, scelta del Presidente della Camera, conferma o meno della presidenza del Senato, nomina dei nuovi senatori.

Il discorso della Corona non consente indiscrezioni e per quanto si riferisce al secondo argomento, presidenza della Camera, si conferma che nulla vi è ancora di preciso.

La lista dei candidati alla presidenza si è arricchita di altri due nomi: quelli degli ex ministri Gasparotto e Cavazzoni. Si tratta però sempre di nomi scelti... dai frequentatori dei corridoi della Camera.

Alla Presidenza del Senato, sarà confermato l'on. Tittoni.

Il Sen. Tittoni ha avuto a Palazzo Venezia un colloquio col sottosegretario alla presidenza on. Acerbo al quale era presente anche il segretario generale del Ministero degli Esteri Sen. Contarini tornato dalla Sicilia sabato.

Si dice che nel colloquio, con l'onorevole Tittoni, l'on. Acerbo abbia accennato alla prossima infornata dei Senatori.

I candidati al laticlavio non si contano: il loro numero è grandissimo, ma la lista sarà ristretta a quelli che veramente hanno reso segnalati servizi al Paese.

L'on. Mussolini ha sempre dichiarato che intende valorizzare l'assemblea vitalizia e manterrà la promessa.

L'on. De Nicola riprende la professione forense

ROMA, 16 (Sabelli).

L'On. De Nicola, già presidente della Camera, dopo la rinuncia alla presidenza e alla deputazione, ha decisamente iniziato la sua nuova attività privata.

Ieri, a Napoli, l'On. De Nicola ha ufficialmente ripreso l'esercizio della professione forense.

Incominciò di nuovo a svolgere la sua opera in Corte di Appello, patrocinando una causa molto importante.

Si trattava, infatti, di difendere un individuo, condannato a due anni e a quattro mesi di reclusione per aver esploso un colpo di rivoltella contro un insegnante commissario.

Il Pubblico Ministero rivolse all'On. De Nicola un deferente e cordiale saluto, compiacendosi per il suo ritorno alle lotte forensi.

L'On. De Nicola rispose con parola vibrata e nello stesso commossa, ringraziando vivamente.

L'on. De Nicola fu assai festeggiato dai colleghi.

La vertenza del figlio dell'on. Nitti

ROMA, 16 (Sabelli).

Sulla vertenza giudiziaria del figlio dell'On. Nitti si hanno le seguenti notizie.

L'Avv. Vincenzo Nitti aggredì, com'è noto, tempo fa un redattore del «Mezzogiorno».

Il Magistrato però, ritenne che non vi fosse luogo a procedere, e lo prosciolse.

S. E. Volpi giunge a Roma festosamente accolto

ROMA, 16.

Proveniente da Napoli è giunto stasera il Conte Volpi reduce dal suo viaggio al Marocco, Algeria e Tunisia. Vari alti funzionari del Ministero delle Colonie e numerosissimi amici ed estimatori si trovarono alla stazione a salutarlo.

La partenza del Governatore di Malta.

MALTA, 16.

Il Maresciallo Plumer che durante la guerra comandava le truppe inglesi al nostro fronte, è partito per Napoli a bordo del «Bryemy» vivamente acclamato dalla popolazione entusiasta per la sua politica eseguita per cinque anni come Governatore della Colonia.

I propositi del nuovo Governatore della Cirenaica.

ROMA, 16

Il nuovo Governatore della Cirenaica S. E. Mombelli intervistato dal «Giornale d'Italia» disse tra l'altro che egli curerà di valorizzare tutte le risorse agricole industriali della regione e che non indietreggerà dinanzi al compito di ricondurre la pace. Espresse l'augurio che i ribelli [illegible] gerlo a ricorrere a mezzi estremi.

Circa ai funzionari del suo Gabinetto S. E. Mombelli dichiarò che con lui si recherà soltanto il colonnello Danese; gli altri funzionari saranno reclutati tra il personale della Colonia che [illegible] si distinse per tanti meriti.

S. M. il Re e l'on. Mussolini ricevono il Presidente della Società delle Nazioni.

ROMA, 16.

S. M. il Re ricevette in lungo colloquio il presidente del Consiglio della Società delle Nazioni trattenendolo specialmente sui rapporti tra i paesi dell'America Latina e l'Italia, improntati a sentimenti di cordiale amicizia. Anche S. E. Mussolini ricevette il presidente Guani in lungo e cordiale colloquio, compiacendosi con lui per la duplice carica di rappresentante della Lega delle Nazioni e di Cittadino di un paese dell'America Latina.

Un ricevimento dell'On. Mussolini in onore dei delegati alla Conferenza

ROMA, 16.

Questa sera l'on. Mussolini offerse, a Palazzo Chigi, un ricevimento in onore dei delegati alla conferenza della emigrazione. Intervennero tutti i membri delle delegazioni colle signore, quasi tutto il corpo diplomatico, i Ministri e i sottosegretari di Stato, le notabilità del mondo aristocratico e politico. Intervenne pure il premier Benes che s'intrattenne con l'on. Mussolini in cordiale colloquio.

Nel Cantiere "Orlando,, di Livorno

ROMA, 16 (Sabelli).

Continua la vertenza fra gli operai e i proprietari del Cantiere Orlando di Livorno.

Questa notte è stata fatta esplodere una bomba nel villino Orlando, la quale tuttavia non produsse alcun danno.

Il Re a Gubbio

ROMA, 16

Il Re accompagnato dal generale Cittadini e dal Ministro della Real Casa Mattioli-Pasqualini, è partito questa sera per Gubbio.

L'on. Mussolini presenzia un'importante riunione bancaria

ROMA, 15

Nella sede della Banca d'Italia presente l'on. Mussolini coi ministri delle Finanze e dell'economia e i rappresentanti delle banche si è riunita l'associazione bancaria italiana. Il Ministro De Stefani annunciò che nel corso del presente esercizio il debito pubblico interno sarà diminuito di un miliardo e 887 milioni. L'on. De Stefani fu vivamente acclamato dai presenti ai quali si associò l'on. Mussolini.

Prossima visita di una nave sovietista

MOSCA, 16

Per restituire la prossima visita nel porto di Leningrado, dell'incrociatore italiano «Mirabello» una nave da guerra sovietista visiterà un porto dell'Italia.

Un prestito italiano alla Jugoslavia

ROMA 16.

L'Agenzia Fascista e Finanziaria afferma essere esatta la notizia corsa in qualche giornale di un prestito italiano alla Jugoslavia. Esso probabilmente non sarà fatto in contanti come quello fatto alla Polonia, ma una parte riguarderà forniture di prodotti industriali.

L'emissione verrà fatta da un Consorzio bancario.

La morte del colonnello Barone

ROMA, 16

È morto il Colonnello Furio Barone direttore dell'Istituto Superiore degli studi commerciali, noto scrittore nel campo militare.

La prossima spedizione polare aerea

PISA, 16

L'idrovolante per la spedizione polare di Amundsen lascerà l'aeroporto nei primi giorni di giugno secondo le condizioni atmosferiche.

L'arrivo di Benes a Roma

ROMA 16

Questa sera giunse il Ministro degli Esteri Cecoslovacco Benes il quale fu ricevuto alla stazione dal conte Gabrielli di S. E. Mussolini [illegible] dal ministro cecoslovacco con tutto il personale della legazione e dai ministri della Jugoslavia e Rumania. I giornali dedicano lunghi articoli sulla venuta di Benes a Roma, riproducendo il suo ritratto, e rilevando che durante i colloqui di Benes e gli uomini italiani di Stato si discuteranno alcune questioni economiche interessanti i due paesi.

I messaggeri di Ras Tafari ricevuti da Mussolini

ROMA, 15.

L'on. Mussolini ha ricevuto il Degiacc Garesellassie e il Degiacc Aresellassie accompagnati da Felizzano. Garesellassie presentò le lettere di saluto di Ras Tafari e pronunciò un discorso esprimendo il desiderio di stringere maggiormente l'amicizia fra l'Italia e l'Etiopia. Mussolini rispose confermando l'intenzione di stringere sempre più amichevoli legami tra i due paesi ed esprimendo la sua gioia per la prossima visita di Ras Tafari.

La stampa inglese e l'emigrazione

LONDRA, 16

Il giornale «Times» a proposito della Conferenza sull'emigrazione tenutasi a Roma, dice [illegible] ben fece l'Italia rivolgere l'attenzione [illegible] l'America del Sud, esprimendo [illegible] parere consolerare que[illegible]sione campo d'immigrazi[illegible]

I socialisti francesi e la loro partecipazione al Governo

PARIGI, 15.

Si è riunita la commissione permanente del partito socialista unificato e discusse l'atteggiamento da assumere circa la partecipazione al governo.

Il riserbo dei socialisti francesi

PARIGI, 16.

I giornali di Parigi si occupano per sapere se i socialisti accetteranno o no di collaborare col governo.

I deputati socialisti si mostrano molto riservati.

Herriot dichiara la sua simpatia per il grande popolo italiano

LIONE, 15

L'agenzia Havas smentisce le notizie pubblicate da alcuni giornali esteri circa le disposizioni ostili verso l'Italia del partito di cui è capo Herriot. Questi interrogato dall'Agenzia suddetta dichiarò di avere a più grande amicizia e simpatia per il grande popolo italiano.

Cordialità italo-americane

BUENOS AIRES, 16.

Il Comitato Italiano per le onoranze alle personalità partecipanti alla crociera della nave «Italia» offrì un banchetto alla missione italiana.

Le entusiastiche accoglienze della Colonia italiana di Tunisi e delle Autorità francesi al nostro Governatore

Il saluto della stampa italiana

Dall'Antonio di Tunisi, il vecchio ed autorevole quotidiano degli italiani della Tunisia rileviamo recentemente articolo dedicato a S. E. il Senatore Conte Giuseppe Volpi in occasione del suo passaggio per quella città.

S. E. Il Conte Volpi, Governatore della Tripolitania, è per la seconda volta ospite graditissimo della Tunisia.

La Colonia è lieta di porgergli saluto più deferente e cordiale e festosamente lo accoglie questo vecchio e saldo foglio che ha seguito cronologicamente le vicende della Tripolitania senza mai dubitare dei destini della Libia anche, e sopratutto, nei momenti in cui l'avversa fortuna sembrava accanirsi con forza persistenza su di essa.

L'opera del Conte Volpi è intimamente e profondamente legata alla Tripolitania la cui sistemazione, auspici il Governo di Mussolini e l'azione vigile e gagliarda dell'on. Federzoni, Ministro delle Colonie, è ormai assodata.

Dall'epoca tormentosa dei pavidi compromessi con i ribelli ringalluzziti e tranneggianti, non conserviamo che un pallido ricordo velato di nebbie.

Con fortuna di veneto ardimento, il Conte Volpi ha pacificato le contrade più turbolente epurando dovunque i focolai rivoltosi che funestavano la Tripolitania paralizzando le buone iniziative di espansionismo e di civiltà; ha conquistato mercè l'ausilio prezioso dei nostri presidi coloniali, i centri più remoti ove il tricolore oggi sventola propiziatore, segnacolo di libertà e di giustizia; ha ridato la fede e la fiducia ai cuori meno animosi; ha disciplinato i vari servizi ramificando le vie di comunicazione tanto necessarie allo sviluppo agricolo ed economico [illegible] possedimento italiano nel bacino mediterraneo.

Oggi egli è al termine della sua grandiosa opera attraverso l'Africa del Nord, reduce da un viaggio di esame, di vaglio e di studio su quanto di buono e di proficuo a Francia ha fatto. Ed è verosimile che sarà dettato alla Tripolitania quel che di meglio la vecchia esperienza francese ha saputo compiere.

Il Conte Volpi ha ben meritato dalla Patria. Amministratore accorto e sagace. Egli ha agito con intelligente discernimento e prudente fermezza, conscio dei doveri che incombono sull'Italia rinnovellata la quale, nell'affermazione di missioni nobilissime, segue la fulgida tradizione della stirpe.

Ben luttuosa era la situazione allorchè il Conte Volpi, il fine negoziatore di Losanna, fu assunto alla carica di Governatore raccogliendo una intricata e labelica eredità.

Tutta la Nazione si affidò fidente al Conte Volpi la cui opera, netta e recisa, valse in breve lasso di tempo a risollevare le sorti della Colonia e a ridonare all'Italia il decaduto prestigio rafforzando le sue basi sulla terra d'Africa ove sorge adesso un solido edificio resistente a qualunque raffica.

Uno sguardo rapido e sommario al cammino percorso ci riempie l'anima di allegrezza e di fierezza essendo oggi la Tripolitania sotto l'incontrastato dominio della Patria.

Sono occorsi evidentemente sforzi tenaci e ardimenti meravigliose per giungere al risultato odierno che ha affrancato dalla soggezione dei ribelli debellati dal valore delle nostre armi sin dall'offensiva verso il Gebel occidentale, oltre l'altipiano di Tarhuna e Misurata e finalmente nel territorio degli Ortella nonchè alla frontiera tuniso-algerina.

I fatti degni di rilievo svoltisi sotto il governatorato del Conte Volpi [illegible] la difesa attiva della frontiera e l'offensiva portata nel territorio predesertico.

L'attuale raid da Nalut a Gadames completò l'assestamento della regione occidentale della Tripolitania [illegible] tutto il confine della Tunisia dal mare al margine del Grande Erg che concede all'Italia il controllo diretto delle vie carovaniere.

Un prospero bilancio, come si vede, dovuto all'energica instancabile del Conte Volpi che è riuscito a fiaccare e disgregare la compagine nemica.

Dal punto di vista militare, politico, economico ed agricolo, la Tripolitania si trova a buon punto grazie alla vigoria e all'oculatezza di un uomo che ha saputo tradurre in atto ciò che i precedenti e numerosi Governatori (sia militari che civili) avevano invocato invocato invano sulla carta. Egli è stato perciò un fedele ed abile cooperatore del Governo di Mussolini, un realizzatore efficace della politica coloniale concepita dall'Italia nuova mercè pratiche e vigorose direttive che hanno avuto il grande merito di ripristinare l'infrangibile diritto della sovranità italiana che era stata intaccata precedentemente dall'inazione militare e dalle debolezze colpose di una politica fiacca ed incerta.

Ci fu chi un giorno si chiese, con aria inquieta, se l'azione politica avesse seguito normalmente l'azione militare come è di prammatica nelle operazioni belliche contro gli arabi alludendo alla pietosa situazione che alcuni compromessi e trattative pacifiste avevano creato in Tripolitania. La domanda ha avuto esauriente risposta dal Conte Volpi che ha abolito un sistema umiliante di governo che sembrava ai tunisi il più provvido.

Del pari le condizioni attuali della vicina Colonia han dovuto rasserenare lo spirito conturbato di chi rimproverava all'Italia una scarsa attività nell'assicurare l'ordine nelle regioni sotto la sua influenza.

Il governo del Conte Volpi — come giustamente è stato osservato va riportando la concezione della vita coloniale dal campo astratto e teorico, in cui si era iscritta, al campo pratico e fattivo che oggi pulsa attraverso le innumerevoli iniziative politiche ed economiche.

La Tripolitania ha ormai assicurato un avvenire non meno prospero di quello della Tunisia e dovrà essere, in un lontano avvenire, il fulcro e la mèta dell'emigrazione italiana.

Mandiamo pertanto un fervido saluto d'omaggio e di riconoscenza al Conte Volpi, spirito alacre e temperamento geniale d'organizzatore e d'amministratore e facciamo voti a che egli sia conservato al delicato posto (è corsa voce, ma forse poco attendibile, che egli sarebbe stato sostituito dal generale De Bono per assumere il dicastero della economia nazionale) affinchè ci sia dato seguirne l'opera provvidenziale pel definitivo assesto della Tripolitania fino alla punta estrema del Fezzan.

Salutiamo in particolare modo in lui.... come ebbe con felice ispirazione a riconoscere la «Dépêche de l'Est», il buon artefice dell'opera latina in Africa, opera che unisce l'Italia e Francia nel medesimo sforzo glorioso e che il raccordo ferroviario fra Tunisi e Tripoli dovrà necessariamente integrare e solidificare.

FRANCESCO BONURA.

Il decreto sulla disciplina delle case da giuoco

ROMA, 16.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto sulla disciplina delle case da giuoco che pertanto va in vigore subito.

I particolari della visita

... del Conte Volpi a Tunisi

(Nostra corrispondenza particolare)

TUNISI, 12 maggio 1924.

Folla straripante d'italiani, ieri, alle 10, per festeggiare il Conte Volpi, giunto a Tunisi la vigilia con la gentile sua signora e con la contessina e con un seguito di sei persone. I saloni della scuola «Margherita di Savoia», pur tanto vasti e spaziosi, si rivelarono insufficienti per l'accorsavi moltitudine, che nel Governatore della Libia ha inteso di esaltare, non pure il cittadino e l'organizzatore insigne, che alla Patria ha saputo restituire il prestigio del nome e la fortuna delle armi, ma uno dei più chiari uomini politici dell'Italia nuova, uraggiando tutto il lido e tutta la contrada in cui brilla ancora il muro trionfale della sapienza romana, del valore e della volontà d'un popolo intero.

Quanti erano i convenuti? Mille, due mila, forse anche di più, d'ogni ceto e d'ogni situazione, dai presidenti delle Associazioni all'umile lavoratore della terra, che, non mutevole onda, ma ferma roccia, attende ovunque, oggi più che mai, ad opera saggia e ferma e indistruttibile di conquista, a traverso un travaglio sacro di ostacoli e di amarezze quali i lontani non potranno forse, immaginar mai!

Il saluto augurale, sobrio, austero, ma pur magnifico, gli venne porto per tutti da un insuperato maestro e da un artefice della parola il prof. comm. Cortesi, espressione somma, per sicurezza di dottrina e per nobiltà di carattere, della umane passione, che freme possente nel cuore dei nostri compatrioti, dall'un capo all'altro della Tunisia

Sentitelo:

Eccellenza.

«Con quale animo la Colonia italiana di Tunisi vi rivegga in mezzo a noi, ve lo dica il frequente concorso dei nostri connazionali a questa amichevole riunione. Diversi d'origine, di religione; diversi anche quanto a ideali politici, ma tutti affratellati in una fede, l'amore della Patria, tutti concordi in un desiderio, la maggior grandezza d'Italia, qui siamo convenuti per significare il nostro riverente omaggio al cittadino italiano, in cui meglio, e più che in altri, s'improntia il nigello di nostra stirpe Dirittura nel fine da raggiungere, tenacia di volere, prontezza di accorgimenti: tali sono le virtù che in Voi, Eccellenza, si rivelarono da che, per fortuna del nostro paese, foste dato a reggere la sorte della Vicina Tripolitania; e il lieto successo coronò l'opera vostra. Di che il cuor suo s'allieta e si allieta la colonia nostra, che lunga, volge lo sguardo alle plaghe ospitali, vi sperando più riposato e meno insidiato vivere civile. Perchè è così, Eccellenza; se per altri è dovere, è sacro, è titolo di gloria serbar fede alla Patria e ai suoi destini, qui, per noi, è quasi colpa agli occhi altrui, e a purgarci del reato, o violenta con la legge, o blanda con le lusinghe allettatrici, ci si offre l'assoluzione. Non la vogliamo: chè il nostro peccato è il nostro conforto nell'esilio.

«Eccellenza, dal vostro viaggio di studi nelle regioni dell'Africa settentrionale, rette dal sapiente Governo della Francia, voi senza dubbio avrete raccolto larga messe di nozioni, di che, nel vostro seno, farete tesoro a maggiore prosperità della Tripolitania. Ivi molti sono gli elementi fruttuosi proposti all'esercizio delle industrie umane; e non v'ha dubbio, che sotto l'abile governo di Vostra Eccellenza, pigliando gli uomini amore alle cose, che oltr costan fatica, non trovino essi largo il compenso all'opera durata E così avvenga: e l'augurio degli italiani di Tunisi ai fratelli di Tripoli saldi e gli uni e gli altri nel volere l'Italia e forte e grande»

La voce del venerando educatore fu come acqua argentina — direbbe il poeta — che recasse lavandula o pur menta o salvia o altra fresca erba inalitutina e tutti v'accorsero ad ...ono plaudendo entusiasticamente. E a lui rispose con alto accento di volontà S. E. il Governatore, ma mite lamente commosso da una così spontanea dimostrazione di fede patriottica, in cui il dolore della speranza s'alza talora quasi in canto nella santa visione della Madre Grande, si adorata e sospirata rassumo:

Nel suo viaggio attraverso l'Africa Settentrionale, egli ha potuto studiare ordinamenti e istituzioni, che saranno applicabili alla nostra Tripolitana, ma ciò che più lo ha colpito e la viva fiamma di amore patrio, che anima tutti gli italiani residentivi, e che rifulge più vivida che in ogni altro luogo in quelli di Tunisia

L'Italia, che entrò in guerra per sacrosanti motivi ideali, e ad essa offrì l'olocausto di 650 mila vite dei suoi figli migliori di mutilati ed invalidi, subì, come le altre Nazioni, dopo la guerra, il travaglio della pace. Da questo travaglio essa fu la prima ad uscire, e a rivoluzione fascista, che ha scosso le formazioni politiche della guerra e le precedenti, per raggruppare tutta la Nazione intorno a quella Dinastia, che da oltre mille anni ne divide e regge le sorti, ha consegnato il reggimento della Nazione a quella parte di essa, che ha fatto la guerra ai combattenti, di cui Mussolini è il primo simbolo. Abbiano fiducia, gli italiani, in questo Governo

Quanto alla Tripolitania, la nuova e forte politica instaurata da S. E. Mussolini, tradascendo i patti giurati e le lusinghe antecedenti ha potuto realizzare facilmente in brevissimo tempo, la sua completa pacificazione, da Ras di Gadames alla Sirte. In tutta questa estensione il nome d'Italia è temuto e rispettato. Non v'ha dubbio, ora, che quegli stessi italiani, che trovarono quarant'anni fa la Tunisia in analoghe condizioni e la seppero rendere un giardino, sapranno fare un giardino anche della Tripolitania.

Salvo le spese inerenti alle truppe di occupazione, la nostra Colonia non costa più nulla all'erario e provvede alla sua amministrazione civile con le proprie risorse naturali.

Termina esortando tutti gli italiani a guardare con fede e con amore all'avvenire della nostra Colonia, e a portare ognuno il proprio contributo al monumento che l'Italia vuole erigere con essa nell'Africa romana uno dei più saldi monumenti della sua fortuna.

Le assicurazioni e gli auguramenti del Governatore andarono dritti al cuore degli italiani, e certo, essi, passando i confini, tra il soffio caldo dei venti, cingeranno anche l'anima dei fratelli, aspettanti e solidali.

Altre cose, pur confortanti, e come irrompenti da una sorgente di vita, disse egli dopo agli ufficiali della guerra, che lo vollero un istante, sia loro, tra loro soli, nella propria sede; e l'impressione da essi avutane è semplicemente intraducibile.

Nel pomeriggio, alle 15,30 preciso, S. E. con la famiglia e col suo seguito era accolto, sulla scalinata del Teatro Municipale, da un eletto stuolo di ufficiali, patroni di una rappresentazione che i 500 bambini italiani della Sala di Custodia, un asilo-scuola, che è l'ammirazione dell'intera cittadinanza non esclusa quella preziosissima della signora Saint, moglie del Residente, e peraltro una vera provvidenza dell'infanzia davano fra la commossa aspettazione della Colonia. Ospite del Ministro Residente, una persona superlativamente compita e amministratore di primissimo ordine, il quale sa conciliare i rigori del suo delicato e talora ingrato ufficio con una perspicacia ed un acume rarissimi, egli venne fatto segno dei più fervorosi applausi da parte dei tremila spettatori, che gremivano la sala; e non è a dire quanto egli vi mostrasse lieto dello stupendo spettacolo di grazia e di unione, a cui lo si faceva assistere, contro ogni sua più fervida aspettazione. Non si stancò mai di ammirare e quando alla sua distinguissima Signora e Signora Saint vennero dai bambini offerti i bei fiori della nostra primavera [illegible] volle esprimere [illegible] intimo cuore in termini palpitanti. La Contessa poi si dichiarò profondamente commossa di tanta virtù di razza, perchè se la folla non seppe contenersi nello spasimo che l'agitava per la visita gradilissima, i bambini furono, a loro volta, insuperabili di prodigiosa esecuzione.

E Sua Eccellenza, come il Ministro di Francia, non lesinarono le loro lodi più cordiali alla direttrice dell'Istituto signorina Clelia Giordano e al Presidente cav. Morandi.

Sabato, a mezzogiorno, il Ministro Saint offrì un pranzo in onore del Governatore, il quale, anzichè una settimana, com'era stato precedentemente annunciato, si tratterrà in Tunisia solo tre giorni, non per diletto soltanto, ma per generosa e feconda opera di bene, nell'interesse sopratutto della Libia e del suo avvenire.

La «Giuliana» è già ancorata nel nostro porto, e domani salperà alla volta d'Italia.

Luigi D'Alessandro.

L'esclusione dei giapponesi al senato americano

WASHINGTON, 16.

La Camera approvò in data 1° Giugno l'applicazione della legge relativa all'esclusione dei Giapponesi, nonostante le opposizioni di Coolidge. Il Senato dovrà ora pronunciarsi.

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

TRIPOLI	mass. 20,5 min.	7,8
AZIZIA	mass. 28,7 min.	—
PISIDA	mass. — min.	14,0
LE ASSA	mass. 29,2 min.	11,0
GARIAN	mass. 24,5 min.	12,8
EL TOTIA	mass. 31,9 min.	18,3
SIDI MESRI	mass. 27,0 min.	11,3
TARHUNA	mass. 28,0 min.	12,0
ZUARA	mass. 21,9 min.	10,7

Le temperature massime sono sempre quelle del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Cronaca di Tripoli

Calendario

17 maggio 1924 — 138 - 228 — S. Pasquale Baylon.

Domani: S. Venanzio martire.

* * *

1797 — Rivoluzione di Genova e costituzione della Repubblica.

Le risposta dell'On. Mussolini all'omaggio della cittadinanza araba.

Il Duce, al telegramma delle notabilità arabe, ha risposto in questi termini:

SINDACO TRIPOLI

A Lei, alle notabilità alle popolazioni tutte della Tripolitania pacificata, il mio più vivo grazie per il saluto giuntomi gradilissimo

f.to MUSSOLINI».

Le parole con cui S. E. l'On. Mussolini si è compiaciuto rispondere al lo spontaneo e entusiastico omaggio delle Autorità e notabilità mussulmane di Tripoli, toneranno senza dubbio quanto mai grate a tutti i mulari del telegramma, già da pubblicato.

Il Duce del Fascismo, nel riconoscere che la Tripolitania è pacificata, promette implicitamente ogni maggiore aiuto, da parte del Governo Centrale, affinchè il nuovo periodo di attività civile inizialosi, possa svolgersi con tutte le necessarie provvidenze morali ed economiche.

Associazione Naz. Mutilati e Combattenti

I Soci sono pregati di trovarsi in sede alle ore 16.30 di oggi per partecipare con le bandiere ai funerali dei due aviatori morti in seguito ad un incidente di volo.

LA PRESIDENZA

Feder. Sindacale Fascista Vetturini

Lunedì alle ore 22 nella propria Sede riunione di tutti gli iscritti al Sindacato.

Si fa viva preghiera di non mancare.

Il Segretario
RIZZA ANGELO

L'arresto di un ribelle

Verso le ore 18 di ieri l'altro i carabinieri di Tagiura trassero in arresto l'indigeno Abdusselam ben Crem di anni 27 contadino della cabila Migiarba perchè colpito da mandato di cattura dal Tribunale Militare di Zavia in data 29 dicembre 1922 siccome imputato di complicità in spionaggio.

L'arrestato è stato trasportato a Tripoli e alloggiato nel locale carcere civile in attesa di essere giudicato.

Cambi su piazza

PARIGI	134.50
LONDRA	98.80
NEW YORK	22.65
SVIZZERA	402 —
BELGIO	112 —
OLANDA	8.60
CONSOLIDATO	99.30

BURRO freschissimo di **MODICA** - il superlativo lo squisito da **DE STEFANO**

Comunicato del Fascio

Tutti i fascisti e gli aderenti al Sindacati devono trovarsi alla Sede del Fascio alle ore 16 precise per partecipare ai funerali dei due compianti aviatori Solari e Rosso rimasti vittime nell'adempimento dei loro doveri

IL SEGRETARIO POLITICO

La partenza dell'avv. Mori

Col postale di oggi lascia definitivamente la Colonia dopo quattro anni di permanenza il dott. Alberto Mori, Consigliere Coloniale Aggiunto.

Nel porgere un saluto al distinto funzionario non possiamo esimerci dal ricordare qualche episodio della sua bella ed intelligente attività. Basta ricordare di lui l'opera meravigliosa svolta a Sabratha Vulpia, dove seppe in pochi mesi, con geniale iniziativa, costituire una graziosa cittadina con tutti i pubblici servizi dove prima era una landa deserta.

Il nome dell'avv. Mori rimarrà indissolubilmente legato alle fortunate vicende di quel centro, di cui è stato il vero fondatore.

Dell'avv. Mori è prossima anche la pubblicazione di un originale studio sulle condizioni economiche della Tripolitania, di cui avremo occasione di parlare su queste colonne.

All'esimio amico e valoroso funzionario fervidi auguri

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo «Terranova» partito per Misurata, vuoto.

Piroscafo «Cittè de Chambrai» giunto da Tunisi, con a bordo 25 civili

Veliero «S. Giovanni» giunto da Misurata carico di sfusi

Piroscafo «Mussa» giunto da Misurata con 23 civili, 120 militari, 4 Ufficiali e 7 marinai del veliero «Giuseppina» naufragato ad Homs.

Veliero «Saud» giunto da Sliten, carico di sfusi.

Una terribile disgrazia aviatoria

Una terribile sciagura ha colpito ieri gli aviatori del Campo della Mellaha.

Un apparecchio S.V.A., pilotato dal Serg. Magg. Rosso, essendo osservatore il Sottotenente Solari, era partito alle ore 9 da Mellaha per eseguire una ricognizione fotografica, quando, alle ore 10, mentre si accingeva a rientrare alla base per un incendio sviluppatosi a bordo improvvisamente, in seguito a ritorno di fiamma al carburatore precipitava in fiamme nei pressi di Mellaha.

Presso l'apparecchio — che era stato visto precipitare da alcuni soldati a un 300 m. dal Campo — accorse subito il Comandante Stanzani, il Dottore del Campo, e alcuni Ufficiali Aviatori, ma ormai tutto non era altro che un cumulo di rottami carbonizzati.

L'ala tricolore giaceva infranta al suolo, macchiata dal sangue di quelle due povere creature, che fino all'ultimo attimo della loro esistenza avevano sognato con l'entusiasmo dei loro vent'anni di poter infrangere la bella Ala d'Italia contro il nemico.

A queste due nuove vittime del dovere, a queste Ali Azzurre che per volere del destino si sono spezzate sotto i nostri occhi, Tripoli vorrà certamente tributare solenni onoranze, mentre tutti noi compresi del dolore che questa sciagura immane avvolge la famiglia degli Aviatori di Mellaha, da queste colonne inviamo sentite parole di cordoglio

* * *

Il corteo si formerà oggi alle ore 17 nel Bivio Riccardo.

Arresti

Per esecuzione di mandato d'arresto del Procuratore del Re in Tripoli, ieri venne arrestato certo Mikael Kamse fu Nahun di anni 32 da Teripoli, dovendo scontare 3 mesi di reclusione per reato di calunnia.

* * *

L'indigeno Abdalla El Sciuki, di anni 35 da Misurata, era attivamente ricercato dai Carabinieri perchè colpito da mandato di cattura dal Tribunale Militare Speciale di Zavia, dovendo rispondere di ribellione e concorso in trafugamento.

Per rintracciarlo i Carabinieri, staccarono dalla stazione di Sliten, lo zaptiè Soliman Ben Junes, il quale dopo attive ricerche svolte nell'interno, riuscì a seguirlo fino alla stazione ferroviaria di Tripoli, ove, ieri verso le 8 lo trasse in arresto.

L'arrestato è stato accompagnato nel locale carcere a disposizione dell'Autorità militari.

L'Acqua Mineralizzata "La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Acquisto di Cammelli

Presso la Caserma di Cavalleria dal 18 al 31 corrente verranno acquistati per conto dell'Amministrazione Militare GUIANCA cammelli per servizio di fanteria montata.

I cammelli dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

Età dai quattro agli otto anni

Statura normale

Tipo leggero da cavalcatura.

Immune da malattie parassitarie della pelle

Idoneo a percorrere al passo cinque chilometri all'ora, previa prova.

Il Ten. Colonnello di Cavalleria
IMODA

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli. Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

Cosa desidera! la Gazzosa "La Salutaris,,

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle
La gomma, sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza
Articoli diversi per carrozze
Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia
DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)
Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

Storia d'una rivoluzione ignorata

II.

Il Senusso, fuori di sè, inviò 65 uomini ed un'altra mitragliatrice. Nell'oasi di Onun El Adàm avvenne un combattimento fra costoro ed un primo nucleo delle forze turche. Risultato: 12 senussiti morti, 4 fatti prigionieri ed i rimanenti, arresisi a discrezione, consegnarono l'altra mitragliatrice e passarono al servizio del « nuovo governo ». Intanto, sul maestoso castello di Morzuk sventolava una bandiera turca, ed in una lenda sdrucita, fuori porta Scerghi, un attempato podagroso capitano turco riceveva l'atto di omaggio della capitale fezzanese. Contemporaneamente venivano messi in efficienza due vecchi cannoni di bronzo ad avancarica, di fabbrica inglese marca «Honny soit qui mal y pense». E si stabilivano pure, in tutti i centri più popolosi del Fezzan uffici per esazioni delle tasse, le quali dovevano servire al pagamento degli ascari che il nuovo governo aveva reclutato.

...

Chi erano dunque questi birichi che facevano tanto fracasso e con tanto rapido successo s'impadronivano d'una regione, già tenacemente legata per terrore al Senusso? Qui è opportuno fare un po' di storia retrospettiva, la quale ci permetterà di spiegarci molte cose che, a prima vista, sembrerebbero paradossali.

Nuri Pascia — fratello del famosissimo Enver — giunse da Sollum a Gedabia, alla fine del 1916, per organizzare l'offensiva in Cirenaica. Ma poichè la «piazza» colà era poco sfruttabile (causa il predominio senussita), pensò bene d'imbarcarsi su di un sottomarino tedesco diretto a Misurata. Prima di partire ebbe un'idea geniale: pensò che una occupazione del Fezzan, contemporaneamente alla sua missione in Tripolitania, sarebbe stata una impresa magnifica: si trattava infatti di tenere la testa ed i piedi di una vastissima regione. Volle anzi fare di più: inviò anche una piccola missione, con gli stessi scopi a Cufra, per tentare una penetrazione a via di propaganda, contro i Senussi. Questo affare però andò male, ed i poveri «missionari» — un capitano, due tenenti e tre sottufficiali vennero subito messi sotto chiave da Safi ed Om. Viceversa, la spedizione del Fezzan riuscì bene, meglio di qualsiasi più ottimistica aspettativa. Nuri Pascia aveva saputo scegliere gli elementi, ed in questo è gran parte del suo merito. I tipi prescelti furono tre: un capitano, certo Ahsen Sakeb Bey, turpolano d'origine, ignorante, ma pratico dei luoghi, della lingua ed educato alla scuola turca, vecchio stampo. Poi un giovane ma dialetticamente energico aveva come massima regolatrice della sua azione la seguente: «L'arabo è come la mandorla: bisogna rompere il guscio per mangiare il frutto». Venne pure scelto un tenente, Senussi Sciufket, oriundo beduino della Cirenaica, ma educato a Costantinopoli, nella quale città aveva fatto i corsi regolari alla Scuola d'Artiglieria, brillante ufficialetto nella forma, coraggioso, ma stupidotto, donnaiolo e privo di qualsiasi spirito d'iniziativa. Il terzo personaggio è il più importante, magnifica figura di soldato, cervello eclettico, superbo risolutore di situazioni, poliglotta, «deus ex machina» della rivoluzione del Fezzan. Il suo nome è Mohamed El Harnauti ben Kalil Zami, di origine albanese e vissuto alla Canea. Autodidatta, imparò a leggere e scrivere in arabo ed in turco in pochi mesi: basso di statura, trentacinquenne, rozzo nell'aspetto, ma gentile e melifluo nel tratto e nella parola. Una lunga barba gli dava un aspetto mistico che è stato il primo coefficiente dei suoi successi.

Di lui una fotografia può ammirarsi nel negozio del Signor Labarbera

Parlava bene il turco, il greco, l'arabo ed il russo; mediocremente l'italiano: male il francese e l'inglese. Visse sette anni a Creta, esercitando la professione di cavaliere d'industria, tipo Giacomo Casanova, in città, e di brigante sui monti. Condannato dal tribunale greco della Canea a venti anni di reclusione per omicidio, riuscì ad evadere dal carcere ed a riparare in Egitto, al Cairo. Colà si fece assumere dal governo inglese in qualità di spia-informatore. Viceversa fece la spia nell'interesse degli arabi nazionalisti e di Gemal Pascia. Sul punto di essere scoperto, fuggì a Sollum, e di là, richiamato da Nuri Pascia, si recò a Gedabia. Nuri Pascia — come si è detto — prima di muovere in aiuto di Ramadan Es Sceteui, spedì nel Fezzan la missione composta dei tre individui, missione che era un ramo di quella grande tedesca nella Libia, denominata: « Expedition Nuri ». Capo morale della spedizione fu Mohammed el Harnauti, cui Nuri diede di motu proprio il grado di sottotenente dell'esercito turco. Gli consegnò un moschetto «Mauser» e qualche pò di danaro, e lo salutò dicendogli: «Va, fa quello che puoi e scrivimi a Misurata solo per comunicarmi buone notizie. Ho fiducia in te. Non posso darti altro danaro perchè non ne ho. Di oro e di armi ne troverai in abbondanza nel Fezzan, perchè gl'italiani ve ne hanno lasciato. Ricordati che sei un guerriero che va a combattere la guerra santa sulla strada del Signore».

Così partirono da Gedabia Mohamed El Harnaùti, Ahsèn Sàkeb e Senussi Sciufket. Itinerario: Gedabia, l'adi Faregh e deserto sino alla mo-spotale Meràde. Farina d'orzo e burro erano il nutrimento. A Merade incominciò la missione, e le prediche fruttarono viveri e cartucce. Da questa località i tre pellegrini giunsero nella piazzaforte di Zella, che era piena di briganti della Cirenaica. Colà la propaganda fruttò poco, anzi un'opportuna e tempestiva fuga li salvò dalla perdita del cammello. Appoggiarono alla sperduta Foggaa, dove riuscirono ad arruolare otto ascari morenti di fame. Quindi penetrarono nel Fezzan, e nel villaggio di Temissa avvenne la separazione. Il capitano Sakeb si diresse verso Morzùk, gli altri due presero la via di Uan, dove volevano arrivare per conoscere l'ambiente, gli uomini e per distogliere un pò l'attenzione del Senusso da le manovre che il Capitano stava preparando a Morzuk. Così dunque avvenne la visita dei due turchi a Mohammed El Abed, e così questa visita fu il falso scopo per una piena e sicura presa di possesso nel Fezzan.

...

Tutti sapevano che nel Fezzan vi era un nuovo governo, ma nessuno sapeva che governo fosse, perchè i turchi, pur avendo malberata una bandiera ottomana sul castello di Morzuk, mantenevano un contegno tale, da lasciar forti dubbi sulla loro identità. E molti propendevano a ritenere che si trattasse di gente inviata dal Governo italiano, dal momento che essa faceva una guerra spietata ai Senussi.

Così, in meno di due mesi, la conquista del Fezzan divenne un fatto compiuto. Furono raccolti circa 1500 ascari, la maggior parte dei quali appartenevano all'esercito senussita. Essi furono arruolati con i relativi fucili e con le munizioni che avevano in dotazione. La razione viveri era regolarmente distribuita alle truppe prelevandola dai magazzini governativi, che erano riempiti dal prodotto delle decime sul raccolto. Per i primi tempi, niente danaro agli ascari; essi ricevevano dall'autorità turca dei pezzi di carta con un bollo, i quali avevano sul mercato corso forzoso e costituivano una promessa di futuro pagamento.

(*Continua*)

Cap. PETRAGNANI

Officine
e Fonderie del Porto
Radio Molo

RIPARAZIONE CALDAIE, MACCHINE A VAPORE — MOTORI A SCOPPIO - POMPE - TURBOPOMPE — COSTRUZIONE SERBATOI — ZATTERONI E CASSONI PER DEPOSITO LIQUIDI. MATERIALE FERROVIARIO.

Fucili, pistole, carabine
" BAYARD „
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale
Rappresentante Depositario

La cera liquida Marca VELTRÈ E' economica.
Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.
Vendita presso Torref. Igenica del caffè.
D'ALESSIO GIUSEPPE

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

Mattonelle di Cemento
DI PRIMA QUALITÀ
della Ditta:
CAMPO & BUONAVENTURA
di Trapani
Depositario per Tripoli
N. BELTRANO
Zanghet El Hamri N. 10
(vicino l'ufficio del Notaio Simoni)
Deposito Sciara el Macchina N. 14

PASTA REALE — CROSTINI PER ZUPPA — PASTINA GLUTINATA BIUTONI — PANE PER DIABETICI.
Da DE STEFANO

Altre di Cronaca

La boxe a Tripoli

Siamo informati che dall'Unione Sportiva Italia si sta organizzando pel giorno 24 maggio una grande competizione di Boxe che si svolgerà nella sua palestra in Via Riccardo (presso la Scuola d'Arti e Mestieri).

I migliori dilettanti della Boxe presenti in Tripoli, che in questi giorni si sono scambiati i cartelli di sfida e di accettazione, saliranno sui ringh per contendersi il primato in questo genere di Sport che ha ormai invaso di delirio tutte le folle del mondo.

Sappiamo che fra i militari qui residenti vi sono autentici campioni del pugilato i quali hanno ben figurato nei vari scontri di campionato disputatisi in Italia recentemente. Questi elementi oggi migliorati nei mezzi si accingono a contendere con onore la propria chance.

Intanto gli allenamenti procedono senza posa alla Società Libia alla Maccabei ed alla stessa Unione Sportiva Italia. E' tutto un movimento di fervente entusiasmo che di scatto si è risvegliato in tutti gli ambienti sportivi di Tripoli trasportandoli a concezioni degne di una gioventù che veramente vuol vivere e vegetare.

L'ampio cortile della Palestra sta trasformandosi in un bellissimo anfiteatro con oltre duemila posti a sedere, in modo che il pubblico possa assistere comodamente allo svolgimento dei combattimenti che si effettueranno secondo le norme regolamentari stabilite dalla Federazione Pugilistica Italiana.

A giorni daremo notizia ai nostri lettori sull'attività di allenamento che svolgono giornalmente i vari competitori.

Alla Società organizzatrice i nostri auguri di un meritato trionfo che compensi i gravi sacrifici che giornalmente sostiene.

Comunicato

A proposito di una vertenza

Riceviamo, e pubblichiamo

Illmo Sig. Direttore
della « Nuova Italia »
TRIPOLI

Leggo nel N. 115 del 15 corr. del Suo pregiato giornale un comunicato a pagamento del dott. Del Re inteso a denunciare alla pubblica opinione un gesto di cui mi vanto e cioè di aver rifiutato qualsiasi spiegazione ai suoi rappresentanti.

Poche parole di chiarimento mi sembrano necessarie.

Non so come il Del Re pretenda di avere durante un colloquio telefonico che io ebbi col Comm. Biozzi, intercettata la conversazione e udite parole ingiuriose a suo riguardo. Non senza prima aver segnalato alle persone dabbene la correttezza e la educazione di costui che non si perita di intercettare le comunicazioni telefoniche altrui, dichiaro come ebbi a dichiarare ai rappresentanti del dott. Del Re, che è assolutamente falso l'addebito massoni, perchè nessuna parola offensiva fu da me pronunciata, il che non dico per tardiva discolpa, ma col preciso intento di smentire solennemente il Del Re.

Il mio asserto è incontestabilmente dimostrato dalla testimonianza di due gentiluomini il Comm. Biozzi e l'interprete sig. Giordanella i quali attestano di non aver sentito pronunciar da me alcuna ingiuria contro il Del Re.

Il mio colloquio era un puro atto di Ufficio perchè al Comm. Biozzi, mio superiore, chiedevo in quel momento di intervenire per ottenere dal dott. Del Re il disbrigo di varie pratiche che egli aveva da tempo messe a dormire.

Ai padrini del Del Re rifiutai qualunque spiegazione, per evitare che venisse posto in discussione un principio intangibile di disciplina gerarchica dell'Amministrazione Civile e cioè il legittimo diritto ed il preciso dovere di un superiore quale io ero di segnalare ad uno dei propri superiori d'ufficio l'anormale comportamento di un inferiore gerarchico qual era il Del Re in materia di servizio.

Va notato che il Del Re è un impiegato di un grado inferiore, fatto che lo pone ai miei riguardi nella condizione subordinata.

Ho la ferma convinzione pertanto che avrei seriamente mancato al mio dovere se avessi compiuto anche un solo gesto inteso ad ammettere in discussione tale principio di gerarchia senza formale autorizzazione del mio Governo.

So che il Comando Truppe, senza fatto entrare nel merito della questione, ha deplorato il mio contegno perchè non nominai i padrini, dato che anche il Del Re è un Ufficiale in congedo, ma è mio fermo convincimento che di fronte al principio fondamentale gerarchico della Amministrazione a cui mi onoro di appartenere ed ai cui principi ho giurato rispetto e fedeltà, io non possa anteporre la eccezionale circostanza di una divisa indossata in comune col Del Re per causa di guerra.

La insoddisfatta concupiscenza del Dott. Del Re ci ha indotto a ripresentare la questione sotto un falso aspetto e puranco a diffamarmi.

Certamente non lo sfiderò a duello!

Gli articoli 237, 244 e 393 del C. P. risponderanno per me oltre le sanzioni che chiederò siano applicate dalla mia Amministrazione nei riguardi di codesto signore.

Mi scusi Sig. Direttore del disturbo e ringraziandola dell'ospitalità mi abbia con ossequio.

Suo dev.mo
Avv. ALBERTO MORI

Cronaca Teatrale

Miramare

La Commedia del Vanni data ieri sera dalla Compagnia Gentilli è un lavoro fatto di semplicità e senza grande letteratura. Perciò la parte maggiore del caldo successo che la commedia ha ottenuto ieri sera è merito della Compagnia che ha saputo far risaltare strenuamente tutte le sfumature più lievi date dall'autore alla propria opera.

La Signora GENTILLI è stata Madrena Vidal inarrivabile. Il suo spirito raffinato ed acuto ha inscenato la parte della « Donna quasi onesta » con umorismo straordinario e da attrice che sa veramente trarre effetti scenici straordinari dalle più semplici situazioni.

Il Cav. Zoncada è stato un bravo attor comico rendendo la parte di Enrico Versani con misura e senso artistico impareggiabile.

La Signorina FRANCESCHI in Flora Anselmi ha avuto momenti felici.

Questa sera « La Presidentessa » la spigliata e comicissima pochade di Maurizio Hennequin, sempre freschi e gradita a tutti i pubblici. Spettacolo non adatto per Signorine.

Alhambra

SCHELETROS

Un succedersi rapido di scene e mozionanti, un crescendo vertiginoso di quadri sensazionali, una interpretazione magnifica, una messa in scena sorprendente; ecco i pregi principali di questo film destinato al più memorabile dei successi.

Domani

« TRA LE BELVE DEL DESERTO »

Leoni, Tigri, Coccodrilli, si ammireranno in questo film di grande avventure.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

حبات ستنا فوسكا او البيوفانو

نافع بفائدة عظيمة لتيعة وتنشط عمل الكبد وهي دواء ناجع لقبض البطن ولمعالجة داء البواسير وتحفظ من عدة امراض
ثمن العلبة الواحدة ٣ فرنكات وتحتوي على ٥٠ حبة

صيدلية وتسي - فينيسية
(مدينة البندقية)

APPENDICE DE «LA NUOVA ITALIA» — Puntata n. 23 — 17 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» - Traduzione di F. M. Rossi

Nel Tibesti si trova una altra razza di cammelli, perfettamente acclimatati al paese, di molta resistenza, e idonei a viaggiare in tutti i terreni. Il cammello del Tibesti è di statura meno alta del cammello di Kauen e dell'Air; ma è più largo di spalle, con l'inforcatura più aperta; le gambe ha più corte e lozze; abituato ai passaggi difficili della montagna, può percorrere sentieri ingombri di rocce, o discendere per pendii scoscesi, davanti a cui gli altri cammelli si spaventano; ha il manto in genere di tinta scura (nera o rossastra); un pelo folto lo protegge durante l'inverno dai grandi freddi.

I cammelli delle oasi sono nutriti in genere con noccioli di datteri frantumati, con erba medica e sterpaglie; prendono tali alimenti alla greppia, e non sono condotti al pascolo che di rado.

Il cammello del Tibesti, al contrario, non riceve dal suo proprietario alcun nutrimento, esso pascola quasi sempre nel letto degli «enneri», dove trova erba in abbondanza o arbusti, adatti alla sua alimentazione, e di cui ricorderemo successivamente i principali; spostandosi come meglio gli piace, solo con le gambe legate mediante corda, di pascolo in pascolo, il cammello resta qualche volta per alcune settimane lontano dall'accampamento del suo padrone, specialmente nei siti dove, per la natura delle erbe, o per la esistenza di piccole pozze di acqua può abbeverarsi da solo; in tal modo percorre, in talune circostanze, notevoli distanze, ma a capo di un tempo più o meno lungo, è sempre ritrovato dal suo padrone «tibbù», che per ore, e per giorni — quando occorre — ne segue le tracce, fino a raggiungerlo; una tale vita di libertà assoluta permette all'animale di ricostituirsi rapidamente, in ordine alle fatiche sostenute, e di ricomporre nel più breve termine, le sue riserve di grasso, esauritesi nelle precedenti marce.

I caratteri particolari, offerti dalla regione che attornia il Tibesti, impone di consueto al cammello «tibbù» sforzi considerevoli, il suo carico non oltrepassa di solito i 100-120 chilogrammi, ma la media delle tappe giornaliere raggiunge 60-75 chilometri, percorsi al passo, in ragione di 12-15 ore di marcia al giorno; è una andatura del genere deve mantenersi talvolta per giorni e giorni, prima di trovare un pascolo possibile, oppure l'acqua per l'abbeverata.

Per esempio, possiamo dire che la carovaniera fra il Tibesti e il Fezzan, esige quattro giorni di marcia, attraverso regioni desolate, in cui non si trova, nè acqua, nè alcun pascolo, la carovaniera fra il Tibesti e il Kauar presenta egualmente una estensione desertica di quattro giorni di cammino, senza acqua e senza pascoli; l'itinerario Foscni - Dibella si svolge per ben sette giorni senza acqua; inoltre i primi quattro giorni sono assolutamente privi di qualsiasi pascolo; durante gli altri quattro i cammelli possono nutrirsi con qualche sterpaglia di polenza nutritiva molto debole.

Per attraversare tali solitudini il «beda» carica sul cammello una balla di paglia, che fa consumare al quadrupede, porgendogliene piccole manciate, la sera, prima di pernottare.

I pascoli nel Tibesti si trovano, in genere, nel letto degli enneri.

(*Continua*)

DISTILLERIA **C. CURTI & C.**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita. Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Ghascir Tel 89

GIOCONDA Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

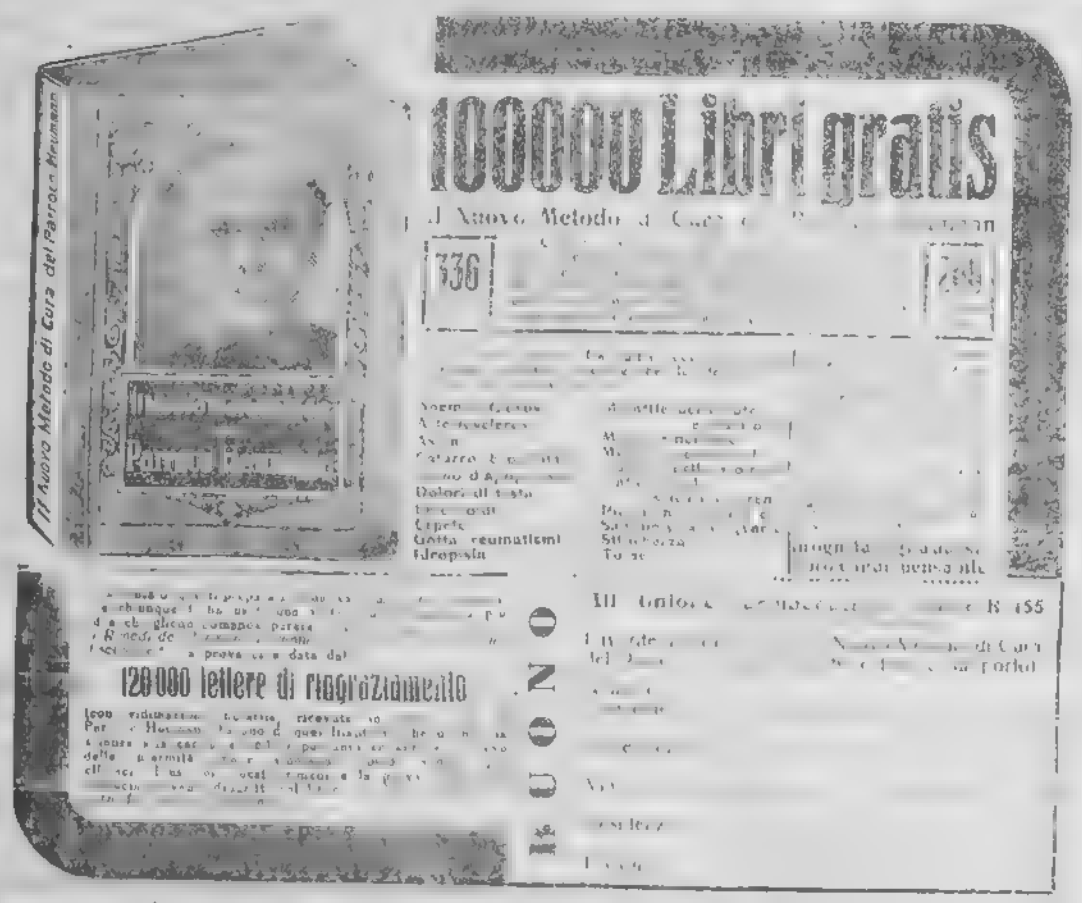
ESANOFELINA Soluzione liquida per bambini

rimedi infallibili contro le febbri malariche
Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricennia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli



Rappresentante e depositario per la Libia:
V. A. MUCCILLI
VIA RICCARDO, 172

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

Rappresentante e deposito per la Libia
V. A. Muccilli
Ufici e Magazzini:
VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA
Sciara Miran 7 Zanghet Suk el Halab N 20
Telefono N 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi chimici più recenti e più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Miramare "PALACE,,
il migliore locale di Tripoli

La Reclame è l'anima del commercio

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S.O.P. extra Superiore — ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 36 - Milano (29) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 18 Maggio 1924 — N. 117.

A Gubbio, nell'Umbria verde e generosa, si è inaugurato il monumento ai caduti nella grande guerra. Assistette alla patriottica cerimonia il Re d'Italia, fatto segno a deferenti ed entusiastiche manifestazioni, da parte dei cittadini.

In una intervista giornalistica

il Conte Volpi riassume brillantemente le impressioni riportate nel suo viaggio attraverso l'Africa mediterranea

Dichiarazioni del Conte Volpi sul suo viaggio

VENEZIA, 17.

Il Conte Volpi, intervistato sul viaggio da lui compiuto attraverso il territorio africano, dichiarò che nei territori francesi del nord Africa, l'opera grandiosa che ammirasi oggi in quelle regioni è in gran parte risultato del lavoro e dell'intelligenza italiana.

Ovunque si soffermò sentì intorno a sè il palpito e l'amore degli italiani: nel Marocco, in Algeria, in Tunisia, verso l'Italia.

Il Sen. Volpi così concluse

Oggi che tutta la Tripolitania da Ghadames a Sirte è definitivamente conquistata all'Italia, gli stessi italiani che quarantanni fa trovarono deserta la Tunisia e la trasformarono in giardino sapranno fare altrettanto in Tripolitania.

Gli italiani d'Africa devono guardare con amore all'avvenire della nostra grande colonia mediterranea e portare ognuno il proprio contributo al monumento che l'Italia vuole erigere con essa nell'Africa Romana.

Gravi avvenimenti in vista al Marocco

MADRID, 17.

La «Voz» annuncia che è giunto a Madrid per via aerea un piego urgente dell'Alto Commissario del Marocco per il Direttorio. Il Ministro della Guerra ha ordinato a tutto il personale dell'aviazione di tenersi pronto a partire pel Marocco con materiale completo ed ha annullato tutti i congedi e permessi.

I colloqui Benes-Mussolini

ROMA, 17.

Stamane l'on. Mussolini ricevette Benes.

Il colloquio durò oltre un'ora.

Furono esaminate le questioni di ordine politico-economico-finanziario che interessano i due paesi. Il colloquio cordialissimo mise in evidenza l'affinità politica dei due paesi per ciò che riguarda la situazione dell'Europa Centrale.

* * *

ROMA, 17.

Oggi sono continuate le conversazioni fra l'on. Mussolini e Benes.

In queste conversazioni si concordarono i termini in cui si stipulerebbe un patto di cordiale collaborazione fra i due paesi, per assicurare il mantenimento della pace e adoperarsi per la stabilità del riassetto economico dell'Europa.

Benes e il consolidamento finanziario europeo

ROMA, 17.

Benes fece alla stampa importanti dichiarazioni. Disse di ritenere che il 1924 sia l'anno del consolidamento dell'Europa.

E' certo che se le tre grandi potenze occidentali: Italia, Francia e Inghilterra, giungessero a mettersi pienamente d'accordo il processo per il consolidamento sarebbe molto più rapido

Tutti i paesi, tutti i popoli abbisognano di pace, di ordine, ed aspirano ad assestare il loro bilancio.

Intorno ai propositi di d'Annunzio

ROMA, 17.

E' corsa voce che la Segreteria generale della Federazione della Gente di Mare, per volere ed ordine di D'Annunzio si sarebbe trasferita a Roma, e si è aggiunto che il comandante stesso aveva in animo di stabilirsi nella capitale per trattare con maggiore facilità degli interessi della F. I. L. M. colle autorità competenti. Secondo notizie da Gardone risulta che il Comandante non ha nessuna intenzione di abbandonare il suo eremo di Gargnacco, dove lavora con assoluta tranquillità per ben 14 ore al giorno

Quando entrerà in vigore la nuova legge americana per l'immigrazione

WASHINGTON, 17

L'esclusione dei giapponesi dal territorio americano, secondo la recente legge sull'emigrazione, diverrà effettiva a partire dal primo luglio prossimo, in seguito ad una mozione approvata dai deputati e da senatori membri della Conferenza mista.

Si crede che il rapporto elaborato in questa conferenza, sarà certamente approvato dalla Camera e dal Senato. Il quoziente base del due per cento sul censimento, incorporato nella nuova legge, sarà mantenuto fino al 1° luglio 1924, epoca in cui il metodo, origine nazionale, verrà applicato.

Il nuovo totale delle ammissioni sarà in ogni caso limitato a 150.000 uomini per anno a partire da tale data.

Riduzione di tassa e di trasporto per i cereali e le farine

ROMA, 17.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto Ministeriale che stabilisce la riduzione dell'aumento dal 200 al 100 per cento per i trasporti di cereali e farine, percorrenti o paganti almeno 500 chilometri, di cui al R. D. 28 luglio 1921 numero 1064 che è abolito. Il provvedimento entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Cordialità italo-argentine

BUENOS AIRES, 17.

Il Presidente della Repubblica rispondendo al discorso dell'Ambasciatore Giuriati nel ricevimento per la Missione Italiana disse:

«Noi amiamo la storia e lo sviluppo d'Italia come cosa nostra.

«Furono gli Italiani che portarono nel nostro Paese l'amore al lavoro, contribuendo al progresso del nostro Paese; gli italiani vi fecero amare anche il nome e la gloria d'Italia».

Progetti nordamericani per la stampa europea

WASHINGTON, 17.

Coolinge ricevette Otto Kahn e vi fu uno scambio, con speranza di accettazione del piano di Dawes che consideransi come mezzo eccellente per regolare la situazione europea.

Ras Tafari a Parigi

PARIGI, 16

Ricevuto alla stazione da Millerand e Poincarè è giunto Ras Tafari Makonnen.

I marinai italiani a Bruxelles

BRUXELLES, 17.

Una compagnia di marinai della R. Nave «Mirabello» deposero una magnifica corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Trovavansi a riceverla un rappresentante del Re e l'Ambasciatore d'Italia con funzionari dell'Ambasciata

Era anche presente l'élite della Colonia italiana e molta folla di commilitoni e di belgi

Il Governatore dell'Eritrea parte da Roma

ROMA, 17.

Il Governatore dell'Eritrea conte Gasperini è partito per l'Asmara salutato dai funzionari del Ministero delle Colonie e da molti amici.

Per l'emigrazione negli S. U.

WASHINGTON, 17

Lagrasi se il Presidente Coolidge porrà il veto alla legge sulla immigrazione testè approvata dal Senato e dalla Camera con schiacciante maggioranza

Ricompense per la campagna 1915 18.

ROMA, 17

Il Bollettino Militare pubblica un elenco di ricompense al valore per la campagna 1915 1918.

Comprende due medaglie oro, di cui una alla memoria del prode capitano Tito Acerbo, fratello del sottosegretario alla Presidenza

Una corona d'alloro al Sovrano per l'opera svolta durante la guerra.

ROMA, 17

La «Tribuna» ha da Napoli che ad iniziativa del prof. Leonardo Ricciardi e con adesione del Presidente del Consiglio on. Mussolini, nonchè di tutte le associazioni militari, di garibaldini, delle madre e vedove di guerra, sarà offerta quanto prima al Re una corona di alloro in argento come omaggio di gratitudine degli italiani al loro Sovrano per l'opera da lui svolta durante la guerra

Il presidente della Repubblica Argentina.

BUENOS AYRES, 17.

Il Presidente della Repubblica De Alvear ricevette solennemente la missione italiana imbarcata sulla R. Nave «Italia», presieduta dall'on. Giuriati.

De Alvear la intrattenne lungamente in cordiale colloquio, parlando dell'Italia con molta simpatia.

Le truppe resero alla Missione gli onori militari.

Per un trattato di lavoro fra l'Italia e la Svizzera

BERNA, 17

L'«Agenzia Telegrafica Svizzera» pubblica: Avendo l'Italia espresso il desiderio di concludere con la Svizzera un trattato di lavoro, si ritiene nei circoli governativi che la Conferenza per la emigrazione che si tiene a Roma ed alla quale la Svizzera è rappresentata dal direttore dell'ufficio del lavoro, offrirà una occasione propizia per uno scambio di vedute sulla questione con il Governo italiano. Il Consiglio Federale ha stabilito le istruzioni da impartire in proposito ai suoi delegati.

I diamanti di Londra non hanno fortuna

LONDRA, 17.

Un magnifico brillante di 39 carati e un quarto color «champagne» è stato acquistato da un noto negoziante che lo ha battezzato «Duchessa di York» e lo ha rivenduto ad una ditta di gioielli di New Castle

Il brillante era nelle mani di un piccolo barbiere-tabaccaio che fungeva da intermediario e si crede provenga dai gioielli della Corona russa

Nessuna notizia della collana di brillanti del valore di ottomila sterline, rubata in Bond Street

A Londra, dalla fine di gennaio ad ora, sono stati derubati, sempre con lo stesso sistema, la rottura delle vetrine e la fuga in automobile, undici gioiellieri.

L'ispettore di polizia di Nizza messo a riposo

NIZZA, 17

Viene confermato il collocamento a riposo di quest'ispettore di polizia. Il provvedimento viene commentato con le note dimostrazioni ostili recentemente verificatesi, contro i fascisti riuniti nella Chiesa italiana della città, per assistere alla cerimonia religiosa in suffragio di Bonservizi.

Le accoglienze di Gubbio al Re

GUBBIO, 16.

Con l'intervento del Re, delle autorità e di foltissima folla si è inaugurato il monumento ai caduti.

Il Sovrano fu fatto segno a deliranti manifestazioni dalla popolazione dei paesi attraversati dal corteo reale

Massimo Rocca espulso dal fascismo

ROMA, 16.

Il Direttorio fascista espulse Massimo Rocca, invitandolo a rassegnare le dimissioni da deputato, per la sua azione antifascista

Il Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 16.

Si è riunito il Consiglio dei Ministri per discutere sulla situazione verificatasi dopo le elezioni

Poincarè e Macdonald

PARIGI, 16.

Si conferma ufficialmente notizia secondo la quale Poincarè scrisse a Mac Donald esprimendegli il suo rammarico di non poter nelle circostanze attuali incontrarsi con lui a Chequers.

La Polonia non accetta la nota Russa

VARSAVIA, 16.

Il governo polacco rispose al governo dei soviet circa la nota russa relativa alle minoranze nazionali di non poter accettare della nota come base di discussione in quanto la redazione ha un larvato intervento nelle questioni interne dello stato polacco

Alla vigilia dell'inaugurazione della XXVII Legislatura

Un articolo dell'on. Farinacci

ROMA, 17.

L'attesa per l'inaugurazione della XXVII Legislatura si fa sempre più viva; mentre continuano le discussioni e le polemiche sulla normalizzazione fascista, sulla crisi dei argomenti del genere. Sulla normalizzazione fascista interloquisce l'on. Farinacci, il deputato per Cremona scrive sul suo giornale:

Quando oggi tutti affermano che la rivoluzione non è terminata quando diciamo che essa è difesa, anche contrariamente alle nostre leggi da 500 mila moschetti della Milizia Nazionale, per essere coerenti dobbiamo avere il coraggio di chiedere che il governo fascista legalizzi come ha fatto nei riguardi delle camicie nere, tutti i provvedimenti adatti per garentire l'ordine, il lavoro ed il benessere. Siamo perfettamente d'accordo che l'azione punitiva deve essere esercitata solamente dallo Stato per mezzo della legge; ma non possiamo disarmare finchè queste misure di difesa nazionale non saranno emanate dalla nuova Camera. Le illegalità, ripetiamo, che noi vogliamo legalizzare sono queste:

a) Energico controllo sulla stampa;

b) Provvedimenti severi a carico di coloro che divulgano ad arte notizie false o che in qualsiasi altro modo tentono a turbare l'ordine nazionale;

c) L'allontanamento dalle provincie di quei pochi uomini condannati da intere popolazioni e loro ritiro in quelle località ove la loro opera sarebbe resa innocua;

d) Sindacalismo di Stato: per cui lo Stato e i suoi organi politici e giudiziari intervengano in tutti i patti di lavoro e ne imponga alle parti rispetto,

e) istituzione della pena di morte per tutti coloro che la rivoluzione fascista ha risparmiato e che nuovamente tentassero di tradire la nazione e per quanti si rendessero colpevoli di agguati ed assassini a danno di coloro che difendono la causa nazionale.

Il giro d'Italia

NAPOLI, 16.

Nella quarta tappa del giro d'Italia è arrivato primo Zanaga, secondo Gay, terzo Trentarossi.

Una vedova accusata di infanticidio

FIRENZE, 17.

Il procuratore generale ha chiesto alla sezione di accusa il rinvio alla Corte d'Assise di Siena di Maria Pacini vedova Valentini a rispondere di infanticidio. La Pacini secondo l'accusa dette alla luce un maschio che uccise asfissiandolo fra i lenzuoli del proprio letto.

Il suicidio di un vecchio boia tedesco

MILANO, 17.

Il «Secolo» ha da Berlino:

A Breslavia si è ucciso nella sua abitazione il boia pensionato Schwietz.

E' questo il secondo boia tedesco che si toglie la vita nello spazio di tre mesi. Il marzo scorso, infatti, il boia Spathe si uccideva presso Breslavia per il dispiacere di aver perduta la moglie.

Lo Schwietz aveva settantaquattro anni, e da dieci anni riceveva una pensione insufficiente alle più elementari necessità della vita. Pochi mesi fa egli aveva cercato di migliorare le sue condizioni finanziarie, mettendo all'asta in una piccola città della Slesia la scure, con la quale aveva tagliato la testa a 123 persone, ed alcuni altri oggetti della sua professione, ma il tentativo non gli aveva fruttato molto, e, per sottrarsi alla miseria assillante, si è ucciso.

Concorso per i laureandi in lettere e filosofia

MILANO, 17.

Nell'anno 1924 verrà conferito un premio che in ogni caso non sarà inferiore alle lire 1500 a quello studente delle facoltà di lettere e filosofia delle Università Regie, che abbia presentata una tesi di laurea approvata con i pieni voti assoluti nella sessione estiva del 1924, e nella quale sia documentato in qualsia si modo o per qualsiasi periodo.

A parità di merito fra due tesi presentate, sarà prescelta dell'Italia alla guerra mondiale, e dimostrato quale azione di soldati e l'abilità dei suoi generali.

I lavori dovranno essere inviati alla Fondazione per l'Italianità e ne sarà fatto il giudizio comparativo da una commissione, che sarà nominata a suo tempo dalla Fondazione per l'Italianità

L'ora esatta e l'eredità contestata

NEW YORK, 17.

Una curiosa contestazione è sorta in seguito alla morte di Roberto Luigi Coleman, il milionario assassinato il 6 aprile da briganti albanesi.

Da quella morte dipende la sorte di una eredità di oltre 11 milioni di lire

Il fratello di Roberto Luigi morì or è qualche anno lasciando un figlio William Coleman, che per una singolare coincidenza è morto in Monrovia (California) nello stesso giorno nel quale suo zio è stato assassinato in Albania

Secondo le prime notizie, lo zio è stato assassinato alle ore 10 antimeridiane, ora albanese, e il nipote è morto all'una antimeridiana, ora americana. E poichè vi sono nove ore di differenza fra il tempo albanese e quello californiano, ne consegue che erano morti entrambi allo stesso momento.

Ma ora si sostiene che il nipote è morto non all'una, ma alle tre e mezzo. Se questo viene provato, gli eredi del nipote e non quelli dello zio avranno il patrimonio di 500 mila dollari.

Viaggio di nozze interrotto

GENOVA, 17.

Sul treno Roma-Torino, i militi fascisti, hanno sorpreso una coppia che non aveva il biglietto di viaggio in perfetta regola. La coppia veniva da Roma, ed aveva dimenticato infatti di far vidimare alla stazione di partenza lo scontrino a riduzione. Venne chiamato il controllore, che voleva subito far pagare un altro biglietto. I due si rifiutarono ed alla stazione Principe vennero condotti all'ufficio di P. S. Là hanno dichiarato che il biglietto di viaggio non era stato vidimato per una dimenticanza. I due hanno dichiarato che erano in viaggio di nozze; siccome però non avevano carte di riconoscimento, furono trattenuti per misura di pubblica sicurezza, e in attesa di informazioni. Essi sono Pietro Ferrarotti di anni 24, abitante a Torino, e Linda Mazzotti di Giuseppe, di anni 19, domiciliata a Milano.

Cronaca di Tripoli

Bachicoltura

Non è certo una novità che il baco da seta trova in Tripolitania favorevolissime condizioni di sviluppo, ed è parimenti noto che la Scuola di Agricoltura e parecchi privati fecero delle esperienze le quali pure confermando la possibilità e la convenienza dell'allevamento, non diedero forse quegli esaurienti risultati circa il costo, e le spese necessarie e sopratutto sulla qualità del prodotto serico che dovrebbe entrare nel mercato mondiale con le migliori probabilità di successo e nelle più favorevoli condizioni di concorrenza.

Anche la campagna serica di quest'anno ha segnato un sensibile aumento sulla quantità di seme messo in incubazione da privati, ma è caratterizzata da un esperimento su vasta scala ordinato da S. E. il Governatore e del quale voglio dare un breve cenno.

L'esperimento è affidato alla egregia signora Iole Cortesi nativa del Friuli e molto competente in materia.

Sono adibiti ai vasti esperimenti parecchi stanzoni dell'ex Ospedale [illegible] Sciara Mizran. L'esperimento, avente vero e proprio carattere industriale, contempla l'impiego di ben 10 once di seme comprendente due qualità diverse e fornito da due ditte, una di Vittorio Veneto e l'altra dell'Abruzzo.

L'allevamento svolge al termine, senza che siasi verificato alcun inconveniente e tanto meno malattie o moria nei bachi che già salgono al bosco.

[illegible] la foglia di gelso di buona parte della Menscia e cio nonostante vi è stato qualche momento in cui il cuore della ottima signora Iole, ha palpitato fortemente, per la tema di dover far saltare qualche pasto ai suoi bachi [illegible] dovuti.

Ma ciò non deve menomamente dar pensiero perchè, appunto in previsione del progressivo ampliarsi della industria serica, sono stati piantati gelsi a centinaia di migliaia, e tra breve non sarà certo la foglia che farà difetto, e l'esperimento attuale dirà un ultima parola nei riguardi di questa promettente industria perchè la seta ottenuta subirà qui tanto la stufatura che la filatura e le belle matasse ottenute ci diranno quale posto potranno occupare le sete locali nelle valutazioni varie del mercato mondiale.

Gli agricoltori e industriali qui recentemente convenuti, visitarono l'allevamento con a capo l'ottimo comm. Mazzocchi Alemanni, e hanno espresso la loro soddisfazione e maraviglia per la ormai riuscita completa del grande esperimento e fra i più entusiasti figurava l'industriale Clementi, uno dei più potenti bachicultori dell'Abruzzo.

Non mancheranno certo gli increduli, i quali troveranno che tutti sarebbero stati capaci di fare altrettanto se avessero avuto gli aiuti e l'appoggio morale dato alla signora Cortesi; diranno che, se si potessero fare i conti esatti, la spesa risulterebbe enorme e insopportabile ad un privato, ma non potranno negare la utilità della scuola sperimentale, quella che ha dato vita e sviluppo all'umano sapere e progredire; vedranno come i metodi empirici non possano più aver valore dinanzi ai risultati del positivismo scientifico, sapranno infine tante cose che riusciranno utili a tutti coloro che intendessero darsi all'industria serica e sapranno infine anche i risultati economici dell'esperimento che non saranno certo così sconfortanti come taluno ritiene e sussurra.

Nell'articolo di ieri solo per omissione di stampa, non ha figurato tra i ferventi [illegible] compiendo miracoli nelle sue terre.

C. Muzzioli.

Un concorso a 130 posti per alunni (Vice-Ragionieri) di 2. categ. nel Ministero dell'Interno

Il Governo Locale ci comunica che è stato bandito dal Ministero dell'Interno un concorso per 130 posti di alunno di 2ª categoria.

Titoli per l'ammissione: documenti di rito, età dai 18 ai 30 anni (salvo le eccezioni per gli ex combattenti), e diploma di ragioniere.

Gli esami avranno luogo a Roma nel prossimo mese di Luglio.

Domande: entro il 20 maggio corrente.

Qualora occorressero altre informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio personale del locale Governo.

Comunicato

In seguito al lutto, che ha funestato la famiglia aviatoria e tutta la cittadinanza, il saggio musicale, che doveva aver luogo oggi alla Società Canottieri è rimandato a domenica 25 corr. alle ore 17,30.

Un lutto

È deceduto a Benevento, fra il compianto unanime della cittadinanza, il prof. Michele Bruno, direttore didattico a riposo, ottimo educatore e cittadino.

Rivolgiamo vive espressioni di condoglianza ai congiunti che risiedono a Tripoli Signora Buccella Bruno, figlia del compianto professore; e Antonio Buccella, suo genero [illegible] telegrafo Centrale.

Calendario

Domenica 18 maggio 1924 139-227. — S. Venanzio martire.

Domani: S. Celestino.

...

1895 — Violentissimo terremoto nell'Italia Centrale con danni gravissimi nella provincia di Firenze.

R. Capitaneria del Porto di Tripoli

Le disposizioni di cui alla precedente ordinanza N. 47 del 16 corrente, relative al passaggio sulle zone libere al pedale delle tonnare e, eventualmente, sui cavi di attacco, sono estese alle piccole navi a vela di stazza non superiore alle 20 tonnellate restando assolutamente escluse quelle munite di motore meccanico.

Tripoli, 17 Maggio 1924.

Il Maggiore di Porto Comandante
ALCESTE GRIFONI

Cambi su piazza

PARIGI	130 —
LONDRA	98 50
NEW YORK	22 10
SVIZZERA	401
BELGIO	112 —
OLANDA	8 90
CONSOLIDATO	99 32

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Una film patriottica per il 24 maggio

Ci risulta che il 24 maggio, in occasione dell'anniversario della proclamazione della nostra guerra [illegible] la proiettata all'Alhambra [illegible] film patriottica, di grande interesse, e palpitante attualità.

Per ora, basti il semplice cenno; ci riserviamo di dare quanto prima i più ampi particolari ai lettori, poichè si tratterà di un avvenimento di primissimo ordine, e degno in tutto della grande giornata.

Comunicato

Si rende noto ai Soci del Consorzio Agrario, che la Segreteria sita nella Sede provvisoria in Sciara En sera, rimarrà aperta tutti i Mercoledì dalle ore 17 alle 19 e tutte le domeniche dalle 9 alle 11, a disposizione degli agricoltori consorziati per il disbrigo di tutte le pratiche e per le eventuali richieste.

LA PRESIDENZA

Feder. Sindacale Fascista Vetturini

Lunedì alle ore 2? nella propria Sede riunione di tutti gli iscritti al Sindacato.

Si fa viva preghiera di non mancare.

Il Segretario
RIZZA ANGELO

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito
[illegible] B. 112

Programma musicale

Programma che eseguirà la banda presidiaria in piazza delle poste dalle ore 18 alle ore 19.30

1. — Marcia — Omaggio alla Milizia Nazionale — M. Gindella
2. — Sinfonia — Se io fossi Re — M. Adam.
3. — Atto 3° — Boheme — M. G. Puccini
4. — Marcia Sinfonica — M. Roberti
5. — Fantasia [illegible] nell'operetta [illegible] M. Costa
6. — Marcia Militare

Miramare

Va sempre più aumentando il favore ed il compiacimento con cui il pubblico accoglie delle compagnie Gentilli. E invero, tale favore è compiacimento son ben meritati dagli attori che da tre sere fanno affollare [illegible]

Applauditissima è stata ieri sera «La Presidentessa» dove la signora Gentilli ci è apparsa deliziosamente comica [illegible] ultrasimpatica mente donna graziosa. Divertentissimi il Capodaglio, il Gainotti e gli altri [illegible]

[illegible] Paolo Giacometti, il forte autore della «Morte civile». In Maria Antonietta [illegible] s'avvicendano gli anni dal 1776 al 1793. La rivoluzione francese è incipiente. Il popolo fra il sopravvento sui privilegi del trono. La volontà di Marat domina [illegible] le Tuileries. [illegible] XVI è [illegible] Maria Antonietta [illegible]

[illegible]

[illegible] nella vita [illegible]

[illegible] di Napoli [illegible] Maria Antonietta ha tenuto molte sere [illegible] è stata [illegible] interpretazione e la [illegible] messa in scena [illegible] Giacometti [illegible] della si.

"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 178

Officine
Fonderie del Porto
Radio Molo
FORNITURE ED IMPIANTI INDUSTRIALI
MOTORI «ITALIA», LOCOMOBILI, GRUPPO ELETTROGENI, MOTORI MARINI ED IDRAULICI «ITALIA».

[illegible]

Grande assortimento articoli da viaggio

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.

F. A[illegible]etti
Corso Vitt. E[mman]uele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

Grandi Match di boxe

L'Unione Sportiva Italiana, rende noto:

Che in seguito alle molteplici richieste della cittadinanza e di molti cultori del pugilato, ha organizzato per il giorno 24 Maggio 1924 alle ore 16,30 nei locali della propria palestra, in Via Riccardo presso la Scuola d'Arti e Mestieri, con l'intervento del Governo, una prima manifestazione sportiva in cui si svolgeranno

Grandi Match di Boxe

secondo le norme stabilite nei regolamenti della F. P. I. col seguente programma:

1. — Leggenda del Piave — Eseguita dalla Banda della Scuola d'Arti e Mestieri, diretta dall'esimio Maestro signor Giovanni Correri.

2. — Match d'esibizione — a tre rounds di 2 minuti ciascuno, guanti di 8 oncie, bendaggio molle:

SION AZRA' della Società Maccabei di Tripoli — peso Bantam;
contro
SELLI LUIGI della Sala De Sanctis di Roma — peso Bantam;

3. — Il Capitano — Marcia del Maestro Sosa.

4. — Match di esibizione a tre rounds di due minuti ciascuno con guanti di 8 oncie, bendaggio molle
Coppia Fratelli Valenza — peso Walters

5. — Ottobrata — Marcia del Maestro L. Giappesi.

6. — Match di esibizione — a quattro rounds di due minuti ciascuno, guanti di otto oncie, bendaggio molle

PALUMBO ALBERTO, della Sala De Sanctis di Roma — peso piuma,
contro
ROBERO ARBIB, della Società Maccabei di Tripoli — peso leggiero

7. — Cuore Italiano — Canzone del maestro N. N.

8. — Match di combattimento — a sei rounds di due minuti con guanti di otto oncie, bendaggio molle.

SCANDURRA PIETRO dell'Unione Sportiva Italia — peso leggero
contro
CAUCHI ROBERTO della Società Libia di Tripoli — peso piuma

9. — Marcia — Marcia del Maestro Correri.

10. — Match di combattimento — a dieci rounds di 2 minuti con guanti di sei oncie, bendaggio molle

SALSERO NUNZIO 2° Campione della Società Libia — peso Walter
contro
[illegible] Maccabei — peso medio. [illegible] — M
ZADRA ERMANNO insegnante della Società Maccabei — peso medio.

11. — Teano — Marcia del Maestro Cav. L. Manente.

Arbitro: Sig. AURELIO INGARAO

Giuria: Signor Giuseppe Montano, Sig. Samuno Nahum - Sig. Giovanni Gherlando

Gli annunci al pubblico saranno dati con megafono.

L'ampio recinto della palestra è stato suddiviso in sei tribune così ripartite:

Tribuna A — Autorità — Associazioni cittadine — Società sportive locali — Accesso da Zenghet Mizran II N. 4

Tribuna	B	Posti di riguardo	L. 10
»	C	II Posti	» 7
»	D	II	

Accesso dall'entrata principale della Scuola Arti e Mestieri — Via Riccardo 114

Tribuna E — II Posti — L. 5
Accesso da Via Riccardo 146.

Tribuna F — III Posti — L. 3
Accesso da Zenghet Mizran II N. 2.

I biglietti per i I - II e III posti sono in vendita presso le principali ditte della Città sino alle ore 20 del giorno 23 maggio 1924. — Nel giorno 24 maggio 1924, si possono acquistare al botteghino presso l'entrata principale della Scuola d'Arti e Mestieri in Via Riccardo 124.

Il 20 % dell'incasso lordo è devoluto a favore «Colonia Marina».

LA DIREZIONE

I solenni funerali dei due aviatori

Ieri, alle ore 17, come avevano annunziato tutte le autorità cittadine [illegible] funzionari una folla di popolo [illegible] di cittadini, le rappresentanze di tutti gli enti e di tutte le associazioni di Tripoli con alla testa il Reggente del Governo, Comm. Nicolli, il Comandante delle Truppe Generale Graziani, intervennero al Viale Riccardo alle solenni onoranze funebri rese alle salme degli aviatori tragicamente periti ieri l'altro in seguito ad un tragico incidente di volo.

Il corteo era composto dalla musica Presidiaria, da un drappello di vigili municipali, un reparto di aviatori, le rappresentanze di tutte le armi, ed un numero grandissimo militari dei vari corpi che portavano a mano splendide corone inviate da singoli reparti.

Due carri trainati da sei cavalli portavano le salme dei due infelici aviatori: I feretri erano avvolti nella bandiera nazionale. Circondavano i carri gli Ufficiali dell'Aviazione ed i sottufficiali.

Immediatamente dopo i due carri, venivano le Autorità cittadine. Fra esse notiamo, oltre il Reggente del Governo e il Comandante delle Truppe, il Comandante di Stormo cav. Stanzani, il Colonnello Bolla, il Colonnello Imoda, il Comandante Orecchio, il Colonnello [illegible] il Capitano Piccinini, il Comm. Gogioso, Presidente della Corte d'Appello, il Comm. Biozzi, il cav. uff. Dino, il Grand Uff. Hassuna Pascià, il Direttore del Fascio con il Segretario politico avv. Casaccio e con il Gagliardetto, il comm. Palambo Cardella, il comm. Monticelli, l'ing. Carbonaro, il comm. Ingiarami, il sig. Muratti, il cav. Bruscolini, il cav. De Robertis, l'avv. cav. Cagno, il cav. Alfredo Cortesi, l'avv. cav. Molinari, l'avvocato cav. Cariomagno ed una folla interminabile di funzionari e cittadini.

Fra due fitte ali di popolo che assiepava le vie il corteo si mosse per la via Riccardo, ove sostò presso la chiesa del Sacro Cuore nella quale venne data la benedizione alle salme.

Riformatosi il corteo questo proseguì per via Riccardo imboccando il Corso Vitt. Emanuele e sostando in Piazza Italia, al principio di Sciara El Garbi ove il Comandante di stormo cav. Stanzani con voce commossa rivolse alle salme dei suoi militi, così tragicamente scomparsi, l'estremo saluto delle autorità militari e dei desolati compagni d'arme.

Il colonnello Stanzani con le sue parole produsse indicibile commozione in tutti i presenti [illegible] passarono le [illegible] dei due prodi soldati dell'aria, e il ricordo si associò a quello del glorioso manipolo di aviatori che dall'epoca della conquista bagnarono col loro sangue generoso queste terre.

Dopo, il mesto corteo si sciolse, e le salme accompagnate dal colonnello Stanzani, della sua signora, e dagli ufficiali aviatori proseguirono per il cimitero di Hammangi.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprime.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo, presso la Torref. Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
» Moka Portorico Santos 2.30 »

Importantissimo

Alla Cartoleria HAGGIAG in C. Vittorio Emanuele 84 e alla [illegible] 16, sono giunte delle Serie novissime di cartoline al bromuro in 48 soggetti diversi di vedute panoramiche, paesaggi e costumi.

Edizione riservata

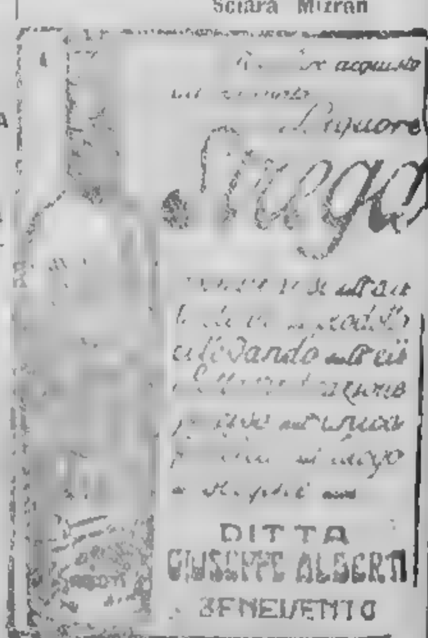
BURRO freschissimo di **MODICA** il superlativo lo squisito da **DE STEFANO**

La Signora Adelina vedova Cannamela in memoria del suo amato consorte

Salvatore Cannamela

rapito all'affetto suo e della [illegible] figlia bambina nella giovane età di anni 38, farà, domani mattina 19 corrente, celebrare un solenne funerale nella Chiesa di Sciara Riccardo.

Tripoli 18 maggio 1924



Tricofilina
UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
FABBRICA PROFUMERIE E SAPONI — COLLI FIORITI - MILANO

Volete digerire? Bevete "La Salutaris,, Bombetta

L'avvenire del Fezzan italiano

IL FEZZAN. LIMITI E CARATTERISTICHE — LE SPEDIZIONI ROMANE — FERTILITA' ANTICA, E MISERIA ATTUALE — LA FLORA E LA FAUNA — UN INTERVISTA COL CAV. G AVELLONE — LE GLORIOSE VICENDE DELLA COLONNA MIANI E GIANNINI UN GENIALE PROGETTO DI COLONIZZAZIONE

Il Fezzan

Sotto il nome di Fezzan, e, anticamente ai tempi di Roma imperiale, di «Fasania», si intende geograficamente la regione che stendesi per più di novecento chilometri da ovest ad est, dall'altopiano di Tassili fino al deserto libico; e, per settecento chilometri circa, da nord a sud, dalle montagne Nere, luno alta catena montagnosa di Tibesti.

Trattasi, adunque di una regione vastissima; che quasi raggiunge i «superficie» di 700 mila chilometri quadrati, due volte quella dell'Italia.

Erodoto, occupandosi del Fezzan scrive che la regione si trova «a 10 giorni di viaggio dal mare, e a tredici giorni dalla costa ove abitano i Lotofagi».

Ora ci sembra che il Mauroillo, nella spiegazione che fornisce delle due frasi dello storico e geografo antico cada in errore, ritenendo che Erodoto si sia riferito, da una parte, alla Sirtica, che il Mauroillo chiama confine meridionale del territorio distante tre giornate di viaggio da Tripoli, e, dall'altra il centro del Fezzan Murzuk che raggiungesi appunto dopo dieci giornate di marcia da Tripoli.

Noi riteniamo invece che Erodoto abbia voluto riferirci alla distanza, espressa in giornate, necessaria a raggiungere il centro del Fezzan, partendo dalle coste della grande Sirte e cioè «dieci giornate»; mentre per arrivarvi dalla piccola Sirte Gabes-Zarzis), ove appunto si trovano le isole dei «lotofagi», occorrono non meno di «trenta giorni di marcia».

Come vi giunsero i Romani

Cornelio Balbo, detto il «Minore» (originario Cadiz) fu quegli che primo (19 a. C.) varcò i confini del Fezzan, e, dopo aver sottomesso i Garamanti, ritornò a Roma ottenendo l'onore del trionfo.

La capitale del Fezzan, ai tempi di Roma, era «Garama» nell'uadi el Garbia, il primato come fu lo sfruttò Garama — passò alla attuale Zuila la Cittàla romana ed in fine a Traghen.

Configurazione e particolarità geografiche

Il Fezzan consiste in un vasto altopiano, disposto parallelamente a quello dell'Atlante.

E' solcato da tre grandi uadi o quali probabilmente in epoche geologiche erano percorse da poderosi fiumi, maestosi per valli fertilissime. Oggi però (gli uadan) non sono che vallate di sabbia, e di argilla, spesso nude,... il fondo delle quali scende a cento, e talvolta a duecento metri sotto il livello dell'altopiano, e spesso è ricoperto da uno strato di loess e cioè di humus e sale».

«L'abbondanza delle acque sotterranee permette quasi dappertutto di correggere con l'irrigazione, la naturale sterilità del suolo, abbandonato a sè stesso, e gli uadan e le oasi sarebbero suscettibili di fornire un prodotto assai maggiore, di quello che danno attualmente.

«La pioggia può abbondanti almeno lavano fiumi perenni, che scorrevano nel letto degli attuali uadan, ora sempre aridi; e le loro acque si riunivano di certo in qualche grande bacino interno, o, più probabilmente, in molti bacini».

Il virgolato è del Mauroillo, e vedremo più avanti i lettori perchè lo abbiamo riportato integralmente.

Gli uadan si chiamano Uadi escavato», ad un livello dai 500 ai 200 metri, «Uadi Haeran, e Uadi Ertio.

L'oasi di maggiore importanza è quella di Murzuk; seguon le oasi di «Sesan, Disà, Traghen, Tale, Zuila Temissa, Gatron; Tegerri, Uau, Serir, Tagerbo, Uau Hariro e politicamente Gat.

Le ricchezze naturali della regione

Prima di porre fine ai brevi cenni riassuntivi, di carattere generico, sarà bene accennare, in poche parole, alle ricchezze naturali della regione.

Anzitutto, grandi depositi di «natron» o soda, di allume, di gesso, di salnitro.

La flora è povera: tamarici, acacia coloquintide, trifoglio; in compenso si ha una grandissima abbondanza di palme da datteri, che danno frutti squisitissimi, cibo degli uomini, degli animali domestici, e perfino... delle gazzelle.

La negligitosità degli abitanti fa sì che non si ottengano frutti più abbondanti; ma nei pochi giardini, cresce il grano, l'orzo, il miglio; il cotone, l'indaco, il tabacco; ed alligna dando frutti copiosi — il fico, il melograno, la vite.

Per quanto riguarda la fauna, ricordiamo il cammello domestico, qualche bove, pochissimi cavalli, poi asini; capre e pecore. Per la selvatica: gatti-tigri, iene, sciacalli, volpi, gazzelle, qualche bufalo lepri conigli e l'«aselso» cioè una sorta di lucertola.

Un'intervista col Cav. Avellone

Abbiamo voluto premettere queste notizie generali, per rendere più chiara e intelligibile — se è concesso a qualunque lettore, anche digiuno di conoscenze libiche, una intervista che proprio in questi giorni abbiamo avuto col cav. Gaspare Avellone.

E' un vecchio coloniale, e un benemerito libico.

E' uno di quegli italiani, di quei cittadini liberi della nostra grande patria, i quali, piuttosto sollecitati dalla inconscia, ma potente spinta della stirpe, che da ragioni d'interesse personale, si trasferì dalla nativa Sicilia in Tunisia, allorchè tempi volgevano foschi, e vi fu fiero assertore di italianità.

Allorquando il Governo italiano, dopo lo sbarco di Tripoli, fece appello ai migliori tra gli italiani, viventi lungo la costa nord-africana, dallo stretto di Gibilterra, fino allo Stretto di Suez, perchè i ricchi di un erano dell'esperienza acquistata in terre mussulmane ed africane, non solo nella lingua ne divenissero efficaci collaboratori, l'Avellone rispose fra i primi all'appello della Patria; ed ebbe la singolare fortuna, e l'onore di far parte quale interprete di fiducia — della spedizione, le cui vicende sono ormai circondate da fama leggendaria.

Ad essa appartenne — ripetiamo — Gaspare Avellone, chiamato in Tripolitania dal Ministero delle Colonie; inoltre partecipò anche alla spedizione del magg. Giannini. La quale — muovendo da Murzuk — si recò, attraverso una marcia, ideata ed eseguita con audacia romana, fino alla remota oasi di Ghat, malmenando sul suo Castello il nostro vessillo.

L'esigua colonna dei nuovissimi legionari era appena giunta a Ghat nel 1914 — si può dire — quando, improvvisa, scoppiava la rivolta nella Tripolitania interna.

La colonna Giannini — sorpresa così dalla insurrezione mussulmana divampante — fu obbligata a cercar scampo attraverso il confine. Giunse nel retroterra africano francese, e fu da quelle autorità fraternamente accolta nei forti Flatter e Polignac.

Direttasi successivamente verso nord, potè raggiungere l'oasi di Gadames; infine — per Bir Pistor, per Mechigueg e Nalut — fece ritorno a Tripoli.

Furono tre mesi di marcia faticosissima, e un pò alla ventura, attraverso le regioni più sconosciute dell'interno, fra i limiti estremi della Tripolitania, e il Sahara; marcia ed avventure che riuscirono a buon risultato per la singolare energia del capo della colonna, per la fermezza dei suoi collaboratori, ma intorno a cui la stampa italiana non fermò, nè in quell'epoca, nè successivamente, che notizie succinte, quasi si fosse trattato di impresa di poco, o nessun conto.

(Continua).

F. M. ROSSI.

Enzo Paternò

nel penitenziario d'Augusta

CATANIA, 17

In occasione della visita fatta nel penitenziario di Augusta dai componenti del Circolo Penale guidati dal prof. Lanza ordinario di diritto penale nella nostra R. Università, un giornalista ha avuto occasione di avvicinare il N. 4033, che risponde al nome di Enzo Paternò.

Così egli parla dell'incontro.

«Entro, lo avvicino, gli porgo la mano, ma non ho la forza di proferire parola.

«Enzo Paternò mi sta dinanzi in una rigida ma signorile posizione; pur essendo ricoverato alla infermeria per un male leggero, egli indossa lo stesso la casacca come gli altri reclusi, porta però un colletto morbido allo che gli dà un senso di distinzione. I suoi occhi brillano di pianto, il mio sguardo lo rassicura; non è nelle mie intenzioni di scrutare nell'animo del protagonista del dramma dell'Albergo Rebecchino.

«Nella stanzetta si notano molte fotografie di congiunti, vicino al letto vi è un Crocifisso, una immagine di Madonna alla quale dedica tutti i giorni fiori freschi. Sul letto trovo l'ultimo numero dell'«Eloquenza» ed un album di fotografie sulla copertina del quale sta scritto in caratteri d'oro: Enzo Paterno del Cugno.

«Osservo un quadro ad olio raffigurante un guardacaccia che sta a cavallo seguito da molti cani. Paterno mi dice di essere l'autore.

«Un cardellino in una gabbietta cerca di allevare col suo canto le sofferenze del sopravvissuto. C'è anche una tortorella che spaventatasi per la presenza degli insoliti visitatori si rincantucciò. Enzo Paternò così parla di lei: «Tuba sempre perchè cerca la compagna. Le voglio tanto bene: è il simbolo della fedeltà coniugale; dell'Amore».

Storia d'una rivoluzione ignorata

IV

Molte spese si rendevano indispensabili per la vita del nuovo governo, e, certo, i sistemi in corso per impinguare il fisco non erano sufficienti a sopperire ai fabbisogno. Allora Sakeb Bey, che si era proclamato Malasserif del Fezzan, contrasse dei prestiti a nome del Governo ottomano, dissanguando tutti i notabili di Murzuk che erano abbastanza ricchi. Incaricato dei prestiti, delle riscossioni violente e dell'accentramento delle proprietà era il famigerato Kalifa Zaui, il quale tuttora regge le disgraziate sorti del Fezzan. In tal modo formarono un tesoro, il quale, impiegato con criterio, servì ottimamente ad allargare la sfera d'influenza turca. Ufficialmente vennero nominati i funzionari delle singole regioni e costoro non percepivano alcun stipendio dal l'autorità centrale: avevano però il diritto di... provvedere personalmente alla loro sistemazione finanziaria mediante arbitrari prelevamenti sui paesi amministrati. Strano, ma logico: le popolazioni erano contente. Incassano di pagare, perchè ricordavano con orrore le spoliazioni senussite, le stragi, la schiavitù, le mutilazioni, le confische ordinate da quelle sacre arpie. Si adattavano quindi con giubilo a dei balzelli che, se non altro, sotto i turchi, avevano una veste legale, per quanto illeggittima e vessatoria.

Intanto il Senusso si preparava alla riscossa. Furono inviati dei corrieri tra i Tibbu ed i Tuaregh e persino tra i sudanesi di Ain Kalakka, ed in meno di un mese, Mohammed El Abed potè mettere su circa 500 uomini. Fucili non glie ne mancavano: aveva due cannoni da 70 Mont ed uno da 80, vecchio modello, francese, preso all'espugnazione di Ginnet (60 Km. W di Ghat). Capo della machalla punitrice fu mantenuto lo zio del Senusso, Mohammed Ali El Asceb, che oltre ad essere, per volume fisico, un pachiderma — quindi la negazione del guerriero —, era un beato gaudente, che avrebbe potuto essere più degnamente figlio di Gambrinus che di Marte.

Avvenne in Zulla il primo scontro: i senussiti cannoneggiarono la città, i turchi risposero con gli arcaici cannoni di Morzùk caricati con dei sassi e polvere nera fabbricata a Misurata. In quel combattimento i Senussi ebbero ragione dei turchi, i quali si ritirarono a Traghen. Qui si trovò di passaggio un carovana diretta ad Uau e proveniente da Aghadès (Air) che era stata inviata dal famoso brigante tuareg Mohammed Garsi. Costui, per conto del Senusso aveva brillantemente espugnato la ricca capitale dell'Air, uccidendo vari militari francesi e facendo macello dei senegalesi di guarnigione colà. La carovana era composta di 450 cammelli, carichi di miglio, di pelli conciate, noci di kola, denti di elefanti e schiavi. Il ricco convoglio fu catturato senz'altro ed immanicato da Mohammed El Harmadi, il barbuto turco, che ebbe ancora una volta ragione dei suoi mortali nemici. Dopo alcuni giorni, avvenne altro combattimento a Traghen, vittorioso per i turchi: i pochi prigionieri fatti ai senussi furono passati per le armi.

Ai turchi però venivano meno le munizioni, che da tempo erano attese da Misurata: si rese quindi necessario un ripiegamento su Morzùk. Questa città poteva offrire poche garanzie di sicurezza, e gravi erano le preoccupazioni dei turchi e della popolazione, che si sentivano premere dai senussiti, resi baldanzosi dalla notizia che al nemico mancavano cartuccie. Queste non giungevano, ed i senussiti erano alle porte della capitale del Fezzan. I tre turchi presentarono lo scacco, e... si videro costretti ad abbandonare anche Morzùk, il 10 luglio 1917, senza avere la possibilità di trasportar nulla con loro. Appoggiarono su Sebha e colà si trincerarono.

I senussiti, condotti da Sidi Mohammed Ali El Asceb, entrarono trionfalmente in Morzùk, ed obbedirono all'ordine del loro capo, che aveva detto: «Uccidete tutti, nessuno del popolo infedele, più infedele degl'italiani e dei francesi, si salvi. Uccidete uomini, donne, vecchi e bambini. Prendete tutto quello che trovate, distruggete, devastate, colmate i pozzi.... Di questa città empia non restino neanche le muraglie. Così fece il nostro Profeta coi Coreisciti dopo la battaglia di Ohd».

Tibbu, tuaregh e negri sudanesi venivano a trovarsi nel loro ambiente: quell'ordine era perfettamente rispondente alle attitudini professionali di quella gente. Cinque giorni durò la passione di Morzùk. Furono stragi e rapine senza nome: devastazioni ultravandaliche senza precedenti. Le case dei più compromessi nella rivolta antisenussita furono abbattute. Le donne e le bimbe venivano violate e successivamente passate a colpi di sciabola tuaregh e di pugnale tibbu. L'incendio fu l'epilogo della tragedia. I trentaquattro negozi di Morzùk arricchirono l'acropoli di Uau: datteri, orzo, grano, olio, zucchero, the divennero il bottino dei guerrieri, i quali si decisero a tentare un più ardito colpo su Sebha.

Senonchè le munizioni da Misurata erano giunte ai turchi con 18 cammelli di cartuccie e circa 100 fucili mod. 1891, che un sottomarino aveva sbarcato a Marsa Zeura, presso Misurata.

Il 20 agosto 1917 avvenne un lotta fra Abiad e 30 chilometri da Sebha un sanguinosissimo scontro che durò dalle 7 del mattino al tramonto: vicende alterne che non decisero le sorti della pugna. Però a mezzanotte, turchi ed alleati con belve, irruppero nell'accampamento senussita, dove ebbe luogo una lotta corpo a corpo. La lotta decise in un macello ad arma bianca. Circa trecento senussiti furono sgozzati. Gli altri fuggirono e Ingegnare, in preda a folle terrore l'ombre del capo dei vinti, Mohammed Ali El Asceb. I turchi presero all'avversario due cannoni e due mitragliatrici, oltre ad un pezzo da 65mm. I cannoni però erano senza otturatore... Questi erano stati portati via dal fedele schiavo Saleh, che sul suo meharì era volato verso Uau, per informare il Senusso della irreparabile disfatta.

I tre turchi, appena saputo che il corpo della mitraglia Mohammed Ali Asceb, si era dato alla fuga con forte scorta, si diedero all'inseguimento, e dopo non lunghe ricerche nel villaggio di Kaleia trovarono in una lurida casupola il pavido senusso, che degustava un alla pollo, seduto su di una stuoia, mentre una giovane donna gli preparava il the.

Il apparve in quella casa e Mohammed el Asceb scomparve sotto una valanga umana o bestiale, nella si videro percosse, sputi, schiaffi e quanto di più volgare e violento gli uomini possano compiere fu compiuto sul corpo di quel disgraziato. Qualcuno, con veemenza feroce strappò ad uno ad uno i peli della barba.

Continua

Cap. PETRAGNANI

Alhambra

TRA LE BELVE DEL DESERTO

La più meravigliosa film d'avventure che sia mai stata prodotta. Fiere in quantità e varietà mai sognate; costumi di tribù africane; intreccio che si svolge serrato e rapido nella immancabile ricchezza degli episodi, tutto concorre a fare di «Tra le belve del deserto» uno spettacolo unico, nel quale sono per così dire compendiate, col vantaggio inestimabile della visione, i più celebrati libri di viaggi che abbiano, per generazioni, tenuta la gioia di milioni di lettori.

Domani prossimo

IL PRANZO DI POLIDOR.

LUNEDI

IL CUORE DEGLI UOMINI

Le alte e maestose montagne del glorioso Arizona hanno splendida cornice a questo bellissimo dramma americano di avventura e di passione.

Trattoria Perugina

VIA DEI BASTIONI N. 39

Proprietario REALI GIUSEPPE

Locale prospiciente a mare con vaste sale da pranzo.

OTTIMA CUCINA

PREZZI MODICISSIMI

CERCANSI RAGAZZE abili lavoranti in biancheria rivolgersi Signora Papalone - Zenghet Hammam, 5

MANCIA A CHI RIPORTERA' alla Direzione del Giornale una borsa di pelle nera contenente documenti marinki sulla strada fra la Sub Mosta e Formaet nel pomeriggio di ieri.

VENDESI una casa a Sub E, Tarik, a due piani composta ciascuno di tre vani a 1° piano ed uno a pianterreno, due botteghe, una grande con 3 porte ed una piccola che aprono sulle strade di Hammam El Kebir e Medresel El Huteb.

Per schiarimenti rivolgersi Giuseppe Bonnici, via Consolato V. Farrugia di Nicolò.

Stab. Tip. «Nuova Grafica»

Gran Caffè Milanese

Il locale più fresco di Tripoli

MAGNESIA OPER

semplice e all'anice
in astuccio tascabile
inalterabile

Il purgante più gradevole
più pratico
più efficace

FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI
MILANO

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'autore riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinari si può avere nessun dubbio il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe.

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala, 39 - Casella postale, 26 - Bologna

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

PRIMUS

FORNELLO A PETROLIO

Avvertenza

[illegible] PRIMUS [illegible]

Più di 30 anni

[illegible] PRIMUS [illegible]

PRIMUS è stampato sul recipiente

A.-B. B. A. HJORTH & C.o

STOCCOLMA — SVEZIA

TRADE MARK PRIMUS

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHINI & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

La Reclame è l'anima del commercio

Al Miramare tutte le sere Successo

"SOCIETÀ MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275

Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265

Per quantitativi superiori e per buncherag ei prezzi ancora più convenienti da stabilire

---

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori - Sciroppi - Acque gazzose. - Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909

Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 - TRIPOLI - Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2

Specialità Anisetta - Fernet "PONZIO,,

Produzione propria alcool fino 95|96 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare

Depositari della rinomatissima Conserva "Catalano,, di Trapani

Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Casa "Radio Film,, di Torino

---

Le conserve alimentari **"CIRIO,,**

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le **Conserve "CIRIO,,**

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto

Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

FORNITRICE DI S. M. LA REGINA MADRE

Latteria di Locate Triulzi

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 3.500.000

PREMIATA CON 41 ONORIFICENZE

Latte sterilizzato MARCA BAMBINO

Latte condensato intero MARCA MERCURIO

Latte condensato scremato MARCA ITALIA

BURRO NATURALE FINISSIMO, FORMAGGI E CASEINA

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI (Via Riccardo n. 172 - Telefono n. 119)

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 25 - Milano (29 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 20 Maggio 1924 — N. 108.

Una vivissima aspirazione della Colonia sta per esaudirsi. Quanto prima Tripoli sarà collegata a Siracusa con due corse marittime settimanali; e forse sarà anche istituita una linea diretta con Trapani.

La prossima visita dei Sovrani italiani a Londra

I Sovrani d'Italia in Inghilterra

ROMA, 19. (Sabelli)

I Sovrani d'Italia stanno inviando il loro viaggio in Inghilterra.

Giungeranno a Londra il 26 corrente, scortati da cacciatorpediniere e da aeroplani.

Lo sbarco avverrà a Dower, dove li riceverà il Principe di Galles accompagnandoli sul treno speciale fino a Londra.

Quivi avrà luogo l'incontro [illegible] Reali inglesi, e coi Ministri.

S. E. Mussolini parte per Bologna, accompagnato dal Conte Volpi.

ROMA, 17 (Sabelli)

E' partito per Bologna-Milano ed direttissimo, l'on. Mussolini, ed insieme al Capo del Governo partì pure S. E. il Conte Volpi

Alla stazione erano convenute le principali autorità e una folla di cittadini, che porsero deferenti saluti al Presidente del Consiglio.

Colloquio Mussolini-Volpi

ROMA, 17. (Sabelli)

Il Conte Volpi, appena giunto a Roma ebbe un lungo colloquio col Ministro delle Colonie on. Federzoni a cui espose le principali impressioni del suo viaggio attraverso l'Africa mediterranea.

Dopo, il Conte Volpi ebbe un colloquio col Presidente del Consiglio on. Mussolini, e furono trattati importanti argomenti, di carattere coloniale.

Il Duce in Calabria

ROMA, 18. (Sabelli)

Nella seconda quindicina del prossimo settembre il Duce visiterà le Calabrie.

Si preparano entusiastiche accoglienze.

Mobilitazione russa

ROMA, 19. (Sabelli)

Il Ministro della Guerra russo ha ordinato la mobilitazione generale delle truppe dei Soviets alla frontiera della Bessarabia.

Il Consolidato alla pari

ROMA, 19.

Il 17 a Roma, durante la seduta della Borsa il Consolidato ha raggiunto la pari, lire cento.

L'avvenimento è stato salutato da un prolungato applauso di tutti i presenti.

Il Presidente del Sindacato Agenti di cambio di Roma ha inviato all'on. Mussolini, Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma: «Onoromi comunicarle Borsa di Roma ha avuto oggi grande compiacimento quotare il corso di cento per Consolidato cinque per cento».

Un ottimo provvedimento

ROMA, 19.

A proposito del Decreto con cui il Ministro delle Finanze ha ridotto gli interessi dei Buoni del Tesoro del 0,25 per cento, l'Agenzia Volta è autorizzata a dichiarare.

1). Questa riduzione rappresenta il compimento di un piano da tempo predisposto e già in parte attuato che il miglioramento del Credito ha reso possibile;

2). E' da ritenersi che in materia di tasso dei Buoni del Tesoro ordinari sia raggiunta nelle attuali circostanze la preordinaria stabilizzazione.

Il primo centenario della Scuola di Cavalleria

PINEROLO, 19.

In occasione dei festeggiamenti del primo centenario della gloriosa scuola di cavalleria fondata da Carlo Felice ai 15 Novembre 1823, la città è tutta imbandierata ed animatissima. Si attende l'arrivo di S. M. il Re, la Regina e le Principesse Mafalda e Giovanna i Duchi di Pistoia, di Bergamo e delle Puglie.

Giunsero da Torino le bandiere dei reggimenti di cavalleria che vennero ricevute dalle Autorità militari.

...

NOVARA, 19.

Giunse il Principe Ereditario che fu accolto con grande entusiasmo dall'Autorità e dal popolo. Visitò la «Bicocca» e le località ove si svolse la battaglia di Novara.

Nel pomeriggio assistette ad un ricevimento in suo onore offertogli dal Municipio.

Gli italiani superiori a tutte le razze

BUENOS AYRES, 19.

Durante il banchetto al palazzo del Governo dato in onore delle personalità della nave «Italia», il Ministro Gallardo dopo aver dato il benvenuto ai rappresentanti della gloriosa Nazione soggiunse: «Ammiriamo gl'italiani come fattori più completi dell'umanità, superiori a tutte le razze sotto tutti gli aspetti».

Monumento ai caduti fascisti

UDINE, 19.

Oggi venne inaugurato il monumento a sei fascisti caduti per la grande idea. Erano presenti tutte le sezioni del Fascio della provincia, il Prefetto ed una imponente folla.

La stampa francese e i trattati

PARIGI, 19.

Secondo il giornale «Echo de Paris», il trattato Italo Cecoslovacco, sarebbe eguale a quello Franco-Cecoslovacco. Il Giornale aggiunge che tutti questi trattati d'Europa Centrale tendenti a ripetersi ed estendersi devono considerarsi come un'alleanza diretta non contro la Germania ma contro il pangermanismo.

...

ROMA, 19.

E' partito per la Sicilia Benes per incontrarsi col Presidente della Repubblica Cecoslovacca che attualmente trovasi in villeggiatura a Taormina.

Una loggia massonica devastata

CASTELLAMARE AD., 19.

In via Cavour dove ha sede la loggia massonica «Giuseppe Mazzini» sono state rinvenute alcune spade, due collane, alcuni candelabri e diverse maschere. Per i profani del rito massonico che si sono trovati a passare per quella via il lugubre rinvenimento ha provocato grande impressione tanto che sono sorse le più disparate versioni.

Verso le 5 del mattino avvertiti dai vicini si sono recati sul luogo e poscia nei locali della Loggia, alcuni militi con un maresciallo dei carabinieri i quali hanno constatato la devastazione di parte di suppellettili distruzioni di simboli massonici, rottura di lampadari ed altri danneggiamenti, sottrazione di registri, libri e documenti.

S'ignorano i nomi degli autori di fatto. Alcuni noti fascisti, fermati dalla P. S. sono stati subito rilasciati. Alcune spade sono state rinvenute davanti all'abitazione di noti massoni. E' stata sporta denunzia dai membri della loggia, contro ignoti, non avendosi alcun indizio sugli autori del fatto.

L'ultima del "Nerone,,

MILANO, 19.

Nella serata S. E. Mussolini ed i Ministri Belgi si recarono alla Scala, all'ultima rappresentazione dell'opera «Nerone». Furono accolti con molti applausi fra il suono della Marcia Reale e l'Inno belga.

La cerimonia per la commemorazione della marcia su Roma.

MILANO, 19

Alla cerimonia della consegna della medaglia commemorativa della marcia su Roma, intervenne S. E. Mussolini, alla cui presenza furono decorati 300 Fascisti della medaglia commemorativa; indi si formò un corteo il quale si recò a deporre una corona sulla lapide del fascista Edoardo Crespi, vittima dei moti dell'agosto 1922

La 5ª tappa del giro d'Italia

TARANTO, 19

Nella quinta tappa del Giro d'Italia è arrivato primo Gay, secondo Martinello, terzo Enrici.

Per gli studenti catanesi morti in guerra

CATANIA, 19.

Alla presenza di una immensa folla fu scoperta la lapide ricordante i 60 studenti del liceo caduti in patria.

Cerimonie patriottiche a Genova

GENOVA, 19.

Nella caserma dell'89° e 90° Reggimento di Fanteria è stata inaugurata la bandiera della Sezione di Genova, dell'Associazione Nazionale del fante, e i gagliardetti della Brigata Sassari e Bisagno.

Tra infiniti applausi venne letto un telegramma di S. M. il Re, col quale accetta il suo patronato per l'Associazione del Fante.

Luigi Cesana si sottopone all'innesto delle glandole

ROMA, 19. (Sabelli)

Il settantatreenne collega Luigi Cesana, già direttore del «Messaggero» si è fatto operare con le glandole, col metodo Voronoff.

Cesana spera di poter guarire della paralisi al lato destro che lo affligge da tempo.

L'operazione è riuscita tecnicamente perfetta e suscita grandi commenti negli ambienti giornalistici

...

ROMA, 19.

Luigi Cesana la cui genialità giornalistica è affettuosamente ricordata negli ambienti romani è stato in questi giorni operato dal dott. Cervelli medico della Camera dei Deputati, col metodo Woronoff. Il dottor Cervelli interrogato ha dichiarato: Il Cesana ha circa 74 anni e della sua florida precedente costituzione fisica e psichica rimanevano ormai solamente le facoltà volitive a dimostrare la passata attività mentale. Ha voluto quindi sottoporsi con giovanile baldanza alla nuova operazione che fu eseguita da me colla illuminata coadiuvazione dei professori Marro, Solari, Canevaro e dall'americano Stewenphon; senza che il Cesana fosse addormentato e l'innesto sulle sue glandole interstiziali fu eseguita colla inserzione di tutte e due le glandole interstiziali di una grossa scimmia della Nuova Guinea.

Spero, anzi credo che potrà valersi il Cesana ancora per lungo tempo degli effetti dell'operazione per potere svolgere lungamente le sue molteplici attività industriali, commerciali e giornalistiche, che altrimenti sarebbero andate perdute mesorabilmente dale le tristi condizioni della sua salute.

Auguriamo al collega Cesana di poterlo rivedere tra breve agile ed attivo come pel passato, ed egualmente combattivo.

N. d. R

La chiusura dei lavori di revisione elettorale

ROMA, 17.

La Segreteria della Camera ha esaurito i lavori di revisione delle operazioni e dei risultati elettorali. Sono stati esaminati i verbali delle ventimila e più sezioni, e controllate le cifre e i voti attribuiti alle singole liste ed ai singoli candidati. Il lavoro di controllo serve a fornire alla Giunta delle elezioni il quadro completo e preciso dell'andamento e delle votazioni nelle varie circoscrizioni, è stato vagliato, circoscrizione per circoscrizione, tutto lo svolgimento delle elezioni

Coolidge infermo

ROMA, 19.

I giornali di Washington annunciano che Coolidge è sofferente, con principio di bronchite. Si ritengono non allarmanti le condizioni dello infermo.

Gravi provocazioni greche in Albania È tempo di finirla!

TIRANA, 19.

Secondo le informazioni pervenute al Governo albanese le Autorità elleniche e alcuni Capi-banda, espressamente organizzatisi, minacciano l'esilio e la prigionia al personale di razza albanese, ovvero dichiaratosi come tali dinanzi alla Commissione mista incaricata dello scambio delle popolazioni turco-greche.

In seguito a questa situazione che priva gli albanesi di qualunque garanzia di pronunziarsi liberamente, dinanzi a detta commissione, il Governo Albanese decise di installare nelle proprietà dei grecofili tutti gli albanesi che verranno espulsi dalla Grecia.

Un prestito nazionale al 4 1|2 per cento?

ROMA, 19

L'Agenzia delle Informazioni pubblica la seguente notizia, che tralasciamo a titolo di cronaca

«Secondo voci di borsa, accreditate in alcuni ambienti finanziari solitamente bene informati, si assicura essere allo studio presso il competente Ministero un progetto relativo prestito al 4 e mezzo per cento, destinato a consolidare il debito fluttuante dei Buoni del Tesoro di prossima scadenza.

Nei predetti ambienti si dice che il nuovo titolo sarà emesso a 95».

La Conferenza internazionale di Milano

L'incontro di Milano

ROMA, 19.

L'on. Mussolini accompagnato dal Senatore Contarini, dal Capo Gabinetto Marchese Paolucci e da vari funzionari del Ministero degli Esteri è partito per Milano ove si incontrerà coi Ministri belgi.

...

BRUXELLES, 18

I Ministri belgi Theunis e Hymans sono partiti stasera per Milano.

I primi colloqui di Mussolini coi ministri belgi

MILANO, 19.

Nella sala della Prefettura si svolse la prima conversazione fra i Ministri del Belgio Theunis e Hymans con S. E. Mussolini. I Ministri belgi informarono il Presidente delle conversazioni precedentemente svolte a Parigi ed a Londra riguardanti i problemi delle riparazioni. Esaminarono l'intento di una amichevole collaborazione sotto i vari aspetti della situazione creata dal rapporto degli Esperti.

Il diritto romano a Londra

ROMA, 18.

Il prof. Riccobono dello Ateneo palermitano invitatovi da quella Università si reca a Londra a tenervi un ciclo di conferenze sul diritto romano in rapporto al diritto moderno. Questo invito oltrechè essere un onore per il prof. Riccobono è molto lusinghiero per la scienza italiana.

Il primo treno a trazione elettrica attraversa il Gottardo

BASILEA, 18

E' terminata l'elettrificazione della linea internazionale Basilea-Chiasso attraverso il Gottardo. Oggi è giunto il primo treno a trazione elettrica.

Una relazione del Re a Benes

ROMA, 17.

Il Re offrì una colazione a Benes Vi intervennero l'on. Mussolini, l'onorevole Acerbo, il Ministro cecoslovacco Kybal ed altre personalità.

Le visite di Benes

ROMA, 18

Il Ministro cecoslovacco Kybal offerse un ricevimento in onore di Benes. Vi intervenne l'on. Mussolini, coi membri del governo, le autorità e i diplomatici. Benes si recò poscia in Vaticano a visitarvi il Cardinale Gasparri. Benes domani sera si recherà in Sicilia per incontrarsi col presidente Masaryk.

I risultati dei colloqui Benes Mussolini

ROMA, 17

Nelle conversazioni fra l'on. Mussolini e Benes venne stabilita che la visita di Masaryk al Re d'Italia avvenga nel prossimo ottobre. Si riconobbe l'utilità di assicurare una certa stabilità al regime della tariffa adriatica ed esaminare le modalità della sua applicazione nel porto di Fiume.

La riunione degli esperti avrà luogo subito per fissare le tariffe dirette e la riduzione dei prezzi di trasporto indipendentemente dalla tariffa adriatica su le ferrovie dei due paesi per le mercanzie di transito e per il traffico interno.

I due governi si impegnarono di fare tutto il possibile per dare sollecitamente piena esecuzione alle convenzioni firmate a Roma il 6 aprile 1922 concernenti le questioni amministrative e finanziarie relative a le compagnie di assicurazioni private; si raggiunse l'accordo circa la procedura da seguire per raggiungere l'intesa nei riguardi dei beni della collettività.

Il Principe a Cremona

CREMONA, 18

Accolto da vivissimo applauso della popolazione ed ossequiato dalle autorità giunse il Principe Ereditario che presiedette a Crema le cerimonie d'inaugurazione del monumento ai caduti e del viale della Rimembranza

Il prossimo viaggio del Principe Umberto nell'America latina

ROMA, 17

E' ormai ufficiale l'annunzio del viaggio del Principe Ereditario nell'America Latina, viaggio di cui già da qualche tempo correva la voce, ed era desideratissimo dagli italiani d'oltre Oceano, i quali più volte ne espressero il voto, ed è desiderato altresì con la più simpatica deferenza dai governi dei paesi che il Principe visiterebbe. Si crede che la partenza non potrà avvenire prima di luglio. Umberto di Savoia, accompagnato dal suo governatore contradante Bonaldi, si imbarcherà su di una nave da guerra e visiterà il Brasile, l'Argentina, l'Uruguay ed il Cile

Le solite indiscrizioni sulle cariche alla Camera L'on. Capanni questore?

ROMA, 17.

Continua la ridda dei nomi dei possibili candidati alla Presidenza della Camera. Ma è inutile raccogliere le voci dal momento che la designazione definitiva all'alta carica parlamentare sarà fatta dal Governo in uno dei prossimi Consigli dei Ministri.

Si era parlato della convenienza di dare un posto di vice presidente all'estrema sinistra socialista, così come si era fatto nella legislatura precedente Nella legislatura passata il vice presidente socialista era l'on. Casalini, che non potè esercitare l'ufficio suo perchè colpito da fastidiosa malattia che gli impedì di partecipare ai lavori parlamentari.

Ora si era parlato di una vice presidenza a Turati; ma la voce è smentita, e, a quanto si afferma, non vi sarà nessuna candidatura di opposizione per la vice presidenza della Camera. Per le due candidature di questore, un nome si fa con insistenza, ed è quello dell'on. Capanni, che incontra molte simpatie Certo nessuno meglio dell'on. Capanni data la sua imponente struttura fisica, è in grado di disimpegnare un simile ufficio.

Il nuovo Ministro d'Italia ad Atene

ATENE, 17

Il nuovo Ministro d'Italia Brambilla presentò al presidente della repubblica le credenziali.

I lavori della Conferenza

ROMA, 17.

La prima sezione della Conferenza della emigrazione discusse la protezione sanitaria degli emigranti

La seconda esaminò il problema degli alloggi degli emigranti.

La terza discusse le questioni procedurali.

La quarta intavolò le discussioni per la qualificazione degli emigrati o immigrati.

I lavori continueranno lunedì

Gravissimo scontro ferroviario

TRIESTE, 17.

Presso la stazione di Praltrane si scontrarono il treno di lusso per Costantinopoli e un treno merci.

Un ferroviere francese e un carabiniere italiano rimasero uccisi.

Vi sono 4 feriti tutti appartenenti al personale. Il capostazione si è suicidato.

Cronaca di Tripoli

Il prossimo miglioramento delle comunicazioni marittime con l'Italia

Ci viene comunicato il seguente telegramma, spedito il 17 corrente da Roma, dal nostro Governatore Conte Volpi al Sig. Reggente del Governo

« Spero avremo assicurato ottimo servizio bisettimanale con Italia, e servizio diretto con Tunisi ed altra linea con Trapani

Governatore: VOLPI

Pubblichiamo la importante comunicazione di S. E. il Conte Senatore Volpi il quale — pur momentaneamente assente da Tripoli — continua ad occuparsi, con la consueta serietà ed energia di vedute, degli interessi della Tripolitania.

Questione che, fra le altre, interessa il miglioramento delle comunicazioni marittime, è stata sollevata, e trattata con *amplezza* — se non erriamo — proprio dal nostro giornale.

Ricorderanno infatti i lettori gli articoli, materiati di dati di fatto, pubblicati lo scorso gennaio e febbraio; e ricorderanno ancora il plauso con cui furono accolti dalla cittadinanza tutta: in primo luogo dal ceto dei commercianti e degli industriali.

Ben sapevamo che la questione sollevata era, fra le questioni tripolitane ancora da risolversi, una delle più difficili a definirsi; ma è appunto compito della stampa affrontare, discutere, rendere popolari le questioni generali e cittadine di maggiore interesse, sopratutto di pubblica utilità, poichè senza di ciò i quotidiani scenderebbero al modesto livello di un puro e semplice « Foglio di Ordini », tipo Mercatelli, e l'essenziale funzione della stampa — sebbene modesta e forzatamente limitata in Colonia — sparirebbe per lasciar posto ad un monotono elenco di notizie ufficiali, e di un diario, egualmente monotono, dei fatti che il rapporto trascrive dal libro nero della Polizia.

Siamo lieti — adunque — di ripetere di aver iniziata la campagna con articoli che furono riprodotti dalla stampa italiana e tunisina più lieta ancora per vederla, in così breve termine coronata da lieto successo.

Certo, la cittadinanza sarà soddisfatta per la imminente attuazione del nuovo servizio, che sensibilmente riavvicinerà la Colonia all'Italia, e non mancherà di esprimere il proprio animo grato a S. E. il Sen. Volpi, alla cui fervida fede siamo debitori dei nuovi importantissimi servizi marittimi.

R.

Il Reggente del Governo ai militi partenti

Ieri, alle ore 17, con l'intervento del Reggente del Governo e del Comandante delle Truppe, Generale Graziani, ebbe luogo, nei locali del Circolo Militare di Tripoli un ricevimento in onore degli Ufficiali della Legione « Monte Vesuvio » e « Vespri », che lasciano questa Colonia dopo aver diviso con le nostre truppe i disagi e le gioie delle recenti vicende belliche contro gli ultimi esponenti della ribellione.

Fra i convenuti regnò la massima cordialità, e il più grande affratellamento vivo e sincero fra gli Ufficiali dell'Esercito e quelli della M. V. S. N.

Oggi, col Piroscafo « Brasile » alle ore 18 avrà luogo l'imbarco dei reparti. La cittadinanza — si prevede — non mancherà di porgere l'ultimo saluto ai valorosi partenti.

Il Sig. Reggente si recherà alla banchina.

* * *

Ecco il messaggio del Reggente del Governo Comm. Niccoli ai Comandanti dei presidi di Misurata e Homs:

Prego V. S. di porgere a nome mio agli Ufficiali e Graduati della Milizia Nazionale, quando saranno liberati per lasciare questa Colonia il saluto cordiale e riconoscente del Governo per i servigi da essi resi durante la loro permanenza in Tripolitania gareggiando con le altre truppe nelle opere di pace, nella vigilanza delle nostre posizioni, e taluni reparti anche in operazioni di guerra.

Dica loro che questo primo esperimento di funzione attiva della Milizia Nazionale, fuori dei confini della Patria, è per essa un titolo di onore e per l'Italia una ragione di grande speranza nelle nuove e balde falangi destinate insieme al glorioso Esercito a tenere alto il prestigio e la forza della nostra bandiera, ovunque suoni l'appello della Patria.

Reggente Governo: NICCOLI

Il saluto del Gen. Graziani

Ufficiali Milizia Legione M. Vesuvio e Vespri

Dopo otto mesi di permanenza in questa Colonia voi vi apprestate a ritornare in Patria per fine di ferma.

Il generoso impulso che qui vi aveva guidato vi ha fatto ben meritare per le tradizioni della giovine Milizia cui appartenete.

In aiuto ai Reparti del Regio Corpo avete contribuito al mantenimento dell'ordine in queste terre novellamente assicurate all'impero Roma madre ci avete dato la vostra opera per i lavori di difesa e delle strade, destinate alla marcia della civiltà.

Ufficiali e Militi siatene orgogliosi!

La vostra missione è quella di contribuire alla sempre maggior gloria della Patria. Voi che siete la genuina espressione dell'Italia rinnovata saprete degnamente assolvere questa missione.

E con tale augurio rivolgo a voi il saluto di S. E. il Comandante delle Truppe, mio e dell'intero Regio Corpo

* * *

Ieri la 3ª Coorte della 132ª Legione MonteVelino, comandata dal Seniore Del Pelopardo ha fatto ritorno a Napoli, per il rimpatrio, sfilando ammiratissima per le vie principali.

Calendario

Martedì 20 maggio 1924 — 141-225.

S. Bernardina da Siena

Domani: S. Felice cappuccino.

* * *

1506 — Muore a Valladolid il grande navigatore Cristoforo Colombo

Scorribande canine

Sull'argomento dei cani randagi siamo stati costretti più volte senza riuscire ad ottenere nulla. Ci torniamo ancora una volta nella speranza che chi dorme si svegli.

Dopo una latitanza lunghissima, da qualche giorno ha ritratto capolino per le vie di Tripoli, l'accalappiacani: malgrado però la di lui presenza, i cani randagi aumentano a vista d'occhio, si moltiplicano all'infinito.

E si fanno bene, tutti questi cani vagandi non appartengono a famiglie di Tripolini ma provengono quasi tutti da giardini delle ville e preferiscono cibarsi in città nelle prime ore della sera infestandola completamente la notte, disturbando il sonno alla popolazione e addentando spesso i polpacci di qualche pacifico viandante.

L'accalappiacani naturalmente di sera dorme, i vigili urbani più di lui, il municipio non si preoccupa affatto di queste scorribande canine notturne e i cani godono tranquillamente il loro festino, trufolando tra le immondizie che impunemente (difettando il servizio di nettezza) vengono in discreta abbondanza, riversate nelle vie fin dalle prime ore serali da quella parte di popolazione refrattaria ad ogni buona norma d'igiene.

Altri inconvenienti si verificano qua e là, sempre per la insufficiente organizzazione dei servizi di polizia urbana. Per esempio nella strada della cavalleria (Sciara es Sendo) prima di arrivare alla moschea vi è una osteria e una sudderia che hanno i cani legati alla rastrelliera. Ebbene, un altro negozio vicino ha deciso di tutte queste bestie prive sempre di museruola, hanno fatto comune macello e si scagliano sistematicamente e puntualmente contro tutti i passanti. Sono spesso delle donne e dei bambini che si spaventano, e più di una volta qualcuno per non essere addentato, ha dovuto difendersi a colpi di bastone.

Di fatti l'accalappiacani non ci passa mai, nè si è mai provveduto a imporre il proprietario di quelle bestiacce di tenerle legate e rodi museruola.

Speriamo che questa volta si riesca a farsi capire e che il Municipio si decida a prendere gli opportuni provvedimenti.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

Grave fatto di sangue

a Suk el Giuma

L'altra notte. l'indigeno Mohamed Ben Sciabani di anni 45 dopo aver bevuto in abbondanza della « boka » in una bettola nei pressi di Suk El Giuma, faceva ritorno alla sua abitazione costituita da una tenda.

Per la strada incontrò i coniugi Haz Mohamed El Hadi e Halima Bent Mohamed coi di loro figli Hamed i quali facevano ritorno pure al loro attendamento. Strada facendo lo Sciabani preso da delirio alcoolico e senza alcun motivo estrasse un acuminato pugnale e si scagliò brutalmente sui compagni di viaggio ferendoli a più riprese.

Dato il luogo solitario, le grida dei disgraziati non furono intese e solo quando stramazzarono a terra lo Sciabani si diede alla fuga.

L'Halima fortunatamente rimase ferita in modo leggero e potè così aiutare il marito ed il figlio a raggiungere la loro abitazione.

L'Halima, dopo avere apprestato le prime cure ai feriti si recò a denunziare il fatto ai Carabinieri di Suk El Giuma e a chiedere aiuto.

Il Tenente Marra, comandante la Tenenza, informato del fatto accorse sul luogo con alcuni militi e constatato lo stato grave dei feriti, con un autocarro li fece trasportare all'Ospedale Coloniale, ove vennero ricoverati.

Lo Sciabani, svaniti i fumi dell'alcool ebbe la sensazione del delitto commesso e si dette alla latitanza, ed è tuttora ricercato malgrado una perquisizione fatta dai Carabinieri sul luogo e al domicilio dello Sciabani, non è stato possibile rintracciare il pugnale che servì al delitto.

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Copia del telegramma del Commendatore Luigi Giadotti Presidente della Camera di Commercio per la Tripolitania

PISA, 15 maggio 1924

Comm. Beco Presidente Camera Commercio — Tripoli

Ringrazio rassegnata componenti Camera per gentile accoglienza produttori dicendo sicuro che tale incontro apporterà benefici effetti ossequi.

LUIGI GIADOTTI
Presidente Camera Commercio

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia la sera del 17 maggio 1924 col piroscafo « Città di Trapani »

Comm. Monti ellb ing. Giulio Cesare, cav. uff. Meriano ing. Marco, cav. avv. Rapex Raffaele, cav. Arpini ing. Settimio, cav. Mori avv. Alberto, Franchina prof. Domenico, prof. Casoni Tommaso, Conte Adalberto Garelli Colombo, comm. Pellegrini ing. Raimondo, Ghizzoli cav. ing. Antonio, cav. Genolini Attilio, Costagnoli Egisto, avv. Chionetti Luigi, Grisa cav. Domenico, Squattriti cav. Alfredo, Zorzan Guido, Forci Domenico, Lunardi geom. Umberto, De Caro Pasquale

Ringraziamenti

Il Comandante dell'Aviazione, anche a nome di tutti gli ufficiali militari e personale dipendente, ringrazia vivamente e sentitamente il Sig. Reggente del Governo, il Comandante delle Truppe, tutte le Autorità civili e militari, i Corpi, i Reparti, le Associazioni; e tutti coloro, i quali con invio di fiori, e col partecipare al trasporto funebre, hanno voluto condividere il grande dolore, e rendere l'estremo saluto alle gloriose vittime del dovere.

Il Comandante dell'Aviazione
STANZANI

L'Unione Sportiva Italia comunica

che contrariamente a quanto indicato nel programma i MATCHS DI BOXE si svolgeranno il giorno 25 maggio 1924 anzichè il giorno 24.

LA DIREZIONE

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito:
Via Homet Garian N. 112

L'Acqua Mineralizzata "La Salutaris"
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 178

Officine e Fonderie del Porto Radio Molo
Getti in bronzo — ottone — ed alluminio
Lavori speciali - Bronzo di lega.
Bronzo per rubinetteria - Targhe e getti artistici
Qualsiasi getto in ghisa meccanica.

Cambi su piazza

PARIGI	131 —
LONDRA	98.50
NEW YORK	22.55
BERNA	399
BRUXELLES	111
VIA	manca
Consolidato	99.90

BURRO freschissimo di **MODICA** — il superlativo — lo squisito da **DE STEFANO**

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.
Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.
Vendita presso Torref. Igenica del caffè.
D'ALESSIO GIUSEPPE

Cronaca Teatrale

Miramare

La fantasiosa « Chouquette e il suo asso » ha esilarato ieri sera il numerosissimo pubblico convenuto a udire la briosa commedia dei signori Hennequin e Weber. Della quale sono stati interpreti felici, oltre alla Signora Gentilli e al cavaliere da comicissimo Tramotti, ed il Capodaglio.

Una vera importanza artistica acquista, stasera, la rappresentazione della strana ed interessante commedia di Luigi Chiarelli « La Maschera e il volto ». Appartenente a quel teatro del grottesco, che nato da noi nell'immediato dopo guerra ha segnato un punto luminoso per la genialità italiana. Tanto che oggi ancora, nei principali teatri del mondo, lo si rappresenta con grande successo. E di poche settimane, quello, da vero strepitoso successo a Londra, appunto tale « Maschera e il volto ».

Il soggetto è originalissimo bizzarro fantastico, bravagante. Il nesso il pensiero e di umanità contenuto e mondi di satira e di grottesco, che si fondono in un'armonia perfetta e danno l'aspetto della vita. Lo svolgimento è scorrevole, pieno di risa e benchè la commedia sembri assurda ed inverosimile finisce però col convincere pienamente. Siamo insomma di fronte a un vero lavoro d'arte modernissima.

Dell'esecuzione di questa Commedia da parte dell'ottima Compagnia Gentilli se ne dice molto bene, e sappiamo che le prenotazioni già segnate al botteghino sono numerosissime, tanto che prevediamo per questa sera un vero esaurito.

Alhambra

« LA REGINETTA DEI BUTTERI »

Questo della « Romulea Film » è uno dei più recenti lavori cinematografici italiani. Trama passionale ed avventurosa, essa ci porta nella Campagna Romana e ci fa assistere ad una commovente storia d'amore.

I Cav. UGO ECFELTINI, con la sua « troupe » ne sono i protagonisti.

Bellissima qui la fotografia di questi luoghi che oggi la volontà di un manipolo di forti lavoratori, vuole rendere fertili, ricchi e produttivi.

Domani:

« LA CITTA' DELLE LACRIME »

Un film che ha ottenuto ovunque più larghi consensi per la originalità del soggetto. Interprete ne è

CARMEL MYERS

una delle più reputate stelle dello schermo di oltre oceano.

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

Tappeti di Kairouan e Misaruta
Grande assortimento in tutte le misure
a prezzi modicissimi, ottima scelta
Emporio di lavori in pelle di lusso e orientali
Presso i Magazzini **DE POLI**
CORSO VITTORIO EMANUELE III

Volete digerire? Bevete "La Salutaris" Bombetta

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle
La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza
Articoli diversi per carrozze
Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia
DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)
Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

L'avvenire del Fezzan italiano

IL FEZZAN: LIMITI E CARATTERISTICHE — LE SPEDIZIONI ROMANE — FERTILITA' ANTICA, E MISERIA ATTUALE — LA FLORA E LA FAUNA — UN INTERVISTA COL CAV. G. AVELLONE — LE GLORIOSE VICENDE DELLA COLONNA MIANI E GIANNINI UN GENIALE PROGETTO DI COLONIZZAZIONE

II

Com'è realmente il Fezzan

Al cav. Avellone, adunque, abbiamo ritenuto opportuno chiedere — in una breve intervista —, qualche precisa informazione sul Fezzan, pregandolo di manifestarci schiettamente le sue impressioni personali

Ed ecco in breve sintesi, quanto l'Avellone ci ha esposto.

Possano valere le notizie che seguono ad interessare sempre più i connazionali verso le regioni vastissime e pressochè inesplorate, che costituiscono il retroterra della Colonia, e che forse ci riservano «sorprese inaspettate e gradditissime».

Che il Fezzan sia una distesa sconfinata di terre, solamente sterili e desolate, ha incominciato a dichiararci il nostro interlocutore, è neppiù, nè meno che una stupida leggenda, da relegarsi nel mondo delle fiabe, insieme con le tante che i soli «orecchianti» delle cose libiche asseriscono, con singolare sicurezza attorno a queste terre.

E' vero che ampie zone sono formate da terreni salati; epperciò difficilmente suscettibili di coltivazione, ma altre zone sono invece costituite di terreni in parte ottimi, in parte buoni, certamente fertili.

Tali zone si trovano sempre attorno e nella prossimità delle oasi, dove l'acqua non manca mai

Pur volendo essere pessimisti, si può asserire che più della metà del Fezzan è suscettibile di coltivazione agricola.

L'abbondanza d'acqua

A proposito dell'acqua, l'elemento che in Africa non solo è prezioso, ma addirittura indispensabile, il cav. Avellone ci ha fatto queste dichiarazioni.

Lungo le carovaniere, percorse con più frequenza, si trovano pozzi di profondità varia fra gli otto e i dodici metri, ricchi di acqua bevibile

L'oasi di Brak — come le oasi di Gadames e di Ghat — possiede inoltre un'abbondante sorgente. L'acqua sgorga tiepida, ma è potabile, e possiede a Brak le medesime caratteristiche dell'acqua di Gadames e di Ghat: prova questa indubbia che in certi punti del sottosuolo fezzanese esistono serbatoi, dove si raccoglie l'acqua piovana, e donde potrebbe estrarsi, con pozzi artesiani.

Un'isola di verde

Lungo la carovaniera Ghat, Ubari, Murzuk e precisamente nel primo tratto, il viaggiatore trova ad un certo punto una località bella e pittoresca: Uadi el Auen.

Spettacolo gradevole e «rinfrescante», si scorge una piccola collina, tutta verde, irrigata dall'acqua, di cui una inesauribile sorgente rifornisce un vasto bacino.

Gli indigeni vi coltivano ortaggi orzo, vigneti: e la coltivazione potrebbe estendersi rapidamente tutto attorno, diffondendosi per tutta la zona, ricca di pozzi, adesso in gran parte abbandonati, e di fertilissimo terreno.

L'allora maggiore Carlo Giannini, continua a dichiararci il nostro cortese interlocutore, colpito della singolarità dello spettacolo: una collina e un terreno così fertili, cotanto verdeggianti, in un lembo remoto del Fezzan, di già aveva raccolto notevoli dati, allo scopo di compilare un rapporto per il Ministero delle Colonie.

Ancora: a Sebha, una zona che pure non presenta alcun carattere visibile di fertilità, che appare allo sguardo, sterile e sabbiosa, fu nel corso di brevi settimane, messa in valore da negri, i quali vi coltivarono il grano — venduto quindi alla colonna Miani — inaffiando il terreno con la poca acqua a stento estratta dai pozzi, mediante il sistema assai primitivo della «ghurba», tirata dall'asinello

Migliaia e migliaia di palme....

Dappertutto, — ci ha dichiarato il cav. Avellone: a Brak, a Murzuk, a Ubari, a Ghat, le oasi sono ricche di migliaia e migliaia di palme, che producono datteri di gusto squisito; a Ghat, punto avanzato verso il Sahara, si trovano altresì alberi di pesco, di limone, d'arancio, d'albicocco, i cui frutti non sono inferiori per pregio ai migliori prodotti dai giardini siciliani.

A Uadi el Auen e a Ghat le colonne trovarono uva nera saporitissima.

Un progetto geniale

E qui il nostro interlocutore, dopo aver di nuovo manifestato tutta la sua fede in un florido avvenire agricolo del Fezzan, ci ha esposto un progetto, indubbiamente geniale, e che appare anche pratico.

Egli proporrebbe che i condannati, appartenenti a talune categorie invece di essere tenuti relegati nei foschi penitenziari del Regno, venissero inviati in Libia — sotto certe condizioni: — e ripartiti proprio fra i principali centri del Fezzan allo scopo di istituirvi colonie penitenziarie agricole. Si dovrebbero assegnare a ciascun condannato, o a ciascun gruppo di condannati, zone di terreno, con l'obbligo di metterle in valore; magari con la promessa della libertà condizionale, e della proprietà di parte del terreno, dopo un certo tempo.

Altri condannati, provenienti dalle classi intellettuali (ingegneri, medici, farmacisti, avvocati, contabili), potrebbero occuparsi di speciali mansioni; e in tal modo la Colonia basterebbe a sè: lo Stato dovrebbe provvedere soltanto alla direzione e al servizio di vigilanza

Vi sono, infatti, fra i segregati dall'umano consorzio numeroso individui, i quali possono ritenersi piuttosto vittime di un caso disgraziato, che veramente colpevoli; individui che, o per un accecamento improvviso, o per uno scatto d'ira per un turbamento di gelosia, per una passione travolgente, furono spinti al delitto, e si rovinarono

Ora tutti costoro, trasferiti fuori d'Italia, trapiantati in terre nuove separati dal mondo civile da solitudini immense, stimolati dall'amor proprio, dallo spirito di emulazione assillati dalla speranza di affrettare il giorno della liberazione, di certo si accingerebbero con molto entusiasmo, nella maggior parte, al nuovo lavoro, profondamente umano mettere in valore terre pressochè vergini.

E nulla d'altra parte vieterebbe che a lenire l'esilio, e ad infervorare il lavoro la famiglia del condannato potesse raggiungerlo, volente, nelle nuove terre; oppure che, in mancanza di famiglia, il condannato potesse formarsela in Libia, sposandosi con qualche condannata, desiderosa anch'essa di ricominciare una nuova vita

E così sembra che, di pari passo con la valorizzazione delle terre, potrebbe avvenire la intima redenzione dei nuovi coloni. La maggior parte di essi, dopo qualche anno, espiata la pena, affezionati alle terre d'Africa dagli orizzonti sconfinati, dai tramonti di fuoco, deporrebbero qualunque desiderio di far ritorno ai paesi d'Italia, nei luoghi della loro rovina, del tristissimo passato, e messe salde radici, assicurerebbero per sempre la colonizzazione.

Geniale, ripetiamo, sembraci il progetto del cav. Avellone, pratico, e con una base umana e morale, di cui si deve tener grande conto. Il Governo Nazionale dovrebbe prenderlo in seria considerazione.

Frattanto saremo lieti se quanto abbiamo esposto, avrà modificato, nella maggior parte dei lettori, anche di Tripoli, gli erronei concetti che avevano sulle regioni interne della Colonia

La colonizzazione deve essere preceduta dalla preparazione degli spiriti.

Vedremo quanto prima, su notizie fornitici dallo stesso cav. Avellone, quali altre possibilità, di immediato e lucroso sfruttamento, offrano e regioni del Fezzan al capitale, e alla mano d'opera italiana.

F. M. ROSSI.

In memoria dei romani caduti in guerra

ROMA, 19.

Alla presenza di S. M. il Re e dei Ministri dell'Istruzione, della Marina, dei Sottosegretari e delle Autorità Civili e Militari, venne inaugurato nella Villa Glori, il parco delle Rimembranze dedicato ai caduti di guerra della città di Roma. Parlarono ricordando l'eroismo dei sette mila romani caduti in guerra l'on. Cremonesi e l'on. Gentile

Le nuove tabelle dei maestri

ROMA, 19.

Si assicura che l'attesa ordinanza riguardante l'applicazione delle nuove tabelle degli stipendi dei maestri, debitamente approvata dal Ministero, sta per essere pubblicata

Nell'ordinanza sarebbero fatti salvi i piccoli assegni personali che qualche provveditore vuole assorbire e sarebbe stabilito il principio di rimborso ai Comuni autonomi della differenza fra la Tabella 1919 e la nuova, diminuita delle 800 lire che il decreto pone a carico dei Comuni

Si parla sempre anche di una riforma degli stipendi dei maestri comunali, che formerebbero oggetto di studio della Direzione generale delle scuole elementari

Un'altra lettera di Poincarè a Macdonald

PARIGI, 17

Poincarè dopo ricevuta la lettera di Mac Donald gli inviò una seconda cui ieri a Saint Oulare.

La nuova organizzazione della Camera di Commercio di Bengasi

BENGASI, 18.

Con D. G. 18 aprile 1924 n. 410 sono stati approvati i nuovi Regolamenti della Camera di Commercio, Agricoltura ed Industria della Cirenaica.

Essi sono in corso di stampa e andranno in vigore nel trentesimo giorno della loro pubblicazione. Sono quattro e si riferiscono rispettivamente alle Norme costitutive, all'esecuzione delle norme stesse, al trattamento del personale, alle tasse camerali. Le innovazioni maggiormente degne di considerazione riflettono l'autonomia della Sezione di Derna e il sistema elettorale.

L'importanza commerciale della seconda città della Colonia, alla quale fanno capo per i rifornimenti quasi tutti i centri abitati della Cirenaica e della Marmarica ed al cui porto affluiscono i prodotti di queste regioni destinati all'esportazione, dà ragione dell'accoglimento da parte del Governo del voto più volte e caldamente espresso dei maggiori esponenti del commercio, dell'industria e dell'agricoltura di Derna.

Il criterio proporzionale, rigidamente numerico che informava il vecchio sistema elettorale non rispondeva a giustizia, perchè non teneva nessun conto dell'aporto finanziario dei singoli gruppi che costituiscono il ceto commerciale (metropolitano, mussulmano, israelitico e straniero)

Con le nuove norme, tenendo proporzionato conto dell'apporto finanziario e del contingente numerico di ogni singolo gruppo, la formazione del Consiglio è stabilito per Bengasi di:

7 metropoiltani
5 mussulmani
3 israeliti
1 straniero

per Derna di.

6 metropolitani
4 mussulmani
2 israeliti

Così richiede la costituzione del corpo elettorale di cui i metropolitani pagano all anuo lire 22,341 con 250 elettori, gli israeliti Lire 14,321 con 160, i mussulmani Lire 99965 con 314 e gli stranieri con L. 1931 con 27.

Allo scopo di far salva la rappresentanza delle minoranze non si può votare che per

5 metropolitani
4 mussulmani
3 israeliti
3 israeliti
1 straniero a Bengasi

4 metropolitani
3 mussulmani
1 israelita a Derna

Le nuove norme provvedono pure ad eliminare gli elettori che pagavano l'importo minimo di lire 5 annue e che per la poca importanza della loro azienda non potevano portare alcun utile contributo alla istituzione.

La nomina del Presidente è ora riservata all'alto senno del Governatore. Si tratta di una carica cui meriscono poteri di direzione, di rappresentanza ecc., la quale importa una indiscussa autorità e competenza ed a coprire la quale pertanto deve essere chiamata persona degna e capace sotto ogni aspetto anche se schiva da competizioni elettorali.

Storia d'una rivoluzione ignorata

V

Dopo questo procedimento sommario, l'augusto zio del Senusso venne legato su di un cammello ed accompagnato a Sebha. Durante il percorso ognuno si faceva un dovere di regalargli staffilate sulle spalle e sul volto

Nella radiosa Sebha — così Corrado Zoli chiamò la bella Oasi di Gedid — ebbe luogo una riunione di tutti i notabili di Morzùk, presieduta dal Mutasserref turco Ahsen Sakeb Bej. Si trattava di un Tribunale straordinario di guerra con poteri assoluti Lo zio del Senusso, legato strettamente ad un cannone da 70, ascoltava livido ed impassibile l'atto di accusa La sentenza fu di condanna a morte da eseguirsi col capestro secondo gli usi locali.

La cerimonia macabra fu preceduta da un... diversivo interessante

Per chi non lo sapesse, il «robb» è un liquido denso, rossiccio, dolcissimo e gustoso, che si ottiene facendo bollire a fuoco lento il «leghbi». Ne risulta uno sciroppo che è molto apprezzato nel Fezzan, e che gl'indigeni mescolano col burro per condire alcune vivande. Fu portato in mezzo alla piazza di Sebha lo zio del Senusso, spogliato di ogni suo indumento lo lasciarono solo uno straccio a guisa di parannfo) e legato ad uno dei tre pali che costituivano la forca. Una bottiglia di denso «robb» fu aspersa sulle di lui carni, e così, a mezzogiorno, venne lasciato esposto al sole. L'oasi di Sebha, a pari di Sokna, è rinomata pel numero inverosimile di mosche che flagellano gli abitanti, rendendo la vita oltremodo penosa.

Alle ore 15 le truppe si rimirono in quadrato, ed a Mohammed Alì El Asceb venne fatta la toletta. Un camicione nuovo senza maniche (kèfen) venne applicato sulle carni annerite del supplizianndo, ed uno schiaffo dell'operatore sul di lui volto indicò che tutto era pronto per l'esecuzione. El Asceb chiese da bere.

L'acqua gli fu rifiutata: il boia gli fece comprendere che in quel momento la richiesta era una esagerazione. Allora avvenne una rumorosa e nobilissima gara tra i più cospicui notabili di Morzùk: tutti si contendevano la fortuna e l'onore di applicargli la corda al collo, e dovè intervenire il Mutasserreff Sakeb Bej, il quale colla sua autorità, attribuì questo diritto ad un certo Mèdani Sciàmi, che era stato il più leso nella proprietà dalle orde del Senusso.

La cerimonia avvenne con lentezza esasperante, perchè tutti vollero delibare la voluttà della tragica agonia: nessuno volle perdere il minimo particolare della macabra operazione. Il nodo finalmente serrò la grossa gola dell'uomo colpevole di aver obbedito ciecamente agli ordini del nipote. Il cadavere, legato ad una fune, venne trascinato da quattro negri per oltre un chilometro, e fu abbandonato sulla strada di Agiùra, il paesetto che sorge ai piedi del solenne e magnifico Forte Gahàra, che, d'ordine del Senusso il 28 novembre 1914 era stato assalito ed espugnato, dopo il macello di sei ufficiali italiani dodici militari e circa quaranta eritrei.

Mohamed El Abel Es Senussi, appena seppe della morte dello zio, fuggì precipitosamente a Cufra, trascinando seco oltre un milione in oro e sei tra le più leggiadre schiave. Le sette prigioniere europee, tre italiane e quattro francesi, furono inviate in regolare consegna, alle cure» di alcuni Tuaregh e Tibbu, rimasti nella desolata e deserta Uau.

Così il Fezzan rimase alla completa mercè dei tre turchi, i quali seppero ben suddividersi il «labor improbus» della organizzazione amministrativa e dissanguatrice della regione. Operazioni belliche ormai non ce n'erano più: rimanevano le opere di pace, fattive e rinnovatrici

Vediamo quindi sorgere una linea telegrafica da Morzùk a Sebha, sulle rovine dell'antica linea italiana Mancavano i fili, e questi furono rimediati con l'adattamento degli antichi tubi che servivano a proteggere i nostri posti Mancavano gli isolatori, e questi furono sostituiti dai colli di vecchie bottiglie d'acqua minerale In tutti i modi, la capitale del Fezzan era benissimo allacciata alla più centrale ed importante delle oasi: quella di Sebha

Verso i primi di settembre giunse da Misurata una prima cassa piena dei famosissimi biglietti di banca ottomani, e questi servirono a dare agli ascari un primo campione di moneta, in premio dei buoni servigi resi alla causa turca.

Però molte altre spese si rendevano indispensabili, ed allora intervenne il vecchio sistema turco, che è sempre fertile di risorse.

(*Continua*).

Cap. PETRAGNANI

"Mata Hari„ il nuovo romanzo di G. Verona nel "Corriere Italiano„

Nel «Corriere Italiano» giunto giovedì scorso, trovasi l'inizio del nuovo, anzi dell'ultimissimo romanzo di Guido Da Verona, dedicato alla famosissima ballerina olandese Mata Hari; la quale, colpevole di spionaggio a favore degli Imperi Centrali, venne fucilata com'è noto, nel 1917 nel parco di Vincennes.

L'aspettazione per il tanto atteso romanzo è stata vivissima in Italia, e con eguale ansia ... se ne aspettavano le prime puntate anche in Colonia.

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo «Tobruk» partirà venerdì 23 Maggio alle ore 21 per Homs - Sliten - Misurata - Bengasi Tolmetta - Marsa Susa - Derna Tobruk

La caricazione avrà inizio nei colli

Veliero «Fratelli Montoneri» giunto da Siracusa carico di petrolio e benzina

Piroscafo «Serajevo» giunto da Malta con merce varia

Piroscafo «Città di Tripoli» partito per Siracusa con 134 civili, 74 militari di Truppa e 7 ufficiali

Piroscafo «Galatea» giunto da Malta con 2 passeggieri

Veliero «Peloro» partito per Reggio Calabria carico di sale

IL PREZZO DELL'ORO

Prezzo oro settimana 19-25 corrente quattrocentotrentaquattro centesimi cinquantasette (434 57)

FARINA LATTEA ITALIANA FARINA LATTEA NESTLE' E LATTE CONDENSATO NESTLE'.
Da DE STEFANO

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

OSSERVAZIONI DEL 19 MAGGIO

TRIPOLI	mass. 23,4	min. 8,7
AZIZIA	mass. 32,2	min. 19,6
ZUARA	mass. 22,2	min. 12 0

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6

CERCANSI RAGAZZE abili lavori in biancheria rivolgersi Signor Pipitone - Zenghet Hammam, 5

SIGNORINA o SIGNORA cercasi, disposta visitare Famiglie assumere Commissioni per conto importante Società. Ottima retribuzione percentuale. Rivolgersi Cartoleria Alton, Via Suk El Turk

VENDESI mobili di una camera da letto da una persona. Visibile in Suk el Turk, Zenghet el Baggar Numero 23 dalle 13 alle 14

VENDESI grande giardino con baracca di legno Scuola Scrivi (rimpetto vallino comm. Bella).

Rivolgersi Scesa Marina, 29 Signora Maddalena Conforno.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

حبات سنتا فوسكا او البيوفانو

نافع بعائدة عظيمة للمعدة وتنشط عمل الكبد وهي دواء ناجع لقبض البطن ولمعالجة داء البواسير و تعفط من عدة امراض ثمن العلبة الواحدة ٢ فرنكات وتحتوي على ٥٠ حبة

صيدلية دوشي - فينيسيه
(مدينة البندقية)

COGNAC BUTON

Marca Mondiale

AMARO BUTON

Squisitissimo al seltz

Distillerie Gio. Buton & C.
BOLOGNA

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RESSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

Mal di petto

Sono lieta di poter dichiararare che il LIQUIDO VALENTI a parte l'efficacia del prodotto, è superiore agli altri preparati del genere anche per l'odore grato e per esta elegan-za.

TERESA FIORI
FIRENZE

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

al Miramare tutte le sere successo della
Compagnia Drammatica ★ Olga Vittoria Gentilli ★ italiana

Miramare "PALACE,,
il migliore locale di Tripoli

O D O L

L'ODOL di gr. sapore eccezionalmente gradito esercitando un potere antisettico senza precedenti, unito abbondante ed economico, è completato meravigliosamente con la pasta dentifricia ODOL, la quale è indicatissima per la pulizia meccanica dei denti. Insieme alla sua qualità granulosa finissima è notevole il suo profumo speciale ed il gusto gradevole che lascia alla bocca

Odol Pasta dentifricia

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti
il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

Vini in bottiglia

dei Castelli Romani

Presso l'Agenzia Giornalistica
Cesare Filacchioni

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S.O.P. extra Superiore — ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori - Sciroppi - Acque gazzose. - Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909
Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 - TRIPOLI - Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2

Specialità Anisetta e Fernet "PONZIO,,

Produzione propria alcool fino 95|96 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare

Depositari della rinomatissima Conserva "Catalano,, di Trapani

Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Casa "Radio Film,, di Torino

DISTILLERIA C. CURTI & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 26 - Milano (29) Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, Mercoledì 21 Maggio 1924 N. 119.

Alcuni giornali pubblicano che per il XXIV maggio vi sarà una infornata di Senatori: la «Stefani» invece, smentisce.

Dobbiamo forse ritenere che la notizia data dalla stampa, piuttosto di fondarsi su informazioni sicure, si limiti ad esprimere il vivo desiderio di qualche aspirante al laticlavio?

Il problema delle riparazioni

si avvia alla sua soluzione

Gli accordi fra l'on. Mussolini e i Ministri del Belgio

Gli accordi

presi a Milano fra l'on. Mussolini e i Migistri Belgi per la soluzione del problema delle riparazioni.

MILANO, 19.

Alla fine della seduta della seconda riunione tra l'on. Mussolini e Theunis venne diramato il seguente comunicato:

«I ministri Belgi e il Presidente del Consiglio italiano constatano che la questione delle riparazioni a causa delle gravi inquietudini politiche e della crisi economica essi ritengono necessario risolverla senza indugio con l'applicazione del rapporto degli esperti costituente la base d'accordo in quanto il governo tedesco prenda ed eseguisca lealmente le misure necessarie. La situazione che sorgerebbe da una eventuale inadempienza volontaria della Germania ha richiamato l'attenzione dei ministri ed è parso possibile un accordo interalleato a questo riguardo; parve pure che quando gli scambi di vedute tra i governi alleati saranno sufficientemente gradi sarà desiderabile la convocazione di una conferenza interalleata per arrivare alla consacrazione dell'accordo così preparato. I ministri del Belgio e l'on. Mussolini faranno ogni sforzo al fine di conseguire senza indugio la realizzazione del piano degli esperti riconoscendo però che la questione degli interalleati resta connessa con a soluzione integrale e definitiva del problema delle riparazioni

La questione delle riparazioni

ROMA, 20.

Si ha da Londra: Circa i colloqui di S. E. Mussolini con i Ministri il «Times» ricorda che S. E. Mussolini fece conoscere in varie occasioni il suo desiderio di una soluzione conciliante in merito al problema delle riparazioni, soggiungendo che l'Italia rappresenterà un utile elemento nella prossima discussione generale.

La partenza dei Ministri Belgi

L'on. Mussolini riparte per Roma fra le acclamazioni della folla

MILANO, 20.

Nel pomeriggio i ministri belgi Theunis e Hymans ricevettero i rappresentanti della stampa. I due ministri si intrattennero cordialmente coi singoli giornalisti cui manifestarono la loro soddisfazione pei colloqui avuti con Mussolini e si compiacquero per l'accoglienza cui furono fatti segno, ed affermarono la loro viva speranza che si possa avvicinare la sollecita e soddisfacente soluzione del problema delle riparazioni. I ministri sono quindi partiti per Cernobbio.

L'on. Mussolini coi funzionari che lo accompagnano si recò a Cernobbio a rendere omaggio ai ministri belgi Theunis e Hymans, quindi rientrò a Milano e ripartì per Roma salutato alla stazione dalle autorità parlamentari, dalle varie notabilità, fatto segno ad una calorosissima dimostrazione da parte della popolazione.

I delegati della Conferenza al Milite Ignoto e alle tombe dei Re d'Italia

ROMA, 20.

I delegati alla conferenza internazionale della emigrazione deposero una grande corona sulla tomba del Milite Ignoto, quindi si recarono al Pantheon a fare omaggio alle tombe dei due Re d'Italia.

La convocazione del Senato

ROMA, 20.

Il Senato è convocato per il 27 maggio per la votazione sulla designazione del presidente e dei quattro vice presidenti

Il Presidente Alvear visita la nave "Italia,,

BUENOS AYRES 20

Il presidente Alvear visitò la nave «Italia» ed espresse la sua soddisfazione per il perfetto ordinamento della mostra campionaria.

L'Arciduca a Vienna

VIENNA, 20

Prossimamente verrà data allo aperto una esecuzione in italiano dell'Aida diretta dal maestro Mascagni che saranno esecutori Zenatello, Pali Randaccio e Vigliano.

Il Gen. Mombelli parte per la Cirenaica

ROMA, 20

Il nuovo governatore della Cirenaica Gen. Mombelli è partito stasera per Bengasi salutato alla stazione da parecchi generali da tutti i comandanti di corpo, dal capo di stato e da tutti gli ufficiali della guarnigione. Il Gen Mombelli commosso per la grandiosa dimostrazione fattagli si congedò da tutti colla massima cordialità

Il treno si mosse tra le grida di «Viva» al Governatore della Cirenaica.

Italia e Russia

ROMA, 20.

Si ha da Mosca: Il Presidente della U. R. S. S. conferì lungamente con l'Ambasciatore d'Italia.

Nuovi Senatori in vista

ROMA, 20 (Sabelli).

Una parte della stampa romana assicura che in occasione della ricorrenza del 24 maggio sarà fatta una piccola infornata di Senatori. Dicono i giornali che solamente quindici saranno i cittadini, che verranno nominati all'alta dignità.

Infornata di Senatori?

ROMA, 20.

Contrariamente alle notizie dei giornali, per il momento non si nomineranno nuovi Senatori (Stefani)

Il Re a Roma

ROMA, 20.

E' ritornato a Roma S. M. il Re con la Famiglia Reale.

Il Sovrano fu accolto dai Ministri, dalle Autorità, e dagli alti dignitari.

Un gentile omaggio alla Principessa Jolanda

ROMA, 20 (Sabelli).

La Società di Mutuo Soccorso fra le operaie di Alessandria ha fatto pervenire, con pensiero squisitamente gentile, alla Principessa Jolanda, in occasione dell'anniversario delle sue nozze, una finissima pergamena, accompagnata da un album, contenente ben ventimila firme di donne.

La Principessa, commossa per la bella manifestazione, ha fatto giungere ai promotori e alle operaie le espressioni del suo animo grato

Generali riassunti in servizio attivo

ROMA 20 Sabelli

L'Impero pubblica che quando primi generali De Bono, Ferrario, Stringa e Orlando-Ricci verranno riassunti in servizio attivo

La Banca Nazionale

ROMA, 20 (Sabelli).

La Banca Nazionale di Credito ha trasferito la propria sede a Milano.

L'Hannover resta a [illegible]

BERLINO, 20

Il voto preliminare su la questione se dovrà verificarsi il plebiscito per l'autonomia dell'Hannover dirà: «L'Hannover resti parte della [illegible]»

La grande festa della Cavalleria a Pinerolo

ROMA, 19.

Si ha da Pinerolo. Si svolse il carosello storico alla presenza di S. M. il Re, la Regina, dei Principi reali, dell'Autorità e di un'imponente folla.

Il carosello era composto di quattro squadriglie, indossanti le vecchie uniformi, e rappresentavano i quattro reggimenti di cavalleria, esistenti al tempo della fondazione della scuola.

I cavalieri si avanzano fino alla tribuna Reale dinanzi alla quale sfilano. Quindi s'iniziò il torneo, cui seguì il gioco della rosa. Segue la sfilata a due a due, portando gli stendardi che galopparono su settanta campi di battaglia da Staffarda a Vittorio Veneto.

Applausi vivissimi vengono tributati ai Cavalieri.

Al Re, alla Regina e ai Principi Reali fu fatta una viva ovazione.

Gli stendardi delle dame pinerolesi alla Scuola di Cavalleria

PINEROLO, 20.

Coll'intervento del Re, della Regina, delle Principesse Mafalda, Giovanna, del Ministro Di Giorgio e di numerosi generali, di moltissime rappresentanze di ex militari di cavalleria furono consegnati solennemente gli stendardi delle dame pinerolesi al comandante della scuola di cavalleria in occasione del centenario della fondazione della scuola stessa.

L'Italia e Grecia

ROMA, 20.

Si ha da Atene: In occasione della consegna delle lettere credenziali del Ministro d'Italia, i giornali scrivono: «L'opinione ellenica prova una gioia particolare per i calorosi discorsi scambiatisi, e si augura che essi segnino una tappa nelle relazioni tra le due Nazioni, che porti alla più sincera amicizia»

Il Duce a Roma

ROMA, 20.

E' ritornato S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio.

Fu ricevuto alla Stazione dai Ministri, da numerose Autorità, dal Consiglio [illegible] da numerosi cittadini plaudenti.

Benes a Taormina

MESSINA 20

E' giunto il Ministro cecoslovacco Benes che proseguì per Taormina ove trovasi Masaryk

La crisi serba

BELGRADO 19

Non riuscendo a formare un Ministero di larga concentrazione, il capo blocco d'opposizione Davidovic restituì il suo mandato al Re che secondo i circoli politici nominerebbe un Gabinetto di [illegible] parlamentare presieduto da personalità [illegible]

Uno scandalo finanziario a Bari

BARI, Maggio.

Corrono le prime voci di uno scandalo finanziario. Sembra che due direttori di uno dei nostri maggiori istituti siano stati sospesi e uno destituito. Due alti funzionari sono stati qui inviati per una severa inchiesta. Implicate nella faccenda sarebbero anche personalità che sono molto in alto nel mondo finanziario e nel commercio locale. Stamane si parlava con insistenza del fallimento di un grosso commerciante Si era sparsa anche la voce del suicidio di un istituto ma tale voce è stata poi smentita.

Un gruppo di uomini di affari aveva formato una fitta rete di operazioni alcune delle quali sono andate a male o erano fittiziamente coperte presso banche per un ammontare di oltre sette milioni. Si parla anche di grossissime perdite di grano. In questa complicata faccenda non manca il pecorume. Il formaggio veniva ordinato ed acquistato e non appena grosse partite arrivavano all'indirizzo designato, esse venivano depositate in uno dei magazzini generali della città. Le bollette di deposito venivano presentate alla banca la quale pagava forti somme. Fra le tante operazioni, il suddetto gruppo faceva anche il gioco di borsa

Per l'inaugurazione della Legislatura

Le commissioni del Senato incaricate di ricevere I Sovrani a Montecitorio

ROMA, 20.

Ecco l'elenco delle Commissioni del Senato incaricate di ricevere l'ingresso del Palazzo di Montecitorio S. M. il Re e S. M. la Regina per la seduta inaugurale della 27.a Legislatura.

Commissione incaricata di ricevere S. M. il Re: Membri dell'Ufficio di Presidenza: Tittoni S. E. cav. Tommaso, Presidente del Senato Cefaly Gran Cordone Antonio, Vice Presidente, Biscaretti di Ruffia Conte Roberto, Senatore segretario; De Nevellis dottor Gran Cordone Fedele Senatore segretario, Rossi Barone Gran Cordone Giovanni, Senatore questore

Membri eventivi: Fano prof. comm. Giulio Eynaudi prof. Grand Uff. Luigi; Mangiagalli prof. Grand Uff. Luigi; Vigoni nob. Grand Uff. Giulio; Pirelli ing. comm. Giovanni Fogoli Des Geneys Conte Eugenio, Barzilai avv. Salvatore

Membri supplenti: Pantano dr. Edoardo; Cippico prof. Conte Antonio, Da Como avv. Grande Cordone Ugo.

Commissione incaricata di ricevere S. M. la Regina: Membri dell'Ufficio di Presidenza: Melodia S. E. Barone Nicolò, Vice presidente; Per la S. I. avv. Grande Cordone Raffaele, vice presidente; Silj Grande Cordone Cesare, Senatore segretario; Agnetti comm. dottor Alberto, Senatore segretario; Podestà, Grande Cordone Luigi, Senatore questore

Membri effettivi: Ruffini professor Grande Uff. Francesco; Faelli Emilio; Cimati Grande Cordone Camillo; Mazziotti avv. Matteo; Loria professor comm. Achille; Indri avv. Grande Uff. Giovanni; Agnelli ing. Grande Uff. Giovanni

Membri supplenti: Pagliano S. E. avv. Grande Cordone Salvatore; Piccoli dottor comm. Giorgio; Pironti dottor Grande Cordone Alberto.

La comunicazione ufficiale di Massimo Rocca

ROMA, 17

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale fascista comunica

Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha deliberato quanto segue:

Il Direttorio Nazionale, esaminata la attività politica e giornalistica dell'on. Massimo Rocca culminante in deliberate manifestazioni di diffamatori contro l'azione dirigente del Partito e contro benemeriti organismi fascisti, considera la sua attività politica perchè coincide con un atteggiamento spiegabile soltanto in un avversario deciso del Fascismo e perciò delibera la sua espulsione dal Partito e lo invita a rassegnare immediatamente le dimissioni da deputato

Il "Popolo d'Italia,, approva il provvedimento

MILANO, 19.

Commentando la espulsione di Massimo Rocca dal Partito, decretata dal Direttorio, il Popolo d'Italia scrive:

«Il grave provvedimento è la logica conseguenza dell'atteggiamento pratico e polemico incomposto, senza mezzi e senza forma, assunto in questi ultimi giorni dallo stesso Rocca verso il Partito fascista dei maggiori esponenti di esso. Non bisogna dimenticare che il Rocca fu espulso altra volta per gli stessi motivi e che solo la longanimità e il senso di giustizia del Presidente ridussero l'espulsione ad una sospensione limitata di pochi mesi.

Nella fase preelettorale la candidatura Rocca continua «Il Popolo d'Italia» — incontro serie ostilità e si dovette ancora al personale intervento del Presidente la sua inclusione nella Lista Nazionale per la Circoscrizione lombarda, e la conseguente sua elezione a deputato doveva avere lo sesima ufficiale, mentre il Presidente era in Sicilia, l'on. Rocca con una leggerezza non giustificata dalla normalità della vita politica fascista, obbedendo a sordi rancori di carattere personale, si imbarcò in una polemica con premessa di revisione programmatica, mentre invece, quasi obbedendo a una furia iconoclastica, tentò precipitare e precedere quella revisione di valori e di metodi nei Fasci, della cui necessità saranno esecutori solo il tempo, gli eventi e le gerarchie. Neanche l'aver fornito agli avversari argomenti antifascisti trattenne Massimo Rocca dal perdere il senso del limite e della discrezione.

Il provvedimento era, dunque, una necessità, la quale però non va intesa solo come punizione del sedizioso, ma come monito severo e minaccia solenne a tutti quei pseudo fascisti e falsi fascisti, che rinnegano la fede offendendo la Patria e turbano, con la smania e la follia dell'arrivismo, quello che è il dovere fascista più grande dell'ora presente: lavorare con purezza di intenti e di metodi per la ricostruzione nazionale, per la valorizzazione delle forze italiane nel mondo».

Il naufragio di un veliero

NAPOLI, 20.

Giorni sono partiva dal nostro porto diretto in Sardegna, il veliero «Anna», con cinque persone di equipaggio. Il veliero imbarcava in Sardegna un rilevante carico di formaggio che avrebbe dovuto essere trasportato a Napoli per essere caricato su un piroscafo in partenza per New York. Nel viaggio di ritorno però il veliero fu sorpreso dalla tempesta nei pressi dell'isola di Ponza e naufragava.

Dal piroscafo «Città di Leccel» proveniente da Genova, che accorreva sul posto riuscendo a trarre in salvo i naufraghi.

Il carico, che ammontava a oltre 300,000 lire, andava perduto.

Grave disastro ferroviario in Russia

Il treno dedicato a Lenin deviato

ROMA, 20.

Il «Times» ha da Riga

Giunge soltanto ora notizia di un grave disastro ferroviario avvenuto a 150 chilom. da Odessa. Il treno dedicato a Lenin recava istruzioni sulle vetture e grandi ritratti del defunto raffiguranti il duce bolscevico nell'atto di arringare la folla e faceva il suo primo viaggio da Odessa a Mosca quando deviò.

La locomotiva, il tender, il bagagliaio e sei vetture per passeggeri ruzzolarono giù dall'altipiano. Vi furono molti feriti. Il governo tenne nascosto il numero delle vittime e la notizia del disastro per non rattristare la festività del primo maggio.

Parlando con persone che viaggiavano sul treno, che se la son cavata pure essendo capovolte anche le ultime vetture, si sa che il disastro ha dato l'impressione sia stato causato da attentato politico.

Viaggiavano nel convoglio i delegati sovietisti recatisi a Odessa per condurre il treno di Lenin a Mosca. Le rotaie, sempre secondo i reduci, hanno segni di manomissioni.

Un celebre monastero distrutto da un incendio

ROMA, 19.

Notizie da Salonicco informano che il celebre monastero di Hilendarl, sul monte Athos, è stato distrutto da un incendio.

Hellendarl era stato costruito nel Medio Evo dai Re religiosi, ed era pregevolissimo.

Cronaca di Tripoli

Calendario

Mercoledì 21 maggio 1924 - 142-224.

S. Felice cappuccino.

Domani: S. Eusebio vescovo.

* * *

1895 — Muore a Vienna il celebre musicista Francesco Suppè.

Solenne celebrazione
del 24 Maggio

Sabato 24 Maggio alle ore 17 per iniziativa delle Associazioni firmatarie del patto di trincea (Mutilati, Combattenti, Fascio e Sindacati fascisti) avrà luogo un solenne corteo cui parteciperà il Reggente, tutte le Autorità Civili e Militari, le rappresentanze militari, le associazioni cittadine, le scuole, a cui dovrà intervenire tutta la cittadinanza

Partendo dalla sede delle associazioni, per via Mizran, piazza Italia e Corso Vittorio Emanuele il corteo si recherà al Palazzo di Giustizia ove le rappresentanze e le Autorità saluteranno per deporre un fascio di alloro alla lapide che ricorda il giudice Garrone, caduto al fronte italo-austriaco e che nella cerimonia sarà il simbolo di tutti i caduti eroici della grande guerra

Altro fascio d'alloro sarà portato alla lapide di piazza dello sparo che ricorda TUTTI I CADUTI della LIBIA

La cerimonia solenne che commemora la dichiarazione di guerra all'Austria e che si svolge nel giorno stesso in cui a Roma si apre la nuova camera dei deputati, composta di tanti ex-combattenti e delle giovani risorse energie nazionali, la cerimonia ripetiamo non ha bisogno di commento e l'accorrere di tutta Tripoli italiana al corteo sia la prova dell'unione di tutti i cuori nel gran nome d'Italia e nella fede e devozione ai destini immortali della Patria nostra imperiale.

Mercè la cittadinanza di Tripoli deve dar prova di quei vivissimi sentimenti patriottici, da cui è sempre stata animata

La commemorazione della fatidica data della proclamazione della nostra guerra, ed insieme, la commemorazione dei nostri morti gloriosi è tale avvenimento, che di fronte ad esso qualunque altro è secondo

A proposito di passeggiate scolastiche

Riceviamo e pubblichiamo

Illmo Signor Direttore
della « Nuova Italia »

Ho letto l'articolo comparso nella « Nuova Italia » del 15 corrente nel quale si parla di una « passeggiata scolastica », compiuta a Tagiura dagli allievi della Scuola Secondaria di Tripoli, in cui si dice, fra l'altro, che vi « parteciparono cento graziose fanciulle e altrettanti giovani e baldi studenti, ecc. ».

Non voglio commentare tale articolo, ma almeno mi si consenta di chiedere alle Autorità scolastiche, a quale risultato si mira con queste passeggiate.

Fine ginnastico? E' dubbio. — Fine istruttivo? E quale? — Trascorrere una lieta giornata in piena campagna tripolina? Questo, poi, sì.

Ma noi preferiamo mandar i figli a Scuola per apprendere le discipline dei programmi, e non già per le passeggiate per la campagna di Tripoli, proprio alla vigilia della chiusura dell'anno scolastico. Non conviene nel nostro parere la Direzione della Scuola?

Tante grazie per la cortese pubblicazione

UN PADRE DI FAMIGLIA

Per debito di imparzialità abbiamo voluto pubblicare la lettera che precede.

Vi è, in noi, la sensazione che il « padre di famiglia », pur asserendo qualche verità, abbia esagerato assai. Tanto più in quanto ci consti che le passeggiate scolastiche non siano obbligatorie per gli alunni, potendovi partecipare oppure no — secondo il desiderio delle rispettive famiglie.

Ad ogni modo, poichè ci risulta che non tutte le famiglie degli alunni convengono nella opportunità di tali passeggiate, tanto è vero che parecchi genitori non fanno partecipare ad esse i propri figli, ci permetta la direzione delle scuole secondarie di esprimere il parere che la questione venga riesaminata.

Le ore che eventualmente fossero già state assegnate alle passeggiate si potranno dedicare alla ripetizione delle discipline insegnate durante l'anno

Finita la scuola, le famiglie degli alunni potranno, ove lo credano, far eseguire ai propri figli tutte le passeggiate che vogliono, in lungo e in largo per tutta la oasi adiacente a Tripoli

Per i pescatori di spugne e di pesce

La R. Capitaneria di Porto ci comunica

Si richiamano i pescatori di spugne e di pesce alla stretta osservanza delle norme sancite dall'articolo [illegible] di pesca per la Tripolitania e Cirenaica relative al divieto di pescare o di comunque disturbare il corso dei tonni nelle zone di rispetto delle tonnare

Le barche che, escluso il caso di assoluta forza maggiore, saranno trovate nelle predette zone, saranno dichiarate in contravvenzione e saranno loro applicate le sanzioni di legge, oltre l'azione penale per gli eventuali danneggiamenti. Le barche di portata superiore alle 5 tonnellate in moto per raggiungere le zone di lavoro o per trasporto del prodotto potranno costeggiare, passando nelle zone appositamente lasciate libere dalle tonnare fra la terra e l'attacco del pedale; qualora non vi siano tali zone libere, potranno passare sui capi del pedale, ma non oltre 300 metri da terra. Dovranno usare in tal caso, tutte le necessarie precauzioni per non arrecare danno agli impianti e non pregiudicare le operazioni delle tonnare e non potranno tenere in azione motori meccanici, le barche che transiteranno oltre i 300 metri dalla terra o comunque si accostino alle reti e alle isole delle tonnare saranno punite severamente, anche con la sospensione dell'esercizio. Sarà proceduto col massimo rigore contro chiunque manometta i segnali o i sostegni delle tonnare.

ASPARAGI AL NATURALE — FAGIOLINI AL NATURALE — PEPERONI ARROSTITI (CIRIO).
Da DE STEFANO

Per la Chiesa Monumentale di Tripoli

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado il seguente appello:

ITALIANI, CATTOLICI DI TRIPOLI!

Vi si chiede un'offerta ed un'offerta generosa per la erigenda Chiesa Monumentale che sarà, qui, il tributo di Tripoli italiana alla Fede degli Italiani; Chiesa, iniziata con la benedizione e l'alto incoraggiamento dell'augusto Pontefice SS. Pio XI e sotto i graziosi auspici di S. E. il Governatore della Tripolitania Sen. Conte Volpi, per la gloria di Dio, e il decoro della nostra bella Italia

Oh, certo, non ve ne sarà pur una fra le tante nostre famiglie che qui han vita rigogliosa, non pur una che non dom'i suo concorso munifico per l'erezione del Tempio

Anzi, poggiando su recenti promesse, è fuori dubbio che una simpatica gara s'andrà tacitamente impegnando, perchè nessuno vorrà essere secondo nella testimonianza di affetto alla propria avita fede religiosa e nella partecipazione al trionfo della nuova Cattedrale.

Nessuno resterà neghittoso nella gioconda cooperazione di tutte le forze cristiane; nè Tripoli italiana popolata di tanti connazionali credenti, Tripoli, col suo dotto e pio Vescovo, potrà venir meno all'aspettazione generale.

Dovremo forse temere che sia diminuito o spento negli animi di alcuni il sentimento religioso dei Padri?

Non crediamo. Tripoli, vuole il trionfo della sua Fede.

E così presto, per virtù del generoso concorso, potremo intravedere gli archi [illegible] sulla grandiosa scalea, splendente di invetriate colorate accennare a tutti il nuovo tempio simbolo di pace, trofeo di soave vittoria, godendo, che in un medesimo oggetto risplenda la Religione e la Patria d'un popolo forte

ITALIANI, CATTOLICI,

date uno sguardo al disegno del nuovo Tempio, e quanto da esso spira di grande e gentile, di buono e di santo, d'umano e di sovrumano lo troverete così connaturale coll'animo vostro che vi riuscirà penosa qualunque indifferenza.

Tutti ci siamo augurati di avere in Tripoli un luogo santo che faccia sentire tutta l'animazione religiosa de' nostri cuori italiani.

Abbiamo desiderato un Tempio corrispondente ai bisogni morali e religiosi de' nostri tempi e dell'aumentata e sempre crescente popolazione cristiana della Colonia, in relazione diretta della nostra missione civilizzatrice, di elevazione morale e di vero progresso civile. L'abbiamo tanto desiderato, e l'avremo!

Avremo il Tempio, espressione tangibile di tale nostra volontà, un Tempio di artistica fattura, libero nella maggior nostra piazza che è meta della nostra più comune passeggiata

ITALIANI, CATTOLICI,

Eccovi, all'uopo stesa davanti francescanamente la mano del nostro Eccellentissimo Vescovo Mons. Giacinto Tonizza Egli vi guarda e benedice con cuor di Missionario ardente d'amor patrio. State generosi!

Allorchè, l'intero edificio sarà eseguito, ognuno di voi scorgendolo potrà dire con orgoglio: « Anch'io contribuì alla sua creazione! »

Cambi su piazza

FRANCIA	126 —
INGHILTERRA	98.90
NEW YORK	22.60
SVIZZERA	400 —
BELGIO	110 —
OLANDA	8,45
CONSOLIDATO	99.85

Un lutto

L'amico nostro Enrico Bigiorno ha avuto in questi giorni la grande disgrazia di perdere, repentinamente, in poche ore, per infezione intestinale, il suo unico angioletto, un amore di bimba di otto mesi circa a nome Marina.

Vadano al nostro buon amico Bigiorno ed alla sua consorte le nostre più sincere e vive condoglianze.

Fucili, pistole, carabine
" BAYARD "
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale
Rappresentante Depositario

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

OSSERVAZIONI DEL 20 MAGGIO

TRIPOLI	mass. 23,6	min. 9 5
AZIZIA	mass. 32,6	min.
PISIDA	mass. —	min. 15.3
EL ASSA	mass. —	min. 15 0
GARIAN	mass. 30,0	min. 17,1
EL UOTIA	mass. 34,4	min.17,9
GADAMES	mass. 41,0	min. 18,8
SIDI MESRI	mass. 29,6	min.13.2
TARHUNA	mass. 30,0	min. 16,0
ZUARA	mass. 23,0	min. 12.6

Le temperature massime sono sempre quelle del giorno precedente

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Mattonelle di Cemento
DI PRIMA QUALITÀ
della Ditta:
CAMPO & BUONAVENTURA
Al Traponi
Depositario per Tripoli:
N. BELTRANO
Zenghat El Homri N. 10
(vicino l'ufficio del Notaio Simoni)
Deposito Sciara el Macchina N 14

La partenza dei militi fascisti

Ieri, alle ore 16 si è imbarcata sul piroscafo « Brasile » la coorte della milizia fascista della 132ª Legione, che era distaccata a Suani Ben Aden e che rimpatria

A salutare i valorosi militi, convennero al porto il Reggente del Governo con tutte le autorità civili e militari, fra cui notammo il Generale Graziani Comandante delle Truppe, il Colonnello Foresto, il Colonnello Bollati, il Comm. Palumbo Cardella, il Comm. Buzzi ed altri di cui ci sfugge il nome

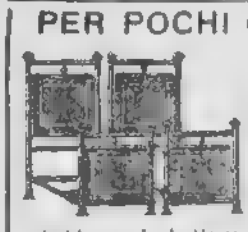
Il Reggente, del Governo Comm. Niccoli, rivolse ai militi un affettuoso saluto, ricordando l'opera loro svolta in Colonia, terminando con il grido di « Viva l'Italia », « Viva il Re

Al Reggente, rispose il Seniore Del Pelopardi, comandante la coorte.

Il « Brasile », proseguirà per Homs, e Misurata per imbarcare il resto della Legione colà distaccata

Ai baldi militi e al loro Comandante Del Pelopardi, i nostri più affettuosi saluti e fervidi auguri

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%
Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metallica
Saldature Autogene
P. P. Via Riccardo N. 174
Sciara Macchina N 15

Cronaca Teatrale

Miramare

Ottime accoglienze sono state fatte ieri sera alla commedia di Luigi Chiarelli « La Maschera e il Volto ». E non poteva essere diversamente perchè in essa v'è lo spirito profondo d'osservazione di uno scrittore di teatro maturo e intelligente L'esecuzione datane dalla compagnia Gentili non ha una sola pecca. Accurata in tutto, affiatata e diligente.

La signora Gentili, il cav. Zoncada, il Gainotti, il Capodaglio, il Cimara, la Franceschi, come sempre furono festeggiatissimi.

Stasera la commedia brillante di Louis Verneuil: « Vi amo e sarete mia ». E' il lavoro meglio riuscito del fortunato autore francese, ed è soffusa di uno spirito umoristico fine che dà alla sua comicità una forma ed un colore elegante e signorile. Commedia brillante, brillantissima, ma tuttavia schiva degli spunti troppo semplici che abbondano con esagerazione nella « pochades »

Alhambra

Mercoledì

LA CITTA' DELLE LACRIME

L'ultima produzione americana ci presenta questo film passionale che la casa editrice ha affidato alla interpretazione di una stellissima dell'arte muta d'oltre oceano

CARMEL MYERS

Dire convenientemente del soggetto in poche righe di cronaca non è possibile. E' la storia di una compagnia di artisti italiani che si reca in America per un corso di rappresentazioni.

Originale, passionale, avvincente e commovente; ecco i pregi principali di questo lavoro che ovunque è stato proiettato ha ottenuto il più entusiastico dei successi

Venerdì

LOTTE NEUMAN

la più grande attrice in « Principessina ».

BURRO freschissimo di MODICA il superlativo — lo squisito da DE STEFANO

Chi non preferisce la gazzosa "La Salutaris" ?...

DISTILLERIA C. CURTI & C.i
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA MARCA "PALMA"
Uffici e Vendita Via Riccardo, N 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel 59

Storia d'una rivoluzione ignorata

V

L'amministrazione della giustizia, nei paesi nostri, è quella che costa parecchio e che, finanziariamente, non rende nulla. Da noi si tratta di spendere del danaro per dare a Cesare quel ch'è di Cesare. In regime turco la giustizia pare sia simbolicamente rappresentata da una donna nuda dagli occhi bendati, con la spada in una mano e senza bilancia nell'altra, e serve ad arricchire le casse dello Stato. In che modo?

Tizio è arrestato per aver commesso un delitto previsto e punito da un codice, che potrebbe essere il Corano e che la consuetudine (non sempre la legge morale) ammette sia un reato. Egli va regolarmente in galera, e vi resta sinchè il Vali o il Mutaserref non abbiano bisogno di danaro. Quando questa necessità si verifica, Tizio, a seconda della gravità del suo reato, è invitato a pagare una determinata somma. Se egli può sborsarla, se ne esce tranquillamente dal carcere per condono di pena. Se non ha di che pagare, allora la legge ha il suo corso, in omaggio ai principi del rito malekita, che Sidi Kalil ha codificato. I Senussi hanno fatto perfettamente la stessa cosa, però con minore prudenza, con minor tatto ed accorgimento, e perciò ci rimisero di prestigio, distruggendo la sacra aureola che li circondava. I turchi invece, a mezzo di una «exquise finesse» di forma, sono riusciti perfino ad ottenere la riconoscenza di quelli cui vendevano la giustizia.

Sakeb Bej, il padagroso Ufficiale del vecchio regime abdulhamidiano, nei suoi meritati ozi di Morzuk, mentre leggeva dinanzi al «merkes» dei gendarmi la voluminosa corrispondenza che gli arrivava dalle più lontane regioni, mentre canticchiava la favola di La Fontaine

«La cigale ayant chanté
tout l'été.....»

e mentre poi, con intimo compiacimento, chiamava a nome il suo bel cammello ruminante erba medica, dicendo: katkut, katkut, kher olsun, amministrava celeremente la giustizia, con quella forma patriarcale che trova riscontro negli antichi Faraoni o negli attuali staterelli balcanici. Parlo di quella forma di giustizia estemporanea che si distribuisce sotto le querce.

Un giorno che egli era a far la siesta dinanzi all'Ufficio di gendarmeria, si presentarono a lui due zaptiè, che conducevano, legato, un ragazzotto sui quindici anni. Il più anziano dei gendarmi disse al Mutaserref: «O nostro Efendi, questo bastardo poco fa, nei pressi del Cimitero fuori porta Scerghi ha ucciso con due colpi di coltello al seno una bambina, cui ha portato via un cesto con delle uova ed una gallina». Il Mutaserref, sorridendo, rivolto al giovanotto: «Per la gloria di Dio, tu cominci presto la tua carriera!....».

«Perdonami, o mio Signore, — rispose il ragazzo — è stata una pazzia. Mi girava la testa». Bah — riprese Sakeb Bej — ti darò il rimedio contro queste vertigini». Rivolto ai gendarmi: «Chiamate due ascari».

Gli ascari giunsero, col fucile a bracciarmi. Sakeb disse: «Mettete quel lazzarone contro il muro e fucilatelo». L'ordine fu immediatamente eseguito. Il ragazzo urlava, piangeva, invocava, in un delirio di folle terrore. Tuttavia in seguito all'esplosione di due colpi che lo stesero morto.

«Portatelo subito via». — urlò il Mutaserref. Ed il cadavere caldo fu celermente trasportato nel Cimitero fuori porta Scerghi. Fu sepolto in una buca, a fianco di quella in cui venne gettato il corpo della piccola uccisa.

* * *

Sakeb Bej, governatore plenipotenziario del Fezzan, in nome di Maometto V e di Guglielmo II, dopo un anno di potere, si trovò ad avere una regione devota ed asservita, 1800 ascari, due cannoni, quattro mitragliatrici e sei casse contenenti molta carta moneta turca, molta carta francese, poca carta italiana ed un numero indeterminabile, ma forte, di monete d'oro e di «megidi». Aveva buone bottiglie di «cognac», di fabbrica tedesca con etichetta francese, varie scatole di sardine e molte riviste in lingua turca, ma di edizione tedesca, che magnificavano i trionfi degl'imperi centrali e mettevano in evidenza le disfatte che subivano gli alleati, specie l'Italia. Agli arabi si compiaceva di mostrare il giornale «Tanin» del gennaio 1918, sul quale era una vignetta allegorica: un italiano che tirava una pedata ad un beduino, dicendogli: «Torna indietro!».

Era l'eco di Caporetto che arrivava a Morzuk!

Ma..... cosa bella e mortal passa e non dura. Anche per Sakeb Bej e per gli altri due apostoli finì la cuccagna, perchè a Caporetto seguì Vittorio Veneto, perchè a Nuri Pascià — richiamato dal suo governo nel Caucaso — seguì Ramadan Es Seoteui.

Il Fezzan era quasi tutto per questo nuovo governo, che tanto abilmente sfuggiva al controllo ed alla indagine, per questo governo che lo aveva liberato dalla piovra senussita. Era riconoscenza che doveva ridiventar servi due volte i beneficati. I fezzanesi non si lamentavano di pagare, di prestarsi a lavori e di servire; essi, attaccati alla vita, non cercavano altro che un padrone il quale non li uccidesse o li imbrogliasse senza un serio motivo. Sakeb Bej diceva loro: «Io ed il mio Governo non abbiamo cosa fare delle vostre teste: vogliamo solo la vostra obbedienza e la vostra ribellione ai Senussi ed agli Italiani. Ci è bastata la testa di Abd El Gelil Ben Sef En Nasser!».

L'illustre Mutaserref del Fezzan trovò anche a collocarsi bene dal punto di vista coniugale. Sposò, pagandola millecinquecento lire oro, una giovanissima e bella figliuola d'un notabile di Morzuk, che a tempo perso esercitava la professione di medico condotto. E sino al febbraio 1919 Sakeb visse tra una razzia ed un pranzo in campagna, tra voluttà orientali ed atti di energia fulminea e terrorizzante, tra pingui incassi ed ubbriacature, tra esecuzioni coi quadri e fustigazioni pubbliche che distribuiva ai renitenti di leva ed ai contribuenti morosi.

Però in Ahsèn Sakeb Bej bisogna anche riconoscere un gran cuore, uno squisito senso di generosità e, prescindendo da quello ch'egli ha fatto per me, è doveroso apprezzare al giusto l'opera sua umana nei riguardi di un nostro autentico eroe. **MOHAMMED BEN ABDALLA EL HOBEISCI.** Povero nome sconosciuto e solo da pochi ancora ricordato! Nobile ed eletta figura di soldato, fiero assertore d'italianità dovunque, umile e generoso figlio dello Jemen, che alla Patria nostra ha fatto dono di tutto se stesso, nella forma più altruistica, cosciente e tragica.

(Continua)

Cap. PETRAGNANI

Il conflitto nella Ruhr

ESSEN, 19.

La Confederazione dei minatori della Germania, e la Confederazione dei minatori cristiani hanno respinto a unanimità la sentenza arbitrale, emessa ieri a Berlino, circa il conflitto nel bacino della Ruhr.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torrefazione Igienica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 20.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto; » Moka Portorico Santos 2.30 » Miscela ideale per famiglia 1.80 »

Ultima Thule

A proposito del viaggio di Amundsen al Polo Nord

Quale cumulo di sacrifizi, quale somma di energie, spese per la conoscenza della terra, di quella che Dante chiamò l'«amola che ci fa tanto feroci»!

Esaminiamo, con una rapida scorsa, alla vigilia del viaggio che l'esploratore Amundsen intraprenderà con alcuni intrepidi italiani, per il Polo Nord, il bilancio geografico del penultimo e dell'ultimo secolo, con la guida dei recenti studi pubblicati dalla Società geografica.

Alla metà del diciottesimo secolo l'interno dell'Africa è totalmente ignorato, mentre i gesuiti sono penetrati nell'India e nella Cina. La Russia comincia ad essere meglio conosciuta e anche la Siberia. Si crede all'esistenza di un continente australe ed è Cook che cercandolo, scoprirà e rivelerà l'Oceania. In America molto lavoro è stato fatto. Si è esplorato il Mississipi, le Antille, il corso dell'Amazzone, le coste del Pacifico fino al golfo di California. Nulla si conosce delle coste artiche americane e non si pensa neppure al Polo Sud. Ogni altro movimento geografico comparabile a quello che condusse alla scoperta del 1500, si produce. Un grande geografo, Bourguignon d'Anville, seguendo la via che gli è stata tracciata da Guglielmo Delisle, riforma le carte del mezzo dell'astronomia, e tende chiare, sue. Bougainville, fa il giro del mondo, passa il capo Horn, approda a Tahiti e alle Nuove Ebridi. In seguito Cook, come dicemmo, scopre più della metà dell'Oceania, con le Marchesi, la Nuova Caledonia e la Nuova Zelanda. Egli cerca sempre, senza incontrarlo, il famoso continente australe, e, peregrinando, scopre le isole Sandwich.

La Pèrouse, partito nel 1785, finisce di riconoscere le coste del Grande Oceano, scopre le coste di Corea e va a naufragare sulle Nuove Ebridi.

In Africa, James Bruce esplora l'Abissinia, scopre il Nilo Azzurro credendo di aver trovato le sorgenti del Nilo. Viaggiatori percorrono l'Asia, la Siberia e la Russia Europea. Arriviamo al principio del diciannovesimo secolo, durante il quale la geografia fa passi da gigante. Per quanto riguarda le regioni polari, solo il sud della Groenlandia, la Nuova Zembla e lo Spitzberg sono stati seriamente conosciuti. Dell'Antartico, nulla si conosce, passate le isole Kerguelen.

Tale è lo stato della cartografia al principio del secolo decimonono.

Allora, durante cento anni, a prezzo di fatiche e di pericoli inauditi, la superficie del globo è percorsa in tutti i sensi. L'orografia, il corso dei fiumi sono progressivamente conosciuti. I prodotti di ogni regione sono studiati. L'Africa era il continente il più inesplorato. Non se ne conoscevano che le coste. L'interno, la terra dei negri, era nel buio perfetto. Oggi il bacino del Niger, quello del Nilo e dello Zambese sono quasi interamente noti. Il Sudan, la Guinea, il Congo, l'Africa del Sud, l'Africa orientale inglese, il Marocco, l'Alto Egitto, l'Etiopia e anche le terre selvagge dei Somali e dei Gallas sono state percorse in tutti i sensi e in parte rilevate. Si conosce la configurazione esatta, le adiacenze e le altimetrie del Tchad e dei laghi immensi, che costituiscono come parecchi mari nell'interno dell'oscura misteriosa Africa. Già si misurano le montagne e il duca degli Abruzzi compie l'ascensione del Ruwenzori, gigantesca montagna che ha detronizzato ormai la sua rivale il Kilimangiaro lasciandola al disotto di circa centocinquanta metri.

Alcune regioni inesplorate si trovano prime palmate nel Sahara, nella regione compresa tra la via del Marocco a Tombouctou e l'Air, al sud del Touat e all'ovest della suddetta strada. Le cime del Tibesti restate lungo tempo introvabili sono state riconosciute e percorse. Il deserto libico è ancora in gran parte sconosciuto, come una parte dei Borkou e del Wadai. Il Bahr-el-Ghazal è stato attraversato e cartografato. In tutta questa parte del Sudan i meharisti dell'infelice capitano Maugin avevano compiuto meraviglie.

* * *

Mar Rivière l'illustre esploratore francese, dalle cui relazioni traggo alcuni miei dati, ha scritto che presto l'Africa sarà una calda succursale dell'Europa. Già le signore, in abiti bianchi, passeggiano sotto i loro ombrelli di «dentelles» nei giardini dei loro «cottages» nell'Africa Orientale inglese, là dove trent'anni fa gl'intrepidi esploratori conobbero i loro più grandi pericoli. Ferrovie si costruiscono da per tutto. Vedremo completata la grandiosa linea dal Capo al Cairo, e, nel Congo belga, che i valorosi ufficiali del Re Leopoldo sono in procinto di cartografare con tutta la minuzia scientifica, che dobbiamo riconoscer loro un doppio nastro di rotaie congiunge Stanley-Falls a Ponthiervile.

Tale è il risultato dell'opera dei Grant, dei Livingstone dei Bottego, dei Nachtigal, dei Maschond, dei Serpa Pinto e di tutti gli altri che io non ricordo e che meriterebbero di essere tutti celebrati.

In Asia, tra le regioni segnate in «nero» sulle carte, noi vediamo subito l'Arabia, questa immensa e desertica penisola, in cui regnano i più asfissianti calori del mondo. Qui il deserto di Dahna è quasi intangibile. Il bisogno di visitare questa contrada di 850 miglia è forse riservata agli aviatori. Ma colui che vi si avventurerà urterà contro una popolazione feroce e rischierà due volte la vita. A parte dunque l'angusta strada percorsa da qualche spedizione e da qualche carovana, quasi tutta l'Arabia del Nord è da vedere.

Il Thibet fu, per molti secoli la irrisibile del globo, ma i viaggi del duca d'Orléans e di Bonvalot, la spedizione del colonnello Younghusband, i viaggi di Sven Hedin e del comandante d'Ollone, ha fecero in buona parte conoscere.

* * *

Restano le due regioni polari. Il Polo Sud apparve in principio infinitamente più terribile di quello del Nord, con i suoi ghiacci sconfinati e le sue solitudini silenziose. Pertanto, le esplorazioni, quantunque più rare avanzarono a sbalzi estessissimo. Nel 1840 Dumont d'Urville scopriva le Terre Luigi Filippo e Amelia. Ross toccava la latitudine 78° 10' e vedeva nella Terra Vittoria i due grandi vulcani antartici l'Erebo e il Terrore. Passano cinquant'anni. La spedizione belga Gerlache torna nella regione australe e Peary la volta di Nordenskjold, di Charcot e infine di Scott, che tocca l'82. 17'. Negli ultimi anni l'intrepido luogotenente inglese Shackleton arrivava a 178 chilometri dal Polo Sud. Si è conosciuta tutta una cintura di terre disposte in lieve salita, per i tre quarti della loro lunghezza, sul circolo polare e formante un'ansa profonda alla costa della Terra Vittoria. Praticamente la questione del continente antartico è risolta, esso esiste e il Polo Sud si trova in terra ferma. Raggiungerlo non è ormai che un brillante «tour de force» senza interesse scientifico.

Al Polo Nord, dopo Parry, Ross, Franklin, Mac Clure, Hall, Hayes, pletade di americani dopo gli inglesi Markham, Greely, Lockwood, Grinnel, Fliesnere, dopo Payer e Weyprecht, la maggior parte delle terre scoperte sono state più o meno esattamente delimitate. Amundsen ha percorso il passaggio del del Nord-Ovest dopo Nordenskjold. Nansen s'è avanzato fino all'86. 17'. Poi il Comandante Cagni, della spedizione del duca degli Abruzzi è andato fino all'86. 33'. Infine, Cook e Peary hanno, fino a prova contraria, piantato successivamente la bandiera americana nei ghiacci del Polo Nord, finalmente raggiunto dopo un secolo e più di lotte mortali. Essi non vi hanno trovato alcuna terra, e forse la loro bandiera in questo momento fluttua in balia delle correnti.

Del resto, i grandi problemi geografici della regione artica non avevano gran che a guadagnare dalle ultime coraggiose esplorazioni. La questione dell'insularità della Groenlandia fu già risolta affermativamente dallo Sverdrup. Si sa che le due terre d'Ellesnere e di Grinnell non ne formano che una sola. La grande questione che resta a regolare al Polo Artico, è di sapere se nella vasta distesa, che è ancora un punto nero sulle carte geografiche, situata tra l'isola Patrick e il capo Tchelionskine, non si trovi una terra più o meno vasta. Si comincia a dubitarne, dopo le rivelazioni contraddittorie di Cook e Peary. Risolverà la questione il prossimo volo di Amundsen? E' quello che vedremo. Poichè, in realtà, se il fatto d'aver esplorato una terra sconosciuta è un fatto di primissimo ordine, non lo è che a titolo di esplorazione. Ma quello che importa veramente è la conoscenza perfetta della flora, della fauna, delle montagne, dei corsi d'acqua, dell'etnografia, della geologia e della meteorologia d'una regione. E' la sua cartografia esatta, la sua messa in valore per la civiltà. Ciò che significa che una volta la terra perfettamente conosciuta in tutte le più segrete pieghe della sua crosta, il vero lavoro non farà che cominciare. E non sarà certo finito nè da noi, nè dai nostri figli.

FRANCO SABELLI

L'Economia

non si fa soltanto sul prezzo di un dato genere, ma, e molto più, sulla efficacia e la bontà del genere stesso.

Il Carbone Vegetale Italiano, per la qualità della legna e la curata confezione pur a parità di prezzo, è il più economico perchè da una durata ed intensità di fuoco superiore a qualsiasi altro.

DEPOSITO: Piazza dello Sparto (dietro palazzo Nahum).

SPACCIO: Zenghet El Hamri rimpetto al Notaro Simoni.

N.B. La domenica il deposito rimane chiuso, ma per comodità dei Signori clienti, il sabato resterà aperto fino alle 19.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimé.

Officine e Fonderie del Porto

Radio Molo

FORNITURE ED IMPIANTI INDUSTRIALI.

MOTORI «ITALIA», LOCOMOBILI, GRUPPO ELETTROGENI, MOTORI MARINI ED IDRAULICI «ITALIA».

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 6.

CERCO D'URGENZA BARACCA DA BAGNI. RIVOLGERSI GIORNALE.

MANCIA A CHI RIPORTERA' alla Direzione del Giornale una borsa di pelle nera contenente documenti smarrita sulla strada da Sidi Mesri a Fornaci nel pomeriggio di ieri.

VENDESI mobili di una camera da letto da una persona. Visibile in Suk el Turk, Zenghet el Baggar Numero 23 dalle 13 alle 14.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA" Puntata n. 25 — 21 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi.

L'ASINO — E' di statura piccola, ma quanto mai resistente nei riguardi fisici, e molto sobrio. Viene impiegato per qualunque servizio di trasporto nell'interno delle oasi, o del Tibesti, dove arriva a circolare anche con cinquanta chilogrammi sul dorso, per sentieri dove sembrerebbe che solamente le capre possano passare; l'asino trova il cibo lungo la via percorsa, sostando a ogni ciuffo d'erba che incontra, affine di strappare ogni stelo, che andrà masticando lungo la marcia.

L'asino viene altresì utilizzato nelle regioni desertiche, purchè il cammino non oltrepassi due giornate di marcia senza pozzi; in tal modo numerosi asini viaggiano sulla carovaniera Tibesti-Kauar attraverso Deferù e Kauar-Agadon: la pista Fachi-Dibma (150 chilometri senza acqua) viene egualmente percorsa di sotto da asini con carico; e lo attraversano in due giorni.

Nel Kauar e a Giado si contano 200-300 asini; nel Tibesti non si è ancora fatto un censimento...., ma la quantità dei pazienti quadrupedi deve aggirarsi attorno a 2000.

La capra vive molto bene nelle oasi e nel Tibesti; il montone nel Tibesti, nella regione di Bardai-Zumri sopratutto.

Animali selvatici

Pochi sono gli animali selvatici della regione. Nelle oasi non si trovano che gazzelle, di statura assai piccola; nella località di Giado si incontra qualche gruppo di asini selvatici.

Nei pascoli delle regioni desertiche (a Foscumi, in particolar), si trova ancora qualche gregge di «addax» (antilope bianca, dalle corna ad anelli e in spirali), e di gazzelle.

Inoltre nelle regioni più basse del Tibesti, si incontra l'antilope «mohor», l'asino selvatico: sugli altopiani più elevati ancora il muflione; in tutto il massiccio montagnoso si trovano gazzelle e lepri.

Nel Zauar trovansi ancora alcuni gruppi di scimmie, (babuini); ed inoltre abbondanti sciacalli.

Gli uccelli più comuni sono: la pernice, che si incontra sui margini dei pascoli; le tortore e i colombi, i corvi e le perenotteri, che si assumono il compito di far puliti le prossimità degli accampamenti, e scarnificare le carcasse di quadrupedi di molti.

Fra i rettili, ricordiamo il «goban tonù».

Nei giacimenti acquiferi di Marmar-Ogni-Dumar si trovano facilmente pesci, quasi sempre del genere dei siluri.

Nei «tenneri» si trovano numerosi i sorci, dal manto di color chiaro.

La capra si nutre quasi esclusivamente di germogli spinosi della «tenneri», oppure delle oasi, e di qualche ciuffo d'erba; il montone vive sopratutto nutrendosi delle erbe verdi che durante tutto l'anno si trovano nel centro del Tibesti, o sopra i monti Tarsi.

Attualmente vivono nelle oasi dalle 500 alle 600 capre; nel Tibesti un censimento, eseguito nella regione occidentale ha constatato che esistono 4000 capre e 150 montoni, contro 200 abitanti; ne consegue che si potrebbe stabilire in 50000 la quantità delle capre del Tibesti, e attorno a 2000 il numero dei montoni.

(Continua)

CHIANTI
Conte d'Oro
IN
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

CIOCCOLATO
PERUGINA

La Marca di Lusso

"... Vi dico e vi autorizzo a ripeterlo, che il vostro Cioccolato è veramente squisito! „
MUSSOLINI.

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI
Ufficio e Magazzino Via Riccardo 172 - Telefono 119

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA
Sciara Mizran - 7° Zonghet - Suk el Hatab N. 40
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della
SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.
Sciara Hassuna Pascià, N. 10
Visite segretissime a domicilio a richiesta postale

D.r ALFREDO SERRA
Piazza Banco Roma N. 11 Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica
Malattie della pelle, dei capelli, della barba
Malattie celtiche Malattie veneree.
Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari
SIFILIDE
Consultazioni: Dalle 9 alle 10 dalle 12 alle 13 — dalle 15 alle 17,30

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc ecc
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 8 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO
Prof. PIETRO D'AMICO
TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA
CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA
VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare [illegible] su [illegible] possibile e conoscersi [illegible] allevare o [illegible] più cari, e [illegible] sulfare anche da lontano, scrivendo [illegible] e specchiarsi [illegible] persona [illegible] suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde saper regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona come pure l'età, e mandare due fili di capelli

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali i risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o acclusi entro la lettera assicurata diretta Gabinetto Prof. D'AMICO - Casella Posta 26 - BOLOGNA

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

QUESTA È LA BUSTA CHE DOVETE RICEVERE QUANDO RICHIEDETE BORO TALCO

Rifiutate tutti i prodotti offerti in sostituzione. Il BORO TALCO o BORO TALCUM ROBERTS fu introdotto in Italia dalla Farmacia Roberts di Firenze ed il grande successo di tale preparato, dovuto ai suoi rimarchevoli pregi come polvere antisettica per la pelle ha indotto a numerose imitazioni. Richiedete ed insistete per aver sempre il prodotto originale in barattoli e buste color verde con iscrizione in verde scuro, rosso e oro. Sopratutto esigete sempre il nome ROBERTS sopra ogni scatola o busta. Così sarete sicuri di avere il migliore prodotto del genere che esista in vendita ovunque in barattoli ovali a L. 3,30 e in buste a L. 1.

Roberts BORO TALCUM
LA MIGLIORE POLVERE PER LA PELLE

SOCIETÀ COMMERCIALE ITALIANA
OTTOLINI, CAMPOLONGO & C.
TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele (Sciara Azizia) - TRIPOLI

CONCESSIONARI PER LA COLONIA DELLE CASE:
F. Martinazzi & C. - Torino — Vermouth, Liquori e Sciroppi.
G. Contratto Canelli — Vini fini di Piemonte da pasto e da bottiglia.
E. Cogliati & C. Empoli — Vini del Chianti.
Felice Bisleri & C. - Milano - Ferro China, Acqua Nocera "Gioconda„, Acqua Purgativa Antagra, Esanofele.
Aula & Virgilio - Trapani — Vini di Marsala.
Fratelli Sterzi Verona - Vini di Valpolnella e bianchi di Soave.
Luigi Ghislanzoni & Figli Marbegno – Conserve aliment., Specialità funghi.
A. Zuccoli Firenze – Sidol, Lodis, Solare.
Mercenati - Torino — Cioccolato.
RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CASE ITALIANE E ESTERE

Liquore Strega
Ditta Giuseppe Alberti
Benevento

Pasquale Scala
VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanze esclusive per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 15 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 22 Maggio 1924 — N. 120.

Fervono i preparativi per la solenne riapertura della Camera italiana, questa volta davvero espressione della volontà nazionale. La stampa italiana assicura, frattanto, che a nuovo Presidente sarà designato l'On. Oviglio.

Una interessante giornata politica

Il nuovo Presidente della Camera - Una movimentata seduta nella direzione del P.P. - L'On. Giolitti gravemente indisposto.

Il nuovo Presidente della Camera

ROMA, 21 sera (Sabelli).

I più autorevoli giornali romani pubblicano che l'On. Oviglio ha accettato la candidatura alla presidenza della Camera.

Con ciò resta definitivamente escluso l'on. De Nicola, il quale — d'altra parte — sembra voglia anche decisamente rinunciare alla deputazione; e non si parlerà nemmeno più di una candidatura Federzoni.

Tuttavia si assicura negli ambienti politici di consueto bene informati che con la nomina dell'On. Oviglio a Presidente della Camera, si avrà un piccolo rimpasto nel Ministero.

La trasformazione della Milizia Nazionale

ROMA, 21 sera (Sabelli).

L'« Epoca » in una sua informazione, pubblicata nella edizione straordinaria di oggi, assicura che sono imminenti profonde e radicali trasformazioni nella Milizia Nazionale.

Fra l'altro, i militi, saranno obbligati a prestare il giuramento di fedeltà come i militari del R. Esercito.

L'On. Giolitti gravemente indisposto.

ROMA, 21 (Sabelli).

Si ha da Torino che è giunta improvvisamente in quella città, e si è rapidamente diffusa, la voce di un grave malore, da cui sarebbe stato colpito l'On. Giolitti.

Molti amici, sopratutto uomini politici e giornalisti, che l'on. Giolitti conta a Torino, si recarono subito ad assumere notizie precise intorno alla salute dell'ex-Presidente del Consiglio; e sembra ormai assodato che si tratta di un disturbo passeggero.

Anche la « Stampa » fornisce tali informazioni sulla salute dello illustre statista.

Il nuovo Segretario Politico del P. P.

ROMA, 21 (sera) Sabelli.

Oggi ha avuto luogo l'assemblea del Consiglio nazionale del Partito Popolare Italiano.

I rappresentanti dei diversi Comitati provinciali, e i consiglieri nazionali erano tutti presenti.

L'adunanza fu presieduta dall'on. Longinotti.

Era presente Don Luigi Sturzo, il quale — dopo brevi dichiarazioni — rassegnò definitivamente le dimissioni da segretario politico del partito.

I convenuti, preso atto delle dichiarazioni, e rivolto a Don Sturzo un cordiale saluto per l'opera svolta, elessero a nuovo Segretario politico l'on. De Gasperi, deputato popolare del Trentino, e già presidente del gruppo parlamentare popolare alla Camera.

I giornali fascisti danno per certo che Don Sturzo non parteciperà più alla vita politica nazionale.

Un malore colpisce Caillaux

ROMA, 21 (Sabelli).

I giornali della Capitale riportano telegrammi da Parigi, da cui risulta che l'ex-Presidente del Consiglio Caillaux, alla vigilia del riconoscimento del suo successo, in seguito al risultato delle elezioni, sarebbe caduto gravemente ammalato.

La sorte non è mai stata propizia all'ex-Presidente del Consiglio

Evidentemente una invincibile « guigne » lo perseguita.

La partenza dei Ministri Belgi

MILANO, 20.

I ministri belgi Thenis e Hymus sono partiti per Bruxelles.

La sesta tappa del giro d'Italia

FOGGIA, 20

Nella sesta tappa del giro d'Italia giunse primo Gay, secondo Gilli, e terzo Enrici.

Nuove sconfitte di ribelli in Cirenaica

BENGASI, 20.

Continuano le operazioni di polizia nelle prossimità di Gasr Meleghina. Una nostra colonna al comando del colonnello Ronchetti ebbe uno scontro con 250 ribelli disperdendoli, ed uccidendone 21.

Un'altra colonna al comando del maggiore Fiorinaschi sostenne a Helugh El Gir uno scontro con un gruppo di ribelli fugandoli e catturando 1500 ovini.

Il 16 corr. la colonna comandata dal colonnello Ronchetti disperdeva a Zauia un forte gruppo di 200 ribelli inseguendoli per oltre 15 chilometri; i morti contati furono 28.

Dopo percorsa l'ampia zona dell'altipiano al Sud di Slonta e Cirene le nostre colonne rientrarono alla loro base di Cirene.

La Conferenza degli Stati Baltici

KOWNO, 21.

Si è aperta la conferenza degli Stati baltici; vi partecipano i ministri degli esteri estone, lettone, e lituano, il ministro degli esteri lituano è stato eletto presidente.

Il Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 21.

I ministri terranno domattina un consiglio di gabinetto. Il «Temps» pubblica che Millerand ricevette Poincarè con cui conferì lungamente.

Mussolini cittadino onorario di Trieste

TRIESTE, 21.

Il Consiglio comunale in seduta straordinaria alla presenza del sindaco Pitacco, dell'intero consiglio e di una grandissima folla, procedette alla proclamazione dell'on. Mussolini a cittadino onorario. Il sindaco Pitacco pronunziò un discorso accolto da grida di «Viva Mussolini, Viva il Re, Viva l'Italia» Venne inviato al Duce un caloroso telegramma.

La Conferenza ferroviaria di Vichy

VICHY, 21.

Si è aperta la conferenza ferroviaria cui parteciparono le rappresentanze delle reti italiana, francese e svizzera; i lavori che sono il proseguimento della conferenza di Roma, tendono principalmente a migliorare circolazione dei treni merci negli Stati stessi.

Operai italiani morti in un investimento ferroviario

PARIGI, 21.

L'«Intransigent» riceve da Villeneuve Stgeorges che un treno merci proveniente da Parigi, investì una ventina di operai italiani e francesi che lavoravano sul binario; tre operai italiani sono morti, uno francese è moribondo.

Le peripezie dell'Hallesismo

ROMA, 20.

Tre impiegati dell'hallesismo si sono rivolti alla Questura per ottenere il pagamento degli stipendi.

Due di essi sono disegnatori licenziati, il terzo è il signor Cesare Sacchetti, redattore del giornale «La Separazione» e caposervizio all'ufficio di propaganda presso le società hallesiste; il quale, avendo delle divergenze con la direzione alla quale aveva segnalato alcuni inconvenienti circa l'amministrazione della Società stessa, venne licenziato.

Intanto l'on. Fera ha comunicato al Trucco ed alla Autorità giudiziaria che egli non intende di mantenere al fondatore dell'Hallesismo il suo patrocinio e che ne abbandona la difesa.

Il gesto dell'on. Fera è stato imitato dall'altro difensore del Trucco avv. Aldo Ascoli.

Don Mario Colonna è assistito dagli avvocati on. Ubaldo Comandini e Sandro Agostinelli i quali lavorano a sbrogliare l'imbrogliatissima matassa.

Anche il rag. Dacorno Annoni di Milano uno edi fulcri dell'edificio hallesista e vecchio amico del Trucco si è dimesso da Consigliere di Amministrazione, facendo così atto di adesione col presidente Colonna e, separando nettamente le sue responsabilità da quelle del Trucco.

Tanto pubblicano i giornali di Roma.

Conferenza di giornalisti italiani in Olanda

L'AYA, 21.

Per invito della « Dante Alighieri » i giornalisti italiani Guglielmo Beniucci e Mario Sandri hanno tenuto nelle principali città dell'Olanda una serie di conferenze sulla letteratura contemporanea italiana, svolgendo opera di propaganda nazionale e suscitando vive acclamazioni all'Italia e all'on. Mussolini.

La tessera fascista "ad honorem„ all'on. G. Tosi.

TARANTO, 21.

Alla presenza di tutti i Sindacati fascisti di Martina Franca e numerosi sindacalisti, ha avuto luogo la consegna della tessera « ad honorem » all'on. Gianfranco Tosi.

La casa dei Sindacati, luogo della riunione per la consegna della tessera, era affollatissima.

Per primo ha parlato il comm. Zecca che, a nome della Federazione provinciale ha consegnato la tessera « ad honorem » all'on. Tosi.

Fra grande entusiasmo ha poi parlato l'on. Tosi il quale ha ringraziato la Federazione provinciale.

La riforma del regolamento alla Camera

ROMA, 21.

L'on. Mussolini ricevette nel pomeriggio gli on. Rocco, Scialoja, Bianchi, Giunta e Grandi, incaricati dal Gran Consiglio di preparare le proposte per la riforma del regolamento della Camera; proposte che saranno presentate allo inizio dei lavori parlamentari. Il Duce esaminò le singole proposte, suggerì alcune modifiche, ed espresse alla commissione il suo compiacimento pel lavoro compiuto.

I ringraziamenti di Rikof

MOSCA, 20.

Rikof pregò il nostro Ambasciatore Manzoni di far pervenire al Governo Italiano i suoi ringraziamenti per la facilitazione ed accoglienza fattagli nel suo recente soggiorno in Italia, di cui ammirò l'ordine e il riassetto economico.

Il Gabinetto serbo confermato

BELGRADO, 20.

Pasic ch'ebbe l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, lo riconfermò, ed oggi i Ministri prestarono giuramento.

Il Convegno nazionale artistico

ROMA, 20.

Nella sede dell'Associazione Artistica Internazionale s'inaugurarono solennemente i lavori del primo convegno nazionale delle Associazioni artistiche. Intervennero S. E. Mussolini, e gli On. Di Giorgio, Corbino ed altre Autorità. Parlarono S. E. Mussolini che fu vivamente applaudito, il Presidente dell'Associazione, ed il segretario Jesurum.

Le pretese delle guardie bolsceviche

GENOVA, Maggio.

Secondo quanto riferiscono all'Agenzia Telegrafica Mediterranea orientale un curioso episodio sarebbe toccato a mons. Cieplak all'uscita dalle prigioni russe di Butirki.

Le guardie rosse gli avrebbero chiesto:

— Andrete a Roma? Vedrete il Papa. Ditegli che arriveremo sino a lui.

Al che l'eminente prelato avrebbe risposto:

Il Papa è veramente un poco lontano.

Il primo epilogo del processo per il delitto sul treno 38.

AREZZO, 21.

E' terminato il processo contro i responsabili del delitto sul treno 38 ad Arezzo. Il generale turco Vehib Pascià e gli studenti Salto e Schnader sono stati assolti avendo i giurati risposto negativamente ai quesiti riflettenti la loro colpabilità.

Inoltre la Corte d'Assise si è riunita senza giurati per giudicare il Principe Abdul Hamid Sayd Bey, il famigerato presidente della « Lega dei Popoli oppressi », e dopo breve discussione della causa il Procuratore Generale ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. E la Corte lo ha infatti assolto con tale motivazione.

La posizione degli studenti Tursi e Andreoni è stata stralciata ed essi saranno giudicati in una udienza a nuovo ruolo.

Importanti problemi di politica internazionale

L'azione futura della Francia e i risultati del Convegno di Milano

La futura politica estera della Francia

PARIGI, 21.

Paolo Boncour, leader socialista ha esposto al « Petit Parisien » il programma della politica estera del futuro Ministero che prevede un immediato colloquio con Mac Donald, seguendo l'atteggiamento di fiducia della Società delle Nazioni per ottenere le necessarie garanzie di sicurezza.

Il « Matin » pubblica che Herriot, capo del partito radicale socialista, torna a Parigi stamane; sarà oggi stesso chiamato insieme con Painlevè da Millerand alla presenza di Poincarè.

Il colloquio non aprirà ufficialmente la crisi ministeriael, che, salvo cambiamenti, non avverrebbe prima del 1° giugno.

L'« Echo de Paris » è informato che Herriot accetterà di costituire un nuovo gabinetto il 1° giugno anche se i socialisti persistessero nella decisione di non partecipare al Governo.

Herriot succederebbe a Poincarè nella presidenza del Consiglio e al ministero degli esteri

I colloqui di Milano nella stampa estera

BRUXELLES, 21.

Commentando i colloqui di Milano il « Vingtième Siecle » si compiace di constatare l'accordo dell'Italia e del Belgio sulla necessità delle sanzioni eventuali.

Il programma navale degli S. U.

WASHINGTON, 21.

Il Presidente della comunissione navale dichiarò alla Camera essere necessario spendere almeno centocinquanta milioni di dollari per mettere la flotta americana alla pari della flotta britannica

Altro che riduzione degli armamenti navali!

Il monumento a Benedetto XV

ROMA, 21.

Stamani a grotte Vaticane in presenza di alcuni cardinali e prelati e della sorella e nipoti di Benedetto XV si è inaugurato il monumento al defunto Pontefice.

Lusinghieri apprezzamenti della Svizzera tedesca

BERNA, 19.

Il « Teges Anzeigher » pubblica che il Governo Fascista durante il breve tempo consegui dei miracolosi successi. Dalla fine della guerra a metà del 1922, l'Italia trovavasi in piena anarchia, oggi invece gode nella politica internazionale un indiscutibile prestigio e nell'interno domina la quiete, permettendo al popolo laborioso di svolgere la sua attività. Fatte poche eccezioni, nessun popolo ha così buone disposizioni come l'Italiano. Nessun popolo più che l'Italiano aspira al mantenimento dell'ordine e alla possibilità di lavorare indisturbato

Misteriosa morte di una signora

MILANO, 19.

E' morta la signora Adelaide Beverelli, moglie al tranviere Sandron. Il dottor Fraccari, che constatò la morte, non avendo potuto stabilirne la causa, ha denunciato il caso all'autorità, la quale ha provveduto al trasporto alla camera incisoria per l'autopsia.

La signora l'altro giorno era stata colta da violenti dolori viscerali. Un medico chiamato aveva dichiarato trattarsi di colica, ma la poveretta poche ore dopo moriva.

Una ragazza uccisa da un capotreno

NAPOLI, Maggio.

Ieri verso le 14 in piazza Camillo Porzio un uomo improvvisamente ha estratto la rivoltella ed ha esploso tre colpi contro una giovane donna, rendendola all'istante cadavere.

Al clamore della tragica scena sono accorsi dei carabinieri che hanno tratto in arresto lo sparatore, il quale, condotto all'ufficio di polizia è stato identificato pel capotreno delle FF. SS. Pasquale Liguori.

Ecco perchè è avvenuta la tragedia.

Il Liguori, benchè ammogliato con figli, amava la giovane Concetta Sauro di anni 25, e poichè la moglie è affetta da tubercolosi, egli sperava nella morte di quest'ultima per poter realizzare il suo sogno di amore. Intanto la Sauro, che aveva sempre respinto le profferte d'amore dell'intraprendente capotreno, in questi giorni s'era fidanzata col giovane Carlo Milone, figliuolo di un noto avvocato della città. Saputo ciò il Liguori, decise di vendicarsi contro la Sauro e difatti oggi, avendola incontrata, ha attuato il suo piano, uccidendola

La famosa eredità del brasiliano non esiste

PIACENZA, maggio.

Circa la famosa eredità di 80 milioni del piacentino G. Valla si hanno questi particolari

Presunti eredi sarebbero due fratelli del milionario, Maria e Fabio Valla, residenti a Piacenza e che hanno raggiunto una tarda età. La notizia di questa eredità ebbe larga eco e non mancarono numerosi Valla ad avanzare pretese, quali eredi dell'asserito milionario morto nel Brasile.

In tal senso si dettero vivi dei Valla nel Cremonese dicendosi oriundi piacentini, i quali, come già avevano fatto i Valla di Piacenza, inoltrarono documenti e richieste al console del Brasile a Roma, per ottenere la loro partecipazione alla divisione della vistosa eredità.

Le cose erano a questo punto e, a parte la legittimità della parentela dei vari Valla col milionario morto nel Brasile, pareva essere indubbia almeno l'esistenza dell'eredità, quando è giunto a Piacenza un numero del «Piccolo» di San Paolo del Brasile, il quale getta molta acqua sull'ardente fuoco di speranze dei Valla. Il giornale di San Paolo, in data 5 aprile scorso ha pubblicato un telegramma da Roma che riassume le notizie riferentesi all'eredità Valla e ai vari Valla che si ritengono eredi legittimi degli 80 milioni e aggiunge queste parole come nota della redazione: «Su questa notizia abbiamo invano chiesto conferma locale. Nessuno ne sa niente.

Cronaca di Tripoli

Valorosi soldati che ritornano

È giunto a Tripoli il 4° Eritreo

Ieri mattina, proveniente dall'Eritrea, col piroscafo Cagliari, è ritornato fra noi il valoroso 4° Battaglione Eritreo, «il battaglione della morte» agli ordini di quella fulgida figura di soldato e di italiano che è il Tenente Colonnello Tracchia Cav. Ruggero.

Ricordiamo che il valoroso 1° Eritreo, ha preso parte a tutte le operazioni di polizia svoltesi nel 1922 e 1923. Si distinse sopratutto nella occupazione di Gadò (1922), e del territorio sfendale, riconquistando lo Hamarien Homsi, la chiave della Meselhata.

In quell'occasione, dopo un vivissimo combattimento, potè occupare l'uadi Canam, in seguito fu uno dei primi reparti che entrò in Misurata Marina e Città. (26 febbraio 1923).

Per le fulgide prove di valore militare date dal battaglione, S. E. il Conte Volpi, volle premiarne il Gagliardetto con la medaglia al valore, e promuovere al grado superiore per merito di guerra il Comandante Cav. Ruggero Tracchia.

Al valoroso Comandante; agli ufficiali tutti e ai militi giungano i nostri più vivi auguri di «bene arrivati», e l'augurio di nuovi allori.

Calendario

Giovedì 22 maggio 1924 - 143 213

Santi: S. Desiderio vescovo

1873 - Muore a Milano Alessandro Manzoni insigne poeta e scrittore.

A proposito di passeggiate scolastiche

Riceviamo e pubblichiamo

Ill.mo Sig. Direttore
del Giornale «La Nuova Italia»

In relazione alla lettera pubblicata nel N. 149 del Suo pregiato giornale, con cui si deplora che agli alunni delle Scuole medie si faccia perdere tempo con passeggiate ginniche, Le sarei grato se volesse portare a conoscenza dei Suoi lettori che l'articolo 6 del R. D. 15 Marzo 1923, N. 684 stabilisce che i dati passeggiate debbono essere destinati otto giorni all'anno.

Inoltre la circolare ministeriale N. 71 del 6 settembre 1923 dispone quanto segue.

In una delle prime adunanze dell'anno scolastico i Presidi, tenendo conto delle disposizioni sopra enunciate, includeranno nell'orario del proprio Istituto anche gli otto giorni per le passeggiate scolastiche, che si effettueranno quando la stagione lo consente».

Quest'anno, per varie circostanze non si sono potute eseguire tutte le passeggiate prescritte.

Gradisca, Ill.mo Signor Direttore, i miei ringraziamenti.

Dev.mo
Prof. N. GANDOLFO
Preside del R. Istituto Tecnico
della R. Scuola Complementare

Di fronte a tassative disposizioni legislative e regolamentari, come quella citata nella lettera di cui sopra, la Direzione delle Scuole Secondarie è messa fuori causa: anzi sarebbe il caso di domandarle perchè mai, quest'anno, non siano state eseguite tutte le passeggiate prescritte.

Ritentiamo nondimeno che la Direzione prescelta abbia voluto tener conto, a valendosi delle sue facoltà, delle varie esigenze delle scolaresche; epperciò sarebbe ingiusto qualunque appunto.

Solo ci piace far noto che contemporaneamente alla lettera del Preside, ce ne sono pervenute altre, di protestazione alquanto diverse, che però non pubblichiamo, non intendendo oltre prolungare la polemica.

Ripassi mercoledì...

Riceviamo e pubblichiamo senza commentare

Egregio Signor Direttore

E' una vera tristezza per chi, per lavori, forniture od altro, vanta dei crediti verso il Genio Militare, precisamente dall'Ufficio Strade.

Un cartellino indicatore posto vicino allo sportello, per rendere più atroce la bella cadenza l'orario dei pagamenti, una sola cosa manca, una sola cosa: i soldi.

Seccherezze! Inezie!

Si ha un bel bussare sui soldi da riscuotere dall'Ufficio Strade: addio preventivi di chi con calcoli e pia speranze vede come unica soluzione per una prossima scadenza l'incasso da effettuare presso l'Ufficio Strade! Il Ripassi mercoledì, del cui da una fisionomia sorridente di mal capo alfine, risuona come una punizione a chi per far fronte alla paga degli operai esauriti i mezzi di riscossione è costretto a rivolgersi al predetto Ufficio dal quale DEVI avere e chi sa da quando.

Si provveda una buona volta a risolvano gli intralci burocratici che si frappongono alla speditezza dei lavori, si trovi una via di soluzione e sopratutto si ricordino i dirigenti dell'Ufficio Strade che nella vita civile chi non può far fronte ai pagamenti, mese o abbonamento senza pieta si avvia al fallimento.

Con ringraziamenti per la pubblicazione.

Dev.mo
C. C.

Camera di Commercio Industr. e Agric. per la Tripolitania

Avviso

La Camera di Commercio comunica:

Si avvertono i Signori negozianti di cereali che alle ore 10,30 di giovedì 22 corrente nella sala del Consiglio di questa Camera, con l'intervento del Capo dell'Ufficio degli Affari Economici, verrà indetta una adunanza nella quale sarà trattato l'acquisto di un'importante partita d'orzo.

Il Presidente
LUIGI BELLI

BURRO freschissimo di MODICA - il superlativo — lo squisito da DE STEFANO

M. V. S. N.

Centuria di Tripoli

Tutti i militi sono tenuti a trovarsi in divisa il giorno 24 maggio, alle ore 15, al Comando Centuria per partecipare al Corteo che si svolgerà in occasione dell'Anniversario dell'Entrata in Guerra.

La stessa sera i Militi, intervenuti al Corteo, presteranno servizio di ordine al Cinematografo «Alhambra» durante la rappresentazione della film patriottica.

Il Comandante della Centuria
NICOLA PAOLETTI

Feder. Sindacale Fascista Impiegati Coloniali

Gli iscritti al Sindacato sono convocati in assemblea generale straordinaria venerdì 23 corrente alle ore 14 precise per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1. — Memoriale;
2. — Varie eventuali.

Si prega caldamente d'intervenire. Gli impiegati che per ragioni di ufficio non potessero intervenire sono pregati di rilasciare a colleghi deleghe scritte.

IL SEGRETARIO

Sorpresa d'una bisca clandestina

La locale Direzione di Polizia, in seguito all'attività dei suoi agenti era venuta a conoscenza che in una casa di Suk El Harrara, veniva tenuta una bisca, e vi si giuocava di azzardo.

Dopo vari appostamenti ieri si potè individuare la casa; al N. 77 - 79 di detta strada; e verso le 12,30 si fu operata una perquisizione sorprendendo al tavolo mentre giuocavano gli ebrei Mamun Hammos di Rahmin; Halfon Hamani fu Aron; Raccah Giubri di Simeone; Nahim Nessim fu Rahmin; Labi Raffaele fu Iusef, Suk Gabriele di Rahmin e Crespi Giacomo.

Oltre agli oggetti di giuoco venne sequestrata la somma di L. 370 in biglietti di banca e spiccioli che erano sul tavolo; mentre i giuocatori venivano dichiarati in contravvenzione.

Si distinsero nell'opera di polizia, il Dott. Colomba con i brigadieri Armonino e Concrella.

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI

I prodigi della rabdomanzia

Messa celebrata sul Forte Wanda

GARIAN, 18 Maggio.

La visita del Padre Innocenzo da Provenza, oltre a dare le sue prodigiose prove di rabdomanzia che hanno del misterioso e del sublime, è valsa a riconsacrare la fede in Dio e nella Patria qui sulla cima di Garian e nell'aspro cuore del Gebel.

Stamane nell'interno del Forte dedicato alla grazia fatidica di Wanda Graziani, tra i cannoni possenti e il tricolore, tra i soldati e il sole, è stata celebrata la messa con più solennità austera a sollievo dell'anima, gettando un senso di commozione nel cuore assorto degli astanti. Ufficiali e soldati nazionali di tutte le armi, a cui si era unito un gruppo di eritrei cristiani, hanno formato un folto semicerchio dinanzi all'altare improvvisato, ascoltando a capo scoperto le sante parole rituali della messa.

Oltre l'ingresso del Forte si spalancava un fosco tumulto di rocce, che davano alla scena un'immagine dantesca di potenza e di magnificenza quasi soprannaturale. D'intorno l'azzurro diffondeva la calda purità di primavera.

Alla elevazione del calice il silenzio trovò gli spiriti levati come uno invisibile fascio di baionette, in promessa e in offerta dinanzi all'olocausto divino.

L'ala della religione diffuse il tricolore ideale sulle fronti. E il forte Wanda vibrò nel profondo divenendo un tutto concorde col largo petto dei soldati e imprimendo un senso di spiritualità alle rocce compatte.

Un Ascaro eritreo cadde in ginocchio con umiltà commovente, e si unì così nella fede immensa con lo abbandono primitivo della sua gente.

La bella cerimonia si chiuse con un fervorino di Padre Innocenzo che volle ringraziare e ribadire i suoi concetti di religione e di Patria che si rinsaldano luminosamente nella maestà della fede.

Gloria al Re e a Dio!....

La spada si incrociò con la croce per il dominio latino della Terra.

Dopo si ripresero le ricerche d'acqua e le prove di rabdomanzia con un accompagnamento di mistero quasi sacro.

E discese in gruppo nell'interno del Paese. Padre Innocenzo prese un ramo verde lo sfrondò, lo strinse e lo curvò d'ambo i lati come un'arco, e nelle sue mani si contorse più volte, iniziando ogni il corso profondo dell'acqua con la veggenza terribile del indovino.

L. C.

Ferito da una sassata

Ieri sera, nella Hara Sghera per futili motivi vennero a diverbio gli ebrei Joseph Salhan di Scinom di anni 45 da Sliten, e Massaud Ascins di Scelati di anni 22 da Tripoli.

Ad un certo punto il Salhan, afferrato un sasso, lo scagliò contro l'avversario producendogli lo schiacciamento con la perdita quasi completa del pollice destro.

I Carabinieri accorsi sul luogo della rissa, trassero in arresto il feritore, mentre accompagnavano il ferito all'ospedale coloniale, ove venne ricoverato.

FUNGHI ALL'OLIO — FUNGHI TRIFOLATI AL BURRO — FUNGHI ALL'ACETO — FUNGHI AL NATURALE.
Da DE STEFANO

Avviso ai viaggiatori

L'Agenzia della Società di Navigazione «Italia» avverte che da ora innanzi non saranno più per nessuna ragione rilasciati biglietti di passaggio a bordo dei piroscafi, e che pertanto i signori viaggiatori dovranno all'uopo rivolgersi esclusivamente agli uffici dell'Agenzia, che per maggiore comodità del pubblico, nei giorni di partenza dei piroscafi rimarranno aperti sino alle ore 20,30.

Per evitare poi gl'inconvenienti che si sono talvolta verificati, si fa noto che le prenotazioni dei posti di passaggio saranno considerate non avvenute, se gli interessati non provvederanno a ritirare il relativo biglietto, prima delle ore 12 del giorno della partenza del piroscafo.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torrefazione Igienica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.68 l'etto;
» Moka Portorico Santos 2.36 »
Miscela ideale per famiglia 1.80 »

Preavviso alla .. adunanza di Homs

La DITTA NUNZIO COPPOLA con Emporio Commerciale in Tripoli, Via Azizia N. 60 - 62 - 64 - 66, avverte che il 24 Maggio, col Piroscafo «Tobruk», giungeranno ad Homs i suoi impiegati con un ricchissimo e svariato assortimento in: Stoffe per uomo Gaubardine, Pellinati in tutti i disegni ed in tutte le tinte. Stoffe per donna, Confezioni per donna, Charmens, Chassis e filografati, Camicette, Blusoni, Abiti tayor, Cappelloni per donna, Panama per uomo e per ragazzi, cappellini per ragazzi, Costumi da bagno per uomo, per donna e per ragazzi, Camice da uomo, Cravatte, Bretelle, Giarrettiere, Maglie, Mutande, Lenzuola da bagno, Asciugamani da bagno, Copritetti damascati, Tappeti, Calze per uomo, per Signora e per ragazzi, Vestine in seta per Cresima, Veli di seta per cresima, Guanti per ragazzi, Scarpette bianche, Sandali in tutte le misure, Cappelliere per ragazzi, Fazzoletti, Borsette per signora, Portafogli, portamonete, Ventagli, Profumi, Saponi, Pettini, Parure, Giocattoli, Trafaletto per materassi, ecc.

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

Macelleria DI MAURO

SUK EL MUSCIR

Forti ribassi di carne

Punta di petto, pancetta	L. 4	al kg.
Muscolo	» 6	»
Bistecche con filetto	» 7	»
Polpa	» 8	»

Non più carestia.

Cronaca Teatrale

Miramare

La bella Commedia di Louis Verneuil «Vi amo e sarete mia» ieri sera ebbe lietissime accoglienze.

La signora O. V. GENTILLI fu una deliziosa Adriana Thounaret e con lei si distinsero molto la bravissima FRANCESCHI, il CAPODAGLIO, il GANOTTI e gli altri. Il pubblico non fu avaro dei propri applausi e al finale d'ogni atto i bravi artisti furono chiamati più volte alla ribalta.

Questa sera una bella «pochade» del Teatro Libero Francese «LA GENTILEZZA DI CASTITA'» di Bernardo e Fremont.

Dal titolo si può arguire di che si tratta; è una commedia allegrissima non adatta a tutte le orecchie, ma piena di comicità irresistibile, senza prevenzione, senza limitazione.

A molti potrà sembrare una commedia di mediocre valore artistico, ma rimane il fatto che tutti, proprio tutti, rideranno di cuore, a crepapelle, ed il Miramare risuonerà questa sera di risate fragorose a cui non eravamo abituati.

Prevediamo pertanto un teatro esaurito.

Alhambra

UNA RIVINCITA

Dramma di forte passionalità che la bellissima ed efficace interpretazione di ETHEL YOYCE rende di un interesse senza pari.

Lo spunto del lavoro è originale e inedito: le scene che si susseguono con sincronismo veramente armonico, si presentano interessanti ed attraenti, alle volte emozionanti e sensazionali.

Si tratta insomma di un recentissimo lavoro (produzione 1923) che ha ottenuto ovunque il più sicero dei successi.

Una partenza diretta per l'Italia

Questa sera partirà direttamente per Napoli il piroscafo «Cagliari». Tanto ci comunica la «Italia».

Ribassi - Ribassi

Grande Macelleria Risveglio — Sciara Suk el Hlab, 45 — di fronte al Noleggio di Schifano. — Proprietario Emanuele Sebastiano.

POLPA al kg.	L. 7	—
COSTATE con FILETTO	» 6	—
BOLLITO	» 5	—
AGNELLO	» 4,50	
TRIPPA MISTA	» 3	—
CAPRETTO	» 7	—

del Cav. LODOVICO BORSARI
creatore sin dal 1880 del Profumo
VIOLETTA DI PARMA

Rappresentante, Ditta SORIA & C.° Tripoli

Chi non preferisce la gazzosa "La Salutaris,, ?...

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle

La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza

Articoli diversi per carrozze

Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia

DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)

Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

Mohammed ben Abdalla el Hobèisci

VII

Il 5 gennaio 1915 l'on. Bevione alla Camera dei Deputati, ricordava ai Rappresentanti della Nazione una fulgida, luminosa figura che, italianamente, quantunque di pura razza araba, aveva fatto il suo dovere, servendo alla nostra causa, e tenendo alto il prestigio della Patria in circostanze difficilissime e tragiche. Quest'uomo si chiamava: Mohamed ben Abdalla el Hobeisci, dell'Iemen, ed era Sciumbasci nella 10. Compagnia Benadiriana. Oggi sono sei anni che quest'uomo non è più, e la sua fine violenta fu l'ultima offerta che quel modesto ed eroico soldato fece all'Italia. Oggi credo mio dovere rievocarne la figura, e sarà nobilissimo tributo di affettuoso omaggio per parte nostra e gl'italiani di Tripoli – specialmente – rivolgeranno alla sua memoria un sentimento di ammirazione e di riconoscenza nel nome d'Italia.

Chiedo venia se, nella narrazione dei fatti che costituiscono la gloria di questo superbo soldato, io sono costretto a parlare qualche volta ed incidentalmente di me. Ma ciò è indispensabile sia perchè io fui testimone di quasi tutte le magnifiche gesta di lui, sia perchè ben tre dei miei cinque anni di prigionia trascorsi in comune col povero sciumbasci.

* * *

Mohamed ben Abdalla apparteneva ad una delle più fiere e bellicose tribù dell'Hegiaz, Hobeisca, famosa per le sue secolari lotte contro il dispotismo del regime turco. Questa tribù non ha mai favorito neanche il pretendente al trono dell'Hegiaz, Edriss tendeva, con vera e sana sete di libertà all'assoluta egemonia, sotto la guida di un Capo indigeno onesto e che rimase al potere per breve spazio di tempo. Mohamed (lo chiameremo per brevità sempre così), visto che le lotte che sosteneva colla sua gente erano sterili ed inutili, preferì allontanarsi dal suo paese, piuttosto che subire l'oppressione turche ed assistere alla devastazione della sua gente.

L'occasione gli fu presentata da un capitano italiano che si era recato nello Iemen, per reclutare ascari da condurre in Somalia. S'arruolò subito ed inizio il suo servizio nella 10. Compagnia Benadiriana, dove rimase sino all'epoca della guerra italo-turca. Nel 1912 fu inviato in Tripolitania per inquadrare i reparti libici che si andavano formando. Quando fu destinato al Battaglione indigeno comandato dal Maggiore Di Marchi, egli aveva il grado di Muntaz

Per un suo atto di valore a Tarhuna fu promosso bulok basci per merito di guerra, ed ebbe la medaglia di bronzo al valor militare perchè salvò la vita ad un tenente che stava per essere vittima di un gruppo di arabi appostati in una casa.

Nel settembre 1913 partì colla colonna Miani verso il Fezzan, aggregato alla duecentesima compagnia benadiriana. Per il suo slancio e per lo spirito d'iniziativa di cui diede prova in un felicissimo assalto alla baionetta nel combattimento di Sceb venne promosso al grado di Sciumbasci. Si distinse inoltre nello scontro di Eschida.

Questo il suo stato di servizio, di per se stesso eloquente e che dimostra quale tempra di soldato si nascondesse nel suo corpo esile, magrissimo, che lo faceva sembrare un bimbo malaticcio.

Mentre il Colonnello Miani attendeva le orde del marabutto senussita Mohammed ben Abdalla (strana omonimia), e le sconfiggeva sulle alture di Maharuga, il 24 dicembre 1913, Mohammed ben Abdalla el Hoebeisci, in Brak, attendeva alla formazione della Compagnia autonoma del Fezzan, che doveva recarsi a presidiare Morzuk.

Dopo un febbrile ed intelligente lavoro di cernita, di selezione, di addestramento e di educazione militare, il nostro sciumbasci, che magnificamente coadiuvò gli ufficiali, mise in efficienza un primo nucleo di forza regolare fezzanese.

Dal marzo al dicembre 1914, Mohammed rimase in Morzuk, lavoratore instancabile, soldato esemplare tutto fiero delle sue decorazioni, del suo grado e delle tre stellette che gli aveva applicato sul tarabuso il capitano Rossi.

Il 28 novembre 1914 incominciarono le convulsioni del Fezzan che segnarono l'inizio di una lunga tragica serie di disastri. In quel giorno cadeva il magnifico e munitissimo forte Gahara, sede del Commissariato del Fezzan. Quel fatto parve abbia provocato sfiducia e sgomento, tanto che gli altri presidi o caddero o furono evacuati. Il Presidio di Ubari sostenne un assedio di 17 giorni, e fu preso dopo la morte di tutti sette gli italiani, che si possono veramente chiamare eroi leggendari. Chi ha dimenticato l'ultimo disperato appello, intercettato dalla stazione di Sirt, che un radiotelegrafista ferito e morente, da Ubari inviava ai fratelli italiani col grido di: Aiuto!

Il Fezzan dovè essere sgombrato: occorreva però ritirare il presidio di Morzuk, che era minacciato di accerchiamento per parte dei ribelli. Fu inviata un'autocolonna che, attraverso mille difficoltà, riuscì a raggiungere Morzuk, di ritorno il 6 dicembre 1914. I quattro camions si fermarono al largo, e furono raggiunti dai 22 italiani, tra cui tre ufficiali, che si diressero subito verso Sokna. Rimasse lo sciumbasci Mohamed ben Abdalla el Hobeisci, il quale, ignaro di quella partenza misteriosa, fece regolarmente in quella notte il suo servizio d'ispezione alle mura della città, alle trincee che erano state costruite la giornata precedente al Castello – che era stato organizzato a difesa.

Il mattino del 7 dicembre andò, secondo la casa del suo ufficiale per riferirgli le novità accorse durante la notte, ma non trovò nessuno. Presto si accorse che tutti i militari bianchi erano andati via dalla capitale del Fezzan.

Quell'uomo non si perdè d'animo, anzi, dalla stessa avversità attinse la forza che gli era necessaria per sostituirsi a quelli che mancavano e che, per imprescindibili necessità, non avevano potuto condurlo seco.

Alle otto fece innalzare — come d'abitudine — la Bandiera sul castello, col solito picchetto per gli onori. Poscia riunì tutti i suoi soldati (288 ascari e 36 meharisti) e tenne loro questo breve discorso:

«Gli ufficiali ed i soldati italiani sono stati chiamati per telegrafo dal Colonnello Miani a Brak: essi sono andati a prendere ordini e torneranno fra giorni. Io da questo momento assumo il comando di Morzuk in nome del Re d'Italia, come da ordine ricevuto dal Tenente Rizzo. Siate tranquilli e lavorate con coscienza. Sopratutto attenzione nel servizio e tenetevi sempre pronti a difendere la nostra Bandiera, sino all'ultimo. Noi non dobbiamo subire la vergogna di vedere i ribelli entrare in questa città così bella e così piena di vita e di commercio.

Se lascerete entrare i senussiti, voi sarete spogliati ed ammazzati, perchè essi vi diranno che avete servito gl'infedeli. Perciò, difendendo la Bandiera italiana, difenderete voi stessi, le vostre famiglie ed il vostro paese. Siamo in più di 300: abbiamo buoni fucili, due cannoni, 2 mitragliatrici e molte munizioni. Viveri ne abbiamo in quantità ed il denaro lo avrete quando torneranno gli ufficiali. Andiamo, in nome di Dio: ai vostri posti».

Tutti, unanimemente, approvarono le parole dello sciumbasci, ed obbedirono, tornando di fazione lungo le mura e sul castello. I meharisti si diressero in esplorazione verso la strada di Sebha, dove nove giorni prima era avvenuto l'eccidio.

Presto lo sciumbasci si accorse che le due mitragliatrici non potevano funzionare, perchè rotte dagli italiani prima di partire, e così vuote pure che gli otturatori dei cannoni erano sprovvisti di percussori. Si recò subito da un certo Muktar Tufekci, turco, da anni residente a Morzuk, ottimo meccanico e tornitore, che in breve tempo riuscì a confezionargli un percussore, prendendo a modello uno dei percussori spezzati che furono da lui rinvenuti presso le mitragliatrici nel deposito munizioni del castello. Così un cannone era in efficienza, situato nella piazzuola destra dell'imponente castello, puntato verso la provenienza da Sebha.

La distribuzione viveri venne regolarmente fatta, e così pure vennero distribuiti dallo sciumbasci degli oggetti di equipaggiamento. Furono rafforzate le trincee, e tutto il servizio di sicurezza fu organizzato in maniera da rendere impossibile qualsiasi sorpresa. La popolazione di Morzuk viveva tranquilla e fiduciosa nello sciumbasci che faceva magnifica opera di propaganda a nostro favore, rassicurando gli abitanti, invitando i più valenti e quelli muniti di armi a prestar servizio notturno di guardia coi regolari.

Così per 16 giorni Morzuk visse vigile, ma sicura del fatto suo: anzi c'era tanto ottimismo nell'animo di tutti, che il commercio era sempre attivo, immutata la vita ordinaria.

(*Continua*)

Cap. PETRAGNANI

Da un giovedì all'altro

CALENDARIO

OGGI Santa Giulia, patrona di Livorno

Anniversario della morte di Alessandro Manzoni (1873)

SABATO, 24 — Anniversario della entrata in guerra dell'Italia (1915).

DOMENICA, 25 — Festa a Valle di Pompei, in commemorazione della istituzione delle opere di beneficenza.

MARTEDI, 27 — Giuseppe Garibaldi entra in Palermo (1860).

OCCHIO ALLE MOSCHE!

Un naturalista americano, scrive le «Correspondant», il prof. Howard ha calcolato che una mosca nata verso il 15 aprile, potrebbe essere origine d'una progenitura che al 30 settembre seguente, se tutte le larve arrivassero a svilupparsi e se gli insetti che ne escono non morissero prima di riprodursi, raggiungerebbe la cifra fantastica, e che difficilmente si concepisce, di 336 trilioni d'individui. Ecco la progressione rapidamente ascendente di queste nove generazioni.

1.a generazione	.	2
2.a	»	120
3.a	»	7200
4.a	»	432000
5.a	»	25920000
6.a	»	1555200000
7.a	»	93312000000
8.a	»	5598720000000
9.a	»	335923200000000

Per fortuna una quantità di agenti naturali si oppongono a questa spaventosa proliferazione, di fronte alla quale poco possono le trappole più o meno ingegnose che l'uomo tende a questo insetto. Tuttavia anche nella lotta contro le mosche, la scienza fa dei progressi considerevoli. Due batteriologhi sono riusciti a isolare un microorganismo, resistentissimo alle influenze batericide, il quale può essere considerato come un potente agente patogeno, atto a ingenerare nelle mosche un'infezione specifica a cui non possono sopravvivere. Questo buon microbo che accorre in difesa dell'uomo per la distruzione d'uno dei suoi più nocivi nemici è un «coccobacillo», e i suoi «allevatori» che lo produrranno in quantità industriali, gli hanno dato il nome di Bacterium delendae muscae».

UN MERAVIGLIOSO FRUTTO DIGESTIVO AFRICANO.

La potenza digestiva del «pawpaw» o meglio «paj-paj», come lo chiamano gli indigeni del centro Africa è ritenuta addirittura fantastica. Un bianco — racconta una leggenda — vivente fra le tribù selvagge dell'Equatore, soffriva di dispepsia, ma bevava in modo assoluto gli effetti miracolosi digestivi del «paj-paj», vantati dagli indigeni. Una sera che era a letto tormentato dalla difficile digestione si lasciò persuadere dal suo servo a mangiare tutta la polpa di un grosso «paj paj». All'indomani mattina il negro non vedendo comparire il suo bianco entrò circospetto nella capanna. Nelletto, invece dell'europeo non trovò che il grosso «paj-paj». Vane furono le ricerche del bianco; finalmente, aperto il frutto vi si trovarono dentro i... bottoni del vestito del bianco. Il frutto aveva digerito... l'uomo! Altro che carbone digestivo. Ma, leggenda a parte è indubitato che la «papayya» è un frutto che ha del miracoloso. Si tratta di una grossa arancia ovoidale contenente una fitta polpa rosa profumatissima, zuccherina e dal sapore delicatissimo. Si potrebbe affermare che è il più delicato frutto che si conosca. Delle sue qualità nutrienti non esiste dubbio chè, chiunque abbia vissuto sotto a i tropici sa che con due frutti al giorno un uomo vive benissimo. Ora, a quanto afferma il «Colonial News» in Inghilterra si fa un'attiva propaganda perchè in tutte le colonie inglesi, sia asiatiche che africane, si faccia una larga coltivazione dell'albero meraviglioso e se ne importino grandi quantità in Europa sia per la delizia dei buon gustai, quanto più e meglio per la cura dei dispeptici e di quanti soffrono di cattive digestioni.

PICCOLA POSTA.

TROPPO TARDI! No, ha torto. Non è mai tardi per iniziare l'opera a cui Ella accenna. Coraggio, ed auguri!

RERUM SCRIPTOR — Interessanti i suoi articoli, ma non adatti a questa rubrica.

EX-COMBATTENTE LIBICO — Si rivolga alla Segreteria dello locale benemerita Associazione fra i combattenti libici.

TURISTA — Per recarsi in Tunisia occorre il «visto» sul passaporto del Consolato; non occorre invece, per la Francia.

PER FINIRE MANZONIANO.

Quando Tommaso Grossi mandò al Manzoni la sua novella «Hildegonda» temeva che questo suo secondo lavoro non piacesse all'amico suo come «La Fuggitiva» che gli era stata lodata. E allora, dubbioso e incerto sulle parole da scrivere come dedica sul frontespizio, come da una felice ispirazione, vi scrisse un verso dello stesso Manzoni, tratto dal famoso coro della «Battaglia di Maclodio». Ed ecco il verso: «Quest'orenda novella vi dò». L insigne uomo lesse d'un fiato l'«Hildegonda», la trovò superiore alla «Fuggitiva», e, restituendo la novella al Grossi, sotto quel verso aveva scritto quest'altro: «I fratelli hanno ucciso i fratelli», a mostrargli che l'«Hildegonda» faceva quasi dimenticare la Fuggitiva.

R.

Movimento del Piroscafi

Piroscafo «Sarajevo», partito per Sfax, con a bordo il Cav. uff. Gloria nobile Ottavio, console di S. M. il Re in Sfax.

Piroscafo «Brasile», partito per Homs - Misurata con a bordo 11 passeggeri civili, 356 militari di truppa, 3 ufficiali, 240 militari e 8 uff della M. V. S. N.

Cambi su piazza

PARIGI	124.25
LONDRA	98 75
NEW YORK	22 [illegible]
SVIZZERA	400 —
BELGIO	107 50
OLANDA	8.60
CONSOLIDATO	99.8 [illegible]

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

TRIPOLI	mass. 24,0	min. 11,7
AZIZIA	mass. 39,8	min. 23,[illegible]
GARIAN	mass. 31,2	min. 19 [illegible]

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Trattoria Perugine
VIA DEI BASTIONI N. 58
Proprietario REALI GIUSEPPE
Locale prospiciente a mare con vaste sale da pranzo.
OTTIMA CUCINA
PREZZI MODICISSIMI

D.r Giuseppe Gibelli
MEDICO CHIRURGO
Specialista per la cura bocca e denti, applicazioni denti e denti e dentiere di ogni sistema.
Operazioni senza dolore
Ospedale Giuseppine
dalle ore 8 - 11 dalle 14 - 17.

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito
Via Homet Garian N. 112

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Officine
e Fonderie del Porto
Radio Molo
FORNITURE ED IMPIANTI INDUSTRIALI.
MOTORI «ITALIA», LOCOMOBILI, GRUPPO ELETTROGENI, MOTORI MARINI ED IDRAULICI «ITALIA».

Annunzi Economici

Cent. 80 la parola minimo L. 4.

CERCO D'URGENZA BARACCA PER BAGNI. RIVOLGERSI GIORNALE.

APPARTAMENTINO VUOTO OPPURE AMMOBILIATO, od anche camera vuota oppure ammobiliata grosso libero, cercasi subito. PAGASI SEMESTRE ANTICIPATO. — Offerte «Nuova Italia»

VENDESI una casa a Suk El Turk a due facciate con tre vani al 1° piano ed uno a pianterreno, due botteghe, una grande con 3 porte ed una piccola che aprono sulle strade di Hammam El Kebir e Medresel El Huteb.

Per schiarimenti rivolgersi Graziano Buegnaum Corso V. Emanuele III N. 256.

SIGNORINA o SIGNORA cercasi disposta visitare Famiglie assumere Commissioni per conto importante Società. Ottima retribuzione per cambiale. Rivolgersi Cartoleria Alton, Via Suk El Turk.

VENDESI grande giardino con casetta di legno Sciara Sidi Mesri (prospetto villino comm. Belli).

Rivolgersi Scesa Marina, 29 Signora Maddalena Contorno.

VENDESI mobili di una camera da letto da una persona. Visibile in Suk el Turk, Zenghet el Baggar Numero 23 dalle 13 alle 14.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA," Puntata n. 26 — 24 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kaour, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dal «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

La Flora

Ha molta importanza nel Tibesti, e nelle oasi; variabile nelle distese desertiche, dove la sua esistenza è del tutto subordinata alle precipitazioni atmosferiche. E poichè le precipitazioni non son regolarmente ripartite, i pascoli desertici variano di anno in anno: qualche depressione che l'anno precedente era ricoperta di un vero tappeto di verdura, è, l'anno successivo, sprovvista di qualsiasi vegetazione.

Riteniamo opportuno distinguere nei vegetali: le piante e gli alberi coltivati che elencheremo sotto la rubrica: agricoltura, quelli che servono per la alimentazione degli animali domestici (dei cammelli in particolare); e quelli che servono a diversi usi.

Le principali piante ed alberi, utilizzati per l'alimentazione degli animali domestici sono i seguenti:

Nel Kaour e a Fasci, il «tefi», piccolo arbusto dai 2 ai 3 metri di altezza (acacia tortilis);

Il «maiugh», e cioè il «drinn» degli arabi, una graminacea a stelo molto resistente;

Il «gorchi», e cioè il «bu rekba» degli arabi, graminacea a fusto molto ramificate (panicum turgidum).

Il «nunùr» (alef degli arabi), poco nutritivo.

Il «lahur», pianta grassa con fiori rosa.

Nelle regioni desertiche:

Nei fossatelli che sono attorno ai pozzi: «tefi e nunùr».

All'infuori dei fossatelli:

Lo «zuri» (had degli arabi, e cioè la «cornacula monacantha»), molto nutritiva, pianta salata che cresce in boschetti, arrivando qualche volta all'altezza di metri 1-1,50

Il «mali» (e cioè il «nec» degli arabi «aristida plumosa»), piccola graminacea, la quale cresce in piccole macchie da 0,20 a 0,30 di altezza, e i sui steli sono molto fini.

Il «tiai», una sorta di «zuri» non spinoso.

Nel Tibesti e a Giado si trovano tutte le piante fin qui elencate, e in più il Kosson (sakkul degli arabi), dai 3 ai 4 metri di altezza; l'«ankenè» («serrah» degli arabi) della medesima altezza; il «domoso» («arat» degli arabi, e cioè il tamarindo); lo «sgi» (siwak degli arabi) dai 3 ai 4 metri); il «logoi» («aluat» dei tuareg schuvia arabica) una crucifera rosa; il «mussok, a fuori rosa: il Keuzun, leptadinia spartium; il nagn e cioè il «coenchrus echinatus»

Numerose, inoltre, sono le graminacee e le piante erbacee, di minore importanza. Esistono ancora parecchie liane, di notevole capacità nutritiva.

Infine. — fra gli alberi e le piante che non servono per l'alimentazione degli animali — ricorderemo particolarmente la palma dum, utilizzata dagli abitanti per cibarsene (frutti), per le costruzioni (i fusti), per il cordame e le stuoie (le fronde e le foglie); il tamarindo (che serve alla concia delle pelli); il fico, e la coloquintida, della quale già abbiamo parlato.

Citiamo in ultimo l'«athanum», che vegeta nel Giado e nel Tibesti. Le foglie della pianta, trattate come si fa per il thè, producono una bevanda che col thè ha molta [illegible] nità.

Agric. Commer. Industrie

AGRICOLTURA — Le coltivazioni sono limitate alle oasi principali: Kaour, Agram, Giado, e alle valli del Tibesti, piccole di acqua.

(*Continua*)

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori - Sciroppi - Acque gazzose. - Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909

Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 - TRIPOLI - Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2

Specialità Anisetta e Fernet "PONZIO,,

Produzione propria alcool fino 95196 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare

Depositari della rinomatissima Conserva "Catalano,, di Trapani

Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Casa "Radio Film,, di Torino

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHINI & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

MAGNESIA OPER

semplice e all'anice
in astuccio tascabile
inalterabile

Il purgante più gradevole
più pratico
più efficace

FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI

MILANO

Gran Caffè Miramare il locale più fresco di Tripoli

Rappresentante e depositario per la Libia

V. A. MUCCILLI

VIA RICCARDO, 172

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Trovasi sulla piazza il Viaggiatore S.g. TORRISI BASILIO il quale ha esposto in Corso Vittorio Emanuele (Palazzo delle Colonne) le ultime novità in confezioni per Signora nonchè il suo vastissimo Campionario

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

حبات سنت فوسكا او اليوفانو

تاتي بفائدة عظيمة للمعدة وتنشط عمل الكبد وهي دواء ناجع لقبض البطن ولمعالجة داء البواسير و تحفظ من عدة امراض ثمن العلبة الواحدة ٣ فرنكات وتحتوي على ٥٠ حبة

صيدليه بونشي -- فينيسيه

(مدينة البندقيه)

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 10

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mieran, 15

La Reclame è l'anima del commercio

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 23 Maggio 1924 — N. 121.

La Francia, il paese più restio a riconoscere i Soviet avrà nel senatore Herriot il primo Presidente europeo che abbia visitato e cautamente esaltato la Russia bolscevica.

La rappresentanza dell'Italia di Vittorio Veneto sara' convocata domani

Gli ultimi preparativi - L'attesa per il discorso della Corona - Alfredo Rocco, Presidente della Camera - La tribuna parlamentare.

ROMA, 21 (*Sabelli*).

La seduta inaugurale della 24ª legislatura avrà luogo — come è noto — sabato 24 maggio alle ore 10.30 del mattino.

Qualche giorno avanti la ripresa dei lavori parlamentari, vi sarà una riunione della maggioranza. E' questo un opportuno ritorno alle antiche riunioni dalle quali la «maggioranza» ne traeva una più salda unità di intenti e di azione.

I Monecitorio intanto fervono i lavori di sistemazione definitiva dei locali del nuovo Palazzo e di arredamento per la inaugurazione.

Il posto dove suol essere il banco della Presidenza, è stato innalzato il trono ove il Re siede a capo scoperto, e legge il discorso che per consuetudine gli viene porto dal Presidente del Consiglio. Intorno al Re vi saranno i Principi della Famiglia Reale, ed il posto alla sua destra sarà tenuto — secondo il cerimoniale — dal Principe Ereditario, il quale ha raggiunta la maggiore età che per i principi di Casa Reale entra col 18° anno. Alla inaugurazione della precedente legislatura, il Principe Ereditario assistette infatti dalla tribuna destinata alla Regina ed alle Principesse della Famiglia Reale.

In piedi e disposti intorno al trono rimarranno anche i Ministri, che intervengano vestiti della loro uniforme o di quella dei gradi, che occupano nell'esercito e nell'armata.

La nuova Camera inizierà i suoi lavori alle ore 15 del giorno 27, martedì, e procederà subito alla elezione del suo Presidente. La presidenza provvisoria sarà certamente assunta dall'on. Tovini.

Per la elezione del presidente pare certo che sarà indicato un deputato fascista e molti nomi si fanno in proposito, che ci asteniamo dal segnalare perchè ogni indicazione giornalistica è prematura.

Avvenuta appena la elezione del Presidente dell'Assemblea, da un deputato della maggioranza saranno fatte proposte per le note modificazioni del regolamento per quanto si riferisce agli Uffici ed alle Commissioni permanenti. Dopo di che si procederà all'elezione dei 4 vicepresidenti — la maggioranza ne chiederà per essa 3 — dei segretari e dei questori.

In seguito si passerà alla discussione del progetto d'indirizzo di risposta al discorso della Corona, che nel frattempo sarà stato preparato dalla Commissione nominata dal presidente della Camera; e naturalmente questa discussione si chiuderà col primo voto politico.

S'intende che la Giunta delle Elezioni e quella del Regolamento, la cui nomina è devoluta al Presidente saranno nominate subito dopo il suo insediamento.

La Camera affronterà, nella seconda decade di giugno l'esame dell'esercizio provvisorio. Frattanto il Governo avrà proceduto alla distribuzione della relazione sull'uso dei pieni poteri, alla cui compilazione attende l'on. Acerbo per incarico del Presidente del Consiglio, e ad essa conseguentemente i deputati potranno fare riferimento trattando dell'esercizio provvisorio. Seguirà la discussione delle altre modificazioni al regolamento che saranno state preparate dalla nuova giunta. Si prevede che l'argomento occuperà parecchie sedute.

La Camera passerà in seguito all'esame dei trattati e delle convenzioni commerciali. Quindi discuterà il disegno di legge che concede il voto amministrativo alle donne. Si ritiene che i lavori parlamentari si protrarranno fino alla prima decade di luglio.

* * *

Per quanto si riferisce ai ricorsi presentati alla Giunta delle Elezioni, il lavoro della Giunta, per questa legislatura si annuncia assai scarso fino ad oggi non sono stati presentati più di cinquanta ricorsi cifra assolutamente irrisoria di fronte alla valanga di proteste che, per le passate legislature, sono sempre affluite all'indomani della proclamazione, alla Segreteria della Camera.

* * *

Per qualche caso già si conoscono le decisioni dei deputati eletti in due circoscrizioni.

Così nei circoli parlamentari si afferma che l'on. Presutti, eletto deputato nei collegi della Campania e dell'Abruzzo-Molise, ha dichiarato ai suoi elettori del Molise, che egli opterà per quel collegio, al quale lo legano indissolubili vincoli di affetto e di gratitudine. Resterà quindi vacante un posto nel collegio di Benevento (Vellino).

La opzione dell'on. Presutti avverrà dopo la convalida dello stesso nei due collegi.

La durata dei lavori parlamentari

ROMA, 22 (Sabelli).

L'On. Rocco, intervistato sulla durata probabile dei lavori legislativi, ha dichiarato che la Camera rimarrà aperta fino al 5 luglio.

Nondimeno svolgerà una imponente massa di lavoro.

La Tribuna parlamentare sarà veramente istituita

ROMA, 22 (Sabelli).

La «Tribuna» pubblica oggi che l'On. Mussolini ha espresso parere nettamente favorevole alla istituzione della tribuna parlamentare allo scopo di frenare l'eccessiva loquacità degli oratori.

Inoltre, sempre allo scopo di rendere più regolari le sedute e le discussioni, sarà quanto prima portata a termine la riforma del regolamento.

Ogni interpellanza dovrà essere presentata con la firma di almeno venti deputati.

La «Tribuna» e altri giornali della capitale commentano favorevolmente le notevoli innovazioni, intese a disciplinare l'eloquenza parlamentare, rivelatasi nel passato, di sovente inutile e spesso dannosa.

Tale sarà il principio ispiratore della riforma del regolamento.

L'Accademia di Francia

ROMA, 22.

Il Re e la Regina inaugurarono a Villa Medici l'esposizione annuale dei lavori dei pensionati dell'Accademia di Francia.

Il Consiglio dei Ministri e la politica estera

ROMA, 22.

Nel Consiglio dei Ministri l'on. Mussolini espose la situazione politica estera, dichiarando che il patto di cordiale collaborazione con la Cecoslovacchia rappresenta un elemento sostanziale per la pace dell'Europa centrale.

Circa il convegno di Milano dichiarato che si è realizzato l'unità di azione e di direzione italo-belga sulla questione delle riparazioni.

Lesse il testo del discorso del Trono, che fu approvato.

Si deliberò di designare a candidato della maggioranza per la presidenza della Camera l'on. Rocco Alfredo.

Si decise di sottoporre alla sanzione Sovrana il conferimento della medaglia d'oro al valore civile alla città di Fiume.

Il nuovo Direttore generale della P. S.

ROMA, 22 (Sabelli).

L'«Epoca di Roma» pubblica che con ogni probabilità il Comm. D'Ercole sarà nominato Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Oggi scenderà nel mare di Trieste il piroscafo "Edda"

ROMA, Sabelli.

Si riceve da Trieste la notizia che domani sarà varato il piroscafo «Edda».

Del piroscafo sarà gentile madrina la giovane figlia del Presidente del Consiglio.

La città di Trieste prepara alla giovanetta accoglienze entusiastiche, e un degno ricevimento.

Il piroscafo stazza quattordicimila tonnellate e avrà il compito di nave frigorifera, per il trasporto delle carni.

E' il primo audace tentativo del genere della industria italiana.

In memoria della Duse

ROMA, 22.

Ricorrendo il trigesimo della morte della Duse ebbe luogo al Teatro Argentina la solenne commemorazione della esimia artista. Oratore fu il Senatore Morello, che ha vivamente applaudito.

Intervennero l'on. Mussolini, i ministri e le autorità, le notabilità del Parlamento e l'élite dell'arte.

I Sovrani, afferma accolti al loro ingresso e all'uscita dal teatro da dimostrazioni di caloroso omaggio.

La trasformazione della M. N.

ROMA, 22.

In una riunione tenutasi oggi, tra il Capo di Stato Maggiore dell'esercito e vari generali dell'esercito e quelli della Milizia nazionale si concretarono le modalità, secondo le direttive fissate dal Duce, per cui la Milizia nazionale, pur conservando il suo carattere tradizionale, formerà parte integrante delle forze armate dello Stato.

Il Reichstag

BERLINO, 22.

Il Reichstag è stato convocato per il 27 maggio.

I colloqui di Milano

BRUXELLES, 22.

Sono ritornati Theunis e Hymans che conferirono lungamente col Re, informandolo sul risultato dei loro colloqui con l'on. Mussolini.

Cittadinanza onoraria al Gen. Bongiovanni

BENGASI, 22.

Per voto unanime della popolazione metropolitana e indigena è stato richiesto che sia proclamato cittadino onorario il Governatore Bongiovanni, in considerazione delle benemerenze acquistate nel governo delle colonie.

La conferenza per l'emigrazione

ROMA, 22.

Il Re ricevette stamane i delegati della conferenza internazionale per l'emigrazione; passerà il mattinata a Villa [illegible].

Colloqui politici a Parigi

PARIGI, 22.

Millerand ricevette Poincaré, Herriot, Painlevè ed il Ministro delle delle Finanze Marshal.

Nella riunione Marshal espose ad Herriot e a Painlevè i particolari della situazione finanziaria.

Questi ultimi dichiararono che necessita un perfetto equilibrio del bilancio che imponesi a qualsiasi governo.

Le caratteristiche del futuro Gabinetto Painlevè

PARIGI, 22.

I giornali rilevano il carattere di eccezionale importanza dei colloqui all'Eliseo dei Ministri attuali e dei capi politici che andranno al potere affermando che le questioni poste non potevano soffrire dilazioni nella soluzione ed è necessario che l'opera governativa continui senza interruzione.

Le Oeuvre afferma che Herriot è deciso a costituire il gabinetto con o senza partecipazione dei socialisti. Se i socialisti accetteranno la partecipazione avranno una larga rappresentanza altrimenti Herriot costituirà il Gabinetto Radicale socialista omogeneo.

Le eterne riparazioni

PARIGI, 22.

La commissione per le riparazioni nella seduta odierna si occupò delle varie questioni interessanti più specialmente l'Austria Ungheria, fra cui la vendita di quattro immobili di proprietà demaniale, fatta dall'Austria; e la questione circa l'art. 194 del trattato del Trianon, nonchè dei crediti americani per il risollevamento dell'Ungheria.

La conferenza degli ambasciatori si riunirà domani.

La costituente greca

ATENE, 22.

La Costituente riprese i suoi lavori, il presidente del consiglio motivò la istituzione del Senato di cui raccomanda l'immediata creazione. Secondo il progetto la Costituente presente eleggerà un terzo dei suoi membri, come senatori, il loro numero si completerà colla nomina di altre personalità notorie, che possano contribuire alla riuscita opera affidata al Senato.

La questione di Mossul

COSTANTINOPOLI, 22.

I giornali circa la questione Mossul sostengono che l'Inghilterra ha Sulaymanie e conserverebbe Mossul inoltre riconoscerebbe una parte del debito pubblico considerandolo come la riduzione dell'ammontare del debito turco verso la Inghilterra.

Mobilitazione sovietista smentita

MOSCA, 22.

L'Isvestia smentisce le voci correnti circa le pretese concentrazioni sovietiste sul Dniester.

L'Africa Settentrionale francese nelle impressioni del Governatore della Tripolitania

VENEZIA, 17 mattina.

La «Gazzetta di Venezia» pubblica le seguenti impressioni del Governatore della Tripolitania, Conte Giuseppe Volpi, sul viaggio da lui recentemente compiuto nell'Africa settentrionale francese e nel Marocco.

Un uomo di Governo e d'azione, come S. E. il Conte Giuseppe Volpi non compie un viaggio di due mesi attraverso l'Africa settentrionale francese senza riportarne tale una somma di osservazioni e di esperienze da rendere non soltanto particolarmente interessanti ed attuali le sue impressioni personali, ma da assicurare che le sue osservazioni e la sua esperienza potranno tradursi in realizzazioni pratiche della più alta importanza per la massima colonia italiana affidata al suo governo.

Il 3 aprile il conte Volpi giungeva a Rabat capitale del protettorato francese nell'impero del Marocco.

L'indomani partiva per Marrakesch, dove veniva ricevuto dal Sultano Mulay Youssuff, e si tratteneva per alcuni giorni nella magnifica capitale del Sud, intercalando al soggiorno una gita al castello di Demnat, sul contrafforte del Grande Atlante. Da Marrakesch il Governatore si recava a visitare i porti marocchini della costa Atlantica, Mogador, Mazagan, Azemur, Casablanca, e, ritornato a Rabat, proseguiva per Meknes, Fez Taza, Ugida dove lasciava il territorio dell'impero scorrufiano, per entrare in Algeria. Il Conte Volpi visitò quindi successivamente Tlemcen, Orano, Algeri, Cherchel, poi Fort National e Michelet nel cuore della Kabilia: traversò la foresta di Akkadou, si soffermò a Bongie e a Setif, visitò le rovine romane di Giemila, e, dopo aver traversato il passo di Teniet e la meravigliosa gola di El-Kantara, giunse a Biskra, donde proseguì per Touggourt così saharriana nella quale scorge il Comando del territorio francese che è in collegamento con le nostre truppe d'occupazione di Ghadames. Risalendo poi al nord, il Conte Volpi visitò le rovine romane di Lambessa e di Timgad, fece un breve soggiorno a Costantina, donde proseguì per Bona e successivamente per Bulla Regia Dougga e Tunisi.

Non solamente nei tre grandi territori francesi del Nord Africa, ma anche nel Marocco spagnuolo il Governatore è stato accolto con le manifestazioni della più squisita cortesia.

Il Conte Volpi, pur avendo constatato personalmente le peculiari caratteristiche che differenziano tra loro il Marocco e la Tunisia, stati a regime di protettorato francese e l'Algeria che forma invece parte integrante del territorio metropolitano, ama considerare il Nord Africa francese come un'unità economica completa e complessa, nella quale si è sviluppata, in grandi linee, e con andamento adattantesi di volta in volta, alle contingenze storiche, etniche, demografiche ed economiche, un unico e ben architettato processo d'espansione imperiale, svoltosi in mirabile armonia di concezione e sopratutto di realizzazione.

L'Algeria che fu per quasi mezzo secolo il teatro della più dura e più difficile guerra coloniale che la Francia abbia sostenuto, rappresenta insieme la chiave di volta geografica, politica, coloniale e strategica dell'edificio imperiale nordafricano, e la grande scuola, alla quale la Francia, attraverso anni ed anni di errori e di resipiscenze, di rovesci e vittorie, di esperienze quotidiane e minute di particolari e di più alta pratica del governo dei popoli mussulmani, ha attinto non solamente buona parte della preparazione militare coloniale, ma gran parte altresì della attuale duttilità e snellezza dei suoi organi di governo di amministrazione e di controllo, l'esperienza colonizzatrice delle terre, in una parola la sapienza coloniale che ha permesso di creare, in dodici anni, quel meraviglioso organismo, che è il protettorato del Marocco.

Nel Marocco la struttura dello stato, le tradizioni dei costumi e della religione, le forme giuridiche e amministrative sono rispettate fino allo scrupolo, e il Sultano Mulay Youssuff regna sopra uno stato che non ebbe mai forse tanta solidità, e tanta prosperità: ma solidità, prosperità e sicurezza sono dati dalla rete moderna e robustissima degli elementi di controllo civile e militare francesi. A tali elementi bisogna riconoscere un alto valore morale, e una eccellente preparazione tecnica. Il Conte Volpi ha parole di particolare considerazione per gli ufficiali dell'esercito coloniale francese e di lode per gli organi delle Amministrazioni civili, siano essi, come in Marocco, controllori delle regioni o incaricati delle funzioni inerenti all'Amministrazione centrale, o siano, come in Algeria, funzionari di prefettura, del servizio degli affari indigeni, o amministratori dei comuni misti.

In dodici anni di protettorato del Marocco, la Francia, che è impersonata nobilmente dalla maschia e geniale figura del maresciallo Lyautey, ha gettato in un paese impervio una grandiosa rete di strade; ha costruito ponti sugli innumerevoli fiumi che fertilizzano il grande paese; ha fatto sorgere dal nulla una città moderna e vivente come Casablanca, ed ha creato, accanto ad ogni grande città indigena, un centro europeo, che s'avvia a costituire un'altra città accanto alla città; ha intrapreso la costruzione di una completa rete ferroviaria, ed ora, costruita l'impalcatura, si accinge, senza fretta, ma con procedimento

organico e graduale, a costruire l'edificio: a trar profitto cioè dalle risorse imponenti che il Marocco può dare a chi lo sappia sfruttare con l'arghezza di vedute e di mezzi dalle miniere al bestiame, dai prodotti del suolo in gran parte ferace alle industrie tradizionali degli indigeni.

Ma nello svolgimento di quest'opera complessa e grandiosa agisce un elemento importantissimo che è giusta fonte d'orgoglio per noi italiani: il lavoro e l'intelligenza italiani. Ovunque nel suo viaggio, egli si sia soffermato, il Conte Volpi ha potuto sentire intorno a sè il palpito d'amore, con il quale gli italiani del Marocco, dell'Algeria e della Tunisia guardano all'Italia, la fierezza che essi provano nel sapere il loro paese lontano governato da una mente che pensa a loro, e che tiene alta e rispettata la dignità della Patria.

Ed ora tutti gli italiani d'Africa debbono guardare con fede ed unione all'avvenire della nostra grande colonia mediterranea, e portare ognuno il proprio contributo al monumento che l'Italia vuole erigere con essa nell'Africa Romana.

Gli italiani d'Africa hanno questa fede e questa possibilità. E' questa la miglior constatazione ed il miglior insegnamento che il Governatore della Tripolitania abbia tratto dal suo viaggio nell'impero nordafricano francese.

sempre migliori auspici per l'avvenire delle nostre colonie libiche; poichè l'istessa storia delle colonie francesi deve esserci ammonimento che bisogna perseguire con paziente tenacia i nostri scopi; e deve esserci di grande conforto, poichè abbiamo realizzato in brevissimo lasso di tempo molto di quanto altre nazioni impiegarono decine d'anni a realizzare.

S. E. Volpi, dopo essersi cordialmente intrattenuto su vari argomenti riguardanti la colonia, quali il progetto di congiungimento delle ferrovie Tripoline con quelle Tunisine, ecc. si accomiatò dai visitatori esprimendo loro il suo sincero compiacimento per le impressioni di profonda soddisfazione riportate dai gitanti, i quali si faranno sicuramente in Italia fervidi propugnatori della espansione nella nostra magnifica colonia mediterranea.

La crisi francese come sarà risolta

ROMA, 22 (Sabelli).

Si annunzia con molta insistenza, da parte della stampa che Poincarè è deciso a dimettersi.

Herriot comporrebbe il Gabinetto, riservandosi il portafoglio degli esteri.

Le elezioni Bulgare

SOFIA, 22

I primi risultati delle elezioni per i consiglieri municipali dei comuni del Regno danno all'intesa democratica i seguenti di. 313,711; agli agrari e comunisti 102.961; all'opposizione 80,742.

Nei partiti politici tedeschi

BERLINO, 22.

Il Partito Nazional Tedesco durante la Conferenza con i rappresentanti dei partiti del Centro del Reichstag e con uomini appartenenti ad alcun partito ha deciso rinunciare per ora alla proposta di fusione.

I partecipanti al viaggio in Tripolitania ricevuti dal Conte Volpi

S. E. Volpi Governatore della Tripolitania, e S. E. il Generale Taranto, hanno ricevuto nei giorni scorsi il comm. Ceccarelli, l'avv. Bacchiani, il comm. Maurizio Rava e l'Ing. Fantini reduci da un'escursione in colonia.

S. E. il Conte Volpi si intrattenne a lungo in cordiale colloquio, informandosi delle impressioni loro e dei loro compagni di viaggio, agricoltori, industriali, commercianti. Impressioni che risultarono sotto ogni punto di vista ottime.

I convenuti vollero esprimere al Governatore e al Comandante le truppe la loro continua ammirazione per gli immensi progressi constatati nella nostra maggior colonia libica che, ridotta oi non è molto a tre città costiere e a 10 mila chilom. quadrati, è oggi perfettamente tranquilla e sicura sopra una superficie di 140 mila chilom. mentre il suo bilancio non grava più affatto sulla Madre Patria se non per le spese militari, pur avendo consentito e consentendo numerose opere pubbliche e la completa trasformazione di Tripoli divenuta ormai degna del suo porto, che è di gran lunga il migliore di tutta l'Africa Settentrionale.

I convenuti si intrattennero con S. E. Volpi anche sulle coltivazioni specialmente dell'olivo, che — essi constatarono — è destinata al maggior sviluppo in Tripolitania. Convincimento condiviso dai numerosissimi olivicultori che parteciparono al viaggio, e che ebbero campo di ammirare così nei dintorni di Tripoli, come nel Garian, e nella magnifica vasta pianura fra Homs e Tarhuna le ottime terre che null'altro aspettano se non d'essere tornate all'antico splendore. Comunicarono al Conte Volpi che già numerose domande di concessioni furono, durante il viaggio, inoltrate dagli agricoltori al Governo; e che furono avviati numerosi affari di vario genere, per somme molto cospicue.

Il Conte Volpi parlò anche del suo recente viaggio in Algeria, Tunisia e Marocco, viaggio dal quale trasse

Portinaie che assalgono un'inquilina.

ROMA, Maggio

Certa Domenica Arduino, portinaia di uno stabile di Via Bedinotti e la figlia Adele, nutrivano motivi di rancore contro una inquilina la signora Arzeno.

Le due portinaie, nell'ora in cui sapevano che la signora Arzeno era sola in casa, organizzarono una spedizione... punitiva. Armate di ciabatte e di granate, esse salirono all'appartamento della Arzeno e, quando la signora venne ad aprire, l'investirono come due furie.

L'Arzeno, passato il primo momento di stupore, si difese con un paio di forbici. Alle grida delle tre donne accorsero gli altri inquilini, che separarono le litiganti. Tutte e tre dovettero, però, ricorrere all'ospedale, dove vennero medicate e giudicate guaribili in una diecina di giorni.

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

TRIPOLI	mass	34,9	min	11,8
AZIZIA	mass	48,0	min	22,0
PISIDA	mass	—	min	16,5
EL ASSA	mass.	40,2	min.	15,6
GARIAN	mass	33,8	min.	20,9
GADAMES	mass.	33,0	min.	25,0
SIDI MESRI	mass	38,6	min	17,9
TARHUNA	mass	33,0	min	18,0

Le temperature massime sono sempre quelle del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Cronaca di Tripoli

Calendario

Venerdì 23 maggio 1924 144-222. S. Desiderio vescovo.

Domani: S. Donaziano martire.

. . .

1915 — Rottura dei trattati e dichiarazione di guerra all'Austria.

Il prossimo ritorno del Conte Volpi in Tripolitania

ROMA, 21 (Sabelli).

Il Governatore della Tripolitania, Conte Volpi, ha fatto ritorno oggi a Roma dopo una permanenza di due giorni a Venezia.

Il Conte Volpi si tratterrà a Roma sino alla fine del mese di maggio epoca nella quale tornerà in Tripolitania a continuare la sua alta e proficua opera per la rinascita della colonia.

Il Conte Volpi ha avuto nei giorni scorsi frequenti colloqui con S. E. Federzoni.

Solenne celebrazione del 24 Maggio

I Soci delle Associazioni Mutilati e Invalidi di Guerra, A. Nazionale Combattenti della Libia, Partito Nazionale Fascista, Federazione Sindacati Fascisti, sono pregati di trovarsi alle rispettive Sedi il giorno 24 Maggio alle ore 16,30 per partecipare al corteo celebrativo del 24 Maggio.

Le Associazioni firmatarie del Patto di Trincea invitano le Associazioni di Tripoli ad intervenire con bandiera e con almeno una rappresentanza dei Soci, al corteo predetto.

Si avverte che il corteo partirà alle ore 17 precise dalla Sede delle Associazioni del Patto di Trincea (zenghet Misran dietro alla Scuola Roma) svolgendosi per via Misran, Piazza Italia, Corso Vittorio Emanuele III fino al Palazzo di Giustizia. Ivi le Autorità e le bandiere (ognuna con due rappresentanti) e i Consigli Direttivi delle Associazioni saliranno a deporre la corona d'alloro alla lapide del Giudice Garrone, che per noi rappresenta TUTTI I CADUTI DEL FRONTE ITALO AUSTRIACO. Compiuta tale cerimonia il corteo riprenderà la sua marcia fino al giardino di Piazza Sparto ove si deporrà la seconda corona di alloro alla lapide dei CADUTI IN LIBIA. Compiuto tale atto di omaggio il Corteo si scioglierà.

Si prega di intervenire con decorazioni.

M. V. S. N.
Centuria di Tripoli

Tutti i militi sono tenuti a trovarsi in divisa il giorno 24 maggio, alle ore 15, al Comando Centuria per partecipare al Corteo che si svolgerà in occasione dell'Anniversario dell'Entrata in Guerra.

La stessa sera i Militi, intervenuti al Corteo, presteranno servizio di ordine al Cinematografo «Alhambra» durante la rappresentazione della film patriottica.

Il Comandante della Centuria
NICOLA PAOLETTI

Feder. Sindacale Fascista DELLA TRIPOLITANIA

SINDACATI!

24 maggio.

La storica data segna l'inizio delle sofferenze, dei sacrifici, attraverso i quali il nostro grande popolo si purificò e si fe degno di salire verso luminose mete. Combattendo, i nostri eroi, che domani in special modo onoreremo diedero a noi una Patria grande e sicura; col nostro lavoro, daremo all'Italia ben e ricchezza l'intelletto e la forza di ... nostro Duce valoroso a dare al popolo un giusto e sicuro indirizzo, sì che dopo anni di traversie ed un ... assopimento, cessate le lotte di parte, il nostro popolo si sente più fieramente italiano, più sicuro del proprio avvenire.

SINDACATI!

Il 24 Maggio è il ... popolo combattente ch... vinse, e quindi esalt...

SINDACATI!

Voglio che nes...

L'adunata avrà luogo nei locali Federali alle ore 16.30 d.

Il Vice Segretario Generale
GHIFFRIDA CALCEDONIO

SOCIETÀ TRIPOLINA di Mutuo Soccorso

CONSOCI!

Ricorre domani l'anniversario XXIV maggio 1915. Alto radioso che il Governo Nazionale ha voluto consacrare a solenne ricordo della gloriosa guerra che il Popolo nostro volle per il raggiungimento ... le sue più sacre aspirazioni.

Sia questo dunque giorno di letizia e di gloria! Nessuno di voi Consoci, manchi a questa solenne manifestazione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Tripoli 22-5-24

I Soci debbono trovarsi alla ... piazza delle ore 16.30.

Il saluto a S. E. il Gen. Bongiovanni del Reggente della Tripolitania

Eccellenza Bongiovanni

BENGASI

Mentre V. E. si accinge a lasciare il Governo della Cirenaica ... doveroso ... il saluto deferente riconoscente della Colonia sorella che ricorda la collaborazione cordiale di V. E. per la realizzazione delle comuni aspirazioni. Aggiungo il mio personale omaggio.

Reggente Governo NICCOLI

Comm. Niccoli Reggente Governo
TRIPOLI

Ricambio con animo grato il saluto della Colonia sorella assicurando che reco profondo con me il ricordo della opera insieme svolta, e sempre in cordiale comunità d'intenti per la riaffermazione del prestigio d'Italia su queste terre.

A Lei cordiali saluti

BONGIOVANNI

FUNGHI ALL'OLIO — FUNGHI TRIFOLATI AL BURRO — FUNGHI ALL'ACETO — FUNGHI AL NATURALE.

Da DE STEFANO

Il ritorno del nostro Direttore

Ieri, col piroscafo «Solunto» ha fatto ritorno dall'Italia, dopo aver partecipato alla grande manifestazione ... da di Siracusa, il direttore del nostro Giornale dott. Filippo Anfuso.

La famiglia della «Nuova Italia» gli rivolge un cordiale saluto.

Pro Monumento al Carabiniere Italiano

Le ... locali del Circolo Coloniale Unione, si è costituito in Comitato un'eletta schiera di cittadini, della quale danno più sotto l'elenco, presieduta dal Sindaco Hassuna Pascià Karamanli, allo scopo di raccogliere offerte, perchè anche Tripoli, porti il suo concorso ... erezione del Monumento al Carabiniere Italiano in Torino.

... prese decisioni di pronta ... attuazione sulle quali ritorneremo, ... pare di poter sin da questo momento, annunciare una serata di *Miramare* data dalla eletta compagnia Gandolfi in onore dell'Arma Benemerita.

... avevo ... la promessa che fu illustrata ... dal Cav. ... M...

... dal Agosto 1923, ... la Regina Madre ... con la effettiva Presenza di S. E. il Generale di Corpo d'Armata PETITTI di Roreto Gr. Uff. Carlo, si è costituito un Comitato Centrale Nazionale per la ... nella città di un Monumento al Carabiniere ... ricordare e perpetuare la ... tradizione di gloria dell'Arma della fedeltà e dell'abnegazione ... ed esprimere la riconoscenza del Paese verso la Benemerita.

Pare che Tripoli nostra, che sempre ... risponde con amore ... altissima, a qualsiasi appello ... dove più forte risuoni la nota ... della ... figura ... aderente alla nobile ... assolvendo così anche il ... di gratitudine per quanto l'Arma Benemerita ha qui operato, ... il campo dell'onore, che nel ... esplicarsi nella ... nostra.

Mi rivolgo pertanto alla S. V. Ill.ma perchè voglia compiacersi di intervenire Giovedì 22 corrente alle ore 18 nei locali del Circolo Coloniale Unione gentilmente concessi, per addivenire alla costituzione del Comitato, alla nomina del Presidente e alla redazione di un programma di immediata attuazione.

Il Comitato è così composto:

Cav. di Gr. Croce Hassuna Pascià Caramanli, Cav. Uff. colonnello Cesare Mazzoldi, Cav. Uff. Vacca Mazzolini Edoardo, Dott. Anfuso Filippo, Avv. De Meo Giovanni, Conte Dott. Carlo Carletti, Paoletti Nicola, Avv. Casaccio Antonino, Cav. Legnani ex Sottufficiale dell'Arma, Giovanelli (ex Sottufficiale dell'Arma), Mazzocca Giovanni (ex Sottufficiale dell'Arma), Cav. Dott. ... Sforzini, Dott. Renato Bar-

... Vincenzo Genco, ... Soramino Forti, Comm. Hameda ... Muntasser, Cav. Uff. Ahmed El Fessatui.

Arrivi

Passeggieri arrivati dall'Italia il 22 Maggio 1924, col piroscafo «Solunto»

Farantola Ing. Biagio Direttore Manifattura Tabacchi

... Ing. Vittorio, Ingegnere Ferrovie Stato

Lunaldi Geometra Amedeo

... Pasquale

...

... Geom. ...

Orlu Giovanni, Cane ...

Bonifazi Emilio

...

Nuova Italia

...

Antonino Marco Venieri Giornalista

...

La riapertura dell'Ufficio P. T. di Cussabat

... dal 15 corrente è stato riaperto l'ufficio P. T. di Cussabat abilitato a tutti i servizi.

Cambi su piazza

PARIGI	[illegible]
LONDRA	[illegible]
NEW YORK	[illegible]
SVIZZERA	[illegible]
BELGIO	[illegible]
OLANDA	[illegible]
...	[illegible]

TURRO freschissimo di MODICA ... DE STEFANO

... - Ribassi

Sciara ... el Hitab. 45 ... di fronte al Noleggio di Selofano. — Proprietario Emanuele Sebastiano

POLPA al ...	L. 7
COSTATE con FILETTO	» 6
BOLLITO	» 5
AGNELLO	» 4,50
TRIPPA MISTA	» 3
CAPRETTO	» 7

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di letti ... Fabbrica di reti di ogni ...

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 171 ... Macchina N. 15

Chi non preferisce la gazzosa "La Salutaris,, ?...

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle

La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza

Articoli diversi per carrozze

Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia

DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)

Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

Cronache Viennesi

Dalle avventure di Elisabetta ai creditori di Luisa

VIENNA, maggio.

Gli Absburgo non hanno più in [illegible] alcun potere, il loro nome [illegible] più alcun fascino altro se non nella memoria di pochissimi, rimasti fedeli [illegible] sventura; ma la curiosità attrae alle cose ed ai pettegolezzi al loro nome si collegano muovono sempre ondate di popolo e simpatie di interessamento.

Così quando attorno a qualche membro della famiglia d'Absburgo si diffonde un pettegolezzo qualunque o si rivela qualche retroscena di vita [illegible], la pubblicità vi dà grande risonanza. Vi sono giornali che su di ciò calcolano per far buoni affari.

Le vicende dell'unica figlia dell'arciduca Rodolfo, figlio di Francesco Giuseppe, erede al trono imperiale, nevrosi 35 anni addietro a Mayerling, sono state in questi giorni l'oggetto dei più diffusi e pettegoli particolari.

Fu Luisa a sposare divisa di Francesco Giuseppe l'imperatrice che dovette subire il tragico destino di vedersi ispersi figlio i suoi discendenti fuori dal palazzo imperiale; ebbe il nome della nonna Elisabetta e, sovranissima ancora, andò a posare nel un nobile austriaco, il principe di Windischgratz: matrimonio d'amore, negli anni precedenti e durante la guerra, prodigava i suoi favori a giovani ufficiali, e particolarmente ad un ufficiale ungherese creduto poi sul fronte italiano. Le cronache narrano di quarterini ammogliati un po' in tutta l'Austria, da Pola a Praga, di rapidi [illegible] nella zona del fronte, di boccaccesche avventure in vagone-letto, innumerevoli episodi piccanti e scandalosi, svolgentisi sullo sfondo tragico della guerra e su quello austero della casa imperiale, che ora presentava le crepe dello sfacelo. Un lungo processo di divorzio ha corso da anni ha condotto soltanto ora alla separazione definitiva dei coniugi Windischgratz, e colla pubblicazione della sentenza il pettegolezzo è riforbito. Sembra che ora la neo-divorziata Elisabetta voglia coi figli, che le vennero assegnati, ritirarsi a vivere assieme alla madre, Stefania, bisognosa di affettuosa [illegible] assistenza.

Stefania! Altro drammatico destino [illegible] del Re del Pelago, morto [illegible] Rodolfo, vide un giorno come una certezza dell'avvenire sul proprio capo la corona imperiale austriaca e la ungherese corona di Santo Stefano di regina d'Ungheria! Ora vive in un castello del Burgenland ungherese invecchiata anzitempo, chè conta appena sessant'anni, la mente presa da fissazioni pazzesche, ragiona coi fantasmi del passato! Nello stesso castello vive il secondo marito, che con gran scandalo delle gerarchie si scelse, il conte Lonyay appena ventl'anni addietro uno dei più brillanti ufficiali dell'impero ed ora, ducesi, cadente e rimbambolito.

Delle vicende finanziarie della sorella Stefania, la principessa Luisa di Coburgo, vicende che si continuano e si riavvivano dopo la sua morte, avvenuta qualche mese addietro, si occupano ancor spesso e volentieri le cronache viennesi. Si rammenta che Re Leopoldo del Belgio morendo lasciò un vistosissimo patrimonio di [illegible] centinaia di milioni di franchi oltre alla sua amica baronessa di Vaughan, ed alle tre figliuole Stefania Luisa e Clementina complessivamente quindici milioni. Sui cinque milioni di Luisa si avventarono allora, quindici anni addietro, numerosi creditori ma per lunghi anni dovettero attendere il riparto, che la somma dapprima venne sequestrata dalle autorità belghe durante la guerra, essendo Luisa cittadina di stato nemico poi dai tribunali per nuove contestazioni giudiziarie relative ai vecchi conti di fornitori che si disputava se dovessero venire pagati in franchi od in corone svalutate: in fine risolte tutte le contestazioni l'esercito dei creditori dell'anteguerra potè venire soddisfatto: erano in 113 e l'attesa concorse sarà sembrata la più leggera! Nel frattempo si veniva formando un'altra crescente schiera di nuovi creditori che negli anni della guerra e del dopo guerra alimentavano e formavano il necessario alla principessa Luisa: questa nuova schiera di creditori formava volentieri la dissestata principessa, ed assieme ai fornitori fiorivano gli strozzini, calcolando sull'eredità che Luisa avrebbe un giorno o l'altro ricevuto dalla zia Carlotta ex-imperatrice del Messico, eredità che si calcolava in sei o sette milioni di franchi. Ma la zia Carlotta coi suoi 84 anni continuava a vivere e Luisa invece è morta. I 104 nuovi creditori, quasi tutti austriaci e germanici, si sono ora riuniti in una specie di consorzio per la tutela dei loro interessi comuni e si sono rivolti per ottenere il pagamento dei loro crediti, alla figlia di Luisa, principessa Dora di Schleswig Holstein.

A quando pare i creditori, fra i quali è l'albergatore viennese che ha dato per anni vitto ed alloggio alla principessa Luisa, non vogliono disarmare e tenteranno colle cattive di avere dalla principessa Dora ciò che non hanno potuto avere colle buone, ma se questa preferisce [illegible] che la triste fama che sua madre si era fatta di vivere continua anche da morta, le loro speranze hanno un assai poco solida base.

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo *Cagliari* proveniente dall'Eritrea con a bordo 829 passeggeri ufficiali ed un sottufficiale.

Piroscafo *Galatea* partito per Gasr con tre passeggeri civili.

Veliero *Rosina* partito per Homs vuoto.

Veliero *Luza* partito per Derna vuoto.

Veliero *Nuovo Felice* partito per Trapani vuoto.

Veliero *Ruggero Loria* partito per Trapani vuoto.

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

Altre di Cronaca

Comunicato

Art. 237, 244 e 393 e segg. del Codice Penale.

Ill.mo Signor Direttore
della «Nuova Italia»
TRIPOLI

Alle due paroline di spiegazione dell'Avv. Mori, benchè non dovessi nemmeno curarmi il senso, perchè trattasi di persona già giudicata da un consesso di tre Ufficiali Superiori del R. Esercito, ed anche, per la volontà di non riferire verso un inferiore, la prego voler pubblicare i seguenti punti non tanto da valere verso i miei Superiori, ma, perchè, della sostenuta magnaloquacità del Mori, non possa sussegurne un deviamento a mio sfavore da parte della pubblica opinione.

1°) Circa l'accidentalità dell'intercettazione della comunicazione telefonica fra l'Avv. Mori e il Commendatore Bozzi e fatto cenno nel mio rapporto al Comando Truppe e nel verbale di rituale di *riparazione cavalleresca*, circa le offese da risarcirsi [illegible] che potrà valere in giudizio.

2°) La testimonianza del Comm. Bozzi circa le cause di servizio della comunicazione telefonica se l'è creata l'Avv. Mori a totale sua personale efficacia.

3°) L'Avv. Mori già Delegato Circondariale, non sapeva e non sa che il suo Superiore diretto per questioni d'Ufficio era il Comm. Cancellieri, suo e mio Commissario [illegible] Tripolitania Commendatore Niccoli, Reggente il Governo.

4°) L'Avv. Mori mentisce quando tenta trincerarsi dietro l'ultrazabile disciplina gerarchica dell'Amministrazione Civile, quando parla di suo [illegible] diritto, nessuno avendo il diritto, per nessuna ragione gerarchica, di insultare e calunniare gratuitamente.

5°) Mentisce dicendo che il Giurì d'Onore non sia entrato in merito alla questione in quanto, lo stesso, anche a tal, deve avere dato la comunicazione che mi è stata trasmessa dal Comando delle Truppe.

6°) L'Ballestra Avv. Mori deve sentirsi ONORATO e non turbato di avere avuto per compagni d'arme e di grado, gentiluomini di classe sociale pari alla sua e di identici titoli di studio, i quali, nel lasciare brandelli di carne sugli spinati [illegible] del Carso possono oggi far brillare sul petto i segni della munificenza e del valore, conquistati loro dalla riconoscenza Patria.

7°) Che pur appartenendo a ruolo provvisorio, non mi sento culturalmente e [illegible] inferiore dato che, *sono io che ho voluto l'attuale posizione*, non essendovi altro modo, per ora, di far pratica nell'Amministrazione, ed in attesa che si apra quel medesimo concorso che ha aperto le porte della categoria A al molto Eccellente Avvocato Mori.

8°) Che i Signori Conte Cavazza dell'Ufficio Colonizzazione, Cav. uff. Avvocato Cagno Consigliere d'Appello e Direttore dell'Ufficio Fondiario, Geometri Beratti e Barbera, del l'Ufficio Fondiario, Cav. Uff. Beratti Direttore dei Servizi Elettrici, Ingegnere Carbonaro e Geometra Zacrala, delle Opere Pubbliche, Dottor Pefricone, Architetto Colomaio, Dottor Bartoccini della Sovraintendenza Monumenti e Scavi, Commendatore De Castro [illegible] Regionali di Zavia e tanti altri, possono con cenni incidenti loro accordare elementi sull'Avv. Mori, senza ricordare ... *le note fave* della Mensa del Circolo Militare.

9°) Che gli citati da un Giurì d'Onore, l'Avvocato Mori deve attendere le ulteriori sanzioni del Ministero della Guerra e di quanti altro ne potranno avere successivo interesse.

10°) Che attendo con tranquillità le sanzioni degli arbitri [illegible] del Codice Penale e [illegible] bene a proposito richiamate dall'Avvocato Mori assume, a prima di quelle che lui ingoiava da una Amministrazione ma avverto che egli DI QUESTA QUESTIONE PURAMENTE PERSONALE, dovrà ben dare querela con facoltà di prova ma non potrà [illegible] come l'avrebbe potuta ottenere qualunque si fosse comportato da persona che sappia poi essere sempre responsabile delle proprie azioni e da perfetto gentiluomo.

Ringraziamenti ed ossequi.

Dott. GIULIO DEL RE

Tripoli li 19 maggio 19..

Società Tiro al volo

Domenica prossima 25 maggio allo STAND di Porta Bab Gasem, nel pomeriggio, avrà luogo una gara di tiro alla colomba, tiro alla bandiera veneziana.

I tiratori che intendono [illegible] per la gara possono [illegible] l'invito presso [illegible] in Corso Vittorio Emanuele III (Portone del Municipio).

Si stanno preparando gare con premi visto.

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

Preavviso alla [illegible] cittadinanza di Homs

La **DITTA NUNZIO COPPOLA** con Emporio Commerciale in Tripoli, Via Azizia N. 60 - 62 - 64 - 66, avverte che il 24 Maggio, col Piroscafo «Tobruk», giungeranno ad Homs i suoi impiegati con un ricchissimo e svariato assortimento in Stoffe per uomo: Gambardine, Pettinati, in tutti i disegni ed in tutte le tinte. Stoffe per donna, Confezioni per donna, Charmeus, Chassis e filograni, Camicette, Blusoni, Aluti Rayon, Cappellini per donna. Panama per uomo e per ragazzi, cappellini per ragazzi, Costumi da bagno per uomo, per donna e per ragazzi, Camicie da uomo, Cravatte, Bretelle, Giarrettiere, Maglie, Mutande, Lenzuola da bagno, Asciugamani da bagno, Copriletti damascati, Coperte, Calze per uomo, per Signora e per ragazzi, Vestine in seta per cresima, Veli di seta per cresima, Guanti per ragazzi, Scarpette bianche, Sandali in tutte le misure. Cuffie per ragazza, Fazzoletti, Bretelle per signora, Portafogli, portamonete, Ventagli, Profumi, Saponi, Pettini, Pettini, Forbici, Coltelli, Temperini per matite, ecc.

Avviso di viaggiatori

L'Agenzia della Società di Navigazione «Italia» avverte che da [illegible] non saranno più per nessuna ragione rilasciati biglietti di passaggio a bordo dei piroscafi, e che pertanto i signori viaggiatori dovranno d'ora in poi rivolgersi esclusivamente agli uffici dell'Agenzia, che, per maggiore comodità del pubblico, nei giorni di partenza dei piroscafi, rimarranno aperti sino alle ore 20 30.

Per evitare poi l'inconveniente che si sono talvolta verificati, si fa noto che le prenotazioni dei posti di passaggio saranno considerate non avvenute, se gli interessati non provvederanno a ritirare il relativo biglietto, prima delle ore 12 del giorno della partenza del piroscafo.

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.
Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.
Vendita presso Torref. Igenica del caffè.
D'ALESSIO GIUSEPPE

Cronaca Teatrale

Miramare

Successo d'ilarità quello di ieri sera con «*La cintura di castità*».

Questa sera avremo uno spettacolo d'arte «*Il figlio dell'amore*» l'emozionante dramma di Heny Battaille.

Il lavoro del Battaille è un dramma d'anime che affascina, incatena l'attenzione dello spettatore fin dalle prime battute.

Alhambra

«*PRINCIPESSINA*»

Questo dramma giuocato magnificamente da HOTTE NEUMANN commuoverà profondamente.

Ideato con acuto senso psicologico, più che riprodurci la composta vita di un'anima, ha voluto portarci la psicologia di una passione. Il dramma che lentamente si svolge sotto i nostri occhi e che dà alla nostra anima una intensa [illegible] no è un dramma d'amore, un dramma romantico fatto di palpiti dolorosi ed intensi.

Lotte Neumann è qui una interprete semplicemente meravigliosa. Noi che l'ammiriamo in lavori non meno densi di drammaticità come «Povera Thea», noi che ci deliziammo del sorriso divino che ha il [illegible] umana il bel volo nella briosissima commedia «La Crociera del Pellicano» noi oggi resteremo affascinati da questa nuova interpretazione la quale, non solo eguaglia [illegible] precedenti, ma le supera allargando ancora una volta la [illegible] mano attrice di inesauribile doti artistiche.

Domani 24 maggio
Grandiosa serata patriottica con
PER TE, ITALIA BELLA

Officine
e Fonderie del Porto
Radio Molo
FORNITURE ED IMPIANTI INDUSTRIALI.
MOTORI «ITALIA», LOCOMOBILI, GRUPPO ELETTROGENI, MOTORI MARINI ED IDRAULICI «ITALIA».

Macelleria DI MAURO
SUK EL MUSCIR
Forti ribassi di carne:
Punta di petto, pancetta L. [illegible] Kg.
Muscolo » 6
Bistecche con filetto » 7
Polpa » 8
Non più carestia.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6

[illegible] VENDO motocarrozzetta [illegible] cilindri Hp 7-9. Ottime condizioni. — Rivolgersi Amministrazione Giornale.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

SE VOLETE DENTI SANI E BIANCHI
PASTA DENTIFRICIA
ELECTA CASAMORATI
Stab. C. Casamorati - Bologna.

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA" — Puntata n. 2 — 23 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale - Le regioni di Kauar, e di Giado - Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese - Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» - Traduzione di F. M. Rossi

GIARDINI. La maggior parte delle coltivazioni si compiono nei nei giardini, la cui superficie è molto limitata. I giardini sono irrigati: a Bilma con l'acqua sorgiva, nelle altre regioni con pozzi a bilanciere.

La superficie dei giardini è divisa in numerosi quadratini, separati gli uni dagli altri, mediante piccoli [illegible] di terra. Allorquando i giardini sono disposti su terreni in pendio, l'acqua di irrigazione, che giunge alla parte più alta, passa successivamente di quadrato in quadrato, mediante fori praticati nei [illegible] di terra; allorchè al contrario, il giardino trovasi in una depressione del suolo, che non offre all'acqua possibilità di scorrere, i quadratini indipendenti gli uni dagli altri, vengono irrigati ad uno ad uno, a [illegible].

Si coltiva principalmente l'orzo, il frumento, il miglio, l'erba medica, i legumi, e il cotone.

L'orzo e il grano sono seminati, tanto il primo come il secondo, in novembre, dopo una leggera concimazione del terreno. Il raccolto avviene: per l'orzo in aprile, per il grano in maggio. Il rendimento medio di un giardino seminato a grano, varia dai 15 ai 20 chilogrammi all'ara.

Nel Kauar, a Fasce e a Giado, l'erba medica viene seminata nei medesimi giardini dove trovasi l'orzo [illegible] i tagli sono frequenti, il primo si esegue in gennaio per confezionare i condimenti del cibo; gli altri due in marzo e in maggio per alimentare gli animali; qualche pianta viene lasciata sul posto fino al mese di luglio, per ottenerne i semi. Nel Tibesti l'erba medica non alligna.

Come il grano viene raccolto, si semina il miglio, sia nelle medesime parti di terreno dove il grano si è prodotto, sia in altre porzioni, lasciate in riposo durante l'inverno. Trattasi di miglio di un genere particolare, chiamato «miglio del Tibesti», e che probabilmente proviene da miglio, introdotto nella regione in tempi lontani.

Si raccoglie in ottobre.

Infine, gli indigeni delle oasi hanno nei giardini qualche pianta di cotone, che viene utilizzata per la confezione del filo.

Irrigata di frequente e con abbondanza, in un terreno fertile e ricco, la pianta di cotone offre un bello aspetto, e produce per cinque anni.

Esperimenti di coltura alquanto estesa, vennero fatti di recente a Bilma; le piante hanno raggiunto l'altezza di due metri, e anche di più, il che induce alle più liete previsioni; il cotone di cui si servono gli indigeni è una pianta acclimatata, provenente dal Fezzan.

Tra i legumi, citeremo il pomodoro (pianta speciale, introdotta dal Fezzan) del Kauar, di Fasci, e del Tibesti; la cipolla del Kauar, la [illegible] kaussa e kabulos, piante, che si adoperano per confezionare le salse, e sono coltivate da luglio a ottobre nei giardini, lasciati liberi, dopo la raccolta del grano e dell'orzo.

Due orti impiantati e coltivati dall'amministrazione governativa per il bisogno degli europei del posto di Bilma, forniscono, durante l'inverno, pomodori, cavoli, erba per insalata, barbabietole, piselli, fagiuoli; e durante l'estate, patate, melanzane e meloni.

(Continua)

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori d'Italia*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

LIBERATO VACCA
TRIPOLI – VIA ENSEIRA, 21 – TRIPOLI
GRANDI ARRIVI DI FUCILI DA CACCIA
DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI
LUIGI FRANCHI DI BRESCIA
Con stok di accessori e pezzi di ricambio
Riparazioni garantite – Bronitura di canne
e pistole uso fabbrica
PREZZI E CONDIZIONI INCREDIBILI
ALLA MIA INVIDIABILE CLIENTELA! PROVATE!!!

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA
Solara Mizran - 7° Zenghet - Sur el Hamb N. 20
Telefono N. 115
Consultazioni Medico Chirurgiche:
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.
Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

D.r ALFREDO SERRA
Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica).
Malattie della pelle, dei capelli, della barba
Malattie ghiandolari – Malattie veneree.
[illegible] nica dermosifilopatica della R. Uni[illegible]
SIFILIDE
Consultazioni Dalle 9 alle 10 [illegible] alle 15 [illegible] alle 17.30

Vini in bottiglia
dei Castelli Romani
Presso l'Agenzia Giornalistica
Cesare Filacchioni

Vini Calissano..... i migliori
Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Bra chetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa
Rappresentante Depositario per la Libia
V. A MUCCILLI
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
DELLA
AMMINISTRAZIONE CIVILE
Div. IV Sez. II
12 Maggio 1898

Circolare
ai Prefetti del Regno

Il Consiglio Superiore di Sanità nell'intento di conferire all'articolo 27 della Legge 22 dicembre 1888 una esplicita applicazione, ed a tutela degli interessi della produzione Nazionale di specialità farmaceutiche, avvisava all'opportunità che nella Farmacopea Ufficiale fossero inserite quelle fra le specialità nostrane, che meritassero MAGGIORE CREDITO.

Pel Ministro
BERTARELLI

L'Idrolitina l'ottima acqua da tavola preparata dallo Stabilimento A. Gazzoni & C. di Bologna, è l'UNICA inscritta dal CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA' nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO D'ITALIA. Stia in guardia quindi il pubblico per le numerose imitazioni. L'IDROLITINA apprezzata in tutto il mondo fu sempre imitata, mai raggiunta!! Uricemici, artritici, gottosi, obesi usate sempre l'IDROLITINA.

Le conserve alimentari "CIRIO,,
Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili
domandare ed esigere sempre le **Conserve "CIRIO,,**
preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano
Specialità
Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta
Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

EPILETTICI! Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del **Cav. CLODOVEO CASSARINI – BOLOGNA (Italia)** **NERVOSI!**
Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia
S'invia l'opuscolo dei guariti gratis — In vendita nelle principali Farmacie del mondo.

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Ufici e Vendita Via Riccardo, N 129
Stabilimento Porta Ben Gasar Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 26 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 24 Maggio 1924 — N. 122.

Anniversario dell'inizio della nostra èra di rinascita: coronata la lunga vigilia per l'Adriatico nostro attendiamo il giorno che potremo salutare il Mediterraneo nostro.

Ventiquattro Maggio

Tradizione

Grande fortuna della nuova generazione italiana è di poter essere ispirata a simboli recenti così vivamente efficaci da stabilire come l'inizio d'una tradizione che ogni anno appare più luminosa e gagliarda.

Se i miti eroici vertivano faticosamente foggiati e rintracciati dalla fantasia popolare, alle nostre folle giovani gli anni che corrono dal principio della guerra contro l'Austria ad oggi vengono rappresentati con sì chiare e vibrate allegorie da doverle indurre a considerarsi come le prime genti felici che inaugurano la rinascita d'una civiltà.

Il troppo abuso che s'è fatto della parola «tradizione» ci induce a voler ricercare la tradizione in noi stessi e precisamente negli uomini e nelle circostanze che hanno affrettato la maturazione del popolo italiano.

Questo nono anniversario della guerra che decise i nostri destini nazionali e che sebbene tardi ci assicurò l'effettivo possesso delle frontiere orientali e ci restituì il dominio dell'Adriatico deve necessariamente persuaderci della vastità dell'opera che la nostra generazione ha affrontato creando inconsapevolmente, in un breve spazio di tempo, una religione della Patria che per virtù d'un uomo interamente crede delle virtù degli uomini del Risorgimento è passata ad essere nella coscienza di tutti gli italiani.

Con ciò intendiamo significare come tale Anniversario identifichi due momenti tipicamente necessari per comprendere il valore tradizionale dell'Italia intesa come Nazione.

Dal ventiquattro Maggio ad oggi è stata riportata alla luce tale messe di valori morali ed umani e sono stati stabiliti tanti principii essenziali per la nostra formazione nazionale da costringerci a considerare questi nove anni come un riepilogo sublime delle espressioni di tutte le energie, di tutte le volontà e di tutte le aspirazioni della nostra stirpe.

Il coronamento della perfetta unità raggiunta dagli italiani con la Guerra è da aggiungere il contributo integratore che il Fascismo ha dato, spogliando la Nazione da tutte le scorie democratiche e pseudo europee e facendola incamminare verso la strada dov'era chiamata dal suo destino e dalla sua autentica tradizione.

Oltre questo, un vincolo sovrumano e miracoloso potè aggregare e cementare il nostro popolo e potè educarlo a questa religione; diciamo il vincolo creato dai nostri morti.

Questi morti che l'Italia tutta, dovunque risonava la sua parlata, consacrò alla causa della sua vita e del suo diritto dovevano ineluttabilmente donarle quella capacità di adorare il sacrificio, sostanza della quale la Patria è fatta ed è eternata.

La nostra generazione raccoglie l'eredità e i beneficii di questo breve ma favoloso passato eroico e si stringe attorno agli uomini che le hanno restituito questo patrimonio con la fede di chi ha cominciato e vuol finire una grande impresa.

E' nel nostro sangue e nel nostro spirito il senso divino di quest'ascesa ed ogni anniversario delle tappe antiche riunisce il popolo italiano davanti alle are nuove ed alle tombe di fresco composte.

Non ci fu detto ieri, non ci fu cantato prima che navigare è necessario, non è necessario vivere?

Se questo ieri sembrò letterario, ed artificiale oggi comincia ad essere invadente aderente all'anima delle nostre folle e se ne sentono ancora gli echi per tutte le nostre piazze.

Il ventiquattro Maggio ha per noi il fascino delle diane guerriere, suono che fu sempre di gioia per un popolo che vuol vivere.

I rimbombi degli appelli antichi tornano al nostro cuore con la stessa veemenza con la quale nel maggio del quindici li salutò un popolo che voleva combattere.

Per questo stesso popolo che oggi guarda al Mediterraneo con la medesima ansia che lo percorse quando gli furono additate le vie di Trento e Trieste, il ventiquattro Maggio rappresenta il sacro inizio d'un'epopea che dovrà aggiungere altre corone ed altri trofei ai suoi altari.

Così si chiama la nostra ultima tradizione.

f. a.

Un'austera cerimonia a Roma

La traslazione della salma del Milite Ignoto

ROMA, 23.

Alla presenza del generale Di Giorgio, di Bonardi delle autorità militari, delle rappresentanze delle armi del presidio si procedette alla cerimonia della ritraslazione della salma del Milite Ignoto dal deposito provvisorio ove era stata traslata poco fa, nel sacello definitivo, sotto la statua della Dea Roma, al monumento di Vittorio Emanuele.

La cerimonia fu brevissima, commovente nella sua semplicità, otto medaglie d'oro e vari ufficiali trasportarono la sacra salma.

I nostri Sovrani giungeranno a Londra il 26.

ROMA, 23.

La «Tribuna» dice che i Reali col Principe Ereditario, accompagnati da Mattioli, Cittadini, Bonaldi giungeranno a Londra il 26 maggio, e vi si tratterranno fino al 29 maggio.

Tuttavia il programma dei festeggiamenti non è ancora ufficialmente concretato.

Per intensificare i rapporti fra l'Italia e il Brasile

ROMA, 23.

Il «Giornale d'Italia» ha intervistato il Capo della delegazione alla conferenza per l'emigrazione, che trattò ampiamente il problema della emigrazione, ed immigrazione tra l'Italia e il Brasile.

Egli dichiarò che il Brasile è ancora quello Stato che apre tutte le sue porte ai lavoratori che gli vengono da oltremare.

Il Brasile abbisogna di mano d'opera. L'Italia ha bisogno di dargliela.

Il capo della delegazione insistette sulle necessità di trattare il problema che tanto interessa i due paesi, ed espresse l'augurio che la sua permanenza a Roma, che si potrarrà fino ad ottobre varrà a risolvere una questione così vitale.

Italo Balbo giunge a Firenze in velivolo

FIRENZE, 23.

Italo Balbo (Generalissimo della M. V. è giunto in aereoplano da Roma per inaugurare il concorso ginnastico internazionale.

Le Corporazioni fasciste a convegno

ROMA, 23.

A Palazzo Marignoli, essendo presenti numerosi segretari delle Corporazioni si iniziarono i lavori del Consiglio Nazionale delle Corporazioni Fasciste.

L'on. Rossoni parlò rilevando lo sviluppo del Sindacalismo Fascista, ed esaminando la possibilità della collaborazione tra imprenditori e lavoratori.

L'accordo commerciale italo-francese è ratificato

ROMA, 23.

Stasera a Palazzo Chigi l'on. Mussolini e Barrère scambiarono le ratifiche dell'accordo commerciale francese, firmato il 13 novembre 1922.

L'accordo entra subito in vigore.

S. E. De Bono richiamato in S.A.P.

ROMA, 21 (Sabelli)

La *Tribuna* ha pubblicato la seguente notizia.

L'odierno Bollettino Militare pubblica che quanto prima verranno riammessi in servizio attivo permanente il generale di Corpo d'Armata De Bono, il generale di Divisione Ferrari ed i generali di Brigata Di Stefano e Rolandi Ricci.

La pubblicazione, per quanto riguarda il generale De Bono aveva dato luogo a varie interpretazioni. Ma, assunte informazioni a fonte competente, ci risulta che, se la commissione di avanzamento degli ufficiali generali dell'Esercito ha dichiarato «idonei al passaggio in servizio attivo permanente» i suddetti generali, ciò non implica l'immediata riammissione in servizio di questi. Per quanto riguarda il generale De Bono, la decisione della commissione di avanzamento ha in sostanza un valore esclusivamente morale.

Aggiungeremo che il Bollettino Militare ha fatto tale pubblicazione nel fascicolo della scorsa settimana e non in quello odierno, che, nei riguardi dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito, pubblica solo quanto segue.

Generali di Corpo d'Armata Ferrari nominato grand'uff. ordine coloniale Stella d'Italia; Grazioli nominato cavaliere di Gran Croce, decorato del gran cordone della Corona d'Italia di moto proprio sovrano; Carrara generale brigadiere collocato a riposo per infermità causa servizio, dal 4 giugno 1919».

Painlevè sarà Presidente della Camera francese

PARIGI, 23.

In seguito alle reiterate pratiche fatte presso Painlevè dai rappresentanti dei vari gruppi repubblicani di tutte le tendenze della Camera Painlevè accettò ufficialmente la sua candidatura alla Presidenza della Camera.

Rastofari è partito per Bruxelles ove sarà ufficialmente ricevuto da Re Alberto.

Ritornerà a Parigi il 29 maggio.

L'america e i debiti dell'Europa

ROMA, 23.

Si ha da Washington, che nei circoli ufficiali si dichiara che il Governo non ha mutato atteggiamento nei riguardi dei debiti degli interalleati, aggiungendo che la Commissione dei debiti ha l'autorità di risolvere la questione, e che nulla si guadagna con l'assillare costantemente il debitore.

All'inizio della Ventisettesima Legislatura

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 22.

Il Consiglio dei Ministri su proposta di S. E. De Stefani ha approvata l'esenzione del dazio d'entrata per alcune macchine agricole e su proposta d S. E. Corbino ha accordata la libera esportazione dello zucchero fino all'agosto prossimo.

Furono presi provvedimenti per le regioni terremotate e si approvò la relazione che il governo trasmetterà alla presidenza dei due rami del Parlamento rendente conto dell'uso dei pieni poteri circa le riforme amministrative e finanziarie. Si decise altresì di richiedere al Parlamento l'esercizio provvisorio fino a quando non siano approvati per legge i bilanci dell'amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1924 e 1925.

Il progetto di riforma al regolamento della Camera

ROMA, 22 (Sabelli).

La Commissione nominata dal Gran Consiglio Fascista per studiare e concretare le riforme da apportarsi al regolamento della Camera si è riunita anche oggi.

Alla riunione sono intervenuti gli on. Giunta e Grandi, i quali finora, perchè assenti da Roma, non hanno potuto partecipare ai lavori della Commissione.

Era presente anche il comm. Cesare Rossi, di ritorno da un viaggio a Parigi.

L'on. Alfredo Rocco ha illustrato agli on. Giunta e Grandi il lavoro compiuto dalla Commissione e ha letto il progetto di riforma. La Commissione sarà ricevuta domani dal Presidente del Consiglio al quale sottoporrà il progetto e l'inviterà a decidere su alcune questioni rimaste insolute.

La Commissione ha infatti demandato all'on. Mussolini la facoltà di decidere il mantenimento o meno della Commissione permanente per gli affari esteri. Su di un'altra proposta la Commissione chiede l'approvazione del Capo del Governo. E' noto che il nuovo regolamento accorda al Governo la facoltà di chiedere il rinvio dei voti politici. La Commissione s'è ora riservata di sentire il parere del Presidente del Consiglio sulla opportunità di modificare il numero di voti necessari a costituire la maggioranza. Attualmente — come è noto per rovesciare un Governo è sufficiente che l'ordine del giorno di sfiducia raccolga la metà più uno dei votanti. La Commissione non sarebbe aliena dal porre anche su questo punto il Governo più al sicuro contro i colpi dell'opposizione. Una delle proposte della Commissione sarebbe appunto quella di stabilire che l'ordine del giorno di sfiducia per ritenersi approvato debba raccogliere i due terzi dei votanti.

S'era detto che il progetto di riforma sarebbe stato preceduto da una relazione; invece il progetto sarà presentato alla Camera senza relazione e inviato alla Giunta del Regolamento. E' in questa sede che il rappresentante dei fascisti presenterà una relazione illustrativa dei concetti fondamentali della riforma. Qualcuno dei componenti la Commissione nella seduta di stasera ha avanzato la proposta di adottare misure restrittive per l'accesso degli ex deputati a Montecitorio, ma è stato deciso che questa proposta sarà, se mai, avanzata in un secondo momento alla Giunta del Regolamento.

La convocazione del Senato

ROMA, 22.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 27 maggio alle ore 16.

L'ordine del giorno reca

1 Votazione per la designazione del Presidente

2 Votazione per la designazione di quattro vice Presidenti

L'informata dei senatori

ROMA, 22 (Sabelli)

Il decreto di nomina dei nuovi senatori sarà firmato dal Re il 24 maggio dopo la solenne inaugurazione della XXVII Legislatura.

L'anticipo della data è dovuta al fatto che il Re insieme con la Regina la sera del 24 partirà per Londra per restituire la visita ai Sovrani inglesi e non sarà di ritorno a Roma che dopo la festa dello Statuto.

Ai nomi già fatti bisogna aggiungere come sicuro quello dell'on. Sandro Landucci, già deputato di Arezzo per sette legislature, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia e membro dell'Accademia delle Scienze di Venezia. E' uno dei fondatori del Fascio parlamentare all'epoca dell'imperante bolscevismo.

A Montecitorio

La confusione delle lingue....

ROMA, 23 (Sabelli)

Si apprende, che i massimalisti riunitisi a Milano, hanno deciso, come si prevedeva, l'astensione dei deputati dalla seduta inaugurale, «dando a tale astensione il carattere di manifestazione antimonarchica, secondo la costante tradizione del Partito e per la evidente corresponsabilità dell'istituto monarchico nell'attuale situazione di reazione antiproletaria».

A presidente del gruppo è stato eletto l'on. Costantino Lazzari, a segretario l'on. Vello ed a rappresentante del gruppo nella direzione del partito l'on. Del Bello. Il Direttorio ha infine ratificato il testo dell'ordine del giorno deliberato dal gruppo, col quale si riafferma il concetto di «continuare l'azione d'inflessibile ostilità contro le istituzioni politiche ed economiche della borghesia (specie nell'attuale momento di esasperato dispotismo fascista ai danni delle libertà politiche e sindacali della classe lavoratrice) al fine di contribuire alla complessa opera del partito per l'emancipazione del proletariato».

Ma, non basta.

Si apprende che la Direzione del partito ha deliberato, per prima cosa, di tentare «una intesa immediata in comune, con Mosca e Londra!»

Naturalmente questa deliberazione ha suscitato i più vivi commenti:

Mentre i massimalisti dicono di non poter aderire nè a Mosca, nè a Londra e, nonostante tutte le... diplomatiche smentite, lavorano per la costituzione d'una nuova internazionale, tentano di avvicinare la socialdemocratica internazionale di Londra — della quale si dichiarano nemici acerrimi — con quella di Mosca, alla quale sono ancor più ostili ..

Tutto questo mentre l'organo massimalista continua a scaraventare contumelie sulla destra socialista, dichiarando assurda una fusione con gli unitari...

Onde i commenti montecitoriali erano animatissimi: a furia di sottilizzare i massimalisti non si comprendono più neanche in famiglia!

L'autonomia dei liberali

La maggioranza della Camera non dovrebbe aver gruppi: questo pare nei desideri di tutti.

Se non che, per quanto riguarda i liberali, ogni tanto giunge dalle fila la eco di voti per la costituzione di un gruppo parlamentare.

Oggi è la volta dei liberali fiorentini i quali, riuniti in assemblea sotto la presidenza del comm. Agostino Gori, hanno espresso il voto che tutti i deputati iscritti al Partito si raccolgano in una unica rappresentanza parlamentare collettiva del Partito stesso, del quale si debbono ritenere diretti esponenti e che pur riaffermando la più leale collaborazione col Governo, venga al prossimo Congresso nazionale riaffermata l'autonomia del Partito.

Il Consiglio Nazionale del P. P.

Il Consiglio nazionale — ci diceva stamane un autorevole esponente del Partito — dovrà decidere in merito all'atteggiamento che dovrà tenere alla Camera a seguito delle elezioni e, dirò così, dell'epurazione del gruppo, e dovrà studiare tutto quanto s'attiene alla organizzazione del Partito nel senso di renderla sempre più perfetta.

Le tendenze del partito torneranno naturalmente a scontrarsi.

Ma senza che la compagine del gruppo ne risenta.

Piuttosto, esse potranno avere manifestazioni vivaci per quanto riguarda il Triumvirato che alcuni, come è noto, vogliono abolito.

Ma neanche questa questione è tale da potersi definire di grande rilievo. I lavori dureranno tre o quattro giorni al massimo.

L'On. Mussolini si riafferma antidemocratico e ne dà la giustificazione

ROMA, 23

In una intervista S. E. l'On. Mussolini ha dichiarato al corrispondente del *Times* che non esiste la concezione universale nella democrazia: «io sono antidemocratico quando i metodi qualificati democratici indeboliscono e corrompono lo Stato. Non ha mai parlato di cambiamento di costituzione, e in quanto alla legge la sua supremazia, la sua imparzialità restano inviolabili, non soltanto alla lettera ma anche nei riguardi dello spirito».

L'On. Mussolini ha insistito su tali concetti, che sono diffusi e commentati simpaticamente dalla stampa inglese.

L'On. Giolitti a Roma

ROMA, 23.

E' giunto l'on. Giolitti, che prenderà parte alla solenne seduta inaugurale di domani.

La tappa di Aquila

AQUILA, 23.

Nella tappa del Giro d'Italia, riuscì primo Enrici, secondo Lugli e terzo Gilli.

Cronaca di Tripoli

Calendario

Sabato 24 maggio [illegible]
S. Donoziano martire
Domani S. Maria Maddalena

* * *

1915 — Le truppe italiane [illegible] dini del generale Cadorna varcano i confini austriaci

* * *

1898 — Muore a Roma Benedetto Brin ministro della Marina

Per la grandiosa cerimonia patriottica di oggi

Ricordiamo ancora ai cittadini che oggi si svolgerà la grandiosa cerimonia patriottica, commemorativa dell'entrata dell'Italia in guerra e che nello stesso tempo ricorderà glorioso sacrificio dei nostri [illegible] [illegible]

Il corteo cittadino si formerà alle ore 17 alla sede del Fascio e attraversando le vie principali si recherà alla sede della Giustizia per deporre una corona sulla lapide del Giudice Garrone, proseguendo per Piazza Sparto, dove sarà collocata un'altra corona sulla lapide dei Soldati Caduti, murata nel giardino pubblico dalle Donne italiane della Libia.

La manifestazione riuscirà indubbiamente solenne, come tutte le cerimonie patriottiche di questa nostra città, il cui cuore palpita sempre insieme col cuore della Patria.

Nessuno manchi alla doverosa ed austera cerimonia.

Al corteo debbono partecipare tutti indistintamente i cittadini metropolitani. La ricorrenza è troppo alta e solenne perchè qualcuno possa mancare!

Solenne celebrazione del 24 Maggio

Mutilati, Combattenti, Fascisti, Cittadini di Tripoli!

Trovatevi tutti alle ore 16.30 nella Sede delle Associazioni del « Fante di Trincea » in Zenghet Misran (dietro la Scuola Roma), per prender parte al solenne corteo commemorativo del XXIV Maggio!

M. V. S. N.

Centuria di Tripoli

Tutti i militi sono tenuti a trovarsi in divisa il giorno 24 maggio, alle ore 15, al Comando Centuria per partecipare al Corteo che si svolgerà in occasione dell'Anniversario dell'Entrata in Guerra.

La stessa sera i Militi, interverranno al Corteo presteranno servizio di ordine al Cinematografo « Alhambra » durante la rappresentazione della film patriottica.

Il Comandante della Centuria
NICOLA PAOLETTI

SOCIETA TRIPOLINA di Mutuo Soccorso

CONSOCI!

Ricorre oggi l'anniversario del XXIV maggio 1915. Alba radiosa che il Governo Nazionale ha voluto consacrare a solenne ricordo della gloriosa guerra che il popolo nostro volle per il raggiungimento delle sue più sacre aspirazioni!

Sia questo dunque giorno di letizia e di gloria! Nessuno di voi Consoci, manchi a questa solenne manifestazione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I Soci debbono trovarsi alla sede prima delle ore 16.30

Un gravissimo fatto di sangue nella nostra città

La follia omicida di un ascaro eritreo = Quattro vittime

Un raccapricciante fatto di sangue si è svolto la sera [illegible] corrente a Feschlum [illegible]

[illegible] lo destinati a cari eritrei mentre, dopo il silenzio, gli uomini di truppa erano immersi nel sonno, la cura del [illegible] che si trovava separato dai compagni ed isolato dalla parte opposta il [illegible] alla baracca [illegible] punto disarmati [illegible] in un momento di esasperazione inconsulta [illegible] e, dato di mano ad uno dei fucili dei commilitoni, riparandosi dietro a muretti di cassed a sacchi di [illegible] sparò, come da una improvvisata trincea, contro [illegible] del bomem [illegible] pria follia sanguinaria, comprendendo prossima la cattura da sè [illegible] il fato de tre delle [illegible] l'arma con [illegible] troncato tre vite, e [illegible] espiando con la vita [illegible] compiuti.

Si è riscontrato [illegible] la [illegible] violenza della ferita [illegible] constatazioni di legge [illegible] ordinò il trasporto [illegible] mortuaria [illegible]

[illegible]

Tragica scena notturna

[illegible] di fucile che egli continuamente [illegible]

Il coraggioso slancio del Caporale Socrate Loris, e la sua tragica fine.

Il caporale Socrate Loris del [illegible] animato da ammirevole senso di [illegible] l'Uoldesilla [illegible] nella speranza di [illegible] lo a quella forza morale di [illegible] e [illegible] coraggiosi [illegible] lde lo colpì all'occhio destro fuoriuscendo presso l'orecchio così che [illegible] l'altra teneva ancora [illegible] a Tripoli

Altre vittime del furiosa omicida

Ma la furia omicida non era ancora appagata, perchè poco dopo [illegible] lesi ca loro altri due ascari I [illegible] Tesfa Ukadar entrambi [illegible] uno colpito al petto cade fulminato, il secondo ferito in prossimità della spalla destra, ecc è quasi salvo!

L'eroico contegno dello sciumbasci Mahmud Ibrahim

Degno di rilievo fu [illegible] noncurante coraggioso dello sciumbasci Makmad Ibrahim, che più di ogni altro si avvicinò all'Uoldesillassi cercando di ridurlo all'impotenza. Quest'ultimo, dopo lotta durata un paio di ore si abbattè, perchè colpito da un proiettile che gli attraversò il torace dal basso in alto.

L'Autorità giudiziaria sul posto

Avvertita del [illegible] fatto l'Autorità Giudiziaria si recarono sul posto per la constatazione di [illegible] con la consueta diligenza l'ottimo Sostituto Procuratore del Re avv. Fantoni Adolfo ed il solerte Segretario Sig. Tafi Renato

Il folle omicida, si punisce da sè

Rimase accertato che l'Uoldesillassi, dopo avere dato sfogo alla propria follia [illegible] dotto in tutti i cuoi cittadini, grave e dolorosa impressione.

E', non dimeno, nella convinzione di tutti che lo spaventoso episodio devesi ad un improvviso atto di follia, nei cui riguardi sarebbe vano anche il tentativo di qualunque [illegible]

Mentre compiangiamo la dolorosa fine del caporale Socrate Loris, tanto più crudele in quanto fosse prossimo il suo congedamento, e il ritorno fra i suoi, e mentre il nostro commosso pensiero si rivolge alla famiglia del bravo giovane, così [illegible] rivolgiamo un plauso allo sciumbasci Mahmud [illegible]

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Appello di Tripoli

[illegible] la Corte d'Appello [illegible] discussa una importante [illegible] la molti mesi appassionò l'opinione pubblica per [illegible] l'imputato [illegible] dell'Ufficio Monumenti e Scavi signor Giuseppe Rampazzi [illegible] Fanno scorso denunziato dal collega Moiraghi O[illegible] di [illegible] Homs, la sera [illegible] 1923, asportato la [illegible] dalla cassa [illegible] Monumenti e Scavi di Homs ove era custodita in una cassa [illegible] Moiraghi.

[illegible] processo il Rampazzi venne rinviato a giudizio ed il Tribunale [illegible] sulle deposizioni [illegible] e di due custodi ara [illegible] [illegible] il Rampazzi ed [illegible] dall'avv. Canofari [illegible] il Rampazzi gli avv. [illegible] Cartechini.

[illegible] della parte [illegible] che già aveva [illegible] un dotto memoriale [illegible] processo) prese [illegible] confutando [illegible] della accusa e del [illegible] dimostrando l'innocenza del Rampazzi, vittima di odii [illegible] personali.

[illegible] l'avvocato Car[illegible] con una foga oratoria meravigliosa [illegible] dati di fatto [illegible] dimostrò tutta la [illegible] accuse, il contegno dell'accusatore Moiraghi [illegible] l'innocenza del suo difeso scaturente da ogni atto del processo.

[illegible] la Corte in Camera di Consiglio, dopo brevissima permanenza emetteva nei riguardi del Rampazzi sentenza d'assoluzione

Presidente Cav. avv. Carbonaro; Consigliere Cav. avv. Barattel [illegible] Martina; procuratore generale comm. Bavizza

Circolo "Libia,,

Questa sera al Circolo « Libia » la Sezione Filodrammatica della gioventù cattolica, darà una grande serata patriottica. Verrà rappresentato il dramma « Oberdan » di Franco Bello.

Seguirà. Spolti, macchiettista ? ? Negli intermezzi degli atti saranno cantati inni patriottici.

Società Tiro al volo

Domani 25 maggio, alle ore 15 allo STAND di Porta Ben Gascir, nel pomeriggio, avrà luogo una gara di tiro alla tortora (tiro alla tortora velocissima).

I tiratori che intendono partecipare alla gara possono procurarsi l'invito presso il negozio Angelotti in Corso Vittorio Emanuele III Portici del Municipio).

Si stanno preparando gare con premi vistosi

Cambi su piazza

PARIGI	128 —
LONDRA	98,85
NEW YORK	22.60
SVIZZERA	398 —
BELGIO	107 —
OLANDA	8.60
CONSOLIDATO	99.70

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torref. Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
» Moha Portorico Santos 2.30 »
Miscela ideale per famiglia 1.80 »

Macelleria DI MAURO
SUK EL MUSCIR

Forti ribassi di carne:

P[illegible] a L. [illegible], pancetta	L. [illegible]	il kg.
Muscolo	» 6	»
Bistecche con filetto	» 7	»
Polpa	» 8	»

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

Ribassi - Ribassi

Grande Macelleria Risveglio — Sciara Suk el Hilab, 45 di fronte al Noleggio di Schitano. — Proprietario Emanuele Sebastiano.

POLPA al kg.	L. 7 —
COSTATE con FILETTO	» 6
BOLLITO	» [illegible]
AGNELLO	5.50
TRIPPA MISTA	[illegible] —
CAPRETTO	» 7 —

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera una briosissima commedia del vecchio repertorio « Florette e Patapon » degli inesauribili maestri d'allegria Hennequin e Weber.

A [illegible] maggiormente grande [illegible] bella serata che si prepara al Miramare, l'esimio attore Cav. LUIGI ZONCADA, fascista puro e della prima ora, dirà, dopo il primo atto la celebre « Rapsodia Garibaldina » del poeta Marradi. E così anche il Miramare la bella data d'oggi ricordante l'inizio dell'ultima nostra guerra di redenzione, sarà fulgidamente solennizzata, e nei versi patriottici del Marradi ascolteremo ancora una volta la voce della PATRIA NOSTRA, sempre più GRANDE, sempre più POSSENTE

Alhambra

Grande serata patriottica con « **PER TE, ITALIA BELLA** »

« Bell[illegible] »
oscura fossa d'austriache forche
fulgente Belfiore!
ora di Martiri

Così il dramma che con felice intuito è stato scelto nel giorno sacro dell'anniversario dell'entrata dell'Italia nella grande guerra.

Questa sera all'Alhambra, per tributare un doveroso omaggio ai Martiri che si votarono alla morte per l'indipendenza della Patria

Per la cronaca aggiungiamo che all'episodio dei Martiri di Belfiore è aggiunta una cronistoria cinematografica degli avvenimenti memorabili che condussero il Fascismo alla conquista del potere

Le rappresentazioni saranno tre. La prima alle 18,30, la seconda alle 20, la terza (di gala) alle 21.30

BURRO freschissimo di **MODICA** — il superlativo — lo squisito da **DE STEFANO**

Officine
e Fonderie del Porto
Radio Molo
FORNITURE ED IMPIANTI INDUSTRIALI.
MOTORI «ITALIA», LOCOMOBILI, GRUPPO ELETTROGENI, MOTORI MARINI ED IDRAULICI «ITALIA».

Annunzi Economici

Cent. 10 la parola minimo L. 6.

VENDO moto carrozzetta Stanch [illegible] cilindri Hp 7-9. Ottime condizioni — Rivolgersi Amministrazione Giornale.

CERCASI abile cuoco. — Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale

VENDESI una casa a Suk El Turk a due facciate con tre vani al 1° piano ed uno a pianterreno, due botteghe, una grande con 3 porte ed una piccola che aprono sulle strade di Hammam El Kebir e Medreset El Hatch

Per schiarimenti rivolgersi Giacomo Buegamm Corso V. Emanuele III N. 256.

VENDESI grande giardino con baracca di legno Sciara Srim (rimpetto villino comm. Belli).

Rivolgersi Scesa Marina, 29 Signora Maddalena Contorno.

L'Acqua Mineralizzata "La Salutaris,,

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

L'arrivo d'un velivolo a Tripoli partito da Milano

Ieri è giunto nella nostra città, alle ore 16, dopo un volo di ore 7,30 un aeroplano partito da Milano giorni or sono; e spiccatosi poi in volo da Catania. Il volo da Catania a Tripoli si svolse abbastanza bene durante le prime ore, invece nelle due ultime ore fu contrastato da un improvviso arresto del motore sinistro.

L'arrivo del velivolo, nel Campo della Mellaha è stato accolto con grande entusiasmo dai nostri valorosi aviatori

Il Comandante del campo tenente [illegible] gli aviatori scesero a terra abbracciando [illegible] aviatore e compagno. Intanto [illegible] altri ufficiali e i soldati salutavano con ripetute grida di « Eia ! ».

Sul velivolo trovavasi il capitano Darbj, della XII squadriglia, il sergente maggiore Re e il sergente motorista Massari!

Rivolgiamo agli intrepidi soldati dell'aria un cordiale saluto

Elenco dei commercianti di henna per l'anno 1924

Si porta a conoscenza degli interessati che ai sensi dell'art. 9 del D. G. 16 agosto 1914 è stato compilato il seguente elenco annuale dei commercianti di henna [illegible] ostensibile presso la Direzione [illegible] Affari Economici del Governo e si intenderà definitivo dopo tre giorni [illegible] data sua affissione non sarà presentato alcun reclamo per erronea iscrizione od omissione.

Le elezioni restano fissate per il giorno 29 corrente a ore 10 in una sala della Camera di Commercio.

ELENCO dei commercianti di henna per l'anno 1924

Izzeddin Baggar, Hammus Mimun, Elia Nahum, Meshud Raccah, Isac Raccah, Raffaello Curiel, Scialom Hameise, Mohamed Er Raubi Scialom Genah, El Kilani Karschud Pace Hassan, Hueto Gabsu, Mimun Pinhas Mimun, Mohamed Lahuel Hfuda e Ali Guea, Fratelli Mabruk, Bescir Sgallai, Haffalla Hassan, Vittorio Nahum, Felice Hassan, R. Bashanini, V. M. Hassan, Saul Tesciuba, Ibrahim Baghi Tahar el Mabruk, Società Coloniale Italiana, Belli Luigi, Giacomo Benjamin, David Halfon, Pilade Cassar.

L'Unione sportiva Italia

Avendo rilevato che il pubblico la [illegible] richiesta [illegible] da fare lo [illegible] 5, ritenendo forse erroneamente più disagiati questi ultimi

COMUNICA

che i biglietti da Lire 5 danno diritto sicuro ad un posto nelle ampie tribune all'uopo [illegible] emettendosi messi in vendita tanti biglietti quanti sono i posti disponibili

Per evitare una eccessiva affluenza al botteghino della palestra in Via Riccardo unica vendita dei biglietti del giorno 25 maggio, si prega il pubblico di farne in tempo lo acquisto presso le seguenti Ditte della Città

IN CORSO VITTORIO EMANUELE III. Ditta Viganò — Caffè Sordi Caffè Mazzocca Cesare Filacchione — Ditta Lazzari Arnaldo — Ditta De Poli — Caffè Cantone

IN PIAZZA ITALIA. Caffè Nazionale — Rivendita tabacchi Iacobucci

IN SUK EL TURK Ditta Fantini — Ditta Miceli — Fotios Haggea — Ditta Guetta

LA DIREZIONE

Tappeti di Kairouan e Misaruta
Grande assortimento in tutte le misure
a prezzi modicissimi, ottima scelta
Emporio di lavori in pelle di lusso e orientali
Presso i Magazzini DE POLI
CORSO VITTORIO EMANUELE III

Esigete ovunque la Gazzosa "La Salutaris,,

La Conferenza dei Governatori
de l'Africa del Nord

Or sono pochi giorni i tre governatori si riunirono a Rabat e posero sul tappeto le diverse questioni inerenti alle tre regioni da loro amministrate, una delle quali è parte integrante del territorio francese, le altre sono sotto il regime del Protettorato.

Furono studiati vari problemi interessanti la sicurezza pubblica, l'igiene, i servizi postali ecc., ed infine — e ciò merita di essere maggiormente segnalato — fu discussa e approvata l'idea dell'Unione Doganale e sviluppo conseguente delle industrie locali.

La Tunisia che produce già la canapa e il lino potrebbe intensificare la cultura del cotone, l'Algeria quella del vino ecc.

L'idea di questa intensificazione di produzione non è criticabile poichè le leggi economiche ci insegnano che le terre nuove devono poter produrre maggiormente di quanto non lo possono più fare le vecchie ma se si guarda un pò per il sottile che cosa dovremmo dire

Non è forse ciò un pericolo per la produzione italiana, non la chiusura della frontiera tunisina all'entrata dei filati e tessuti di cotone la cui importazione era fra le più considerevoli?

Le statistiche da me riportate nel su accennato articolo credo siano assai convincenti.

Aggiungerò che pure l'esportazione degli olii in Italia verrebbe di colpo annientata volendo il governo tunisino creare a suo favore una specie di monopolio, poichè esso pensa che l'olio tunisino è stato fino ora «accaparrato dall'Italia» per le sue esportazioni in America, mentre tale esportazione potrebbe essere fatta direttamente senza il passaggio attraverso alcun intermediario

La popolazione italiana della Tunisia è ormai minata da tutte le parti.

I decreti di snaturalizzazione prima e la difficoltà di commerciare con la Madre Patria, poi. (Questo è un punto vitale per certi rappresentanti di commercio italiani che per spirito di patriottismo non hanno voluto lavorare che con Ditte italiane)

E dove arriveranno ancora i nostri cari amici?

Ricordo che quando l'Italia, ancora unita alla triplice, proclamava la propria neutralità un decreto tunisino faceva conoscere al pubblico che vi sarebbero state delle sanzioni severe contro chi movesse proposito sfavorevole alla Francia. Anzi la stampa ufficiale ridicolmente arrivò ad affermare tali sanzioni applicabili pure a coloro il cui pensiero fosse piuttosto ostile (Voleva forse dire sentimento)

Ma credono essi che i centomila italiani di Tunisia debbano rinnegare un passato storico glorioso, debbano non ammirare il nuovo risveglio nazionale e non riconoscere il benefico operato del Duce, angelo tutelare di quella Roma che fu e che sarà «caput mundi»?

Tempo fa un notabile della Colonia italiana di Tunisi accusato di nutrire sentimenti antifrancesi e minacciato di espulsione, diceva al Presidente Generale di Francia queste parole: «Se amare l'Italia ed essere di sentimenti prettamente italiani significa ai vostri occhi essere ostile alla Francia, vi faccio notare che i centomila italiani di Tunisi sono altrettanti antifrancesi».

Il Duce ama l'Italia, egli la fa rispettare, cerca di porla in testa a tutte le altre nazioni, quindi è antifrancese e come disse recentemente un giornale locale «il s'attache surtout à ce qui est francais et particulièrement à la Tunisie»

Bisognerebbe poter trascrivere e commentare interamente un articolo pubblicato su «Les Annales Coloniales» per rendersi esatto conto di quanto si cerchi di invelenire contro di noi.

Prima è la trasformazione di Caglidri in porto militare, «pistolet braquè sur la Tunisie», poi è una certa rampogna al governo francese che ha permesso d'ingrandire le scuole italiane, che ha autorizzato le manifestazioni sportive o politiche italiane a bandiera spiegata, che ha concesso il rimborso agl'italiani dell'imposta sui sopraprofitti di guerra

Per fortuna però ci sono ancora dei benpensanti e ad onor del vero cito la risposta della «Tunisia Francaise» che non ha mai peccato di sviscerato amore per gl'italiani, ma che questa volta è stata assai equa nei nostri riguardi.

Essa fa osservare che la precauzione dell'Italia a trasformare Cagliari in porto militare non è da considerarsi come non è una minaccia verso l'Italia l'armamento del porto di Biserta, e conclude di modo che le potenze Mediterranee hanno il bisogno di possedere delle forti posizioni, e chi sa se un giorno queste non siano obbligate ad unire le loro forze contro l'ambizione invadente di un'altra potenza?

Essa vede adunque nell'articolo de «Les Annales Coloniales» un solo sentimento, quello di seminar zizzania fra la Francia e l'Italia

Ritornando alla Conferenza di Rabat è d'uopo segnalare la curiosità della stampa locale provocata dalla presenza al Marocco durante la Conferenza del Conte Volpi Governatore della Tripolitania dei si formulate sono tutte tendono tutte a concludere che si debba trattare di uno studio di progetto di costruzione di una linea ferroviaria transafricana per facilitare le vie di comunicazione fra le regioni francesi e italiane dell'Africa del Nord

Però anche questo progetto, di cui si parla da tempo ha sollevato in certi ambienti delle critiche

Mentre il Governo francese, dice un giornale francese della Reggenza, non vuole fare spese per costruzioni, canalizzazioni ecc., che sarebbero di pubblica utilità, cerca di creare una via di comunicazione che praticamente servirà più all'Italia che alla Tunisia, e conclude dicendo che «la nostra sorella latina è ottima di maniere e di cortesie e da parte nostra la conosciamo di più doni che servono a mantenere alla Francia, ma essa dovrebbe tener conto della nostra situazione e non domandarci l'impossibile».

Dunque in un modo o nell'altro qui in Tunisia l'operato dell'Italia viene dai francesi criticato, ma questa critica non ci dà affatto noia, anzi essa deve essere la nostra forza, la nostra audacia

Il clamoroso risultato delle nostre elezioni hanno fatto sì che molti spiriti si siano calmati. La Colonia italiana è esultante perchè si ormai che i suoi interessi in Tunisia sono una salvaguardia, i francesi stessi si dovranno mettere davanti alla compattezza di pensiero e di azione del nuovo popolo italiano e non potranno fare a meno di render si conto che è inutile lottare contro una falange bene organizzata di giovani valorosi, contro un governo forte e coscienzioso, contro un uomo sul cui capo aleggia l'aureola messianica del redentore.

G. MORPURGO

L'urto fra Germania e Russia

ROMA, 23

Si ha da Mosca che non essendo ancora risolto il conflitto fra la Germania e la Russia, la Conferenza ferroviaria dei due paesi che ravvisavasi imminente, rimane sospesa

La delegazione tedesca è ritornata a Berlino

Le beghe politiche in Germania

BERLINO, 23.

I partiti del centro respinsero la mozione dei tedeschi nazionali, tendente a prendere in considerazione la nomina di Tirpitz.

Il cancelliere pose come condizione per la continuazione della conversazione il programma dei partiti del Centro già preparato.

Nell'eremo di Gabriele d'Annunzio
Sette nuovi volumi del Poeta

GARDONE, 22.

Un ammiratore di Gabriele D'Annunzio, compagno d'armi nell'impresa fiumana, e che il Poeta onora della sua particolare amicizia: il colonnello Vittorio Margonari, ci ha dato alcuni interessanti particolari della vita del grande scrittore che egli ha potuto vedere nel suo eremo di Gardone

D'Annunzio vive tra i ricordi di guerra, le reliquie della sua gesta di liberazione, in un grande fervore di creazione artistica. Gli anni sembrano non sieno passati per il Poeta, più che mai giovane ed alacre. Quattordici, diciotto ore al giorno di lavoro non lo stancano affatto Temendo lontani tutti i segretari, egli riesce così a mandare avanti i sette volumi nuovi che egli si è impegnato di consegnare all'editore per fine mese. Per due di questi volumi saranno raccolti i suoi mirabili discorsi fiumani, i brindisi da lui pronunziati nei conviti, tenuti in onore di qualche illustre ospite appartenente a quelle nazionalità musulmane dell'Egitto e dell'India, turchi, romeni, ungheresi) che il Poeta voleva riunire in una Lega di Fiume da contrapporre alla Lega delle Nazioni, la quale avrebbe dovuto tutelare i popoli oppressi

Tutta la giornata del Poeta è dedicata interamente al lavoro: il solo momento in cui sia permesso a qualche raro e privilegiato visitatore di stargli accanto è quello del «pasto conviviale» come egli chiama il suo fine, ma sobrio desinare

Gare di boxe internazionali

STOCCOLMA 23

Nel match di boxe Giuseppe Spalla fu battuto da Persson e [illegible] al settimo round konock-kout

Le alterne vicende della politica francese

ROMA, 23

Si ha da Parigi che il *Matin* precisa che durante i colloqui sulla politica estera fra Painleve e Poincare, questa inaspettata sull'atteggiamento assunto da Mac Donald

* * *

Il *Matin* aggiunge inoltre che la [illegible] relativa alla Ruhr venne esaminata da Herriot e si convenne sulla ripresa ufficiale dei contatti con i Soviets

Parigi offre esaminati anche gli avvenimenti politici della Germania, la cui situazione preoccupa non poco tanto l'attuale governo, ma anche i Capi del futuro Governo

La Francia, in difesa del franco

PARIGI, 23.

Secondo i giornali Herriot e Painlevè hanno aderito completamente al punto di vista dell'attuale Gabinetto circa la necessità di mantenere l'equilibrio del bilancio e difendere energicamente la divisa nazionale.

Una macabra scoperta a Palermo

PALERMO, 20.

Una macabra scoperta è stata fatta nelle prime ore del mattino da un pescatore che con la sua barca percorreva il tratto di mare che va dalla capitaneria a S. Erasmo

Il pescatore era arrivato all'altezza del pichetto della nuova quando scorse qualche cosa di voluminoso che galleggiava a poca distanza dalla sua barca. Incuriosità si avvicinò e vide un sacco assai rigonfio e ad una delle estremità una informe massa nera

Trepidante il pescatore staccò con un remo il sacco e riuscì a capovolgerlo. Una impressionante scena si presentò a suoi occhi Un volto orrendo, deturpato perchè in istato di avanzata putrefazione usciva dal sacco la cui estremità era legata al collo con un filo di ferro.

A colpi di remo rapidissimi il pescatore si allontanò dal luogo della macabra scoperta e si recò alla capitaneria dove raccontò quanto aveva visto. Fu così che del fatto venne avvertita l'autorità di P. S. che si recò sul luogo.

Un grosso gancio venne attaccato al sacco e con una corda si cercò di trascinare il cadavere fino alla banchina. Ma fatti alcuni metri il sacco trattenuto da qualche cosa assai pesante si fermò. Si potè constatare allora che una corda era legata attraverso il sacco e questa corda andava sino al fondo dove forse era tenuta ferma da qualche grosso masso. Tagliata tale corda il cadavere fu trasportato sulla banchina.

Il volto che veniva fuori dalla bocca del sacco era veramente irriconoscibile e presentava un aspetto impressionante. In alcuni punti apparivano già le ossa. Il sacco era legato al collo del cadavere con un grosso fil di ferro che scendeva poi fino all'altra estremità del sacco dove era fissato con parecchi giri.

Era il cadavere di un individuo di media età come si rileva da tutto lo insieme poichè esso era in istato di avanzata putrefazione e pertanto irriconoscibile.

Perquisiti gli abiti indossati dallo sconosciuto — un abito nero — non si rinvenne alcun documento che valesse alla identificazione. In una tasca si trovò solo una scatola contenente una asta gialla

Apparentemente il cadavere non presenta segni di violenza. Dall'autopsia che verrà eseguita, si potrà conoscere la causa del delitto

Il significato della visita a Roma
di Ras Tafari

ROMA, 23.

Il nostro Ministro di Abissinia Conte Colli di Felizzano, ha dato in un intervista con la *Tribuna* qualche chiarimento sul viaggio in Europa di Ras Tafari, reggente di Abissinia. Il fatto che Ras Tafari invece di venire direttamente a Roma da Napoli ove era di [illegible] proseguito per Marsiglia per recarsi a Parigi e a Bruxelles è dovuto — come ha dichiarato il nostro Ministro all'opportunità di lasciare oltrepassare questo periodo di tempo in cui tanto il nostro Sovrano quanto Lon Mussolini sono impegnati in viaggi che Ras Tafari non voleva in alcun modo intralciare. Tuttavia egli dimostra il suo desiderio di non tardare un solo giorno oltre il necessario la visita a Roma, venendo qui da Bruxelles dove passare per la più vicina Londra

Dopo aver fatto l'elogio di Ras Tafari che ha descritto come un africano moderno e raffinato, il nostro Ministro ha accennato allo scopo che il Principe abissino si propone col suo viaggio, viaggio che ha una particolare importanza in quanto è il primo che in Europa intraprende un Sovrano abissino.

Ma sua visita, ha detto il conte di Felizzano, ha un carattere di cortesia più che un carattere politico. Ras Tafari è stato infeudato durante la guerra e precisamente nel 1919 a Ligg Jasu proclamato imperatore dal nonno Menelik e deposto in seguito a un movimento di popolo perchè germanofilo, al momento degli attacchi della Turchia contro il canale di Suez. Ma non è a credersi che Ras Tafari sia soprattutto amico della Francia. Egli lo è egualmente di tutta l'Intesa e non lo è meno dell'Italia per quanto noi non gli vendiamo le armi che gli vendono gli altri Stati. E' in rapporto non solo col nostro Presidente del Consiglio, come fa fede la lettera da lui indirizzata ultimamente all'on. Musolini, ma anche col nostro Sovrano

Comunicato

Si rende noto che con decreto Reale 24 gennaio 1924 n. 196 è stato esteso alla Tripolitania ed alla Cirenaica il R. D. 20 agosto 1923 numero 1876 contenente disposizioni circa l'uso delle armi da parte della R. Guardia di Finanza in servizio di sentinella, di vedetta, di appostamento e di perlustrazione nelle zone di vigilanza doganale.

Una nuova vita ed un nuovo sviluppo
del Porto di Massaua

In una riunione presieduta dall'On. Federzoni è stata decisa la costituzione di un consorzio che valorizzerà la Colonia Eritrea e il suo Porto

ROMA, maggio.

L'on. Federzoni ha riunito presso di sè al Ministero delle Colonie, con l'intervento del comm. Gasperini, Governatore della Eritrea, i rappresentanti di alcune importanti aziende industriali di Massaua e delle compagnie di navigazione interessate nei traffici della Colonia per trattare e discutere il programma più efficace da svolgere ai fini della completa valorizzazione di quel porto.

Il Ministro ha promesso la necessità di dotare il porto di Massaua di tutti i servizi e di tutte le comodità richieste dalle odierne esigenze della navigazione e, col completare la naturale conduzione di favore in cui il porto si trova per la sua posizione geografica nel Mar Rosso, in particolare l'on. Federzoni ha accennato al problema importantissimo dei rifornimenti di carbone ed a quello della provista di acqua, ghiaccio e viveri per le navi; dei mezzi meccanici di sbarco; del bacino di carenaggio e officina di riparazioni per piroscafi; dell'officina elettrica per i servizi portuali e della città del cantiere per i sambuchi, del deposito franco e delle tasse portuali; punti questi che hanno già formato oggetto di precedenti studi da parte del Governatore della Colonia, il quale su ciascuno di essi ha fornito dati ed elementi.

Si è quindi deciso di procedere alla costituzione, tra tutti gli interessati allo sviluppo del porto di Massaua, di un Consorzio che permetta ed assicuri il raggiungimento dei fini prefissi, coordinando gli interessi individuali all'interesse comune della maggiore efficienza del porto.

Questo organismo, [illegible] della volontà dei singoli partecipanti, dovrebbe svolgere, in armonica collaborazione col Governo della Colonia un'azione diretta a sopraintendere allo svolgimento di tutte le attività private attinenti al porto; a regolare questo svolgimento sussidiando ed integrando le varie attività: ed infine, ad assumere direttamente la iniziativa di nuove imprese inerenti quando questa forma di intervento diretto appaia opportuna e conveniente

Dalla discussione seguita su tutti questi punti è risultato chiaramente l'unanime consenso degli intervenuti e l'affidamento della loro più cordiale e volenterosa collaborazione con l'opera che svolge il Governo, in un campo di così vitale importanza per l'avvenire della Colonia.

Avviso ai viaggiatori

L'Agenzia della Società di Navigazione «Italia» avverte che da ora innanzi non saranno più per nessuna ragione rilasciati biglietti di passaggio a bordo dei piroscafi, e che pertanto i signori viaggiatori dovranno all'uopo rivolgersi esclusivamente agli uffici dell'Agenzia, che, per maggiore comodità del pubblico, nei giorni di partenza dei piroscafi rimarranno aperti sino alle ore 20.30.

Per evitare poi gl'inconvenienti che si sono talvolta verificati, la nota che le prenotazioni dei posti di passaggio saranno considerate non avvenute, se gli interessati non provvederanno a ritirare il relativo biglietto, prima delle ore 12 del giorno della partenza del piroscafo.

Preavviso alla .. .. cittadinanza di Homs

La **DITTA NUNZIO COPPOLA** con Emporio Commerciale in Tripoli, Via Azizia N. 60 - 62 - 64 - 66, avverte che il 24 Maggio, col Piroscafo «Tobruk», giungeranno ad Homs i suoi impiegati con un ricchissimo e svariato assortimento in: Stoffe per uomo: Gambardine, Peltinati, in tutti i disegni ed in tutte le tinte. Stoffe per donna, Confezioni per donna, Charmens, Chassis e dografati, Camicette, Blusoni, Abiti [illegible]yor, Cappellini per donna. Panama per uomo e per ragazzi, cappelli per ragazzi, Costumi da bagno per uomo, per donna e per ragazzi, Camice da uomo, Cravatte, Bretelle, Giarrettiere, Maglie, Mutande, Lenzuola da bagno Asciugamani da bagno, Copriletti damascati, Coperte, Calze per uomo, per Signora e per ragazzi, Vestine in seta per cresima, Veli di seta per cresima, Guanti per ragazzi, Scarpette bianche, Sandali in tutte le misure. Canottiere per ragazzi, Fazzoletti, Borsette per signora, Portafogli, portamonete, Ventagli, Profumi, Saponi, Pettini, Parure, Giocattoli Trafiletto per materassi, ecc

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI PAGLIA DI OTTIMA FABBRICAZIONE. DA L. 10, 12,50, 14,50, 17,90, 23,75, 25; 27.50.

F. ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 - Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

CREMA DI RISO - DI AVENA DI PISELLI — DI FAGIOLI — DI FAVE DI LENTICCHIE E TAPIOCA DAHO'.

Da DE STEFANO

Le Pillole di Santa Fosca o del Piovano

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e le emorroidi, preservando da malattie.

Scatola di 50 pillole L. 3.00

FARMACIA PONCI — VENEZIA

حبات سنتا فوسكا او البيوفانو

[illegible]

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle

La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza

Articoli diversi per carrozze

Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia

DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)

Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

---

"SOCIETÀ MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275
Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. .. 265

Per quantitativi superiori e per bunkerag ci prezzi ancora più convenienti da stabilire

---

GIOCONDA

Acqua minerale
Purgativa
Italiana

In vendita presso i principali negozi

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Concessionaria per la Colonia:

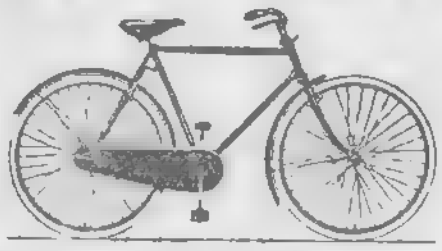
Società Commerciale Italiana

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 148 - TRIPOLI

La Reclame è l'anima del commercio

Bianchi



LA BICICLETTA CHE TUTTI SONO SUPERBI DI POSSEDERE

SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - MILANO VIALE ABRUZZI 13

Rappresentante
e depositario per la Libia
V. A. MUCCILLI
Uffici e Magazzini
Via Riccardo, 172
Telefono 119

Mattonelle di Cemento

DI PRIMA QUALITÀ
della Ditta:
CAMPO & BUONAVENTURA
di Trapani
Depositario per Tripoli:
N. BELTRANO
Zenghet El Hamri N. 10
(riceve l'ufficio del Notaio Simoni)
Deposito Sciara el Macchina N. 14

Rezidense, spacci, mense!..

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 19

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Liquore Strega

Ditta Giuseppe Alberti
Benevento

Pasquale Scala

VINI FINI DI NAPOLI

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 60, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 25 - Milano 120 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 25 Maggio 1924 — N. 123.

Oggi la generazione della Vittoria regge il Governo e costituisce la grande maggioranza della assemblea elettiva.

S. M. Vittorio Emanuele III

IL RE D'ITALIA INIZIA I LAVORI DELLA XXVII LEGISLATURA

La sintesi della nostra rinascita nel discorso della Corona

Il discorso della Corona

Nell'attesa

ROMA, 24

La cerimonia inaugurale, come apparato esterno coreografico ha assunto una particolare solennità

Erano stati comandati 6870 soldati con venti pezzi d'artiglieria. La truppa era composta di reparti di tutte le armi ed ogni Corpo recava la propria bandiera. Le musiche erano sette.

Altri 1340 uomini erano stati destinati al servizio di sbarramento

Il servizio d'onore e di sicurezza nell'interno del Palazzo di Montecitorio è stato affidato a una Compagnia del 1° Reggimento Granatieri

Il Corteo reale era preceduto da un plotone di trenta carabinieri a cavallo in grande uniforme nera Venivano quindi i corazzieri. Chiudeva il corteo un plotone di venti carabinieri a cavallo.

Sono intervenuti alla parata gli ufficiali d'Esercito in attività di servizio non comandati alle armi. Erano pure invitati gli ufficiali di marina, della R. Aeronautica, della Guardia di Finanza e gli ufficiali dell'Esercito in servizio e in congedo.

Nella ricorrenza del ventiquattro maggio la eterna Città è imbandierata e festante.

Il Municipio e le Associazioni pubblicarono manifesti patriottici

Una immensa folla circola per le vie. Con grande solennità si è inaugurata a Montecitorio la XXVII Legislatura alla presenza dei Sovrani, del Principe Ereditario, delle Principesse Mafalda, Giovanna, dei Principi di Casa Savoia dell'On Mussolini e di tutti i membri del Gabinetto; dei Senatori, Deputati dal Corpo Diplomatico, delle più alte Autorità

Il discorso

Di fronte alla Camera affollata di Deputati, con le tribune gremite di autorità e personalità, il Re pronunciò il discorso inaugurale

Cominciò ricordando che oggi ricorre il nono anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. La scelta di questa data per riaprire il Parlamento ha un alto significato.

Oggi la generazione della Vittoria regge il Governo e costituisce la grande maggioranza della assemblea elettiva

Il popolo italiano rinnova la sua gratitudine a tutti coloro che collaborarono alla sua grandezza.

Il Re continua ricordando l'annessione di Fiume e l'indirizzo della politica estera per assicurare all'Italia il posto che merita fra gli Stati

Al popolo italiano

Aggiunge che il popolo e il Governo rinnovano il loro riconoscente saluto all'Esercito e alla Marina glorie della nazione, e inviano un saluto augurale all'Aviazione e alla Milizia Nazionale che completano le forze militari nazionali; saluta tutto il popolo italiano che con animo impavido sostenne il turbinoso periodo seguito alla guerra.

Il Fascismo

La Nazione sicura del suo avvenire ha accelerato il suo ritmo di vita, dando sanzione solenne alla nuova situazione fondamentale politica che non è il prodotto di combinazione temporanee dei gruppi ma l'espressione di una fase storica di grande importanza e di rilevante significazione.

Il Re ricorda poi l'opera compiuta dal Governo, aggiungendo che questa opera, cominciata energicamente, deve essere proseguita energicamente. Dice essere necessario riformare alcuni istituti giuridici amministrativi; bisogna risolvere i problemi militari secondo la potenzialità del Paese e in relazione alle esigenze della politica estera

L'Italia armata

L'Italia non può restare inerme fra gli armati; non può correre l'enorme pericolo di essere sorpresa dagli avvenimenti

Il consolidamento interno e finanziario del Paese consentono armati tale possibilità, che permetteci di svolgere una politica estera pacifica, con dignità e con costante tutela dei nostri interessi. I problemi delle riparazioni e le questioni che ad esso si connettono rappresentano oggi la massima preoccupazione europea

L'Italia e l'Europa

L'Italia, seguendo le sue direttive è pronta ad adoperarsi in ogni modo perchè si giunga ad una equa soluzione per dissipare i pericoli sovrastanti, ed è disposta anche a compiere sacrifici per garantire la pace purchè naturalmente siano salvaguardati i suoi legittimi interessi.

S. M. il Re continua dicendo che le convenzioni con la Jugoslavia permetteranno di avviare coi nostri vicini una attiva ed anichevole collaborazione i cui benefici effetti si risentiranno in tutta l'Europa danubiana e balcanica

Gli accordi con la Russia e i Trattati di Losanna ci consentiranno di ravvivare la nostra opera di pace, i nostri traffici ed i nostri commerci.

Le classi lavoratrici

S. M. il Re assicura che i benefici e i progressi tecnici raggiunti non sono che un mezzo per aprire la via ad una politica di speciale interessamento per le classi lavoratrici e per garantire a chiunque dia un lavoro produttivo ed un benessere materiale e spirituale assicurando il rispetto dei patti di lavoro.

Nella conclusione dei Trattati di commercio gli interessi delle industrie saranno conciliati con gli interessi dell'agricoltura.

La nuova vita civile

Il Sovrano dice: la Legislatura si apre con un bilancio dello Stato ricondotto al pareggio e si può sperare nella riduzione delle imposte Termina dicendo che il Parlamento sarà la fedele espressione della volontà popolare che vuole intangibili le vere libertà ma che ha chiaramente indicato di ripudiare ogni degenerazione ed ogni forma di licenza, come ogni debolezza e tolleranza contrastanti con la saldezza della compagine nazionale.

Gli interessi individuali e di categoria debbono cedere agli interessi generali e collettivi.

Nella coscienza dei doveri, nella ferma disciplina della vita civile ed operosa si compiranno i nuovi destini della Patria

Il discorso salutato da lunghi ed entusiastici applausi ed acclamazioni è stato coronato da grida di Viva il Re

I Sovrani partono stasera per Londra

ROMA, 24.

I Sovrani partono per Londra domani sera alle 21,40.

Li accompagnano il Principe Ereditario e la Principessa Mafalda.

La soluzione della questione del Giubaland

ROMA, 24.

Come risultato dagli accordi diretti tra Mussolini e Mac Donald si decise di conchiudere l'accordo circa il Giubaland sulle basi poste da Scialoja a Milner.

Gli esperti italiani saranno inviati immediatamente a Londra per stabilire le relative clausole cogli esperti inglesi.

Il Duce alla Conferenza dell'Emigrazione

ROMA, 24.

L'on. Mussolini si è recato nel pomeriggio al palazzo Vidoni ove ha sede la Conferenza dell'emigrazione ricevutovi dal comm. De Michelis e dai delegati italiani. Si intrattenne con alcuni delegati esteri non impegnati nei lavori della commissione e poscia intervenne in seno ad alcune commissioni che sospesero temporaneamente i lavori ed accolsero il Duce con dimostrazione di viva simpatia.

S. E. Mussolini si dichiarò soddisfatto della rapida organizzazione della Conferenza.

La riforma dell'azienda ferroviaria

ROMA, 23.

Su proposta del Ministro Ciano il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto riguardante l'ordinamento e l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato con il ripristino del Consiglio di Amministrazione e del Direttore generale

La modifica del trattamento doganale della carta in Libia.

ROMA, 23

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto che modifica la tariffa dei dazi doganali in Tripolitania e Cirenaica nei riguardi del trattamento doganale della carta.

Il trattato commerciale Anglo Austriaco

VIENNA 23

Secondo i giornali sarebbe stato firmato il trattato commerciale tra l'Inghilterra e l'Austria sulla base della nazione più favorita

In attesa dell'apertura del Reichstag

BERLINO, 23.

La lotta per la trasformazione del nuovo Governo è ormai impernata sulle persone dell'attuale Ministro degli Esteri Stresemann. Dopo la decisione presa ieri dalla frazione parlamentare del partito populista, è evidente che i gruppi della media borghesia reclamano che l'attuale forma statale sia riconosciuta e che Stresemann conservi il Ministero degli Esteri ed infine l'accettazione delle condizioni dei periti interalleati

Non è ancora sicuro se si riuscirà a trovare un compromesso

Oggi le frazioni parlamentari del partito conservatore si sono riunite per esaminare la situazione

Non si conoscono le loro decisioni. E' certo però che esse reclamano le dimissioni immediate dell'attuale Governo che deve rimanere in carica solo per il disbrigo degli affari ordinaria amministrazione

Il Reichstag si riaprirà il giorno 27 corrente. Come si vede, malgrado i risultati delle elezioni francesi la tendenza per la creazione del nuovo Governo rimane per ora verso destra

La sterlina tedesca

E' entrata oggi in vigore la nuova moneta, la sterlina germanica. Con la nuova banca di emissione, affiliata alla Reichsbanck, la sterlina germanica è destinata esclusivamente al commercio con l'Estero. Mentre il marco rendite che non ha teoricamente alcun valore oltre le frontiere tedesche, la nuova sterlina la cui emissione, per ora, è molto limitata, avrà un valore internazionale come per altre monete dei paesi civili. L'emissione ha attualmente una copertura in oro

Poincarè riceve Herriot

PARIGI, 23

Poincare ha ricevuto Herriot intrattenendosi sugli affari in corso Herriot - ritirò di dare notizie ai giornalisti dichiarando di ripartire questa sera per Lione onde assistere alla sessione del Consiglio generale

Coolidge aggravato

WASHINGTON, 23

Malgrado le cure per il male che lo affliggeva Coolidge si è aggravato

I RITI MEDITERRANEI

La superba celebrazione del Ventiquattro Maggio in Tripoli Italiana

Fin da ieri mattina la nostra Tripoli presentava l'aspetto dei giorni festivi, e delle più solenni ricorrenze.

Un bel sole primaverile avvolgeva in un trionfo di luce i bianchi edifici della città, e metteva in risalto il verde dei giardini e della oasi, su tutti gli edifici pubblici, e su quasi tutte le case private, erano state inalberate le bandiere tricolori, che la brezza accarezzava, facendo sventolare; e la cittadinanza, che in gran parte aveva rinunciato alle consuete occupazioni giornaliere, incominciò a riversarsi nelle vie, dove l'animazione si fece intensa e vivissima nel pomeriggio, poco prima delle 16; ora fissata per l'adunata; sopratutto nelle vicinanze della Sede del Fascio, e dell'Associazione dei Combattenti.

I manifesti, pubblicati dalle Associazioni cittadine ed affissi alle cantonate; contenenti patriottici appelli, e vibranti frasi venivano simpaticamente commentati, e con eguale simpatia i cittadini assistevano al movimento dei reparti di truppe, dei manipoli fascisti, delle associazioni, per il concentramento stabilito.

Alla sede dei combattenti

Fino dalle 16 le adiacenze della Sede della Sezione Combattenti e del Fascio erano gremite di soci e di partecipanti. Vi si notavano inoltre numerosissimi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, gli iscritti dela Sezione Mutilati col presidente dott Carletti, i Sindacati Fascisti, gli iscritti al Fascio locale, le associazioni cittadine tutte, la Magistratura al completo con a capo l'esimio presidente della Corte d'Appello comm. Goggioso, un folto stuolo di funzionari, cittadini, operai e tante gentili signore e signorine.

L'arrivo del Reggente

Alle 16.30 precise giunge in automobile il Reggente del Governo On. Uff. Niccoli col seguito. La musica presidiaria suona l'attenti ed intuona le prime note della marcia reale.

Il Reggente scende dall'auto e saluta cordialmente i presenti che gli tributano una calorosa ovazione

Intanto il valoroso cancelliere Sergiacomo, della Sezione Combattenti, sul cui petto brillano numerose decorazioni di guerra, preordina il corteo che è affidato alla sua direzione.

Il compito non è tanto facile data la massa di popolo intervenuta, ma il bravo ed infaticabile cancelliere Sergiacomo riesce a vincere ogni difficoltà ed il corteo si forma maestoso.

L'imponente corteo

Il corteo comincia a snodarsi dalla Sede della Sezione Combattenti incanalandosi per Via Mizran, percorrendo la Piazza Italia e il Corso Vittorio Emanuele III In testa vi è la musica presidiaria preceduta da un drappello di guardie municipali col gonfalone; segue subito la Sezione Mutilati col consiglio e Bandiera; la Sezione Combattenti coi consiglieri e la Bandiera; la centuria della Milizia Nazionale colla Bandiera; il Direttorio del Fascio locale col Gagliardetto ed un forte numero di iscritti; i Sindacati Fascisti coi rispettivi Gagliardetti; la Società di Mutuo Soccorso con bandiera le Scuole Superiori ed elementari, la Dante Alighieri, il Club Musicale dilettanti, i Canottieri, la Società Cacciatori, il Circolo Libia, le Scuole Cristiane, notammo pure le associazioni ebraiche.

Subito dopo la selva delle bandiere veniva il Reggente del Governo, il Generale Graziani comandante int. delle Truppe, il Vescovo mons Tonizza, il comm. Goggioso, comm Ravizza, il comandante navale cav Oricchio, il commissario municipale cav. Cao, il comm. Biozzi, i consiglieri di appello Carlomagno, Barattelli e Martina; i giudici tutti del Tribunale, il capo dell'Uff. Fondiario cav. Cagno col segretario cav Cortesi Alfredo, il comm. Hasuna Pascià Caramanli e tanti e tanti altri di cui è impossibile ricordare i nomi.

Durante il percorso del corteo le musiche alternavano il suono degli inni patriottici, mentre ai lati delle vie fitte ali di popolo si scoprivano riverenti

La commovente cerimonia al Palazzo di Giustizia

Giunto al Palazzo di Giustizia in Corso Vittorio Emanuele III il corteo sostò e le autorità e le rappresentanze cittadine salirono nel palazzo per presenziare la cerimonia alla lapide ricordante la medaglia d'oro Giudice avv Giuseppe Garrone morto da eroe nella grande guerra.

Negli ambulacri della Corte d'Appello, intorno alla lapide, si concentrò una selva di bandiere che formavano un magnifico colpo d'occhio coreografico in armonia coi drappi, trofei di palme e di fiori di che la lapide commemorativa era stata adornata per l'occasione

Appena le Autorità con a capo il Reggente del Governo ebbero preso posto, il glorioso mutilato cav. avv Martina, che indossava la divisa di maggiore, consigliere della nostra Corte d'Appello, che fu compagno di trincea dell'eroico Garrone pronunciò il seguente nobilissimo discorso:

Il discorso del Giudice Martina

Innanzi al marmo rievocante il biondo eroe purissimo, la medaglia d'oro GIUSEPPE GARRONE, nel nono anno dalla proclamazione della guerra liberatrice, convengono qui, riverenti e pensosi autorità civili e militari, cittadini metropolitani e tripolini, rappresentanze dei gruppi che costituiscono un trinomio indissolubile, indistruttibile, combattenti, mutilati, fascisti.

Questa lapide, onoriamo perchè sintetizza la gloria, il martirio, lo infinito amor di Patria suggellato dal sangue dei cinquecentomila fratelli nostri caduti sul campo dell'onore

A questo marmo traendo le donne di Tripoli, madri, spose, sorelle di prodi, tergeranno le lagrime, ritroveranno la ragione e la nobiltà del loro sacrificio

Modesto compagno d'arme di Giuseppe Garrone parlo delegato dai gruppi dei combattenti e del Presidente insigne della Corte d'Appello per la Libia

Austera e fiera è la celebrazione del sacro rito nell'anno terzo dell'èra nuova, inaugurata per volontà del Re nostro Magnanimo che il Signore protegga, quando per proficua opera del Duce, per virtù di popolo, sono restaurate le fortune della Patria, rinnovellate le virtù della stirpe gagliarda, ricostituita l'Italia sicura e possente nel consesso delle Nazioni

Austera e degna è la odierna cerimonia nel territorio della Colonia pacificata per ferma sapienza di Governo e per fulmineo genio di armi, così che risuona alto per il mare Mediterraneo il grido « *Fu regere imperium populi Romani memento* »

D'innanzi a questo marmo s'inchinano, salutando i Caduti, le bandiere dell'Esercito vittorioso. Tu Giuseppe Garrone, dalla tomba ignota di Monte Berretta oggi risorgi e a nome dei caduti ricambi il saluto alle bandiere magnifiche che garriscono ai venti, intangibili, perpetui, dal Brennero al Monte Nevoso

I combattenti e gli artefici della riscossa nazionale si riconoscono in Te, Giuseppe Garrone

Bene si alza oggi il canto: Giovinezza, giovinezza, primavera di bellezza. Ma fu la tua e la nostra giovinezza, di artieri della quotidiana fatica, della mente o del braccio, accorata e fremente, in fin di vita danno e la vergogna dura dell'austriaco annidato alle porte d'Italia

Quando si ampliò il respiro della Patria e l'aquile nostre corsero le terre di Libia, balzammo dai campi dagli studi, dalle officine infaticate la prossima rinascita del paese E noi ti vedemmo qui, Giuseppe Garrone, magistrato allo e sicuro, non geloso assertore di norme giuridiche ma assertore di una legge intesa come nume tutelare di bene negli umani rapporti

E ti amammo, gagliardo e gentile

ti ammirammo dirimente i contrasti fra le tribù fermo a cavallo come un podestà antico, spirito profondamente umano e ad un tempo religioso, con negli occhi il ricordo delle alpi che tu ascendevi sicuro come sicuro percorrevi [illegible]. La tua breve vita appare [illegible] una miracolosa leggenda [illegible] a Tarhuna, volontario partisti per dividere coi tuoi alpini le tormente, i geli, gli assalti.

Nell'ottobre angoscioso del 1917 adunando i superstiti non disperati delle fortune della Patria e le offristi in olocausto la vita col fratello Eugenio di fronte al nemico.

La terra Italiana ti saluta animatore o suscitatore di energie e di indomite fedi, però che nella gentilezza, nel canto, nell'ardimento, essa ritrova in te l'ombra di Goffredo Mameli e nella tua morte sul campo a lato del fratello il sacrificio dei fratelli Cairoli.

S'inchinano i superstiti col popolo d'Italia a [illegible] caduti li additano alle future generazioni in questa era che è insieme riscossa e attesa fidente, primavera e preparazione, gittando il [illegible] che unisce e assomma le volontà i propositi, le speranze della stirpe: Evviva il Re!

La cerimonia al Giardino del Belvedere

Terminato il discorso del cav. Martina, che fu vivamente applaudito, il Reggente pronunzio elevate e nobili parole dicendo che il Governo della Colonia si inchina commosso e riverente per onorare tutti i valorosi combattenti e i 500 mila morti che si sono immolati per la grandezza della Patria.

Terminata la cerimonia al Palazzo di Giustizia il corteo si è ricomposto per recarsi al Giardino Pubblico del Belvedere ove è stata apposta una corona sulla lapide ricordante i caduti in Libia.

Il Reggente del Governo ha portato il saluto del Governo significando che «il martirio dei combattenti in Libia ha trovato adeguata vendetta e che la loro aspirazione è tradotta in realtà irrevocabile».

Seguì il suono dell'inno al Piave e dell'inno Giovinezza.

Dopo di che il corteo si sciolse e le associazioni ritornarono alle loro sedi mentre il Reggente e le altre autorità facevano ritorno ai loro uffici.

...

Durante tutta la cerimonia ha prestato lodevole servizio la musica della Scuola di Arti e Mestieri.

Il servizio d'ordine pubblico era magistralmente diretto dal commissario cav. Colomba e dal capitano Alois dei RR. CC. coadiuvati dai rispettivi funzionari ed agenti.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Spett. Direzione del quotidiano

LA NUOVA ITALIA — Tripoli

S. E. il Ministro delle Colonie ha così risposto al Sig. Reggente del Governo in occasione delle manifestazioni del 21 aprile:

«Ho comunicato a S. E. il Presidente del Consiglio il telegramma col quale la S. V. Ill.ma mi ha informato della solenne celebrazione del Natale di Roma, avvenuta costà ad iniziativa del Fascio locale, alla presenza delle autorità civili e militari fra l'entusiasmo della eletta popolazione che vi ha partecipato.

Sono ora lieto di comunicare alla S. V. Ill.ma la risposta pervenutami da S. E. Acerbo a nome di S. E. il Presidente del Consiglio, del cui plauso e del cui encomio prego di dare notizia a codesta organizzazione fascista.

Ringrazio V. E. delle [illegible] comunicazioni fatte circa le manifestazioni che, ad iniziativa dei fasci locali, hanno testè avuto luogo a Tripoli e Bengasi per celebrare degnamente la ricorrenza del Natale di Roma ed il risultato delle recenti elezioni politiche.

Il Governo Nazionale apprezza vivamente e segue con particolare compiacimento l'opera patriottica svolta nella Libia da quelle organizzazioni fasciste e pertanto mi è gradita l'occasione per pregare V. E. di voler rivolgere ad esse una viva parola di plauso ed uno speciale encomio da parte del Capo del Governo».

Il Ministro FEDERZONI

BURRO freschissimo di **MODICA** — il superlativo — lo squisito da **DE STEFANO**

Cronaca di Tripoli

Per un omaggio della cittadinanza ai tre valorosi

aviatori che hanno varcato il Mediterraneo

La notizia pubblicata ieri, relativa all'audacissimo volo, compiuto dal velivolo italiano, che da Milano [illegible] a Catania e da Catania, con [illegible] ed insolita audacia, raggiunse Tripoli, attraversando il Mediterraneo, ha prodotto in tutti gli ordini della cittadinanza a più grata impressione, suscitando in [illegible] per l'audace [illegible] prova, data dai nostri aviatori.

E' la prima volta, se ben ricordiamo, che un velivolo nostro, compie il gran volo da Siracusa a Tripoli dall'Italia antica alla nuova Italia e mentre l'avvenimento assume un alto significato morale, non v'ha dubbio che preluderà anche all'inizio di un regolare servizio aereo fra la Madre Patria, e la sua maggior Colonia.

[illegible] proporrei che la cittadinanza dimostrasse la sua ammirazione verso gli audaci aviatori con un segno tangibile di riconoscenza, e stavamo esaminando la proposta più opportuna da farci quando [illegible] uno cittadino [illegible] lettera, [illegible]

On. Signor Dir.

Per merito di tre aviatori [illegible] audaci quanto modesti, le ali [illegible] loro hanno, per la prima volta, attraversato il mare dalla ridente Sicilia a Tripoli.

Essi meritano un segno di riconoscenza, in ricordo dell'avvenimento, eppero propongo venga offerta a ciascuno di essi una medaglia di oro da parte della cittadinanza.

Unisco la mia modesta oblazione di L. 5.

Lanci, se credi, la proposta dal suo giornale e non dubito che l'esito ara sicuro.

Ringraziandola della pubblicazione dev.issimo

Umberto Feliziani

1ª lista di sottoscrizione

Feliziani Umberto L. 5, Aufuso dottor Filippo 10, Rossi Francesco Maria 10, Benoldi Andrea 5, Placido Nicola 5, Filacchioni Cesare 5, Lauri Angelo 5, Lobina Umberto 5, Palazzolo Filippo 5, Faresin Angelo [illegible] Giuseppe 5, Ficca Quirino 10, Mastronardi Ambrogio 5, Gagliano Bruno 10, avv. Fedrani Teodoro 10, Sarana Giuseppe 5, Sciortino Biagio 5, Occhipinti Giuseppe 5, Dugo Ottavio 5, Catania avv. Giuseppe 25, Mazzocca Giovanni 25, Da Fano Umberto 5, Gherardi Pompeo 10, Gianni Ferruccio 10, ing. sev. G. Cortini 10, avv. Cartoni Mario 20, Barone Blasco Gianpietro 10 cav. E. Lolato 10, Ernesto Rossi 5, Froldi Luigi 5, Scifoni 5, Lorenzato 5. Totale L. 265.

...

[illegible] ieri un'altra [illegible] dalla [illegible] retta dall'Istituto Coloniale Tripoli. La somma raccolta [illegible] allora di andare in macchina [illegible] riserviamo di pubblicare domani l'elenco dei [illegible] ritori, presso la Sezione dell'I. C. I.

...

[illegible] avvertiamo i cittadini [illegible] desiderano partecipare alla [illegible] simpatia e di [illegible] possono fare pervenire le loro offerte alla nostra redazione tutti i giorni, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Cento salme di valorosi caduti

saranno imbarcate martedì per la Patria

Martedì 27 corrente saranno imbarcate sulla nave [illegible] cento salme di valorosi caduti in Libia. Sono cento primavere luminose di salme di valorosi caduti in Libia. Sono cento primavere luminose di fiorenti speranze estintesi in omaggio alla grandezza della Patria, su questa terra già tanto bagnata di generoso sangue italiano. Questi cari e gloriosi nostri morti vanno in Italia per dormire l'eterno sonno a fianco dei fratelli loro, caduti nella grande guerra.

Sul pontile del Castello (ex ufficio imbarchi), alle ore 8, avrà luogo un semplice e solenne funerale, che precederà l'imbarco delle salme.

La cittadinanza tutta è invitata a partecipare a questo rito nobilissimo e pietoso, che troverà un'eco profonda in tutti i cuori: in quelle cento casse rivivono spiritualmente ufficiali, generosi medici, eroici aviatori, modesti e valorosi soldati.

L'addio che Tripoli vorrà dare a questi purissimi figli d'Italia [illegible] certo quello che la eccezionale circostanza impone. Tutti diano lieto a quelle salme che, allorché dal pontile, accoglieranno nell'olezzante simbolo gentile la gratitudine di Tripoli, [illegible] italianissima e [illegible] alla virtù dei suoi caduti.

Soldato Angeloni Giovanni, marinaio Ascione Francesco, soldato Bellini Livio, soldato Bruccion Agostino, tenente Bonessa Roberto, soldato Bertoncini Mario, brig. Bellini Giuseppe, soldato Barellini Rinaldo, soldato Bertelli Aurelio, soldato Ruffa Francesco, soldato Biondo Lauro, soldato Battisti Altio, soldato Barbero Domenico, soldato Comelli Pasquale, soldato Cortese Umberto, soldato Fuselli Giuseppe, soldato Dell'Acqua Ezio, soldato De Angelis Egidio, soldato Duro Giuseppe, serg. magg. Giovannini Giuseppe, soldato Loreto Alfonso, soldato Loschi Serafino, soldato Lucchetta Giuseppe, sergente Mazzini Romeo, sergente Maganna Silvano, sergente Mancuso Francesco Paolo, tenente Minella Ettore Alfredo, soldato Mariani Giuseppe, soldato Oddi Giovanni, soldato Parente Erminio fuochista Prete Vincenzo, tenente Passero Amedeo, soldato Remelli Pollutto, soldato Rinaldi Pier Luigi soldato Rana Antonio, sergente [illegible] Francesco, capitano Recchina Antonio soldato Giovannini Francesco caporale Montagna Angelo, tenente [illegible] Leonardo, tenente Perrone Carlo, soldato Simonetta Tranquillo [illegible] Musella Raffaele, capitano [illegible] Benedetto, tenente Ghezzolini Carlo, soldato Zimbaldi Luigi, caporale Ferrero Giovanni, soldato Favarone Adolfo, cap. magg. Fanna Francesco, soldato Ferraris Vincenzo, tenente Durante Mario, tenente Vecchiaverderame Francesco, soldato Badone Guido, soldato Carminati Giuseppe, tenente Canali Claudio, tenente Imbriani Domenico, tenente Prela Antonio, sergente Astori Camillo, capitano Greco Francesco soldato Vecchi Do[illegible] soldato Piccoli Giuseppe soldato Pitagora Romolo, tenente Rossetti [illegible], tenente Russo Gaspare, tenente Sarnelli Giuseppe, tenente Zanon Antonio soldato Gandini [illegible] D'Ambrosio Giovanni, S. tenente Solari Michele, soldato Carra Lodovico, soldato Nottola Mario soldato Bavardo Armando, soldato Pitrelli Alessandro, brigadiere Colla Amilcare, soldato Coppi Torello, sergente M. Calgaris Amilcare, soldato De Padova Antonio, soldato Daum Giuseppe, soldato Defonsi Tarquinio, soldato Graziani Enrico soldato Gandotti Augusto, soldato Lei Pasquale, cap. magg. Maggiotto Angelo, soldato Orsini Antonio, soldato Prelli Pietro, caporale Pasquini Ettore, soldato Paragine Domenico, soldato Sala Giuliano, soldato Santantonio Sergio, cap. magg. Spada Agostino, soldato Zecchini Artemisio, tenente Cassarà Mariano, soldato Apollo Andrea, soldato De Paola Umberto, milite Mantia Calogero, S. tenente Maragliano Giuseppe, tenente Baracchi Francesco, capitano Galassi Pietro, capitano De Capua Paolo, S. tenente Chiabbra Mario, S. tenente De Vecchi Luigi, caporale Lodi Lizzini Adamo, soldato Barbantonio Luigi, serg. mag. Rosso Giacomo, Signora Giorcelli.

La partenza di Padre Innocenzo

da Piovera

Padre Innocenzo Da Piovera, il mite e buon Padre francescano dotato da Dio della singolare virtù di scoprire le nascoste correnti d'acqua, che attraversano gli strati sotterranei del suolo, è partito ieri da Tripoli, per far ritorno in Italia dove è aspettato ansiosamente da numerose imprese, le quali hanno urgente necessità delle sue indicazioni per condurre a termine importanti lavori idraulici, già iniziati.

Sappiamo che gli ultimi accertamenti, eseguiti in questi giorni da Padre Innocenzo, hanno assunto notevole importanza e ci risulta inoltre che il Genio Militare, in base alle indicazioni ottenute, ha già iniziato i lavori per il nuovo acquedotto e che egualmente hanno fatto alcune ditte private, e concessionari agricoli.

Crediamo che Padre Innocenzo farà ritorno a Tripoli fra due mesi, previ accordi con alcuni pubblici uffici e numerose ditte private, ed auguriamo che il ritorno dell'ottimo Padre, e taumaturgo rabdomante avvenga effettivamente nell'epoca fissata.

Per la sua messa in valore, la Tripolitania ha soprattutto bisogno di acqua, dell'acqua, di cui è ricco il sottosuolo della regione, come da prove indubbie, eppercio l'opera di uno straordinario veggente, attraverso gli strati del terreno, qual'è Padre Innocenzo, si ravvisa strettamente indispensabile.

Ritorni presto, e possa rimanere a lungo fra noi.

Un valoroso giornalista fra noi.

E' fra noi il valoroso collega Tommaso Centorbi del «Giornale dell'Isola» di Catania, che è venuto in Tripolitania per una missione giornalistica allo scopo di studiare la vita coloniale e farne oggetto di interessanti articoli quali la sua brillante penna sa animare.

Al valoroso nostro collega, così simpatico e geniale, diamo il nostro [illegible]

Cambi su piazza

PARIGI	128
LONDRA	98
NEW YORK	22 40
SVIZZERA	[illegible]
BELGIO	107 40
OLANDA	8 90
CONSOLIDATO	99 50

Mattanze di tonno

Ieri hanno mattanzato la tonnara [illegible] di Zanzur con 55 tonni e 900 palamite; tonnare «Lombardo» [illegible] tonni e 200 palamite.

La sorpresa di un'altra bisca

Numerosi ebrei tripolini presi con le mani sui... dadi

Ieri l'altro, 23, è stata sorpresa un'altra bisca nel cuore del quartiere ebraico della nostra città.

In seguito ad appostamenti eseguiti dai bravi brigadieri Amorino e Cannirella, venne fatta un'irruzione nella casa sita in Homet Garian al n. 171, e vi si trovarono i seguenti ebrei, intenti nel giuoco: Sabban Messaud, Mimun Hammus, Halfon Hammam, Barda Hammus [illegible] ai quali fu elevata la contravvenzione per il procedimento prescritto dalla legge.

Inoltre i due brigadieri sequestrarono la somma di lire 105, e due dadi.

Sarebbe opportuno che la vigilanza sul quartiere ebraico di Tripoli venisse intensificata, allo scopo di eliminare la mala pianta del giuoco, a cui sembra si dedichi con speciale voluttà una parte della gioventù ebraica.

Fascisti!
Legionari di Fiume

Lunedì 27 corrente verrà tributato l'estremo saluto a Socrate Loris legionario fiumano, e squadrista della gloriosa «Randaccio» di Milano.

Stringiamoci attorno alle sue spoglie.

Avviso.

LINEA CELERE GENOVA - LIBIA
GIUSEPPE MESSINA & C.

Il nuovissimo Piroscafo «**Sturla**» varato nel 1922, è atteso da Genova - Livorno il 27 corr. e partirà probabilmente il 30 corr. per Misurata - Bengasi Derna Tobruk, accettando merce e passeggeri.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia in Tripoli presso la Ditta LUCIANO ABRIAL — Sciara Riccardo, 59.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI PAGLIA DI OTTIMA FABBRICAZIONE. DA L. 10, 12,50, 14,50, 17,90, 23,75, 25; 27.50.
F. ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

Ribassi - Ribassi
Grande Macelleria Risveglio — Sciara Suk el Httab, 45 di fronte al Noleggio di Schifano. — Proprietario Emanuele Sebastiano.

POLPA al kg.	L. 7 —
COSTATE con FILETTO	» 6
BOLLITO	» 5 —
AGNELLO	» 4 50
TRIPPA MISTA	» 3 —
CAPRETTO	» 7

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

Ieri mattina alle ore 12 dopo breve e penosa malattia spirava nel bacio del Signore la cara esistenza di

Lupano Alessandro

di anni 34

La famiglia e i parenti tutti coll'animo straziato per tanta perdita ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi Domenica, alle ore 16 partendo dalla casa dell'estinto sita in fondo a Sciara Riccardo presso la Stazione di Smistamento.

Tripoli, 25 Maggio 1924

SOCIETÀ TRIPOLINA
di Mutuo Soccorso

Tutti i Soci sono pregati di trovarsi alla Sede prima delle ore 16 di oggi per partecipare ai funerali del consocio

LUPANO ALESSANDRO

che muoveranno da Sciara [illegible] N. 9

Miramare

Questa sera avremo una Commedia di Vittoriano Sardou «*Madame Sans Gène*».

La Compagnia Gentilli l'ha inscenata con sfarzo eccezionale ed i costumi, irreprensibili, dell'epoca sono stati confezionati dalla Casa d'arte Caramba.

Domani la bella Commedia di Savoir «L'ottava moglie di Barbableu» finissimo lavoro in 4 atti, piena di sano umorismo e di trovate originali.

Alhambra

Grande avvenimento sportivo
SPALLA CONTRO UMBECK

L'incontro pugilistico che ha appassionato gli sportmans di tutto il mondo.

Fuori programma verrà proiettato una comicissima americana in due atti

FATTY SA IMPORSI

interpretata da Fatty popolarissimo al pari di Ridolini e Fridolen

LUNEDI

L'AMOR TUO MI REDIME

L'Economia
non si fa soltanto sul prezzo di un dato genere, ma, e molto più, sulla efficacia e la bontà del genere stesso.

Il Carbone Vegetale Italiano, per la qualità della legna e la curata confezione, par a parità di prezzo, e il più economico perchè di una durata ed intensità di fuoco superiore a qualsiasi altro.

DEPOSITO: Piazza dello Sparto (dietro palazzo Nahum).

SPACCIO: Zenghet El Hamri (rimpetto al Notaro Simoni.

N.B. — La domenica il deposito rimane chiuso, ma per comodità dei Signori clienti, il sabato resterà aperto fino alle 19.

Macelleria DI MAURO
SUK EL MUSCIR
Forti ribassi di carne

Punta di petto, pancetta	L. 4	al kg.
Muscolo	» 6	»
Bistecche con filetto	» 7	»
Polpa	» 8	»

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

SIGNORINA o SIGNORA cercasi disposta visitare Famiglie assumere Commissioni per conto importante Società. Ottima retribuzione percentuale. Rivolgersi Cartoleria Alton Via Suk El Turk.

Tricofilina
UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
FABBRICA PROFUMERIE E SAPONI — COLLI FIORITI - MILANO

Esigete ovunque la Gazzosa "La Salutaris,,

La Francia in attesa del Ministero Herriot

PARIGI, 24.

Interrogati, i deputati Herriot, Painlevè e Blum, hanno dichiarato che il programma della maggioranza di domani, è un programma di conciliazione e di intesa internazionale, che tiene conto però delle giuste rivendicazioni della Francia, un programma finanziario che ha come meta la realizzazione dell'effettivo equilibrio del bilancio, di cui essi non hanno cessato di difendere i principii quando sedevano all'opposizione; un programma di lotta contro il ribasso del franco. Painlevè ha fatto anche ulteriori dichiarazioni a un giornalista italiano a Parigi.

Egli ha detto: «Noi intendiamo di organizzare l'ordine della democrazia. Vogliamo la pace, una pace giusta coi nemici di ieri, una pace basata sulla reciproca stima e la reciproca collaborazione con coloro che come gli italiani, si batteranno con i francesi».

Poincaré ha rimesso nel pomerigio nel suo Gabinetto i collaboratori del Ministero, coi quali ha conferito ufficiosamente sulla situazione.

Si conferma per ufficiosamente la notizia data ieri dall'Agenzia Havas, secondo la quale Poincaré ha scritto una lettera personale a Mac Donald, per esprimere al primo Ministro britannico il suo dispiacere di non potere nelle circostanze attuali incontrarsi con lui a Chequers.

Gli ostacoli sulla strada dei successori

La stampa della vecchia maggioranza intensifica la sua propaganda di pessimismo circa l'avvenire politico di quell'altra che le ha strappato il bastone del comando e si compunge nella enumerazione degli ostacoli che attraverseranno la strada ai successori di Poincaré. Si tratta sopratutto di ostacoli finanziari. In quanto alla politica estera, l'impressione quasi unanime dei malcontenti è che grandi novità ne Herriot ne altri potrebbero suscitarne.

«Tra i radicali socialisti eletti l'11 maggio, scrive il «Journal des Debats», ve ne sono parecchi che erano più nazionalisti, più esigenti verso la Germania di Poincaré. I loro capi hanno costantemente sostenuto le rivendicazioni finanziarie della Francia; come potrebbero essi mettersi dinanzi alle esigenze dei nazionalisti tedeschi? Come anche i nostri socialisti, che hanno così spesso votato durante la legislatura spirante, gli ordini del giorno affermanti i diritti della Francia, rinunzieranno a questi diritti? Una volta che gli uni o gli altri, insieme o separatamente, saranno al potere, essi riconosceranno ben presto che non si può negoziare dopo essersi disarmati e che per ottenere le nostre riparazioni ci occorre conservare dei pegni o ricevere delle garanzie equivalenti. Se la destra ha il sopravvento al «Reichstag» sono obbligati a conservare i pegni. Se gli elementi che accettano le proposte degli Esperti prevarranno, si negozieranno le garanzie. In entrambi i casi, il nuovo Gabinetto francese sarà tenuto a mantenersi sulle posizioni diplomatiche occupate in questi ultimi mesi dal Ministero Poincaré».

D'altronde per ciò che costituisce il nodo fondamentale della politica estera francese la lettera di Poincaré consegnata stamattina dal conte di Saint Aulaire a Mac Donald, vuole essere una specie di riepilogazione di tutti gli elementi che al Quai d'Orsay preme di ritenere acquisiti in vista delle future conversazioni franco-inglesi. Di guisa che si ritiene difficile che un futuro Ministro degli esteri francese possa fare altro che prendere le mosse dal punto in cui lo avrà costretto a partire Poincaré. Il solo punto veramente nero, è dunque la politica finanziaria. Il bilancio francese, grazie ai provvedimenti fiscali fatti votare da Poincaré, ha raggiunto bene o male il pareggio, ma occorre, affinchè tale risultato non faccia posto quanto prima ad una ricaduta nel disavanzo, che quei provvedimenti fiscali non subiscano, strappi di sorta.

Il malcontento dei radicali per l'atteggiamento dei socialisti.

L'«Oeuvre» di stamani, non fa mistero del malcontento provocato nei radicali dal noto collaborazionismo dei socialisti, «che sembrano disposti a ribadire al Congresso del 1° Giugno le decisioni intransigenti di Marsiglia. Governare nelle circostanze attuali, non costituisce una ricompensa, bensì una carica schiacciante. I nostri amici socialisti vi premetteranno di aggiungere che essi non si ricrederebbero invocando alla loro volta i precedenti amministrativi e i testi dei congressi di Amsterdam e di Marsiglia. Se i socialisti rifiutano di prestare i loro uomini a un Governo radicale, si obbligherebbero questi ad andare a cercare alla sua destra le collaborazioni che gli sarebbero state vietate dalla sua sinistra».

Non tutti i socialisti sono per la astensione, avvertiamo subito. Renaudel, Varenne e Paolo Boncour, non avrebbero personalmente nessuna difficoltà a dividere al potere con radicali. Ma quale importanza effettiva rivestirebbe la loro partecipazione al Governo, quando il partito dovesse ufficialmente disapprovarli? Come vi dicevo l'altro giorno, l'astensione dei socialisti potrebbe facilitare di molto in teoria la situazione dei radicali, ma a patto che i superstiti della vecchia maggioranza accettassero di marciare con loro stretti per mano. Ora, il seno ai padroni di ieri, viene vicevversa sempre caloradosi il proposito di rifiutare per il momento ai radicali qualsiasi alleanza. E ciò nella speranza di vederli rapidamente piegare sotto il fardello troppo grave, logorando il rinnovato prestigio che il partito si è fatto in paese, in modo da poter poi al momento opportuno averlo, come suol dirsi, per un boccone di pane. È un giuoco che potrebbe anche lasciare le destre repubblicane con tanto di naso ma questi ultimi fanno assegnamento sulla scarsezza di uomini di prima linea di cui soffrono i radicali, scarsezza riconosciuta anche dall'«Oeuvre» e della quale ci è prova il fatto che dopo lunghe ricerche, non si riesce nemmeno a mettersi d'accordo su un nome adatto per la presidenza della Camera dove, secondo le ultime voci, dovrebbe andare Painleve, che finora abbiamo visto candidato alla Presidenza della Repubblica, al Ministero della guerra e al Ministero dell'Interno. Per rimediare probabilmente a tale deficienza, corre voce che si voglia approfittare della morte di D'Estournel De Constant, per portare candidato senatore nella Sarthe, Caillaux, per poco che l'amnistia gli venga accordata e fabbricata dal Senato prima di tre mesi.

Le frontiere greco-albanesi

VIENE, 24

L'assemblea discusse l'interpellanza circa l'attribuzione all'Albania da parte della Conferenza degli ambasciatori dei 14 villaggi della regione di Coritza occupati dai greci nel 1913. Gli interpellanti invitarono il Governo a non tenere conto di questa decisione come già fece la Serbia.

Dopo le dichiarazioni dei Ministri degli Esteri e della Guerra il primo Ministro disse che si tratta d'una questione internazionale e perciò la Grecia deve attendere la decisione degli alleati e proclamare in ogni caso le sue intenzioni pacifiche.

Aggiunse però che il Governo ellenico farà tutto il possibile per salvare i villaggi.

ALTRE DI CRONACA

Grandi Match di boxe

L'«Unione Sportiva Italia», rende noto:

Che in seguito alle molteplici richieste della cittadinanza e di molti cultori del pugilato, ha organizzato per oggi 25 maggio 1924 alle ore 16,30, nei locali della propria palestra, in Via Riccardo (presso la Scuola d'Arti e Mestieri) con l'intervento del Governo, una prima manifestazione sportiva in cui si svolgeranno

Grandi Match di Boxe

secondo le norme stabilite nei regolamenti della F. P. I. col seguente programma:

1. — Leggenda del Piave — Eseguita dalla Banda dela Scuola d'Arti e Mestieri, diretta dall'esimio Maestro signor Giovanni Corrieri.

2. - Match d'esibizione — a tre rounds di 2 minuti ciascuno, guanti di 8 oncie, bendaggio molle:

SION AZRA' della Società Maccabei di Tripoli — peso Bantam;

contro

SELLI LUIGI della Sala De Sanctis di Roma — peso Bantam;

3. — Il Capitano — Marcia del Maestro Susa.

4. — Match di esibizione — a tre rounds di due minuti ciascuno, guanti di 8 oncie, bendaggio molle:

COPPIA FRATELLI VALENZA — pesi Walters

5. — Ottobrata — Marcia del Maestro L. Guppesi.

6. — Match di esibizione — a quattro rounds di due minuti ciascuno, guanti di otto oncie, bendaggio molle:

PALUMBO ALBERTO, della Sala De Sanctis di Roma — peso piuma,

contro

ROBERTO ARBIB, della Società Maccabei di Tripoli — peso leggiero.

7. — Cuore Italiano — Canzone del maestro N. N.

8. — Match di combattimento — a sei rouns di due minuti con guanti di otto oncie, bendaggio molle

SCANDURRA PIETRO dell'Unione Sportiva Italia — peso leggiero

contro

CAUCHI ROBERTO della Società Libia di Tripoli — peso piuma.

9. — Marcia — Marcia del Maestro Corrieri.

10. — Match di combattimento — a dieci rounds di 2 minuti con guanti di sei oncie, bendaggio molle

SALSEDO NUNZIO, III Campione della Società Libia — peso Walter

contro

ZADRA ERMANNO insegnante della Società Maccabei — peso medio.

11. — Finale — Marcia del Maestro Cav. L. Manente

Arbitro: Sig. ALBELIO INGARAO

Giuria: Signor Giuseppe Montani Sig. Samuno Nahum - Sig. Giovanni Ghirlando.

Gli annunci al pubblico saranno dati con megafono.

L'ampio recinto della palestra è stato suddiviso in sei tribune così ripartite:

Tribuna **A** — Autorità — Associazioni cittadine — Società sportive locali — Accesso da Zenghet Mizran II. N. 4.

Tribuna **B** — Posti di ringh L. 10
Id. **C** — II Posti » 5
Id. **D** — III » » 5

Accesso dall'entrata principale della Scuola Arti e Mestieri — Via Riccardo 114.

Tribuna **E** — II. Posti L. 5

Accesso da Via Riccardo 116.

Tribuna **F** — III Posti L. 3

Accesso da Zenghet Mizran II N. 2.

I biglietti per i I - II e III posti sono in vendita presso le principali ditte della Città sino alle ore 20 del giorno 23 maggio 1924. — Nel giorno 24 maggio 1924, si possono acquistare al botteghino presso l'entrata principale della Scuola d'Arti e Mestieri in Via Riccardo 124.

Il 20 % dell'incasso lordo è devoluto a favore «Colonia Marina».

LA DIREZIONE

Officine e Fonderie del Porto
Radice Moto

RIPARAZIONE CALDAIE, MACCHINE A VAPORE — MOTORI A SCOPPIO — POMPE — TURBOPOMPE — COSTRUZIONE SERBATOI — ZATTERONI II — E CASSONI PER DEPOSITO LIQUIDI. MATERIALE FERROVIARIO.

Spunti d'arte

Viola d'amore

La notizia pubblicata sui giornali circa l'interessamento spiegato da S. M. la Regina Madre per la grandiosa opera «Neron» del compianto Maestro Boito ha ricondotto alla mia memoria il ricordo di un fatto del quale fui testimonio.

E' ovvio qui ricordare come l'arte della musica abbia una strenua Augusta cultrice appunto nella Persona di S. M. la Regina Margherita.

Durante il regno del «Re Buono» vigeva in Roma, per esclusiva volontà della Sovrana, il «Quintetto di Corte» del quale facevano parte i migliori concertisti che in quell'epoca esistevano nella Capitale, da Giovanni Sgambati il grande compositore e pianista sommo, Tito Manacchesi, violinista aristocratico nel sentimento e nella tecnica a Ferdinando Formo, violoncellista meraviglioso nella cavata e nell'espressione.

Questi tre magnifici artisti sono da tempo scomparsi dalla scena del mondo dopo però aver gettato largo e buon seme nel campo dell'arte musicale.

Avvenne dunque, al tempo in cui mi riferisco, che, mentre al Teatro Adriano di Roma si svolgevano le prove de «Gli Ugonotti», si presentò un giorno in orchestra un valletto di Corte recante una lettera pel professore di viola cav. Manfredo Pellisier che in quel momento era intento alla prova.

La lettera conteneva un invito al professore predetto perchè si fosse recato, con cortese sollecitudine presso la Maestà della Regina Margherita per un colloquio.

Il musicista casca dalle nuvole. Non aveva mai avuto l'alto onore di essere ricevuto a Corte e non riusciva a indovinare la ragione dell'invito.

Corre a casa sua, indossa l'abito migliore, acquista un paio di guanti nuovi fiammanti e si avvia in vettura al Quirinale.

S. M. la Regina Margherita l'accoglie con quella cortesia che è vanto di Casa Savoia e senza preamboli passa a manifestargli la ragione per la quale lo aveva invitato a conferire con Essa.

— Senza dubbio — disse al Pellisier — Ella saprà come il Maestro Meyerbeer nella sua Opera «Gli Ugonotti» abbia scritta una Cavatina per soprano con accompagnamento di solo di «viola d'amore...»

Per quei lettori che non lo sapessero, debbo qui avvertire che la «viola d'amore» è un antico strumento musicale a forma di un grosso violino e con una seconda fila di corde armoniche di acciaio collocate al di sotto e parallelamente a quelle ove si svolge il gioco delle dita del suonatore. Le corde sottostanti hanno la medesima accordatura di quelle superiori cioè che, per effetto di quel fenomeno acustico che si riscontra nei così detti «suoni simpatici», le corde stesse si mettono in vibrazione producendo una specie di continua nenia.

La viola d'amore rimonta all'epoca della «spinetta» ed è uno strumento che più non si usa negli ambienti musicali, similmente alla «viola da gamba» specie di piccolo violoncello.

Ben poche persone conoscono per tanto un tale istrumento dalla voce superlativamente armoniosa, anche pel fatto che la tecnica della viola d'amore sconosciuta dai moderni suonatori sia pel numero delle corde che la compongono come per la speciale loro accordatura.

Premesso quanto sopra, torniamo al colloquio che si svolgeva a Corte.

— Ella saprà pure, continuò la Regina Margherita rivolta al professor Pellisier, come, dopo la prima esecuzione de «Gli Ugonotti», sia per le difficoltà che s'incontravano per trovare la viola d'amore — divenuta oggetto di museo — sia pel fatto che nessuno più sapeva suonarla, lo strumento anzidetto venne sostituito dalla viola comune.

E' invece mio vivo desiderio poter udire la Cavatina così come fu scritta, nel suo originale dall'Autore e poichè nella raccolta degli oggetti rari che trovasi qui a Corte esiste una viola d'amore, vorrei consegnarla a Lei confidando nel suo valore d'Artista provetto e stimato a pregarla di eseguire l'«a solo» con lo strumento stesso nelle rappresentazioni de «Gli Ugonotti» che si stanno preparando al Teatro Adriano.

Il Pellisier altibisce al pensiero del gravissimo compito che gli viene affidato ma, ripresa subito la padronanza del proprio spirito, s'inchina profondamente, ringrazia e promette che farà del suo meglio per assolvere degnamente l'onorifico incarico che dall'Augusta Sovrana gli veniva conferito... D'altra parte il desiderio testè espresso da S. M. la Regina era un ordine vero e proprio che non ammetteva discussioni!...

Lo stesso giorno giunge lo strumento in casa Pellisier e, la notte che seguì, il professore non trovò riposo per cercare di scoprirne la tecnica.

Il Pellisier aveva i capelli brizzolati ed era scherzosamente chiamato dai colleghi d'orchestra con l'appellativo di «Cauto guerriero». Posso attestare che, dopo il colloquio che ho riferito ed in seguito al paziente accurato studio compiuto ed al pensiero della grave responsabilità assunta, egli ignorava del tutto!!

Tuttavia giunse a scoprire il segreto della «viola d'amore».

Il prof. Pellisier eseguì mappuntualmente l'«a solo» ricavandone effetti inusitati di meravigliosa fusione col canto.

La graziosa Sovrana ebbe parole di vivo compiacimento pel valoroso esecutore ma la gran parte del pubblico, che pure aveva tanto gustato quel brano musicale e sentita la voce di uno strumento mai apparso nelle orchestre moderne, ignorò sempre ciò che era precedentemente accaduto e lo studio affannoso cui s'era dovuto sobbarcare — giorno e notte — il prof. Pellisier per degnamente appagare il desiderio manifestatogli da un'Altissima Personalità Regale!

G. PERCHIAZZI

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20 %

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174 Scior Macchina N. 15

Le Industrie Valtellinesi
alla Fiera di Milano

Chi si reca alla Fiera Campionaria di Milano, che si svolge, come ogni anno, dal 12 al 27 aprile, non dimentichi una visita nel interessante Stand n. 1660, nel gruppo quarto (alimentari), alla metà circa del viale centrale, dall'ingresso principale di Via Domodossola, nel quale l'antica Casa fondata nel 1870 *Rocca Luigi e Figlio* di Morbegno-Valtellina, con molta diligenza espone il suo ricco, svariato campionario dei suoi prelibati, speciali, apprezzati prodotti.

Il visitatore sarà ricevuto dalla squisite, abituale cortesia dei signori *Celeste Malacasi* rappresentante in Milano e per il settentrione d'Italia della Ditta *Rocca*, il quale mostrerà tutti i vari prodotti della Casa dimostrando la cura che vi pone della lavorazione e le qualità veramente superiori e distinte che le hanno conferito tanta rinomanza non solamente in Italia, ma anche all'Estero, ove sono i preferiti.

Tutti i prodotti, vengono accuratamente presentati in scatole artisticamente grafate ed in flaconi di vetro.

I prodotti principali sono: funghi secchi speciali di Valtellina, funghi al naturale, all'aceto, all'olio, al funghetto, alla stufato, le famose ovoli funghi nocciuoli fini e delicati, gli antipasti «Roma e Valtellina», la trota del fiume Adda con funghi, i filetti d'alici all'olio e in salsa piccante, il tonno ai funghi, i tartufi bianchi e neri, il miele di Bormio le olive farcite, selvaggina arrosto ed in salmì, carni conservate, legumi e ed ortaggi sott'aceto, senapee ecc. ecc.

La squisitezza dei prodotti della Ditta Rocca, veramente proverbiale, venne ufficialmente riconosciuta da tutte le giurie delle principali Esposizioni del Mondo, che concessero alla stessa le massime onorificenze.

Una visita allo stand non può che riuscire interessante, utile, proficua perchè la Ditta Rocca, per i suoi sani principi, per i suoi sistemi di scelta e selezione delle materie da lavorare, per i suoi sistemi di commercio ben merita la perfetta conoscenza di tutto il pubblico consumatore.

La Ditta Rocca non è paga della sua fama ovunque e meritatamente goduta, ma persegue diligentemente un programma di perfezionamento e nulla trascura per affezionarsi sempre più la sua numerosa clientela italiana e straniera. Essa onora non solamente il suo nome, ma la industria degli alimentari, molte ditte da essa dovrebbero trarre ammaestramenti ed esempi.

I prodotti della rinomata Ditta Rocca Luigi e Figlio di Morbegno, sono pure in Colonia molto richiesti ed apprezzati e nelle isole di Malta ebbero felice successo, imponendosi sulle altre marche estere e nazionali; a merito del rappresentante e depositario Signor Romeo Zamuin con ufficio a Tripoli in Sul el Kaggara 46, e, a Malta ufficio Prince of Wales Road Sliema 123.

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.

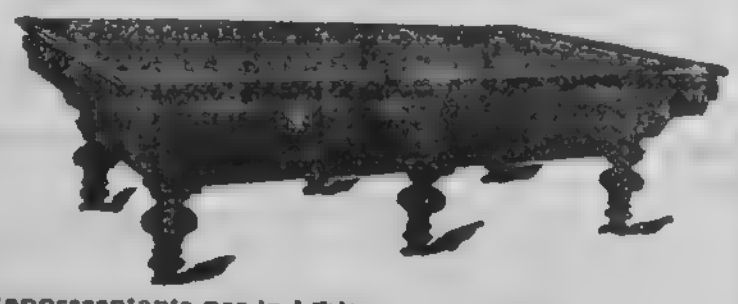
Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.

Vendita presso Torref. Iganica del caffè.

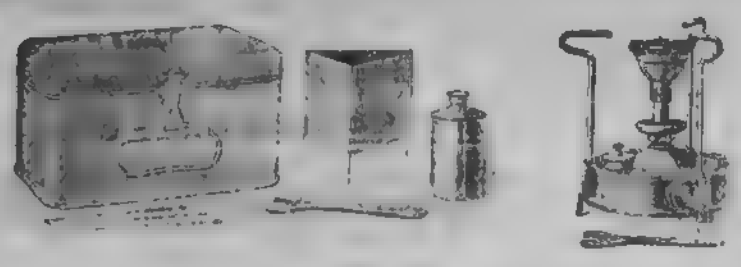
D'ALESSIO GIUSEPPE

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Fabbrica di Bigliardi
Fatelli DE AGOSTINI - TORINO



Rappresentante per la Libia:
GRANDI MARCHE ITALIANE
DITTA ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI
Ufficio e magazzino: VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119



Fornelli originali "PRIMUS„

Fabbricati in diverse grandezze e differenti modelli dai più piccoli fornelli portatili sino ai più grandi apparecchi di riscaldamento da uso industriale

La grande marca insuperabile

IL PRIMUS E il tipo di fornelli originali senza miccia.
IL PRIMUS Si distingue per il consumo insignificante di petrolio, circa un quinto (1|5) di litro all'ora.
IL PRIMUS Mette in ebolizione un litro di acqua fredda in 3 o 4 minuti.

Rappresentanti per la Libia: E. TONNA & C. — TRIPOLI

LIBERATO VACCA

TRIPOLI - VIA ENSEIRA, 21 - TRIPOLI

GRANDI ARRIVI DI FUCILI DA CACCIA
DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI
LUIGI FRANCHI DI BRESCIA
Con stok di accessori e pezzi di ricambio
Riparazioni garantite — Brunitura di fucili
e pistole uso fabbrica

PREZZI E CONDIZIONI INCREDIBILI
ALLA MIA INVIDIABILE CLIENTELA! PROVATE !!!

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono state chiaramente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'attuale riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinari, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Polori. -

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO
Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

MAGNESIA OPER

semplice e all'anice
in astuccio tascabile
inalterabile

Il purgante più gradevole
più pratico
più efficace

FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI
MILANO

Gran Caffè Miramare il locale più fresco di Tripoli

Tappeti di Kairouan e Misurata

Grande assortimento in tutte le misure
a prezzi modicissimi, ottima scelta
Emporio di lavori in pelle di lusso e orientali
Presso i Magazzini **DE POLI**
CORSO VITTORIO EMANUELE III

CHIANTI Conte d'Oro IN RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 18

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori - Sciroppi - Acque gazzose. - Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909
Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 TRIPOLI - Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2

Specialità Anisetta e Fernet "PONZIO„

Produzione propria alcool fino 95|96 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare

Depositari della rinomatissima Conserva "Cataiano„ di Trapani

Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Casa "Radio Film„ di Torino

---

SOCIETA' GIANELLI MAINO

Anonima Capitale versato L. 2.250.000

Primo Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Fornitori della R. Marina, del R. Esercito, delle principali Compagnie di Navigazione, Ospedali, Istituti Sanitari, Hôtels, ecc. ecc.

Latte sterilizzato ... ... **marca Grifone**
Latte condensato intero **marca Nutrice**
Latte condensato scremato **marca Bersagliere**

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA„

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 35 - Milano (5) **Conto Corrente con la Posta**

La nuova riforma del regolamento della Camera cronometrizza l'eloquenza. Riusciranno i savii legislatori a controllare questo fiume che nessuno ha mai potuto contenere?

ANNO XIII. TRIPOLI, Martedì 27 Maggio 1924 N. 124.

La costituzione d'un Comitato di maggioranza parlamentare

Sei fascisti, un democratico, un popolare nazionale ed un liberale

(Nostro servizio particolare)

L'inizio dei lavori
a Montecitorio

ROMA, 25

L'ordine del giorno per la seduta della Camera del 27 maggio reca Relazione del Presidente e degli altri membri degli uffici di presidenza

* * *

ROMA, 26 (Sabelli).

Il Consiglio dei Ministri si riunirà nuovamente e probabilmente si occuperà fra l'altro dell'organizzazione e del funzionamento della maggioranza parlamentare. Il problema non è nuovo per quanto non esista nei precedenti della vita parlamentare italiana, un'organizzazione ufficiale della maggioranza. Questa nel passato ebbe a riunirsi più volte, ma sempre fuori di Montecitorio sotto Depretis si riunì al ministero delle finanze in un salone. Sotto Crispi si riunì qualche volta alla Consulta. Famosa fu la riunione della maggioranza crispina dopo il disastro di Adua.

I precedenti

Si ricordano alcuni riunioni sotto il Ministero Di Rudinì ed una che ebbe luogo al Ministero delle Poste in via del Seminario quando a capo di quel dicastero era l'on. Luzzatti. La maggioranza si riuniva non per diretta convocazione del capo che era il Presidente del Consiglio ma di un uomo di fiducia di questi: Depretis aveva l'on. Brandolosini, che tutti chiamavano «il guardaroba». Crispi aveva l'on. Damiani, Zanardelli, l'on. Talamo ed infine Giolitti l'on. De Riedis. Con l'istituzione dei Sottosegretariati avvenuta nel 1888 i Sottosegretari finirono per costituire una specie di comitato di maggioranza assendosi ciascuno un ruolo particolare presso un determinato settore della maggioranza

Le anticheparentarchie

Tutto questo si svolgeva all'infuori di Montecitorio. L'ambiente di Montecitorio è stato sempre propizio alle manovre ed alle congiure dell'opposizione. Celebri sono rimaste le riunioni della "pentarchia" composta da Baccarini, da Coroli da Nicotera, da Crispi e da Zanardelli nel 1880 per rovesciare il Gabinetto Depretis. Questo fu un passato

La nuova maggioranza

Oggi la maggioranza che è uscita dalle ultime elezioni si presenta con una compattezza ideale e l'on. Mussolini non avrà bisogno di particolari fiduciari per muoverne le file. Essa non avrà nulla di personalistico, ma sarà guidata e diretta da un apposito comitato di cui si hanno già le prime notizie. Parrebbe infatti che il Comitato di maggioranza sarà costituito da sei fascisti, da un democratico da un popolare nazionale e da un liberale: in tutto nove membri, oltre il presidente che è il Capo del Governo e che può delegare altri a farsi rappresentare, ove lo creda necessario, nelle riunioni così nel comitato come nella maggioranza stessa.

Le proposte sottoposte ieri all'approvazione dell'on. Mussolini dalla commissione dei deputati per la riforma del regolamento sono proposte liberalissime più liberali di quelle in vigore nel Parlamento inglese. Sulla compilazione del nuovo regolamento della Camera è stato interrogato l'on. Antonio Scialoia, membro della commissione che ha detto: «Le modificazioni che abbiamo progettate influiranno indubbiamente sul proficuo svolgimento dei lavori della nuova Camera. Esse non sono state ideate per mettere il Governo al riparo da voti di sfiducia in quanto la maggioranza è compatta e disciplinata; ma per dare maggiore serietà all'istituto parlamentare.

L'on. Mussolini s'è rallegrato con la commissione pel lavoro compiuto che è veramente notevole».

L'on. Rocco altro membro della commissione, ha dichiarato: «Le modifiche che abbiamo proposte hanno un solo scopo: quello di disciplinare le discussioni per il prestigio ed il decoro del Parlamento».

Il bavaglio all'eloquenza

A Montecitorio un deputato di estrema a proposito del nuovo regolamento, commentava: «E' il bavaglio posto all'eloquenza. A quel deputato che è stato uno dei più canori durante i lavori delle due legislature nella proporzionale, un faceto collega di parte liberale ribatteva: Non è il bavaglio, è il cronometro dell'eloquenza; e soggiunse: Ho riletto in questi giorni quanto alla Camera ebbe a dire in tempi assai lontani il Guerrazzi: i lunghi discorsi sono un ingenuità. Se ai tempi del profeta Nathan ci fossero stati i lunghi discorsi dei parlamentari egli avrebbe minacciato David di peste, di guerra e . . di lunghi discorsi».

La citazione suscitò l'ilarità del piccolo uditorio di deputati e giornalisti, i quali ultimi al di sopra di ogni spirito di parte si mostrano più lieti per le modifiche proposte. Certo si ricordano le lunghe interminabili sedute del passato che lasciavano nel paese un senso di represso rancore e di amarezza, che suscitavano violenze verbali demoralizzatrici e inconcludenti, che dell'eloquenza parlamentare avevano fatto strumento di oppressione e di agguato con l'ausilio di un regolamento la cui tecnica facilitava la preparazione di quei trabocchetti nei quali i governi precipitavano a getto continuo senza difesa alcuna. Non ci si può dunque che augurare che la nuova Camera sanzioni dopo averle opportunamente vagliate, le proposte della commissione.

Il XXIV Maggio
commemorato in tutta Italia

ROMA, 24

Tutte le città italiane hanno commemorato solennemente l'Anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia

Seguita da tutte le parti d'Italia a pervenire il conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini.

Il Duce passa in rivista
le Legioni Libiche

ROMA, 26

Sono giunte le due Legioni «Vespri» e «Montevelino» della Milizia Nazionale, rimpatriate dalla Libia per fine della ferma

S. E. Mussolini le passò in rivista rivolgendo un saluto ed esprimendo il suo compiacimento per le valorose azioni svolte in Libia, quindi le Legioni si recarono a rendere omaggio al Milite Ignoto

La partenza dei Sovrani
per Londra

ROMA, 25.

Stasera alle 21,45 i Sovrani, il Principe Ereditario, la Principessa Mafalda e i rispettivi seguiti sono partiti per Londra in forma privatissima, ossequiati alla stazione dalle LL. EE. Mussolini, Ciano e dall'on. Giunta. La missione militare belga si recò a fare atto d'omaggio alla Tomba del Milite Ignoto in occasione della ricorrenza dell'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, facendovi guardia dalle 16 alle 18

Il passaggio da Modane

MODANE, 26

E' transitato il treno reale italiano. Il Prefetto della Savoia fu ricevuto dal Re al quale presentò il saluto del governo francese

S. M. il Re inviò un telegramma al Presidente della Repubblica

Commenti inglesi alla visita dei Sovrani italiani.

LONDRA, 26.

In occasione della visita dei Sovrani i giornali pubblicano articoli rilevanti la cordialità dei rapporti anglo italiani ed esprimendo la loro soddisfazione per la soluzione del problema del Giubaland.

* * *

LONDRA, 24.

Il «Westminster Gazette» scrive che la visita dei Sovrani italiani avrà un significato politico perchè non mancherà di rafforzare il legame tra i due paesi

Il giornale continua dicendo che in seguito al colloquio di Milano si è formato un fronte più unito fra Roma Bruxelles e Londra che permetterà di sorpassare le difficoltà europee

La Reggia di Caserta assegnata ai Duchi d'Aosta.

ROMA, 25

La Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto assegnate la Reggia di Caserta ad uso del Duca e della Duchessa d'Aosta loro vita natural durante

Italia e Argentina

ROMA, 26.

Il Moreton Presidente della Delegazione dell'Argentina alla Conferenza dell'Emigrazione offrì un banchetto al quale assistevano Mussolini, Orlando, Thmon De Revel, vari ambasciatori, il Ministro dell'Argentina e tutti i capi della Delegazione alla Conferenza dell'Emigrazione.

Moreton brindò al Sovrano d'Italia ed al popolo italiano

Mussolini brindò al De Alvear ed al popolo argentino col quale l'Italia intende avere rapporti di amicizia.

Per i volontari arditi caduti in guerra

VENEZIA, 26.

Alla presenza delle Autorità e di grande folla, Padre Giuliani cappellano degli arditi e legionario fiumano commemorò i volontari arditi caduti in guerra. Seguì la consegna del gagliardetto ai volontari.

Cerimonia patriottica a Napoli

NAPOLI, 26.

Nel Palazzo delle Poste si è scoperta solennemente una lapide per i 60 postelegrafonici caduti in guerra

La commemorazione di Randaccio

MILANO, 26

Il gruppo fascista «Randaccio» commemorò il Maggiore Randaccio, medaglia d'oro e tre d'argento. Aderirono il Duca d'Aosta, S. E. Diaz, e il Quadrumvirato fascista.

Per un Monumento Nazionale in Roma
ai caduti coloniali

ROMA, 25.

S. E. Federzoni ricevette il Generale Sailer che a nome dei gruppi coloniali, ex combattenti eritrei e libici, gli fece presente l'opportunità che in questo momento di magnifica rinascita del sentimento di italianità, vengano ricordati degnamente accanto ai gloriosi caduti della Grande Guerra, anche coloro che nella lunga ed oscura vigilia si sacrificarono per la prima affermazione della volontà espansiva della nazione al di là dei suoi confini

Il generale Sailer chiese se il Governo darebbe il consenso per l'appoggio di una iniziativa tendente a erigere a Roma un Monumento Nazionale alla memoria dei caduti coloniali che dovrebbe significare un atto di riconoscenza nazionale verso i pionieri delle nuove fortune d'Italia e della coscienza ingigantita dei suoi destini

S. E. Federzoni ringraziò il Generale Sailer elogiando la bella iniziativa che risponde pienamente agli intendimenti del governo fascista cioè di valorizzare tutti i coefficienti storici e morali e il rinnovamento nella vita e nello spirito nazionale Promise che l'iniziativa avrà ogni possibile appoggio perchè possa realizzarsi al più presto e nel miglior modo

La bandiera all'Esploratore "Bari,,

BARI, 26

Si è svolta la consegna della bandiera da combattimento all'Esploratore «Bari». Parlò l'Ammiraglio Simonetti che rappresentava S. E. Thaon De Revel

La cittadinanza onoraria di Palermo al Presidente Mussolini

PALERMO, 26

Il Consiglio Comunale, presente la grande maggioranza dei consiglieri, ha votato alla unanimità tra entusiastici applausi il conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. Benito Mussolini. Il pubblico si univa alla grande manifestazione del Consiglio comunale

Prima di sciogliersi il Consiglio comunale indirizzava, tra gli applausi, un saluto e le espressioni di compiacimento al Generale Di Giorgio chiamato a reggere il Dicastero della Guerra.

Il nuovo ordinamento dei vaglia postali sarà modificato.

ROMA, 26

Il nuovo ordinamento dei vaglia postali andato in vigore il 1° Maggio non ha incontrato il favore del pubblico. Lo dimostrano le numerose proposte che pervengono quotidianamente Si apprende ora che il Ministro on. Ciano, preoccupato di quello che si può chiamare l'insuccesso della riforma, ha dato incarico al Direttore Generale delle Poste e Telegrafi comm. Franco di compiere personalmente le indagini per risalire alle precise ragioni di tale insuccesso e per studiare gli opportuni rimedi.

Poichè per la loro importanza gli uffici della posta in Milano, dove gli inconvenienti della riforma si sono resi più manifesti, costituivano la miglior sede di osservazione di indagine, il comm. Franco è immediatamente partito alla volta della capitale lombarda. Ora se ne attende il ritorno che non potrà tardare

I punti fondamentali

del Patto Italo-Cecoslovacco

ROMA, 24. Sabelli

Un giornalista ha voluto avere più ampie notizie sul Patto di collaborazione ed è tornato a chiedere qualche particolare al sig. Benes, il quale ha risposto:

Dovrò necessariamente mantenermi sulle linee generali. Il trattato sancisce due principi:

1. — Quello del rispetto dei trattati che per se stesso vale a garentire la pace nell'Europa centrale al mantenimento della quale tutti siamo interessati.

2. — La collaborazione italo-cecoslovacca non soltanto di carattere commerciale e finanziario ma anche di carattere politico. Si tratta di più che una intesa fra le due nazioni per se stesse così vicine e parallele nella loro finalità e nella loro azione politica: di una cooperazione che tende a stabilire una unità di sforzi qualora particolari condizioni lo richiedessero.

Il trattato avrà delle clausole militari?

— Nessuna clausola del genere. Una forma di cooperazione è nello spirito stesso del trattato, non nelle statuizioni di esso.

Potrebbe il Trattato considerarsi come un'estensione di quello fra l'Italia e la Jugoslavia?

— Certo. I due documenti si rassomigliano molto, ma non al punto da identificarsi. E' bene chiarire anzi che si tratta di due trattati diversi ognuno destinato a una propria funzione e per così dire vivente di vita propria come organismo politico a sè.

— Il protocollo sarà seguito da clausole particolari o si comporrà di parecchi atti?

— Si tratterà di un atto solo e di pochi articoli.

— Quando potrà dirsi definitivo?

Fra pochi giorni esso potrà essere firmato e quindi non vi sarà che da attendere la ratifica parlamentare.

L'accordo gioverà a migliorare le relazioni economiche fra l'Italia e la Cecoslovacchia?

— Esso è per sua natura politico e le quistioni economiche ne esulano, ma è certo che varrà a stringere fra i due popoli rapporti di maggior fiducia e cordialità, che si ripercuoteranno sugli scambi commerciali ed anche su di una collaborazione economica per scopi determinati.

Vi sarà quindi luogo ad una partecipazione finanziaria italiana nelle iniziative cecoslovacche?

Anche questo è possibile e sarebbe vivamente desiderato. Ma più che farne un'iniziativa di Stato sarebbe opportuno che si desse luogo a una collaborazione mediante intese fra privati o fra istituti finanziari. Circa la materia degli scambi essa è stata già definita nel trattato di commercio. Le cifre che ho fornite ieri alla stampa circa il traffico del porto di Trieste stanno a dimostrare quale preponderante importanza vi ha assunto il nostro commercio.

Ritengo che la cosa possa continuare ad evolversi maggiormente. La Cecoslovacchia concentra nel porto di Trieste la maggior parte del suo commercio con l'estero ed anche il suo traffico di emigranti affidato prevalentemente a navi italiane e sorvegliato dalle autorità italiane, che in realtà non potrebbero dimostrarsi maggiore simpatia e protezione.

Le Nazioni aderenti alla Piccola Intesa non potranno che vedere volentieri realizzarsi mediante questi trattati con le grandi Potenze la maggiore delle loro aspirazioni e cioè l'integrità dei Trattati e la conservazione della pace europea. Principalmente alla Piccola Intesa sarebbe riuscito attrarre nel suo seno nazioni che hanno funzione dominante nella politica mondiale e questo dei Trattati è l'unico modo di legarsi ad esse in modo stabile e definitivo. La Piccola Intesa ha una funzione ristretta al mondo bancario ed all'Europa centrale. Questi accordi particolari ampliano invece la vita politica delle Nazioni e la loro molteplicità sta anche a garenzia che sulla Piccola Intesa.

Le relazioni italo-cecoslovacche

PRAGA, 25.

Il Ministro dell'Industria Novak, si recherà a Novara a rappresentarvi il Governo Cecoslovacco per l'inaugurazione della Fiera Campionaria

* * *

SIRACUSA, 25.

Il Presidente della Cecoslovacchia Masarik si è imbarcato per l'Esperia diretto in Liguria salutato a bordo da Benes che poscia partì per Roma.

Dopo la fine di una polemica

Il volto del "revisionismo,,

ROMA, 24.

La polemica revisionista, che, da qualche giorno, aveva avuto una vivace ripresa sui giornali aveva in una serrata e violenta polemica fra persone le quali non avrebbero dovuto abbandonarvisi, appunto per la responsabilità che non può disgiungersi dalle cariche che occupano. Inoltre quest'episodio di passionalità fra uomini della stessa fede acquistava un certo sapore di inopportunità politica per il fatto che avveniva in un momento in cui il capo del governo era lontano dalla Capitale

Tutto questo, e la smania scandalistica di certa stampa fascista d'avanguardia, poteva assumere, specie nell'imminenza della riapertura della Camera, l'apparenza di una levata di scudi contro il capo del Governo e del fascismo, mentre invece non era che la spiacevole degenerazione di una battaglia teorica, in comunanza, amiamo crederlo, con purità d'intenti e con fervore di propositi.

Ma in questo caso anche l'apparenza era sufficiente a produrre una impressione spiacevole di disorientamento in quella gran parte del popolo italiano che della volontà di seguire le direttive dell'uomo che regge il governo, dell'uomo al quale tutta la nostra gente, di ogni regione, sempre manifesta l'amore e la fede con episodi inequivocabili di spontaneità. Quest'atto di perplessità naturale, veniva poi abilmente sfruttato dalle gazzette dell'opposizione che alla discussione naturalmente davano, o si illudevano di dare il sapore aspro della rissa.

La polemica ha sopratutto degenerato per l'abile insinuazione, la mala fede celata, l'attacco offensivo, di taluni giornali, i quali non comprendono come la disciplina della stampa, specie di quella che si qualifica amica di un governo, sia condizione necessaria alla pacificazione degli spiriti, che tutti desiderano ed invocano, ma per la quale pochi, sinceramente, lealmente lavorano.

Questa volta la volontà di taluni, di sguazzare in quelle lotte interne di un partito, che, all'inizio della polemica per il revisionismo non esistevano, ha funzionato da lente d'ingrandimento ed ha fatto vedere una montagna ove forse non esisteva neppure una modestissima collinetta. Ma i risultati ottenuti erano gli stessi. S'è insomma tentato un vero e proprio assalto al partito fascista anche se le bombe che si sono sparate contro di questo non erano che di carta. E crediamo che i veri responsabili della situazione non siano tanto teorici del fascismo quanto coloro che dietro di questi si appiattarono, rinvigorendo, deviando sfruttando gli attacchi per gli scopi meno confessabili.

E da ciò venne la degenerazione della discussione che fino allora era svoltasi in una atmosfera teorica

Ma l'on. Mussolini non è uno dei soliti presidenti di Consiglio che tremavano dinanzi all'offensiva di un giornale. Egli, anche questa volta ha rivelato la sua attività di governo. Non ha discusso: era necessario, dolorosamente necessario, la sfrondare dei rami ai quali si erano attaccati parassiti estranei l'ha fatto In poco meno di venti ore la polemica sui giornali è cessata, il caso Rocca è liquidato; non si tentano più imposizioni di interessi particolare lo sventolamento di una fede che forse non esiste: non si pretende più di volere influire sulle decisioni del capo del governo, ricattandolo con una adulazione che è una maschera, mentre poi si tenta di colpirgli i più fedeli collaboratori, e quindi, di fatto, si tenta di scuotere il prestigio di Benito Mussolini

La rapidità con la quale la lezione è stata ripartita è veramente ammonitrice. Dimostra l'inflessibile volontà di condannare ogni personalismo: in questo momento, ogni personalismo si deve annullare nell'unico desiderio di contribuire alla restaurazione del paese.

Ora che la manovra è fallita, e la volontà del Presidente del Consiglio s'è rivelata una implacabile volontà di disciplina, solo ora è bene che da questo episodio, che non deve più ripetersi, si traggano degli ammaestramenti che valgano a illuminare i fascisti i quali occupano posti di responsabilità del pericolo in cui incorre chi dimentica che occorre servire in silenzio l'idea — e ad essa sacrificare ogni risentimento e ogni interesse anche soltanto morale, senza di che corre il rischio di fare il giuoco delle opposizioni — all'interno, e di dare all'Estero impressioni che non rispondono alla realtà della situazione italiana.

Cronaca di Tripoli

Le salme gloriose che partono oggi per l'Italia

[illegible]

invece, o colpiti dal piombo, o dalle epidemie; furono inumati all'om- [illegible]

[illegible] ere alla partenza [illegible] compagni d'arme, e [illegible]

[illegible] pro sangue.

Eguale commozione prova anche indubbiamente tutta la [illegible]

[illegible]

In eterna gloria dei Cieli!

* * *

Diamo i nomi degli ufficiali e [illegible]

[illegible] Giovanni, soldato Parente Erminio fuochista Prete Vincenzo, tenente Passero Aniello [illegible] soldato Rinaldi [illegible] soldato Rana Antonio, [illegible] Francesco, capitano [illegible] caporale Montagna [illegible] Leonardo [illegible] soldato Zumbaldi [illegible] soldato Muscha Raffaele [illegible] Benedetto, tenente [illegible] Carlo soldato [illegible] caporale Ferrero Giovanni, soldato F[illegible] varone Adolfo, cap. magg. Fanni Francesco, soldato Ferraris Vincenzo, tenente Durante Mario, tenente Vecchiaverderame Francesco, soldato Badone Guido, soldato Gattonati Giuseppe, tenente Canali Claudio, tenente Imbriani Domenico, tenente Preta Antonio, sergente Asita Camillo, capitano Greco Francesco, soldato Vecchia Domenico, soldato Piccoli Giuseppe, soldato Pe[illegible]

[illegible] Pasquale, cap. magg. Mangrolto Angelo, soldato Orsini Antonio, solda- [illegible]

[illegible] nente Baracchi Francesco, capitano Gavassi Pietro, capitano Di Ca- [illegible]

Una protesta degli impiegati [illegible]

[illegible]

Tutti, percepiscono lo stipendio al 27 di ogni mese, noi meschini invece, si deve aspettare che dalla Di- [illegible]

UN GRUPPO DI DIMENTICATI

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia la sera del 24 maggio 1924, [illegible]

[illegible] commercianti diretti alla Fiera Campionaria di Padova.

Pellegrinaggio alla Mecca

Si rende noto che, per disposizione del Governo della Tripolitania, tutti i musulmani che lo desiderano possono liberamente recarsi in pellegrinaggio alla Mecca, purchè muniti del passaporto, da richiedere alla Direzione di Polizia.

Per gli aviatori che hanno attraversato il Mediterraneo.

[illegible]

[illegible] la cittadinanza [illegible] unanime e cordiale consenso.

[illegible] Bali 15, avv. cav. G. Coppola 15, avv. cav. L. Morvillo 15, avv. cav. [illegible] cav. G. Inserra 15, tenente V. D'Eba 15, S. Trapani 15, Riccardo Marconcini 15, prof. G. Dalmazzone 15, [illegible] cav. [illegible] 15, avv. cav. [illegible] 15, cav. G. Perchiazzi [illegible] De Chiara [illegible]

[illegible] aviatori:

Capitano Loffredo Primo L. 15, [illegible]

[illegible] Dott. G. Vassura L. 25, G. [illegible] L. 25 [illegible]

La prima manifestazione sportiva di Boxe a Tripoli

[illegible]

grandi ordini di tribune, in ana elegante toilette tricolore, ci ha dato l'impressione del sorgere a Tripoli [illegible]

[illegible] della maggior potenza di [illegible] trattandosi di esibizione ma risponde spesso e bene con «diretti» e «cross». Il pubblico a questo mat[illegible]

[illegible] deve essere edotto egli stesso per le alla fine del match di combattimento [illegible] Scandurra ha sfidato il [illegible]

[illegible] so che la sua vittoria non può essere nei punti e perciò passa veoce al l'attacco. Una schivata di Scandurra [illegible]

[illegible] molto movimentato. Svolgono tutta una bella teoria di colpi parate e [illegible] chiede che il pubblico [illegible] Zadra appare subito di maggior potenza di Salsedo il quale però lancia con una rapidità veramente [illegible]

di guardia. Lo spazio c'impedisce di riportare qui tutto lo svolgimento di questo incontro che ha emozionato tutto il pubblico e si è chiuso con la vittoria di Zadra ai punti.

[illegible] di Tripoli

[illegible]

Cassa di Risparmio della Tripolitania

Agenzia di Misurata

[illegible] di promettente attività commerciale

[illegible] Istituto.

Governatore VOLPI ».

Feder. Sindacale Fascista Impiegati Coloniali

[illegible]

IL SEGRETARIO

Movimento dei Piroscafi

[illegible] Massaua, accettando passeggeri.

Piroscafo «Sassari» partirà domani 28 corrente alle ore 16 per Misurata - Napoli, accettando merci e passeggeri.

ARAGOSTE SARDINE CHANTECLER ALICI ALL'OLIO ED IN SALSA PICCANTE

Da DE STEFANO

Calendario

Martedì 27 maggio 1924 - 148-2[illegible]
S. Giovanni I Papa.
Domani. S. Germano vescovo.

* * *

1860 — Le truppe garibaldine agli ordini di Giuseppe Garibaldi entrano in Palermo.

I funerali del compianto Alessandro Lupano

[illegible]

Ringraziamenti

La famiglia Lupano rivolge [illegible]

Avviso

LINEA CELERE GENOVA - LIBIA
GIUSEPPE MESSINA & C.

[illegible] Sciara [illegible] cardo, 59

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia e Deposito
V.a Homet Garian N. 112

Importantissimo

[illegible]

BURRO freschissimo di MODICA [illegible]
DE STEFANO

Ribassi - Ribassi

Grande Macelleria Risveglio [illegible]

POLPA [illegible]	L. 7 -
COSTATE [illegible]	6
BOLLITO	5 -
AGNELLO	4.50
TRIPPA MISTA	[illegible]
CAPRETTO	7 -

Da Mazzocca tutti i giorni
SFOGLIATELLE ALLA NAPOLETANA
SPECIALITA' — SPECIALITA'

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

Montaggio gomme Kelly per carrozze lettighe carrozzelle
La gomma sempre immitata, mai sorpassata, ne uguagliata, per qualità ed eleganza
Articoli diversi per carrozze
Imminente arrivo del completo assortimento per la costruttura di qualsiasi rotabile — Sulle vostre ruote esigete garanzia
DITTA VAONA (Sciara Magarba 16)
Speciale macchinario — Brevetto mondiale — Con saldatore elettrico

Le gravi incertezze della Francia

Il ribasso del franco - La Francia e l'accordo italo-cecoslovacco - Preoccupazioni per l'amicizia italiana

MILANO, 25.

Il Corriere della Sera ha da Parigi:

L'attenzione delle alte sfere a Parigi è continuata ieri ha preoccupato il Governo il quale cerca di dimostrare che gli speculatori approfittano della incertezza della situazione politica francese.

Nel momento finanziario si è anche di conoscere la politica fiscale del nostro governo.

Ieri mattina Poincaré ha avuto a Millerand un lungo colloquio ed è ritenere che dopo avergli esposto la situazione il Presidente gli abbia consigliato di consultare fin da ... sui provvedimenti presentati per combattere la crisi del franco, i rappresentanti dei partiti politici che fra dieci giorni saranno chiamati a formare il gabinetto. Ciò ... poichè la crisi ministeriale è prossima e il risultato non di una manovra parlamentare ma delle circostanze stesse. Perciò le indicazioni sono ancora evanescenti. Herriot, capo del gruppo radicale socialista, torna a Parigi oggi ed oggi stesso sarà convocato insieme con Painlevé, dal Presidente della Repubblica, il quale conferirà con essi in presenza di Poincaré.

Questa conversazione non aprirà ufficialmente la crisi ministeriale perchè questo avvenimento non deve avere luogo prima del primo giugno, ma si può dire che anticipata ... per tempo il Presidente farà ... ufficialmente. Questa mattina Poincaré riunirà i Ministri in consiglio di gabinetto per ... corrente di questo nuovo aspetto della situazione politica ed oggi un consiglio di Ministri avrà luogo all'Eliseo.

Herriot non è troppo esplicito per la occupazione della Ruhr. Egli se si mostra assai meno guerrafondaio ha dichiarato lo sfruttamento ... della Ruhr e la rega ferroviaria. Orbene i periti nei loro rapporti ci chiedono di abbandonare uno e l'altra. L'occupazione militare invece è relativamente secondaria. In fondo non abbiamo occupato la Ruhr per appoggiare l'azione economica. L'occupazione deve essere ridotta anzi può, potrebbe anche essere soppressa del tutto ... avessimo garanzie interalleate che assicurino l'esecuzione delle promesse tedesche.

L'opinione pubblica non vede che l'occupazione militare. Gli inviati dicono che si deve scegliere fra lo sfruttamento economico della Ruhr ed una soluzione interalleata del problema delle riparazioni.

La Francia è ora in un periodo di aspettativa, ma ciò non le impedisce di seguire col più vivo interessamento i colloqui diplomatici che si sono svolti in questi giorni.

Il convegno che Benes ha avuto domenica con Nancie preludie ad un trattato di commercio fra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Così si osserva il «Journal des Debats» si realizza a poco a poco per mezzo di conversazioni limitate e parziali la restaurazione dell'equilibrio economico fra gli Stati successori della monarchia asburgica. Questi Stati si consolidano e si avvicinano fra di loro.

Quanto allo accordo fra la Cecoslovacchia e l'Italia essi costituisce una garanzia della Cecoslovacchia ... accordo conchiuso il 27 gennaio ... l'Italia e la Jugoslavia. E questo ... secondo il giornale una ottima occasione pel mantenimento dei buoni rapporti fra questi due ultimi Stati. Consacrando con la propria approvazione - dice il giornale un trattato italo-jugoslavo, la cui genesi era stata lunga e penosa, Benes fa scomparire i deplorevoli attriti sull'Adriatico, riconcilia l'Italia con la Piccola Intesa e scoraggia le velleità di ribellione dell'Ungheria e della Bulgaria contro lo stato di cose attuale. Risolti gli antagonismi in tutta questa parte d'Europa si attenuano sensibilmente. Essi non ricomparranno se non nel caso che la questione dei rapporti della Germania con gli Alleati non sia risolta».

Da ciò che hanno trattato a Milano i Ministri Belgi con l'on. Mussolini risulta che la questione delle sanzioni è stata posta e giacchè i ministri belgi avevano prima conferito con Mac Donald - ammesso che un oggetto del loro viaggio a Milano era la comunicazione a Mussolini dei risultati delle conversazioni di Londra - è lecito supporre, secondo il «Journal des Debats» che il progetto esaminato a Milano concordi con quello del Foreign Office. E' pure lecito sperare, osserva il giornale che la concordanza esista almeno nelle grandi linee con le ... Poincaré è ... dell'oggetto ... della conversazione di una conferenza interalleata, conforme ai desideri di Mac Donald.

Lo «Journal Industriel» l'importante organo economico, dice che bisogna pensare all'Italia e tener conto dei suoi interessi e dei suoi atteggiamenti. In questo momento si rileva una tendenza dell'Italia a cercarsi delle relazioni e si può supporre che l'Italia si prepari a dare eventualmente qualche impulso all'Europa.

Questo impulso — continua il giornale — si può, per la nostra amicizia per l'Italia, prevedere favorevolmente agli interessi francesi; ma le circostanze e gli errori di tattica possono determinare le cose diversamente. Lo stesso giornale ricorda certi giudizi espressi da deputati francesi contro la politica mussoliniana e poichè le lenti di amor proprio sono difficili da guarire, teme che l'on. Mussolini e i suoi amici non siano per portar un appoggio spontaneo alla politica estera del futuro Governo di sinistra francese. Herriot, a giudicare dalle dichiarazioni che ha fatte ultimamente allo indirizzo dell'Italia, sembra aver previsto il rischio. Non è il caso di rappresentarvi questo in modo catastrofico, ma vale la pena di riflettervi.

Il blocco delle sinistre — continua il giornale - farà una politica estera di anglofilia preconcetta per che dettata da ragioni di principio e di inclinazione di partito. L'esperienza ha dimostrato da un pezzo che un'unione esclusiva dell'Inghilterra con la Francia mette capo fatalmente ad una specie di subordinazione della Francia all'Inghilterra.

Per restare allo stesso tempo amica dell'Inghilterra e indipendente, la Francia ha bisogno di un altro punto di appoggio che dell'Europa nuova non può essere altro che l'Italia. Se questa si tiene troppo stretta all'Inghilterra o se si vale nel continente di un gioco di amicizie e di alleanze estraneo ed opposto a quello della Francia, la situazione diventa delicata.

Contro tale eventualità il giornale mette in guardia i lettori tanto più che si rilevano nella Piccola Intesa dei sintomi di inquietudine.

L'inaugurazione del monumento a Benedetto XV

ROMA, 26.

Nelle grotte vaticane è stato inaugurato il monumento a Benedetto XV di cui si è fatto promotore il cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, al quale hanno dato le loro offerte i cittadini bolognesi.

Alla cerimonia sono intervenuti i cardinali Nasalli Rocca, Merry del Val, Benzi e Mistrangelo, la sorella del defunto Pontefice contessa Persico col figlio Carlo e signorina, il marchese Giuseppe Della Chiesa, il sindaco di Bologna Roversi, l'on. Milani, i monsignori Saperi e Canali, il segretario del Cerimoniale Respighi, il Prefetto delle cerimonie Testoni, Capolosti, Calderari, Monsignor Pelazzari, economo di S. Pietro, Mons. Menzani, Monsignore Siboli Arcivescovo di Genova ed altre personalità della Corte pontificia.

Del pellegrinaggio bolognese facevano parte il Marchese Marsigli, il conte Ranuzzi, il comm. Arpinverne, la principessa Ruffo della Scaletta, la contessa Grazioli, ecc.

Prima dello scoprimento del monumento il Cardinale Nasalli Rocca ha celebrato la messa. I monsignori Capolosti e Pelloti hanno scoperto il monumento, presso il quale era deposta una corona di alloro con bacche dorate inviata dal Municipio di Bologna.

Il Cardinale Nasalli Rocca ha pronunciato un discorso.

L'ottava tappa del giro d'Italia

PERUGIA 25.

Nell'ottava tappa del Giro d'Italia arrivarono primo Enrici, secondo Del Fiume; terzo Rossignoli.

Commenti francesi al discorso della Corona

ROMA 26

Il Giulio ... commentando il discorso del Re per l'inaugurazione della nuova Legislatura scrive: Le parole del Sovrano danno il suggello reale al programma di Mussolini ed all'unione nazionale fondata sui principi dell'autorità, dell'ordine e della disciplina.

La pubblicazione della corrispondenza Poincaré Macdonald

ROMA, 26.

Mac Donald richiese a Poincaré la pubblicazione della recente corrispondenza scambiatasi. Poincaré aderì e i documenti si pubblicheranno presto.

Fabbricazione di nuovi biglietti da mille lire

ROMA, 26.

Il Ministro delle Finanze allo scopo di consentire alla Banca d'Italia il rifornimento delle scorte necessarie pel ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori e quindi non più atti alla circolazione, ha autorizzato la fabbricazione di numero cinquecentomila biglietti da lire mille di tipo modificato dalla Banca stessa. Tale circolazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

Grande vittoria sportiva italiana

PARIGI, 26.

Si è svolto un incontro di calcio al Torneo Olimpico tra le squadre d'Italia e Spagna in presenza di quarantamila persone e degli Ambasciatori d'Italia e Spagna. Italia vinse uno a zero fra l'indescrivibile entusiasmo della colonia.

Altre di Cronaca

Saggio pianistico alla "Canottieri,,

Un pubblico sceltissimo affollava nel pomeriggio di domenica scorsa la grande ed elegantissima sala della Società «Canottieri» per assistere al saggio offerto da alcune alunne della valorosa Maestra di pianoforte Sig.na Maria Corrieri, e l'interesse degli intervenuti era giustificato dal fatto che la Sig.na Corrieri insegna già da parecchi anni musica in questa Colonia dando continue prove di vero attaccamento alla propria missione.

Tra le persone presenti notammo Donna Elena Nicoli con le gentili figliuole e le Signore e Signorine Graziani, Palumbo Cardella, Muzzioli, Tesori, Morelli, Cartechini, Scalese, Morvillo, Bonifazi, Punzo, Stanzani, Ravizza, Cortesi, Lascarrea Cancellieri, Forcella, Parlende, Porsiani, Varvelli, Binetti, Maruccio, Monticelli, Fate; Cardinale; Speciale, Strati, Piccolo, Vagni; Amendola; Fumagalli, Fresco; Frapiunt, Landini, Sansone, Durazzo, Giannè, Galli; Robugno; Angelotti; e tante e tante altre.

Il programma presentava a tutta prima il pregio della grande brevità, pregio che va facendosi strada anche qui a Tripoli nelle manifestazioni musicali, del che dobbiamo rallegrarci perchè, evidentemente, marceremo con i tempi nuovi.

Cinque sole vezzose e belle signorine si cimentavano valorosamente nell'agone al cospetto di un pubblico che avrebbe resi turbatori i più esperti concertisti... Virtù dei giovani che sanno affrontare e vincere ... con gaia spensieratezza l...

Il saggio ebbe inizio col primo tempo della «Patetica» del Beethoven, tanto nomini, eseguita con ... grazia, esattezza ed agilità encomiabili dalle Sig.ne Fiamma Scalese alla quale era anche riserbato il compito di chiudere il programma con due pezzi dilicatissimi: «L'Usignolo» del Listz ed il «2° Capriccio» del Marlucci.

La valorosa esecutrice si distinse assai e fu fatta segno ad una vera ovazione da parte degli ascoltatori.

La Sig.na Lois Hassan eseguì con animo di artista quel soavissimo quello musicale del Grieg «Pruntemps» sempre bello e sempre nuovo nonchè «Musette» del Sibelius.

Molto festeggiata fu la Sig.na Anna Maria Guinno alle cui agili dita ella ... affidato due composizioni di carattere alquanto indiavolato: «Studio concertistico» del Wollenhaupt e la «Burlesca» del Tarenghi.

La Signa Sofia Trapani offerse la audizione del «Momento musicale» dello Schubert; una pagina ispirata ad un nostalgico sentimento d'arte e che si ascolta sempre volentieri. Così pure, la stessa Sig. Trapani, eseguì la «harpe colienne» dello Smith nel quale pezzo essa dette prova di grande agilità e di accurata esattezza nella digitazione.

Alla Sig.na Teresa Cancellieri venne affidata l'esecuzione di due pezzi di forza: «Suonata Op. 12» del Clementi e la «Regata veneziana» del Listz. L'intrepida e brava esecutrice non mostrò alcuna apprensione di fronte all'arduo compito e se la cavò in modo assai encomiabile.

A concerto terminato le alunne offersero alla loro brava Maestra un magnifico Album contenente le loro fotografie nonchè fiori a profusione.

Il pubblico dei numerosi intervenuti continuava a fare calorose dimostrazioni alla Professoressa Signorina Corrieri mentre il Salone si andava man mano sfollando.

Ed era una consolazione dei reporter!

Queste gare di saggi musicali offerti dai vari insegnanti qui a Tripoli, sono interessanti e simpatiche.

Interessanti perchè, per mezzo di esse, si può constatare il crescente sviluppo artistico che si va svolgendo delle giovani menti; simpatiche perchè — diciamolo con franchezza — fa piacere veder riunite nello stesso ambiente, almeno in determinate occasioni, quegli elementi preziosi che qui si occupano dell'insegnamento della musica. Con la loro presenza ai Saggi, essi dimostrano l'interesse che nutrono per lo sviluppo dell'Arte ed il reciproco incoraggiamento a ben proseguire..

Ond'è che queste belle manifestazioni non lasciano il tempo che trovano; perciò è bene rinnovarle spesso.

g. p.

Cambi su piazza

PARIGI	127 —
LONDRA	98.70
BELGIO	107.50
SVIZZERA	398 —
OLANDA	8.90
CONSOLIDATO	99.10

VENDITA GIUDIZIARIA

Oggi martedì 27 maggio corrente alle ore sedici, nell'ufficio del Notaro Simoni in Zenghet el Hamri 21, si procederà alla vendita all'asta di casa, mezzanino e bottega in Tripoli, Sciara Mzran 78 - 80 - 82 - 84 a cantone col palazzo dell'Ing. Cortese, sulla base del prezzo di perizia di lire 41.800.

Aumenti non inferiori a lire cento.

Deposito lire 7180.

Avv. SIMONE SIMONI
Notaro in Tripoli - Zenghet el Hamri 21

Mattonelle di Cemento
DI PRIMA QUALITA
della Ditta
CAMPO & BUONAVENTURA
di Trapani
Depositario per Tripoli
N. BELTRANO
Zenghet El Hamri N. 10
(vicino l'ufficio del Notaio Simoni)
Deposito Sciara el Macchina N. 14

Cappelleria - Biancheria
ARTICOLI DA VIAGGIO.
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

VENDESI Italia ... pompa. Occasione ... Ottimo Porto.

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera «Vestire gli Ignudi» una delle migliori produzioni del bravissimo ed originale autore siciliano Luigi Pirandello.

E' un lavoro prettamente fatto di cuore e passionalità che ha avuto in Italia successo straordinario, venendo replicato continua di volte.

Domani, serata in onore del bravissimo **Zoncada**, con la «Resa di Berg - op. Zoom» la bella commedia di Sacha Guitry.

Alhambra

TERRIBILE DESTINO

Trama irresistibilmente avventurosa.

Domani grande avvenimento
FRANCESCA BERTINI
l'artista che fa delirare le folle in
«ULTIMO SOGNO»
Meraviglioso cinedramma di passione e di morte.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprime.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.
Lavori accuratissimi

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE
N. 42 - 44
Grande assortimento articoli da viaggio

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris,,
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

VENDO moto-carrozzella Stucchi 2 cilindri Hp. 7 Ottime condizioni. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI grande giardino ... faccia di legno Sciara ... petto villino comm. Bellu. Rivolgersi Scesa Marina, 29 Signora Maddalena Conforno.

... FILIPPO ANTUSO
Stasi «Nuovi Art ... sul che ...

EPILESSIA
Ho trovato la NERVICURA del CHIMICO VALENTI di Bologna vantaggiosissima nei casi in cui la cura Bromica non aveva dato risultati favorevoli.
Dott. FRANCESCO VENTUROLI
Medico
dell'Ospedale Roncati
LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

Si replica stasera al Miramare tutte le sere successo della Compagnia Drammatica Italiana ★ Olga Vittoria Gentilli ★

DA "LA NUOVA ITALIA" Puntata n. 28 — 27 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rollier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

PALMETI — Nelle oasi, e in numerosi altri punti del Tibesti, esiste ... albero (la palma dattifera (*phoenix dactylifera*). Si riproduce per ... la palma vegeta nel ... di buona terra, nei luoghi dove ... falda acquifera è vicina alla superficie e permanente; la fecondazione degli fiori femminili si effettua in febbraio; la raccolta dei primi datteri ha luogo in luglio.

Però la raccolta vera e propria, quella generale si eseguisce nel mese di settembre.

In genere i datteri non si raccolgono se non quando sono disseccati sull'albero.

I datteri della prima raccolta vengono adoperati dagli indigeni per la propria alimentazione, avendo già esaurito in quell'epoca le riserve dell'anno precedente. Epperciò numerosi indigeni, dopo aver estratto il nocciolo, pigiano i datteri dentro a robuste pelli caprine, che chiudono da ogni parte ermeticamente, ed espongono al sole.

Per effetto dell'alta temperatura e della compressione, i datteri si agglomerano e in capo a cinque o sei mesi, il contenuto della pelle, si è trasformato in una sorta di marmellata, molto gradevole al gusto; e che si adopera per provvigione da portare in viaggio, prima di iniziare le lunghe marce attraverso il deserto.

I datteri di Giado e di Segghedin sono i migliori; nelle oasi del Kauar e di Agram si trovano datteri di tre specie differenti, che vengono consumati sul luogo, in parte; e in parte venduti alle carovane del Giad e dell'Ar...

COMMERCIO — La mancanza di sicurezza delle carovaniere, e la lunghezza dei percorsi fanno sì che gli affari commerciali procedano in modo quanto mai irregolare, e attraverso molti rischi.

I Tebbu del Tibesti hanno frequenti relazioni con le oasi soprattutto con quelle del Borku e del Fezzan, a cui portano i greggi, o trasportano carichi di semi di coloquintida; riportando stoffe, datteri per completare le raccolte locali, armi, the, utensili ari per gli usi famigliari.

Si recano altresì a dorso di asino a Kufra con capre, o montoni; riportandone stoffe.

Gli indigeni del Kauar, di Fasci e di Giado non dispongono che di limitati mezzi di trasporto; ragione per cui il loro commercio è limitatissimo.

Solo alcuni commercianti «algerini», «tripolini» e «haussa», i quali risiedono a Bilma, possiedono qualche cammello, che spediscono nelle regioni del sud per riportarne approvvigionamenti: stoffe, thè, zucchero, profumi e calzature.

L'antico commercio della Tripolitania

Il Kauar era, in altre epoche, il punto obbligato di passaggio delle grandi carovane transahariane, che da Tripoli muovevano verso il «Bornu»: questo commercio, già in decrescenza nel XIX secolo, attualmente è del tutto interrotto.

Nel 1913 un centinaio di cammelli, appena, transitavano ogni anno per la antica carovaniera.

Rammentano che appunto mediante tali antiche carovane, di fama leggendaria, i porti sul Mediterraneo ricevevano l'avorio, le piume di struzzo, le corna di rinoceronte, la polvere d'oro, e gli schiavi. Da altra parte, con le stesse carovane, le popolazioni del Sudan si rifornivano di armi, di stoffe, e di profumi.

(Continua)

COGNAC BUTON

Marca Mondiale

AMARO BUTON

Squisitissimo al seltz

Distillerie Gio. Buton & C.
BOLOGNA

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica).

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari — Malattie veneree

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 – dalle 12 alle 13 – dalle 15.30 alle 17.30

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sahara Moran - 7° Zenghat - Suk el Halab N. 20
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi tecnici più recenti e più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta e cura dei restringimenti uretrali e della prostatite cronica col metodo Tomasoli

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Russia*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

Tappeti di Kairouan e Misurata

Grande assortimento in tutte le misure
a prezzi modicissimi, ottima scelta
Emporio di lavori in pelle di lusso e orientali
Presso i Magazzini **DE POLI**
CORSO VITTORIO EMANUELE III

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachello, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia
.. .. V. A MUCCILLI .
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana – OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S.O.P. extra Superiore — **ERICE DOLCE**

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA"

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 20 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 28 Maggio 1924 — N. 125.

La memorabile vittoria di Vittorio Veneto e il raggiungimento della unità italiana a cui si pervenne colla liberazione di Trento e Trieste rimarrà sempre imperitura e di splendida tradizione.

Re Giorgio d'Inghilterra.

La visita dei Reali d'Italia a Londra

Il fervido saluto di Re Giorgio d'Inghilterra alla potente Nazione italiana

La collaborazione italo-britannica riaffermata da Vittorio Emanuele III

Significative manifestazioni di amicizia durante la visita dei Sovrani d'Italia a Londra

Il passaggio da Calais

CALAIS, 26.

Sono giunti i Sovrani d'Italia ricevuti dalle autorità e applauditissimi dalla folla.

Alla Regina furono offerti splendidi fiori

L'arrivo sul suolo britannico

DOVER, 26.

I Sovrani d'Italia sono giunti alle 12,45 ricevuti dal Principe di Galles. Una grande folla li applaudì calorosamente.

I Reali d'Italia a Londra

LONDRA, 26.

Alle ore 15 ricevuti dal Re e dalla Regina d'Inghilterra e dagli altri membri della Famiglia Reale giunsero i Sovrani d'Italia.

Il brindisi di Re Giorgio

LONDRA, 26.

Durante il banchetto, offerto stasera a Buckingham Palace dai Reali di Inghilterra in onore dei Sovrani d'Italia il Re Giorgio pronunziò il seguente brindisi

«I nostri pensieri vanno naturalmente alla visita di settanta anni fa, dello illustre Avo di Vostra Maestà. La visita fu memorabile per più ragioni, ma sopratutto perchè allora, come ora, significò l'unione dei nostri eserciti sul campo di battaglia. Oggi per la seconda volta durante il Regno di Vostra Maestà Voi e la Vostra graziosa Consorte Regina Elena avete onorato il nostro Paese colla Vostra presenza, e avete resa più gradita la Vostra visita accettando la Nostra richiesta di venire accompagnato dal Principe di Piemonte e dalla Principessa Mafalda.

Durante ventun anni trascorsi, dacchè il mio caro Padre ebbe il privilegio di ricevere Vostra Maestà, molte cose sono occorse, ma in tutti i cambiamenti, in tutte le vicissitudini per le quali siamo passati in quel periodo di tempo, un durevole ininterrotto legame di amicizia è esistito fra i nostri due Paesi, nella opera esplicata d'accordo agli altri nostri alleati per la causa della pace e del progresso.

Sono felice di pensare come sia per l'Italia che per la Gran Bretagna questa amicizia profondamente radicata nel ricco suolo della storia europea sia divenuta una tradizione, una ispirazione!

Noi, in queste isole, rammentiamo sempre i molti legami che ci uniscono al Vostro Paese, l'influenza del genio italiano in tutte le nostre arti, nella architettura, nella pittura, nella musica, mentre nella letteratura quella influenza ebbe luogo nella più antica età. Ma esistono altri non meno durevoli legami fra noi. Con la simpatia, nata da una comunanza di scopi ideali noi seguimmo il pervenire dell'Italia, fra sacrifici e sofferenze, al suo riconosciuto posto fra le grandi Potenze d'Europa.

Fu nostro privilegio e fierezza assistere al suo decisivo trionfo nell'ultima guerra, e quando il valore e la resistenza del suo esercito dettero la memorabile vittoria di Vittorio Veneto, e il raggiungimento della unità italiana a cui si pervenne colla liberazione di Trento e di Trieste. Tutto ciò riscosse l'ammirazione di tutti. Tutto ciò rimarrà sempre imperituro e di splendida tradizione.

In questa occasione la Regina ed io ricordiamo in modo speciale il magnifico ed amichevole benvenuto che ricevemmo lo scorso anno dalle Vostre Maestà, dal popolo italiano.

Nel levare il mio bicchiere per bere alla salute di Vostra Maestà esprimo il pensiero tutto del mio popolo, nel desiderare per le Vostre Maestà la Vostra Famiglia, il Vostro Paese, una grande futura prosperità e una felicità degna dell'Italia e del suo glorioso passato»

La risposta di Re Vittorio Emanuele

Vittorio Emanuele, rispondendo al brindisi del Re Giorgio disse fra l'altro

«La Maestà Vostra volle rievocare la visita che mio Nonno fece alla grande Regina Vittoria, di santa memoria, e quella che noi facemmo a Votrso Padre Edoardo VII.

Questi avvenimenti sono ricordati dal popolo italiano con profonda soddisfazione e il loro ricordo fu assai gradito dal mio cuore. Gli interrotti legami di amicizia e di simpatia che sempre unirono le nostre due Nazioni sono presenti nelle nostre menti. Io esprimo i sentimenti del mio Paese, del mio Governo, unendomi all'augurio di Vostra Maestà che, come nel passato, anche nel futuro, questi tradizionali legami possano rafforzarsi nel reciproco interesse dei nostri paesi, e per avvantaggiare la generale opera di pacificazione. Gli interessi economici e legami intellettuali che uniscono in affinità i nostri ideali le tendenze nel campo sociale e politico, gli sforzi insieme compiuti pel trionfo dei principi di nazionalità e di indipendenza; e sopratutto tutti i sacrifici sopportati insieme, durante la recente grande conflagrazione, mi rendono sicuro che questa collaborazione, tanto sicura quanto dimostrasi feconda, sarà sempre continuata.

Con questi sentimenti la Regina ed io rinnoviamo a Vostra Maestà, a Sua Maestà la Regina l'espressione nostra più sincera di gratitudine per la indimenticabile accoglienza che ricevemmo durante la nostra visita.

Levo il bicchiere alla salute di Vostra Maestà, di Sua Maestà la Regina Madre e della Famiglia Reale, ed esprimo i sentimenti del popolo italiano, augurando a Vostra Maestà e a tutta la nazione britannica ogni prosperità e felicità».

Cordialità inglese

LONDRA, 27.

I giornali pubblicano lunghi resoconti sulla visita dei Sovrani Italiani rilevando la cordialità dell'accoglienza di cui i Sovrani d'Italia furono oggetto da parte del pubblico Inglese:

Dichiarazioni di Schacht

La Germania e il suo posto nel mondo

AMBURGO, 26.

Nell'assemblea dell'Hansabund il Presidente della Reichsbank, Schacht, pronunciò un discorso dichiarando che la ripresa della Germania è subordinata al permesso di estendere il commercio ad ogni parte del mondo e terminò affermando che la Germania non deve essere esclusa dall'economia coloniale.

La Svizzera punisce i colpevoli degli incidenti di Lugano e Ponte Tresa

BERNA, 26.

Un'informazione dell'Agenzia telegrafica svizzera reca che il Consiglio federale si è occupato degli incidenti di Lugano, Ponte Tresa e Varese.

Per l'incidente di Varese, avvenuto l'11 aprile, l'inchiesta non ha stabilito che il signor Tognetti, sindaco di Ponte Tresa, sia stato oggetto di atti di violenza. Il telegramma del signor Tognetti inviato a Direttorio del Fascio di Varese per esprimere il suo rincrescimento a proposito degli incidenti di Ponte Tresa (Svizzera) fu consegnato dal suo autore all'ufficio dei telegrafi di Ponte Tresa (Italia) la mattina del 12 aprile, cioè dopo che il signor Tognetti aveva raggiunto il suo domicilio. Considerate queste condizioni il Consiglio federale ritiene che la questione non comporti un ulteriore seguito diplomatico.

Circa gli incidenti di Lugano del 6 aprile, l'inchiesta ha stabilito che un sottufficiale e parecchi soldati hanno violato i doveri del loro servizio esprimendo propositi inconsiderati all'indirizzo del Governo italiano, molestando gli altri clienti della trattoria dove si trovavano, eccedendo nel bere liquori alcoolici e mancando di rispetto ad uno dei loro ufficiali. I colpevoli saranno puniti in via disciplinare.

L'inchiesta sugli incidenti di Ponte Tresa avvenuti il 6 aprile ha dimostrato che alcuni soldati nell'immediata vicinanza della frontiera hanno mancato di disciplina ed hanno emesso grida verso abitanti del territorio italiano e propositi offensivi per il Capo del Governo italiano. I colpevoli saranno puniti.

Il Governo italiano informato di questi provvedimenti ha dichiarato di prenderne nota con soddisfazione. Gli incidenti hanno lasciato intatte le eccellenti relazioni che esistono fra i due Stati ed i rispettivi Governi. Il Consiglio Federale è stato felice di constatare che da parte sua il Governo italiano aveva fatto spontaneamente il possibile per conservare queste relazioni.

Marconi dirige un'radiotelegramma a 4000 chilometri

ROMA, 26 (Sabelli).

Si ha da Parigi, dopo lunghe e laboriose esperienze, Guglielmo Marconi è riuscito a dirigere un radiogramma su una distanza di 4000 chilometri

La base dell'accordo italo-ceco Rispetto dei trattati esistenti

ROMA, 27

Sull'accordo italo-ceco-slovacco l'«Agenzia Volta» pubblica la seguente nota:

«L'accordo fra l'Italia e la Ceco-Slovacchia viene considerato negli ambienti diplomatici un fatto compiuto anche nella redazione formale del suo testo. Ad esso mancano sinora solamente le firme dei rappresentanti dei due paesi contraenti ma è da ritenere che tali firme saranno apposte quanto prima. In fondo, come si rileva nei predetti ambienti l'accordo italo-ceco-slovacco raggiunto durante il soggiorno del sig. Benes a Roma non stabilisce niente di nuovo ma consacra in articoli quello stato di fatto di piena cordialità di rapporti già esistenti fra Roma e Praga e alla quale i due Governi hanno fin qui ispirato la loro linea di condotta. La base essenziale dell'accordo è costituita dal principio al quale si informa il programma di politica internazionale del nostro paese.

«L'Italia infatti, come più volte ha avuto occasione di affermare il Presidente del Consiglio on. Mussolini nelle sue dichiarazioni di politica estera, ritiene che i trattati, pure se contengono delle manchevolezze, debbano essere mantenuti in quanto qualunque modifica che si volesse ad essi apportare rischierebbe di turbare quello stato di pace con il Governo italiano principalmente intende cooperare con la sua autorità e col suo prestigio e al quale ha già apportato il contributo efficace della visione realistica delle situazioni e della sua rettilinea attività internazionale».

Nitti parte....

ROMA, 26 (Sabelli).

Si apprende che già dal dodici scorso sono stati consegnati i passaporti a F. S. Nitti ed alla sua famiglia.

Nitti si imbarcherà giovedì a Napoli diretto in Francia e si recherà dopo a Zurigo. Intraprenderà quindi un giro delle Università di Olanda e Danimarca per tenervi un ciclo di conferenze scientifiche conformemente agli inviti ricevuti da quei Governi

I mutamenti nella Banca Nazionale di Credito

ROMA, 26 (Sabelli).

La Banca Nazionale di Credito avrà come nuovi Amministratori Delegati Mario Rossello e Mario Solza, provenienti dal Credito Italiano

I cambiamenti sono avvenuti in seguito alla recente violenta campagna dei giornali

Caillaux annunzia di non esser pazzo

ROMA, 26 (Sabelli).

Si ha da Parigi: in seguito alla pubblicazione della «Liberté» che aveva affermato che l'ex-Presidente Caillaux era gravemente colpito da demenza Caillaux ha fatto pervenire un comunicato all'Agenzia Havas» annunziando che egli sta benissimo e che querelerà i giornali che l'hanno diffamato

L'orientamento francese verso la Russia

ROMA, 26 (Sabelli).

Si ha da Parigi: è impressione dei circoli bene informati che la Francia stringerà immediatamente cordiali rapporti con la Russia. I Soviet hanno intenzione di pubblicare a Parigi un grande giornale che verrà chiamato «La Nuova Russia»

Omaggi a Poincaré ed a Millerand

PARIGI, 27

I Consigli Generali votarono l'omaggio della loro riconoscenza a Millerand e Poincaré per gli eminenti servigi da entrambi resi alla Francia e rilevarono la necessità d'un regolamento delle riparazioni sulla base del Rapporto degli Esperti

Il nuovo indirizzo della politica tedesca

BERLINO, 27

La frazione dei nazionalsocialisti ha approvato una mozione con la quale si chiede fra l'altro l'elezione del nuovo Presidente del Reich «tedesco popolare» approvando la mozione dichiarandosi favorevoli ad appoggiare il Governo in una politica estera che corrisponda alla liberazione dei territori occupati con la violazione dei trattati

L'elezione del Comitato della maggioranza - Gli ex-deputati - Il sen. Tittoni sarà eletto Presidente del Senato - La liquidazione di Don Sturzo - Massimo Rocca non si dimette.

L'elezione del Comitato di maggioranza

ROMA, 26

Domani si riuniranno i deputati della maggioranza per l'elezione del Comitato di maggioranza

Interverrà S. E. Mussolini

Secondo quanto si afferma negli ambienti parlamentari, il Comitato direttivo di maggioranza parlamentare sarà costituito molto probabilmente, pei fascisti, dagli on. Sciaioja, Giunta, Dino Grandi, Michele Bianchi da un fascista ombattente e da un altro deputato, di cui ancora si ignora il nome. Rappresenteranno rispettivamente i liberali l'on. Salandra; i democratici l'on. Gasparotto, ed i popolari nazionali l'on. Cavazzoni.

Il problema degli ex-deputati

ROMA, 27 (Sabelli)

Il numero degli ex deputati comincia ad essere gravemente impressionante.

Se si consideri che le elezioni del 1919 del 1921 e del 1924 hanno per circa due terzi rinnovato ogni volta la loro rappresentanza legislativa, si può calcolare che soltanto gli ex delle ultime tre legislature ascendono a circa un migliaio. Aggiungete a costoro i caduti delle legislature remote — vi sono gli ex deputati di 40 anni fa, che pure hanno continuato, come l'on. Federico Colaianni e l'on. Maffio Sciarra, a frequentare puntualmente Montecitorio giorno per giorno — e vi accorgerete che il problema merita di essere studiato e risolto in modo da non turbare troppo la libera e tranquilla attività dei deputati in carica. A parte la questione dell'affollamento dei corridoi delle sale e delle tribune, il problema degli ex deputati va guardato anche sotto l'aspetto, diremo così politico del costume parlamentare.

Nel numero enorme di coloro che furono un giorno i rappresentanti della nazione si trovano i più protervi politicanti e congiuratori di farmacia e di corridoio, i quali hanno potuto nei tempi passati seguitare a far sentire la loro influenza di intrigo nella travagliata esistenza del parlamento italiano. E' giusto e necessario che un soffio di rinnovamento penetri con la XXVII Legislatura anche fuori dell'aula nel comodo asilo montecitoriale e ne e lumini i resti di quello che fu uno dei periodi più torbidi della nostra vita politica

Si annunziano disposizioni del l'ufficio di presidenza della Camera intese a limitare il diritto di frequenza nei locali della Camera, l'uso della carta intestata e di tante altre piccole cose che fanno ancora dell'ex deputato un cittadino privilegiato. Esse non potranno non essere accolte favorevolmente dall'opinione pubblica, la quale si rende conto perfettamente che tutte le prerogative parlamentari devono cessare con la cessazione del mandato. Vorremmo però che nell'opera del risanamento del bilancio ferroviario si tenesse d'occhio anche la questione dei cosidetti senatori ferroviari perchè non ci pare equo che un cittadino per aver rappresentato la nazione durante tre legislature o 11 anni (i quali sono calcolati con molta longanimità perchè si considerano compiuti anche quelli iniziati a dicembre, come ad esempio per la XXV Legislatura che fu appunto inaugurata il 1. dicembre) acquisti il diritto a viaggiare gratis tutta la vita sulle ferrovie dello Stato, quando è risaputo che il viaggio gratuito è concesso ai membri del parlamento solo per permettere loro di assolvere il mandato senza pregiudizio delle loro condizioni economiche

La situazione dei popolari

ROMA, 27

Sulla riunione del Consiglio Nazionale del Partito Popolare, è stato diramato dalla Segreteria di quel partito un ampio comunicato. Ma da indiscrezioni raccolte a fonte bene informata, risulta che uno dei candidati alla direzione del Partito era il prof. Luigi Sturzo, il quale in seguito alle polemiche sollevate dai giornali sull'incompatibilità tra il nome politico e di sacerdote ha deciso di non accettare nessuna carica direttiva nell'interesse del Partito e della Chiesa.

Nella riunione del Consiglio Nazionale l'ex Segretario politico del Partito Popolare ha infatti fatto alcune dichiarazioni di fronte alla nuova direzione per annunciare ai componenti il Consiglio la sua volontà di essere esclusa dalla nuova lista perchè convinto della opportunità di evitare con il ritiro della sua persona il prolungarsi delle polemiche ai danni del partito. Di questa dichiarazione il Consiglio nazionale ha preso atto ed ha tenuto conto nella votazione

Don Sturzo continua tuttavia a far parte del Consiglio nazionale, dal quale pare che si dimetterà fra non molto. Quanto alla nomina dell'on. De Gasperi a segretario, del partito il Consiglio è stato unanime. Prima della sua riunione erano corse delle candidature. Così si è parlato in un primo tempo dell'on. Bertini e con maggiore insistenza dell'on. Gronchi. Ma in seguito all'atteggiamento più deciso di opposizione politica elettorale assunta da gli organi dirigenti dopo lo scioglimento della Camera, il nome che è sembrato più rappresentativo di questa tendenza è stato quello dell'on. De Gasperi. La sinistra rappresentata dall'avv. Ferrari di Modena che si sarebbe opposto alle altre candidature, ha votato con altri membri del Consiglio il nome del deputato di Trento, il quale è chiamato così a continuare nel partito quelle direttive di opposizione alla politica generale del Governo che è stata sempre sostenuta dall'estremista «*Domani d'Italia*» ed è diventato «ufficiale» attraverso la quotidiana intransigente campagna del «*Popolo*»

All'on. Gronchi, che fece parte del triumvirato, verrà affidato l'incarico di dirigere l'azione che il Gruppo parlamentare dovrà svolgere alla Camera. Intanto nella seduta di stamane il Consiglio ha continuato la discussione sull'orientamento del partito. E' prevalsa la tesi di assumere sul terreno parlamentare un atteggiamento di netta opposizione con caratteristiche pas-

pria che non sia collegata o aggiogata ad altre.

Nel corso della discussione sono state toccate varie questioni riguardanti sopratutto le Opere Pie, il decreto sulle bische, le continue menomazioni della libertà delle organizzazioni [illegible]

Per quanto [illegible] posizione [illegible] tari [illegible] gatale [illegible] lasso [illegible] patati [illegible] la linea [illegible] guardi della discussione per la riforma del regolamento della Camera

L'on Rocca non rassegna il mandato

Molti commenti [illegible] negli ambienti parlamentari le dichiarazioni fatte [illegible] da Massimo Rocca [illegible] Rocca infatti [illegible]

[illegible] rende [illegible] nella coerenza [illegible] ca [illegible] Rocca non accetta [illegible] del Direttorio Nazionale del Partito Fascista che lo invitava [illegible] mandato parlamentare [illegible]

Intanto [illegible] Rocca

Il Senatore Tittoni Presidente del Senato

ROMA 26.

Il comitato dei senatori [illegible] all'unione dei senatori indipendenti deliberò all'unanimità di aderire alla designazione del senatore Tittoni quale presidente del Senato

---

L'on. Farinacci per la disciplina

CREMONA 27.

Si è svolta l'assemblea della Federazione provinciale fascista [illegible] Farinacci [illegible] affluire [illegible] zione [illegible] direttorio [illegible] provazione [illegible] gio [illegible] dal fascismo [illegible]

L'on Farinacci invita quindi [illegible] convenuti a obbedire alle direttive dettate dalle supreme gerarchie del partito.

«Se la virtù fondamentale del fascismo [illegible] l'obbedienza [illegible] essa, sempre necessaria [illegible] così possa [illegible] più oggi in questo momento in cui il fascismo è chiamato a [illegible] e la compattezza di tutti [illegible] capi e gregari è più che mai indispensabile perchè esso possa svolgere il programma che gli è stato affidato dalla volontà del Paese».

L'on. Farinacci afferma che, per quanto lo si sia voluto far passare per ribelle, ha sempre dato prova di disciplina.

«Allorchè — egli dice [illegible] si trattò del patto di pacificazione [illegible] corderete [illegible] combattivi nell'osteggiarlo [illegible] dietro gli ordini del Duce [illegible] primo [illegible] obbedire [illegible] ne del movimento fascista in partito non mi ebbe favorevole [illegible] liberamente [illegible] posto [illegible] deciso, accettai la deliberazione degli organi del partito. Altra questione che suscitò tanto [illegible] fu quella della trasformazione della Milizia Nazionale [illegible] preoccupazioni [illegible] timori, ma una volta che la cosa fu decisa nel senso voluto dal nostro Duce io mi sottomisi obbedendo».

Proseguendo, l'on. Farinacci ha accennato all'epilogo delle polemiche sulla tattica transigente o intransigente e alle divergenze di vedute circa la riforma elettorale, come ad altri argomenti per sostenere la sua tesi.

Si inizia quindi la discussione, che si conclude con la elezione all'unanimità del dott. Cesare [illegible] attuale segretario politico per la sezione di Cremona, [illegible] provinciale. [illegible] razione vengono chiamati [illegible] tori circondariali, con segretario lo on. Farinacci, e i 14 comandanti di settori. L'Assemblea si è chiusa con un ordine del giorno, approvato all'unanimità, di entusiastica approvazione all'opera dell'on. Farinacci.

Cronaca di Tripoli

Il nuovo Decreto sui fitti per la Colonia

[illegible]

Il Reggente il Governo,

Visti i RR. DD. [illegible] n. 39 e 17 maggio 1919 n. 88 [illegible]

DECRETA

[illegible] entrata in vigore del presente decreto, è ristabilita la libertà delle contrattazioni.

[illegible]

Art. 3. — I contratti di [illegible] decreti sopracitati, relativi a case d'abitazione od a locali, anche in parte adibiti a tale uso, nonchè quelli relativi a stabilimenti industriali, alberghi e negozi, compresi nel muro di cinta della città di Tripoli, si intendono prorogati di anno in anno e fino al 30 giugno 1926.

Tale proroga [illegible] per uso di scuola o di uffici pubblici, ospedali, caserme ed opere pie per l'esercizio della funzione di beneficenza.

[illegible] nicare al locatore tale sua intenzione.

La notifica potrà essere fatta con [illegible]

[illegible]

c) quando [illegible] gli, o, trattandosi di edifici a titolo da Società o da altri Enti, per abitazione dei propri dipendenti o impiegati, l'inquilino abbia cessato di possedere tale qualità

e) quando l'inquilino possegga altra casa di abitazione in Tripoli a titolo di proprietà, di usufrutto di uso, di abitazione sia in proprio nome sia in quello di altri [illegible]

d) quando il locatario abbia dato in subaffitto la casa o non la abiti [illegible] di assenza temporanea [illegible] di necessità.

Art. 6. — Nel caso di subaffitto la proroga potrà essere accordata [illegible] abitano la casa in luogo dell'inquilino.

Qualora [illegible] la proroga [illegible] potrà essere concessa per la parte soltanto dell'abitazione [illegible] sempre che le circostanze lo consentano.

Art. 7. — Il subaffittuario che intenda ottenere la proroga, ai sensi del precedente articolo, ove non riesca a mettersi d'accordo col locatore principale, dovrà rivolgersi al Giudice Regionale perchè provveda a termini dell'art 13 e seguenti.

Art. 8. — Chi acquista una casa [illegible] sottoposto alle disposizioni in esso contenute e non potrà invocare la disposizioni dell'art 5 lettera b) prima parte.

Art. 9. — Il locatore può al termine della locazione o del primo anno di proroga consentita a norma [illegible]

[illegible] pure parziale dell'immobile nel fabbricato tenuto in affitto.

[illegible] la domanda di rilascio o per la determinazione dello aumento e se dovuto, si provvederà nei modi e termini di cui negli articoli seguenti.

Art. 11. — Il [illegible] avere la disponibilità della casa o che intenda aumentare il canone [illegible] almeno tre mesi prima della scadenza del contratto con notificazione per biglietto a mezzo di ufficiale giudiziario, signi [illegible]

[illegible] misura. Nella citazione il locatore dovrà significare, al locatario che [illegible]

[illegible] proroga concessagli con il presente decreto, deve entro quindici giorni dalla pubblicazione del decreto stesso notificare al locatore tale sua intenzione nei modi stabiliti dal precedente articolo 4.

Art. 13. — Ove l'affittuario intenda opporsi al rilascio dello immobile o non intenda accettare l'au [illegible] al Presidente del Tribunale, perchè provveda per [illegible] giudiziario 20 marzo 1913, numero 289.

Il Pre [illegible] tonale [illegible] la conciliazione deve tentarsi.

Art. 14. — Ove le parti compariscano ed il tentativo di conciliazione riesca verrà redatto il relativo verbale che costituirà titolo esecutivo per entrambe le parti a norma del citato ordinamento giudiziario.

In sede di conciliazione le parti debbono comparire personalmente o a mezzo di procuratore speciale e non è ammessa l'opera di patrocinatori.

Art. 15. — In caso di mancata comparizione di una delle parti o di mancata conciliazione il Giudice Regionale rimette la decisione della controversia innanzi alla Commis- [illegible]

[illegible] termine dell'art. 11 ha l'effetto [illegible] attribuita alla ditta [illegible] l'affittua [illegible]

[illegible] ne del prezzo di locazione in dipendenza del presente decreto è affidata ad una Commissione arbitrale composta da un Giudice Regionale che la presiede e da due membri [illegible] designati in altro decreto governatoriale e di cui uno sia padrone di [illegible]

Il Presidente del Tribunale, se la necessità lo richieda può costituire più commissioni arbitrali, per il disbrigo delle pratiche.

[illegible] dar emettere una decisione che contemperi i diritti del proprietario [illegible]

[illegible] trattati conserveranno la loro efficacia.

Art. 20. — Contro le decisioni della Commissione arbitrale non [è] ammesso appello od opposizione [illegible] le decisioni stesse sono [illegible] mente esecutive.

Contro tali decisioni le parti potranno proporre ricorso alla Corte d'Appello [illegible] non è ammesso ricorso per cassazione.

[illegible] di che all'articolo 8 del R. D. 7 gennaio 1923, n. 8. L'esistenza di [illegible] che all'art. 3.

Art. 21. — La Commissione arbitrale è assistita da un funzionario di cancelleria addetto agli uffici giudiziari, e quando occorra da un interprete.

Ai membri della Commissione arbitrale sarà corrisposta, per ogni giorno di udienza, l'indennità di lire trenta al segretario e all'interprete sarà corrisposta l'indennità di lire [illegible]

Tali indennità graveranno sui [illegible]

[illegible] sione arbitrale e sulle sentenze della Corte d'Appello [illegible]

[illegible] centi.

Art. 24. — L'inquilino avrà azione per essere risarcito dei danni qualora risulti che il proprietario ottenne il rilascio dello immobile [illegible] do circostanze false o pretestuose o non eseguendo i lavori denunziati [illegible]

[illegible] ità in vigore dal giorno della sua pubblicazione nel testo italiano sul *Bollettino Ufficiale* della Tripolitania.

[illegible]

IL REGGENTE IL GOVERNO

F.to NICCOLI

Avviso

LINEA CELERE GENOVA - LIBIA

GIUSEPPE MESSINA & C.

[illegible] Sirte [illegible] Genova [illegible] per Misurata [illegible] passeggeri [illegible] LUCIANO ABRIAL [illegible] cardo, 59

PASTA REALE CROSTINI PER ZUPPA PASTINA GLUTINATA BIUTONI PANE PER DIABETICI.

Da DE STEFANO

Calendario

[illegible]

Commercio della henna

[illegible] venerdì 30 corr. [illegible] le ore 10 avranno luogo [illegible] della Camera di Commercio le riunioni per la scelta dei periti [illegible] di studiare [illegible] della henna in commercio.

Occasione

[illegible]

Banco di Sicilia

Si avverte il pubblico che a partire dal 1° giugno p. v. la cassa di [illegible] alle ore 13.

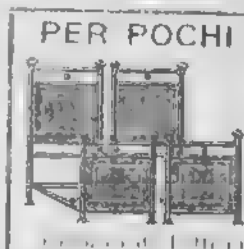
Fucili, pistole, carabine "BAYARD,"

vendesi presso Ditta F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

Rappresentante Depositario

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

[illegible] *Fabbrica di reti di ogni misura* Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciara Marchina N 15

Laboratorio Selleria

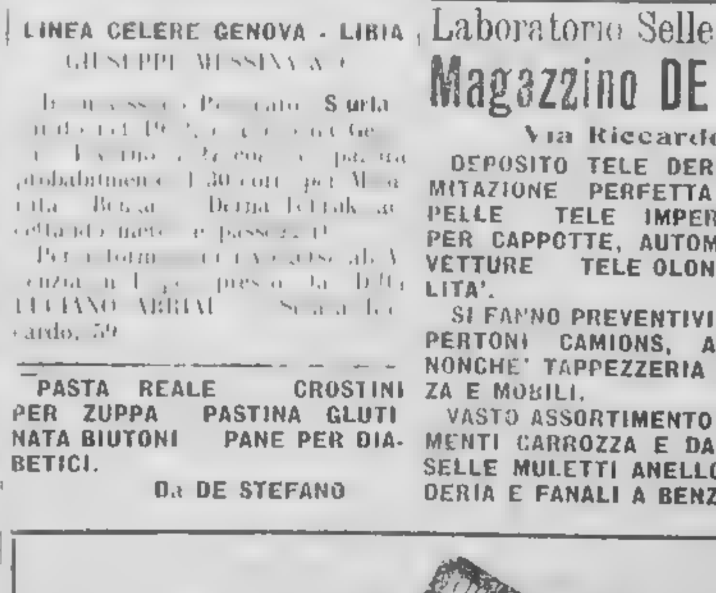
Magazzino DE POLI

Via Riccardo

DEPOSITO TELE DERMOIDI IMITAZIONE PERFETTA DELLA PELLE TELE IMPERMEABILI PER CAPPOTTE, AUTOMOBILI E VETTURE TELE OLONA I QUALITA'.

SI FANNO PREVENTIVI PER COPERTONI CAMIONS, AUTOBUS, NONCHE' TAPPEZZERIA CARROZZA E MOBILI.

VASTO ASSORTIMENTO DI FINIMENTI CARROZZA E DA CARRO, SELLE MULETTI ANELLORI SCUDERIA E FANALI A BENZINA.



Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,"

Il processo per il massacro di Empoli

Il furore del pubblico
contro il cinismo d'un imputato

FIRENZE, 24

Molto notato ed aspramente commentato da parte del pubblico era stamane il contegno degli imputati per il processo per il massacro di Empoli. Essi attendevano allegramente l'apertura dell'udienza come se si trovassero nella platea di un teatro di operette.

Primo ad essere interrogato subito dopo aperta l'udienza è il segretario della Camera del Lavoro di Empoli, Riccardo Mariano, magna pars di tutto il movimento sovversivo nell'empolese. Egli incomincia col affermare che il suddetto titolo di segretario non gli spetta, ma esercitando ad Empoli che un ufficio di amministrazione. In quanto alla giornata del primo marzo egli afferma che fu tutto il giorno occupato a lavorare alla Camera del Lavoro e seppe soltanto il giorno appresso della gravità dei fatti avvenuti.

Pubblico Ministero: Nella famosa adunanza delle leghe, foste voi ed il Mussoni a proporre la proclamazione dello sciopero?

Imputato: Io fui contrario allo sciopero di allora, poichè la mia convinzione personale era quella che sarebbe stato più utile lavorare e dare l'introito di quella giornata di lavoro a beneficio della famiglia della vittima.

Pubblico Ministero: Quale vittima?

Imputato: Il Lavagnini (rumori nel pubblico).

L'imputato continua però senza scomporsi a vantare le forze dell'organizzazione rossa nell'empolese.

E' la volta di un certo Gino Caponi, il quale, raro come una mosca bianca fra lo stuolo di imputati negativi con aria spavalda e ad alta voce afferma di essere stato presente ai fatti. Ammette in sostanza di avere richiesto i documenti al tenente Vicedomini e di avergli anche tolto là rivoltella e poi — siccome nell'interrogatorio scritto risulta che l'imputato denunziò varie persone — egli esclama: «Per forza. Mi massacrarono a furia di bastonate e di cazzotti e poi mi fecero firmare»

Il pubblico rumoreggia. E' il colmo si grida dalla parte civile. Da massacratori volete diventare massacrati!

Dalle deposizioni e testimonianze risulta come l'imputato tolse non solo al tenente Vicedomini la rivoltella, ma anche il portafogli col denaro che vi era contenuto e risulta anche che egli partecipò al disarmo dei marinai e rincorse, per dargli il colpo di grazia, un carabiniere che fuggiva.

Avv. Manzanalli: E' lui che diceva ad un marinaio ferito alzati, alzati, vigliacco!» E' lui che era in compagnia di altri individui. Lui ebbe questa spudoratezza». L'imputato conclude di non avere personalmente ucciso alcuno ed afferma che se l'avesse fatto non avrebbe paura di dichiararlo in pubblico.

Di nuovo nell'aula si scatena una tempesta violentissima in mezzo alla quale si ode l'on. Fera gridare. Il contegno di questo imputato vale di più nel giudizio dei giurati, di tutti i certificati presentati dal suo difensore.

Il rumore del pubblico accompagna il Caccom in gabbia. Gl'imputati che seguono sono noti nei loro caratteristici soprannomi. Tutti dicono di non aver partecipato ai delitti. Si giunge così all'interrogatorio di Mario Gaspari, ottantatreesimo della serie e che è l'ultimo della mattinata. Egli dice che fu invitato da certi Bagnoli ed Ambrosini a fare una passeggiata in bicicletta il 1. marzo. Presso S. Maria vide svolgersi parte dei fatti e si trovò a 150 metri dalla cabina elettrica quando, vennero uccisi i due marinai.

L'udienza è quindi tolta.

Un' intervista
con Edmondo Rossoni

ROMA, 26

Edmondo Rossoni, intervistato da Franco Nero sugli argomenti che saranno trattati dal Consiglio delle Corporazioni che si riunirà domani ha rilevato anzitutto che i tesserati delle corporazioni sono saliti a quasi due milioni, e tra le maggiori nuove organizzazioni, di cui in questi ultimi tempi si è ottenuta la costituzione, sono quelle intellettuali, e che infine i relativi contratti di categoria sono stati autentiche affermazioni di potenza magnifica.

Il sindacalismo fascista — ha aggiunto Edmondo Rossoni — può vantarsi di aver compiuto un'organizzazione magnifica, che ci è invidiata anche dall'estero, nel silenzio e nella disciplina, nel ruturno instancabile lavoro di tutto il popolo d'Italia. Si tratta ora di rinsaldare l'inquadramento delle Corporazioni.

L'attuale assetto si è dimostrato ormai sproporzionato alla entità della Confederazione e dei confederali, e bisognerà svilupparlo, ingrandirlo, in modo che poi possa, per la preparazione, affrontare le grandi battaglie del domani. Bisognerà considerare la grande importanza che sarà assunta dai futuri rapporti della Confederazione con gli organi centrali dello Stato, dato che è certo che sarà saputo l'accordo per l'intervento per conflitti ed il progetto che renderà possibile una sempre maggiore aderenza delle forze sindacali agli organi consultivi del lavoro. Ma il tema più notevole che sarà discusso dal Consiglio nazionale è quello del contratto di lavoro, di cui sarà affermata la obbligatorietà assoluta per tutte le categorie di lavoratori. Tale volontà, affermata il 21 aprile nell'adunata dell'Augusteo, sarà domani riconsacrata nell'ordine del giorno. Noi sapremo ottenere la tutela somma dei lavoratori, imponendo il rispetto dei contratti ai datori di lavoro, che non dovranno applicare su di noi i sistemi che un tempo applicarono ai sindacalisti rossi.

Il Consiglio si occuperà inoltre della casa della Confederazione, che oramai sproporzionato alla entità oramai necessita di una sede degna ruparsi. Si parlerà poi della trasformazione del «Lavoro d'Italia» in quotidiano. Il giornale s'occuperà sopratutto dei problemi della produzione nazionale in tutti i campi: sarà quindi necessariamente politico ma essenzialmente industriale e tecnico.

Il Consiglio si occuperà anche di altre questioni minori e fra le altre del problema della previdenza, dell'Assicurazione libera ed obbligatoria, della costituzione degli uffici tecnici, del dopo lavoro, ed infine della emigrazione, nel senso di costituire una emigrazione di specializzati, che onorino il nome d'Italia all'estero.

I socialisti francesi vogliono la testa di Millerand

PARIGI, 26

Le Federazioni socialiste discutono la partecipazione al potere. La maggioranza preferisce sostenere i radicali piuttosto che partecipare al governo ed escludon di partecipare a qualsiasi Ministero che riceva i poteri da Millerand.

Altre di Cronaca

L'austera cerimonia
della benedizione delle salme dei caduti che tornano in Patria

Ieri mattina alle 8, come era stato annunziato, ebbe luogo, al pontile militare del Castello, la solenne cerimonia della benedizione alle 105 salme dei caduti in Libia, che tornano in Patria reclamate dalle loro famiglie.

Già fino dalle 7 lo spiazzale del Castello era occupato dalle truppe allineate in quadrato dall'imbocco della Scala el Kanduk fino al pontile.

Notammo il 2° batt. fanteria al comando del ten. colonnello Simone, lo squadrone zaptiè comandato dal tenente Allegri, il 4° squadrone Savari agli ordini del tenente Minervini, il 1° squadrone Savari al comando del tenente Berti e una fanteria libica.

Inoltre un gruppo di ufficiali, il Reparto Deposito colla bandiera delle Truppe Coloniali, il direttorio del Fascio locale col gagliardetto, le sezioni combattenti e mutilati col gagliardetto, le rappresentanze dei Sindacati fascista, gli alunni del R. Ginnasio e dell'Istituto Tecnico colle bandiere. Nel Lungo Mare Bastioni erano schierate le altre truppe, la scuola allievi sottufficiali, i reparti del Genio, Sussistenza, Finanza e Sanità.

Le salme

Le salme, che erano state trasportate durante la nottata dal cimitero di Hammangi, erano state allineate sul pontile d'imbarco e ciascun feretro era avvolto dalla bandiera nazionale. Sullo spiazzale, nel centro, di fronte alle Salme, era stato eretto un altare. Fiancheggiava le salme un gruppo di carabinieri in grande uniforme; ed un reparto della R. Marina chiudeva il quadrato, in fondo al pontile.

La ressa del pubblico

Già fino dalle 7 lo spazio riservato al pubblico era letteralmente gremito. Dalle terrazze e finestre delle case vicine molta folla assisteva alla cerimonia.

L'arrivo delle Autorità

Pochi minuti prima delle 8 giunge il Vescovo mons. Tonizza accompagnato dal vicario padre Bevilacqua. Dopo pochi istanti giungono il Rappresentante del Governo Cav. Uff. Nicoli colla Signora e Signorine; il comandante delle Truppe generale Graziani colla Signora, i comm. Palumbo Cardella, Biozzi e Bruni, il Presidente della Corte d'Appello comm. Grigioni. Tra i presenti notammo pure i colonnelli Foresto, Nasi, Mezzetti, Imoda, il maggiore Pizzolato, il comandante Oriecchio, il comandante di stormo Stanzani, il maggiore Precho dei R.R. C.C., il questore comm. Perfetti, il colonnello cav. uff. Muzzioli, i giudici avv. Carlomagno, Martina, Barattelli, Giocoli, Grisoni Molinari, Valenzi, l'avv. La Rocca, il cav. Cagno, il cav. Corbetta e tanti altri, inoltre un largo stuolo di Signore e Signorine.

La solenne cerimonia

Il Rappresentante col gen. Graziani e le altre autorità prendono posto sul palco eretto a fianco del Castello fra l'altare e le Salme.

S. E. il Vescovo indossati i sacri paludamenti e circondato da tutto il Capitolo inizia la messa funebre che è ascoltata con religioso silenzio da tutti gli astanti.

Durante il sacro rito i cannoni del Castello sparavano a salve.

Terminata la messa S. E. Monsignor Vescovo impartisce la benedizione alle Salme mentre le truppe presentano le armi.

Dopochè la funzione religiosa ebbe termine il Generale Graziani, potitosi nel mezzo del piazzale, pronuncio con voce vibrata e commossa il seguente discorso:

Il discorso del Gen. Graziani

Forti e balde giovinezze scesero un giorno su questa terra Romana dai lidi della Patria, per le vie del mare nostro a ricercare qui le gloria antiche e la grandezza nuova d'Italia.

Scesero tra inni di gioia e sfolgorio di sole, illuminati dalla fiamma di un ardente ideale.

Temprati nella lotta più aspra ed insidiosa contro l'avversario fanatico, insano, ed inerme, trionfatore inguainò le più dure prove nel cielo e sulla terra, conobbero non solo la bella morte sul campo di battaglia quando il cadere appare a noi soldati sogno ed ebbrezza ma lo strazio della sete, gli agguati della turpe prigionia, i singulti e l'oblio quando loro pare che il sacrificio fosse stato nullo, e che la Patria immemore lo avesse dimenticato.

Ma, o in cimiteri pietosi ove trovarono glorioso asilo nei giorni della conquista radiosa, o in poveri e poveri abbandonati tra le rocce che essi morsero nello spasimo della loro caduta o biancheggianti al sole insepolti sulla sabbia infuocata negli anni della viltà e dell'oblio essi attesero il risveglio radioso e non cessarono di chiamarci con voce occulta, potente, ed incessante fino al giorno della riscossa.

Ed a noi fu data la somma gioia di raccogliervi religiosamente con mano pietosa dalle sabbie, dai monti, dai cimiteri, per restituirvi alla Patria che dal vostro sacrificio fu al fine già glorificata.

Prima ora dinanzi alle vostre sacre spoglie mortali che per le vie del mare rese ancora più nostro dal sacrificio si avviano per riposare nel seno della grande Madre comune oggi assurta a nuova altezza di impero e di gloria, noi vi rendiamo l'omaggio devoto, ed il più grande tributo d'amore e di conforto giurandovi che, o soldati sul campo, o cittadini nelle battaglie per il comune bene della civiltà e per la rinascita di questa terra già romana, ed ora Italiana per sempre sapremo essere degni del vostro eroismo e del vostro sacrificio.

Dinanzi alle vostre sacre reliquie non dunque solo sentimentalmente e più abbandono, ma forza di virile proposito perchè voi foste pionieri e maestri di fortezza.

Sciogliete dunque glorificati nel mare Italiano che vi accoglie tranquillo, e riposate contenti nella Patria che pietosamente vi attende, perchè noi lotteremo, e siamo qui mallevadori della vostra conquista.

E sul vostro spirito cada la muta e silenziosa preghiera che vi proponiamo la pace di Dio.

Tre minuti di silenzio

Terminato il discorso del generale Graziani le truppe prendono la posizione di attenti presentando le armi e tutti i presenti rimangono in silenzioso raccoglimento per tre minuti.

Le parole del Reggente

Terminato il breve periodo di raccoglimento prende la parola il Reggente del Governo ricordando l'eroismo di coloro che caddero in queste terre per la grandezza della Patria Italiana.

Dopodichè la solenne cerimonia ebbe termine lasciando profonda impressione, per il suo alto significato e per la semplice austerità nell'animo di tutti i presenti.

Le truppe erano agli ordini del colonnello cav. Bollati.

Il servizio d'ordine pubblico era diretto colla solita disciplina ed esattezza, dal Commissario dott. Colombo e dal Capitano Aloia dei R.R. C.C.

Un lutto doloroso

Ieri giungeva in Tripoli la triste notizia della morte avvenuta in Brescia della tenera figliuoletta del Comandante Stanzani, che l'altro ieri colla sua gentile Signora, prodigava lode ed onore ai prodi aviatori qui giunti per via aerea, e distribuiva ai suoi ufficiali e militari le ricompense al valore per i recenti fatti di Tarhuna, ben lontano dal prevedere il colpo doloroso che attendeva il suo cuore paterno.

Al valoroso ufficiale ed alla sua ottima Signora, esprimiamo il nostro vivo cordoglio e quello di tutti coloro che conoscendoli ne apprezzano altamente i pregi.

* * *

Il Cav. Alfredo Cortesi e la sua gentile consorte Signora Jole, che tennero al fonte battesimale la povera piccina, per dimostrare la loro viva partecipazione al grave lutto che colpisce la famiglia Stanzani, offrono, a sollievo di qualche più grave miseria, la somma di L. 100 alla Società Italiana di Beneficenza.

AVVISO DI VENDITA

L'autogruppo della Tripolitania pone in vendita presso i propri locali i seguenti materiali:

1° LOTTO

Materiali vari automobilistici Lire 156 951,40.

2° LOTTO

Macchine diverse per lavorare metalli e legnami L. 68 200,00

3° LOTTO

Rottami materiali di disfacimento L. 35 080,00

I concorrenti dovranno presentare la loro offerta con miglioramento sul prezzo base non più tardi del giorno 6 Giugno alle ore 10 ant.

Si fa altresì presente che i materiali sono visibili tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle ore 11.

Per schiarimenti rivolgersi allo Ufficio Materiali dell'Autogruppo.

La vendita è subordinata all'approvazione da parte delle Autorità Superiori.

Il Maggiore Comte l'Autogruppo
V. BABINI

Miramare

La commedia del Pirandello «Vestire gl'ignudi» ebbe ieri sera lietissima accoglienza. L'interpretazione da parte della Compagnia Gentili, fu impeccabile, ed il numeroso pubblico apprezzò altamente il lavoro Pirandelliano che era nuovo per queste scene.

Questa sera con la «*Resa di Berg op. Zoom*», brioso lavoro in 4 atti di Sacha Guitry, sarà la serata d'onore del bravissimo attore Cav. *Luigi Zoncada*.

Alhambra

FRANCESCA BERTINI
interpreta
«L'ULTIMO SOGNO»

Bella sei nata dal tuo cuore
spira un vento di dolore
ma il tuo cuore avvelenato
odio e morte ha esalinato
Va lontano in riva al mare
il peccato può lavare;
come l'onda e il tuo lavacro
dove nasce e dove muore
come l'onda in seno al mare
la purezza può trovare

Così canta il poeta innamorato. Passano nel mondo ardenti creature, ed il fascino della loro bellezza accende vampe di passioni, ma la felicità non le circonda.

Invece ospitale di inalzarmi fino a te.... è stato .. l'ultimo sogno

Così il dramma, che la mirabile interpretazione di Francesca Bertini, fa assurgere ad opera forte e vera vissuta, opera sentita opera di vera umanità.

Cambi su piazza

PARIGI	124 50
LONDRA	98,80
NEW YORK	25 65
SVIZZERA	398 -
BELGIO	106 -
OLANDA	8,60
CONSOLIDATO	101 15

Sport

Giuseppe Spalla
battuto da Person

ROMA, 26 (Sabelli)

Si ha da Stoccolma: oggi il campione italiano Giuseppe Spalla si è incontrato col forte campione svedese Person in presenza d'un pubblico numerosissimo.

Dopo sette rounds accanitissimi Giuseppe Spalla è stato battuto dallo svedese.

La nona tappa del giro d'Italia

BOLOGNA, 26.

Nel Giro d'Italia è giunto primo Ferrario, secondo Enrici, terzo Tragella.

Il Giro del Mondo
in aeroplano
Il ten. Pelletier distrugge l'apparecchio

PARIGI, 27.

Il servizio dell'Aeronautica comunica la nota seguente:

Il signor Eynac, sottosegretario all'Aeronautica ha ricevuto dal tenente Pelletier d'Oisy il seguente telegramma datato da Shanghai 20: «Ho cappottato nello atterrare. Io apparecchio è interamente distrutto. Non ho riportato alcuna ferita. Firmato: Pelletier d'Oisy».

Annunzi Economici

Cent. 80 la parola minimo L. 6.

VENDESI Turbopompa - Elettropompa. Occasione. — Rivolgersi Officine Porto.

BIROCCINO ottime condizioni con gomme. Rivolgersi Selleria Verano.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Da Mazzocca tutti i giorni
SFOGLIATELLE ALLA NAPOLETANA
SPECIALITA' — SPECIALITA'

IL GABINETTO IDNO-MAGNETICO
Prof. PIETRO D'AMICO
TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA
CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA
VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare anche da lontano scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto, lo scritto o poche fila di capelli, anelò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso sou tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde saperai regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro la lettera assicurata diretta: Gabinetto Prof. D'AMICO - Casa Post. 26 - BOLOGNA

Appendice de «La Nuova Italia» — Puntata n. 28 — 28 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara
Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Ciado — Il Tibesti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

Attualmente l'intero commercio fra e oasi, e le regioni straniere, è disimpegnato in parte dalle carovane tibbù e arabe che provengono dal Kanem in parte dalle carovane tuareg, che muovono dall'Air.

I tibbù e gli arabi del Kanem portano al Kauar, burro, miglio, bestiame, stoffe; prelevando sopratutto datteri, che rivendono nel Bornu. Il complessivo movimento carovaniero non viene eseguito da più di 300 400 cammelli per anno.

I tuareg dell'Air portano al Kauar tessuti e miglio, ne prelevano sale e datteri. Tale movimento costituisce in realtà il vero servizio per cui le oasi si approvvigionano; in precedenti epoche era molto importante, i cammelli annualmente impiegati non erano meno di 75000 fu interrotto dal 1916 al 1919, in seguito ai fatti di Agadez; ripreso nel 1920 si sviluppa di nuovo a poco a poco, e nel 1922 aveva raggiunto i 7000 cammelli annuali.

Due carovane «tuareg» si recano ogni anno a Fasci e al Kauar; la prima in marzo-aprile, la seconda in ottobre-novembre; la più importante è la carovana autunnale che nel 1922 (maggio) risultò composta di ben 6600 cammelli. Scortati dalle sezioni meharisti dell'Air, i «tuareg» in perfetta sicurezza circolano nel vasto «deserè», che si estende fra l'Air e il Kauar, e la cui traversata richiede nove giorni, con una marcia giornaliera di 50 chilometri in media.

Il sale che rilevano, in ragione di 100-120 chilogrammi per cammello è venduto dai «tuareg» in tutta la regione del Sudan, che si estende fra il meridiano di Zinder e il Niger, fino ai limiti delle provincie inglesi di Kano e Sokoto.

INDUSTRIE — I «tedda» del Tibesti e di Ciado non si applicano ad alcun lavoro industriale, all'infuori della confezione dell'equipaggiamento dei cammelli, delle stuoie, di lavori in treccia, del cordame, di qualche utensile per cucina, delle otri di pelle, e della preparazione del burro.

(Continua)

DISTILLERIA C. CURTI & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Questo è il barattolo Che dovrete ricevere Quando richiedete Boro Talco

Rifiutate tutti i prodotti offerti in sostituzione. Il BORO TALCO o BORO TALCUM ROBERTS fu introdotto in Italia dalla Farmacia Roberts di Firenze ed il grande successo di tale preparato dovuto ai suoi rinomatissimi pregi cosmetici polvere assettica per la pelle ha indotto a numerose imitazioni. Richiedete ed insistete per aver sempre il prodotto originale in barattolo e busta colori verde con iscrizione in verde scuro, rosso e oro. Sopratutto esigete sempre il nome ROBERTS sopra ogni scatola o busta. Così sarete sicuri di avere il migliore prodotto del genere che esista. In vendita ovunque in barattoli ovali a Lire 3.30 e in buste a Lire 1.

Roberts

LA MIGLIORE POLVERE PER LA PELLE

LIBERATO VACCA

TRIPOLI — VIA ENSEIRA, 21 — TRIPOLI

GRANDI ARRIVI DI FUCILI DA CACCIA DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI

LUIGI FRANCHI DI BRESCIA

Con stok di accessori e pezzi di ricambio

Riparazioni garantite — Brunitura di fucili e pistole uso fabbrica

PREZZI E CONDIZIONI INCREDIBILI ALLA MIA INVIDIABILE CLIENTELA! PROVATE!!!

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistema di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni, tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hussuna Pascià, N. 13

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Miramare "PALACE,,

il migliore locale di Tripoli

Vini in bottiglia

dei Castelli Romani

Presso l'Agenzia Giornalistica Cesare Filacchioni

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHINI & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

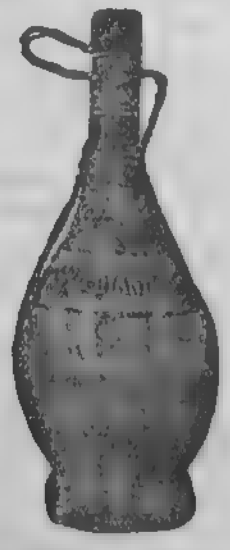
Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI



Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

Latteria di Locate Triulzi

FORNITRICE DI S. M. LA REGINA MADRE

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 3.500.000

PREMIATA CON 41 ONORIFICENZE

Latte sterilizzato MARCA BAMBINO

Latte condensato intero MARCA MERCURIO

Latte condensato scremato MARCA ITALIA

BURRO NATURALE FINISSIMO, FORMAGGI E CASEINA

Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI (Via Riccardo n. 172 - Telefono n. 119)

"SOCIETÀ MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275

Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. .. 265

Per quantitativi superiori e per buoncheras ci prezzi ancora più convenienti da stabilire

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 35 - Milano (29) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 29 Maggio 1924 — N. 126.

Se la prova del Parlamento fascista dovesse fallire, questo sarà l'ultimo Parlamento dell'Italia.

MUSSOLINI

L'on. Alfredo Rocco eletto Presidente della Camera dei Deputati

Il Duce presiederà il Direttorio della maggioranza parlamentare

Il nuovo Presidente della Camera

L'elezione dell'on. Alfredo Rocco

ROMA, 27

La Camera elesse a suo Presidente l'on. Alfredo Rocco con voti 338 e 127 schede bianche.

Se un rimprovero è stato mosso al nuovo Presidente della Camera è quello di non avere *le physique du rôle*: severa ed aggrottata figura di studioso l'on. Rocco non ha questo pregio facile quanto inutile

Primissima recluta del nazionalismo italiano, Alfredo Rocco, docente di Economia Politica, stabilì nei suoi frequenti scritti sull'*Idea Nazionale* una severa critica alle disastrose attitudini finanziarie dei passati governi e mantenne con costante rigore un nobilissimo controllo, che ai tempi del Governo di Nitti doveva assumere vivaci forme polemiche

Noto ed apprezzato giurista, appassionato ispiratore del nazionalismo italiano nei tempi più duri per la fortuna di questo partito entrò a Montecitorio nel '21 coi voti della città di Roma ed ebbe a suo compagno di lotta Luigi Federzoni

Si rivelò a Montecitorio come uno dei più fedeli depositarii dello spirito e della tradizione della vecchia Destra nucleo nazionalista condusse le più aspre battaglie in difesa d'una elevazione della nostra coscienza politica.

Nelle battaglie parlamentari, Alfredo Rocco dimostrò le sue vaste doti di equilibrio e la sua profonda maturità tanto da esser ritenuto uno dei più validi esponenti del pensiero d'una parte del popolo italiano che se era poco rappresentata in Parlamento significava di già l'*élite* pronta a raccogliere lo Stato italiano dalle incerte mani dei vecchi governanti.

Con la costituzione del Governo Nazionale, Alfredo Rocco fu chiamato dal Duce a reggere il Sottosegretariato al Tesoro e dopo l'abolizione di questo dicastero tornò alla sua opera di giurista e di parlamentare

La maggioranza della nuova Camera non poteva impersonare il suo nuovo spirito in uomo più nuovo e più preparato di Alfredo Rocco.

Sotto la guida d'un tale Presidente il Parlamento italiano può dare all'Italia una messe di lavori legislativi e una serie di riforme che possono veramente indirizzarla sulla via della rinascita.

Il parlamento fascista nel pensiero del Duce

ROMA, 27

A Palazzo Venezia si è riunita la maggioranza parlamentare. S. E. Mussolini dichiarò che il mondo intero segue con viva attenzione l'esperimento del Parlamento fascista che sarà difficile, ma dovrà avere un felice risultato. Si dovrà fare del Parlamento, non del parlamentarismo della democrazia, non della demagogia. Senza dubbio questo sarà l'ultimo parlamento dell'Italia se l'esperimento dovesse fallire e il Parlamento dovrebbe allora essere sostituito da altri istituti. Dopo aver tracciato il programma dei lavori della Camera raccomanda la assiduità ai lavori parlamentari, concludendo che egli intende che la maggioranza adempia a tutti i suoi doveri. Il compito del Comitato del la Maggioranza consiste nel costituire un tramite fra il Governo e la maggioranza e disciplinare l'attività della maggioranza stessa nei riguardi dei lavori parlamentari.

Com'è costituito il Comitato della maggioranza

ROMA, 27.

Il Comitato della maggioranza presieduto da S. E. Mussolini durerà in carica un anno ed è formato dagli on.li Bianchi Michele, Casertano, Delcroix, Farinacci, Matteotti Gentili, Paolucci, Pennavaria Polverelli e Sarrocchi.

La prima riunione del Direttorio della maggioranza

ROMA, 28.

Questa sera si riunì a Montecitorio il Direttorio della maggioranza che procedette ad un rapido esame della situazione parlamentare e dei prossimi lavori della Camera, specialmente circa la riforma del Regolamento interno; il Direttorio decise di proporre l'abrogazione e le modificazioni al regolamento decretate nel 1920; indi prese atto della lettera dell'on. Capanni con la quale si dimetteva della carica di Questore della Camera, onde permettere che il suo posto venga occupato dalla minoranza.

Il senatore Tittoni eletto presidente del Senato

ROMA, 27.

Il Senato elesse a suo Presidente Senatore Tittoni.

I Vici-Presidenti del Senato

ROMA, 28.

Come è noto la nomina del Presidente e dei quattro vice presidenti, è fatta dal Re, ma il Senato, a scrutinio segreto, indica al Re una rosa di candidati.

Quanto ai vice presidenti, a quel che si dice, saranno indicati per la nomina e la rielezione il venerando e sempre vegeto barone Nicolò Melodia e l'on. Arturo Cefaly. Si dovrà provvedere ad altri due posti: uno dei quali vacante da tempo. Per l'uno si è fatto il nome del senatore Cassis, presidente onorario di Sezione del Consiglio di Stato; ma contro tale designazione sono insorti alcuni giornali, i quali rilevano una incompatibilità per l'alta carica essendo il senatore Cassis, commissario giudiziale nella liquidazione della Banca di Sconto, il cui processo, come è noto, è dinanzi all'Alta Corte

Probabilmente un accordo definitivo sarà preso in una riunione di Senatori che si prevede numerosissima. Per l'ufficio di segretari di presidenza sembra sicura la rielezione dei senatori conte Roberto Biscaretti Ruffino, Silvio Pellerano e dottor Fedele De Novellis; e per quelli di questori il barone Rossi e il barone Podestà.

La riforma della Milizia Nazionale

ROMA, 27.

Uno dei problemi più delicati che attendono la soluzione dal Governo e dal Parlamento, è quello della Milizia. Ora, il «Corriere d'Italia» segnala l'eventualità di una trasformazione radicale per cui la milizia stessa verrebbe inquadrata nell'esercito. L'avvenimento sarebbe consacrato col solenne giuramento al Re di tutti i militi.

Sempre secondo il giornale citato anche la Milizia ferroviaria verrebbe riordinata; attualmente in essa rivestono il grado di ufficiale funzionari che non appartennero mai nè all'esercito, nè alla marina. Così si hanno consoli aventi il grado di colonnello, i quali non hanno fatto un sol giorno di servizio militare. Lo stesso generale on. Chiarini, non avrebbe mai avuto la possibilità di compiere un qualsiasi servizio militare nè in pace, nè in guerra. Tutti coloro che si trovano in tali condizioni sarebbero pertanto sottoposti ad un esame speciale e nello stesso tempo i quadri verrebbero riveduti, essendovi esuberanza di ufficiali.

L'omaggio della città di Londra ai Reali d'Italia

LONDRA, 28.

Alla fine del banchetto al Guild Hall, il lord Mayor brindò ai Reali d'Italia e il Re d'Italia brindò a Lord Mayor. I commensali in piedi acclamarono vivamente.

Terminato il banchetto i Sovrani fecero ritorno a Buckingham Palace e lungo il percorso furono loro fatte delle grandi ovazioni.

Questa sera i Reali d'Italia dettero all'Ambasciata un banchetto in onore dei Sovrani d'Inghilterra, con la partecipazione delle due Regine, dei Principi e delle Principesse inglesi, dei Ministri italiani e delle autorità nonchè di Balfour, Grey, Curzon.

Seguì un brillantissimo ricevimento con l'intervento di molti diplomatici, dell'elite della colonia italiana e della notabilità di Londra.

I Sovrani fecero un giro nei saloni e conversarono affabilmente con gli invitati.

A Westminster

LONDRA, 27

Stamani i Sovrani d'Italia si recarono all'Abbazia di Westminster ricevuti dall'Alto clero. I Sovrani deposero una corona di fiori sulla Tomba del Milite ignoto, indi si recarono al Cenotafio ricevuti dal secondo Lord Mayor

Il ricevimento diplomatico

Alle 10,15 rientrarono al Palazzo Bukingham ove hanno ricevuto i Capi delle Missioni, e il Corpo diplomatico presentati da S. E. Della Torretta

Il benvenuto del Lord Mayor e delle corporazioni della City.

Alle 11,45 i Sovrani ricevono la Rappresentanza del Municipio di Londra e quella della City di Westminster che presentò al Re il messaggio benvenuto a cui il Re rispose con parole di ringraziamento.

I Sovrani d'Italia col Principe ereditario e la Principessa Mafalda in cinque berline di gala scortati da guardie inglesi del Re, a cavallo acclamatissimi dalla grande folla si recarono al Guildhall ove il Lord Mayor indirizzò il benvenuto al quale rispose ringraziando.

Poscia i Sovrani e i principi Umberto e Mafalda parteciparono ad un banchetto offerto dalla corporazione della City comprendente 700 coperti.

Italia ed Inghilterra nelle impressioni francesi.

PARIGI, 28.

Il Journal scrive in proposito della visita dei Sovrani d'Italia a Londra che l'Inghilterra desidera di rinnovare con l'Italia fascista la politica di collaborazione inaugurata nel secolo diciannovesimo. Mussolini ottenne già considerevoli soddisfazioni, l'Italia riceve il Giubaland senza abbandonare il Dodecaneso

La travagliata crisi germanica

BERLINO, 28.

Il Presidente del Reich conferì quasi con tutti i partiti, tranne i comunisti e nazional-socialisti ma finora non affidò a nessuno l'incarico di comporre il Gabinetto.

Tumultuosa seduta al Reichstag

BERLINO, 28.

Si è riunito il Reichstag. Il socialdemocratico Bockgotha assunse la presidenza. La seduta fu spesse volte interrotta dai comunisti ai quali risposero i nazionali socialisti. I partiti estremi presentarono mozioni con le quali chiedevano la revoca dello stato eccezionale civile nel Reich e nella Baviera nonchè la scarcerazione di parecchi prigionieri politici ora eletti membri del Reichstag.

Ancora la polemica sui petroli

ROMA, 28.

Il Ministro dell'Economia Nazionale comunica:

Un giornale della sera, pubblica, nei riguardi della convenzione «Sinclair» osservazioni e informazioni infondate e fantastiche. Esse, del resto, col pretesto di un attacco politico mal nascondono dei torbidi interessi personali, già ben riconosciuti ed individuati. E' falso che alla «Sinclair» venga accordato il materiale di esplorazione che lo Stato possiede. Invece la «Sinclair» non avrà nè un bullone di macchina nè un metro di tubo, essa dovrà provvedere interamente coi suoi mezzi, e il materiale di Stato esistente continuerà come prima ad essere disponibile per i ricercatori italiani. Occorre anche chiarire che la richiesta della «Sinclair» non è stata dal Governo accettata in danno di alcuna domanda concorrente di italiani.

Il Governo, anzi, ha esplicitamente escluso dalla convenzione non solo i terreni già vincolati da concessioni e da permessi di ricerca vigenti nelle regioni oggetto della convenzione, ma anche quelli per i quali esistano semplici domande in corso di istruttoria. Non venne in tal modo nè ostacolata nè respinta alcuna iniziativa italiana perchè si sono attribuiti solamente i residui terreni liberi da vincoli minerari alle indagini della «Sinclair», che dovrà impiegare somme ben determinate e non riceverà alcun contributo o aiuto governativo.

Per il monumento ai caduti nelle Colonie

ROMA, 28

Avendo S. E. Federzoni comunicato a S. E. Mussolini la proposta del generale Salier di voler erigere in Roma un monumento alla memoria dei caduti nelle campagne coloniali, S. E. Mussolini scrisse a S. E. Federzoni una lettera di piena adesione alla patriottica iniziativa. La lettera ispirata nei sensi della più viva simpatia. Presto sarà nominato un Comitato incaricato a raccogliere le offerte per tradurre in atto la generosa iniziativa

Vistosa offerta per l'acquisto di sei aeroplani

ROMA, 28.

Il Console Generale d'Italia Commendatore Fabia trasmise a S. E. Mussolini lire 620000, sua personale offerta per l'acquisto di sei aeroplani

Dure per l'acquisto del [illegible]

La firma del patto italo-ceco

ROMA, 28

Mussolini e Benes firmarono il patto di cordiale collaborazione tra Italia e Cecoslovacchia

Masaryk a Praga

PRAGA, 28

E ritornato dall'Italia Masarik

Le vicende dell'Hallesint

ROMA, 27.

A proposito della notizia del trafugamento di un libro contabile e di un plico contenente denaro dalla sede dell'Hallesint si apprende stasera che, tanto il libro quanto il denaro erano di proprietà della Società in accomandita Brevetti Motori Bagnulo, e non della Società hallesista. La rettifica risulta da una lettera inviata alla «Tribuna» dal Duca Gaetano Carcaci, liquidatore della Società dei brevetti Bagnulo. Il giornale romano spiega che l'equivoco è nato dal fatto che la Società, di quale aveva venduto all'Hallesint i brevetti per i motori, aveva gli uffici nella sede dell'Hallesint in Corso Umberto

La crisi del nuovo Ministero Herriot spezzata da Caillaux?

Herriot ha pronta la lista del nuovo Gabinetto

PARIGI, 27.

Il «Matin» pubblica le seguenti informazioni:

Poincarè ha avuto con Millerand un lunghissimo colloquio. E' da supporre che dopo di avergli esposta la situazione egli lo abbia consigliato a consultare subito sugli affari finanziari del paese e specialmente sui provvedimenti presi per frenare la crisi del franco i rappresentanti dei partiti politici che fra otto giorni saranno chiamati a costituire il Gabinetto.

Herriot, capo del partito radicale socialista, torna a Parigi stamane è stato oggi stesso chiamato insieme con Painlevè dal Presidente della Repubblica il quale si è intrattenuto con loro alla presenza di Poincarè. Questo colloquio non aprirà ufficialmente la crisi ministeriale poichè, salvo cambiamenti, questo fatto non avverrà prima del primo giugno.

L'«Echo de Paris» scrive che secondo informazioni degne di fede il capo del partito radicale socialista accetterà di costituire il nuovo Gabinetto alla data del primo giugno anche se i socialisti persistessero nella loro decisione di non partecipare al Governo. Herriot succederà a Poincarè come Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri. La lista dei suoi collaboratori sarebbe già pronta salvo il portafoglio delle Finanze che sarebbe assegnato ad un senatore.

...

PARIGI, 27.

Vi è già la discordia nel campo di Agramante? Parrebbe quasi, a giudicare dalle polemiche che si si vanno intrecciando fra gli stessi uomini della maggioranza, ma non è il caso di attribuire a tutto ciò un soverchio peso. E' noto che la prima dichiarazione dei triumviri, blanda e vaga, portava anche il nome del leader socialista Blum. Questi ora dichiara nel suo organo, il «Populaire», di non aver mai autorizzato chicchessia a servirsi del suo nome. La smentita pubblicata dal «Populaire» in caratteri vistosi è così concepita:

Un chiarimento di Blum

«La nota «Havas» riguardante una dichiarazione comune di Painlevè, Herriot e mia, presenta i fatti in modo inesatto. Io mi sono limitato sabato, prima di lasciare Parigi, a segnalare a Painlevè l'urgenza di una dichiarazione di Herriot e di lui sulle conseguenze finanziarie del mutamento di maggioranza per controbattere la campagna per il ribasso del franco. Nulla di più. I commenti dei giornali che vogliono cercare in questa manifestazione di semplice opportunità l'elencazione di un programma governativo comune riposano dunque su un errore materiale»

Può darsi che la smentita sia stata suggerita al Blum dal cattivo effetto che fra i gregari del suo partito aveva prodotto il carattere troppo generico e anodino della noterella collettiva. D'altra parte Painlevè si affretta a sconfessare apertamente il gruppo dei repubblicani socialisti che lo considera come un suo membro, e che dietro l'istigazione dell'intransigentissimo ex ministro Viollette ha votato un ordine del giorno per sostenere un programma ad oltranza cominciando con l'intimazione a Millerand di fare le valigie. E' naturale che tutti questi incidenti siano raccolti con sollecitudine dagli organi della minoranza nazionale, i quali hanno l'ovvia tendenza ad esagerarne la portata. L'unica deduzione sicura che si può trarre dalle prudenti dichiarazioni di Herriot e di Painlevè è che essi si rendono perfettamente conto della gravità del compito che loro incombe, e che faranno tutto il possibile per non cedere alle esigenze degli scalmanati.

Oggetto di vivissimi commenti è l'articolo statistico del «Rappel» sul «paradosso elettorale». Gli stessi organi radicali, come il «Paris-Soir» riconoscono senza ambagi che la vittoria delle sinistre è meno spettacolosa di quanto potrebbero far credere i risultati parlamentari. Ma essi si compiacciono di aver ritorto contro il blocco nazionale la usa stessa arma e di aver ottenuto il successo con un semplice stratagemma, concludendo un'alleanza coi socialisti non già per unire le bandiere dei due partiti ma per fare la somma dei voti. Le cifre più impressionanti sono queste: il blocco nazionale ha avuto un milione di voti meno del 1919, e le sinistre un milione di più di allora. Se le cifre fossero addotte da un organo moderato potrebbero essere accolte con beneficio d'inventario: ma sono state raccolte da un organo radicale, il quale è il primo a dire con un certo coraggio che non è proprio il caso di prendere alla lettera le espressioni retoriche usate in questi giorni circa la mareggiata che ha travolto il blocco nazionale.

Ca Illaux impazzito?

Si è parlato molto della riapparizione di Caillaux, che dovrebbe essere il primo e più illustre amnistiato per riprendere rapidamente il suo posto alla testa del partito radicale. E' opinione comune che l'amnistia per Caillaux sarà precisamente uno dei primi atti della nuova Camera; la «Liberte» di stasera dà una notizia che, se fondata, non sarebbe priva di un certo carattere drammatico. L'ex Presidente del Consiglio, condannato dall'Alta Corte, proprio alla vigilia del giorno in cui dovrebbe essere riabilitato è stato rinchiuso in una casa di salute in seguito ai rapidi progressi del male che lo affliggeva da parecchio tempo. «Non sarà la circostanza meno drammatica nella vita di quest'uomo — scrive la «Liberte» — quella di cadere nell'incoerenza e nella follia nel momento in cui la fortuna gli preparava un'apoteosi». Naturalmente bisogna lasciare al giornale nazionalista la responsabilità della voce da esso raccolta

Caillaux l'ha difatti energicamente smentita come abbiamo ieri annunziato ed afferma che querelerà i diffamatori.

Il processo all'ucc[illegible] di Bonservizi

PARIGI, 28.

Il giudice istruttore rinviò alla sezione d'accusa l'anarchico italiano Bonamici sotto l'imputazione d'omicidio volontario con premeditazione, per aver ferito mortalmente il 20 febbraio il pubblicista italiano comm. Bonservizi.

Approvazioni francesi alle dichiarazioni di Mussolini.

PARIGI, 28

Il Gaulois approva la dichiarazione di Mussolini che sopprimerà il Parlamento se non farà il suo dovere. Se i moderati in Francia conclude *Il Gaulois* avessero agito con maggiore energia e avessero avuto un capo non avrebbero subito la sconfitta elettorale

La ripresa del controllo interalleato

PARIGI, 28

La Conferenza degli Ambasciatori redasse la risposta da inviare in Germania relativamente alla ripresa del controllo.

Cronaca di Tripoli

Calendario

Giovedì 29 maggio 1924 - 150-216. Ascensione di Nostro Signor Gesù Cristo

Domani: S. Ferdinando Re

* * *

1848 — I volontari toscani [illegible] da eroi nella epica battaglia di Curtatone e Montanara.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Seduta del Direttorio del 27 Maggio 1924.

[illegible]

I Sigg. [illegible] Giuseppe, [illegible] e Ciaola [illegible] iscritti regolarmente al Fascio di Tripoli.

È ammesso [illegible] trasferimento a [illegible]

[illegible]

Vitti Emanuele, Buccheri, [illegible] zano, B[illegible] Ermanno, [illegible] Chiara [illegible] Giuseppe, Noe [illegible] Napoli [illegible], Napoli Mariano, Ortisi Angelo, Palmieri Guido, Pedata Giuseppe, Po[illegible] Vincenzo, Quat[illegible] Zavattini Giuseppe, Z[illegible]

Sono radiati per morosità per[illegible] fascista [illegible]

Tessere fasciste — Su proposta del Segretario Politico il Direttorio approva [illegible] di avvocati fascisti [illegible]

Partenza del comm. [illegible] [illegible]

I ascolti tutti sono invitati ad intervenire.

Bollettino della segreteria generale. È stata notizia al Direttorio di una circolare della Segreteria Generale relativa alla compilazione di un bollettino mensile [illegible]

Fascio di Malta. [illegible] Sig. Botti Carmelo [illegible] Fascio di Malta ed [illegible] l'avvenuta inaugurazione in quella città - Via S. Lucia - di una CASA DEGLI ITALIANI. Per espresso [illegible] sempre gradita una la conversazione e magari qualche conferenza dei Fascisti, che di passaggio per quel la Città vorranno [illegible] argomenti va ri, intrattenere i connazionali.

IL SEGRETARIO POLITICO

* * *

I Fascisti [illegible] invitati a trovarsi [illegible] alle ore [illegible] per porgere il saluto al Comm. [illegible] parte per rimpatrio.

IL DIRETTORIO

OCCASIONE

Cedesi avviatissima Gelateria e Latteria. Via Azizia, Angolo Palazzo Nahum.

Per gli aviatori che hanno attraversato il Mediterraneo.

[illegible] Montagna [illegible] Sac. [illegible] Tarantino Andrea L. 10.

Totale L. 55.

* * *

[illegible] scheda di sottoscrizione per [illegible] ricordo agli aviatori.

Martinez Nazareno L. 5, capitano [illegible] 5, tenente [illegible] 15, tenente Greco 10. Totale L. 45.

* * *

[illegible]

Totale L. 400

Due commemorazioni

alla Corte d'Appello

[illegible]

Il Presidente della Corte d'Appello [illegible] l'avv. De Luca era tra i più stimati e degni professionisti di Bengasi ed anche delegato erariale del Governo e [illegible] giornalista [illegible]

[illegible]

L'acqua puzza

[illegible] provvedesse a [illegible]

Occasione

Stock pizzi, tulle, chiffon, [illegible] gioielli, seterie, voil ricamati, [illegible] ecc.

DORA CALANDRA — Corso Vittorio Emanuele [illegible] 110.

CHI VUOL MANGIARE UNA BUONA PASTA DA SAVALLI, SUK EL TURK 44-46.

Canto va la gatta al lardo.....

E questa volta lo zampino ce l'ha lasciato il maltese Sammut Paolo, il quale d'ora innanzi non potrà più esercitare il nobile e remunerativo mestiere dell'accattone.

Infatti il Sammut [illegible] conosciuto [illegible] Tripoli [illegible] per lunghi anni ha sfruttato la carità del pubblico che lo riteneva un [illegible] professione [illegible] guadagni. La polizia però volle ficcare il naso nelle sue faccende e in una perquisizione operata nel di lui domicilio [illegible] veniva 25 mila lire in buoni del tesoro e 2500 lire in biglietti di banca di diverso taglio.

Ma non finiva qui il peculio dell'originale accattone. Successive indagini infatti hanno portato alla scoperta di un altro gruzzoletto di oltre 50 mila lire che il Sammut teneva depositato presso una banca locale.

Naturalmente non gli è stato toccato un centesimo, ma la Questura l'ha diffidato a ... cambiar mestiere, sotto pena di mandarlo a far la conoscenza del noto albergo del cav. Morvillo.

Il Sammut sembra abbia anche delle attività immobiliari.

La partenza del 'Lussin,

colle salme dei caduti

La R. Nave «Lussino» arrivò in [illegible] pomeriggio di martedì [illegible] solenne cerimonia in [illegible] dei caduti, le salme [illegible] dalla guardia d'onore [illegible] Castello [illegible] nave [illegible]

[illegible] alle ore 22 [illegible] la R. Nave [illegible] col prezioso carico [illegible] per l'Italia.

La morte di S. Bonetti

In [illegible] giorni [illegible] da un [illegible] repentino, è morto Stefano Bonetti.

[illegible] dalla vita tripolina.

[illegible] Bonetti era in Tripoli da [illegible] prima della occupazione [illegible] aveva lasciata la sua carriera di capitano marittimo [illegible]

[illegible]

Ma [illegible] to al cuore, e soltanto quando la realtà cruda ci convinse dell'irreparabilità del caos ci convincemmo che [illegible]

[illegible]

I funerali del [illegible] Stefano Bonetti ebbero luogo martedì alle 17 partendo dall'ospedale [illegible]

[illegible]

Comunicato

[illegible] Savalli [illegible] per la fabbricazione [illegible] Pizza [illegible] provate per credere.

Banco di Sicilia

[illegible] alle ore 13

Cambi su piazza

PARIGI	123,30
LONDRA	98 70
NEW YORK	22 70
SVIZZERA	[illegible]
BELGIO	[illegible]
OLANDA	[illegible]
CONSOLIDATO	101 45

* * *

ROMA, 28.

PARIGI	122,24
NEW YORK	22.65
LONDRA	98 53
ORO	[illegible]

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Teatro - Casa del Soldato

In questo simpatico sodalizio sabato sera ebbe luogo l'apertura del teatro estivo che il benemerito direttore dell'Ospedale Coloniale Mazzetti fece costruire per sollevare lo spirito dei suoi ammalati, per i quali ha sempre un sorriso benevolo e una parola di conforto. Egli scelse per tale circostanza una data storica, una data che tutto il popolo italiano ricorda con entusiasmo, cioè il 24 Maggio 1915.

Il giardino era riccamente illuminato e pavesato da bandiere, e rendevalo più gaio e brillante il [illegible] intervento di moltissime gentili signore ed eminenti personalità [illegible] I bravi filodrammatici [illegible] commovente dramma [illegible]

L'orchestra composta da ottimi elementi e diretta [illegible] dal cap. A. Manzan, eseguì in modo [illegible]

[illegible] conferma [illegible] nessuna prova ma anche l'augurio di nuove e meritate vittorie sul cam[illegible]

[illegible] applausi.

"La Salutaris,,

Si vende anche per bottiglia

Fabbrica Sciara Riccardo, 178

Officine

e Fonderie del Porto

Radio Molo

RIPARAZIONE CALDAIE, MACCHINE A VAPORE MOTORI A SCOPPIO POMPE TURBOPOMPE COSTRUZIONE SERBATOI ZATTERONI E CASSONI PER DEPOSITO LIQUIDI. MATERIALE FERROVIARIO.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torref. Igenica da D'ALESSIO Suk el Muscir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
» Moka Portorico Santos 2.30 »
Miscela ideale per famiglia 1.80 »

Avviso

LINEA CELERE GENOVA - LIBIA
GIUSEPPE MESSINA & C.

Il piroscafo «Sturla» [illegible] nel 1922, è atteso da Genova [illegible] Livorno il 27 corr. e partirà probabilmente il 30 corr. per Misurata - Bengasi - Derna Tobruk, accettando merci e passeggeri.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia in Tripoli presso la Ditta LUCIANO ABRIAL — Sciara Riccardo, 59

GRANDE ASSORTIMENTO CAPPELLI PAGLIA DI OTTIMA FABBRICAZIONE. DA L. 10, 12,50, 14,50, 17,90, 23,75, 25; 27.50.

F. ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo) Palazzo Municipale

La Famiglia Cristiana

Oggi, giorno dell'Ascensione di N. S., esce il primo numero del periodico parrocchiale «La Famiglia Cristiana», edito dai bravi Padri Francescani, missionari in Libia appartenenti al Vicariato Apostolico della Libia.

Del periodico è direttore Padre Venanzio Filippini, simpatica e popolare figura di religioso francescano, [illegible]

Il primo numero si presenta assai bene, ed impressiona favorevolmente per il contenuto, che è ricco e [illegible] per la veste tipografica, davvero inappuntabile.

Segnaliamo una lettera, che è davvero un prezioso gioiello, di Mons. [illegible] Vescovo [illegible]

[illegible]

SOCIETA' TEATRALE

SEDE IN TRIPOLI

Capitale sociale Lit. [illegible]

AVVISO DI CONVOCAZIONE

[illegible] Assemblea Generale [illegible] alle ore 17 in prima convocazione ed il giorno 30 Giugno 1924 [illegible] ore 17 in seconda [illegible] per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Relazione [illegible]

Relazione Sindaci

Approvazione bilancio

[illegible] Sindaci

Rinnovazione parziale Consiglio

Regolarizzazione situazione [illegible]

Nomina Sindaci effettivi e supplenti

Varie

IL CONS. DI AMMINISTRAZIONE

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI

Raffaele Viviani

al MIRAMARE

La brava Impresa Rodino e Sainos non vive sugli allori: dopo aver dato alla cittadinanza una serie non interrotta di godimento veramente artistici, prima con una riuscitissima stagione lirica, e poi con una delle migliori Compagnie di prosa ecco profilarsi all'orizzonte, e cioè per giovedì prossimo, l'inizio di un'altra ottima stagione artistica e cioè quella che darà la Compagnia Napoletana «ARTE NUOVA» del Comm. Raffaele Viviani.

Questo artista proteiforme, figlio solamente di se stesso, autodidatta, venuto su dalle più piccole scene partenopee, autore ed attore contemporaneamente, è un fenomeno.

Noi ci troviamo di fronte ad uno degli artisti più significativi che sono sorti in questi ultimi tempi.

Egli scrive ed interpreta, la maggior parte delle originali sue composizioni, riproducendo quasi sempre uno squarcio di vita napoletana popolato da macchiette pure dal vero, in un ambiente ricco di colore vibrante di vita, palpitante di realtà. Egli non porta sulla scena gli episodi brutali della malavita, di cui altre volte autori ed attori napoletani sconsigliatamente intrattennero le loro tipiche produzioni, no. Raffaele Viviani, napoletanissimo, rifugge dalle trivialità e presenta con intelligente opportunità, one[illegible] brani di vita vissuta all'ombra del Vesuvio. L'Arte, quindi, del Viviani è arte schietta, sincera, che per finezza di particolari si potrebbe paragonare solamente a quella del Ferravilla, anch'egli creatore ed interprete al tempo stesso dei propri lavori.

La Compagnia ARTE NUOVA è [illegible] artista, e certamente a Tripoli troverà quell'accoglienza che a tutti i primari teatri d'Italia non gli è mancata. Ci arriva dopo il [illegible] Politeama Nazionale di Firenze e dell'Alfieri di Torino.

Ristretti di spazio non ci permette scrivere ora dei suoi lavori, ma prima che quest'ottima Compagnia vada in scena scriveremo ancora un poco di lei e delle sue tipiche interpretazioni.

S. C.

Miramare

Molti applausi [illegible] sera al bravo [illegible]

La bella commedia «La tesi [illegible] Berg [illegible] Zoom[illegible] molto [illegible] dal [illegible] pubblico che gremiva il Teatro ed assieme ai Zoncada tutti applaudita tutti gli attori.

Questa sera «L'Attrice» di Armont e Bousquet.

Quanto prima serata in onore della Signora Gentili con «Nemmeno un bacio» di Roberto Bracco.

Alhambra

ETERNO TRIANGOLO

Avvenimenti sensazionali e passionali che hanno per sfondo meraviglioso il famoso paese del Far-West. Interprete ne è l'attore-atleta MONROY SALISBURY

Domani Venerdì:

DELENDA CARTHAGO

Monumentale ricostruzione della distruzione di Cartagine.

MAGNESIA OPER

semplice e all'anice
in astuccio tascabile
inalterabile

Il purgante più gradevole
più pratico
più efficace

FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI

MILANO

Gran Caffè Miramare il locale più fresco di Tripoli

Da Mazzocca tutti i giorni
SFOGLIATELLE ALLA NAPOLETANA
SPECIALITA' — SPECIALITA'

Quale è la Gassosa di marca? "La Salutaris,,

La dissoluzione delle tribù ribelli nel sud bengasino

CIRENE, 25 Maggio.

Dopo avere inflitto ai ribelli la memoranda lezione in regione di Zaniet el-Hamana, Udeinat en Nakaft, la colonna Ronchetti si è trasferita a Got el-Gilf, dopo di aver espugnato le cisterne di Got Derbua

Di qui la colonna scendendosi nuovamente in due gruppi, l'uno al Comando del colonnello Ronhetti e l'altro del maggiore Fiorineschi, ha proceduto ad un ampio rastrellamento da sud a nord della regione situata ad ovest dalla linea Got el Gilf, Gsur el-Ma, Udei Gerdes el Gerrari, Slonta, ad est dalla linea Adesi, Rheibàt, Got el Fadi, Serderesceh, Zaued el Beeiri.

Il 14 corrente la colonna Ronchetti incontrava a Gsur el-Heleigumma un gruppo di 250 ribelli, parte a piedi e parte a cavallo, e dopo un aspro combattimento, che portò a vari tratti di fronte a cruenti corpo a corpo, lo metteva in fuga, inseguendolo fin oltre Ras Giulaz.

Durante l'inseguimento vennero bruciati cinque accampamenti e un'ingente quantità di masserizie varie che la popolazione, fuggendo, non ebbe tempo di caricare sulle cammelle.

Il nemico lasciava sul terreno 21 morti oltre a tre cavalli uccisi.

Furono visti trasportare numerosi morti e feriti. Catturati, tre fucili.

Noi avemmo, un caporale ferito gravemente, un ascaro morto, sei ascari feriti, un cavallo ferito.

La colonna Fiorineschi catturava un gregge di 1500 ovini, dopo aver cambiato alcune fucilate con un piccolo nucleo di ribelli che lasciò sul terreno tre morti.

Il giorno seguente la colonna Ronchetti si trasferiva a Fedia presso Ithebat, e il Fiorineschi scendeva verso il sud proseguendo la cattura di cammelli ovini, in occasione di tre ribelli, caduti in uno scontro di avanguardia, e la distruzione di una trentina di tende e di masserizie varie abbandonate dal nemico.

Noi avemmo un ascaro morto e due feriti.

La colonna Fiorineschi aveva a mezz'ora da Helugh el-Gir, all'Uadi el Gebabat uno scontro con circa duecento ribelli, che venivano messi in fuga, e lasciavano sul terreno ventotto morti. Le nostre perdite si ridussero a tre ascari feriti.

Il giorno 16 le due colonne eseguivano un altro rastrellamento fra Zauia el-Feidia e Gerdes el Gerrari, ritornando ad el-Buerat mentre la zona a sud di questa località era bombardata da due Caproni e da uno Sva che lanciavano sugli accampamenti e sul bestiame circa una tonnellata di esplosivo, gettando il terrore fra i ribelli che fuggendo all'impazzata si rifugiavano nelle grotte e nelle buche.

Si chiude così sul Gebel la prima fase di operazioni, che si riallaccerà subito con un nuovo ciclo di operazioni dirette a consolidare i risultati sinora raggiunti e che sono, invero, altamente confortanti.

Due mesi fa il nemico teneva incontestabilmente il dominio della regione a sud della linea più avanzata dei nostri presidi, contro i quali premeva insidiosamente se non minacciosamente. Le popolazioni del sud avevano creato intorno ai dor tutta una organizzazione difensiva che rendevano inespugnabile, molestavano i rifornimenti tra i paesi; moltiplicavano le incursioni contro le tribù sottomesse, e a poco a poco erano giunte a tale punto d'audacia da credersi perfino in grado di prendere l'offensiva.

Così il 17 marzo il nemico attaccava la colonna Graziani a Beldu a Maraua con 19, appostato sul Cughione del Merz tentava di sbarrare il passo alla colonna Pesenti.

Ancora dopo la sconfitta di Umm el-Giuabi i ribelli osavano ricomparire a Sidi Selim per ricevere quel memorando colpo che tolse loro ogni velleità di ripresa nel territorio degli Abid.

Questa situazione che, pure senza essere mai stata preoccupante, ci aveva date poche molestie, è ora radicalmente mutata.

Il dor degli Abid è in dissoluzione. Anche una grande parte degli accampamenti Abid sono emigrati in altre regioni, mentre l'intero troppo dei Dachàchina, due terzi dei Masaud e molti degli Sciaaua si sono dovuti sottomettere a gravi condizioni. Il dor dei Braasa isolatamente rafforzato dai resti del campo Abid e dagli ausiliari inviati dagli Auaghi, è pure stato disperso.

La maggior resistenza che in confronto degli Abid, ci hanno opposta i Braasa - più fieri, più reputandoli alle gravi condizioni della resa, e meno penetrati dalla nostra diretta dominazione, della quale gli Abid avevano invece, sebbene per breve periodo, esperimentato la benefica — è costata loro più gravi rovine. I Braasa hanno ricevuto tali colpi, che non potranno certo riaversene facilmente.

Inseguiti fino nei loro estremi rifugi nel sud, donde avevano tante volte sfidato l'ira delle mehàlle ottomane, depredati di gran parte del loro bestiame, spogliati di tende e di masserizie, privati delle loro risorse idriche, perchè le nostre colonne hanno esaurito la maggior parte dei pozzi di acqua dell'intera regione, mentre i pozzi perenni sono sotto il tiro delle nostre ridotte, essi non potranno perseverare per molto tempo nel loro atteggiamento ostinato.

Dispersi sul Gebel centrale i due dor nemici, grazie ai brillanti risultati di questa campagna primaverile, nella quale il Comando Truppe, Comando in sottordine, gli ufficiali e le truppe hanno attuato le direttive del Governatore e risposto degnamente alla sua fiducia e dato al Paese e alla Colonia una nuova chiara prova della loro efficienza, l'opera che rimane da compiere è ora di consolidamento e di assestamento.

La commemorazione di Eleonora Duse
nella parola di Vincenzo Morello

ROMA 27

Per volontà del Governo nella sala del teatro Argentina è stata solennemente commemorata Eleonora Duse. Al rito presenziavano S. E. l'on. Mussolini, i Ministri, i rappresentanti degli Stati esteri, ed eletti artisti nostri.

L'orazione commemorativa è stata detta da Vincenzo Morello. Egli ha detto fra l'altro che nessuna attrice era più della Duse propria ad interpretare il dramma della donna nella vita moderna. Essa era veramente fatta della stessa materia umana che i poeti immaginavano per cercare le loro persone drammatiche, agitata dalle stesse ansie, accesa dalle stesse febbri, oppressa dagli stessi destini. Ella era una perpetua crisi di passione e di pensiero e nella sua coscienza e con la sua si identificavano la crisi di tutte le tormentate creature che dalle più lontane regioni della vita e della fantasia venivano innanzi col loro sogno e la loro illusione, col loro peccato e la loro pena a domandare giustizia per il passato, nuovo giudizio e nuova legge per l'avvenire. Sulle anime si agisce per suggestione o per fascinazione: suggestione di sentimenti, fascinazione di fantasia. Non tutti avvertono la differenza: ma quando si tratta della Duse bisogna avvertirla e sentirla. Oso dire che se altre grandi attrici uguagliarono la Duse nella suggestione dei sentimenti nessuna l'eguagliò nella fascinazione, perchè nessuna ebbe avuto il dono della fantasia psicologica alla stessa potenza della Duse, capace di creare mondi e trovate che valgono nella rappresentazione ad accrescere l'evidenza dei caratteri e dell'azione drammatica.

Il Morello ha concluso:

Anima di squisita fattura tutta dolcezza e soavità tutta discrezione e contenuto ardore, della grande linea della donna italiana che in tutti i tempi, ed in tutte le condizioni, dall'alto medioevo alla tragica ora di ieri, nella religione nelle arti, nel focolare domestico, nelle corti, fu mirabile esempio di operosità e di sacrificio oltre che di grazia e di umanità. Ella attraverso mille tristezze ed esauri mille esperienze: ma le varie vicende e le varie fortune lasciarono la sua anima incontaminata e di là del bene e del male rifiorisce sempre candida e lieve sulla cima l'ingenuità delle primitive illusioni. Ella aveva scrutato con lo sguardo tanti orizzonti, aveva percorso tanti paesaggi ideali e dai fiordi ai gran fiumi navigato tanta onda, conosciuto tanta varietà di genti e di costumi, raccolto tante messe di corone. Ma la sua felicità era infine nel rifugio del suo sogno, nella sostituzione del suo cuore, sotto la corona di luce del cielo della sua Italia che purtroppo doveva mancarle nell'ultimo respiro. Certo la vita non valeva il suo sogno, il mondo non valeva il suo ideale, e mai ella apparì tanto clamore dei suoi trionfi fuggiva, si allontanava dal mondo, lieta di farsi piccola dinanzi a sè stessa, di sentirsi umile ed oscura. Che cosa vi era nel segreto di quell'anima? Che cosa in quel bisogno di solitudine e di preghiere? Ebbe per qualche tempo l'illusione di aver raggiunto il posto la speranza di essere dimenticata nel riposo, dopo tanta lotta; ma il vento degli anni tristi la strappò inaspettatamente alla solitudine e la riportò sul fine della via nella traccia polverosa dei primi passi. Ed allora senza chiedere nulla a nessuno accettare riprese silenziosamente la sua vita, con la sua fatica, la sua pena, la sua morte. E a noi resta il dovere di non averla potuto baciare la mano nell'estremo distacco.

Il "Nerone„ in ottobre a Bologna

BOLOGNA, 28.

E' oggi ufficialmente confermato che Bologna sarà la seconda città ad ospitare il «Nerone» di Boito con lo stesso allestimento scenico, gli stessi interpetri e sotto la direzione di Arturo Toscanini. Ne verranno date dieci rappresentazioni straordinarie dal 12 ottobre al 7 novembre, anticipando così la stagione autunnale bolognese, giacchè lo spettacolo verrà, come è noto, ripreso a Milano. Giovacchino Forzano verrà fra noi ai primi di giugno per quelle modificazioni indispensabili per l'allestimento nel nostro Comunale della grandiosa opera boitiana.

Dopo le elezioni del fascio a Cremona

CREMONA, 27.

Come si è riferito, le elezioni avvenute in seno alla Federazione provinciale fascista hanno portato alla nomina del nuovo segretario provinciale nella persona del Conte dottor Cesare Calciati. Oltre al segretario, si è proceduto anche alla nomina dei membri del direttorio, che è risultato composto dai 14 comandanti di settore e dai tre ispettori circondariali, i quali ultimi formano la Commissione esecutiva e che hanno prescelto a loro segretario l'on. Farinacci. Con ogni probabilità l'on. Farinacci non procederà ad una formale consegna degli uffici e dei poteri al nuovo segretario. Si ritiene d'altronde che questi, che è uno dei più fervidi seguaci dell'on. Farinacci, non farà che seguire la linea di condotta tracciata dal suo predecessore.

Tremendo uragano nel sud degli Stati Uniti

JAKSON (Missisaipi), 28.

Un violento uragano distrusse parecchi villaggi danneggiandone altri.

Finora si deplorano 35 morti e 70 feriti.

Da un giovedì all'altro

OGGI: Ascensione di N. S. — Festa civile legale.

DOMANI: Venerdì, 30 - Festa militare dell'artiglieria che commemora gli anniversari gloriosi della capitolazione di Peschiera, e della vittoria di Goito (1848).

SABATO, 31: Genethaco di S.S. Pio XI, che compie i 67 anni.

DOMENICA, 1° Giugno. *Festa Nazionale Italiana*. Principio della stagione di estate, secondo l'uso meteorologico.

LUNEDI 2. Anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi 1882.

MARTEDI', 3: Festa della Madonna della Lettera, patrona di Messina.

MERCOLEDI 4. Anniversario della battaglia di Magenta 1859.

* * *

GIOVENTU' E GIOVENTU'....

Io non mi so immaginare un giovane che nell'atto di tendere in alto l'arco del combattimento, in alto e verso l'infinito: non so concepire la sua attività se non improntata a un senso di cavalleria che disarmi ogni opposizione ringhiosa, e imponga rispetto.

Ci sono dei giovani realmente tali e dei giovani... vecchi.

Gli uni marciano verso l'avvenire; gli altri costituiscono la retroguardia degli sciancati, che non avranno un raggio di sole nel loro domani.

I primi palpitano per tutte le idee di progresso, per tutti i sogni, per tutti gli ardimenti; balzano in piedi — come eroi antichi — se echeggi un grido, un pianto, una voce d'allarme.

E corrono dove il pericolo li chiama, irresistibilmente, disdegnosi di plauso, noncuranti della vita, all'avanguardia, dovunque si combatta per difendere il diritto, per affermare qualche cosa di nuovo e di grande: dovunque e sempre a servizio dell'Umanità!

I secondi si accovacciano attorno al focolare domestico, uggiscono nel grigiore di quattro pareti, si stendono pigramente al solleone nel breve spazio circoscritto dalla siepe avita.

L'ERA DELLE BRUNE — CONSIGLI ALLE SIGNORE.

Le brune, non contente d'aver i capelli neri, vogliono anche la pelle scura, che ottengono con la crema «ocre», dopo esser state, fino a ieri, bionde e rosee.

I capelli, già accorciati al tempo degli «apaches», si accorciano di più e si appiccicano sul capo; l'acqua ossigenata e l'ohennè si buttano dalla finestra; tutte le donne son brune. E lo sono con soddisfazione delle donne tizianesche che, con pieno diritto, vedendo il loro spontaneo colore di capelli diventare di dominio pubblico, gridano giustamente alla frode. Tutte sono state sfiorate dalla follia dei capelli biondi, in anacronismo non solo con l'armonia del loro tipo, ma con la psicologia del tempo. Non si crede, da che mondo è mondo, che la bionda sia la donna dolce, tenera, soave, romantica, che rappresenti insomma il tipo meno rappresentato oggidì?

Oh, se le nostre passioni fossero questioni di pigmento, come sarebbero evitati i disastri e come tutto si risolverebbe facilmente! E' un fatto però che anche etnicamente la donna bionda scompare, ma voglio credere che ciò avvenga per la vecchiezza delle razze..

Tutti i bimbi sono biondi, tutti i primitivi furono biondi. La storia non servirebbe che a sconcertarci essendo piena di contraddizioni; tale donna terribile era bionda; tale altra soavissima era bruna. Una cosa sola, dal punto di vista dei capelli, non bisogna avere: i preconcetti! Se la storia è troppo lontana e troppo sporadica, ecco un esempio recentissimo: qualche mese fa, un mio buon conoscente che aveva occhi solo per le bionde con gli occhi celesti — lattemiele e acqua di rose - si è fidanzato con una bruna. E il suo «ménage» non sarà certo, per questa ragione, catastrofico.

* * *

GRANELLI DI SAPIENZA

Non v'è del merito a dare, che, quando si dà, ci si priva.

La Rochefoucauld

Fu sopportà delle ingiustizie: consolati perchè la vera sciagura è di essere ingiusto.

Democrate

«Il tempo passa» noi diciamo: ma ci inganniamo. Il tempo resta e noi passiamo.

Anonimo

Non fare scorrere le lacrime: Dio le conta.

Bossuet

O la vita non è che un sogno: o vi sono troppe persone che sognano.

Michelet

Una madre che educa bene i suoi, fa più per la morale che tutti i libri del mondo: ecco perchè la figura della madre è la più ata e la più nobile.

Frederic Bremer

Molte donne vorrebbero amare come Psiche, ma non ne hanno la forza.

Carmen Sylva

La falsa felicità rende gli uomini duri e superbi e questa felicità non si comunica. La vera felicità li rende sensibili e dolci e questa felicità s'irradia sempre.

Montesquieu.

Piccola Posta

AMICO DEI CANI. — Offesi, no; meravigliati, sì. Ci chiede un nome per i suoi cagnoli di prossima nascita! Ma imponga loro il nome suo, e quello dei suoi amici, senza importunare le redazioni dei giornali.

CURIOSINA — Quanti sono i redattori della «Nuova Italia»?

La domanda è indiscreta, tuttavia rispondiamo lo stesso.

Ecco: quattro per la politica estera, due per la politica interna, uno per la politica slavo-balcanica, un altro per la politica franco-spagnuola, e colonie; quindi: un redattore letterario, uno artistico-musicale, cinque collaboratori di varie materie, un cronista capo e quattro accoliti; un reporter capo, e sette subalterni; dieci carrettieri e un redattore teatrale.

E' soddisfatta, o desidera conoscere ancora altro?

Per Finire

Dalle «memorie» di un giornalista giocatori al lotto:

Sabato, ore 11. - Oh, se vincessi la gran lotteria, e il Governo Ottimo mi dà quindicimila lire, o me ne rubba tre!

Sabato, ore 19. — «Governo ladro!»

R.

Domani all'ALHAMBRA

Delenda Cartago

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.

Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.

Vendita presso Torref. Igenica del caffè.

D'ALESSIO GIUSEPPE

Mattonelle di Cemento

DI PRIMA QUALITÀ

della Ditta:

CAMPO & BUONAVENTURA

di Trapani

Depositario per Tripoli

N. BELTRANO

Zenghet El Hamri N. 10

(vicino l'ufficio del Notaio Simonini)

Deposito Sciara el Macchina N. 14

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Lavori accuratissimi

D.r Giuseppe Gibelli

MEDICO CHIRURGO

Specialista per la cura bocca e denti, applicazioni denti e denti e dentiere di ogni sistema.

Operazioni senza dolore

Ospedale Giuseppine

dalle ore 8 - 11 dalle 14 - 17.

Annunzi Economici

Cent. 80 la parola minimo L. 6.

BIROCCINO — ottime condizioni — con gomme.

Rivolgersi Selleria Viganò.

VENDESI Turbopompa - Elettropompa. Occasione. — Rivolgersi: Officine Porto.

VENDO moto-carrozzetta Stucchi 2 cilindri Hp. 7-9. Ottime condizioni. — Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VENDESI una casa a Suk El Turk a due facciate con tre vani al 1° piano ed uno a pianterreno, due botteghe, una grande con 3 porte ed una piccola che aprono sulle strade di Hammam El Kebir e Medrese di Hateli.

Per schiarimenti rivolgersi Giacomo Buegiamin Corso V. Emanuele III N. 256.

VENDESI grande giardino con baracca di legno Sciara Srim (rimpetto villino comm. Belli).

Rivolgersi Scesa Marina, 29 Signora Maddalena Contorno.

VENDESI mobili di una camera da letto da una persona. Visibile in Suk el Turk, Zenghet el Baggar Numero 23 dalle 13 alle 14.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA" Puntata n. 29 — 29 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Il Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibasti

Dal rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dal «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Bossi-

Il burro is prepara con un provedimento curioso. La crema del latte è versata in un otre, che la donna — addetta al lavoro, batte con violenza sopra le proprie coscie per una quindicina di minuti: terminata l'operazione, il latte residuale è separato dalla massa per compressione e il burro liquefatto per meglio conservarlo, è collocato in pelli caprine oppure in cous di cammelli, cucite alle due estremità.

Nelle oasi del Kauar e di Agram le principali industrie consistono nella fabbricazione delle selle e degli altri oggetti di equipaggiamento per i cammelli; delle stuoie ed oggetti da panierato per la conservazione del grano; inoltre gli indigeni si dedicano alla concia delle pelli, alla preparazione di otri di pelle caprina e di diversi tipi di sacchi di pelle; ed ancora allo sfruttamento delle saline.

La preparazione delle pelli caprine per acqua (otri) è molto delicata, e si affida a veri specialisti. La pelle di montone o di capra che si vuol adoperare, viene staccata con ogni cura dal corpo dell'animale, e quindi è rivoltata come un guanto; la porzione di pelle che resta attorno al collo viene tolta per ultima. L'interno del vaso così ottenuto — lasciandosi il pelo dalla parte esterna — è riempito di una soluzione acquosa di polvere di «hangar» (tamarindo); in capo a una quindicina di giorni, l'otre è a sufficienza impregnato della soluzione; si svuota di conseguenza; e il recipiente è pronto all'uso.

Le saline

Lo sfruttamento delle saline costituisce l'industria più interessante del Kauar e di Fasci. Si solgeva un tempo anche a Seggheddm, e nel kauar, a Arrighi, Dirku e Bilma, adesso, invece, è ridotta a quest'ultimo villaggio.

I terreni, ricchi di sale, dei dintorni di Bilma, occupano una superficie dai 2 ai 3 chilometri di larghezza, per altrettanti in lunghezza: lo spessore varia dai 2 ai 3 metri; la crosta salifera risulta collocata sopra a una superficie d'acqua, la quale, alimentata da acque di livello superiore, ha tendenza a salire.

Allorquando un indigeno inizia lo sfruttamento di una salina, egli scava prima di tutto nella crosta salifera una cavità rettangolare, delle dimensioni dai 2 ai 3 metri per lato, e profonda da 50 centimetri a un metro. In mezzo alla cavità indicata, scava un pozzo del diametro di 50 centimetri fino a che non raggiunga il velo dell'acqua sotterranea.

Raggiuntolo, l'acqua s'innalza subito nel pozzo, riempie l'intera cavità, ed impregna, i bordi della cavità stessa, il cui sale si scioglie nell'acqua.

(*Continua*).

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

CHIANTI Conte d'Oro IN RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 18

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VALD SIEVE)

Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N 86

Miramare "PALACE,,

il migliore locale di Tripoli

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica)

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari — Malattie veneree.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R Università di Sassari

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15 30 alle 17,30

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7 Zenghet - Sur el Hatab N. 20

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi chimici più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della

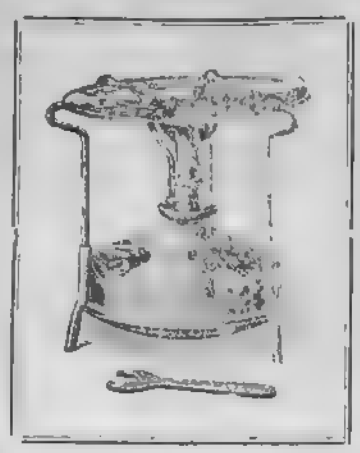
SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni, tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 10

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.

IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.

IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

La Reclame è l'anima del commercio

Fabbrica di Bigliardi

Fatelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:

GRANDI MARCHE ITALIANE

DITTA ALFREDO DE BERNARDI

di V. A. MUCCILLI

Uffici e magazzino: VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119

Residenze, spacci, mense !,,

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:

V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

FORNITURE MILITARI

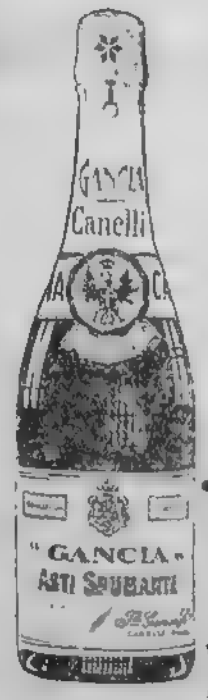
Rachiero Luigi

CORSO VITTORIO EMANUELE

N. 42 - 44

Grande assortimento articoli da viaggio

"GANCIA,, Spumante Extra Dry



LA GRANDE MARCA ITALIANA

FRATELLI GANCIA & Cia - CANELLI

Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte

VERMOUTH BIANCO (Specialità)

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. An. A. CAPRA & C.

GIOCONDA Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA Soluzione liquida per bambini

rimedi infallibili contro le febbri malariche
Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricennia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia [illegible] ... Semestre Fr. [illegible] Trimestre Fr. [illegible]

Un numero Cent. 20

Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, S. Gregorio 30 Milano (9)

Conto Corrente con la Posta

A voi, l'onore di essere stati per due volte, in pace e in guerra, in Patria e fuori, antesignani e artefici della italica resurrezione.

LUIGI FEDERZONI

alle Legioni "Vespri" e "Montevelino"

ANNO XIII. TRIPOLI, Venerdì 30 Maggio 1924 N. 127.

L'ultima giornata dei Reali d'Italia a Londra

La visita all' Esposizione Imperiale di Wembley

LONDRA, 29

I Sovrani d'Italia coi Principi, accompagnati dai Sovrani inglesi e dai loro seguiti, impiegarono tutta la mattinata e parte del pomeriggio nella visita all'Esposizione Coloniale dell'Impero britannico a Wembley che era affollatissima di visitatori dei singoli padiglioni che i Sovrani visitarono.

Innumerevole folla fece agli ospiti atto di reverente omaggio.

Alle 13,15 gli ospiti Reali parteciparono alla colazione in un ristorante dell'Esposizione; contemporaneamente al ristorante Lucullus a Wembley il Governo inglese offriva una colazione in onore dei giornalisti italiani. Brindarono applauditissimi il comm. Nesti e Puccio.

Un concerto allo Stadio

Terminata la colazione i Sovrani e i Principi si recarono allo Stadio dove assistettero ad un grandioso concerto; rientrarono quindi a Buckingham Palace, donde poscia i Sovrani d'Italia si recarono alla Sede dell'Ambasciata a riceveryi la Colonia.

Lungo il percorso si rinnovarono le manifestazioni di simpatia verso i Reali d'Italia.

Il ricevimento della Colonia italiana

Il ricevimento all'Ambasciata riuscì splendidissimo. Erano presenti moltissime notabilità italiane e inglesi e le rappresentanze degli Istituti italiani di beneficenza, della Camera di Commercio e delle Associazioni, il Senatore Marconi, l'ex ambasciatore inglese a Roma Rennel Rodd, il deputato Znnolo. I Sovrani si intrattennero affabilmente cogli invitati. Mentre si teneva il ricevimento la folla gremente la sottostante piazza, faceva un'entusiastica dimostrazione ai Reali che in seguito alle insistenti acclamazioni dovettero affacciarsi al balcone dell'ambasciata a ringraziare.

Un ballo a Buckingham Palace

Alle 18,35 i Sovrani lasciarono la Ambasciata mentre una dimostrazione di simpatia si rinnovava con caldissimo entusiasmo.

Stasera alle 22 si è avuto un [illegible] ballo a Buckingham Palace con l'intervento di tutte le autorità del Corpo Diplomatico, delle notabilità londinesi, e dell'élite della Colonia.

Una messa nella Chiesa italiana

LONDRA, 29

Ricorrendo la Festa dell'Ascensione i Sovrani ed i Principi insieme ai seguiti si recarono a messa alla Chiesa Italiana ove era raccolta la Colonia italiana che all'arrivo ed alla partenza dei Sovrani, dalla Chiesa fece loro una calorosa dimostrazione. I Sovrani visitarono poi l'Ospedale italiano indi i tesori artistici del British Museum sempre fatti segno a calorose dimostrazioni.

Stasera alle ore 18 ripartiranno per l'Italia giungendo a Roma sabato mattina.

Il discorso dell'on. Rocco

all'atto dell'assunzione alla Presidenza

ROMA, 28.

Alla Camera, l'on. Rocco, salutato da un lungo applauso assume la presidenza e pronuncia un discorso esponendo l'opera del Fascismo per fortificare le istruzioni ed esprimendo la speranza che si possano fortificare pure gli istituti rappresentativi ed in modo speciale il Parlamento.

Dichiara poi che il compito della nuova Assemblea deve essere legato all'opera ricostruttrice del Governo di Mussolini ed all'espansione del prestigio dell'Italia nel mondo.

Rileva l'importanza particolare della visita dei Sovrani d'Italia a Londra, avvenimento che consoliderà i forti vincoli di amicizia che uniscono i due popoli.

Il discorso è stato applauditissimo.

La Camera indi decide che la riforma del regolamento della Camera sia discussa nella seduta di domani.

La costituzione delle Commissioni parlamentari

ROMA, 29

Il Direttorio della maggioranza si è riunito a Montecitorio e procedette alla scelta dei candidati per le varie Commissioni di nomina parlamentare.

I deputati della [illegible] le deliberarono di costi[illegible] po sotto la Presidenza [illegible]

Al Senato

La commemorazione della Duchessa di Genova

ROMA, [illegible]

Al Senato S. E. Tittoni commemorò la Duchessa di Genova ricordandone la vita di madre, di sposa e di principessa impareggiabile.

S. E. Thaon De Revel si associa a nome del Governo.

Le linee capitali della riforma della M. V.

La parificazione dei gradi con quelli dell'Esercito

ROMA, 28.

Le voci più disparate corrono intorno ai risultati dei lavori della commissione [illegible] del Esercito e generali della Milizia per risolvere il non facile problema dell'inquadramento della Milizia Volontaria di sicurezza nazionale nell'Esercito.

Fra l'altro [illegible] al riguardo molte voci, quasi tutte fantastiche come quelle che attribuivano al la Milizia un compito di regolare [illegible] assalto o di milizia fian[illegible] dei Reali Carabinieri [illegible] allo studio anche oggi, e continuerà per un po' di tempo ad essere [illegible] piano de[illegible] dettagli che [illegible] problemi, esaminati [illegible] importanza di questioni finanziarie tecniche e morali. Ciò che invece è definitivamente [illegible], e lo spirito della riforma [illegible] quale è ispirata al concetto fondamentale, di considerare la Milizia Volontaria come un istituto integrato nell'esercito, senza toglierle [illegible] ordinaria [illegible] la Milizia della difesa interna.

Pertanto, quali che siano le modalità della riforma [illegible] scrive il Giornale d'Italia [illegible] la milizia volontaria non perderà la sua camicia nera sotto la divisa grigio verde [illegible] tale a quella dell'Esercito. La Milizia perciò, in poche parole, [illegible] le informazioni del *Giornale d'Italia*, sarebbe un istituto d[illegible] precedere [illegible] o nel[illegible] funzione organica. La Milizia sarebbe una [illegible] premilitare, e [illegible] proponendosi suoi fini di integrare il compito del soldato.

Per quanto si riferisce [illegible] premilitare, la Milizia [illegible] be i giovani un anno prima della loro chiamata, e forse, ad esempio una sola volta alla settimana in giorni da destinarsi, tutti i chiamati alla leva. Con una sessantina di [illegible] di istruzione premilitare, si otterrebbe così notevolmente abbreviare il periodo di istruzione militare della recluta, e si potrebbe attuare la riduzione della ferma da 18 mesi forse a [illegible]

Potrebbe darsi che il periodo di istruzione premilitare fosse più notevole. Ciò richiederebbe la modificazione dell'attuale ordinamento totale della Milizia la quale può darsi che, in virtù dell'obbligatorietà perda il suo attributo di volontaria per rimanere soltanto Milizia Nazionale.

Ogni provincia avrà probabilmente una legione. Egualmente dicasi per la parte post militare, e cioè dopo la ferma, allorchè si abbiano a richiamare, come si fa ora, i soldati [illegible] campi e per l'allenamento [illegible] Forse si stabilirà un [illegible] [illegible] [illegible] neranno l'istruzione avuta sotto l'Esercito nei riguardi della difesa interna. La Milizia [illegible] i carabinieri e la polizia [illegible] parata a tenersi a disp[illegible] che sia esonerato quanto più è possibile l'Esercito dai servizi d'ordine pubblico. Sono in corso di studio i vari dettagli, per armonizzare questa duplice funzione di milite soldato e di soldato milite.

Un'altra questione non meno delicata, e che per il fatto della commissione è stata sapientemente risoluta è quello della parificazione dei gradi.

Lamentavano, molti ufficiali che venivano dalla faticosa ed aspra carriera militare, che nella gerarchia della Milizia dovessero salutare, [illegible] me loro generali antichi sottotenenti di fanteria. A tale improvvisazione gerarchica si provvederà con l'equilibrio.

L'ufficiale della Milizia non potrà nella Milizia, avere il grado superiore, più di uno, a quello che aveva nell'Esercito. Se era capitano gli sarà consentito di essere maggiore nulla più. Vi sono, sì, i casi eccezionali, come quello del generalissimo Balbo che sarà rispettato; ma un simile caso non infirma la bontà della riforma alla quale darà maggiore garanzia la nomina che deve avvenire per decreto reale, controfirmato dal ministro, il quale viene ad essere così l'unico disciplinatore della gerarchia della Milizia.

Ed il *Giornale d'Italia* così conclude le sue informazioni. La riforma arreca un prezioso vantag[illegible] al bilancio, perchè per l'istruzione premilitare, all'infuori della divisa, il milite per quelle poche ore di istruzione, in quel tale giorno della settimana, nel suo paese, non costa nulla allo Stato.

Senza poi contare che l'Esercito, con la riduzione della ferma, ad esempio, in dodici mesi anzichè in diciotto, sarà notevolmente ridotto, apportando un reale vantaggio alle finanze dello Stato.

Queste linee generali della riforma che però è sempre [illegible] detto allo studio.

Sino da ieri un buon numero di neo deputati fascisti hanno avuto uno scambio di idee sulla convenienza o meno di presentare le dimissioni, da ufficiale della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale.

Le dimissioni sono certo la prova di una estrema deferenza verso la Commissione mista che studia l'ingranamento della Milizia, e che dovrà anche esaminare il caso di [illegible] fra il carattere di [illegible] Milizia Volontaria di [illegible] Nazionale e quella di deputato al Parlamento.

Il nuovo Presidente del Reichstag

BERLINO, 2[illegible]

Wallaff, tedesco-nazionale - stato eletto presidente del Reichstag.

La crisi tedesca

Un nuovo Gabinetto Marx

BERLINO, 28.

Ebert ha offerto a Marx che ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Cordialità franco-italiana

NAPOLI, 29

La corazzata francese «Jeanne d'Arc» avente a bordo gli allievi dell'Accademia Navale francese è partita per Palermo dove il Comandante conseguerà agli ufficiali [illegible] e ai pescatori di Sciacca [illegible] della Legione d'onore e le medaglie al valore di marina per la loro cooperazione al rinvenimento del cadavere del comandante del «Dixmude».

La Crociera della "Nave Italia"

BUENOS AIRES, 29

L'Ambasciatore straordinario on. Giuriati accompagnato dal Ministro della P. I. visitò le scuole della città.

Il Presidente della Repubblica De Alvear offrì un banchetto in onore di S. E. Giuriati.

S. E. Luigi Federzoni

alle Legioni reduci dalla Libia

NAPOLI, [illegible]

Il giorno 24 alle ore 15, salutato dalle salve delle artiglierie da terra è entrato in porto il piroscafo *Brasile*, proveniente dalla Tripolitania con a bordo più di mille Camicie Nere. Sono le due Legioni dei Vespri e Montevelino, che rimpatriano per fine di ferma, e sono sostituite in Libia dalle nuove Legioni libiche permanenti di M. V. S. N.

I militi si sono disposti in quadrato sul molo, agli ordini del console Tomassetti, attualmente comandante della 1ª Legione libica; ed hanno attirato l'attenzione e l'ammirazione di tutti i presenti per la loro magnifica tenuta, per l'attitudine marziale per la disciplina e per il [illegible]loso aspetto fisico.

Il Ministro delle Colonie, on. Federzoni accompagnato dal generale Sacco, capo di S. M. del Comando generale della Milizia, e dal comm. Zoli del Ministero delle Colonie ha passato in rivista le Legioni schierate.

Presenziavano alla cerimonia il presidente comm. D'Adamo, il sindaco on. Angiulli, il Comandante la divisione militare generale Ciccone, numerose altre autorità e giornalisti.

Durante la rivista, il Ministro delle Colonie pronunciò ai militi le seguenti parole.

«Camicie Nere delle Legioni Vespri e Monte Velino.

Sono oggi otto mesi che voi vi siete spontaneamente offerti — volontari fra i volontari — a collaborare coi reparti dei R.R. Corpi delle truppe coloniali alla dura campagna per la repressione della ribellione in Tripolitania e in Cirenaica, per l'estensione del nostro effettivo dominio in quelle Colonie.

Io vi ho visti, o militi, sulle balze impervie del Gebel, vi ho visti a guardia dei fortini sulla nostra linea avanzata d'occupazione, ho visti i vostri forti compagni delle Guide di Sardegna, ai margini del deserto Sirtico; e posso testimoniare per voi della tenacia e del valore coi quali avete assolto il vostro compito. I fanti grigio-verdi vi hanno avuti ancora una volta compagni nei pazienti servizi di polizia e di scorta, i nostri ascari si sono stupiti di vedervi gareggiare con loro nelle lunghe penose marce, gli ufficiali del R. Esercito sono stati superbi di vedervi intrepidi al fuoco a fianco dei loro reparti.

Ora che voi oggi ritornate in Patria colla coscienza serena dell'aspro e fecondo dovere compiuto. Fecondo, perchè questa Milizia, scaturita dall'anima appassionata e pugnace del Fascismo, ha saputo, per opera vostra, dimostrarsi capace di superare la sua stessa origine ponendosi al servizio non più di un partito, ma unicamente della Nazione. Fecondo dovere, perchè voi avete creato nelle nostre terre d'oltremare il germe di quella generosa tradizione, che ta per essere raccolta e perpetuata dalle Legioni libiche permanenti mentre nella Madre Patria la Milizia consacra la sua alta funzione nazionale entrando di fatto e di diritto a far parte delle forze armate dello Stato.

Camicie Nere,

Io vi porto il ringraziamento fervido delle Colonie italiane per tutto quanto voi avete fatto. Vi porto soprattutto il primo saluto del Duce del Fascismo, che aspetta a Roma voi e i vostri gloriosi gagliardetti che sventolarono sotto il rovente ghibli alle rive riconquistate della Gran Sirte e sull'espugnato castello di Beni Ulid.

Fausto e solenne è il momento del vostro ritorno. Domani stesso, la parola Augusta del Sovrano annunzierà il principio di una nuova vita per l'Italia: vita di pace ordinata e laboriosa, di forza disciplinata, di concorde volontà d'avvenire. A voi l'onore di essere stati per due volte, e in pace e in guerra, e in Patria e fuori, antesignani e artefici di questa italica resurrezione».

Un triplice fragoroso *alalà* ha risposto alle parole del Ministro.

La decima tappa del Giro d'Italia

FIUME, 29.

Nella decima tappa del Giro Ciclistico d'Italia nel percorso Bologna Fiume giunse primo Lazzaretti, Romolo, seguirono Sivocci e Ferrario.

Il Duce inaugura la mostra d[illegible]

ROMA, 29

[illegible] pomeriggio con l'intervento di S. E. Mussolini e dei Delegati della Conferenza dell'emigrazione e di moltissimi invitati si è inaugurata la mostra documentale dell'emigrazione italiana organizzata dal [illegible] De Michelis.

S. E. Mussolini col seguito dei Delegati fece il giro delle [illegible] che raccolgono un meraviglioso materiale documentale dell'attività produttiva degli italiani all'estero, la loro vita intellettuale e morale e con le molteplici opere di preparazione protezione ed assistenza. S. E. Mussolini espresse il suo vivo compiacimento al comm. De Michelis per la splendida organizzazione fedeltà [illegible] sceta della mostra.

[illegible] scendo dalla Mostra S. E. Mussolini venne fatto segno ad una calorosa ovazione.

Movimento di Prefetti

ROMA, 29

Con recenti decreti reali è stato disposto i seguente movimento di prefetti: D'Arienzo prefetto di Lecce è collocato a disposizione del Ministero; Morizzo prefetto di Trapani è trasferito a Lecce; Mori prefetto a disposizione è destinato a Trapani.

La commemorazione di Curtatone e Montanara a Firenze

FIRENZE, 29.

E' stato commemorato l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara.

Nella Chiesa di Santa Croce furono celebrate solenni onoranze funebri in presenza delle Autorità Civili e Militari e delle rappresentanze delle associazioni insieme a grande folla.

Benes visita l'Umbria

ROMA 29

Benes è partito per Perugia.

Benes si recò stamane a visitare Assisi ricevuto dal Sindaco e dalle Autorità.

Fece ritorno poi a Perugia donde oggi proseguirà per Firenze.

Lettere dalla Tunisia

Grave incidente massonico-fascista a Tunisi

TUNISI, 22 maggio 1924.

Narriamo i fatti imparzialmente.

Sulla fine di aprile solennizzavasi a Tunisi, con una agape fraterna, la chiusura d'un congresso massonico francese, a cui avevano principalmente presieduto gli uomini, che fanno capo al «Tunis-Socialiste», organo rivoluzionario comunista, tutt'altro che tenero di simpatia o di riguardi per l'attuale regime italiano, da lui dipinto, un giorno si e un giorno no, se non pure quotidianamente, coi colori più foschi. Or sembrerebbe che il segretario del Comitato tunisino della «Dante Alighieri», prof. Domenico Scalera, pastore evangelico, facendo coro ai voti innalzati, sotto altro rapporto, dal prof. Durel del liceo «Carnot», avesse deplorato che «il governo della tirannia si fosse in Italia compiutamente asservito al Vaticano». Lo avrebbero esplicitamente affermato, con vivaci parole di indignazione, il venerabile della Loggia italiana «Concordia», cav. Umberto Bensasson, ed altri fratelli presenti al gaio, ma non certo segreto simposio. Quattro distinti ex ufficiali nostri, tutti insigniti di medaglia al valore e tra altri l'avv. Armando Rosso, presidente dell'Associazione dei combattenti, e l'ing. Serafino Piga segretario, avrebbero all'uopo chiesta ed ottenuta una precisa dichiarazione a questo riguardo.

È facile imaginare il fermento che ne è sorto, qui ove gesto che non sia di pura e viva fede nazionale, anche nel rispetto massimo dell'ospitalità che ci è concessa, ferisce l'anima, scuotendone dolorosamente fin le fibre più intime. I combattenti sopratutto, se ne sono risentiti, insistendo, nelle forme più composte, che il presunto colpevole fosse deposto dall'ufficio occupato in seno alla «Dante», incompatibile ormai nello Scalera con la missione d'italianità affidata a questo sodalizio. Ma questi ha risposto, in una lettera apparsa ne l'«Unione», che egli amava, sì, ardentemente, la patria, — come ne aveva dato prova in molteplici circostanze —, ma che era spiacente di non poter anteporre alla massoneria secolare il partito passeggero del Fascismo, reo agli occhi suoi di avere «eclissato» la libertà ai danni della democrazia, che pur tanto bene aveva fatto all'Italia. Parole, codeste, che, senza essere un'aperta confessione dell'addebito mossogli, costituirebbero, secondo i combattenti, una testimonianza evidente del fallo commesso; e fallo, nella fattispecie, in quanto perpetrato, senza necessità alcuna, davanti a stranieri e ad indigeni in un momento di crisi politica delicatissimo.

D'altra parte, riunitasi, la sera del 28 aprile, per convocazione d'urgenza, la loggia «Concordia», e istituita una indagine vivace intorno all'accaduto, si sarebbe venuto, dalla maggioranza, nella deliberazione seguente, che i due termini antitetici di massoneria e fascismo non possano conciliarsi in fattività concorde, e che per conseguenza lo Scalera, se pur quelle frasi avesse pronunciate, non sarebbe passibile di biasimo veruno. E ciò, nonostante che lo stesso oratore avv. Gallico avesse presentato al giudizio dei fratelli un severo ordine del giorno di deplorazione contro l'imputato assente.

Assolto così, massonicamente, lo Scalera, ne sarebbe nato un acre dibattito, in seguito al quale si allontanarono immediatamente dal tempio, dimettendosi, i fratelli cav. Giuseppe Di Vittorio, la medaglia d'argento capitano Leonello Allias, il giornalista Ugo Rallo, l'avv. Giuseppe Morpurgo e il farmacista Giuseppe Riela. Contemporaneamente il Consiglio direttivo della «Dante Alighieri», a cui pur sovraintende un uomo di grandi benemerenze patriottiche, dal chiaro e nobile passato civile, il comm. Pietro Brignone, opponeva un formale rifiuto alla domanda dei combattenti, giustificando la sua determinazione col fatto che non risultava, almeno chiaramente, che lo Scalera avesse offeso il governo nazionale.

Ma ciò, lungi dal mettere la sordina all'incidente, è servito ad inacerbirlo crudelmente, suscitando una polemica asprissima, a capo della quale trovansi e associazioni federate dei combattenti, dei mutilati, del nastro azzurro e degli ex ufficiali, le quali, in appoggio delle loro asserzioni, richiamano, oltre i fatti prestati, altri noti casi massonici, in cui lo Scalera si sarebbe dichiarato, senza troppe precauzioni, avversario risoluto del Fascismo, «e perciò — concludono i combattenti — del governo nazionale in terra straniera». Si dolgono segnatamente costoro che sia stato preso in buona considerazione un certificato di «lodevole servizio», come l'ha

chiamato il prof. comm. Cortesi, ex saggissimo della loggia, e pur carattere austero e moderato di pensatore, rilasciato allo Scalera dai fratelli appunto che militano sotto la bandiera del «Tunis Socialiste», francesi, mentre non si sarebbe tenuto nel debito conto il rapporto del venerabile Bensasson, italiano, perchè sospetto di partigianeria.

Lo Scalera è partito ora per Roma, avendo il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» chiesto urgentemente spiegazioni intorno all'incidente, mentre questo Consolato generale, guidato da un sentimento di imparzialità, e non volendo pronunciarsi sulla maggiore o minore entità dei fatti, si sarebbe rivolto al Ministero degli Esteri, proponendo — si vera sunt exposita — la nomina di un commissario d'inchiesta.

Certo è che bisogna escludere in modo assoluto, come qualche spirito [illegible] sottile ha voluto insinuare, a [illegible] namente vera, che di un risentimento patriottico contro il contegno del[illegible] oggio, di attenuarle.

Il che avrebbe dovuto porre tosto [illegible]

LUIGI D'ALESSANDRO

[illegible] Roma S. E. il governatore della Libia inviava al Residente generale di Francia il seguente, cordialissimo, telegramma: «[illegible] Roma, ricor[illegible] vederli a Tripoli nel prossimo au[illegible] Distinti saluti.

VOLPI»

[illegible] ospiti italiani [illegible] porti, bellissimo ricordo di sè.

D'altra parte M.me Saint, che è una signora di elettissime virtù e di [illegible] Fortunata Morana» una lettera cortesissima con cui si dichiara feli[illegible] elta ad allietare le sorti dei bambini.

L. d'a.

Cronache di Malta

La Casa degli Italiani

Sabato scorso 24 Maggio corrente veniva inaugurata la Casa degli italiani. La Colonia italiana vi intervenne numerosissima ed il magnifico locale era affollatissimo. Erano pure presenti alla festa molti invitati maltesi.

L'arrivo del Console Generale, Nobile De Probizer e [illegible] Caruana, Vescovo di Malta, che benedisse la Casa ed il Gagliardetto del Fascio tra gli Italiani in Malta.

Il Console Generale ringraziò S. E. Rev.ma di esser non solo intervenuto, ma di essersi compiaciuto anche benedire la «Casa degli Italiani», che ha per solo scopo un giusto riposo ed un luogo di ricreazione pei suoi associati, ed il gagliardetto del Fascio fra gli Italiani in Malta, benedizione senza cui nessuna cosa può prosperare. La «Casa degli Italiani» dovrà indubbiamente prosperare perchè il giorno della sua inaugurazione è il fatidico 24 maggio, giorno in cui l'Italia spezzando l'anello che la congiungeva alla vecchia alleanza, rendeva reale quell'unione spirituale che già la univa agli Alleati, unione a cui arrise trionfalmente la vittoria.

[illegible] della geniale cerimonia il Console Generale disse parole di ringraziamento ai maltesi per la loro ospitalità, a cui rispose l'On. Prof. Avv. Mercieca Bruno [illegible] e Presidente della nostra Corte d'Appello.

Alla stampa maltese

Il giorno dell'inaugurazione della «Casa degli Italiani» avvenuta alla presenza del R. Console Generale d'Italia e di S. E. Rev.ma il Vescovo di Malta che si è degnato di impartire la S. Benedizione, il Consiglio Direttivo, per un sentimento di leale rispetto verso l'ospitale popolazione Maltese, si sente in dovere di fare le seguenti pubbliche dichiarazioni ad evitare il diffondersi di notizie inesatte intorno agli scopi dell'Istituzione.

1). Il Circolo denominato «Casa degli Italiani» ha carattere semplicemente ricreativo e culturale.

2). «La Casa degli Italiani» (articolo 12 dello Statuto) c'interdisce qualsiasi inframmettenza sulle questioni politiche locali;

3). Per quanto riguarda ancora il periodo precedente della costituzione del Fascio, ricorda la seguente fondamentale disposizione. «Il Fascio degli Italiani in Malta si costituisce col proposito assoluto di non ingerirsi nella politica locale. Qualunque iniziativa arbitraria di manifestazione isolata sarà severamente punita».

Il Consiglio Direttivo della «Casa degli Italiani» chiarito così in forma legale e documentale un equivoco che poteva sorgere, tiene con l'occasione a riaffermare [illegible] degli italiani per la nobile [illegible] di Malta [illegible]

VALLETTA, 24 maggio 1924.

S. E. Alfredo Rocco

ROMA 29 Sabellio

Alfredo Rocco [illegible] fatti 49 anni. La sua vita di uomo politico e di giurista è testimonianza della forte preparazione ad assolvere l'alto compito cui è stato designato.

Nessuno di noi potrà dimenticare infatti quanto egli ha dato, durante un decennio e più, [illegible] Associazione Nazionalista Italiana, e a quella della Marcia su Roma.

In Parlamento Alfredo Rocco entrò invece soltanto nel 1921, al Governo non fu che per breve periodo, da [illegible] le pensioni di guerra, nel quale è già prima al quello del Tesoro, ebbe agio di dimostrare le sue eccezionali qualità di statista.

La sua vita civile costituisce esempio [illegible] valore.

Laureatosi giovanissimo in legge [illegible] segnamento del Diritto nelle università [illegible] dova.

E giurista, Alfredo Rocco ha al suo attivo i più alti fra i molteplici titoli di merito che al suo ingegno competono.

Nel campo della procedura e del diritto pubblico, il libro del prof. Rocco sulla *Sentenza civile*, gli studi sulla *Interpretazione della legge*, il piccolo *Manuale di diritto amministrativo*, sono considerati testi definitivi. Ma soprattutto sarà incancellabile l'orma che questo ingegno eccezionale ha stampato nel campo del *Diritto commerciale*. Ivi egli reagì con copiose argomentazioni scientifiche contro lo spezzettamento della materia di legge, e diede alla ricostruzione tecnico-giuridica [illegible] questa disciplina [illegible] considerato il giovane capo-scuola, continuatore e rafforzatore dell'opera illuminata di Cesare Vivante, il più grande cervello fra i commercialisti viventi.

Fu, ed è, giornalista: e della sua opera di giornalista rimane, oltre un'abbondante serie di articoli, quella rivista *Politica*, che deve considerarsi il maggiore esponente dottrinario del Nazionalismo.

L'on. Rocco ha compiuto altresì in guerra tutto il suo dovere. E' decorato della Croce al merito di guerra.

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

TRIPOLI	mass. 21.7	min. 8.3
AZIZIA	mass. 32 1	min. 18 9
PISIDA	mass. 30 0	min. 24 7
EL ASSA	mass. 32 5	min. 11 .
GARIAN	mass. 35 6	min. 18 1
EL LOTIA	mass. 30 8	min. 14.9
TARHUNA	mass. 30.0	min. 17.0
ZUARA	mass. 23 6	min. 11 3

Le temperature massime sono sempre quelle del giorno precedente.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

CREMA DI RISO — DI AVENA — DI PISELLI — DI FAGIOLI — DI FAVE — DI LENTICCHIE E TAPIOCA DAHO'.

Da DE STEFANO

Cronaca di Tripoli

La Corte d'Appello sara' mantenuta

Sappiamo che la questione riguardante le eventuali riforme sostanziali all'ordinamento giudiziario della Colonia, specialmente per quanto si attiene al Magistrato di Appello è stata attentamente esaminata [illegible] secondo le nostre informazioni ha portato a concludere per il mantenimento della attuale Corte di Appello in Tripoli, come era nei voti della classe forense e delle varie associazioni cittadine.

Ricorderanno certamente i lettori [illegible] in da noi annotate, per far sì che il minacciato provvedimento non venisse attuato.

Non possiamo quindi che viva[illegible] fervore, ottenuto dall'adesione del ceto forense e dei vari ordini della cittadinanza [illegible] stione, ci auguriamo che nessun altro attentato sia mosso in avvenire contro il nostro massimo collegio giudicante.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

L'annunzio dell'evitato pericolo di soppressione della Corte d'Appello per la Libia è un'autentica vittoria di questo Fascio il quale, col suo tempestivo e serio intervento, e colla collaborazione incondizionata delle Associazioni cittadine, è riuscito ha parare un colpo mancino che tenta [illegible] più seria istituzione [illegible]

Non avevamo alcun dubbio che le loro Eccellenze Federzoni e Volpi, [illegible] pedito tale atto insano. Così è stato.

Noi avevamo avuto già in proposito assicurazione dal delegato delle associazioni [illegible] [illegible] a Roma conferendo all'uopo continuamente con il Ministro [illegible] loria competente.

[illegible] buona notizia, facciamo voti che in un prossimo avvenire l'amministrazione della Giustizia della Colonia possa essere organizzata com'è in Italia.

Per gli aviatori che hanno attraversato il Mediterraneo.

Gli ufficiali del Corpo di Aviazione della Tripolitania, con gesto simpaticamente gentile, hanno voluto contribuire, in larga misura, alla sottoscrizione da noi aperta, per onorare i prodi aviatori che primi attraversarono il Mediterraneo, compiendo il magnifico volo da Catania a Tripoli.

La somma raccolta ammonta a L. 327 che in aggiunta ai precedenti importi, dà un totale di Lire 912, sottoscritte presso il nostro giornale, fino ad [illegible] L. 1065.

Cade in un pozzo e muore

L'altro ieri verso le 17.30 l'indigeno [illegible] di anni 30 della cabila Sualem Sahel, affetto da completa cecità, [illegible] proprietà nel Sahel.

Allontanatosi momentaneamente per alcune faccende, dopo poco fece ritorno, dirigendosi a tastoni presso il pozzo quando improvvisamente perdette l'equilibrio e cadde nel pozzo stesso a capo fitto.

Alcuni parenti che furono testimoni dell'accaduto, trassero dal pozzo [illegible] sul luogo e lo fecero trasportare all'Ospedale Coloniale: ma [illegible] della porta Fornaci cessava di vivere.

[illegible]

Il cadavere venne piantonato dai [illegible] C.C. in attesa delle autorità giudiziarie.

Cronaca Spicciola

[illegible] l'indigeno Abdulahadi Ben Amor [illegible] dell'Uadi Megenin, [illegible] che venne colpito dallo scoppio producendosi ustioni in parecchie parti del corpo.

L'indigeno venne ricoverato presso la di lui famiglia, ieri dopo atroci sofferenze cessava di vivere.

La Ditta Benedetti è stata denunziata per omissione di referto per infortunio sul lavoro.

***

L'altro ieri, l'indigeno Hamed Ben Ramadan venne investito in Sciara Mizran da un carrozzino guidato da Paolillo Alberto fu Lodovico da Napoli e riportò contusioni alla regione frontale guaribili in 7 giorni.

***

[illegible] Sciara El Kebir di proprietà di Ibrahim El Manni e rubarono [illegible] caffè farina il tutto per un valore di parecchie centinaia di lire.

Solennità patriottica nel Gebel

Il 24 Maggio, anniversario dell'entrata in campagna, è stato festeggiato a Garian con una riaffermazione di entusiasmo guerriero e una fede degna del radioso destino nazionale. L'issamento della bandiera sul Forte Wanda fu salutato da 21 colpi di cannone mentre l'aurora attingeva dal tricolore la sua fatidica bellezza diffusa sino all'orizzonte.

Ufficiali e truppa biancheggiavano nella grande uniforme che nel risalto dei visi accesi assumeva una eleganza fresca che affinava l'aspetto rude dei coloniali.

[illegible] mente suggestivo.

L'accoglienza fu cordialissima.

La sera ebbe luogo una cena all'aperto con tutti gli ufficiali del presidio [illegible] completo.

[illegible] larga ovazione.

Si levò il colonnello a ringraziare e a celebrare l'anniversario [illegible] sotto le stelle e nella fiamma [illegible] dei commensali.

E il palpito del tricolore si accrebbe di speranza [illegible] tria e le grazie del femminismo eterno.

L. C.

La festa dell'Arma dei RR. CC.

[illegible] della fondazione dell'Arma dei RR. CC. avrà luogo fuori Porta Ben Gascir una grandiosa festa per solennizzare la gloriosa data.

[illegible]

Il programma, che è interessantissimo [illegible] te preparato e lo pubblichiamo senz'altro.

PROGRAMMA

[illegible]

1. — Volteggi a cavallo (militari indigeni).

[illegible] ostacoli, altezza media 1,10.

3. [illegible]

4. — Esercizio individuale a cavallo (Maresciallo maggiore Pelleciari Ettore).

5. — Corsa al galoppo.

6. — Finale della gara sottufficiali (percorso di campagna con 17 ostacoli), altezza media 1,30.

7. — Ginnastica colle armi.

8. — Esercizio individuale a cavallo (Maresciallo maggiore Pelleciari Ettore).

9. — [illegible]

Fantasia finale.

Il compiacimento del Ministro delle Colonie per la cerimonia del 24 Maggio

Mi è molto gradito conoscere che storica data 24 Maggio ha avuto anche costì degna celebrazione con [illegible] me. Ho poi molto apprezzato che a tale solennità [illegible] modo così vivo ed unanime codesta cittadinanza perchè vedo in ciò nuova riprova suoi sentimenti devoto affetto verso Madre Patria.

FEDERZONI

Ospiti graditi

[illegible] nerale dei Carabinieri Comandante [illegible] *Conti Comm. Enrico*, per una visita alla Divisione dei R.R. C.C. di Tripoli.

Ad attenderlo al porto convennero moltissimi ufficiali fra cui notiamo il Colonnello Foresio in rappresentanza del Comando delle Truppe, il Maggiore Pieche, i Capitani Alois e Rocca.

Il Generale, è accompagnato dall'Aiutante Maggiore Capitano Emanuele Santi, probabilmente assisterà alla festa dell'Anniversario dell'Arma che si darà il 5 giugno prossimo.

Al valoroso ufficiale, il nostro cordiale saluto.

Arrivi

Passeggeri arrivati dall'Italia il 29 Maggio 1924 col piroscafo «Sannio».

Della Chiesa d'Isasca nob. dei Conti Comm. Enrico, Maggiore Generale dell'Arma dei C.C. R.R.

Santi Sig. Emanuele, Capitano dei C.C. R.R. Aiutante di Campo, Nicotra Comm. Ing. Gaetano, funzionario FF. SS., Vittorio Rag. Arturo, Mondini Cav. Rag. Giovanni, Pacini Cav. Luigi, Martini Guglielmo, Di Donati Armando, Dante Michele, Garassini Garbarino, Mandruzzi Pietro, Dellosa Quintino, Vantini Giacomo, Cartolari Renzo, Paglisi Carmelo, Thorp Walter Welles, Schubert Paul, Boherer Carlo, Azzopardi Antonio.

Partenze di truppa

Ieri sera col piroscafo «Sassari» ha fatto ritorno in Italia il [illegible] Fratteo.

Avanguardia Giov. Fascista

Tutti gli avanguardisti iscritti sono tenuti a trovarsi in sede sabato 31 alle ore 19,30.

Calendario

Venerdì 30 maggio 1924. — S. Ferdinando Re.

Domani: S. Petronilla.

AVVISO

Nell'interesse del pubblico pregasi volere render noto mediante il [illegible] se telegrafiche e radiotelegrafiche estere è ridotta al 355 %.

Il Banco di Roma

rende noto che dal 1. giugno osserverà il seguente orario di Cassa:

Dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 17.

E' sempre i cani!..

[illegible] dato un po da fare in questi giorni dopo i nostri reclami. Sono stati accalappiati piccoli cani innocui appartenenti in massima parte a famiglie della città. Ma di cani veramente randagi e pericolosi non ne è stato preso neanche uno. E' inutile quindi riempire il carretto di cani da caccia e di cagnetti inoffensivi. Bisogna disporre un intenso servizio notturno per liberare la città di tanti cani pericolosi che turbano il sonno e la quiete dei cittadini.

E sopratutto si scelga un accalappiatore che non abbia paura dei cani grossi.

Cambi su piazza

PARIGI	[illegible]
LONDRA	[illegible]
NEW YORK	22.30
BELGIO	106 -
OLANDA	8.30
SVIZZERA	390
CONSOLIDATO	101.45

Occasione

[illegible]

DORA CALANDRA Corso Vittorio Emanuele 108 - 110

Cronaca Teatrale

Miramare

[illegible] dia del Wolff «*Marionette*» e Domenica ci si preannunzia, per la ricorrenza della festa dello Statuto, una serata patriottica con il celebre dramma del Rovetta «*Romanticismo*». Il Teatro sarà imbandierato e con triplice illuminazione.

Alhambra

DELENDA CARTHAGO!

Questa monumentale ricostruzione storica [illegible] dalla casa Ambrosio, [illegible] famosa «Nave» di Annunzio.

Imminente

ZA LA MORT Emilio Ghione in «LA MAGA ED IL GUFO».

Al Circolo di ballo della Dafira

I Sigg. Soci sono avvertiti che domani sera avrà luogo il solito trattenimento danzante famigliare.

I biglietti d'invito possono essere ritirati stasera, alle ore 21 alla Sede del Circolo.

Per opportuna norma si comunica che sarà vietato l'ingresso a chiunque sarà sprovvisto di biglietto.

LA PRESIDENZA

ASPARAGI AL NATURALE — FAGIOLINI AL NATURALE — PEPERONI ARROSTITI (CIRIO).

Da DE STEFANO

La cera liquida Marca VELTRO E' economica.

Lucida rapidamente e senza fatica non è infiammabile, non unge, non attacca, indispensabile per pavimenti, mobili e marmi.

Vendita presso Torref. Igenica del caffè.

D'ALESSIO GIUSEPPE

CHI VUOL MANGIARE UNA BUONA PASTA DA SAVALLI, SUK EL TURK 44-46.

Da SAVALLI

SUK EL TURK, 44

RIATTIVATA LA SUA RINOMATA PASTICCERIA CON LAVORAZIONE MODERNA DI TUTTI I GENERI E SPECIALITA', DOLCI PER TAVOLA, ZUPPE INGLESI, GATEAUX, NONCHE' UN SVARIATO ASSORTIMENTO DI BISCOTTI. PROVATE. PROVATE.

Da Mazzocca tutti i giorni

SFOGLIATELLE ALLA NAPOLETANA

SPECIALITA' — SPECIALITA'

la Gassosa "La Salutaris„ è il fiore delle Gassose

La disorganizzazione dell'esercito e le rivolte interne

fanno rimandare alla Russia l'offensiva contro la Rumania

BERLINO, 27.

Le ultime notizie sul conflitto russo-rumeno per la Bessarabia non recano elementi nuovi alla situazione che vi ho già descritta, ma confermano le voci correnti secondo le quali nelle ultime 24 ore la Russia è diventata più conciliante, ed a mezzo di Krassin, ha avanzato delle proposte che potrebbero portare ad un accordo.

Nei circoli diplomatici si dice che ormai il conflitto non avrà più conseguenze pericolose dopo che i Soviet hanno modificato le loro pretese, e si pensa che una soluzione amichevole verrà più presto di quella che si crede.

Si afferma perfino che risolta amichevolmente la questione della Bessarabia, la Russia e la Rumania contrarranno un accordo commerciale ed un trattato di alleanza difensiva che assicurerà la tranquillità dei due paesi vicini.

Queste voci trovano largo appoggio in tutti gli ambienti, ma i fatti le smentiscono perchè tanto da una parte come dall'altra della frontiera della Bessarabia è un continuo [illegible] e le pattuglie [illegible] diventano più numerose di giorno in giorno.

Di sconfitte non ne sono più avvenute dopo che il Governo russo ha [illegible] un certo ordine che consiste [illegible] ufficiale che [illegible] delle truppe rosse ha fatto fucilare i responsabili degli scontri.

Lo stesso ordine è stato dato dal comando militare rumeno, il quale pure ha fatto sapere che tutte le violazioni del territorio rumeno devono essere impedite.

Solo in caso di violazione del territorio rumeno le truppe rumene devono fare uso delle armi.

E mentre la diplomazia cerca alla meglio di risolvere la vertenza, i comandi militari affrettano i preparativi, poichè la Rumenia se venisse attaccata non si troverebbe più alla sprovvista come lo era nei passati giorni. I contingenti rumeni che furono in fretta avviati sul Dniester sono numerosi e quello che più importa pieni di entusiasmo. Sono formati da elementi giovani e dalle ultime classi che presero parte alla passata guerra, e tutti sono disposti a morire per la difesa delle sacre conquiste della Patria. I ribelli ucraini, e la Piccola Intesa, in caso di conflitto, si metteranno a fianco della Rumenia.

Le ragioni della "Defezione,,

La Ceka, non risparmia alcuno sforzo per infrangere il movimento di opposizione che serpeggia in seno al partito comunista.

Da mesi Mosca è inondata di opuscoli di propaganda segreta che alcuni Governi. Recentemente, durante una visita della Commissione sanitaria all'Ufficio di propaganda comunista, annesso al quartier generale rosso, è stato scoperto un impianto di stamperia clandestina.

L'opposizione ruotò infatti [illegible] impianto medesimo — che è di piccole [illegible] all'ufficio di propaganda, e negli stessi uffici comunisti condusse la propaganda sovversiva.

Si apprendono da Mosca delle notizie che permettono di precisare i motivi che hanno indotto i Soviet a mostrarsi meno aggressivi con la Rumenia nella vertenza della Bessarabia, e si può aggiungere anche [illegible] una certa sicurezza che Trotzki [illegible] di nuova in dissidio coi capi del governo e non bisognerebbe [illegible] un momento all'altro [illegible] che il dittatore militare si è di nuovo ammalato [illegible] partito per... una cura in qualche angolo remoto della Repubblica sovietista.

Trotzki che con Kameneff e con i commissari del popolo nei passati giorni, ha ispezionato il fronte del Dniester dove si sarebbero dovute iniziare le ostilità contro la Rumenia, ha trovato una disorganizzazione tale che gli ha fatto subito mutare pensiero ed appena a Mosca, ha creduto necessario di domandare ai suoi compagni come avevano potuto abbandonare a se stesso e tramare un organismo di tanta importanza come è l'esercito. Trotzki ha potuto dare tutte le spiegazioni relative alla disorganizzazione che aumentava ed avendo appreso che durante la sua assenza erano stati spesi milioni di rubli oro per la riorganizzazione dell'esercito, si è permesso dichiarare che tali milioni avevano essere andati a finire altrove, ma non a beneficio dell'esercito.

L'inchiesta di Trotzki

Dopo queste constatazioni e queste rivelazioni Trotzki coi suoi amici hanno domandato una inchiesta rigorosa sulle spese per la riorganizzazione dell'esercito, ma non vennero accordata.

Per questo il dissidio è forte ed aumenta ogni giorno. Si deve constatare che gli avversari di Trotzki prendono il sopravvento e minacciano di allontanare il capo dell'esercito.

Vedendo Trotzki fatto pubblicare che molto probabilmente la Russia perderà la Bessarabia perchè l'esercito non sarebbe in grado di battere la Rumenia, trovandosi disorganizzato e con poca disciplina, gli avversari del dittatore lo hanno accusato di volere fare il giuoco della Rumenia e dicono che la disorganizzazione dell'esercito è una invenzione per giustificare una vendetta che Trotzki vuole fare al Governo che lo ha tenuto lontano per parecchio tempo dalla capitale.

La Ceka ha avuto ordine dal triumvirato di bene vigilare tutte le mosse di Trotzki e quelle dei suoi fedeli amici, ed appena la polizia segreta avrà potuto trovare un motivo che possa giustificare un nuovo allontanamento, si può stare sicuri che Trotzki verrà invitato ad ammalarsi ed a curarsi in un luogo che piacerà alla Ceka di indicare.

Altro motivo che per il momento ha salvato la Rumenia da una invasione russa, sono le notizie poco sicure che arrivano a Mosca dalle varie parti della Repubblica, e specialmente dall'Asia Centrale, dove la rivolta contro i bolscheviki guadagna terreno in proporzioni che hanno impensierito gli uomini di Mosca più delle denuncie di Trotzki.

Da parecchio tempo, il Turkestan russo si è proclamato indipendente, e si è nominato un governo proprio composto di elementi czaristi ed ebrei.

Il Kremlino, tutto ha posto in opera per impedire che le notizie del Turkestan si propagassero all'estero e più specialmente in Russia, ma ormai non gli è più possibile perchè in parecchi scontri le truppe del Governo ribelle hanno battuto i regolari e le comunicazioni telegrafiche che i bolscevichi avevano tagliate completamente si vanno gradatamente ristabilendo.

Quasi non bastasse il Turkestan, sono in rivolta anche le regioni di Bukara e di Ferghana dove un forte numero di ufficiali dell'esercito czarista sono padroni del campo ed hanno imprigionato tutti gli emissari di Mosca che godevano della maggiore impopolarità. La maggior parte di questi agenti bolscevichi non è stato possibile di sottrarla al furore popolare che ha fatto giustizia sommaria.

Contro i ribelli del Turkestan di Bukara e di Ferghana, i Soviet hanno dovuto mandare in tutta fretta la maggior parte delle truppe che avevano destinato per il fronte del Dniester ed altre hanno dovuto mandare contro i ribelli ucraini del generale Petliora, disposti anche loro ad approfittare della buona occasione ed a muoversi contemporaneamente ai bolscevichi se essi avessero attaccata la Rumenia.

Non vi saranno più vittime nei terremoti

Uno speciale apparecchio del prof. Caselli segnalerebbe i terremoti con 15' di anticipo

SPEZIA, maggio

Il prof. Caselli, il noto sismologo spezzino, è uscito finalmente dal riserbo di cui, per una considerazione di necessità che non è possibile disconoscere, aveva circondata la sua attività speculativa di scienziato. E' superfluo ricordare come il Caselli, raccogliendo la sfida lanciata da un altro sismologo, il prof. Raffaello Bendandi, sulla possibilità di prevedere l'avverarsi dei fenomeni sismici, depositasse il 29 febbraio u. s., presso un notaio di questa città, un elenco di scosse telluriche che si sarebbero verificate nel mese di marzo, promettendo contemporaneamente che avrebbero svelato entro il mese di maggio i metodi (non le teorie) per la previsione dei terremoti.

Previsioni avverate

A questa promessa non rispondono ancora le dichiarazioni che il prof. Caselli ha voluto fare ai rappresentanti della stampa e che, più che una compiuta rivelazione di questi metodi, costituiscono un insieme di cauti, riservatissimi accenni, che si potrebbero dire preliminari, intorno ai metodi medesimi. Comunque le dichiarazioni del prof. Caselli appaiono assai interessanti e meritano di essere sinteticamente riprodotte, anche perchè, secondo quanto si assicura autorevolmente, le previsioni del Caselli per il mese di marzo, sembra abbiano avuto la più compiuta e rigorosa conferma nella realtà.

Il prof. Caselli ha riferito innanzi tutto sui risultati degli studi e delle investigazioni dirette, ch'egli ebbe occasione di compiere, a Sora e a Pescosolido, sulle manifestazioni del tragico terremoto della Marsica. Allora egli potè inequivocabilmente riscontrare come i fenomeni tellurici e le loro manifestazioni elettromagnetiche esercitino particolarissime influenze, prima dell'inizio del moto sismico, sugli animali. Furono questi segni precursori del terremoto i quali del resto non erano neanche sfuggiti alla nuda sagacia degli osservatori dell'antichità, che indussero il prof. Caselli, dopo matura riflessione, a considerare più profondamente di quanto non fosse stato fatto per l'addietro sé i grandi moti tellurici non siano il prodotto di forze elettromagnetiche sviluppate dagli astri del nostro sistema planetario nei periodi della loro massima vicinanza al nostro pianeta o di congiunzione.

L'imminente rivelazione

Il prof. Caselli ha accennato anche ad un procedimento mercè il quale, con scarsissime possibilità di errori notevoli, sarebbe possibile individuare in precedenza l'epicentro del fenomeno tellurico, nonchè le zone della sua più intensa manifestazione: ma anche su questo punto il sismologo spezzino ha voluto essere vago e sintetico, esprimendo la ferma volontà di non rendere di pubblica ragione alcun risultato prezioso dei suoi studi fino al giorno, peraltro ormai prossimo, in cui svelerà interamente il suo metodo.

Più importanti sono apparse le dichiarazioni del prof. Caselli. Là dove egli ha comunicato che, basandosi sul principio della natura elettromagnetica dei grandi movimenti sismici, è riuscito a costruire un apparecchio, debitamente brevettato, capace di segnalare i terremoti 15 minuti prima che essi avvengano.

Queste caute anticipazioni del professor Caselli non hanno fatto che ravvivare l'ansia con cui, negli ambienti scientifici e in quelli profani, si attende la risposta al questo fondamentale sollevato dal prof. Bendandi, e vedremo come resterà il sismologo. Intanto se risulterà effettivamente che un altro, con maggiore abilità, lo avrà preceduto nella scoperta di un metodo scientificamente rigoroso per la previsione dei fenomeni tellurici.

Mattonelle di Cemento

DI PRIMA QUALITÀ

della Ditta

CAMPO & BUONAVENTURA

di Trapani

Depositario per Tripoli:

N. BELTRANO

Zenghet El Hamri N. 16

(vicino l'ufficio del Notaio Simoni)

Deposito Sciara el Macchina N. 14

CRONACHE DI HOMS

La partenza delle Camicie Nere

da Homs e il saluto del Cav. De Crescenzio

Domenica scorsa, la cittadinanza di Homs ha voluto dare il saluto agli ufficiali della M. V. S. N. della Legione Montevelino partente per l'Italia.

Nei locali della sala del Circolo di Cultura convennero gli ufficiali del Presidio con a capo il colonnello Mariotti, i funzionari civili con a capo il cav. De Crescenzo, le notabilità cittadine ed un largo stuolo di signore e signorine.

Uno scrosciante applauso accolse il Console Tomassetti e gli ufficiali della milizia nell'entrare nella sala.

Un sontuoso rinfresco fu servito ed allo champagne il cav. De Crescenzo in nome della cittadinanza diede il saluto ai partenti.

Lo smagliante e poderoso discorso che qui appresso riproduciamo, fu accolto da fragorosi ed unanimi applausi. Con commosse e sentite parole rispose il Console ringraziando dell'accoglienza ricevuta e del modo gentile e cortese come erano stati trattati lungo gli otto mesi di permanenza in Homs.

Le poche parole del Console furono accolte alla fine da applausi.

Gl'intervenuti? è difficile enumerarli diciamo soltanto che vi erano tutti gli italiani di Homs e fra le signore; donna Pina Rinaccia de Crescenzo con la signorina Pina sua sorella, la signora Orecchio, Vitaletti, De Micheli, Salvago, Colella, Marchetti e tante altre.

Il giorno seguente alle ore 6 tutta la cittadinanza indigena ed italiana e tutti gli ufficiali qui residenti accompagnarono la legione sino al pontile d'imbarco, salutando con [illegible] applausi il passaggio [illegible] e dei militi.

Non si può credere quanta nostalgia rimase negli animi degli italiani qui residenti alla partenza di tanti baldi giovani che eravamo abituati a vedere ogni giorno. Sembrava che parte della nostra carne andasse via e preganmo quei cari giovani di portare il nostro fervido saluto alla patria lontana.

Riproduciamo integralmente il forte discorso del cav. De Crescenzo.

Signor Console.

[illegible] che [illegible] della Milizia

[illegible] to affidare a me quale Amministratore del Municipio, l'onore di porgere a voi ed a tutta la baldanzosa Legione Abruzzese, il suo saluto augurale per la vostra partenza.

Ho accettato volentieri e con orgoglio [illegible] doveroso compito.

Voi sbarcaste in Homs il 20 settembre, data gloriosa, che segnò una delle più pure conquiste di Roma italiana: il governo nazionale, inaugurante sin nei dettagli, volle darvi il battesimo della Libia in tale data fatidica.

Noi vi vedemmo sbarcare con gioia.

La vostra venuta ci fece sentire ancor più vicini alla Madre Patria ci diede la sensazione che Roma non dimenticava i suoi figli sparsi in questa quarta sponda del mare nostro che in quel momento attraversava una ripresa di ribellioni ad opera di pochi burbanzosi e banditi, che, follemente, [illegible] masse [illegible] il buon diritto della nostra grande Italia.

E tanto maggiore era la gioia nostra, perchè sapevamo l'ardua impresa affrontata dal Governo nazionale per dare una giusta punizione alla gente greca, che aveva osato arrecare offesa al nostro più puro sangue con atti barbari, appena degni di popoli inferiori.

Salutammo con gioia la vostra venuta, perchè così si sfatavano le oscure manovre di mettere il nostro glorioso Esercito di Vittorio Veneto contro la Milizia, che, pur essendo figlia di uno squadrismo esuberante, dimostrava di sapersi e volersi inquadrare.

Vi mobilitaste in poche ore e siete venuti qui a collaborare a fianco del nostro Esercito glorioso per un unico nobile scopo, la grandezza dell'Italia.

Non sono mancate le Cassandre di tutti i tempi e di tutti i luoghi, pronte a rilevare qualche eccessività più squadrista che militare: direi quasi che sia stato un bene.

La vostra fede ha reso più fulgida la vostra disciplina: oggi avete l'orgoglio di dimostrare che la Milizia, pur essendo la più bella ed originale manifestazione del Fascismo, non serve alcun partito, ma la Nazione.

Voi oggi dimostrate che avete rafforzato l'Esercito glorioso, che prima era avvilito nei quartieri e nelle piazze in servizi di polizia, mentre oggi può dedicarsi esclusivamente alle sue reali funzioni di difesa nazionale.

Le popolazioni libiche hanno seguito con l'animo sospeso le vicende della Madre Patria e lo sforzo di S. E. Mussolini: alcune con ossequiosa soddisfazione e gioia, altre con viva preoccupazione e timore.

La vostra venuta ha dimostrato alle popolazioni mussulmane che il solo nome di Mussolini significa [illegible] torità dello Stato italiano restaurata, significa forza e prestigio del nostro governo nelle sue colonie: significa che l'Italia non è più il paese delle rinunzie, dei governi deboli ed inetti, — che ondeggiavano senza spirito di continuità tra la tolleranza inibelle e la repressione tardiva — che non è più il paese dei partiti negatori della Patria, che patrocinavano la causa dei ribelli libici; significa che l'Italia di oggi è tutta un blocco di volontà e di energie, consapevole dei propri diritti e decisa a farli rispettare da tutti, comunque e dovunque.

Dopo otto mesi di lavoro utile, fecondo e multiforme, la vostra magnifica legione torna in Patria, nome ancor più dolce a chi ne vive lontano.

La presenza in Libia delle baldi camice nere — che per necessità militari hanno visitato molte località da Tripoli a Garian, Tarhuna Cussabat, Homs, Beni Ulid [illegible] pratico ha egregiamente servito a popolarizzare la coscienza della nostra terra libica in numerosi ambienti dove se ne ignorava quasi l'esistenza.

Dopo tanti mesi vissuti in comunione di spirito e di idealità, con rincrescimento vi vediamo partire.

Ci conforta il pensiero che certamente voi ed i vostri militi ci ricorderete e sarete in Italia tra i migliori pionieri di questa quarta sponda novellamente italiana.

Con tale augurio porgiamo a voi ed ai vostri militi il nostro saluto fraterno inneggiando a S. M. il Re, all'Esercito glorioso, alla Milizia, a S. E. Mussolini, all'Italia Imperiale.

Cappelleria - Biancheria

ARTICOLI DA VIAGGIO.

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III

(Portico nuovo)

Palazzo Municipale

Banco di Sicilia

Si avverte il pubblico che a partire dal 1° giugno p. v. la cassa del Banco aprirà alle ore 8 e chiuderà alle ore 13.

Avviso

LINEA CELERE GENOVA - LIBIA

GIUSEPPE MESSINA & C.

Il nuovissimo Piroscafo «Siria» varato nel 1922, è atteso da Genova - Livorno il 27 corr. e partirà probabilmente il 30 corr. per Misurata - Bengasi - Derna Tobruk, accettando merce e passeggeri.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia in Tripoli presso la Ditta LUCIANO ADRIAN. — Sciara Riccardo, 59.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 - Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.

Lavori accuratissimi.

Residenze, spacci, mense!...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:

V. A. MUCCILLI - Via Riccardo, 172

OCCASIONE

[illegible] Gelateria e Latteria Via Azizia Angolo Palazzo Nahum.

L'Economia

non si fa soltanto sul prezzo di un dato genere, ma, e molto più sulla efficacia e la bontà del genere stesso.

Il Carbone Vegetale Italiano, per la qualità della legna e la curata confezione, pur a parità di prezzo, è il più economico perchè di una durata ed intensità di fuoco superiore a qualsiasi altro.

DEPOSITO: Piazza dello Sparto (retro palazzo Nahum)

SPACCIO, Zenghet El Hamri (sul petto al Notaro Simoni.

N.B. — La domenica il deposito rimane chiuso ma per comodità dei Signori clienti, il Sabato resterà aperto fino alle 19.

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 5

BIROCCINO ottime condizioni con gomme.

Rivolgersi Selleria Vigano

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

LIBERATO VACCA

TRIPOLI — VIA ENSEIRA, 21 — TRIPOLI

GRANDI ARRIVI DI FUCILI DA CACCIA DELLA PREMIATA FABBRICA D'ARMI

LUIGI FRANCHI DI BRESCIA

Con stok di accessori e pezzi di ricambio

Riparazioni garantite — Brunitura di fucili e pistole uso fabbrica

PREZZI E CONDIZIONI INCREDIBILI

ALLA MIA INVIDIABILE CLIENTELA! PROVATE!!!

EPILETTICI! Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia) NERVOSI!

Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè presentano la cura più razionale e sicura

Le Polveri Cassarini furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposiz. Internz. e congressi medici, è onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia. S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

LA CURA DELLA NEVRASTENIA

GIUDIZI DI TRE GRANDI

Mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni **con ottimi risultati nella nevrastenia e anche nella lipemania.**

CESARE LOMBROSO.

L'antinevrotico De Giovanni **è il migliore mezzo** per combattere **la nevrastenia.**

PAOLO MANTEGAZZA.

Ho sperimentato l'Antinevrotico De Giovanni su malati **di esaurimento nervoso** e l'ho trovato **sempre ben composto ed efficacissimo.**

GUIDO BACCELLI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI tonico ricostituente del sistema nervoso è iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della
SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura assolutamente indolore

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2

Sciara Hassuna Pascià, N. 10

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

.. **Miramare** ..
GRAN SUCCESSO

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Ninfea*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

Società Marittima Coloniale

Nuovi arrivi di carbone ai seguenti prezzi:

Per una Ts. **L. 275**
Per quantitativi fra 10 e 50 Ts. **285**
Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilirsi

---

D.r Giuseppe Gibelli
MEDICO CHIRURGO

Specialista per la cura bocca e denti, applicazioni denti e dentiere di ogni sistema.

Operazioni senza dolore

Ospedale Giuseppine
dalle ore 8 - 11 dalle 14 - 17

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania
Società Generale Automobili
VARASCHINI & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230
Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:
Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

SOCIETA' GIANELLI MAINO

Anonima Capitale versato L. 2.250.000

Primo Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Fornitori della R. Marina, del R. Esercito, delle principali Compagnie di Navigazione, Ospedali, Istituti Sanitari, Hôtels, ecc. ecc.

Latte sterilizzato ... ... **marca Grifone** | Latte condensato intero **marca Nutrice** | Latte condensato scremato **marca Bersagliere**

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

Grande Distilleria PONZIO FIGLI

Fabbrica liquori - Sciroppi - Acque gazzose. - Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Firenze 1909

Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2 - TRIPOLI - Zenghet el Hammam n. 1 Magazzino n. 2

Specialità Anisetta e Fernet "PONZIO,,

Produzione propria alcool fino 95|96 - Prezzi da non temere nessuna concorrenza - alcool da bruciare

Depositari della rinomatissima Conserva "Catalano,, di Trapani

Rappresentanti esclusivi delle Lampadine Elettriche della Casa "Radio Film,, di Torino

---

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli, 9, Gregorio 35 - Milano (29) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 31 Maggio 1924 — N. 128.

L'aristocrazia del fascismo, è l'aristocrazia dello spirito, l'aristocrazia dell'ordine e della legge contro il tumulto degli istinti e delle passioni popolari.

MUSSOLINI

Ispirate parole del Duce

Fascismo: forza e realtà

ROMA, 29.

Il signor Edward Price, redattore capo del «Chicago Daily News» ha visitato il Presidente del Consiglio on. Mussolini ed ha avuta con lui una ampia conversazione su tutte le grandi questioni italiane ed estere. L'on. Mussolini ha autorizzato il collegio americano a riprodurre il suo pensiero in una intervista che verrà pubblicata nel «Chicago Daily News» ed in altri quaranta giornali dell'America del Nord appartenenti alla stessa organizzazione giornalistica. Eccone la parte sostanziale:

«Il fascismo è il massimo esperimento della nostra storia nel fare gli italiani. Che cosa intendo io con la frase: Fare gli italiani? — Io intendo che si deve creare qualche cosa che distrugga il disquilibrio fra la civiltà italiana e la vita politica, questo male che ha turbato la nostra storia attraverso tutta questa generazione. Il fascismo non è solo un movimento di reazione armata contro il disordine rivoluzionario, ma una fase della storia del popolo italiano, il quale avendo ottenuto l'unità del suo territorio nazionale desidera ottenere una forma più alta di potenza spirituale.

— Il fascismo quindi è tanto soggettivo quanto oggettivo?

— Sì, replica l'on. Mussolini, esso è qualche cosa che riguarda l'anima e qualche cosa che riguarda la politica pratica. E' emozione teorica e pratica, è sentimento, idee, azioni, è qualche cosa di sentito, qualche cosa di pensato qualche cosa di fatto. Il fascismo è ispirazione spirituale, sostanza di dottrina, sistema di politica di Stato. Esso è moralmente risoluto e intellettualmente preciso. Le sue ultime sorgenti vanno ricercate nella storia e nella coscienza italiana.

In astratto il fascismo è vecchio come è vecchio il senso dell'uomo per la bellezza dei grandi ideali. In concreto esso è una cosa che si esprime nella vita della gioventù italiana, una cosa fatta di energie e di ardimento, una cosa inflessibilmente affidata allo spirito di sacrificio. Il fascismo ha commesso atti di forza. Io nè li smentisco nè li condanno. Bisognava superare colossali difficoltà. La guerra civile è uno dei più tristi fenomeni della storia, ma essa non è così triste come la degradazione delle alte aspirazioni nazionali. Cromwel e Lincoln affrontarono la guerra civile, e chi potrebbe dire che il sangue versato a Gettysburg ha contribuito meno del sangue versato nella guerra dell'indipendenza all'unità e alla grandezza della nazione americana? I romani solevano dire: Resecare ad vivum. Il fascismo è stato obbligato a tagliare nella carne viva per ridare la salute alla nazione italiana. Esso ricorda i suoi morti con passione e con riverenza e considera che essi sono morti non pel fascismo, ma per l'Italia.

Quando noi sopprimemmo gli scioperi, molti e disastrosi in Italia, particolarmente quelli postali e di altra utilità pubblica, in alcuni circoli si gridò sdegnati, che noi calpestavamo una libertà. Noi calpestavamo solo quella degli agitatori degli operai di ridurre in schiavitù il popolo, di distruggere le industrie e i commerci, di minacciare la fame al la nostra penisola e distruggere la preziosa eredità di generazioni di valori italiani culminanti a Vittorio Veneto. Di questa specie di libertà il fascismo è veramente nemico. Si è detto che il fascismo è aristocratico: esso lo è difatti. Esso crede in una civiltà di alta morale e di alta cultura. Ma quando mai lo spirito del popolo, del popolo comune — io non lo adulo mai — è disgiunto in simpatia dall'alta morale e dell'alta cultura?

L'aristocrazia del fascismo, è l'aristocrazia dello spirito, l'aristocrazia dell'ordine della legge contro il tumulto degli istinti e delle passioni popolari. Accusare me ed il fascismo di ostilità verso gli operai è grottesco.

— Il concetto che voi avete della libertà comprende anche il campo economico?

— Io son per la massima libertà economica. Lo Stato forte non deve significare in ultima analisi lo Stato che desidera di fare ogni cosa per se stesso e da sè stesso. Al contrario io sono convinto che quanto più forte è lo Stato tanto più grande è la libertà effettiva entro la quale si sviluppa la vita economica. L'impresa economica non ha meno bisogno di libertà in patria che di sicurezza all'estero.

— Il fascismo è stato tanto distruttivo quanto costruttivo?

— Naturalmente. Le opere costruttrici del fascismo sono: l'equilibrio del bilancio dello Stato, spezzate le pastoie che la guerra aveva imposte alla libertà ed alla proprietà, gli oneri fiscali sulla terra eliminati, garantito il suffragio limitato alle donne, la religione nuovamente introdotta nelle scuole pubbliche, il governo della maggioranza ristabilito sulle minoranze coalizzate, circolazione cartacea diminuita, il piccolo risparmio enormemente aumentato, le tasse sull'eredità abolite nell'interesse delle famiglie, l'esodo del capitale italiano arrestato e reso possibile l'ingresso del capitale straniero. la lira apprezzata, assicurata la giornata delle otto ore agli operai, il valore delle obbligazioni dello Stato rialzato, il traffico delle ferrovie aumentato, gli scioperi aboliti, il numero dei disoccupati ridotto ad una cifra minima. L'Italia è tranquilla, l'Italia lavora una stabilità uguale alla sua è difficile trovare oggi in Europa.

E tuttavia il popolo italiano è crudelmente tassato. In proporzione delle sue risorse economiche esso deve sopportare un peso maggiore di tasse di qualunque altro popolo del mondo. La nostra situazione economica e conseguentemente le nostre condizioni di vita sono rese peggiori dalle leggi straniere sulle immigrazioni le quali diminuiscono per noi la possibilità di trovar lavoro per il nostro popolo.

Il Duce visita l'Istituto Geografico italiano

ROMA, 29.

S. E. Mussolini accompagnato dall'on. Acerbo visitò la Sede dell'Istituto Geografico Italiano ricevuto dal Presidente e dalle LL. EE. Federzoni, Diaz, Thaon De Revel nonchè dai membri d'onore e del Consiglio. S. E. Federzoni gli rimise un diploma attestante la sua nomina a membro d'onore deliberata dal Consiglio per acclamazione e gli porse il saluto della Società.

Mussolini rispose ringraziando e rilevando l'importanza della Società per il cui avvenire formulò voti promettendo l'aiuto del Governo.

Le sedute alla Camera

ROMA, 30.

Nell'odierna seduta della Camera si commemorarono gli scomparsi onn. De Nava e Sacchi e quindi la Duchessa di Genova. Si approvò poi una mozione svolta dall'on. Dino Grandi abrogante le modificazioni al regolamento interno della Camera approvate già dalla camera nel 1920 e nel 1922 relativamente alle Commissioni Parlamentari permanenti.

Una grandiosa cerimonia religiosa a Roma

ROMA, 30.

Coll'intervento d'un'immensa popolazione si è effettuato il solenne trasporto della immagine della Vergine dalla Chiesa di Campitelli alla Basilica Vaticana.

Alla processione parteciparono i Cardinali patrarchi, Arcivescovi, i prelati ed il patriziato romano.

Il Cardinale Merry Del Val col capitolo attendevano al Vaticano la sacra Icone.

Cerimonia patriottica a Pisa

PISA, 29.

All'Università, in presenza del Duca di Pistoia e dei rappresentanti del Governo e dell'Esercito delle autorità e della folla si è inaugurato solennemente il Monumento agli studenti caduti in guerra.

Una solenne cerimonia coloniale a Roma

ROMA, 30.

Stasera all'Augusteo ad iniziativa del Ministero delle Colonie si è proiettato un film dal titolo «La rinascita italiana della Libia» che illustra la vita della nostra colonia dai confini della Tunisia, al margine dell'Egitto e rievoca gli ultimi avvenimenti svoltisi. Assistevano i Duchi d'Aosta, il Duca delle Puglie, le LL. EE. Mussolini, Federzoni e Tittoni, il Governatore Volpi, autorità, notabilità e numeroso pubblico. Aventi l'inizio della proiezione, il deputato Pedrazzi pronunciò poche parole e ricordò la storia dell'espansione coloniale italiana intrattenendosi specialmente sulla Libia, ed accennò alla riconquista compiuta ed alla possibilità che la colonia mediterranea offre alla nostra espansione. L'oratore riscosse vivi applausi specialmente quando rievocò i nostri caduti in Libia e le recenti valorose azioni militari. Alla fine dello spettacolo che riuscì interessantissimo, il pubblico fece una calorosa dimostrazione ai Duchi d'Aosta ed a Mussolini.

Uno sciorepo proclamato dalle Corporazioni Fasciste

NAPOLI, 29.

Le Corporazioni fasciste proclamarono lo sciopero dei barbieri, invano chiedenti ai padroni l'aumento di mercede.

L'affettuoso commiato fra i Sovrani d'Italia e d'Inghilterra

LONDRA, 30.

I Sovrani d'Italia, coi Principi, assistettero acclamatissimi al grande Carosello militare all'Olimpia. Subito dopo i Sovrani d'Italia accompagnati dai Reali Inglesi, dal Principe di Galles e dagli altri Principi si recarono alla Stazione fatti segno lungo il percorso alle entusiastiche acclamazioni della folla.

Il commiato fra i due monarchi fu oltremodo affettuoso. Il Re e le Regine si abbracciarono. Una bambina offerse alla Regina Elena: uno splendido mazzo di fiori a nome della Colonia italiana. Il treno partì per Dover alle 18. Quivi i Reali d'Italia col Principe Ereditario e la Principessa Mafalda si imbarcarono sulla nave che li attendeva e che partì alle 21 per Calais.

I Reali d'Italia ritornano

CALAIS, 30.

I Sovrani d'Italia ossequiati dalle Autorità ripartirono per Roma.

Commenti della stampa inglese alla visita dei Sovrani Italiani

LONDRA, 30.

Il «Daily Mail» scrive: i Sovrani Italiani durante la loro visita poltettero giudicare il profondo attaccamento dell'Inghilterra per l'Italia. Il Popolo inglese fu felice di potere esprimere i suoi sentimenti di affetto e riaffermare la sua fede nella continuazione dell'amicizia anglo-italiana.

Il Pontefice promulga l'Anno Santo

ROMA, 29.

Stamane in Vaticano S.S. Pio XI promulgò solennemente la Bolla indicente l'Anno Santo 1925, indi il Decano dei Protonotari apostolici si recò al Portico di San Pietro e quindi a San Paolo a leggere la Bolla in presenza dei Capitoli delle Basiliche e d'una grandissima folla. Analoga cerimonia si svolse nel pomeriggio a San Giovanni, ed a Santa Maria Maggiore.

Nella Bolla il Papa dice che l'Anno Santo ha un significato di pace e di concordia per i popoli. Raccomanda le preghiere affinchè i dissidenti entrino nella Chiesa conformemente ai desideri cattolici.

Omaggio degli italiani dell'Argentina alla Nave Italia

BUENOS AIRES, 30.

Le Associazioni italiane consegnarono una medaglia all'Ambasciatore della Crociera dell'America Latina S. E. Giuriati.

Le Autorità e la popolazione preparano una grandiosa accoglienza al Principe Umberto.

L'incerto avvenire del Ministero Herriot

I futuri Ministri - Briand non farà parte del nuovo Ministero Herriot e i nazionalisti tedeschi

I Socialisti francesi non parteciperanno al Governo

PARIGI, 30.

La Federazione Socialista della Senna respinse la proposta di partecipazione dei socialisti al Governo dichiarando che rifiuterà i voti a qualunque uomo politico che ricevesse il mandato da Millerand.

I colloqui del nuovo Presidente con l'uomo della Ruhr

PARIGI, 29.

Siamo alla vigilia di una settimana di riposo. I colloqui di Herriot sono terminati oggi, e stasera il futuro Presidente del Consiglio è ripartito per Lione, ove fa conto di fermarsi fino al 30 corrente. La conversazione con Poincarè al Quai d'Orsay è durata dalle 10 sino a mezzogiorno, ma tutti i tentativi fatti dai giornalisti per informarsi circa gli argomenti trattati dai due uomini politici, sono rimasti vani.

Herriot ha voluto essere anche più laconico di Painlevè, il quale ieri aveva per lo meno fornito sul proprio colloquio con l'uomo della Ruhr dichiarazioni generiche che hanno permesso alla stampa odierna di non rimanersene a bocca asciutta. A quanti cercano di intervistarlo, si limitò a permettere di chiedere a Poincarè un comunicato ufficiale.

Il comunicato di Poincarè, diramato verso il tocco, dice così: «Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamani l'on. Herriot, col quale si è intrattenuto sugli affari in corso». Tacito non avrebbe potuto far meglio. Fortunatamente la curiosità del pubblico può ancora ingannare l'appetito, grazie alle dichiarazioni fatte dal deputato di Lione al corrispondente del «Vorwaerts» e alle ciarle di corridoio. Ma stasera la maggior parte dei deputati presenti a Parigi piglierà i treni per i Dipartimenti, dove lunedì mattina si apre la sessione dei Consigli nerali, e domani quindi anche questa risorsa sarà venuta meno.

La possibilità dei futuri Ministri

Ricostituendo il poco di preciso che è possibile razzolare, dato il mutismo dei consueti circoli di Governo nelle anticamere di riunioni di partiti, la situazione si presenta come segue. Con nove probabilità su dieci, i socialisti non entreranno nel Governo. Il cartello ha deposto in pari tempo l'idea di dare la presidenza della Camera ai socialisti, decidendosi a sostenere per tale carica contro la candidatura di Peret, che verrà posta dalla minoranza, la candidatura di Painlevè. Essendo quest'ultimo quasi sicuro di trionfare, ne consegue che Herriot costituirà il proprio Gabinetto da solo, circondandosi di personaggi di secondo ordine.

La lista che viene data oggi come possibile, ma che beninteso vi riferisco a semplice titolo di cronaca senza attribuirle il menomo carattere definitivo, sarebbe la seguente:

Presidenza e Affari Esteri: Herriot; Interni: Schrameck; Finanze: De Monziek; Marina: Chautemps; Agricoltura: Queuille; Lavori Pubblici: Brunet; Commercio: Lerdelin; Istruzione: Francois Alberi; Pensioni: Auteriou. Accanto a questi nomi si fanno quelli di Moro Giafferi di Ossola, di Binet, di Laurent e di Eynac.

Ma in un momento in cui non esiste ancora un accordo esatto circa le idee, è superfluo dire che a fortiori non può esisterne circa gli individui. La sola indicazione attendibile che sembra scaturire dalle dicerie odierne, è quella secondo cui Briand avrebbe risoluto di non entrare nella combinazione Herriot. La speranza di quest'ultimo di imbarcarlo nel proprio Ministero, sarebbe riuscita frustrata nel colloquio avuto seco, come sapete, nella giornata di ieri, Dobbiamo vedere in tale astensione dell'ex Presidente del Consiglio un verdetto pessimistico sulla vitalità del Gabinetto puramente radicale in gestazione e il proposito di riservarsi per perpetrare più tar di la concentrazione centrista auspicata in alto loco? Nulla di più verosimile. Intanto al momento attuale è da presumere che la situazione finanziaria e diplomatica della Francia, dopo i colloqui del 21 e del 23 maggio, non abbia più per Herriot alcun mistero.

Lo stremante compito

Al Quai d'Orsay stamane egli ha potuto mettersi al giorno dello stato esatto delle trattative interalleate circa il rapporto Dawes e prendere visione del famoso pro-memoria di Poincarè a Mac Donald. Nell'orto degli ulivi di Lione, il capo del partito radicale potrà quindi passare la ventura settimana in meditazioni e in orazioni decisive prima di caricarsi sulle spalle quella croce di cui i socialisti si preparano nel frattempo udire di un uomo andato al Governo con mani così monde e intenzioni così pure come Herriot.

La simpatia meritata per il tentativo a cui questo perfetto onesto uomo si accinge è grandissimo e meriterebbe di trionfare delle piramidi della logica politica; ma la piramide della logica è purtroppo la peggiore di tutte e lo sforzo che il futuro Presidente del Consiglio dovrà fare per conciliare la propria politica interna con la propria politica estera, è di quelli che sembrano fatti apposta per fiaccare le reni a un Ministro e a un Ministero.

In ogni caso sulle sorti del ministero Herriot e sulla politica, la prima parola spetta ai socialisti francesi convocati per il primo giugno e l'ultima spetta alla Germania. La necessità suprema dell'ora è quella di un certo sincronismo nell'orientamento parlamentare dei due paesi. Fuori di qui nessuna salvezza.

«Herriot — scrive il «Journal des Débats» — non si sente nulla di comune con Ludendorff e compagni. Quantunque non lo dica formalmente, egli previene dunque i sedenti che se Ludendorff, Tirpiz e Westarp e altri nazionalisti della stessa risma occupano il potere, egli prenderà contro di essi delle precauzioni e non si lascerà intimorire. Per lo meno questa è a conclusione che noi tiriamo dalle sue confidenze al «Worwaerts», e noi speriamo essa sia giustificata.

«I nazionalisti di oltre Reno — continua Gauvain — non potrebbero più, senza provocare le risa generali, allegare che i capi dei nostri radico-socialisti vogliano sterminare smembrare e rovinare la Germania. Inoltre avverte questo che egli è l'uomo di Stato francese col quale la discussione sulle riparazioni sarà più facile, e se essi non riuscissero ad accordarsi con lui, non si intenderebbero con nessun altro Ministro francese. Insomma la buona fede tedesca sarà messa pubblicamente alla prova.

«Fin qui i loro Ministri successivi hanno sempre invocato, per sfuggire ai loro obblighi internazionali, le intenzioni ostili del Gabinetto di Parigi. Essi avranno a Parigi, prima che siano passati 15 giorni, il Gabinetto di cui dicevano di desiderare l'avvento. Non potranno più dunque sottrarsi ai loro obblighi. Già si delinea in Germania un movimento verso i gruppi moderati, ma questo movimento è ancora poco accentuato. Importa per la pace del mondo che durante questo periodo di tentennamenti, gli uomini dell'influenza politica a Parigi e a Londra tengano un linguaggio nettissimo che non lasci alcun dubbio sulla loro volontà di non lasciarsi abbindolare».

Registriamo nettamente per oggi il buon avviamento del piano dei Periti. Dopo la notificazione da parte della Germania della elaborazione in corso dei progetti di legge da quello previsti, i quattro periti della Commissione ferroviaria, Leverve, Aeworth, Bergmann e Vogt, hanno continuato oggi all'«Astoria» le loro riunioni per precisare la situazione e l'organizzazione della compagnia cui dovrebbe essere affidato l'esercizio delle ferrovie germaniche. E' stata giudicata inutile la designazione di un delegato neutro, fino a tanto che nessuna divergenza inappianbile venga a sorgere in seno alla Commissione. Le sedute dureranno sino alla fine del mese.

Un messaggio di Macdonald per la Nazione Italiana

LONDRA, 29.

Mac Donald ricevette al Foreign Office i corrispondenti dei giornali italiani che intrattenne cordialmente esprimendo la sua più viva simpatia per l'Italia e il suo fermo proposito di seguire una politica pacifica.

Consegnò poi all'inviato dell'Agenzia Stefani il seguente messaggio per la Nazione italiana:

Siamo al termine felice della visita dei Sovrani d'Italia e mi valgo con piacere di questa opportunità per inviare i saluti cordiali ai miei concittadini ed al popolo italiano.

Noi abbiamo iniziato una nuova politica di pacificazione che ha per base la mutua comprensione ed in essa il popolo italiano dovrebbe avere una grande parte.

Fra Italia e Gran Bretagna esistono vecchie prove di amicizia e simpatia e la nostra politica dovrebbe tendere non solo a mantenere tale amicizia ma a rafforzarla sempre più.

Ho già potuto dare qualche prova pratica di questo sentimento e debbo ringraziare la stampa italiana per la cordiale accoglienza a quanto fu fatto.

Verso una energica "ripresa,, militare in Marocco

Primo De Rivera rinforza la base militare di Melilla

MADRID, 29.

Non si hanno dati precisi sulle perdite degli ultimi combattimenti in Marocco, ma esse devono essere notevoli; per confessione dello stesso generale Primo De Rivera il «combattimento è stato duro nelle sue tre fasi».

Intanto viene notevolmente rinforzata la base aerea di Melilla. E' giunto il generale Sanjurgo per prendere il comando della zona al posto del generale Marzo il quale ha chiesto di essere esonerato dalla carica per ragioni di salute.

Il generale Sanjurgo era alla testa della Divisione di Saragozza durante i combattimenti di Sidi Alid; quando l'attuale Direttorio fece il colpo di Stato che l'ha condotto al potere, egli fu il primo ad associarsi al movimento; energico e risoluto nelle sue idee, è degli ufficiali che maggiormente sono addentro alla politica militare della Spagna d'oggi. Certo la sua presenza in Marocco è assai significativa, specialmente se noi la relazioniamo con le dichiarazioni ogni giorno più insistenti ed esplicite di Primo de Rivera intorno alla necessità e alla volontà del Governo di giungere a una soluzione definitiva del problema africano.

Il combattimento di Sidi Messaud è forse la diana che annunzia il principio di importanti operazioni oltre lo stretto che vorranno essere le ultime di questa tormentosa e sfibrante guerriglia marocchina?

La disoccupazione inglese

LONDRA, 30.

I Comuni respinsero con 300 contro 252 la mozione di censura contro il Governo presentata dai conservatori circa la disoccupazione.

Cronaca di Tripoli

Il saluto dei fascisti di Tripoli al Colonn. Fasulo che rimpatria

In onore del Colonnello Fasulo, che lascia Tripoli dopo avere consacrato le sue nobili energie di organizzatore, di soldato e di cittadino alla sistemazione della Scuola d'Arti e Mestieri ed alla rinascita del Fascio di Tripoli del quale è stato un vigile e temprato Segretario Politico s'è svolta una simpatica e fraterna cerimonia con la quale gli amici e gli estimatori fascisti hanno voluto esternare la loro riconoscenza e la loro ammirazione per l'uomo che, con diuturna passione, e con lavoro ininterrotto ha dotato Tripoli d'una istituzione che può essere citata a modello di tutto un nuovo indirizzo educativo che deve contribuire alla formazione di una nuova coscienza degli indigeni soggetti al nostro dominio.

Singolare figura di ammaestratore illuminato e fervido di entusiasmo il Colonnello Enrico Fasulo deve esser considerato come uno degli autentici benemeriti di questa Colonia alla quale solo un nucleo di uomini seriamente preparati potrà dare quella prosperità che dovrà certamente attingere.

Nessuno più del Colonnello Fasulo ha affrontato con maggiore serietà e coscienza i varii problemi relativi alla rinascita spirituale della Colonia, e come Direttore della Scuola d'Arti e Mestieri e come Segretario Politico del Fascio di Tripoli ha spiegato sempre un'opera profondamente ispirata ai principii più sani d'una ben intesa e costante italianità.

Noi, che gli siamo stati spesso vicini e abbiamo potuto seguire la sua mirabile attività e il suo squisito tatto politico lo vediamo allontanare con vivo rimpianto poichè dalla sua opera molto ci ripromettevamo particolarmente in merito a quel l'iniziativa a tutti i riti patriottici che nel Colonnello Fasulo trovavano un superbo animatore.

Questo, iersera i fascisti di Tripoli hanno espresso al comm. Enrico Fasulo nella vibrata parola del Segretario Politico avv. Casaccio che ne ha porto il saluto commosso esprimendo con parole di alata significazione il sentimento che oltre ad essere condiviso dai fascisti anima tutta la cittadinanza essendo anche il Colonnello Fasulo, membro della Commissione Amministratrice Municipale.

Un rinfresco sontuosissimo ha voluto offrire il Direttorio del Fascio di Tripoli e pertanto nella Sede Sociale si sono riuniti i migliori fascisti che dimorano a Tripoli per dare al Comm. Fasulo il saluto del la partenza e per esternargli il rammarico per la sua dipartita.

Allo «champagne» dopo che, come abbiamo accennato il nuovo Segretario Politico avv. Casaccio ha ricordata tutta l'opera riordinatrice e pacificatrice svolta in seno a questa Sezione del Fascio dal Commendator Fasulo il quale ha fatto suo il motto di Garibaldi: — «Obbedisco — ha presa la parola il Cav. Perchiazzi nella sua qualità di Presidente della Commissione di finanza del Fascio. Egli illustrò tutta l'azione di risanamento economico operato dal Comm. Fasulo in seno al Fascio stesso e finalmente il Sig. Marco Marcucci portò il saluto dell'Avanguardia Giovanile fascista.

A tutti rispose il festeggiato esprimendo la sua viva gratitudine e la speranza che quel soffio di pura italianità che aleggia nella Madrepatria arrivi, portato dalle onde del «mare nostrum», in questa colonia italiana.

La bella e simpatica riunione si sciolse al grido di Viva il Comm. Fasulo, Viva l'Italia.

L'ordine di schieramento delle Truppe per la grande rivista dello Statuto

Domenica 1. Giugno p. v. — Festa Nazionale dello Statuto — il Reggente del Governo passerà in rivista, alle ore 9, le truppe del Presidio.

Dispongo:

1. — SCHIERAMENTO — Alle ore 8,45 le truppe del Presidio agli ordini del Colonnello comm. Bollati si troveranno schierate nella successione indicata nell'allegato A lungo il viale Conte Volpi (fronte a Sud), Piazza Sparto, Viale dinanzi al Circolo Militare Misto; destra dello schieramento alla rampa che dal piazzale del Castello accede al mare

INTERVALLI E FORMAZIONI — Intervallo di cinque passi fra le unità elencate nell'allegato A.

a) — Battaglioni, compagnia, squadriglia autoblindomitragliatrici automezzi del 4. Scaglione: in linea di fronte (plotoni su 4 righe);

b) — Squadroni, plotoni isolati manipoli: linea di fronte;

c) Gruppo ippotrainato: in colonna per vettura, nella direzione di ammassamento;

d) Sezione 65 mont.: muli in linea.

AVIAZIONE — Tutti gli apparecchi disponibili passeranno tra le ore 9 e le 9,30 sopra lo schieramento delle truppe.

SALVE D'ARTIGLIERIA — Saranno iniziate alle ore 9 le prescritte salve d'artiglieria dalle batterie Semaforo e Sciara Zavia, per cura rispettivamente del Comando Marina e del Comando d'Artiglieria.

MUSICHE — Le bande e le fanfare — mentre il Reggente passerà in rivista le truppe — dovranno suonare successivamente.

UFFICIALI AL SEGUITO DEL REGGENTE — Formeranno seguito al Reggente durante il passaggio in rivista delle Truppe tutti gli ufficiali superiori, comandanti di corpo e capi di servizio non sotto le armi. Riunione: alle ore 8,45 a cavallo alla sede del Governo Castello, presso l'ingresso, corso Vittorio Emanuele III). Gli ufficiali predetti assisteranno poi allo sfilamento prendendo posto, come gli ufficiali fuori rango nei recinti A e B (v. Schizzo allegato B) e dopo aver lasciato i cavalli ai rispettivi attendenti che si troveranno per le ore 9 nel tratto di strada fra il «Miramare» ed il Parlamento.

UFFICIALI FUORI RANGO — Tutti gli ufficiali in S. A. P. e richiamati dal congedo non sotto le armi o non facenti parte del seguito del Reggente o comunque non di servizio si disporranno (entro le ore 8,45) per ordine di gradi su righe a destra dello schieramento fra la musica Presidiaria ed il Plotone CC. RR. Dopo il passaggio del Reggente accederanno:

1. Gli ufficiali Superiori, nel recinto B (destra della Tribuna Governatoriale);

2. Gli ufficiali inferiori, nel recinto A (sinistra della Tribuna Governatoriale).

UFFICIALI IN CONGEDO NON IN LICENZA — Come gli ufficiali fuori rango.

ASSOCIAZIONI — Le Associazioni con bandiera o senza prenderanno posto nella piazza del Castello (recinto A). Il Direttorio del P. N. F. ed i consigli direttivi delle Associazioni: Nazionale Combattenti, Mutilati ed Invalidi di Guerra, Combattenti Libici prenderanno posto pure nel recinto A, presso la Tribuna Governatoriale.

2. AMMASSAMENTO — Appena passato in rivista, il 1. gruppamento si ammasserà — nelle formazioni di sfilamento (vedi segnente N. 1 sul Viale Conte Volpi direzione al Castello), attestando all'altezza del Miramare. Analogamente si regoleranno il 2. raggruppamento, il 2. il ed il 4. Scaglione.

3. SFILAMENTO — Le truppe sfileranno nella Piazza del Castello guida a sinistra. Lo sfilamento si inizierà appena il Reggente, ultimata la rivista, avrà preso posto nella tribuna Governatoriale (vedi schizzo allegato B).

DISTANZE DI SFILAMENTO: 18 passi tra reparto e reparto, 50 passi tra 1. e 2. raggruppamento (1. scaglione), 100 passi tra scaglione e scaglione. Le distanze saranno prese da una linea tracciata in bianco sul terreno all'altezza del Miramare

FORMAZIONI DI SFILAMENTO

a) Battaglioni e compagnie: sfilamento per compagnia; le compagnie a plotoni affiancati. Però le compagnie su quattro plotoni, che per la ristrettezza della fronte di sfilamento non possono disporre tutti e quattro i plotoni affiancati, sfileranno per mezze compagnie (due plotoni affiancati), in formazione analoga alla «Colonna doppia di battaglione».

b) Plotoni isolati: di fronte.

c) Manipoli M. V. S. N.: di fianco per tre.

d) Squadroni, 2 plotoni libici della Compagnia Treno: colonna di plotone.

e) Artiglierie ippotrainate, sezione da 65 Mont, autoblindate, automezzi del 4. Scaglione: per sezione, ad intervalli serrati.

CADENZA: Passo per il primo raggruppamento, per il 2. il 3. ed il 4. scaglione. Corsa per il 2. Raggruppamento.

COMANDANTI DI SCAGLIONE E DI RAGGRUPPAMENTO: I Comandanti del 1. e del 2. scaglione ed i comandanti del 1. e 2. raggruppamento del 1. scaglione sfileranno colla propria unità.

MUSICHE: La musica presidiaria suonerà durante lo sfilamento del 1. raggruppamento (eccetto durante lo sfilamento del 1. Battaglione Cacciatori e della Scuola Arti e Mestieri, che hanno la fanfara propria); e durante lo sfilamento del 3. e del 4. scaglione. La fanfara del 2. Battaglione Libico suonerà durante lo sfilamento del 2. raggruppamento. La fanfara degli Zaptiè suonerà durante lo sfilamento del 2° scaglione.

4. ONORI AL REGGENTE DOPO LO SFILAMENTO: Saranno resi dalla Compagnia Scuola Allievi sottufficiali. Le modalità saranno comunicate a parte da questo Comando al Comandante la Scuola Allievi sottufficiali.

6. UNIFORME — Grande uniforme per tutti. Sciabola solo per gli ufficiali di cavalleria, del gruppo ippotrainato e della Ses. can. 65 da mont.

7. UFFICIALI A CAVALLO — Dei reparti nazionali a piedi, interverranno a cavallo solo gli ufficiali superiori, i capitani comandanti interinali di battaglione e gli aiutanti maggiori in 2. Interverranno anche a cavallo, il Comandante del 3. Scaglione, gli ufficiali del gruppo di formazione ippotrainato e della sezione da 65 mont.

8. SERVIZI. — Servizio d'ordine — Sarà disimpegnato per cura della Divisione CC. RR. — Per le ore 8,30, viali, strade e piazze dove si effettuerà la rivista dovranno essere sgombre.

Nessun militare isolato e nessuna corvè dovrà trovarsi in giro per la città durante la rivista.

SERVIZIO DI PULIZIA: La Direzione del Genio prenderà accordi col locale Municipio e coll'Ufficio OO. PP. per la pulizia e inaffiamento dei viali e delle strade dove si svolgerà la rivista.

SERVIZIO DI SCORTA: Saranno presi accordi diretti fra questo Comando e Divisione CC. RR.

SERVIZIO SANITARIO — La Direzione dell'Ospedale Militare provvederà all'impianto di un posto di pronto soccorso nei locali del Circolo Militare misto.

p. Il Ten. Col. Capo di S. M.
Magg. PRIVIERA

Il Generale di Brigata
Comandante Int. Delle Truppe
R. GRAZIANI

1° SCAGLIONE (Truppe a piedi) (Ten. Col. Simone).

1° RAGGRUPPAMENTO (Nazionali) Maggiore Gualdi).

Musica Presidiaria — Ufficiali fuori rango — Carabinieri Reali (un plot.) Regia Marina (1 cp. su 2 pl.); Scuola Allievi sottufficiali con bandiera, R. C. T. C. (1 cp. su 2 pl.), Battg. su 4 cp.), Deposito Coloniale (1 Battg. su 3 cp.), Battg. Misto Capitano Flores (1 cp. Suss. 1 cp. Autog. 1 cp. Treno, Battaglione Genio Maggiore Vervelli, 1 cp. Zappa 1 cp. Telegraf. 1 cp. Speciale, 1 cp. Mista, Compagnia Artiglieria operai (1 cp. su 4 pl.), Guardia Finanza 1 pl., Nucleo Legione Libica M. V. S. N. 1 Man., Centuria M. V. S. N. della Tripolitania, 2 man., Giovani Esploratori 2 pluot, Scuola Arti e Mestieri con fanfara 2 pl.

2° RAGGRUPPAMENTO di colore Cap. Artigl. Bianco: Fanfara 2° Libico 4 cp., Comp. Mista Eritrei (4°, 9°, 19°, 18°), Gruppo Cann. Libici 1° cp. Cann. - 2° cp. Cann., Plotone della Compagnia Treno.

2° SCAGLIONE (Cavalleria) Ten. col. Imoda) ,Fanfara Zaptiè, Squadrone Zaptiè 4° pl., Gruppo Squadroni Savari (1° Squad., 5° Squad., Comp. Treno (Libici) (2 pl.).

3° SCAGLIONE (Artiglieria e Mitragl.) Ten. Col. Primiceri, 1 Gruppo ippotrainato (2 pezzi 149 P. C. 4 pezzi 77/27), 1 Sezione 65 mont. 3° Batteria, 2 pezzi 65 mon., 1 Squadriglia Autoblindo (10 autoblinde.

4° SCAGLIONE (servizi) Magg. Babini, Serviz. Teleg. (2 Autocarri), Serviz. Fotoelet. (2 Autocarri), Servizio Incendi (5 Autocarri) Com. Genio, 2 utocarri (Autogruppo), 2 autocarri (Bir, artig.).

ANNOTAZIONI. — Plotoni: Forza da 10 a 15 file, più le guide, Battaglioni nazionali, libici eritrei: senza le rispettive sezioni mitragliatrici.

Un ospite gradito

Coll'ultimo postale è giunto a Tripoli il Principe Domenico Rosso Di Cerami che viene fra noi per una visita alla Colonia e rendersi conto della colonizzazione di queste terre.

Porgiamo all'egregio ed illustre nostro amico il nostro cordiale benvenuto.

Per gli aviatori che hanno attraversato il Mediterraneo.

Ci onoriamo pubblicare la seguente lettera che l'Ill.mo Signor Reggente del Governo si è compiaciuto indirizzare al nostro Direttore:

Egregio Dott. Anfuso,

Le invio lire cento, quale mia offerta per un ricordo ai valorosi aviatori, che hanno transvolato il Mediterraneo.

Cordiali saluti.

NICCOLI

* * *

Porgiamo all'Illustre Reggente del Governo della Tripolitania i più vivi ringraziamenti per la gentile adesione alla nostra iniziativa; e per la cospicua offerta fatta.

* * *

Importo sottoscrizioni precedenti presso la «Nuova Italia» L. 912 —
Gr. Uff Dott. Ugo Niccoli, Reggente del Governo » 100 —

Totale L. 1012 —

* * *

Avvertiamo i lettori che la sottoscrizione sarà chiusa con la giornata di Domenica prossima.

Molti cittadini non ci hanno ancora fatto pervenire la loro offerta; forse nella convinzione che la sottoscrizione restasse aperta a lungo.

I ritardatari si affrettino invece, per evitare di non far parte dello stuolo dei buoni italiani, che seguono con cuore vibrante, ogni successo e ogni gloria della nuovissima e formidabile arma.

Anche l'eletto stuolo delle signore e signorine di Tripoli vorrà partecipare; ne siamo certi, alla sottoscrizione; perchè viva in esse, ed ardente, è sempre stata la fiamma purissima delle più alte idealità patriottiche. Ne consegue che nell'elenco dei sottoscrittori non debbono mancare numerosi nomi di signore di signorine; anzi vorremmo che le gentili studentesse delle nostre Scuole secondarie, dessero opera per raccogliere il maggior numero possibile di adesioni.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 1° Giugno i fascisti sono invitti a presenziare alla Rivista che sarà passata dal Signor Reggente.

Si troveranno in Sede alle 8,30 per scortare il Gagliardetto.

IL DIRETTORIO

Cambi su piazza

PARIGI	122.50
LONDRA	98.90
NEW YORK	22.75
SVIZZERA	403 —
BELGIO	106 —
OLANDA	8.60
CONSOLIDATO	manca

POLLO CON FUNGHI — TONNO CON FUNGHI — TARTUFI — CAVIALE — PATES DE FOIES GRAS — LUNCH TOUGUE'.
Da DE STEFANO

Pro Monumento al Carabiniere Italiano

Il comitato cittadino è all'opera per raggiungere lo scopo prefissosi di far concorrere anche Tripoli italiana alla erezione in Torino di un monumento al Carabiniere Italiano, che assurgerà a manifestazione nazionale di gratitudine e di affetto verso il simbolo che rappresenterà l'Arma Benemerita.

Mentre si distribuiranno schede di sottoscrizione anche a minime quote, per la sera di mercoledì prossimo 4 giugno, alla vigilia della grandiosa festa d'Armi che i Carabinieri offriranno alla cittadinanza fuori di Porta Bengascir, è preparata una grande serata di gala, al Miramare il cui provento andrà a favore della sottoscrizione per il Monumento, e riuscirà non solo manifestazione di plauso all'opera svolta dall'Arma, qui e altrove, ma apparirà eziandio anticipato ringraziamento per la bella visione di forza e di prestigio militare dell'indomani.

La compagnia drammatica diretta dalla Sig.ra Olga Vittoria Gentilli, concorrerà con nobile pensiero alla manifestazione e darà la sua ultima recita, rappresentando «Mario eMaria», brillante commedi del nostro Sabatino Lopez.

Il Teatro gentilmente concesso dalla ditta Rodino e Salinos sarà splendidamente decorato ed illuminato; interverranno le principali Autorità Civili e Militari; presterà servizio la musica Presidiaria e non vi sarà nessun aumento nei prezzi e nessuna ricerca di oblazioni.

Il Comitato confida in un concorso numeroso del pubblico tripolino che non vorrà essere assente da tale manifestazione, resa ancor più solenne dalla presenza del Generale Della Chiesa d'Isasca nobile dei conti Enrico, Comandante del 7° gruppo di Legioni, qui venuto in visita ispettiva, ciò che accade per la prima volta dal nostro avvento in Colonia.

IL COMITATO

Un atto di onestà

Mohammed Aesciad, cameriere dell'Hotel Commercio ieri mattina facendo la pulizia ebbe la sorpresa di trovare nella spazzatura involti in un pezzetto di giornale cinque biglietti da mille lire che si affrettò a consegnare alla Direzione dell'Albergo fatte indagini si assodò che il danaro apparteneva al Sig. Tonini Antonio negoziante di vini di passaggio per Tripoli.

Il Signor Tonini che peraltro non s'era neppure avveduto della perdita, lieto per aver ricuperato la somma premiò largamente l'atto onesto.

Ringraziamenti

Il figlio Salvatore Bonetti e famiglia sente il dovere di ringraziare gli amici e conoscenti che gentilmente vollero porgere l'estremo saluto alla cara salma del suo adorato padre Bonetti Stefano.

Comunicato

A norma del pubblico si informa che dal 1° giugno prossimo al 30 settembre l'orario di Cassa al Banco di Napoli è così stabilito:

Apertura ore 8 - chiusura ore 13.

Cassa di Risparmio della Tripolitania

A partire dal 1° Giugno p. v. gli Uffici della Cassa di Risparmio adotteranno il seguente orario col pubblico:

dalle ore 8,30 alle ore 12 e
dalle ore 16 alle ore 17,30.

Il Banco di Roma

rende noto che dal 1. giugno osserverà il seguente orario di Cassa:

Dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Banco di Sicilia

Si avverte il pubblico che a partire dal 1° giugno p. v. la cassa del Banco aprirà alle ore 8 e chiudera alle ore 13.

Calendario

Sabato 31 maggio 1924 - 152-214.
S. Petronilla vergine.
Domani: S. Panfilo prete. - Festa dello Statuto.
1822 — Nascita del Padre Filippo Cecchi, illustre scenziato.

CORRIERE GIUDIZIARIO

All'udienza della R. Corte d'Appello per la Libia in Tripoli del 28 Maggio corrente anno è stata pubblicata la sentenza nella causa di Mustafa ben Dau, ricorrente, e il Governo di S. M. Britannica, relativa al «godimento perpetuo del palazzo consolare, mediante l'irrisorio pagamento d'un canone annuo perpetuo».

La sentenza ha rigettato il ricorso di Mustafa ben Dau.

Estensore della sentenza del Tribunale è stato il giudice Cav. uff. Valenzi.

La Corte era costituita da Commendator Goggioso Presidente; Cav. Carlomagno e cav. Baratteli.

Consiglieri, Estensore, il Comm. Gogioso.

Il giudicato ha una vasta portata giuridica poichè affronta e risolve la secolare questione dell'«enfiteusi» in Oriente.

Le sentenze, per la notevole portata che hanno, verranno pubblicate in molte riviste giuridiche europee, poichè è stata appunto la giurisdizione italiana per la prima, che abbe a pronunciarsi in proposito, non essendosene mai occupate nè la giurisdizione francese, nè quella inglese, nelle loro vaste colonie.

Le ragioni del Governo di Sua Maestà Britannica furono patrocinate dall'avv. Giovan Battista Careri.

Quelle di Mustafa ben Dau dallo avv. Panzo Biagio.

Ci compiacciamo con i magistrati della nostra Corte di Appello per la elaborata sentenza; la quale ancora una volta dà prov del loro profonda coltura giuridica; e nello stesso tempo rende evidente la necessità del mantenimento di tale organo giudicante; il massimo, che esista nelle Coonie italiane.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli appartenenti alla Sezione Esploratori dovranno trovarsi questa sera alle ore 18,30 precise per comunicazioni urgenti alla Sede.

LA DIREZIONE

SOCIETA TRIPOLINA di Mutuo Soccorso

Tutti i soci sono convocati per l'Assemblea Generale che avrà luogo il 15 Giugno p. v. alle ore 9 in prima convocazione od alle ore 10 in seconda convocazione al Teatro Miramare gentilmente concesso.

ORDINE DEL GIORNO

Relazione morale e finanziaria;
Modifiche allo Statuto;
Elezioni delle cariche sociali.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cronaca Teatrale

Miramare

«Nemmeno un bacio» di R. Bracco ha avuto ieri sera ottime accoglienze dal pubblico che non si stancò di applaudire la Signora OLGA VITTORIA GENTILLI che l'aveva scelta per sua serata d'onore.

Questa sera «Marionette» commedia comico-sentimentale di P. Wolff.

Alhambra

I PREDONI DEL VOLGA

Dramma di sensazionali avventure che trascinerà all'entusiasmo anche lo spettatore più apatico.

Domenica:
RIDOLINI..... APACHE
Imminente:
ZA LA MORT

Grandi ribassi
per Liquidazione
BICICLETTE NUOVE E USATE, ACCESSORI PER BICICLETTE E DA CACCIA.
PRESSO: VIA RICCARDO, Numeri 152 - 154.

L'Acqua Mineralizzata
"La Salutaris"
Si vende anche per bottiglia
Fabbrica Sciara Riccardo, 1/8

Al Circolo di ballo della Dafira

I Signori Soci sono avvertiti che questa sera avrà luogo il solito trattenimento danzante famigliare.

Per opportuna norma si comunica che sarà vietato l'ingresso a chiunque sarà sprovvisto di biglietto.

LA PRESIDENZA

la Gassosa "La Salutaris" è il fiore delle Gassose

IL PROBLEMA COLONIALE

La conquista agricola della Libia

Il problema, fra i più appassionanti, va considerato con moderazione. Esso ha un aspetto politico ed uno economico-sociale. Il politico, si connette alla serie di errori coloniali, che da Francesco Crispi, a Giovanni Giolitti, stanno come infelice caratteristica dei Governi che si sono in Italia succeduti. Dall'Eritrea alla Libia, miliardi di lire e migliaia di vite umane, e talvolta il prestigio nazionale compromesso. Alternative di speranze e di delusioni, ottimismo e pessimismo, sovratutto, difetto di coerenza. Quello ad esempio, che ha fatto arrestare la costruzione della linea ferroviaria eritrea all'Asmara (dopo di aver superato un disivello di m. due mila), sicchè, l'impero abissino, sfoga l'attività produttiva dei suoi 10 milioni di abitanti, sulla ferrovia francese di Gibuti.

L'aspetto economico, è quello che si attiene, e alla auspicata autonomia coloniale (ahimè, quanto remota solo la Libia nell'ultimo anno ci costò attorno ai 400 milioni) e a quella di alcune industrie e consumi della madre patria, che potrebbero essere nutriti da produzioni coloniali (e l'esempio della Società Agricola Italo-Somala, guidata dal Duca degli Abruzzi, è confortante). Ed infine l'aspetto sociale è quello che più strettamente connesso con la congestione demografica di questa vecchia penisola che l'Europa, getta verso l'Africa. Sta di fatto, che oltre 150,000 coloni e piccoli commercianti italiani, sono elemento attivissimo su cui Tunisia e Algeria contano.

* * *

Il Governo Nazionale, nel suo intenso pragmatismo, è sulla via, per ciò che riguarda le nostre colonie mediterranee, di non poche realizzazioni.

Dopo oltre 10 anni, di conquiste e riconquiste militari — in parte e fino a ieri sisifea fatica, per l'indole stessa delle popolazioni, in prevalenza nomadi — si passa alla conquista civile. Inquadra il lavoro di sistemazione e di valorizzazione agricola, il decreto 10 febbraio 1923, sulle cui finalità e procedura, ampiamente riferisce l'Ufficio di colonizzazione del Governo della Tripolitania. Non diremo dei beni Vakuf coi quali ha qualche attinenza il decreto, che si propone appunto di regolare la distribuzione dei terreni demaniali e le modalità delle concessioni. E' parso preferibile il sistema della concessione invece di quello della vendita pura e semplice, perchè solo così, il Governo coloniale potrà esercitare un efficace controllo su i coloni, loro attività e mezzi di cui dispongono.

I concessionari sono distinti in categorie: quelli della cat. A possono scattare, non appena abbiano messo a cultura, la terra, quelli della B hanno la facoltà medesima, restando l'attaviva al Governo, il diritto di risoluzione se il lotto non sia stato messo, nel termine prefisso, in valore. Ai concessionari è accordata facoltà di contrarre mutui ipotecari per somme destinate a vantaggio del fondo.

I prezzi delle concessioni sono molto tenui, tanto che si può dire — come ai bei tempi della enfiteusi greco-romana — che il lavoro è la moneta di acquisto della propiretà. Moneta indubbiamente non spicciola, perchè necessita sia potenziata dal capitale. Si prevede che, per la messa in valore ad arboricultura di un lotto da 10 a 20 Ha. occorrano 3500 lire per ettaro. E' naturale che per le più ampie concessioni, che arieggiano già alla industria agricola, le spese si potranno notevolmente ridurre, si calcola dai tecnici L. 1400 per ettaro.

La concessione esige la suddivisione in lotti delle zone da coltivare. Opera questa delicata, per cui si devono tenere presenti elementi soggettivi ed oggettivi molto complessi. Fra l'altro, si procura che ogni lotto abbia facile accesso alla più prossima via di comunicazione, che il terreno sia tale da consentire l'avvicendamento delle culture, che abbia una certa percentuale di terreno immediatamente utilizzabile, confini, il meno che sia possibile frastagliati, ecc.

Numerose, peraltro, le domande di concessioni. Nella zona di Tagiura-Talhiga ne furono assegnate 30, in quella di Sabratha otto, con superfici varie, che vanno dalle 2000 Ha. a soltanto una diecina di ettari. Primi passi, che occorre siano tanto più prudenti quanto maggiore è lo scetticismo sullo sfruttamento della colonia, dipinta, anche per fini politici, coi più tristi colori... ma di cosa non si occupa la politica?

Si è però osservato che soltanto i lotti assegnati a coloni che dispongono di capitali, hanno avuto esito, diremo così, positivo. Il Governo, non può senz'altro accollarsi l'onere delle coltivazioni. La esperienza delle vicine, Algeria e Tunisia, campi di tutte le prove, dissuaderebbe da ogni velleità, nel senso delle ingerenze statali nei finanziamenti. Certo, il fine ultimo cui si deve tendere, è quello di costituire piccola proprietà, con tutti i mirabili attributi economici e sociali della piccola proprietà terriera. Ma il tentativo di costituire fino dal principio su terre da ridurre a cultura la piccola proprietà del lavoratore diretto venuto dall'Italia, vorrebbe dire, votare senz'altro, al colonizzazone libica all'insuccesso e sfruttare, nel modo meno degno, la fiducia dei lavoratori, che invano attenderebbero per anni i frutti delle loro fatiche e dei loro risparmi.

Del resto, non è indispensabile ridursi al dilemma: Colonizzazione statale, o grande colonizzazione. A questa, il capitale reso timido dalle tante delusioni coloniali, non tende ancora con fiducia? Ma vi è ancora tutta la immensa graduazione delle varie attività di enti sociali e di privati, e di cooperative, che, per ciò che riguarda quelle di produzione e di lavoro e quelle agricole, ha una gloriosa tradizione di vittorie, fra noi. Vi è sovratutto la facoltà di scelta da parte del Governo, delle zone preferibili, e quindi il facile esempio di successi, e il magnifico fermento di ripresa nazionale, valore incommensurabile, e... la necessità di non avere troppa fretta.

E non la pretesa di avere scoperto il «sesamo apriti» per tutta la nostra eccedenza demografica (in un recente studio il Sulpizi, parlava di 200,000 coloni, collocabili nella sola Cirenaica).

Come zone coltivabili, uno studioso della materia, il De Cillis, opinava, potessero essere tenuti in considerazione chilometri quadrati 45 mila della Tripoitania, ossia la sola zona costiera, essendo il resto deserto. Di tale superficie, non più di kmq. 17 mila sarebbero di pronta adattabilità a cultura, essi godono di scarse irrorazioni naturali, mm. 424 annui di pioggia. Meno coltivabili, per ora i 18,000 kmq. della regione sirtica; maggiori probabilità offrono i kmq. 16,000 della Cirenaica, per ciò che riguarda l'altipiano nonostante il prevalente carattere carsico del resto.

Siamo ben lungi, come si vede, dal potere considerare, come risolvibile per tal via, il problema emigratorio, tanto più arduo, pel «parcentage bill» e dal vedere d'incanto, ricostituito il «granaio di Roma». Ma, ciò non toglie che le iniziative al riguardo meritino le migliori simpatie ed il maggior concorso delle classi produttive, che soli potranno consentire lo sviluppo di quell'opera di consolidamento della conquista civile della Libia, oggi così opportunamente predisposta, e che, per successivi sviluppo, non potrà non produrre i suoi migliori effetti. Resta comunque che il Governo non dovrà occuparsi se non delle spese relative ai lavori pubblici, e di impartire le norme più atte a predisporre il più favorevole clima per lo sviluppo delle iniziative private.

Troppo tardi giunti sulle vie della politica coloniale, a noi sono rimaste le briciole degli altrui pantagruelici banchetti. La nostra politica coloniale fu di armi, e quindi... non politica. Perfettamente il contrario di quanto ha praticato l'Inghilterra, che quasi dovunque, si è fatta precedere dalle grandi compagnie commerciali, sfoderando la spada soltanto per consolidare al momento opportuno — piÑ evrso eventuali concorrenti, che verso i paesi soggetti — lo stato di fatto, con quello di diritto.

Di tali difficoltà, e degli errori passati, avremo vittoria se vorremo, con coerenza e con fede.

E intanto l'inizio appare ottimo.

Ai pionieri, coloni soldati, che rinnovano il ritmo millenario dell'infaticato legionario, succedano le folte ordinate schiere. La vecchia terra, che asconde i misteri dell'arte romana, dissodata, e resa feconda, saprà rendere, ai nepoti, non degeneri, i doni che offerse ai lontani avi

Mussolini discuterà
le tesi di laurea sul Principe di "Macchiavella,,

BOLOGNA, 30.

Il «Corriere Italiano» ha da Bologna:

Nei ritrovi cittadini è viva l'attesa per il conferimento della laurea ad «honorem» all'onorevole Mussolini.

Senza dubbio sarà una giornata indimenticabile, sia per l'importanza dell'avvenimento, che per l'altezza della materia che tratterà il Duce nella tesi di laurea.

E' ormai noto che l'on. Mussolini illustrerà il pensiero del Segretario fiorentino; l'uomo che predisse l'avvento di un «Principe» redentore della Patria, di cui si potesse ripetere col Carlyle: «Virtù, virtus, virilità, eroismo, non levigata immacolata regolarità — coraggio e facoltà di fare».

La scelta del capolavoro di Macchiavelli ha destato la più viva curosità ed ammirazione.

L'opera che Carlo V portava con sè, in viaggio e che Napoleone I studiava, è gloria e vanto della nostra Italia e l'augurio contenuto nell'ultimo capitolo è tuttora palpitante di interesse, se non di attualità.

Ho voluto interrogare il Magnifico Rettore della nostra Università, sulla cerimonia del conferimento della laurea.

Il cav. uff. prof. Sfameni mi ha accolto con la più squisita cortesia, dolente però di non poter offrire notizie ai lettori del «Corriere Italiano».

L'on. Mussolini gli ha fatto sapere che sta lavorando intorno alla tesi di laurea e niente altro. Com'è noto la cerimonia doveva avere luogo il 22 marzo, poscia fu rimandata ad epoca da destinarsi. Si ritiene che l'on. Mussolini verrà a Bologna in ottobre.

— E presenzierà la facoltà?

— Certamente. Di più l'on. Mussolini ha espresso il desiderio di volere il contraddittorio!

— Quanti sono i professori che costituiscono la facoltà di legge?

— Sono 14: Bricci, Salvioni, Costa, Stoppato, Rossi, Perozzi, Ramponi, Flora, Cammeo, Gemma, Redenti, Cicu, Ledcht e Ricci.

Il Magnifico Rettore non ha potuto nascondere la sua ansia per la giornata memoranda in cui, «per la prima volta», si conferirà una laurea ad «honorem», previa discussione della tesi!

Si dice che la cerimonia si svolgerà in una sala dell'Archiginnasio, l'antica sede dello Studio bolognese costuito nel 1562 dal Terribilia, per ordine di Pio IV.

Conflitto russo-tedesco

MOSCA, 30.

In seguito agli incidenti di Berlino sono stati annullati i permessi di entrata in Russia a merci tedesche per undici milioni di rubli.

L'organizzazione delle miniere di DOonotz tolta alla Germania è stata affidata all'Italia ed all'Inghilterra.

L'atteggiamento dei commercianti ed industriali soviettisti verso la Germania rasenta il vero boicottaggio.

Terribile scoppio di esplosivi a Bucarest

BUCAREST, 29.

E' scoppiato un incendio nel Laboratorio pirotecnico militare. Il fuoco si propagò al reparto munizioni provocando numerose esplosioni. Si verificarono gravi danni nella zona circostanze e nell'abitato della città. Il reparto di truppe e i pompieri compirono grandi sforzi per localizzare l'incendio.

Un audace volo aereo

PARIGI, 29.

L'Aviatore russo Rosinski tenterà la trasvolata del Polo Nord sostando nelle Isole russe del Mare glaciale e poscia proseguendo.

Un'escursione dei membri della Conferenza dell'Emigrazione

ROMA, 30.

I membri della Conferenza dell'Emigrazione fecero stamane un'escursione ad Ostia visitandone gli Scavi e parteciparono alla colazione alla quale assistevano anche le LL. EE. Carnazza, Sardi, Corbino e il Gr. Uff. De Michelis.

Brindarono applauditissimi Carnazza, De Michelis e i delegati ame-

Uno sciopero dei Sindacati edili

BOLOGNA, 29.

I Sindacati edili proclamarono lo sciopero dei muratori, dei birocciai, dei fornaciai e braccianti.

ricano, persiano, afgano e giapponese.

Arabia e i problemi islamici
Dichiarazioni del P. Incipe Lolfallah

ROMA, 30.

Il principe Lolfallah, ministro arabo presso il Quirinale, ha ricevuto un redattore dell'«Alno», al quale ha fatto alcune dichiarazioni circa i problemi che tengono desta l'attenzione del mondo islamico, come ad esempio quello del Califfo e circa i rapporti italo-arabi.

— Il mondo arabo — hadetto il Ministro — non poteva aver gioia maggiore di quella di vedere il suo Re Hussein proclamato Califfo. Sua Maestà, come tutti sanno, discende direttamente dal Profeta, e perciò il potere religioso doveva naturalmente ritornare a lui. La questione del Califfato si può dire ora senz'altro definita.

Richiesto poi della posizione degli arabi di fronte al conflitto arabo-sionista in Palestina, turco-francese in Siria e anglo-turco per Mossul, il principe ha risposto:

— Le tre situazioni sono quasi uguali nelle loro manifestazioni. Il Governo arabo non può essere che uno spettatore dinanzi a questi avvenimenti, dato che le clausole del trattato lo hanno escluso dalle questioni dei mandati. Se gli alleati ritorneranno ad esaminare la questione dei mandati e dei trattati, dovranno persuadersi che la esistenza del Governo arabo loro alleato nella grande guerra, considerata senza alcuna sfiducia, sarà il «trait d'union» fra l'Oriente e l'Occidente; e con questa soluzione la pace regnerà fra l'Oriente e l'Occidente.

Richiesto poi perchè l'Italia non figuri fra le Potenze mandatarie e fra le Potenze interessate nel prossimo Oriente malgrado che essa abbia sempre dimostrato una grande simpatia per l'Arabia, il Ministro ha detto:

— E' una questione che interessa specialmente il Governo italiano, dato che esso ha preso parte a tutte le trattative dopo l'armistizio. Ma il Governo italiano è stato sempre scartato da tutte queste riunioni, e molti trattati sono stati conclusi in sua assenza. Però il Governo arabo non ha mai cessato di manifestare in ogni occasione la sua simpatia per il popolo italiano e per l'Italia e noi speriamo un giorno di arrivare ad un accordo completo fra i due paesi.

La Legazione d'Argentina diventa Ambasciata

ROMA, 29.

La Legazione d'Italia in Argentina e viceversa diventeranno Ambasciate. Il primo Ambasciatore argentino sarà l'attuale Ministro Dottor Perez.

Da Roma a Pisa in volo

TORINO, 30.

Il Generale Piccio è partito per Roma alle ore sette e giunse alle ore 12,50 sostando a Pisa per il rifornimento.

Una buona tazza di caffè si ottiene acquistandolo presso la Torrefazione Igenica da D'ALESSIO Suk el Mushir, 29.

Si tostano qualità migliori in presenza dei clienti, caffè ogni giorno fresco.

Qualità unica L. 1.60 l'etto;
» Moha Portorico Santos 2.30 »
Miscela ideale per famiglia 1.80 »

Fucili, pistole, carabine
" BAYARD "
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale
Rappresentante Depositario

Laboratorio
Magazzino
Via Riccardo
DEPOSITO TELE DERMITAZIONE PERFETTA PELLE — TELE IMPERMEABILI PER CAPPOTTE, AUTOMOBILI VETTURE — TELE OLONA 1. QUALITA'.
SI FANNO PREVENTIVI PER COPERTONI CAMIONS, AUTOBUS, NONCHE' TAPPEZZERIA CARROZZA E MOBILI.
VASTO ASSORTIMENTO DI FINIMENTI CARROZZA E DA CARRO, SELLE MULETTI ANELLORI SCUDERIA E FANALI A BENZINA.

Occasione
Stoch pizzi, tutti, chiffons, crep giorgette, seterie, voil ricamati, lino ecc.
ORA CALANDRA - Corso Vittorio Emanuele 108 - 110.

CHI VUOL MANGIARE UNA BUONA PASTA DA SAVALLI, SUK EL TURK 44-46.

Da SAVALLI
SUK EL TURK, 44
RIATTIVATA LA SUA RINOMATA PASTICCERIA CON LAVORAZIONE MODERNA DI TUTTI I GENERI E SPECIALITA', DOLCI PER TAVOLA, ZUPPE INGLESI, GATEAUX, NONCHE' UN SVARIATO ASSORTIMENTO DI BISCOTTI.
PROVATE, PROVATE.

FORNITURE MILITARI
Rachiero Luigi
CORSO VITTORIO EMANUELE
N. 42 - 44
Grande assortimento articoli da viaggio

PESI E MISURE
SALDATURE AUTOGENE
MACCHINE DA SCRIVERE
MELCHIORRI
Sciara Mizran

Officine
e Fonderie del Porto
Radio Molo
RIPARAZIONE CALDAIE, MACCHINE A VAPORE — MOTORI A SCOPPIO — POMPE — TURBOPOMPE — COSTRUZIONE SERBATOI — ZATTERONI — E CASSONI PER DEPOSITO LIQUIDI. MATERIALE FERROVIARIO.

Avviso
LINEA CELERE GENOVA - LIBIA
GIUSEPPE MESSINA & C.
Il nuovissimo Piroscafo «Sfurla» varato nel 1922, è atteso da Genova - Livorno il 27 corr. e partirà probabilmente il 30 corr. per Misurata - Bengasi - Derna Tobruk, accettando merce e passeggeri.
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia in Tripoli presso la Ditta LUCIANO ABRIAL — Sciara Riccardo, 59.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.
Lavori accuratissimi.

OCCASIONE
Cedesi avviatissima Gelateria e Latteria. Via Azizia, Angolo Palazzo Nahum.

CERCASI abile lavorante barbiere. Buone condizioni.
Rivolgersi: Biagio Marino.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

APPENDICE DE "LA NUOVA ITALIA, Puntata n. 30 = 31 maggio 1924

I misteri dell'Africa interna

Fra il Fezzan e il Sahara

Sahara Orientale — Le regioni di Kauar, e di Giado — Il Tibesti

Il rapporto del capitano *Rottier*, della fanteria coloniale francese — Dai «*Renseignements Coloniaux*» dell'«*Afrique Française*» — Traduzione di F. M. Rossi

...o capo ad un certo numero di ...ni, allorchè l'indigeno è sicuro ...la salinità dell'acqua è sufficien... egli incomincia a batterne la su...cie a colpi di bastone, provo...do la precipitazione del sale, ...ien raccolto, e collocato in pic... mucchi sul bordo della cavità. ...sale consumato sul posto non ...oggetto ad altra modificazione; ...o invece che è destinato all'e...azione è riunito in forme di dimensioni particolari; il più fino è venduto sotto forma di dischi rotondi e piatti, di centm. 20-25 di diametro, e 4-5 di spessore; il sale grossolano, mescolato con terra, è versato in stampi costruiti con legno di palma, e venduto in forme di 20 chili circa, chiamate «cantù», in dialetto haussa; aventi la forma di tronchi di colonne, alti 70 centimetri circa, e larghi alla base 20 centimetri.

L'estrazione del sale, e la confezione delle forme evngono eseguite con molta rapidità: un buon operaio giunge a fabbricare dai 200 ai 300 «cantù» al giorno, lavorando dalle 9 alle 16.

A Fasci, lo sfruttamento delle saline avviene con modalità alquanto differenti; e ha molta somiglianza con quanto si pratica nelle saline sulle coste europee: l'acqua giunge da località più alte, e scorre all'aperto; mediante canaletti perviene a vasche poco profonde, scavate nel terreno salifero, e in tal modo si satura. Il confezionamento delle forme di sale si compie come a Bilma.

Vie di comunicazione

Tre grandi vie carovaniere attraversano la regione da nord a sud. Due di esse sono al presente abbandonate, la terza viene usata solo in parte.

AD OVEST trovasi la carovaniera Ghat, Giado, Fasci, che mette in comunicazione le regioni ad ovest del Fezzan con l'Alakoss, il Kutuss, il Damergu, e il Bornu. E' ricca di pozzi: tuttavia fra In Ezzan e Orida vi è un tratto lungo sei giornate di marcia, senza che si trovi acqua, o pascoli.

NEL CENTRO, la carovaniera Murzuk-Agadem congiunge il Fezzan al Bornu, passando per Gatron, Tummo, Maadma, Iat, Seggheddin, Bilma e Dibella.

Anche questa carovaniera è ricca d'acqua, però tra Madama e Marrus (22 ore) e Zao Kura e Dibella (24 ore), i due tratti non hanno alcun pozzo.

Le carovane che in altri tempi percorrevano con frequenza tale via, impiegavano 23 giorni per recarsi da Murzuk a Bilma; lo scambio dei cammelli avveniva a Bilma, cosicchè le carovane potevano proseguire verso Agadem e il Bornu con quadrupedi freschi.

La carovaniera orientale Murzuk-Tibesti-Borku era sopratutto percorsa dalle grandi carovane, che eseguivano il commercio degli schiavi. Anch'essa è fornita di pozzi sufficienti. Attualmente, nel tratto nord, è percorsa dai «tibbù» che recansi al Fezzan; e nel tratto sud, dai «tibbù» che vanno al Borku. Nel tratto nord, fra Debozè e Enni, vi è un percorso di quattro giorni senza acqua (200 Km. circa).

L'importanza politica della regione

Il 17 gennaio 1903, il «Figaro» pubblicò un articolo di Giorgio Leygues, già Ministro delle Colonie francesi, da cui riproduciamo quanto segue:

«Il territorio di Bilma - Kauar offre un interesse di primissimo ordine. Anzitutto è di facile percorribilità; quindi possiede in abbondanza acqua, saline, e palmeti. Tale territorio consiste in una serie di oasi, che si stendono per ottanta chilometri all'incirca; e le oasi possono considerarsi come «porti», dove i mercanti e i nomadi sono obbligati a fare scalo. Le oasi si trovano negli incroci delle carovaniere più frequentate, che uniscono le regioni dello Zinder, del lago Ciad, l'Air, e l'Uadai al Mediterraneo. CHI HA IL POSSESSO DI TALI OASI E' PADRONE DEL SAHARA. Il «posto» di Bilma, nel Kauar, costituisce un caposaldo del nostro impero africano».

(*Continua*).

DISTILLERIA **C. CURTI & C.**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gasgir Tel. 89

Bianchi

La sola marca che inspiri fiducia

LA BICICLETTA CHE TUTTI SI VANTANO DI POSSEDERE

SOC. AN. EDOARDO BIANCHI-MILANO VIALE ABRUZZI

DESIDERO un profumo Italiano.....il migliore

ALLORA, il "MEFISTO" di CASAMORATI

Stab. C. Casamorati Bologna

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.

.. .. V. A MUCCILLI .. ..

Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

ODOL

L'ODOL è noto a tutti come il mezzo più sicuro per mantenere sani i denti. Desiderando adoperare altro preparato per la pulizia meccanica dei denti si fa raccomandazione speciale della Pasta dentifricia ODOL. Essa produce una soave ed in pari tempo inoffensiva azione disinfettante in bocca, in virtù dei sali balsamici che contiene, ed adoperandola ininterrottamente impedisce il brutto scoloramento dei denti e la formazione del tartaro.

Miramare "PALACE,,

il migliore locale di Tripoli

La Reclame è l'anima del commercio

odol Pasta dentifricia

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Captale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S.O.P. extra Superiore — ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

CHIANTI "IDEALE,, COGLIATI - EMPOLI (Toscana)

in casse da 24 fiaschi da 2 litri - In casse da 48 fiaschi da 1 litro

Bianco secco Etrusco — Moscato passito bianco — Moscato passito rosso

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

TRIPOLI Corso Vittorio Emanuele, 148

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI Corso Vittorio Emanuele, 148

"SOCIETÀ MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275

Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. ,, 265

Per quantitativi superiori e per buoni prezzi ancora più convenienti da stabilire